* Anno 112 - Numero 287 *

LA STAMPA

* Domenica 10 Dicembre 1978 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 65.681 - Sezione pavese tel. 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 300 spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1560) anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno 85.500, semestre 45.000, trimestre 23.250. Cupio oretrarre L. 600. Estero: Belgio fr. 20; Francia fr. 2,50; Germania O.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 10; Olanda Fl. 1,50; Spagna pts 50; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Buona 60, via Marenco 32; 10128, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 650.965; 20133 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 35, telef. 592.560; Bologna, via Altabelli 38, telef. 278.826; Bolzano, via Portici 10/A, telef. 25.325; Padova, piazza De Gasperi 41, telef. 656.744; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 36.031 - Tariffe: modulo mm 42x45 per festivi, pubblicità o deroga al ritmo tariffe indicate in parentesi, Cucsionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionali L. 140.000 (168.000); Rizzoghe personale, II scuerdi, L. 110.000 (156.000) - Finanziari e Legali L. 1100 (1320) mm/colonna - Necrologi L. 3200 per parola (Partecipazioni L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 15

Partito comunista

Rese note le tesi per il Congresso: il pci non chiederà l'adesione degli iscritti al marxismo-leninismo

di *Alberto Rapisarda*

A PAGINA 16

Metalmeccanici

Verso il contratto: a Torino si escludono votazioni traumatiche; a Milano mille delegati divisi; a Genova l'incognita della «nuova sinistra»

Trent'anni della dichiarazione universale

La libertà ferita e dignità dell'uomo

Trent'anni fa, il 10 dicembre 1948, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite proclamava la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Lo ha ricordato, in un messaggio agli italiani, il presidente Pertini, esaltando «*Il primo e forse più importante frutto*» delle Nazioni Unite, «*punto di comune approdo civile per i popoli del mondo, divisi da ideologie e culture spesso diverse fra loro*». Amnesty International su scala mondiale, e nel nostro Paese la Società Italiana per L'Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.), hanno dato vita, per questa ricorrenza, a varie manifestazioni.

Molti oggi ignorano la Dichiarazione: o l'hanno dimenticata; o la considerano una nobile ma innocua formulazione di principi astratti. Per qualcuno, poi, essa non è che un manto ipocrita, destinato a coprire una realtà ben diversa, e talvolta immonda. E se pensiamo agli arbitri, alle torture, alle oppressioni che sono oggi in gran parte del mondo, e le confrontiamo con le illusioni e le grandi speranze che animarono l'umanità dopo l'ultimo, immane conflitto, possiamo anche comprendere la sprezzante severità di questi giudizi. Nessuno, infatti, dei Paesi dell'Onu ha formalmente rinnegato quei principi, disdetto quegli impegni. Tutti, a parole, hanno sottoscritto e fatta propria quella Dichiarazione. Ma, nei fatti?

Vien fatto di pensare a un altro testo famoso, la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, del 1789; al discredito in cui cadde, e al dileggio che presto la colpì, non solo in Francia. Con facile sarcasmo, da noi correva il motto: *Liberté, égalité, spoje-te ché me scoto me*. E molto più tardi, nazionalisti e fascisti irrisero agli «immortali principi». Eppure la storia ci dice che quelle che potevano apparire proposizioni astratte, e retoriche, avevano in realtà un significato concreto, nascevano da un preciso intento polemico, da una tensione rivoluzionaria. Come uno storico disse, la Dichiarazione dei diritti dell'88 era essenzialmente «*l'atto di morte dell'Antico Regime*».

Quei principi, nati da una bruciante esperienza storica, e via via contestati e difesi, rimasero per decenni al centro della lotta politica, durata almeno fino alla rivoluzione del 1830. E è significativo che la costituzione della Quarta Repubblica francese, del 1946, ancora dicesse nel suo preambolo: «*Il popolo francese... riafferma solennemente i diritti e le libertà dell'uomo e del cittadino consacrati dalla Dichiarazione dei diritti del 1789*».

Così è della Dichiarazione universale del 1948. Dopo gli orrori delle tirannidi e dei massacri, si voleva veramente un mondo migliore, impegnando i governi e i popoli del mondo a farla finita con le persecuzioni, le torture fisiche e morali, i *Lager*, lo schiacciamento dei diritti di libertà, culminati nella barbara follia del nazismo. La grande novità era che, per la prima volta, questi principi erano consacrati in un atto internazionale, di portata universale, e che lo Statuto delle Nazioni Unite imponeva ai singoli Stati «*l'obbligo di promuovere il rispetto e l'osservanza dei diritti e delle libertà dell'uomo*». Si voleva, cioè, che quella aspirazione si traducesse in ulteriori statuizioni sempre più vincolanti, più giuridicamente cogenti.

Su questa strada, si sarebbe giunti a ulteriori atti: come la «Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo» del 4 novembre 1950, o, ancora alle Nazioni Unite, il «Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali», e il «Patto internazionale sui diritti civili e politici», entrambi adottati dall'Assemblea generale il 16 dicembre 1966. E potremmo anche ricordare il Trattato di Helsinki, che voleva essere una più concreta messa in atto della Dichiarazione del 1948.

Ma proprio quest'ultimo trattato ci richiama al divario tra gli impegni assunti e la realtà effettiva. Se pensiamo alle vicende di questi ultimi trent'anni, vediamo che nel mondo i cupi fantasmi del passato non sono affatto scomparsi, e anzi la «*dignità della persona umana*», proclamata da quella Dichiarazione, è stata calpestata sempre di più. La coscienza civile è insorta. E da questa insurrezione è nata *Amnesty International*.

Può darsi che, come qualcuno ha detto, essa sia incorsa talvolta in errori o in difetti d'informazione. E' fatale che sia così, date le difficoltà estreme in cui essa si muove. Ma ciò che la distingue, è il suo sincero proposito di guardare in tutte le direzioni, a oriente come a occidente: è qui la sua giustificazione più profonda, e anche la sua originalità, la sua forza. Non mettersi al servizio di una potenza, o di uno schieramento di potenze, di una ideologia, di una fede. Non confondersi con movimenti, partiti, correnti di opinione, o con la coorte di quegli «intellettuali» che strepitano, e si stracciano le vesti, e indignati firmano manifesti, ma sempre a direzione unica, contro il Cile ma non contro Cuba, contro l'Urss ma non contro la Repubblica Federale Tedesca, e così via.

L'Italia è uno dei Paesi meno presi di mira da *Amnesty International*. E non a torto: perché, nonostante tutto, siamo rimasti fino a oggi un popolo libero. E' il lascito migliore della Resistenza. E Pertini ha ragione di dire, nel suo messaggio: «*Gli italiani sono fieri di vedere sanciti nella Costituzione repubblicana questi diritti* (della Dichiarazione universale) *e consapevoli di essere liberi cittadini*». Ma il nostro compiacimento si arresta qui.

Anche per quel che riguarda i tradizionali diritti di libertà, non c'è da stare troppo allegri. Pochi esempi: la scandalosa durata di troppi processi penali, la inosservata riforma carceraria, talvolta lo scarso rispetto della vita umana nella lotta alla delinquenza, le iniquità del fisco, le discriminazioni di fatto fra poveri e ricchi, umili e potenti.

Ma soprattutto non si dimentichino, accanto ai diritti di libertà, la più vasta categoria dei *diritti umani*, e una fondamentale esigenza posta dalla Dichiarazione universale, la libertà *dal timore* e *dal bisogno*. Ecco perché oggi vorremmo, accanto alle celebrazioni, un severo esame di coscienza, e un fattivo impegno a lottare contro tutte le perduranti ingiustizie del mondo, a cominciare da quelle di casa nostra.

A. Galante Garrone

Il sovrano pare si sia rifugiato in un'isola alla vigilia del grande corteo

Lo Scià avrebbe abbandonato Teheran Voci di un golpe, la città divisa in due

I militari hanno isolato la zona alta, dove si trova il palazzo reale - L'aeroporto è chiuso fino alle 8 di martedì Intensi movimenti di truppe e mezzi corazzati - Ambiguo il comunicato che autorizza le pubbliche manifestazioni - L'esercito sarebbe spaccato: come reagirà oggi? - Già 50 mila stranieri hanno lasciato il Paese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Durante la notte, l'esercito ha diviso in due la città, isolando praticamente la zona alta, dove si trova il palazzo reale. Lo Scià — la voce sembra confermata — avrebbe lasciato Teheran. Si è rifugiato nell'isola di Qeshm, nel Golfo Persico, una delle tre «isole verdi» descritte da Marco Polo. Gli spiegamenti di truppe, la chiusura dell'aeroporto dalle 10 di oggi sino alle 8 di martedì alimentano le voci di un colpo di Stato.

Anche se la notizia della partenza dell'imperatore non fosse vera, l'aveva fatta circolare proprio in questo momento potrebbe significare che l'ala, diremo moderata, dell'esercito sta cercando di salvare il salvabile proponendo una sorta di mediazione tra il governo del generale Azhari e il fronte dell'opposizione.

Finora, a quanto si sa, il Fronte ha rifiutato di recedere dalle sue posizioni. Né le minacce del generale Oveisi, comandante la piazza di Teheran, né la campagna di intossicazione lanciata attraverso la radio e la tv hanno smosso i leader laici e religiosi. Venerdì sera Bandjabi, leader dell'opposizione, l'*ayatollah* Taleghani hanno fatto sapere che sarebbero stati oggi in testa al corteo popolare per celebrare la giornata dei diritti dell'uomo, e domani per l'*Ashura*, il martirio di Hosein.

Teheran. Cerimonia nella sala del trono per il 59° compleanno di Reza Pahlavi, celebrato poche settimane fa (Foto G. Neri)

Si vuole che lo Scià, consigliato dagli americani, abbia insistito perché si lasciasse il popolo «libero di celebrare l'Ashura». Le ultime resistenze del generale Azhari sarebbero crollate dopo un drammatico colloquio con alcuni ufficiali superiori, i quali hanno presentato al premier un circostanziato rapporto sul «disagio» dei soldati e dei sottufficiali. Dopo l'invito, rivolto ai militari dai tre *ayatollah* della città santa di Qom, a non sparare «*sui propri fratelli*», in molte caserme si sono avute manifestazioni di protesta.

Venerdì sera, la radio e la televisione hanno diffuso un comunicato del governo che annunciava che la «*gente religiosa*» poteva partecipare alla celebrazione dell'Ashura con una manifestazione pubblica. Ma il braccio di ferro tra la Corte e i «moderati» da una parte, e dall'altra il generale Oveisi, responsabile della legge marziale, continua.

La stella di Oveisi si sarebbe offuscata da quando un foglio clandestino comunista lo ha accusato di aver esportato dall'Iran, negli ultimi due giorni, una somma in rial pari a tredici milioni di dollari. Tuttavia il generale non ha ritirato il bollettino n. 23, con il quale si avverte che «*il comunismo internazionale sta preparando la dissoluzione dello Stato e la fine dell'indipendenza nazionale*», e si minaccia di passare per le armi chiunque violi la legge marziale. La radio e la tv non lo trasmettono più, ma migliaia di volantini lanciati da elicotteri riproducono il testo esatto di quel bollettino.

Un portavoce del governo ha dichiarato: «*Non vogliamo uno scontro frontale*». Forse non avverrà per le strade, ma molti segni lasciano pensare che possano aver luogo, prima o poi, in seno alle Forze Armate. Secondo il colonnello a riposo Rahimi, consigliere dell'*ayatollah* Taleghani, l'esercito è spaccato. Anche allo Stato Maggiore si scontrano due fazioni. Non pochi ufficiali superiori «*sono convinti che la sola soluzione possibile sia un referendum costituzionale per tornare alle origini della democrazia islamica*».

Gravi notizie giungono dalla provincia: 21 persone sono morte oggi a Tabriz durante violenti scontri. Tra le vittime, un ufficiale ucciso da un soldato, a sua volta ucciso da un commilitone. A Qom otto persone, tra cui tre soldati, sono morte, e dieci sono rimaste ferite durante una dimostrazione antigovernativa.

Una calma angosciosa grava su Teheran flagellata dalla pioggia. Consegnate le truppe di leva in caserma, reparti corazzati sono affluiti nella capitale da guarnigioni periferiche.

Corrono le voci più disparate: che un gruppo di ufficiali, inalberando fotografie del principe ereditario Ciro, abbia tentato di scendere in piazza; che agenti della *Savak*, travestiti da dingari, si preparino ad infiltrarsi tra la folla dei manifestanti; armati di coltelli, dovrebbero provocare disordini tali da «*autorizzare*» gli uomini di Oveisi a sparare. La Lega dei diritti umani avrebbe organizzato un servizio d'ordine per bloccare i provocatori.

«*Siete sicuri* — ha domandato un giornalista americano — *che il governo vi lascerà sfilare tranquillamente? Non avete chiesto conferma dell'autorizzazione?*». Risposta: «*Noi non vogliamo avere nulla a che fare con questo governo. Non lo riconosciamo. Chi ha paura prenda il primo aereo*». Ma anche per chi volesse scappare, l'impresa sarebbe ardua. Tutti i voli sono pieni, i *charter* imbarcano spaurite torme di donne e bambini americani. Già 50.000 stranieri hanno lasciato il Paese.

A Washington un ufficiale del Pentagono ha annunciato che cinque aerei militari «C 141» da trasporto saranno utilizzati per evacuare da Teheran 662 cittadini americani che non hanno trovato posto sugli aerei di linea.

Igor Man

La Commissione della Camera approva il testo con emendamenti

Faticoso accordo sul decreto Pedini Parte da Pisa la nuova contestazione?

Sono giunti nella città toscana, da tutt'Italia, precari e studenti - Oggi si svolge una assemblea per decidere le forme di lotta contro l'applicazione della miniriforma universitaria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PISA — *Si parla di decreto Pedini, di riforma Cervone, ma nell'occhio del ciclone politico c'è la controriforma che avanza», il governo «normalizzatore», la sinistra «capitolarda», il sindacato «subalterno rispetto al quadro politico». Si parla dei mali dell'Università, che sono tanti e tutti ben documentati, ma si vuol considerarli come parte di un unico grande problema, che è il problema di una società in crisi. Si parla del '68, ma i più lo considerano un'anticaglia, buona per romantici e nostalgici: «Se quella fu una rivoluzione culturale, ebbene, questa è una rivoluzione sociale».*

La manifestazione nazionale proposta alcuni giorni fa dagli universitari pisani, «contro la riforma Cervone ed il decreto Pedini», si è trasformata ieri con una serie di assemblee per gruppi omogenei di facoltà. Distribuiti tra gli edifici che ospitano i vari istituti, storiche sedi sparse nel vecchio centro sulla destra dell'Arno, studenti venuti un po' da tutte le Università italiane, hanno espresso nelle affollate assemblee un malessere profondo.

Nell'aula magna della Sapienza, sede della facoltà giuridica, si sono riuniti anche i precari. Quest'ultima assemblea è stata insieme la meno affollata (forse abbiamo sbagliato, diceva uno degli organizzatori, a scegliere uno dei rari ponti sopravvissuti alla recente falcidia) e la più concreta. Il suo bersaglio polemico, chiaro e facilmente inquadrabile, era infatti il decreto Pedini sulla normativa per il personale universitario. Quel decreto che, dopo essere stato rivisto e corretto («e peggiorato», si diceva in assemblea), attende ora sotto una pioggia di nuovi emendamenti la scadenza del 23 dicembre, tassativa per la conversione in legge.

Oggi, poi, la manifestazione pisana si concluderà con un'assemblea plenaria al Palazzetto dello Sport. Vi parteciperanno gli studenti, che porteranno i risultati delle riunioni di ieri, i precari e il personale non docente, anch'esso alle prese con annosi problemi contrattuali. Che cosa uscirà da questa assemblea è ancora impossibile dire. Ma il senso generale di queste giornate di Pisa è forse da individuarsi in una risposta polemica alla manifestazione nazionale che il sindacato unitario ha organizzato a Roma martedì scorso. Qui al sindacato si contrappone il «movimento», entità per molti versi astratta, ma che proprio da circostanze come questa potrebbe trarre una sua concretezza politica.

Una cosa sembra emergere chiara da questa fase di dibattito acceso nelle Università italiane. E' la difficile connessione tra le «tre componenti» universitarie, gli studenti, i precari, i lavoratori non docenti. Alcuni degli studenti che sono intervenuti questa mattina, in particolare un giovane di Palermo, che ha parlato all'assemblea delle facoltà giuridiche ed economiche nel palazzo della Sapienza, non hanno esitato a definire «contrastanti» le proprie posizioni rispetto a quelle dei precari, evidenziando incomprensioni e rotture avvenute fra i due gruppi in varie sedi.

«Del decreto Pedini — ha detto un altro studente — a noi non frega proprio niente». D'altra parte, i precari avvertano l'opportunità politica di coinvolgere nell'azione la grande massa d'urto degli studenti. Parlano così di «rapporto profondo» fra il decreto Pedini e la riforma Cervone, ben sapendo che gli studenti sono particolarmente sensibili a quest'ultima proposta, che implica il «numero chiuso» e la differenziazione dei livelli di laurea. Vedremo oggi se l'aggancio precari-studenti, finora confinato ai propositi tattici quando non è mancato del tutto, verrà fuori dall'assemblea congiunta. Vedremo anche quali argomenti la sinistra «costituzionale», in particolare la federazione giovanile comunista, che ha scelto di non evitare il confronto, saprà contrapporre agli attacchi del «movimento». Già ieri si sono avute le prime sortite dei giovani comunisti: soltanto in un caso, all'assemblea delle facoltà scientifiche, l'oratore della Fgci è stato contestato.

Oltre i propositi di mobilitazione, la contrapposizione di «movimento» e «partiti», lo stallo del momento politico al quale viene ricondotto il problema specifico dell'istruzione superiore, ciò che è chiaro è la diffusa consapevolezza di una Università che, così com'è, non serve che a fabbricare spostati.

Alfredo Venturi

ROMA — La Commissione Istruzione della Camera ieri ha approvato, in sede referente, il «decreto Pedini» sullo stato giuridico del personale docente dell'Università. Gli emendamenti, apportati al testo del Senato, sono di carattere tecnico.

Il dibattito in aula, a Montecitorio, comincerà mercoledì e dovrà terminare in tempo perché il Senato dia la definitiva sanzione entro il 23 dicembre. In caso contrario il decreto decade.

Governo e partiti si sono impegnati a trovare un accordo tra lunedì e martedì, sul «tempo pieno», sulle «incompatibilità» e la rivalutazione dell'assegno integrativo di ricerca.

(Il servizio a pagina 2)

L'ex arcivescovo di Torino era a Vallo Torinese

Padre Pellegrino rapinato in casa da quattro banditi

Dopo aver picchiato la domestica, gli hanno portato via l'anello, dono di Paolo VI, e 250 mila lire - Il cardinale è convalescente da un'operazione

TORINO — Aggressione a padre Michele Pellegrino: quattro banditi armati, dopo aver immobilizzato la domestica con un colpo alla nuca, sono saliti nel suo studio, lo hanno tenuto sotto la minaccia delle pistole e gli hanno portato via un anello, dono di Paolo VI, una medaglia ricordo del Comune di Fossano, dove è stato parroco, 250 mila lire in contanti e due assegni.

«*Non ha avuto paura, non s'è mai perso d'animo*», afferma un testimone. Ha anzi trovato la forza di sorridere e di congedare i rapinatori con un gesto paterno, disarmante: «*Dio vi benedica*», ha detto loro, mentre si allontanavano. Poi ha soccorso la domestica.

E' accaduto l'altra sera a Vallo, il paesino della bassa Val di Lanzo dal clima invidiabile (temperatura mite, la nebbia è fenomeno sconosciuto) dove il cardinale s'è ritirato circa un anno fa dopo aver rinunciato, nell'agosto '77, all'incarico di arcivescovo di Torino. Mancano pochi minuti alle 19. Padre Pellegrino, celebrata la messa serale, s'è ritirato nel suo studio.

E' ancora convalescente per un'operazione chirurgica subita recentemente a Roma, da dove è rientrato martedì scorso insieme con don Vincenzo Chiarle, parroco di Vallo («*Il mio parroco*», come lo chiama amichevolmente). Pur ancora debole, non rinuncia allo studio, a cui dedica tutto il tempo libero. I banditi lo sorprendono con la testa china su un testo di teologia.

Sono in quattro, giovani, il volto scoperto: tre sono armati di pistola, l'altro impartisce gli ordini. Si sono fatti aprire con un inganno: «*Siamo amici del cardinale*», hanno detto a Concetta Crocco, 53 anni, la perpetua. La donna ha creduto. Quando ha intuito le vere intenzioni dei banditi, ha tentato di sbarrare loro la strada. Per tutta risposta s'è ricevuta in testa un colpo violento con il calcio della pistola. Quando s'è ripresa, i banditi erano già nella stanza del cardinale.

«*Avete sbagliato tutto*», ha detto loro padre Pellegrino («*Era pallido, ma sereno*», ricorderanno poi don Chiarle e Concetta Crocco). I banditi, che apparivano sicuri, cominciano a balbettare, frugano nei cassetti, prendono quel poco che trovano. Poi scappano senza voltarsi. La domestica si preoccupa della salute del cardinale; padre Pellegrino dice: «*Pensiamo prima di tutto a lei*». Chiama don Chiarle e soccorre la donna, che si rimette presto.

Il paese è piccolo, le notizie volano. Vengono informati i carabinieri, il cardinale racconta brevemente i fatti. L'episodio è subito conosciuto, fa rumore. Coinvolge un uomo che è sempre vissuto in umiltà.

E' stato arcivescovo di Torino per 12 anni, dal settembre del '62 all'agosto dello scorso anno. Un apostolato difficile in una città difficile, travagliata dai problemi di un'espansione tumultuosa e dall'inserimento di migliaia d'immigrati. Non si spaventa: Affronta i problemi, dai poveri, dai diseredati e vi si dedica con tutto il suo impegno. Paolo VI, che lo ha voluto sulla cattedra di San Massimo, accetta le sue dimissioni, annunciate in Duomo il primo gennaio 1977 per ragioni di salute.

Periodicamente compie viaggi in Italia e all'estero, dove è chiamato a predicare esercizi spirituali.

re. ro.

(Il servizio a pag. 8)

VIAGGIO NEL SUD AGRICOLO CHE SI TRASFORMA

Quei garofani, andata e ritorno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TARANTO — Gli anemoni e i garofani che si coltivano nella piana di Metaponto, a cielo aperto, senza serre, anche in dicembre, partono al mattino dall'aeroporto di Grottaglie diretti in Olanda, da dove tornano in Italia e il giorno dopo sono esposti nei negozi di Roma, Torino, Milano. E' un esempio delle possibilità del Mezzogiorno, ma anche dei suoi non risolti problemi di commercializzazione, studio e conquista dei mercati.

Il Sud è arretrato, rispetto al resto d'Italia, anche in agricoltura. Lo dimostra un dato per tutti: su 3 milioni scarsi di superstiti lavoratori dei campi, più di un milione e 600 mila, cioè il 54 per cento, sono nel Sud. Ma la produzione lorda vendibile del Mezzogiorno è appena il 35 per cento di quella totale dell'agricoltura italiana. Anche perché il Sud non è quel Giardino delle Esperidi, quel Paradiso terrestre che molti s'immaginano. Qui, come scriveva Giustino Fortunato, «*Il sole quando incombe brucia, e l'acqua quando cade precipita*».

Quando cade, perché l'altro giorno, a Oriolo Calabro, mi diceva Mario Acciardi, tecnico dell'Ufficio agricolo della Provincia di Cosenza, non avevano più visto una goccia d'acqua dal 18 marzo. Inoltre, solo la Puglia, con il suo 53 per cento di pianura, può tener testa alle regioni agricole del Nord, alla Lombardia e all'Emilia-Romagna, che ne hanno il 47 per cento, al Veneto, che arriva al 56. Ma la Calabria ha solo il 9 per cento della sua superficie in pianura, e la Basilicata l'8. Come si dice da queste parti, c'è molto osso e poca polpa, molti terreni rocciosi, aridi e franosi, e pochi fertili, dove l'acqua c'è o la si può portare.

Così, girando per il Sud, s'incontra al mattino l'agricoltore Francesco Fusillo, che dal suo pianoro a 450 metri sul mare, nell'interno della Puglia, vede all'orizzonte la verde valle dei Trulli, ma deve comprar l'acqua a 18.000 lire ogni autobotte da 40 quintali. E nel pomeriggio si entra nell'azienda di Francesco Consiglio, che vede all'orizzonte le nubi rossastre vaganti sul Quarto centro siderurgico dell'Italsider, a Taranto, ma dissetа le sue 4500 piante di mandaranci, aranci e pompelmi con una rete di canali e canaletti, regolata automaticamente e sepolta un metro sottoterra.

Sono, questi, due tra i tanti aspetti e le tante anime del Sud. Sull'osso c'è la tradizione agricola, fatta di sudore e di fatiche eroiche, ma non c'è la vocazione del terreno per l'agricoltura. Sulla polpa la vocazione c'è, e dove ad essa si aggiunge la tradizione, sobravvissuta anche quando la malaria cacciava tutti dai campi all'una dopo mezzogiorno, l'ora in cui si alzavano i nugoli di zanzare, allora, «abbiamo la California», come dice Pompeo Braccio, presidente degli agricoltori di Puglia.

In queste zone fertili, che la bonifica e l'irrigazione stanno estendendo di anno in anno (nei prossimi cinque dovrebbero aumentare di 500.000 ettari), si è iniziata una profonda trasformazione e si sta compiendo un salto di qualità, anche sull'onda della recente «riscoperta» dell'agricoltura.

L'Italia è l'unico Paese, tra quelli più sviluppati, «*che ha creduto di essersi sbarazzato del problema dell'agricoltura come un'antica vergogna di paese povero*». L'accusa, severa ma giusta, è contenuta in un recente appello d'intellettuali, capogruppo Elena Croce, che Francesco Compagna, altro napoletano e «meridionalista» pugnace, ricorda nell'introduzione di un suo volume, «L'agricoltura nella crisi», di prossima pubblicazione.

Ma c'è stato di peggio, nei tempi, assai recenti peraltro, in cui si era convinti che l'Italia dovesse puntare tutto sull'industria, con i prodotti della quale avrebbe potuto compensare largamente le crescenti importazioni agro-alimentari. C'è stato, per esempio, il «Progetto 80», quello che avrebbe dovuto programmare la nostra economia e portarla, totalmente industrializzata, alle soglie, appunto, degli Anni Ottanta, e nel quale l'agricoltura viene definita «settore residuo».

Doveva arrivare la grande crisi del 1975, con il pesante disavanzo dei nostri scambi con l'estero, perché l'Italia scoprisse che il «settore residuo» era d'importanza decisiva per la ripresa economica, e che il salasso della sua popolazione attiva — più di 8 milioni di occupati ancora nel 1951, meno di 3 milioni oggi — poteva considerarsi benefico a patto che a questo punto si fermi, come mi dice ancora Francesco Compagna, e non si trasformi in un'emorragia mortale, soprattutto di risvolti preparati, decisi ad aprire un nuovo capitolo per l'agricoltura italiana.

Nel Mezzogiorno, come vedremo in questo viaggio, il nuovo capitolo si sta scrivendo. Ma ad ogni pagina c'è un nuovo problema da risolvere: dalla commercializzazione dei prodotti all'applicazione pratica della ricerca scientifica, dalla programmazione delle colture all'assistenza tecnica e al credito.

Il più grosso, almeno a giudicare dal coro di proteste che sentì levarsi dovunque tu vada e con chiunque parli, più dell'acqua, più del mini-fondo, è il problema delle Regioni, che innalzano un muro d'inerte burocrazia, incapace di spendere paralizzate dalle ricorrenti crisi politiche, tra la Cassa del Mezzogiorno, lo Stato, la Comunità europea, e gli agricoltori, anziché costituire il ponte di congiunzione, il canale di scorrimento, tra l'interesse delle singole aziende e quello del Paese.

Mario Salvatorelli

«Togli la parola»

Nella fotografia dell'inserzione pubblicitaria uscita sui settimanali per suggerire regali di Natale, c'è una coppia abbracciata. Sposata, si vede subito, e benestante. Non giovane ma gradevole: lui, coi baffi e il panciotto, si china amoroso verso di lei, bruna formosa dal bel sorriso, e si stringono le mani. All'anulare, lei ha un diamante: «Togli la parola a tua moglie. Con un solitario», dice infatti lo slogan.

Ma che bravi: il cerchio si chiude. Prima la pubblicità maschilista comprava e vendeva con corpi di donna: petto nudo e «donne e moto sono tutte uguali», ombelico e «che programmi hai per quest'estate?», sedere e «chi mi ama mi segua». Poi s'è aggiornata ai tempi nuovi del femminismo, lusingando le donne: «Né strega, né madonna, solo donna», «La donna non è debole», «La voglia di uscire». Adesso torna indietro di corsa e offende le donne per adattarsi al moderatismo del momento: «Togli la parola a tua moglie».

Mezzo male che, se per ridurle al silenzio ci vuole un diamante, anzi un solitario, con l'aria che tira la parola, alla moglie, non glielà terrà nessuno.

l. l.

Il vice presidente della Comunità Ortoli s'incontra domani con Andreotti

Una missione della Cee con proposte di aiuti per negoziare l'adesione dell'Italia allo Sme

ROMA — Chiusa la fase delle consultazioni con gli incontri avvenuti ieri mattina con il governatore Baffi, il presidente della Confindustria Carli e l'ex commissario della Cee Altiero Spinelli, il presidente del Consiglio comincierà adesso a stendere la relazione che dovrà presentare martedì in Parlamento e dalla quale dovrà emergere in modo chiaro quale orientamento il governo intende prendere sull'adesione o meno al nuovo sistema monetario europeo. Un ultimo dettaglio Andreotti lo potrà ricavare ancora lunedì dall'incontro con il vicepresidente della commissione esecutiva della Cee François Xavier Ortoli giunto a Roma per una visita di tre giorni ufficialmente non collegata, si è voluto precisare a Bruxelles, al problema del sistema monetario.

I vertici comunitari intendono in tal modo escludere di voler influire nella decisione che potrà essere presa dal governo italiano. Nondimeno, è chiaro, lo ha dimostrato il viaggio pre-vertice fatto nelle capitali europee del presidente Roy Jenkins, che la non adesione di Gran Bretagna, Irlanda e Italia allo Sme pregiudica fortemente il processo di un'ulteriore integrazione e sviluppo della Comunità. La spaccatura all'interno della Cee, con un gruppo di sei monete agganciate tra loro in un sistema di cambi fissi e un gruppo di tre fluttuanti liberamente sul mercato, ripropone con forza il processo involutivo dell'Europa a due o anche a tre velocità che proprio con il «vertice» si sarebbe dovuto arrestare. La missione Ortoli, allora, ha in qualche modo la funzione di ricucire le tensioni esplose a Bruxelles, soprattutto per l'irrigidimento di Giscard d'Estaing, dando la dimostrazione dell'aiuto che la Cee in termini di sostegno finanziario intende dare all'Italia.

Non è un caso che buona parte dei colloqui che il vicepresidente della Commissione esecutiva avrà con i ministri dei Lavori pubblici Stammati, del Bilancio Morlino, del Tesoro Pandolfi, con il governatore Baffi e con il presidente della Cassa per il Mezzogiorno Cortesi, verteranno sui progetti che il governo dovrebbe presentare per l'utilizzazione della cosiddetta «Ortoli facility»: il meccanismo di prestiti per complessivi 1000 miliardi da mettere a disposizione, con un forte bonifico di interessi, per investimenti che contribuiscano a garantire una maggiore convergenza delle economie dei Nove. Il primo segno di un aiuto che dovrebbe poi completarsi, qualora l'Italia aderisse allo Sme, con più congrui trasferimenti di risorse sia dalla Bei (Pandolfi solo dalla Banca Europea degli investimenti aveva negoziato crediti per 2200 miliardi di lire) sia dalle altre istituzioni finanziarie comunitarie, oltre che dal fondo regionale di sviluppo bloccato per il veto posto dai francesi.

Il chiarimento della verità, comunque, si avrà martedì con la relazione di Andreotti e con il successivo dibattito in Parlamento, durante il quale i partiti dovranno dare una risposta chiara e definitiva sull'atteggiamento che il governo dovrà tenere nel nuovo appuntamento fissato per il 18 dicembre a Bruxelles in occasione della riunione dei ministri finanziari della Cee. Il quadro di riferimento resta nel frattempo quello emerso dagli incontri tenuti a Palazzo Chigi con i segretari dei partiti della maggioranza. Ugo La Malfa ha voluto ieri ribadire la posizione intransigente del pri confermando che il suo partito «*il primo gennaio uscirà dalla maggioranza se lo Sme partirà senza l'Italia*». La Malfa ha motivato la sua dichiarazione precisando che «*l'adesione allo Sme è il primo punto per vedere di togliersi dalle contraddizioni. Se non ricostruiamo le basi serie del sistema economico, se non c'è la volontà di ricostruirle in senso europeo, faremo soltanto la società informe di massa*».

Altrettanto rigida appare anche la posizione comunista. Il responsabile economico del pci, Giorgio Napolitano, in un articolo che appare oggi sull'*Unità* scrive che «*non è nell'interesse né dell'Italia né dell'Europa una scelta affrettata di pieno ingresso del nostro Paese nel sistema monetario, la quale metta in pericolo i risultati conseguiti negli ultimi due anni con il rischio di aggravare invece di ridurre l'inflazione e minacci di allontanarci dalla soluzione dei problemi dell'allargamento e rinnovamento della base produttiva, dello sviluppo del Mezzogiorno, dell'aumento dell'occupazione*».

Rivolgendosi ai repubblicani, Napolitano aggiunge che «*sarebbe bene dicano il giusto peso alle critiche ricolte anche da parte inglese a un meccanismo che non prevede adeguati obblighi di aggiustamenti a carico dei Paesi più forti*».

Natale Gillo

Interventi del ministro Pandolfi e del senatore Umberto Agnelli

Scelta europea e neoliberismo in un convegno economico dc

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Il ministro del Tesoro, Pandolfi, prendendo la parola al convegno economico organizzato dalla dc emiliana (che si concluderà oggi con un intervento di Zaccagnini), non ha voluto soffermarsi a lungo sulla tormentata questione del mancato ingresso dell'Italia nel nuovo sistema monetario europeo. «*Sullo Sme non posso rilasciare dichiarazioni aggiuntive a quelle già emesse nei giorni scorsi alla Camera e al Senato*», ha detto Pandolfi. Ma tutta la sua relazione, così come quelle degli altri partecipanti (i senatori Umberto Agnelli, Andreatta e Bassetti, gli onorevoli Bianco e Cossiga) ha inteso esaltare lo spirito europeistico e la volontà di restare nell'Europa che animano il governo e il partito di maggioranza.

«*Noi abbiamo creduto e crediamo allo spirito di Bruxelles*», ha ribadito il ministro, «*ma le conclusioni su cui si è attestato il recente consiglio europeo di Bruxelles non ci sono sembrate tali da consentire una decisione immediata*». Da qui la riserva del governo italiano, la necessità di ulteriori approfondimenti tecnici e di consultazioni con le forze politiche.

«*La strada dell'Europa*», ha osservato Pandolfi, «*è difficile per tutti, non soltanto per il nostro Paese; vogliamo garantire però che, quale che sia la decisione tecnica che si prenderà in merito allo Sme, resta ferma la determinazione a non interrompere il discorso per l'Europa*». Una determinazione che è strettamente legata, ad un nostro sviluppo stabile. Non a caso il documento per il piano triennale, elaborato la scorsa estate dal ministro del Tesoro, parla di «*scelta per l'Europa*», che dal punto di vista economico significa scelta di restare in un'economia di mercato, in posizione paritaria nei confronti dei nostri partners.

Questa scelta europea però deve essere legata a precise scelte di sviluppo interno, tali da cancellare una volta per tutte i due fattori che più degli altri sono all'origine della nostra instabilità strutturale e della forte spinta inflazionistica: il «mostruoso» dilatarsi della spesa pubblica improduttiva e l'evoluzione del costo del lavoro.

Il tema della ricostruzione economica del Paese è stato ripreso dal senatore Umberto Agnelli che nel pomeriggio ha partecipato alla tavola rotonda «*Verso quale società*», moderatore il suo ministro dell'Industria Romano Prodi. Il senatore Agnelli si è richiamato all'esigenza «*di trovare nuove linee per impedire il collasso dello Stato caricato di compiti sempre più onerosi, e per ricreare maggiori spazi di autonomia*». La via alternativa «*a quelle finora seguite e tale da ridurre il carico di burocratismo, di assistenzialismo pubblico, di inefficienza di cui soffre la società italiana*», dovrebbe essere una impostazione neoliberale in politica e in economia.

Il richiamo a valori neo-liberali, ha precisato il senatore Agnelli, non dev'essere inteso come una proposta ideologica; né si tratta di «*tornare al liberismo economico, ma di introdurre in un sistema ampiamente garantista una robusta immissione di libertà economica e di rispetto dell'autonomia imprenditiva. Questo è il senso di una proposta liberal-democratica tendente a favorire soprattutto l'occupazione, vero drammatico problema del nostro Paese. Oggi peraltro, ad esempio, nel caso dell'industria si fa un gran discutere del rapporto tra programmazione e mercato mentre in realtà non si ha programmazione e sempre meno mercato; occorre invece programmare considerando il mercato come la norma e l'intervento dello Stato come un'eccezione*».

La nostra società, ha concluso Agnelli, ha bisogno soprattutto di «*ritrovare un solidarismo neo-liberale collegato ad un senso di responsabilità civico, sinonimo di una profonda etica dell'impegno e del lavoro. Il pensiero cattolico e le matrici popolari che costituiscono l'ambasciata culturale ed ideale della dc, lungi dall'essere un fattore di contrapposizione ad una cultura dello sviluppo di orientamento liberal-democratico, possono essere elemento decisivo per arricchirne il potenziale di progresso e di libertà*».

Emilio Pucci

Vittorio Emanuele non è più a Ginevra?

Dal "bunker,, del Savoia "Sua altezza è a Parigi,,

Sgomento di Umberto e Maria José per l'inattesa morte del giovane tedesco - Il principe sarebbe disposto a tornare in Corsica se il giudice emettesse un altro ordine di arresto

I genitori e la sorella di Dirk Geerd Hamer ripresi ieri in una strada di Roma (Ap)

GINEVRA — Una bassa costruzione color ocra, con torrette e camminamenti, simile ad un fortino sahariano. Qui, in questo bunker protetto da un alto muro, con telecamere che sorvegliano gli ingressi sbarrati da pesanti parti di ferro, al n. 23 di Route D'Hermance, a Vésenaz, piccolo sobborgo a sette chilometri da Ginevra, abita Vittorio Emanuele di Savoia.

Al citofono, una voce femminile, secca ed autoritaria, informa che «*sua altezza si trova a Parigi*». Soltanto dopo molte insistenze ottengo il numero di telefono della villa. All'apparecchio risponde la segretaria del principe. Si lamenta per il cattivo trattamento riservato dalla stampa italiana al Savoia, parla di strumentalizzazione politica, di assurdo livore nei confronti della «famiglia reale».

Cerco di spiegare che il principe, col suo ostinato silenzio, col suo rifiuto a parlare con i giornalisti — più simile ad una fuga che «*alla riservatezza dettata dal delicato momento*» — non fa altro che peggiorare la propria situazione, avvalorando sempre più contrabbattere tutte le voci e le illazioni che vengono fatte sul suo conto. Alla fine la segretaria si impegna a combinare un appuntamento per oggi, senza darmi tuttavia nessuna assicurazione.

In queste poche righe la cronaca di una giornata trascorsa nell'inutile tentativo di parlare con Vittorio Emanuele, responsabile della morte del diciannovenne studente tedesco Dirk Hamer, colpito da una pallottola esplosa dal suo fucile durante la rissa col play-boy romano Nicola Pende, la notte del 17 agosto, nel porticciolo dell'isola Cavallo.

A pochi chilometri dal «fortino» del principe, in mezzo ad una dolce campagna i cui delicati colori autunnali risplendono sotto il sole, si erge il castello di Merlinge, residenza dell'ex regina Maria José. Una costruzione severa, alla quale si accede attraverso un ampio porticato. Un piccolo barboncino bianco risponde abbaiando al campanello, poi compare un uomo, il maggiordomo italiano. «*La regina non c'è* — dice — *si trova nella casa del figlio*». E' impacciato: oltre la soglia, si intravede una figura di donna — la governante — pronta ad intervenire, forse, se l'uomo si lasciasse sfuggire qualche parola di troppo.

Il domestico assicura che nel castello non c'è nessuno: il re (Umberto) è ripartito due o tre giorni fa. Probabilmente si è incontrato col figlio al suo arrivo dalla Corsica, ma non è in grado di affermarlo, poiché in quei giorni era in vacanza ed è appena tornato.

Dell'ex regina dice che appare molto provata da quanto è accaduto. «*Trascorre la giornata da sola, seduta in poltrona, senza parlare. La tragedia che si è abbattuta sulla famiglia l'ha addolorata profondamente*». Aggiunge che la notizia della morte del giovane tedesco «*è piombata come un fulmine a ciel sereno. Nessuno se l'aspettava*». Si intuisce che il domestico è sinceramente affezionato alla padrona, mentre nelle sue parole affiora, a tratti, un contenuto rimprovero nei confronti di Vittorio Emanuele. «*In Corsica si è comportato con sciocca leggerezza*», commenta. Ma non aggiunge altro.

Afferma di non aver visto il principe dopo il suo ritorno dall'isola, ribadisce che la «regina» è andata nella villa «per stare accanto al figlio». Come mai, chiedo, Vittorio Emanuele si è fatto costruire una villa così strana, più simile ad una fortezza che ad una casa? Allarga le braccia: «*Ognuno ha le proprie idee. E' costata tanti di quei milioni...*», aggiunge scuotendo la testa.

Trincerato nel suo fortino, il Savoia attende di conoscere le decisioni del giudice corso Breton, cui è affidata l'istruttoria, il quale potrebbe spiccare un nuovo ordine di arresto nei suoi confronti. Si è appreso, intanto, che la giustizia francese è stata particolarmente clemente con lui: già parecchi giorni prima della concessione del permesso di lasciare la Corsica, gli era stato revocato l'ordine di presentarsi quotidianamente per controllo alla gendarmeria di Ajaccio. Sembra anche che gli sia stata restituita la grossa somma versata come cauzione per ottenere la libertà provvisoria.

La partenza del principe dalla Corsica è avvenuta soltanto due giorni prima della morte di Dirk Hamer: una coincidenza che suscita molte perplessità e che difficilmente può sembrare casuale. In ambienti che si dicono vicini alla famiglia sabauda circola insistente la voce che Vittorio Emanuele sarebbe pronto a ritornare ad Ajaccio per mettersi a disposizione del magistrato. Ma è soltanto una voce.

Francesco Fornari

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Tristezza del fare i compiti

Mi è rimasta, da quand'ero ragazzo, una renitenza istintiva, quasi una ripugnanza, di fronte all'obbligo di scrivere a scadenze precise, e il senso di vertigine di fronte alla pagina bianca. Allora poteva essere pigrizia, o frenesia di non smettere i giochi per soggiacere ai compiti ingrati, e adesso sarà senso di inadeguatezza al proposito di fermare i pensieri e di esprimerli in modo comprensibile e fedele: ma di fatto che passare metà della vita a scrivere, e scrivere ogni volta con insicurezza ed angoscia, sono un bel castigo.

Ricordo, nell'infanzia, certi pomeriggi della domenica, quando tutto sudato e affannato, magari con le ginocchia sbucciate, esaurito l'ultimo rinvio supplichevolmente invocato, ormai senza scampo, cedevo ai richiami sempre più minacciosi e finalmente mi sedevo al tavolo, solo con il mio povero quaderno, di fronte al deserto sconfinato e deprimente del «tema» che si stendeva davanti a me in perdita d'occhio, senza il filo d'erba di un'idea decente.

Dopo aver scritto in mezzo alla pagina «Svolgimento», mi sembrava di allontanarmi per sempre dal mondo civile. T'amo o pio bove, la donzelletta vien dalla campagna, scendeva dalla soglia di uno di quegli usci: quali odii cupi, quali frustrazioni ho concepito di fronte a temi di questo genere, spesso dettati in funzione dell'accessibilità della lingua, dell'ovvio significato testuale, della prossica banalità del messaggio! Cosa ci può aggiungere un ragazzino, se non la parafrasi e lo svolazzo?

Poi imparai la machiavellica e cominciai a cavarmela alla svelta, attaccando l'asino dove vuole il padrone: prima di tutto, svolgere in prosa i versi, tirando in lungo, con parole un po' gonfie e stracche; poi, trovar tutto bello (se non l'avessero sentito come «bella», mica ti davano il tema); poi rendere esplicito, ribadito, ovvio fino alla banalità, il significato ultimo, il «messaggio dell'opera d'arte», assumerlo per quanto è possibile come universale e generico, facendone un retorico luogo comune. Bastava possedere una certa facilità di parola e gli otto fiocchi piovano, premio inconsapevole all'opportunismo.

Mi ha fatto tornare in mente questa specie di convenzionale balletto il leggere sull'Espresso del 10 corrente due temi di liceali italiani, uno del 1948, l'altro di oggi, che di prima occhiata sembrano lontani fra loro non di trent'anni, ma di un millennio. Poi, se li guardi meglio, si somigliano come due gocce d'acqua.

Il primo, dedicato al sentimento della bellezza nella poesia del Foscolo, è l'opera di uno studioso Pierino uscito dalle macerie della guerra con un austero senso della serietà degli studi e che non vuol perdere neppure una briciola dei luoghi comuni e dei buoni sentimenti convenzionali che la scuola gli trasmette.

Il risultato finale è un'accurata miscela di nozionismo mnemonico e di conformismo furbesco, servita a caldo a un professore coglionato e contento, che sanziona con un 7/8 il proprio trionfo, cioè l'aver fatto di un giovane di naturale ingegno un trasmettitore automatico di banalità, un'anima morta.

Il tema d'oggidì, tanto più libero, era invece l'invito a inventare una storia purchessia, «con la massima libertà di fantasia e di linguaggio». Lo svolgimento offerto è quello di un piccolo caporione assembleare, di quelli che fumano e sghignazzano in classe, facendosi beffe di tutto e di tutti. Egli immagina di essere un reporter del Paradiso, che assiste dall'alto al conclave di papa Luciani, descrive cardinali che giocano a carte, si strattonano e bestemmiano, la candidatura alla tiara di Dario Fo e l'elezione unanime di Luciano Lama, non senza qualche sprazzo virile di turpiloquio e nuove, originalissime allusioni agli «operai che stanno male», alle «donne strutturate» e ai «poveri disgraziati senza una lira con una montagna di figli».

Si intravede il sogghigno di superiorità, il brillio dell'occhio iconoclasta, anche se la parolaccia buttata lì ogni tanto, che vuol essere catartica e liberatoria, ricorda solo il tono alto di voce di chi ha paura del buio. Ma l'effetto conseguito con il nuovo conformismo è altrettanto scontato: «da questa storia spregiudicata e divertente traspare un severo giudizio su fatti e personaggi della vita politica italiana» sentenzia il professore d'assalto e tributa al ragazzo un bel 7, che valga di incoraggiamento ed esempio a chi ardisca ancora, per un residuo di inibizione, a infiorare il tema di «porcodio» e di «cazzi vari».

Ancora una volta, dopo tante chiassate di rivoluzionarismo verbale, tutto è rimasto come prima, anzi, peggio di prima. La scuola non riesce a educare, piasmando lo spirito critico, insegnando la legge del dovere personale e il limite invalicabile della realtà. Ieri ci si nutriva di miti letterari foggiati da remote civiltà retoriche e cortigiane; oggi si pratica il neo-conformismo dei luoghi comuni, la faciloneria spregiatrice, l'infantilismo trionfante.

Ieri, il professore cercava di trasmettere intatti (talvolta sclerotizzati) i propri valori e i propri giudizi, sforzandosi di fare di ogni allievo una copia meccanica di sé medesimo, colata nello stesso stampo, tendenzialmente ricettiva fino al plagio e al servilismo. Oggi, è ancora peggio: oggi è il professore che tende a imitare gli allievi, a captarne la benevolenza capricciosa, a blandirne gli istinti e le velleità per paura di non essere mai abbastanza moderno, giovane, di sinistra, benvoluto e popolare. Caduto il conformismo del timore reverenziale e della conservazione, è insorto il conformismo della sbracamento e della rivoluzione; è ancora di là da venire la scuola dell'infaticabile spirito riformatore e del reciproco rispetto.

La miniriforma dell'Università va ora alla Camera

Contrastato sì al decreto Pedini e restano aperte molte incognite

ROMA — Schiarita all'orizzonte per il decreto Pedini, anche se condizionata alle soluzioni che il governo troverà per i problemi del tempo pieno e della rivalutazione dell'assegno pensionabile di ricerca scientifica. La Commissione Pubblica Istruzione della Camera ha approvato ieri il testo del provvedimento così come è stato formulato dal «comitato ristretto» che aveva lavorato a Montecitorio il giorno dell'Immacolata.

Un intervento del ministro Pedini in Commissione, ieri, ha ulteriormente sbloccato la situazione, consentendo una ripresa dei lavori e l'accantonamento temporaneo, fino alla prossima settimana, dei due «nodi» già citati. Il documento andrà dunque mercoledì all'esame dell'aula; di lì tornerà al Senato, se non sorgeranno difficoltà impreviste e insuperabili, per la conversione in legge definitiva entro il 23 dicembre.

Il comitato ristretto aveva scartato in partenza 560 dei duecento emendamenti, perché tali da ribaltare l'impostazione del decreto. Gli altri seicento sono stati discussi per la metà in quella sede, e per l'altra metà in Commissione, in seduta plenaria. Le modifiche apportate al testo uscito dal Senato sono di carattere tecnico e hanno lo scopo di snellire e rendere più coerente il provvedimento. E' stata favorita una maggiore mobilità del personale docente e, tra l'altro, è stato dimezzato da cinque a tre membri il numero dei commissari per le sessioni dei concorsi. La Commissione ha provveduto, sempre ieri, alla nomina dei «comitato dei nove», a cui sarà delegato l'esame degli emendamenti che i vari gruppi presenteranno in aula.

«*La Camera* — ha sottolineato il relatore della legge, Tesini (dc) — *sta procedendo secondo i tempi stabiliti. In aula tutto dovrebbe andare per il meglio, e così la legge tornerà al Senato in tempo utile per la conversione del decreto*». In tono decisamente meno ottimista le dichiarazioni del responsabile scuola del psi, Benadusi: «*Le modifiche lasciano irrisolti alcuni nodi rilevanti, fra cui quello dei professori associati, e in particolare il meccanismo di distribuzione delle sedi. Anche se abbiamo ritirato l'emendamento da noi già presentato al Senato, dinanzi all'impegno del governo, il gruppo socialista lo ripresenterà e lo metterà in votazione se nel frattempo l'esecutivo non ci avrà sottoposto soluzioni soddisfacenti*».

Nei giorni scorsi i deputati socialisti presenti in Commissione avevano presentato un emendamento con il quale si chiedeva l'immissione del tempo pieno nel decreto. L'emendamento era lo stesso presentato al Senato dal senatore Maravalle. A Palazzo Madama il psi aveva accettato di ritirarlo, previa l'approvazione da parte dell'aula di un ordine del giorno che impegnava il governo sull'argomento. La stessa dei deputati socialisti (Labriola e Bartocci), che avevano assunto in precedenza un atteggiamento discorde dalla tesi sostenuta dalla maggioranza dal psi sul problema del decreto, è stata interpretata, anche all'interno della Commissione, come una sortita di carattere personale.

Ad avvalorare quest'interpretazione contribuiva il tono, indubbiamente più distensivo, dell'altra «linea» seguita dal psi; il responsabile scuola del partito parlava di una richiesta di un segno di buona volontà da parte del governo. Ieri gli on. Labriola e Bartocci hanno chiarito che le proposte di emendamento non erano state presentate a titolo personale ma «*a nome del gruppo parlamentare e del partito*».

Pedini, parlando in Commissione, ha detto ieri che il problema è nelle mani del governo e che «*c'è la buona volontà di trovare equilibrate soluzioni*». Pedini ha inoltre riaffermato l'impegno dell'esecutivo per regolare il tempo pieno e l'incompatibilità nella legge di riforma dell'università, oppure, se necessario, con una legge «ad hoc», entro il 31 agosto 1979. Infine, il ministro ha ribadito la disponibilità del governo a sottoscrivere un protocollo di intenti, con i partiti della maggioranza, su questo tema, prima che il decreto venga convertito in legge, cioè entro il 23 dicembre.

A questo punto i socialisti hanno ritirato i loro emendamenti, e la Commissione ha potuto procedere speditamente all'approvazione.

Martedì o mercoledì a Palazzo Chigi dovrebbe avvenire un incontro risolutivo per la ratifica del protocollo, e nello stesso tempo si allenda una risposta tecnica, dal ministero della Pubblica Istruzione, in relazione all'assegno: c'è il timore che la concessione di questo beneficio possa (a partire dal 1° gennaio 1979) innescare altre rivendicazioni nel settore pubblico.

Altre modifiche del decreto riguardano il coordinamento dei gruppi di ricerca, l'attenuazione delle norme sul trasferimento di sede degli associati e la correzione dell'articolo relativo al diritto di studio. «Ciò non ci fa mutare — ha dichiarato l'on. Giannantoni (pci) — *il giudizio complessivo sul provvedimento*». La dichiarazione di Pedini sarà «*l'occasione per verificare, senza fughe propagandistiche o strumentali, le posizioni reali delle forze politiche su un punto di riforma che noi comunisti riteniamo di importanza decisiva*».

Marco Tosatti

Il pri ha proposto un ministero per l'Università

ROMA — La proposta di costituzione di un ministero per l'Università e la Ricerca scientifica ha concluso il convegno organizzato dal partito repubblicano su questi temi. Il nuovo ministero dovrebbe nascere su basi che assicurino «*l'efficienza ed il collegamento*» dei due settori. Per ciò che riguarda la legge di riforma degli atenei, il documento finale del convegno sollecita il partito ad avanzare una proposta di modifica che aumenti lo spazio dedicato all'Università nel campo della ricerca.

Nella giornata di ieri, conclusiva, il presidente del partito, Ugo La Malfa, è intervenuto ricordando che la liberalizzazione dell'accesso agli atenei aveva rappresentato, all'inizio degli Anni Settanta, «*il segno clamoroso della contraddizione dell'intero sistema educativo*». Il pri, avendo colto una tale contraddizione, non aveva votato il provvedimento «*produttivo di gravi conseguenze*». Oggi «*il nostro compito* — ha detto Ugo La Malfa — *è quello di raddrizzare le condizioni della scuola, rivedendo gli errori compiuti*».

Il documento finale sottolinea il rapporto «*che deve essere indissolubile*» fra la riforma dell'Università e quella della ricerca scientifica.

"Gli Agenti FIMAI"

un giorno potreste volerne incontrare uno

(saprete riconoscerlo?)

La FIMAI Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari opera a favore dell'iscritto: ● istituendo Corsi di formazione ed aggiornamento professionale ● favorendo l'unificazione delle metodologie operative ● ponendosi quale arbitro nelle controversie fra gli stessi Agenti Immobiliari e la clientela ● promuovendo e coordinando la collaborazione tra gli iscritti per soddisfare meglio e più rapidamente le richieste del cliente ● adoperandosi al fine di promuovere nuove norme pubblicitarie in comune e per far adottare una pubblicità leale e corretta ● assistendo i propri membri attraverso un servizio di Segreteria permanente su tutti i problemi che quotidianamente si pongono nell'esercizio dell'attività ● pubblicando l'"Annuario FIMAI", vera e propria guida per tutti coloro che hanno problemi immobiliari ● adoperandosi per collocare l'attività dell'Agente Immobiliare in una precisa posizione giuridica corrispondente alle esigenze della realtà odierna ed in linea con le più avanzate legislazioni dei Paesi Europei, con opportune proposte di adeguamento.

Grazie a queste iniziative la clientela incontrerà e riconoscerà specialisti altamente qualificati: "Gli Agenti FIMAI"

Presidente: Umberto Negro
Vice-Presidenti: Gianmaria Savi, Edoardo Giullano
Segretario Generale: Piero Berlinetto
Tesoriere: Roberto Furfetto

Consiglieri: Pietro Balma, Aldo Picco, Giorgio Luzzati, Piero Marianelli, Antonio Rabbia, Franco Casadei, Michele Failla, Anna Maria Consiglio, Salvo Portoghese, Franco Sberra.

Probiviri: Danilo Duranti, Luciano Buson, Ferruccio Cerutti.

FIMAI FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

FIMAI: Sindacato di Torino e Provincia 10128 TORINO - C.so Re Umberto, 54 (Sede prov.) - tel. (011) 603.688

Poter scegliere, poter scambiare quattro chiacchiere con gente del mestiere, poter riflettere, poter comparare, poter provare, poter fare i conti in tasca.....e poter acquistare con fiducia

AUTO MERCATO

AUTOMERCATO DI TORINO
C.so Giulio Cesare, 360 - Tel. 282.13.13 - Telex AUTOMTO 21678

L'USATO SELEZIONATO DAI CONCESSIONARI DEL GRUPPO FIAT

SUAREZ, CARRILLO, GONZALEZ E ALTRI

I politici desnudos dopo il referendum

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Il dopo Franco è stato segnato dall'esplosione delle riviste a rotocalco. Sulle copertine i volti dei personaggi politici fanno concorrenza alle ragazze nude. Simboli ambedue della democrazia e della libertà riconquistate. A distanza di tre anni, stemperati i primi sfoghi libertari, le ragazze incominciano a presentarsi già più coperte. I politici invece appaiono sempre più *desnudos*, spogliati del mistico carisma dell'infallibilità dei padri della nuova democrazia.

E' stato soprattutto il referendum di mercoledì scorso a mettere a nudo le lacune della loro preparazione politica. Nessuno di essi, infatti, aveva previsto la nascita spontanea di un nuovo e forte partito astensionista, che ha scombussolato il quadro politico. Ora «i ragazzi della copertina» si sono messi freneticamente a discutere sul futuro: devono decidere se sbagliare ancora o trarre le giuste conclusioni dagli eclatanti errori di valutazione. Da loro dipendono le sorti della democrazia, uscita vincente senza stravincere. Da loro dipende anche se manterranno il posto sulle copertine o saranno sostituiti, assieme alle ragazze, da un unico ritratto, magari in uniforme.

I personaggi chiamati a consolidare la democrazia, dopo la sua vittoria un po' stentata, sono sempre gli stessi. Suarez, Gonzalez, Carrillo, Fraga e il re Juan Carlos. Dal referendum escono tutti e cinque ridimensionati nella statura e nel peso politico. Suarez: il capo del governo, considerato già come l'incarnazione del *phoenix* democratico, è stato depennato dall'astensionismo. Era già entrato nella storia, avendo messo in marcia la riforma e architettato la riconciliazione delle due Spagne. Poi si è docio a cacciare nella politica per vedere ora che i suoi meriti più che a riconoscergli i meriti storici propendono a fargli scontare gli errori politici.

Di errori ne ha commessi parecchi. Anzitutto di calcolo: credeva in una maggioranza assoluta per la sua Ucd alle elezioni politiche e ne ha corsi guidato appena una relativa; sperava in una vittoria schiacciante al referendum, già pronto a impossessarsi della nuova costituzione, e ora per evitare che gli sia addossata tutta la parte dell'insuccesso deve sostenere che la costituzione è di tutti. Oltre a sbagliare le previsioni gli rimproverano di aver sbagliato anche le alleanze: si è allontanato troppo da Gonzalez, pur volendo dare al proprio governo un'impronta di centro-sinistra, e ha rotto con Fraga, anche se il suo eclettico partito di centro aveva il cuore spostato a destra.

L'unico vero alleato o almeno l'unico dei grandi di Spagna con cui riusciva a mettersi sempre d'accordo, era rimasto Carrillo. Il che oggi si scopre come sbaglio piuttosto che come merito. In più Suarez è riuscito a bruciarsi anche l'amicizia di Torquato Fernandez Miranda, il maestro e consigliere più ascoltato del re, l'eminenza grigia che ha ideato, con Franco ancora vivo, il complesso passaggio di Juan Carlos da monarca di Franco a monarca parlamentare. Anche per questo le partite di tennis fra il re e il suo primo ministro sono diventate molto meno frequenti.

Da premier altezzoso, consideratosi «unico possibile», Suarez ora si ziduce a dover seguire la sorte di tanti capi di governo europei: deve raccattare voti a destra e a manca per assicurarsi una esigua minoranza e non sciogliere le camere. In ogni modo in vista delle elezioni Suarez, che per calcoli politici tendeva a diventare socialdemocratico, si troverà alla fine a inseguire i voti perduti verso la destra moderata. Il che sarà, del resto, un ritorno nel suo ambiente naturale.

Gonzalez, secondo senza della copertina: il capo socialista ha tutti gli argomenti per appropriarsi della fetta determinante dei voti positivi al referendum. Così, a soli 33 anni, corre il rischio di vedersi cadere fra le mani la responsabilità di un governo per il quale difficilmente potrebbe trovare un numero sufficiente di ministri nel proprio partito. Se Suarez non ha saputo prevedere i propri insuccessi, Gonzalez non ha saputo calcolare i propri successi. Gli sono capitati troppo presto.

Protetto da Brandt e Mitterrand si trova a dirigere un partito più massiccio di quelli dei propri protettori. Ora lo sta assillando il dilemma: partire subito all'attacco per conquistare la Moncloa o lasciarvi ancora Suarez per farlo *degastar* (n.d.r. rovinare, sciupare) ulteriormente. Sarebbe anche il momento della grande coalizione. Però, el Felipe pare recalcitrante a dividere le responsabilità con Suarez, visto che questi ha più perso che guadagnato governando.

Non ultima fra le ragioni che lo fanno poco entusiasta di questa soluzione è il fatto che Carrillo la caldeggi tanto. Di fronte a un governo Suarez - Gonzalez egli rimarrebbe l'unica opposizione di sinistra. Gonzalez invece punta su uno sbocco ben diverso: spingere Suarez verso destra per opporgli una alternativa di governo socialista. Un bipolarismo che farebbe assomigliare la Spagna all'Europa socialdemocratica piuttosto che a quella del compromesso storico. Per una simile operazione il momento sembra giunto.

Carrillo, terza copertina, l'ideologo ripudiato dell'eurocomunismo, non esulta in quanto non si augurava una sconfitta di Suarez. La strategia eurocomunista punta in primo luogo su un governo di emergenza nazionale e convergenza democratica. Cerca dunque di salvare Suarez ponendo sul suo governo una ipoteca più condizionante di quanto lo fosse l'effettiva forza elettorale del pce. In seconda istanza preferisce anche una coalizione fra Suarez e Gonzalez sperando che si brucino a vicenda. L'unica cosa che teme è una netta polarizzazione fra alternativa moderata e alternativa socialista dove i comunisti non saprebbero che parte scegliere, rimanendo subalterni sia al governo che alla opposizione. Neppure le scelte così travagliate furono però perdere a Carrillo il suo posto di copertina. Egli è l'unico fra tutti che non ha sbagliato molto. Essere uscito, e eretico, dallo stalinismo non è una esperienza da poco. Infatti, sulla graduatoria del prestigio personale divide il primo posto, molto più alto di quello del suo proprio partito.

Fraga: stava già per scomparire dalle copertine e il referendum ha fo fa riemergere. I voti perduti da Suarez tendono con ogni probabilità a travasare nella sua Alianza Popular. Il capo del governo, alla ricerca di un recupero, dovrebbe di nuovo rivolgergli la parola, dimenticando i feroci attacchi indirizzati sul suo conto dal leader dei moderati. Bisogna vedere se Fraga accetterà il dialogo.

Nutre un rancore quasi biologico verso Suarez, per due ragioni: primo, perché gli ha soffiato il posto, mentre lui si considerava artefice predestinato della riforma post franchista (avendo sbattuto la porta nel gabinetto di Franco); secondo, perché Suarez ha cercato di relegarlo al neo franchismo, posizione non meritata da Fraga, dato che egli si oppose da ministro al caudillo, mentre Suarez ancora stava al gioco.

Tuttavia anche Fraga è prima di tutto un animale politico, con l'esperienza di uno che è uscito anch'egli vivo ed eretico dal franchismo. Perciò non si farà sfuggire per rancori personali l'occasione di calamitare Suarez verso destra. Un binomio Suarez-Fraga sarebbe la vera espressione del polo moderato nel quadro di un assetto bipolare. Un binomio che Fraga accetterà, anche perché da tempo cova la rivincita. Fra i due, se si trovano insieme sulla destra, non è detto che a lungo andare il predestinato a scomparire sia proprio Fraga.

Rimane il quinto, che doveva forse essere menzionato per primo: il re Juan Carlos. Dopo il referendum il monarca emerge come un personaggio determinante anche se paradossalmente la costituzione approvata lo priva di quasi tutte le prerogative. Si trova fra una democrazia che va consolidata e le forze militari che la vedono con incredulità, forti ora anche del tentennante responso uscito dalle urne.

E' pericoloso anche per il monarca, in un Paese tendenzialmente repubblicano, che la democrazia costituzionale si scopra radicata più fra le sinistre e vista con perplessità al centro e a destra. Perciò Juan Carlos si è assunto subito il ruolo di mediatore attivo, ruolo che secondo la lettera della costituzione né più né meno gli spetta. Ha convocato per domani Gonzalez e Suarez con le direzioni complete dei rispettivi partiti. Convocazione più che significativa. Il re o tenta di mediare la grande coalizione o vuole ratificare fin da ora la possibilità di una duplice alternativa: volendo rimanere monarca anche con Gonzalez e non soltanto con Suarez.

Infine vi sarebbe da presentare un sesto personaggio decisivo per le sorti della Spagna. Per il momento però, è senza volto e senza un nome. Si tratta di chi manovra l'Era. Dalla sua scelta fra grillento e trattativa dipende se la democrazia si sentirà consolidata anche dall'integrazione delle quattro turbolenti e ricche province basche, le quali per il momento né stanno fuori né stanno dentro al nuovo Stato costituzionale. Un volto tuttavia che non apparirà tanto presto sulle copertine: se non incappucciato.

Frane Barbieri

I PIÙ GRANDI ARTISTI DEL MONDO DA QUATTRO GIORNI A MONTECARLO

Il circo vive, ma i clown sono morti

La manifestazione promossa dal principe Ranieri III ha in giuria anche vecchi divi hollywoodiani come Cary Grant Mirabile perfezione da parte degli "artisti atleti„ dell'Est, dove i circhi sono protetti e godono di importanti sovvenzioni rispetto alla decadenza dello spettacolo occidentale - Il tramonto dei popolari pagliacci è anch'esso un sintomo di crisi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

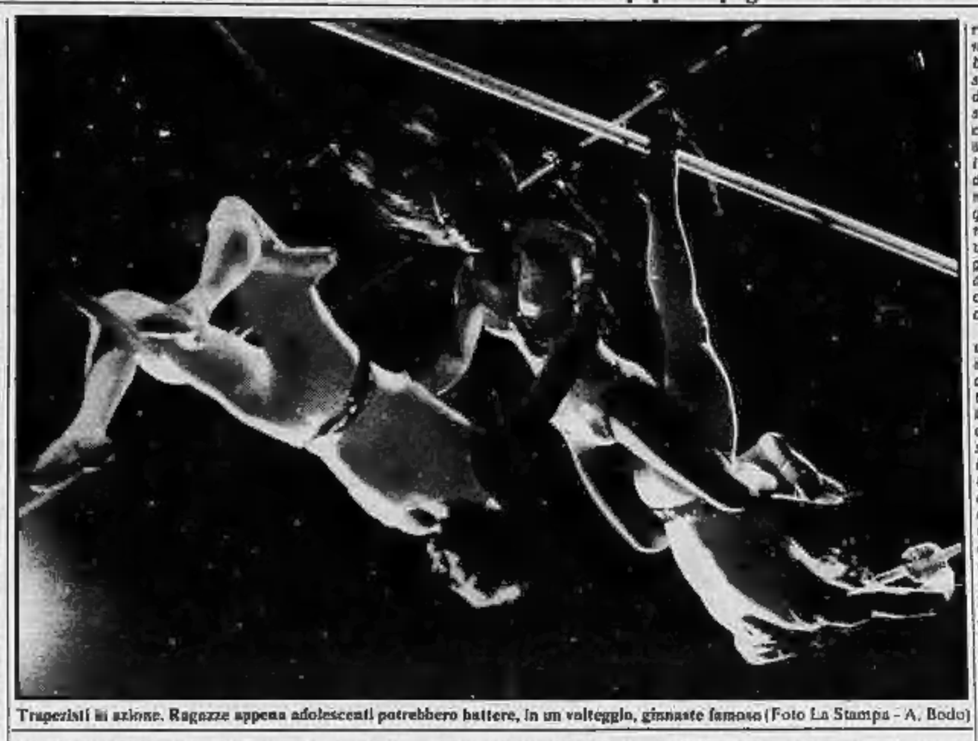
PRINCIPATO DI MONACO — *Purtroppo, sono pochi i bambini. Forse perché piove e Monaco spocciola dai vecchi muri e dai nuovissimi, tronfi grattacieli. Forse perché i prezzi sono troppo salati: ventimila lire per una poltrona fin plastica, molleggiante) di settima fila. Quei pochi bambini sono molto ben vestiti, molto graziosi, agghindatissimi, protetti da comuni familiari altoborghesi, accecati, ma stranamente insensibili a elefanti e scimpanzé.*

Assai più liare e pronta a fotografare grazie ad una sua macchinetta, dalla prima fila, è la principessa Grace. Se appare più bella in fotografia lei stessa, non diciamolo. Cari come non vogliamo immalinconirci scrutando Cary Grant, un ragazzo di settantaquattro anni, magnificamente mummificato. E dietro di lui, sempre nel gruppo di celluloide amato da Ranieri, chi può esserci se non l'eterno David Niven? Sorride e appare sorridente color del «bitter» che va pubblicizzando su giornali e teleschermi.

E' il quinto Festival del Circo, un appuntamento meno frivolo di quanto sembri, nel Monegasco. Ranieri ci è fatto «grande padrino» di questo spettacolo che pare arcaico a molti, che non dà sensazioni, che persino Giscard d'Estaing si sente in dovere d'aiutare (attraverso il ministero della Cultura) e che mantiene il fascino ad il fasto d'un tempo solo nei paesi dell'Est, dove il circo è «stato» di Stato può nutrire e ammaestrare orsi, può allevare ginnasti eccezionali, può far viaggiare compagnie sopraffine a riempire gli «stabili» con pienoni di sette-ottomila persone ad ogni spettacolo.

Piove e sulla grande tenda (italiana) di Montecarlo scivolano torrentelli d'acqua che formano pozzanghere nella sono attorno al circo, dove signore e gentiluomini sollevano graziosamente per salvare gli scarpini. Più in là il mare è buio e schiumoso, lontano come certi ruggiti di belve sepolte tra le gabbie.

Quattro grandi spettacoli, con i migliori «numeri» del mondo, per quattro sere di un Festival che non sappiamo se ammirare o criticare. Il circo è una «storia» antichissima, e la sua modernità risale più o meno al Medioevo. Portare per il mondo animali ammaestrati ed esercizi stupefacenti di forza e di equilibrio, seminare le risate dei «clowns» è stato il più grande spettacolo umano: stupiva, rallegrava, il bambino se ne stava estasiato a guardare il leone, l'adulto si compiaceva della bravura



Trapezisti in azione. Ragazze appena adolescenti potrebbero battere, in un volteggio, ginnaste famose (Foto La Stampa - A. Bodo)

rieri dopo aver cercato inutilmente di persuaderli a cambiargli un assegno. Laggiù, sullo spiazzo poco distante dalla stazione ferroviaria, i sospiri delle tigri sono fondi e catarrosi. Val la pena di sostare un attimo per risentire l'odore dei truciolì, dei resti dei animali, del fieno, di carni putride. Il circo è anche questo odore, che ristagna nell'aria quando già le carovane sono partite. Resisteva giorni e giorni nelle piazze della città, di dove è stato cacciato per motivi di traffico e di ordine (quale?).

Ancora una volta, il Festival ha restituito un barlume di vita possibile ai giochi, alle acrobazie, agli animali, alle trapeziste con la riga nera sul didietro delle calze, agli omaccioni baffuti che mostrano lo stomaco nudo e pallido tra bolerini vezzosamente verdi o viola agli spettatori e ai leoni sonnacchiosi. Lunedì sarà già vuoto, lo spiazzo vicino alla stazione di Montecarlo. Resterà il solito cerchio ben calcato nel terreno, e sembrerà assai più piccolo, stranamente, della pista che fu. I Gaonas e i Dobritch ripartiranno per Washington e Sofia. Qualcuno avrà dovuto bendarsi un ginocchio. La cavallina «pony» partorirà tra poco, durante la sua ultima apparizione già le risparmiavano le corse più pazze. Stanotte perderanno colore tutti quei bei nomi, Emboli Riva, Busch-Roland, Barnum-Simonelli, Ashton, Schumann, che ancora targhettano i grandi circhi non di Stato, le ultime «troupes» vive di lustrini, muscoli incipriati, raggiti e sudori.

Giovanni Arpino

Il manifesto di Montecarlo

Tristi, i clowns. Sono pochi i bambini. Forse perché piove e Monaco spocciola dai vecchi muri e dai nuovissimi, tronfi grattacieli. Forse perché i prezzi sono troppo salati: ventimila lire per una poltrona fin plastica molleggiante) di settima fila. Quei pochi bambini sono molto ben vestiti, molto graziosi, agghindatissimi, protetti da comuni familiari altoborghesi, accecati, ma stranamente insensibili a elefanti e scimpanzé.

Assai più liare e pronta a fotografare grazie ad una sua macchinetta, dalla prima fila, è la principessa Grace. Se appare più bella in fotografia lei stessa, non diciamolo. Cari come non vogliamo immalinconirci scrutando Cary Grant, un ragazzo di settantaquattro anni, magnificamente mummificato. E dietro di lui, sempre nel gruppo di celluloide amato da Ranieri, chi può esserci se non l'eterno David Niven? Sorride e appare sorridente color del «bitter» che va pubblicizzando su giornali e teleschermi.

E' il quinto Festival del Circo, un appuntamento meno frivolo di quanto sembri, nel Monegasco. Ranieri ci è fatto «grande padrino» di questo spettacolo che pare arcaico a molti, che non dà sensazioni, che persino Giscard d'Estaing si sente in dovere d'aiutare (attraverso il ministero della Cultura) e che mantiene il fascino ad il fasto d'un tempo solo nei paesi dell'Est, dove il circo è «stato» di Stato può nutrire e ammaestrare orsi, può allevare ginnasti eccezionali, può far viaggiare compagnie sopraffine a riempire gli «stabili» con pienoni di sette-ottomila persone ad ogni spettacolo.

Piove e sulla grande tenda (italiana) di Montecarlo scivolano torrentelli d'acqua che formano pozzanghere nella sono attorno al circo, dove signore e gentiluomini sollevano graziosamente per salvare gli scarpini. Più in là il mare è buio e schiumoso, lontano come certi ruggiti di belve sepolte tra le gabbie.

Quattro grandi spettacoli, con i migliori «numeri» del mondo, per quattro sere di un Festival che non sappiamo se ammirare o criticare. Il circo è una «storia» antichissima, e la sua modernità risale più o meno al Medioevo. Portare per il mondo animali ammaestrati ed esercizi stupefacenti di forza e di equilibrio, seminare le risate dei «clowns» è stato il più grande spettacolo umano: stupiva, rallegrava, il bambino se ne stava estasiato a guardare il leone, l'adulto si compiaceva della bravura del domatore, che sfiorava il leone e gli faceva magari la testa tra le fauci.

Oggi è cambiato anche questo rapporto tra l'uomo e la belva. Oggi il cavallo obbedisce ci fa quasi pena, e gli orsi dei russi Beljakovin, che partecipano alle acrobazie dei loro padri-padroni e formano piramidi abbracciati agli arti umani, ci paiono figure plagiate, ci rimordono in qualche modo in un angolino della coscienza. Mentre eccezionali risultano gli equilibristi, i trapezisti impeccabili, ragazze appena adolescenti che cancellano in un solo volteggio le celebrità ginnastiche d'una Korbut e d'una Comaneci.

Il Festival monegasco è un appuntamento decisivo per i veri campioni del circo. Il primo premio, un «clown d'oro», seguito da una miriade di onorificenze minori, è ambito dal domatore Sandor Komlos (che reggerà sulla schiena la sua belva preferita, pesante 180 chili, alla fine del numero) o dal cavaliere Braune, che altinea, fa danzare e impennare purisangue arabi e ungheresi. Per quel clown, che vale buoni contratti sulle piste degli Stati Uniti e del Sud America, i giochi del Festival prendono un sapore di perfezione assoluta. I «fratelli volanti» Gaonas, messicani, compiono il triplo salto mortale ad occhi bendati, il bulgaro Dobritch regge sulla fronte una pertica che sostiene una gabbia, dove la sua «partner» pedala in bicicletta, sola: ma si arrampica con pertica e «partner» lungo un palo.

Qualcuno ha accusato il Festival e l'intero mondo del circo di eccessiva bravura: quelle tigri sembrano troppo mansuete e disponibili, gli ippopotami di un famoso «stabile» ungherese danzano come nei «cartoons» di Walt Disney, le mosse della «troupe» Kosiak, polacca, ragazzi minori, con tanto di corone regali, ammiccano al deserto e al cielo più nero d'un ombrello. Sparute pattuglie di perditempo si accalcano ai «Café de Paris» davanti a una costoletta dura come una suola o a una «mangiasoldi» da gettonare. Un tizio litiga con tre a quattro camerieri dopo aver cercato inutilmente di persuaderli a cambiargli un assegno. Laggiù, sullo spiazzo poco distante dalla stazione ferroviaria, i sospiri delle tigri sono fondi e catarrosi. Val la pena di sostare un attimo per risentire l'odore dei truciolì, dei resti dei animali, del fieno, di carni putride. Il circo è anche questo odore, che ristagna nell'aria quando già le carovane sono partite. Resisteva giorni e giorni nelle piazze della città, di dove è stato cacciato per motivi di traffico e di ordine (quale?).

Ancora una volta, il Festival ha restituito un barlume di vita possibile ai giochi, alle acrobazie, agli animali, alle trapeziste con la riga nera sul didietro delle calze, agli omaccioni baffuti che mostrano lo stomaco nudo e pallido tra bolerini vezzosamente verdi o viola agli spettatori e ai leoni sonnacchiosi. Lunedì sarà già vuoto, lo spiazzo vicino alla stazione di Montecarlo. Resterà il solito cerchio ben calcato nel terreno, e sembrerà assai più piccolo, stranamente, della pista che fu. I Gaonas e i Dobritch ripartiranno per Washington e Sofia. Qualcuno avrà dovuto bendarsi un ginocchio. La cavallina «pony» partorirà tra poco, durante la sua ultima apparizione già le risparmiavano le corse più pazze. Stanotte perderanno colore tutti quei bei nomi, Emboli Riva, Busch-Roland, Barnum-Simonelli, Ashton, Schumann, che ancora targhettano i grandi circhi non di Stato, le ultime «troupes» vive di lustrini, muscoli incipriati, raggiti e sudori.

Giovanni Arpino

MONIQUE "CINEASTA MISSIONARIA„ INCONTRATA A FIRENZE

I più poveri dei figli di Israele

Sono gli ebrei arabi, scarsamente rappresentati nel Parlamento - La pace passa anche attraverso di loro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Si chiama Monique Nizard-Piorack, ha 43 anni, abita a Maraglia col marito insegnante di inglese. Fino a quattro anni fa aveva un amare vago per il cinema e una passione per le minoranze. «*Se una cultura muore è un po' di me che finisce*». Nel '74 ha conosciuto Igaal Niddam, un cameraman della televisione svizzera, autore di un film *Il terzo grido*. Si sono capiti. Igaal era nato in una famiglia di ebrei poveri in Marocco, era stato in un kibbutz israeliano, aveva fatto la controfigura nelle scene ricchiose di Exodus, s'era innamorato del cinema. Diceva: «*Non so se sono ebreo, arabo, svizzero. Il cinema è la mia lingua*». E Monique: «*Ma come m'è possibile? Non hai una vera patria? Non ti senti più ebreo che arabo o marocchino?*».

Abba Eban è per «uno Stato giordano - palestinese - arabo»

Era già pronta l'idea del film che *Le Nouvel Observateur* avrebbe definito: «*Un avvenimento di lacerante attualità*». Girato da Igaal e Monique nel '77, il film ha fatto il giro dei festival: in Italia è stato presentato per la prima volta a Firenze, nel Festival dei popoli. S'intitola *Siamo ebrei arabi in Israele*, è un documentario che raccoglie una serie di interviste con la parte silenziosa di Israele, soprattutto con gli ebrei nati in Iran, Siria, Egitto, Yemen, Africa del Nord e arrivati nel Paese dal 1948 al 1960. Le interviste per le strade, nelle case, negli uffici, nelle fabbriche sono interrotte da brani di repertorio; per esempio, la lunga marcia nel deserto di un gruppo di ebrei yemeniti.

Al principio del film c'è un ebreo marocchino che suona la chitarra e c'è una scritta che dice: «*Attualmente il 65 per cento della popolazione in Israele è ebrea orientale*». L'ebreo marocchino rappresenta gli «*orientali*» del Nord Africa. Spiega: «*In Marocco conoscevo la famiglia reale, ero parrucchiere. Qui ho contatti con gli arabi nella parte vecchia di Gerusalemme. Si sta bene abbastanza. Ma non siamo soddisfatti, ci vorrebbe la pace...*».

Poi c'è un gruppo di amici ebrei che discutono: «*Bisogna abituare le persone a imparare l'ebraico, ma anche l'arabo. Spiegare loro che siamo circondati da arabi e che è giusto comunicare con loro*». A un altro ebreo orientale chiedono: «*Se il rappresentante di Israele all'Onu fosse uno come lei, non crede che troverebbe un dialogo diverso con gli Stati arabi?*». Risponde: «*Certo, ma questo Messia non è ancora nato*». C'è anche Elia Moyal, ebreo marocchino vice ministro: «*Per me la cosiddetta orientalizzazione di Israele è qualcosa di positivo, il frutto di una cultura profonda. Il problema fondamentale è di creare un punto di unione tra i valori occidentali e la cultura orientale*».

La seconda parte del film è dedicata ai palestinesi. C'è una ragazza che dice: «*Ho studiato per dodici anni l'inglese, la storia, la matematica. Ho deciso di sposarmi. Quando mio marito sposata resterà qui, creerà una famiglia felice e voglio vivere nella mia terra tutta la mia vita. Chiunque venga, anche gli israeliani, i miei figli resteranno arabi sempre*». E il sindaco di Ramallah: «*Noi parliamo sempre in arabo con gli arabi ebrei. Gli diciamo che possiamo vivere meglio con loro che non loro con gli ebrei*». Poi c'è una coppia, lei ebrea, lui araba. Dicono: «*Crediamo che il dieci per cento delle coppie in Galilea siano miste, ma non stanno insieme ufficialmente. Per sposarci ci vuole coraggio, non è facile qui*».

Igaal e Monique hanno girato un mese in Israele per cercare interlocutori adatti, avevano una tesi di partenza. Dice Monique: «*L'idea è semplice. Gli ebrei usciti nei Paesi arabi hanno la stessa cultura degli arabi, possono essere un ponte di comprensione tra i due popoli per trovare la pace*». In fondo a questa idea c'è la convinzione che «*occorra giungere nel più breve tempo a liberare le zone occupate e a creare uno Stato palestinese nella Cisgiordania*».

Osserva Monique (Igaal è lontano per lavoro, gira un film): «*Purtroppo gli ebrei orientali non pesano nella politica del loro Paese, è una maggioranza scarsamente rappresentata al Parlamento israeliano*». Le dice anche Elia Eliashar, presidente del Consiglio israeliano per la pace con i palestinesi: «*E' una maggioranza disarticolata, perché le risorse e i metodi dello sviluppo di Israele vengano dall'ebraismo occidentale*».

Nel film ci sono anche le testimonianze di Abba Eban e del generale Yadin. Eban: «*Non resta che una soluzione per i palestinesi, che loro siano i nostri vicini di uno Stato giordano-palestinese-arabo*». Yadin: «*Il problema è chi avrà il potere a Amman. La soluzione verrà quando la riva Est sarà governata da qualcuno che i palestinesi considereranno come loro capo*».

Ran Cohen, ebreo irascheno di un kibbutz, fa questa osservazione: «*L'idea sionista è nata nell'Europa dell'Est, ma portata in Medio Oriente ha solleticato anche la coscienza del nazionalismo arabo. I due movimenti dovrebbero capirlo e convivere. Ma se non resta un solo territorio in cui fondare uno Stato palestinese non ci sarà che una soluzione: la guerra*».

Come hanno accolto gli arabi il film di Igaal e Monique? Dice lei: «*Con interesse, con discrezione, ma anche con durezza. Al festival di Tunisi le delegazioni più intransigenti volevano impedirne la proiezione, dicendo che si trattava di un film sionisticamente sionista*». Lei ha pianto e ha discusso per tre giorni; il film è stato proiettato alle sole delegazioni, non al pubblico, come un documento di parte avversaria degno di essere studiato.

Stefano Reggiani

L'ex Buddha vivente scarcerato, ringrazia

PECHINO — «*Ho imparato dalla storia che il Tibet è stato sempre parte della Cina*»: questa è la dichiarazione fatta all'agenzia *Nuova Cina* dall'ex *Buddha vivente* di cui si è appresa la scarcerazione, avvenuta nel settembre scorso, con l'ultimo gruppo di prigionieri dell'insurrezione tibetana nel 1959.

Nell'annunciare un'«*amnistia speciale*» per i prigionieri, l'agenzia aveva invitato a tornare liberamente in patria tutti i tibetani rifugiatisi all'estero nel 1959 (compreso dunque anche il Dalai Lama).

Nell'intervista con l'ex *Buddha vivente* pubblicata oggi dalla *Nuova Cina* è sottolineato come nel Tibet sia tuttavia «*garantita la libertà di fede religiosa*».

E' anche indicato che l'ex prigioniero, Gyalsei Ngawang Losang, vive ora in una casa con giardino a Lhasa. Egli ha detto all'agenzia di non «*essersi aspettato*» l'amnistia: «*ma il governo* (della repubblica) *popolare è stato paziente; mi ha educato, ha continuato ad aiutarmi*».

Quanto al suo periodo di prigionia, Gyalsei Ngawang Losang ha precisato di aver «*partecipato con volontà allo studio e al lavoro*» e di aver «*imparato a coltivare verdure e a fare il sarto*».

«*Mi sono anche abituato a leggere i giornali, ad ascoltare la radio e a studiare le opere del presidente Mao*», ha aggiunto l'ex prigioniero.

In televisione
lo sceneggiato tratto dal grande romanzo di
Enzo Biagi
DISONORA IL PADRE
L'avventura di un uomo e della sua generazione tra illusioni e sconfitte. Dramma e farsa di una giovinezza non vissuta, tristezza e ironia in un mondo che doveva cambiare e non nacque mai.
Da questo romanzo l'omonimo sceneggiato televisivo con Martine Brochard, Stefano Patrizi per la regia di Sandro Bolchi.

«La Scala»
Lire 5000
RIZZOLI EDITORE

ZANICHELLI

Dal primo battere d'ali sulle paludi 350 milioni d'anni fa alle più sofisticate evoluzioni contemporanee: la storia del volo nella natura e nella tecnica. Un testo semplice e chiaro, fotografie di grande bellezza. Il volo: più fascino, meno mistero.
pp. 168, 190 illustrazioni, L. 13.800

Manfredi Nicoletti
Architettura liberty in Italia
pp. XII-418, rilegato, lire 15 000
l'affascinante vicenda dell'architettura liberty italiana, attraverso cui la borghesia più inquieta esprime la sua curiosa fragilità

Editori Laterza

Vantaggi della creatività e della tecnologia

INDESIT

per la qualità del TV colore

Il progetto del televisore a colori INDESIT è stato concepito da tecnici che hanno una esperienza internazionale.
A questa base di partenza s'aggiungono poi tutti i vantaggi che derivano dal fatto che il televisore viene prodotto in Italia.
Sì, perché tutte le prove ed i collaudi vengono effettuati in un territorio afflitto da tanti problemi di propagazione dei segnali TV e da innumerevoli fattori di disturbo.

Ecco perché il TV COLOR INDESIT è particolarmente selettivo!

La grande dimensione industriale INDESIT, inoltre, ha consentito e consente investimenti cospicui nella ricerca sistematica e nelle risorse produttive. Oggi la INDESIT è titolare di centinaia di brevetti internazionali e, i suoi televisori, hanno ricevuto il consenso delle più severe Associazioni di consumatori europee e del mondo e l'approvazione degli Istituti per la Sicurezza.

Ecco le caratteristiche generali del TV COLOR INDESIT, in poche parole:
Immagine nitida, colori brillanti, altissima luminosità: tutti pregi dovuti allo speciale sistema esclusivo di pilotaggio del cinescopio.
Ricezione migliore, anche nelle zone "difficili", grazie al particolare progetto INDESIT che garantisce **selettività e stabilità eccezionali.**

Per ottenere uno standard qualitativo elevato e costante, la INDESIT costruisce, nei propri stabilimenti, anche i gruppi di alta frequenza.
Il telaio "freddo" che li incorpora, è strutturato a blocchi e a moduli estraibili.

Tutto questo unito agli speciali dispositivi di protezione, assicura al TV COLOR INDESIT la piena efficienza per tutta la sua lunga vita.

50 prove-collaudo garantiscono all'utente, qualità e durata.

Il nuovo TV COLOR INDESIT 26" con telecomando, aggiunge:

- **16 programmi dotati di memoria elettronica della sintonizzazione**
- **Doppi comandi, tutti elettronici** (telecomando estraibile e centralina retrattile)
- **Scale guida di regolazione, banda e numero di programma selezionato, amplificabili sul video, con doppio comando.**
- **Ricerca veloce di sintonia** (con la centralina) **e perfezionamento lento** (con il telecomando).

Telecomando ad ultrasuoni
alloggiato nella nicchia con sportello.
Questo dispositivo di comando a distanza è molto facile da usare ed agisce sul microfono-ricevitore anche da dieci metri di distanza.
La sua tastiera prevede:

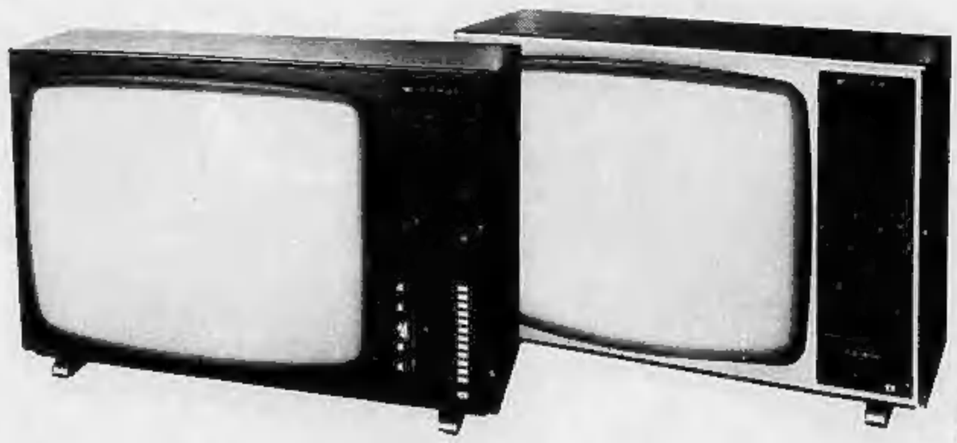
- la scelta di programma (compreso il videoregistratore VCR);
- tutte le regolazioni (luminosità, volume, colore);
- perfezionamenti di sintonia;
- annullamento e reinserimento dell'audio;
- richiamo sul video delle scale di regolazione e numero del programma;
- spegnimento d'attesa;
- spia luminosa, lampeggiante, di controllo efficienza.

Centralina elettronica (retrattile) per i comandi e le regolazioni,
collocata tra il microfono-ricevitore e la nicchia del telecomando. La sua tastiera porta gli stessi "impulsori" del telecomando e aggiunge:

- selettori di banda (UHF e VHF);
- sintonizzatori veloci;
- comando di inserimento-disinserimento delle scale di regolazione, amplificate sul video.

12 mesi di garanzia
Assistenza tecnica INDESIT diretta

Nelle guide del telefono di tutti i capoluoghi di provincia si trovano subito gli indirizzi dei centri INDESIT.
Il tecnico dell'assistenza, del centro più vicino, interviene tempestivamente, in qualsiasi località, senza farsi pagare il trasferimento. Addebita soltanto un modesto "diritto di chiamata", uguale per tutti.



Due modelli INDESIT da 26":
Mod. 26" - 12 programmi (senza telecomando)
Mod. 26" - 16 programmi (con telecomando).

STUDIO BARALE

INDESIT: una grande industria • 15 stabilimenti • 13000 dipendenti

Fra alcuni giorni il Senato inizierà l'esame della nuova legge

Per una media superiore degli Anni 80

La discussione ritardata dal dibattito sul decreto Pedini per l'Università - Finora non vi sono state polemiche sulla riforma: i contenuti li preciseranno gli esperti che hanno un anno e mezzo per decidere

Il Senato comincerà fra qualche giorno — forse dopo le vacanze della fine d'anno — l'esame della legge per la scuola secondaria superiore, già approvata a grande maggioranza dalla Camera. La discussione del testo doveva seguire la lettura della relazione generale, già avvenuta a Palazzo Madama; ma è stata ritardata dal dibattito sullo stato giuridico dei docenti universitari (decreto Pedini) che tante proteste e agitazioni sta suscitando negli Atenei.

Finora sulla riforma della secondaria superiore non si sono sviluppate accese polemiche collettive, e c'è una ragione: si tratta di una «legge cornice», che affronta cambiamenti di strutture e ordinamenti, ma non rivela i contenuti della nuova scuola; poiché delega la precisazione di quei contenuti a una commissione di parlamentari ed esperti, che avranno a disposizione un anno e mezzo di tempo.

La sequenza stabilita è questa: dodici mesi dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della riforma, il governo è tenuto a emanare — sulla scorta del lavoro della commissione di parlamentari ed esperti — uno o più decreti con valore di legge, fra l'altro sulle materie d'insegnamento per i cinque anni scolastici, sulla disciplina degli esami finali di diploma e sugli accessi all'Università. Dopo altri sei mesi dall'emanazione di quei decreti, il ministro della Pubblica Istruzione è tenuto a stabilire i programmi scolastici, gli orari e le prove d'esame d'idoneità alle discipline di insegnamento. La nuova scuola secondaria superiore, perciò, comincerà a funzionare — nella migliore delle ipotesi — a partire dal 1981. I giovani che oggi, finita la media dell'obbligo, sono approdati alle superiori, non sono direttamente interessati, se non in minima misura, al cambiamento: soltanto le famiglie che da qualche tempo hanno i figli alle elementari guardano con meno distrazione alla «rivoluzione scolastica» annunciata.

Al di là degli specialisti, l'opinione pubblica ha percepito unicamente i grandi temi della riforma: obbligo scolastico fino a 15 anni (non più fino a 14, com'è ora); materie eguali per tutti nel primo anno; differenziazione degli studi a partire dal secondo anno; in rapporto a ciascun indirizzo prescelto dagli studenti; progressiva intensificazione dello studio di materie d'indirizzo e contemporaneo assottigliamento delle materie di «cultura generale» dal secondo al quinto anno di scuola.

Una polemica serpeggiante riguarda l'obbligo scolastico fino ai 15 anni. Si sa che la nostra economia non garantisce il lavoro a tutti gli adulti e oggi relega anche gran parte dei «quindicenni non studenti» nella pericolosa frustrazione, nel lavoro nero, nella strada. Ma pur tenendo conto delle esperienze della maggior parte dei Paesi europei, dove c'è l'obbligo scolastico fino ai 16-16 anni, molti si chiedono che effetto possa avere questa parte della riforma se la scuola media attuale, nei suoi tre anni, già fatica a formare i giovani, disastrata com'è. Prolungare di un anno il parcheggio, con promozione finale assicurata a tutti?

L'on. Alessandro Giordano (della legge è stato relatore alla Camera) sostiene che nulla comunque sarebbe più insoddisfacente che mantenere l'odierno sistema di istruzione secondaria: il quale *«oltre a uno scollamento con la società organizzativa e produttiva, sviluppa da tempo costanti negative tra i giovani (e tra i loro genitori) i quali dalla scuola traggono motivi di disgusto, disinteresse, disaffezione generale»*.

C'è un interrogativo di fondo, aggiunge Giordano, sull'idoneità della nuova scuola a dare una cultura generale e una preparazione professionale: *«La riforma risponde adeguatamente a questo interrogativo, anche se chi non la ritiene adeguata dice che non è riformabile una macchina complessa e pigantesca come la scuola italiana, se non attraverso interventi parziali, per linee interne, ammodernamenti, accorpamenti, semplificazioni»*.

I «contenuti» della nuova scuola, quando cominceranno a essere noti, permetteranno al dibattito — qui appena abbozzato — di ampliarsi. Materie d'insegnamento, orari, distribuzione dei nuovi istituti sul territorio con il contributo dei Consigli distrettuali, sperimentazione e aggiornamento dei docenti, definizione della possibilità data agli studenti di scegliere *«insegnamenti e discipline elettive»*, ai quali dedicare il 10 per cento dell'orario scolastico generale: sono questi gli elementi di maggiore interesse, sui quali oggi sono possibili soltanto congetture.

Lo schema di *«Ipotesi sulle nuove materie d'insegnamento»* che pubblichiamo a lato è una prima, orientativa traccia di lavoro della commissione parlamentari-esperti, una volta approvata la «legge cornice». Dice l'on. Giordano che *«probabilmente propria su un'intelaiatura simile si costruiranno i contenuti della nuova scuola secondaria superiore»*. Nello schema non è elencato un indirizzo, l'amministrativo-giuridico, previsto dalla riforma, ne sono indicati i corsi di scuola a ordinamento speciale (per periti tessili, enotecnici, minerari, ottici industriali, nautici, ecc.).

«Ma egualmente è una base per la discussione — sottolinea Giordano — *sulla necessità di trovare il giusto rapporto fra sistema scolastico per sua natura dotato di certa rigidità, e quello produttivo che invece è di rapida evoluzione. Miriamo a una scuola elastica e non inerte, non costretta a insegnamenti innaturali. Dobbiamo restituirle la sua logica, che è quella di dare preparazione di base, sia generale che professionale, con un sistema che elimini il dualismo cultura-formazione professionale e il dualismo cultura-lavoro»*.

Franco Gliberto

Ipotesi sulle nuove materie d'insegnamento

I anno
Materie eguali per tutti: Italiano, Matematica, Lingua straniera, Storia ed Educazione civica, Geografia, Scienze (naturali, chimiche, fisiche e biologiche), Economia e Diritto, Elementi di latino, Sociologia, Arte e Disegno, Tecnologia, Educazione fisica.

II anno, III anno, IV anno
Oltre alle materie dell'indirizzo prescelto (indicate sotto), vi saranno «discipline comuni» da assegnare a ciascun corso attingendo fra: Italiano, Storia ed Educazione civica, Inglese, Francese, Tedesco, Storia della filosofia, Economia, Diritto, Matematica, Fisica, Chimica, Scienze biologiche, Geografia generale.

V anno
Predominio quasi assoluto delle materie di indirizzo.

Area artistica

Indirizzo musicale
Teoria musicale e delle forme musicali, Storia della musica, Pratica strumentale, Espressione radiofonica, Espressione televisiva, Espressione cinematografica.

Indirizzo visivo-ambientale
Storia dell'arte, Architettura e urbanistica, Ambiente-Ecologia, Grafica-Design, Tecniche pubblicitarie, Fotografia, Arti plastiche.

Area linguistico letteraria

Indirizzo classico
Grammatica latina, Grammatica greca, Autori latini e greci, Storia delle letterature latina e greca, Civiltà antiche, Arte classica.

Indirizzo moderno
Inglese, Francese (oppure Tedesco), Storia letteraria ('800-'900) italiana ed europea, Storia della critica letteraria, Metodologia della critica, Giornalismo, Linguistica (teorica e applicata).

Area matematica, fisico-tecnologica, naturalistica

Indirizzo biologico-sanitario
Anatomia e fisiologia, Igiene, Biologia, Medicina del lavoro, Tecniche di laboratorio, Scienze dell'alimentazione, Lingua straniera tecnico-scientifica.

Indirizzo chimico
Chimica generale, Chimica applicata, Chimica fisica, Chimica industriale, Analisi chimica, Matematica, Fisica, Disegno, Macchine e impianti, Elettrotecnica, Lingua straniera tecnico-scientifica.

Indirizzo fisico-elettronico
Elettrotecnica, Misure elettriche, Matematica, Fisica, Laboratori, Tecnologie elettrotecniche, Costruzioni e impianti, Disegno, Meccanica e macchine, Telecomunicazioni, Lingua straniera tecnico-scientifica.

Indirizzo fisico-meccanico
Meccanica, Matematica, Fisica, Costruzioni, Impianti, Tecnologia, Macchine a fluido, Elettrotecnica, metallurgia e lavorazione metalli, Disegno e studi di fabbricazione, Termotecnica, Laboratori, Lingua straniera tecnico-scientifica.

Indirizzo informatico-elettronico
Elettronica, Elettrotecnica, Elettronica industriale, Matematica-statistica, Fisica, Tecnologie elettroniche, Meccanica e macchine, Disegno, Informatica, Laboratori, Lingua straniera tecnico-scientifica.

Indirizzo di Scienze agrarie
Agraria, Chimica agraria, Estimo, Costruzioni, Topografia, Zootecnica, Diritto agrario, Tecnologia, Pedologia, Laboratori, Lingua straniera tecnico-scientifica.

Indirizzo di Scienze delle costruzioni e del territorio
Costruzioni, Tecnologia delle costruzioni, Topografia, Disegno, Matematica, Estimo, Tecnologia rurale, Tecnologia del territorio, Diritto, Fisica, Scienze forestali, Lingua straniera tecnico-scientifica.

Area delle Scienze sociali

Indirizzo economico-aziendale
Lingua straniera tecnico-operativa, Ragioneria, Scienza delle finanze, Programmazione, Computisteria, Dattilografia, Matematica applicata, Stenografia, Merceologia, Geografia economica, Esercitazioni, Economia politica, Diritto.

Indirizzo di Scienze umane e sociali
Filosofia, Diritto civile e del lavoro (costituzionale e internazionale), Sociologia, Politica, Pedagogia, Storia del pensiero politico, Psicologia generale, Statistica, Antropologia.

E' alto 2,15: cresce di un cm al mese

BEIRUT — Un giovane di vent'anni che vive a Tripoli (Libano settentrionale) cresce di un centimetro al mese: è alto adesso due metri e quindici centimetri e, stando ai medici, non crescerà più fra cinque anni, quando però avrà raggiunto l'altezza di due metri e 75 centimetri.

Bilal Ahmed Hussein Kodr è di origine siriana, pesa 120 chilogrammi e calza scarpe della misura 52. Nella sua famiglia, composta di sette persone, tutti hanno misure normali.

I medici sono giunti alla conclusione che Bilal non è malato e non soffre di alcuna disfunzione. La sua crescita, assicurano, non deve pertanto impensierirlo.

Forse l'uomo non è il "genio,,

Ma gli animali se ci guardano ci approvano?

Il babbuino Jack serve il guardiano della torre di Oltenhane sulla ferrovia Johannesburg-Pretoria, che è senza gambe per un incidente: gli pulisce la casa, pompa l'acqua del pozzo, innaffia il giardino, spinge la carrozzella del padrone fino al posto di lavoro. Conosce i segnali del sistema di blocco, sa muovere a tempo le leve e i comandi degli scambi di un binario morto, non sbaglia mai. Rallentando il registratore, l'etologo Lilly ode la voce del delfino che, otto volte più veloce della sua, ripete le sue parole (che prima parevano schiocchi e fischi). La mosca Freddie visita ogni mattina alle sette lo scrittore (direttore degli studi RKO) J. Allen Boone posandosi sullo specchio del bagno: giocano un po' insieme, lei si lascia accarezzare sulle ali, chiamata per nome accorre anche durante il giorno. Gyp, pastore tedesco, scompare da casa quando nasce un figlio ai padroni ma si ripresenta ogni anno alla vigilia di Natale, trascorre la festa in famiglia, poi riscompare. I cani Hobo e Owney, ciascuno per conto suo, viaggiano il mondo sui vagoni postali tornando sempre al punto di partenza (la stazione di Hopewell in Virginia e l'ufficio postale di Albany).

Gli animali sono alla riscossa. Li osservano, li studiano, ne scrivono in tutto il mondo. Tramonta il mito dell'uomo unico depositario dell'intelligenza del creato. Qualcuno osa chiedersi (come Fichtelius e Sjolander in *Smarter than a man?*, come i Gaddis in *The strange world of animals*, come Bill Schul in *The psychic powers of animals*): non saranno più intelligenti di noi?

Tradotto ora anche in italiano dalla Siad, col titolo: *I poteri psichici degli animali*, quello di Bill Schul è un libro affascinante, magari anche un po' sconvolgente. Vi si narra della veggente di Denver, una terrierina di nome Missie che indovina il futuro, preannuncia le catastrofi, i risultati elettorali, la data e l'ora di nascita di un bambino (e, se proprio insistiamo, anche quella della nostra morte); di Nigel, un grande collie bianco che si è rimaterializzato due anni dopo la morte per salvare la padrona da un'aggressione, delle api che seguono il funerale del padrone, dei cigni che volano in formazione al requiem quando il padrone muore, dei granchi che percepiscono le onde dell'oceano mille miglia distante, dei delfini che hanno un cervello molto più grande e complicato del nostro, dei castori che si ammucchiarono attorno ad un fanciullo sperduto nel bosco per salvarlo dal congelamento.

Sentenzia «Nuvola volante» con la sapienza antica dei pellirosse: «Vi è bellezza e saggezza nelle scoiattolo, nella falena, nel corvo, in tutte le creature con cui condividiamo la terra. Cosa sono essi e cosa siamo noi stessi se non una espressione del Grande Spirito? Ciò che noi vediamo come meraviglioso non è altro che l'Essere Universale che si esprime in una volpe o in una lince...».

Ma i capitoli più inquietanti sono quelli che ci fanno assistere alle conversazioni di due sensitivi famosi in America per il fatto di intendere il linguaggio degli animali che — affermano — è telepatico (pare che tutto il creato, eccetto l'uomo, comunichi così) e avviene per trasmissione di immagini: «Tutto sta nel sapersi mettere in sintonia con le onde del pensiero dell'animale», spiegano.

Allora, che cosa dicono i non più muti amici della nostra vita e — domanda conturbante — che cosa pensano di noi?

Fred Kimball negli Stati Uniti ha dato dimostrazioni alla televisione e alla radio, è stato intervistato da molti giornali e tiene conferenze e consultazioni in tutta la nazione. Ex pugile, campione di nuoto e di judo, avvocato, studioso di parapsicologia, scoprì il linguaggio degli animali frequentando uno zoo: «Un giorno stavo osservando un leone che passeggiava nervoso. Mentalmente gli chiesi che cosa avesse, udii netta la risposta: "sesso". Il guardiano mi confermò che il accanto c'era una leonessa in calore». Un'altra volta stava davanti ad una miniera quando fu portato fuori un cane che era precipitato in un pozzo. Si pensava che fosse più pietoso sparargli, ma Kimball gli chiese: «Stai per morire?» e lui: «No, se non mi uccidete». Fu lasciato vivere e guarì.

Durante una conferenza dimostrativa ad Hollywood gli fu portato un criceto: «Riuscivo appena a percepire cosa diceva. Gli chiesi perché parlasse così piano e lui: "La vecchia signora (la padrona) non ama il chiasso"».

Kimball ritiene che i cani pastori tedeschi siano tra gli animali più intelligenti perché la loro forza li rende sicuri e tranquilli: «I piccoli cani sono insicuri e spesso mi dicono: "Rischio la vita ogni volta che esco"». I gatti sono meno comunicativi. La creatura più intelligente con cui ha parlato è stata un'anatra chiamata signora Quacker che gli descrisse con minuzia gli acciacchi del suo padrone.

Beatrice Lydecker, l'altra consultante di animali, si preparava a diventare missionaria per i bambini orfani quando un giorno, passando davanti ad un cortile dov'era rinchiuso un pastore tedesco, le parve di sentirsi chiamare. Si avvicinò e subito intese ciò che il cane le diceva e cioè che era triste perché veniva lasciato sempre solo. Cominciarono a giungerle messaggi di animali in continuazione. Turbata, se ne confidò col gruppo di preghiera a cui apparteneva che, giudicando che le fosse toccato un dono divino, la consigliò di seguirlo dovunque la conducesse (e fu un bene anche per l'umanità, perché, dopo anni di esperienza con gli animali, ora comunica con bambini ritardati o autistici).

Dice: «Tutto ciò che ha vita comunica nello stesso modo, anche noi da piccoli, prima di imparare il linguaggio parlato. Gli animali leggono nella nostra mente perché anche il nostro pensiero si svolge per immagini che l'animale vede. Per questo, una persona che teme di essere morsicata, finisce per esserlo davvero». Dice che la maggior parte degli animali da compagnia soffrono per l'eccesso di cibo, la mancanza di moto, le troppe coccole: «I padroni sono incorreggibili, credono che i loro animali siano felici con loro, ma spesso è il contrario: portami via da questa gente, m'implorano».

Laura Bergagna

I lettori discutono

Chi ha detto «sì» per la montagna

Mi si consenta qualche chiarimento circa il rifinanziamento della legge in favore della montagna, affinché nessuno abbia ad adornarsi delle penne del pavone e la verità sia rispettata.

Dopo una serie incredibile di sollecitazioni, di incontri con ministri e sottosegretari e responsabili di partito (la prima proposta dell'Uncem risale al 1977), la Commissione bilancio della Camera, esaminando in sede referente la legge finanziaria per il triennio 1978-81, il 28 novembre scorso inserì, all'art. 47, contro il parere del governo, una previsione di spesa per il rifinanziamento della legge sulla montagna di 350 miliardi nel triennio, di cui 115 per l'esercizio 1979.

Giovedì 7 dicembre, alle ore 17,30, nell'aula di Montecitorio, essendo in discussione la citata legge finanziaria, il governo ha dichiarato di non accettare l'art. 47 della legge così come formulato dalla Commissione. Il deputato Adelio Terraroli ha presentato alcuni emendamenti al predetto articolo, uno dei quali prevedeva il rifinanziamento per 300 miliardi nel triennio 1979-81. Dichiaratosi contrario il governo, l'emendamento Terraroli è stato approvato con votazione a scrutinio segreto che ha dato il seguente risultato: 187 sì e 183 no. La legge finanziaria nel suo complesso è stata approvata poco dopo.

Pertanto, per 4 voti di maggioranza, resi a scrutinio segreto, la montagna avrà il suo finanziamento (come prevede l'art. 44 della Costituzione) per il triennio 1979-81, malgrado il no del governo che ora cerca di acquisire meriti che non ha.

Edoardo Martinengo, presidente Uncem (Unione nazionale Comunità enti montani)

Giolitti, Frassati e «La Stampa»

Anche se con molto ritardo, vorrei portare un chiarimento all'annotazione che il senatore Spadolini fece nell'articolo in ricordo della morte di Giovanni Giolitti, pubblicato ne *La Stampa* del 17 luglio scorso e che ripeté nella interessante e documentata conferenza che tenne a Cuneo, in occasione della celebrazione del 50° anniversario.

In ambedue le circostanze, il senatore Spadolini sottolineava come «*La Stampa* di Frassati» avesse dato notizia dell'evento con scarsissimo rilievo, e solo con un succinto e freddo comunicato, annotando la singolarità del fatto, poiché *La Stampa* era stato il giornale più vicino a Giolitti per via del lungo sodalizio che univa i due uomini.

E' da chiarire che nel 1928, e già da qualche anno, *La Stampa* non era più di Frassati, e questo è certamente ben noto al senatore Spadolini (egli è troppo attento studioso dell'epoca giolittiana) e penso che proprio per la sua conoscenza dell'argomento sia stato portato a dare per scontato che il fatto fosse generalmente noto.

Mi sembra opportuno precisare che alla morte di Giolitti *La Stampa* non era più di Frassati, ad evitare che qualche lettore possa aver avuto l'errata impressione che questi avesse tradito la lunga e salda amicizia che sempre lo legò a Giolitti.

Giovanni Giolitti, Cavour (Cn)

Scambio di energia e di polemiche

La recente iniziativa di Pannella, Peccei e Fortuna, per cui le Regioni dovrebbero essere autonomamente libere di decidere se accettare o no le centrali nucleari, oltre ad apparire in contraddizione con la richiesta di Peccei di una «politica energetica complessiva» nazionale, tende a fare delle Regioni enti operanti in un campo di prevalente interesse nazionale.

In caso di successo dell'iniziativa, si dovrà anche subilire che le Regioni, che hanno accettato le centrali atomiche, pensano fatturare l'energia che forniranno alle Regioni che le abbiano rifiutate.

E' avvenuto pochi giorni fa che la deplorata centrale nucleare di Caorso, benché non ancora consegnata all'Enel, abbia dovuto fornire energia alle regioni centro-meridionali, che però rifiutano le centrali di Montalto di Castro e del Molise.

ing. Domenico Gorelli, Milano

5a

OFFERTA
FIERA
DEL MOBILE

Più spazio per i tuoi ragazzi con l'attrezzatura a parete

L.485.000
ESCLUSI MATERASSI E CUSCINI

SUPERMEC DEL MOBILE

C. POTENZA 166
V. LANINO 9 (PORTA PALAZZO)
CENTRO CUCINE - V. COTTOLENGO 3
RIVOLI, STR. AVIGLIANA KM 17 (ROSTA)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
gestore IFIR Piemonte - Cso Giulio Cesare 16, Torino

Vendita tutti i giorni, in Sede od in Luogo, di oggetti nuovi ed usati (tappeti, camere letto, sale pranzo, mobili ufficio, lampadari, auto, macchinari vari, ecc.) provenienti da esecuzioni giudiziarie, fallimenti e per commissione.
Si assumono «incarichi di vendita o acquisti» per oggetti di antiquariato, arredi di ville ed abitazioni, crediti, merci e beni di vario genere da privati, enti e società.
Per informazioni Tel. 011/858.463 - 280.939 Sede di Torino - Direzione.
Tel. 0321/28.676 - Novara - V. S. Francesco d'Assisi 9
IFIR PIEMONTE = FIDUCIA

Raia
Via Cassini 3 (ang. p.zza Crocetta) tel. 500.564
Augura a tutti un felice Natale
e vi annuncia l'arrivo dei nuovi capi in pelle a prezzi d'eccezione

Convenienza da toccare con mano.

NEL PAGAMENTO
Il più concreto degli argomenti: dilazioni di pagamento sino a 12 mesi senza maggiorazione di prezzo, senza interessi e senza cambiali. E siamo i soli a potervi offrire una simile comodità! Ritirate subito il vostro tappeto. Una rata per mese aumenterà il proprio valore.

NELLE GARANZIE
Garanzie serie con argomenti da toccare con mano. Per esempio l'impegno scritto a ricomprarVi il tappeto a un prezzo aumentato del 10%, dopo un anno. Per dimostrarVi che quando parliamo di "investimento" non lo facciamo soltanto a parole.

NEI PREZZI
È facile fare prezzi bassi, su prodotti di bassa qualità. I nostri prezzi sono i più convenienti, in rapporto all'alta qualità: perché importiamo e vendiamo direttamente in tutti i grandi centri italiani.

NELL'ASSORTIMENTO
Migliaia di tappeti orientali di tutte le provenienze (Persia, Russia, Turchia, India, Pakistan etc.). L'assortimento più grande d'Italia per una scelta veramente su misura.

Scendiletto preghiera		da L. 45.000
Belucistan	mt. 1,60x1,00 circa	da L. 100.000
Tappeti Persiani	mt. 2,00x1,30 circa	da L. 190.000
Bukhara Karaci	mt. 3,00x2,00 circa	da L. 390.000
Tappeti Persiani	mt. 3,00x2,00 circa	da L. 580.000
Royal Kashmir	mt. 3,00x2,00 circa	da L. 790.000

Nain, Kirman, Isfhan, Tabriz, Schiraz, Herate e... mille altre possibilità.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino via Lagrange 10 tel. 510603
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALIANA DEL TAPPETO ORIENTALE

Ulla ha lasciato il "mestiere,, ed è passata a un lavoro normale

Da leader delle "belle di notte,, a barista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Nel giugno 1975 guida 200 prostitute all'assalto della chiesa di Saint-Nizier, a Lione; a novembre tenta addirittura di introdursi con un commando di «belles de nuit» nell'abitazione del presidente Giscard d'Estaing, all'Eliseo. L'anno dopo pubblica le sue memorie, un libro che fa tremare la Francia, nel quale, con stile aggressivo ed ironico, narra dei vizi, delle manie, delle paure dei 20.170 uomini che ha incontrato in dieci anni di mestiere, lavorando secondo schemi rigidi, «mai più di sette uomini al giorno, mai più di sei giorni di lavoro la settimana» ed un meritato mese di ferie all'anno. E' Marie Claude Masson Peyronnet, per i clienti Ulla, la prima sindacalista delle prostitute francesi, una delle donne più belle, più ammirate, più amate e più odiate di Francia.*

Dopo essersi battuta per ottenere il riconoscimento legale della prostituzione («deve essere considerato un mestiere come gli altri»), dopo aver scritto il libro (che ha venduto sinora più di 120 mila copie), dopo aver tentato di uccidersi un paio di volte («ero disperata, sfiduciata, non mi importava più di niente»), Ulla, che ha sempre spregiudicatamente affermato di non essere stata obbligata a scendere sul marciapiede ma di averlo deciso «perché volevo dei soldi, tanti, in fretta, senza troppi problemi», ha chiuso col «mestiere» e si guadagna da vivere lavorando.

Ha aperto, con Chantal, un incantevole ragazza biancha che ricorda i ritratti del Botticelli, un locale, molto privato ed esclusivo, dove è possibile bere un ottimo whisky, gustare buona musica e trascorrere una serata tranquilla.

Perché dopo aver guadagnato tanto denaro facilmente, hai deciso di smettere? Per un complesso di colpa? Mi rispondi con una schietta risata. «Per carità, non parliamo di colpe, di complessi. Per me il mestiere e la vita privata sono sempre stati due mondi nettamente distinti. Ca'era un cliente per me? Un niente. Gli rispondevo, in ogni senso, meccanicamente. La mia vera vita era quella che vivevo a casa mia, con i miei amici, mia figlia. Quello era solo un lavoro».

Insisto: ma perché hai smesso? Questa volta sorride incerta. «Vedi, è difficile spiegarlo. Per me il marciapiede non è stato altro che un modo per fare dei soldi. E non ho mai avuto paure o incertezze. Non me ne vergogno, ma adesso voglio fare qualcosa di diverso, guadagnarmi da vivere nel modo che si definisce onesto, forse per dimostrare che sono in grado di farlo».

Ma che differenza fa per te tutto questo? «Per me nessuna. Io ho fatto la prostituta e non me ne vergogno. Non parliamo di redenzione, di pentimento. Bisogna lavorare per vivere, ed io lavoro. E non c'è lavoro più difficile, anche se la gente non lo crede, di quello del marciapiede. Adesso faccio altro, proprio per dimostrare agli increduli che noi siamo in grado di lavorare come tutti gli altri».

Chantal sorride divertita. «Per noi adesso comincia una nuova esperienza, ma vorrei chiederti una cosa: due donne sole che dirigono un locale come questo, aperto tutta la notte, saranno più rispettabili di due prostitute?». *E' strano, ma non so rispondere.*

f. for.

Cannes. Ulla e l'amica Chantal durante l'inaugurazione del bar a Cannes (Piero Goletti)

Erano poco meno di cinquecento, scesi da tutte le vallate alpine

Protestano i sindaci della montagna

Il «profondo Nord» dei villaggi che si spopolano ha portato in piazza la sua desolazione: una manifestazione composta, in un silenzio gelido più eloquente di qualsiasi clamore - Per un problema «che è di tutti» interventi saltuari, lacunosi, che prolungano un'agonia ma «non possono restituire la salute»

Quasi 500 sindaci con i gonfaloni dei Comuni della montagna piemontese hanno partecipato ieri al corteo di protesta

Poco meno di cinquecento sindaci del «*profondo Nord*» piemontese sono scesi in piazza per chiedere interventi più incisivi per i territori di montagna, chiamando in causa in egual misura Stato e Regione. La manifestazione, organizzata dall'Uncem, l'Unione nazionale comuni ed enti montani, si è svolta in un silenzio gelido, che più di qualsiasi discorso ha richiamato la situazione drammatica delle vallate alpine, molte delle quali stanno morendo di abbandono, uccise dalla mancanza di volontà di tutti, talvolta anche dei pochi abitanti rimasti.

Nel corteo, che ha attraversato il centro da Porta Nuova al teatro Carignano, un solo striscione: «*La montagna è un problema di tutti*». Dietro c'erano, con tanto di fascia tricolore col simbolo della Repubblica, i sindaci di Comuni con problemi non più semplici di quelli del «*profondo Sud*», ma che non possono attingere neppure una lira ad una «*Cassa della Mezzanotte*», sorretti soltanto da interventi saltuari, lacunosi, assistenziali che finiscono per indebolire le autonomie e contribuiscono all'emarginazione culturale ed economica di intere popolazioni.

Tutte le 44 Comunità montane erano presenti, non vi sono state defezioni. C'era l'intera giunta dell'Uncem, presidenti e assessori provinciali, rappresentanti del Comprensorio. Anche la Regione, che pure ieri era sul banco degli imputati, non si è sottratta: c'erano Sanlorenzo, Viglione, Bajardi e molti consiglieri della maggioranza e dell'opposizione. C'era anche il governo, con il suo Commissario, il prefetto Veglia. Ma ancora una volta l'assenteismo dei parlamentari ha brillato: Camera e Senato erano rappresentati dal comunista sen. Salerno e dall'on. Costamagna, dc, ai quali, all'ultimo, si è aggiunto l'on. Botta. «*Neanche messo dozzino*», ha commentato un sindaco.

Il corteo si è snodato in silenzio per via Roma con i gonfaloni e i cartelli delle Comunità: Bassa Val Susa, Alta Langa, Val Varaita, Alto Canavese, Elvo, Orco e Soana, Vermenagna e Pesio, Vallemosso, Cusio, Mottarone e molti altri. La lunga fila, un migliaio di persone, era chiusa dagli autonomisti dell'Uopa, il movimento assolano che proprio in questi giorni ha cominciato la raccolta di firme per chiedere di diventare Regione autonoma. Dieci bandiere con il nuovo simbolo (il camoscio bianco sulla cartina verde, rossa e blu della zona) hanno rappresentato che l'emarginazione della montagna significa anche possibilità di spinte autonomistiche e abbandono dei partiti tradizionali. E' un fatto che non può non impensierire i politici.

Nel teatro Carignano, gremito di sindaci, Riccardo Sartoris, presidente piemontese dell'Uncem, ha letto il documento conclusivo della manifestazione. Ha chiarito subito che non si trattava di un «convegno» e che quindi non vi sono un dibattito. In altre parole, se qualcuno si era preparato il discorsetto per l'intervento che rivendicava questa o quella realizzazione se lo poteva tenere in tasca. Quella di ieri era una protesta: per questo motivo ha parlato soltanto l'accusa. E i delusi erano più di uno.

Sartoris ha detto che le Comunità montane, dal '72 al '77, hanno gestito 16 miliardi in Piemonte, investendone il 90 per cento. Ed ha aggiunto che «*malgrado il moltiplicarsi di forme organizzative del territorio, esse sono l'unico strumento sovracomunale su cui la Regione può concretamente contare*». Tra i motivi della protesta Sartoris ha indicato la mancata approvazione di una proposta di legge sulle Comunità, giacente da tempo alla Commissione agricoltura della Camera.

Quanto alla legge che rifinanzia la «1102» con 300 miliardi in 3 anni, approvata giovedì scorso, si tratta di un provvedimento «*di natura lacunosa e temporanea*» accolto «*con parziale soddisfazione*». Resta infatti il «vuoto» relativo al '78 «*finanziabile*» perché viene dallo Stato, anche se la Regione Piemonte in ha coperto anticipando il fabbisogno finanziario per l'attuazione dei primi «*piani-stralcio*».

Sartoris ha dato atto che le comunità montane piemontesi saranno sottoposte ad «*un minor disagio per il comportamento meritorio della Regione*» che potrà ulteriormente ridurre la cifra promessa. Sempre in materia finanziaria ha chiesto l'adeguamento dei sovraccanoni idroelettrici, fermi al 1955.

Ma la Regione è stata anche bersaglio di critiche, e non lievi: la prima accusa è di aver ignorato che «*la montagna è diversa dalla pianura*» e diversi devono essere, di conseguenza, i provvedimenti. La seconda è la mancata di una «*linea di politica montana*» che non si scorge — secondo Sartoris — nella breve storia della Regione Piemonte. Il documento dell'Uncem si conclude affermando che la montagna «*offre alla soluzione dei problemi nazionali risorse non ripetibili e primarie*» e che il Paese avanzerà «*se il suo spirito dimostrerà lo spirito di sacrificio, di resistenza e di libertà della gente di montagna*».

Mentre i sindaci sfollavano dal Carignano e si ripiegavano i gonfaloni, la Regione ha abbozzato una prima difesa. Viglione e Bajardi, nel «foyer», hanno ricordato che in Piemonte non il sono mai sottovalutate le comunità montane, vi sono stati demandati, ad esempio, i trasporti e il turismo. «*La ricostruzione della Val Vigezzo* — ha detto Bajardi — *sarà gestita dalla Comunità montana*». Ha aggiunto Viglione: «*Il fatto che ci siamo accollati il finanziamento per il '78 è una prova della nostra buona volontà*». Ma queste parole i 500 sindaci non le hanno sentite. Erano già ripartiti per le loro montagne.

Gianni Bisio

Invito ai ragazzi della «Guida per Torino e il Piemonte»

La grande festa sabato al Palasport che riunirà diecimila piccoli autori

Appuntamento alle 9,30 al Parco Ruffini per gli scolari di tutta la regione che hanno collaborato al libro - Per ciascuno ci sarà un poster in regalo - Sessanta targhe premio

Appuntamento sabato prossimo alle 9,30 nel Palazzetto dello sport (parco Ruffini): l'invito è rivolto da *La Stampa* agli autori della Guida dei ragazzi per Torino e Piemonte, i dieci mila scolari che, in amichevole sfida di campanile da un paese all'altro, hanno disegnato con penne, pastelli e macchina fotografica il volto nuovo — il più giovane, il più autentico — del Piemonte, la piccola patria dove sono nati o dove vivono.

La festa di sabato non metterà però la parola fine alla storia di questo libro eccezionale. Da Torino la Guida non la copertina color fiamma che raccoglie, selezionate in più di trecento pagine, l'enorme mole di materiale inviato alla «Stampa» da ogni sperduto angolo della regione, si rimette in cammino per ritornare nelle aule dove ha preso consistenza, a poco a poco, pezzo dopo pezzo, come un grande, coloratissimo mosaico.

L'adunata al Palasport (l'unico in grado di ospitare la marea degli invitati), preludi infatti ad altri incontri tra i bambini e il giornale con cui hanno cominciato un dialogo tra amici. Avverranno negli altri Comuni piemontesi dove saranno anche allestite mostre degli splendidi disegni riprodotti solo in parte, per ragioni di spazio, nella Guida.

Per tutti, anche per noi che abbiamo coordinato il libro e per gli stessi esperti del Touring Club che, nel rispetto delle località segnalate dai ragazzi, hanno tracciato piacevoli itinerari a uso dei «turisti della Guida», è stato un viaggio meraviglioso attraverso una terra non mai abbastanza conosciuta e prodiga di sorprendenti scoperte.

Sì è proprio questo spirito di «avventura insieme» che farà ricordare a lungo la festa torinese. Invitati sono, come abbiamo detto, i bimbi che hanno compilato la Guida (i loro nomi sono elencati alla fine del libro) e i loro insegnanti. A tutti abbiamo inviato biglietti d'ingresso da presentare al palasport. I cartoncini devono essere gelosamente conservati perché danno diritto all'ingresso gratuito (in qualsiasi giorno) al rinnovato Teatro Gianduja. Saranno infatti le marionette Lupi, simbolo della Torino dei tempi d'oro, con il loro burattinaio, Lupi Sesto, e le Giacomette della Famiglia Torinese, a fare gli onori di casa.

Ogni ragazzo riceverà, a ricordo della sua partecipazione, un prezioso poster (che non si troverà in commercio) ispirato dai disegni del libro, e i «quaderni verdi» della Regione.

Agli insegnanti che accompagneranno le classi sarà offerto un pacco contenente la Guida, un libro d'arte e altri volumi. Le 60 targhe — premio per le opere migliori non saranno individuali ma collettive e saranno consegnate ai presidi o ai direttori delle scuole che si sono distinte perché costituiscono una testimonianza duratura dell'iniziativa che ha riscosso tanti consensi.

Lo spettacolo che accompagnerà la premiazione si articola in due parti: i canti del Piccolo coro dei Maffei e il balletto «La bottega fantastica» di Respighi - Rossini, interpretato dal Collettivo di danza del teatro Nuovo di cui sarà protagonista e coreografa Loredana Furno. Con lei sono Jean Pierre Martel, Roberto Nieddu e Marina Piso. Le scene sono di Gian Mesturino e la regia di Riccardo Cocchetti.

Si tratta di una realizzazione studiata apposta per i ragazzi, un'allegra fiaba musicale di pupazzi animati ambientata in un'antica bottega.

Saranno presenti anche i giocatori della Klippan Cus Torino, la squadra di pallavolo di Franco Leone, che nel pomeriggio disputerà un incontro di Coppa Italia.

Insomma sarà una festa memorabile: un'occasione d'incontro e d'amicizia nello spirito della Guida che ha riunito idealmente attorno a un tavolo di lavoro i bambini di tutto il Piemonte.

Tra le illustrazioni che i ragazzi hanno disegnato per la «Guida» anche le «Porte Palatine»

Nuovo referendum

Le firme antiatomiche radicali

Referendum consultivo regionale sulle centrali nucleari in Piemonte e referendum nazionale per abrogare alcuni articoli della legge 393 sulle localizzazioni delle centrali nucleari. Questi i temi della conferenza stampa che si è svolta ieri al partito radicale di via Garibaldi 13. Al centro del dialogo soprattutto il referendum consultivo.

«*Il Piemonte, come il Molise* — ha detto Elena Negri, segretaria del pr — *è una regione cavia, si sta cercando di fare passare il programma nucleare senza che la gente ne sappia nulla, senza che nessuno abbia mai chiesto il suo parere. Una maniera di agire indegna, noi ci ribelliamo, e con noi tanti altri*». Dopo aver elencato quanti hanno sottoscritto il documento dei radicali perché le autorità sospendano qualsiasi progetto di centrali nucleari, giuristi, scienziati, magistrati, la Tavola Valdese con il suo presidente internazionale monsignor Bettazzi, la Negri ha concluso: «*Toccherà alla popolazione decidere se le centrali nucleari devono essere costruite o no. Ciò implicano un modello di sviluppo a lungo termine, è assurdo che un piano di così vaste implicazioni sociali, economiche ed ecologiche debba essere imposto dall'alto*».

«*Dal 13 gennaio, con una manifestazione al Carignano alla quale interverranno Pannella e Adelaide Aglietta* — ha aggiunto Paolo Chicco, tesoriere regionale del pr — *inizieremo la raccolta delle firme per ottenere il referendum consultivo. Basteranno 8 mila firme per far scattare il meccanismo della legge d'iniziativa popolare, contiamo però di raccoglierne 20 mila. Sono già al lavoro, in tutte le province oltre, 100 comitati*».

Venerdì sera drammatico assalto banditesco alla casa parrocchiale di Vallo Torinese

Il cardinale consegna il denaro ai banditi e li perdona: «Che il Signore vi benedica»

Facendosi passare per amici i malviventi hanno ottenuto che la perpetua aprisse la porta - Poi l'hanno tramortita con il calcio della pistola e sono saliti al piano di sopra dove l'ex arcivescovo stava leggendo un libro

Il cardinale Michele Pellegrino - La perpetua Concetta Crocco: «Ho tentato invano di reagire» - Il parroco di Vallo, Chiarle

«*Siamo amici*». E' stata la parola d'ordine, il subdolo lasciapassare dei quattro banditi, che per nulla intimoriti dalla veneranda canizie, hanno aggredito Padre Pellegrino venerdì sera nella casa del parroco di Vallo Torinese, dove abita da un anno. Il luogo dove è avvenuta l'aggressione, poco dopo le 20,30, è una villetta a un piano situata su un pendio, all'estrema periferia del paese. La circonda un giardinetto, ben curato, sul quale si affaccia una veranda a vetri che collega il piccolo ingresso con i locali della sala da pranzo.

Alla casa si accede mediante un cancello di ferro, comandato elettricamente. Su uno dei due pilastri che lo sorreggono, un citofono, attraverso il quale i malviventi hanno richiesto l'infida udienza. Dentro, al momento dell'aggressione, erano in due: al primo piano, il cardinale, «*intento — come racconta il "padrone di casa" don Vincenzo Chiarle — a leggere un passo della "Nouvelle Revue Theologique", una rivista di teologia*». In sala da pranzo, al piano terreno, la «perpetua» Concetta Crocco 53 anni, da quindici al servizio del cardinale: «*Stavo lavorando all'uncinetto* — racconta la donna — *quando ho sentito suonare. Non ho avuto il minimo sospetto ed ho aperto, credendo fossero dei fedeli del paese venuti a rendere omaggio al cardinale*».

Appena introdotti nella veranda a vetri i quattro mostrano le loro vere intenzioni. Si tirano su in fretta e furia i cappelloni giocello, infilandosi una berretta di lana fino a nascondere quasi completamente il viso. La donna viene sospinta brutalmente in sala da pranzo ed è costretta a sedere in un angolo da uno dei quattro, che le punta una rivoltella alla testa: «*Fuori i soldi*».

La domestica si schermisce: «*Non ci sono soldi, qui*». Gli altri tre, intanto attraverso la scala interna salgono direttamente al piano superiore ed irrompono nella stanza di padre Pellegrino intento alla lettura. Racconta don Vincenzo Chiarle, il parroco: «*Se all'inizio erano calmi e ben coordinati, sono poi divenuti improvvisamente nervosi di fronte al cardinale*». A sconcertarli, spiega don Chiarle, è stato l'atteggiamento del cardinale, il quale resosi conto delle intenzioni dei nuovi venuti, che avevano sfoderato anche dinanzi a lui due pistole automatiche, ha detto con la massima semplicità e serenità: «*Avete sbagliato. Tutto quello che ho è qui nel mio portafoglio*».

I banditi cercavano anche la chiave della piccola cassaforte situata nella camera: «*Non ce l'ho*» ha risposto l'ex arcivescovo di Torino. E' stata la domestica, costretta con la forza a salire per le scale, dopo essersi presa un colpo in testa con un calcio della pistola dal quarto bandito rimasto a guardia, a fornire la chiave ai quattro.

«*All'interno della cassetta* — ha detto don Chiarle — *l'unella che Paolo VI aveva regalato a tutti i vescovi in occasione del Concilio, e la medaglia d'oro offerta al prelato dal Comune di Possano quando gli venne conferita la cittadinanza onoraria*».

Nel portafogli don Pellegrino aveva due assegni per un valore complessivo di circa 350 mila lire e uguale somma in denaro. «*Tenete, prendete anche gli spiccioli* — ha detto con placida bonomia, senza timore di irritare i banditi — *E che il Signore vi benedica*».

Massimo Boccaletti

Campionessa pilota rapinata in auto

Gigliola Scorta, la nota pilota di serci, vincitrice di numerose gare, è stata aggredita alcuni giorni fa da due ragazzi che le hanno rubato la macchina.

Gigliola Scorta era ferma giovedì scorso in corso Regina Margherita angolo corso Tassoni, stava per salire sulla sua «A112», quando due giovani si sono avvicinati e dopo averla spinta a terra sono saliti nell'auto e fuggiti a tutta velocità.

Sul sedile posteriore della vettura c'erano un televisore a una borsetta con denaro e gioielli per un valore complessivo di oltre un milione e mezzo. Venerdì la Scorta ha ritrovato l'automobile, ma ovviamente dei gioielli nessuna traccia.

★ Anna Maria Trivero, 37 anni, via Nicomede Bianchi 21, sofferente per i postumi di una poliomielite, è stata trovata ranfolante nel suo alloggio. Portata al Maria Vittoria, vi è giunta cadavere.

★ Alinda Maria Bianchi vedova Tosco, di 81 anni, da Chiusa San Michele, è stata trovata cadavere nella sua stanza alla Casa di riposo dell'Eca, in via delle Primule 7.

Una settimana di agitazioni

Ancora confusione in tutta la scuola

Domani continua lo sciopero degli autonomi - Martedì assemblea al Politecnico

La settimana nella scuola si riapre con il consueto carico di problemi e difficoltà. Domani scioperano gli aderenti al sindacato autonomo Snals. L'astensione dal lavoro che interessa le scuole di ogni ordine e grado, compresa l'Università, ha carattere nazionale e dura 24 ore.

In alcune elementari gli insegnanti hanno invitato i genitori a tenere a casa i bambini, prevedendo la loro adesione allo sciopero. Nelle medie, invece la situazione sarà più articolata: le lezioni si terranno a singhiozzo a seconda dell'appartenenza sindacale dei docenti: i confederali, infatti non sono in agitazione.

All'universalità, a parte lo sciopero degli autonomi, la situazione dovrebbe essere poco diversa dalla nostra settimana. Gli studenti potrebbero proseguire nel blocco dell'attività didattica, iniziato negli scorsi giorni. Questa iniziativa di mobilitazione però è stata effettuata in modo estremamente differenziato a seconda delle facoltà e non ha conseguito per il momento creato particolari problemi.

I docenti aderenti ai sindacati confederali dovrebbero astenersi dal fare lezione, secondo le decisioni delle segreterie nazionali. Anche questa indicazione però è da verificare, perché decisioni più precise avrebbero dovuto scaturire dall'assemblea di giovedì scorso, che si è invece conclusa con un nulla di fatto.

Al Politecnico, dove negli scorsi giorni studenti e docenti hanno lavorato in commissioni su due punti (diritto allo studio e decreto Pedinì) si terrà martedì mattina un'assemblea per valutare il lavoro svolto e per decidere come proseguire la mobilitazione.

Malattie mentali dibattiti pubblici

Ogni lunedì alle 21, presso la sede del Comitato di quartiere Nizza-S. Salvario, via Campana 28, e ogni venerdì, alla stessa ora, presso il Centro d'incontro di piazza Donatello, si terranno assemblee sul problema della «psichiatria della malattia mentale». Le riunioni sono promosse dalla fondazione Arturo Pinto.

temperatura di ieri

massima	+ 2,4
minima	— 1,2
media	+ 0,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 92%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima —1,7; minima —3,8; media —2,2. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con nebbie estese, sereno o poco nuvoloso in montagna; venti deboli in pianura, da moderati a forti sui rilievi; temp. stazionaria; gelate diurne e notturne. Sole: sorge 7,56; tramonta 16,47. Temperatura della scorsa anno a Torino: max + 7,2; min. + 3,7.

Ferrovieri di Porta Nuova in agitazione da domani a giovedì sciopero di un'ora

Sospenderanno il lavoro fra le 12 e le 13 perché la stazione è "disorganizzata ed antiquata,, - Scendono in lotta i medici della Cimo

Quattro giorni di difficoltà e disagi per i passeggeri a Porta Nuova. La federazione unitaria di categoria e il consiglio dei delegati della stazione centrale hanno infatti proclamato lo sciopero di un'ora (dalle 12 alle 13) da domani a giovedì per protestare contro il disinteresse dimostrato nei confronti delle richieste dei lavoratori. «*Continua l'assenza delle Ferrovie dello Stato* — dice una nota sindacale — *di fronte alle pressanti richieste dei lavoratori dell'impianto di Porta Nuova, che spesso in condizioni precarie e devono far fronte con il loro impegno alle carenze strutturali dell'azienda. Torino Porta Nuova continua ad essere disorganizzata ed antiquata rispetto alle esigenze della collettività*».

I dipendenti chiedono condizioni di lavoro più umane, la ristrutturazione dei servizi, un rapporto più funzionale servizio di informazioni al pubblico, il blocco del progressivo decentramento della stazione centrale di Torino.

MEDICI — Scendono in agitazione domani i medici aderenti alla Cimo (Confederazione medici ospedalieri). I problemi della categoria saranno discussi in una riunione dell'intersindacale alle 21 presso l'Ordine dei medici.

ARTISTAL — Domani alle 17, presso l'Unione Industriali, si terrà l'assemblea generale dei soci della sezione piemontese dell'Associazione nazionale installatori. All'ordine del giorno vi sono interventi su: scuole professionali rinnovo del contratto di lavoro; fiscalizzazione degli oneri sociali; nuova disciplina Iva e licenza di trasporto per conto proprio; appalti lavori pubblici e privati.

VENCHI UNICA — Domani alle 9 i lavoratori dell'azienda dolciaria si riuniranno in assemblea nello stabilimento di piazza Massaua. Lo scopo è valutare lo sviluppo della situazione dopo l'incontro di mercoledì a Roma con il ministro dell'Industria Prodi. E' prevedibile che gli operai decideranno altre risposte di lotta e che ripetano il blocco di servizi pubblici come hanno fatto in passato a Porta Nuova o Porta Susa.

Operato l'architetto ferito da terroristi

L'architetto Mario De Orsola, 53 anni, strada del Lauro 47, ferito da un commando di terroristi, è stato operato l'altro ieri alle Molinette. I sanitari gli hanno estratto l'ultimo proiettile che era rimasto conficcato nella schiena, vicino alla spina dorsale.

Come si ricorderà era stato «processato» da un nucleo armato delle «squadre proletarie di combattimento» che lo avevano poi ferito a colpi di pistola. L'architetto Mario De Orsola, democristiano, padre di cinque figli, era stato l'autore del progetto di ristrutturazione dell'ex caserma Lamarmora, usata poi come sala per il processo alle Brigate rosse.

Venerdì 17 novembre, verso le 17,20, era nel suo ufficio di via Cosseria quando fu aggredito.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 9 dicembre '78 - N. 49)

Bari	47	42	74	26	85
Cagliari	66	88	42	88	21
Firenze	83	69	39	89	75
Genova	9	80	41	78	79
Milano	78	33	20	18	59
Napoli	50	65	78	22	90
Palermo	37	59	60	61	84
Roma	51	87	25	83	79
Torino	48	45	30	38	16
Venezia	88	53	9	75	39

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
«12»	—	—	—
«11»	189	7	1.845.360
«10»	1432	101	77.900

Monte premi: 118.333.648

Colonna vincente:

x 2 2 1 1 x x x x 1 2

Specchio del tempi

Bisogna che famiglia e scuola collaborino per il bene dei ragazzi Sempre poverissimi i professionisti inquilini - Arrivano gli eroi (o vandali) della domenica - Appello da Genova per quelli della «Garibaldi»

Una lettrice ci scrive:

«Cerco di rispondere alla mamma, "lenta stanca e sfinita", del bambino che frequenta la 1ª media. Sono un'insegnante di scuola media e mi sento chiamata in causa quando si rimprovera ad un professore "poco impegno", uno sciopero, o (peggio ancora) di scuola comunicare con la famiglia, tramite il diario del ragazzo.

«Perché, Signora, il tempo che un impiegato e scrivere a *Specchio dei tempi* (con tutto il rispetto che ho per la rubrica) non l'ha invece dedicato a suo figlio? La sua lettera esprime un acceso risentimento verso tutti gli organi della scuola, ma Lei c'è già stata nella scuola di suo figlio?

«E' triste dirlo ma ho constatato, attraverso l'esperienza, che spesso siamo noi insegnanti più che i genitori ad amare i ragazzi. Una volta si diceva "*insegnanti si nasce*" oggi si dice "*insegnanti si diventa attraverso un continuo aggiornamento culturale*" e, mediatamente, penso che l'insegnante si formi giorno per giorno in aula, in mezzo ai ragazzi, perché sono proprio loro che ogni mattina portano in classe un pezzo del mondo esterno. E quanta tristezza, Signora, provo nel ricomporre quel mosaico.

«Il quadro che ne risulta è desolante: ragazzi sporchi, trasandati nella persona e nelle cose, gli occhi assonnati ma pieni di malizia per lo spettacolo televisivo notturno. Snervati dalla veglia si irritano con facilità, sono aggressivi verso i compagni e ribelli ai nostri rimproveri, istintivamente cercano nella menzogna e nella violenza una sicurezza interiore, sicurezza che non in altro modo avrebbero diritto a ricevere, per vivere con serenità la loro adolescenza.

«E' inutile scagliarsi e accusare la scuola, la società, la famiglia, troppo spesso noi adulti commettiamo questo errore e non ci rendiamo conto che a pagare sono proprio i ragazzi. Lei signora, legga tra le innocenti parole della nota la data e suo figlio ("*il suo ragazzo ha dimenticato le matite a casa*") l'alunno che l'insegnante le chiede. Segua il suo figliolo: è piccolo, ancora un bambino: collaboriamo alla sua educazione.

«Coraggio signora, se il ragazzo sentirà la nostra unione nel guidarlo, acquisterà sicurezza, crederà nell'importanza della scuola perché è da lei che l'avrà appreso. Io posto solo dieci che è fortunato ad avere una mamma che, nonostante una giornata di duro lavoro, con tanto amore e infinita pazienza gli insegna a crescere e a diventare uomo».

Segue la lettera

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata Inps categoria Ir, ho lavorato serlamente, sognando di molto sudore la mia fronte. Colpita da malattia inguaribile ho venduto le terre e acquistato un alloggio per integrare con un reddito sicuro la pensione e campare alla meno peggio.

«Alla ricerca di un inquilino, ho trovato un medico, e esultando di gioia ho stipulato il contratto il 7-11-69. Per 9 anni ho continuato a percepire lo stesso affitto perché il poveraccio aveva un reddito inferiore ai cinque milioni.

«All'uscita della legge dell'equo canone non ho esultato, perché la trovo assurda, ingiusta, contraria ad ogni principio economico, ma ho sperato di potermi concedere almeno una lazza più abbondante di caffellatte e di non essere costretta a ridurre, come ho fatto per tutti quegli anni, le mie razioni.

«Mi rivolgo dunque a un professionista e mi adeguo alla legge. In possesso del modulo la cui compilazione mi è costata 55.000 lire mi reco dall'inquilino che esamina attentamente ogni operazione e poi esclama: "Ma cara signora, io non guadagno otto milioni all'anno! L'aumento glielo devo corrispondere in sei anni e non in due come risulta qui. La farò vedere la mia dichiarazione dei redditi!".

«Sono presa dalla rabbia e mi sfugge una imprecazione. I rapporti, con l'equo canone, sono ancor più gabbati perché oltre ad essere sfruttati dagli inquilini siamo anche foraggiare i professionisti, gli unici a trarre vantaggio da questa legge.

«Digitelo tu ai nostri governanti di usare la testa nel fare le leggi, di imparare prima a fare i conti, di farli in modo semplice, come li fanno la serva, ma che sono sempre giusti per tutti».

Maria Govoni

Un lettore ci scrive da Nola:

«Gli eroi del sabato e della domenica arrivano alle 7 o alle 14 (in automobile naturalmente), posteggiano nelle vicinanze di casa mia, fanno venti o trenta passi a piedi e si siedono in un fosso col fucile puntato. I più attenti, i più sani ed i più robusti, anziché sedersi, si appoggiano ad uno dei pochi sterminati alberi che si trovano lungo la strada (una strada pubblica!) e, quando riescono a colpire parzialmente un uccellino, forse per scaldarsi un po', si divertono a prendere a calci la bestiola zoppicante per appendersela poi alla cartuccera quale trofeo del loro eroismo.

«Poiché da quando abito nella mia attuale casa (non in mezzo ai boschi, bensì in una zona fittamente popolata) non ho mai assistito a scene diverse da quella descritta, mi domando se la caccia possa essere definita sport.

«Una domanda ancora: i pallini che regolarmente piovono sui miei balconi devono essere restituiti o posso scoparli via come ho fatto finora? Forse coloro che dovrebbero vigilare dormono sonni tranquilli in quei condomini dove è proibito ai bambini giocare nei cortili durante le ore di legittimo riposo: non ho mai assistito, infatti, ad un controllo di quei cacciatori che, come nel caso descritto, sparano impunemente a tutte le ore, senza il minimo rispetto dei diritti altrui».

Silvio Giorio

Un lettore ci scrive da Genova:

«Sono un ex finanziere del VI battaglione mobilitato della Guardia di Finanza. L'8 settembre 1943 mi trovavo, col battaglione, in Montenegro e partecipai successivamente alla guerra di Liberazione con la divisione italiana partigiana "Garibaldi".

«Avrei piacere di entrare in contatto col maggior numero possibile di colleghi che si trovavano, come me, in Montenegro dal settembre '43 al marzo '45. L'invito è pure rivolto ai colleghi del XV battaglione della Guardia di Finanza a quell'epoca. Amici, colleghi: se vi interessa scrivetemi. Sono: Fernando Vignale, via Monte Suello 12/5, 16129 Genova. Telefono.

Fernando Vignale

Bergolo, agli anziani offerte due "utilitarie"

Immediata risposta dei lettori di «Specchio dei tempi» all'appello del sindaco di Bergolo, in provincia di Cuneo, che chiedeva un'utilitaria per assistere i 75 anziani del suo comune, che è il più piccolo del Piemonte. Due gentili signore hanno offerto una «850» e una «500».

Corso di psicologia — Si svolge al Centro Pannunzio, tenuto dalla dott.ssa Angela Spina dell'Università di Roma. Informazioni al Centro Pannunzio.

In arrivo un fiume di denaro che si disperderà in cento rivoli

Cara tredicesima, 250 miliardi che non risolveranno tutti i guai

Molta incertezza fra i consumatori - Il proposito di tutti: compere utili - Decisiva la settimana dal 17 al 24 dicembre - Nelle vetrine tante idee tentatrici

Luci e festoni in una vetrina di Natale nel centro, sono taciti inviti a spendere la tredicesima

Arriva la tredicesima, un fiume di denaro — oltre 250 miliardi nella sola provincia di Torino — che si perderà in mille rivoli. «*La parte maggiore* — calcolano i sindacati — *è destinata ai lavoratori dell'industria; il resto andrà al commercio, al settore impiegatizio (banche, assicurazioni), all'artigianato, agli statali*».

Molti uffici e aziende l'hanno già distribuita: altri lo faranno entro il 20 dicembre, in alcuni casi ricorrendo a prestiti straordinari. Ancora una volta in tante case s'accenderanno illusioni e speranze. Ma ancora una volta la tredicesima durerà lo spazio di un attimo, senza risolvere tutti i problemi.

Il cronista è andato a curiosare per le strade, fermandosi presso una fabbrica, in un supermercato, davanti alle vetrine. E' andato, insomma, a tastare il polso a Torino alla vigilia delle feste di fine d'anno. Ne è venuto fuori un quadro complesso, pieno di chiaroscuri.

Ci sono ansie, perplessità, speranze e contraddizioni. Per molti sarà un Natale ricco e felice. Altri dovranno accontentarsi di poco. L'augurio è che per tutti ci sia un attimo di serenità. Per gli ammalati, per chi è solo, per i disoccupati, per i lavoratori in cassa integrazione.

Davanti a una fabbrica — «*Scusi, cos'è per lei la tredicesima?*». La domanda cade in mezzo a un gruppo di operai frettolosi, chiusi nei giacconi, il bavero alzato. Fa freddo, c'è nebbia. «*Un'illusione* — risponde il più pronto —. *Non serve a niente*». Un altro si stringe nelle spalle e raggiunge il banco di un ambulante che vende mandarini e arance a «*prezzi stracciati*»: 500 lire il chilo.

Un terzo commenta: «*La definizione più bella l'ho letta sul giornale: è una bolla di sapone*».

Più cauti altri giudizi: «*Potrebbe significare molto se i prezzi non fossero così alti*». «*Mia moglie e io abbiamo fatto conti su conti per cercare una destinazione: o si fa una cosa o l'altra*». «*La utilizzeremo per comperare il cappotto ai bambini*». «*Forse ci scappa anche una rata per la tv a colori*». «*Mi piacerebbe andare due giorni in montagna*».

Tanti progetti. I più numerosi riguardano acquisti utili. Lo conferma un delegato di fabbrica che ha raccolto gli umori dei compagni di lavoro: «*Sono passati gli anni in cui la tredicesima si poteva investire. Oggi serve a malapena a tamponare i buchi di bilanci che quadrano a fatica o per acquisti rimandati di mese in mese. Si compera, comunque, qualcosa che serva alla casa, alla famiglia: abiti, scarpe, stoviglie, lenzuola, piccoli elettrodomestici*».

Secondo Giovanni Allemani, sindacalista della Uil, «*il consumatore è diventato adulto: non si può più abbagliare con iniziative commerciali che non si fondano su elementi concreti*». A suo avviso, tuttavia, il Comune e gli enti locali dovrebbero farsi promotori di iniziative in difesa dei lavoratori soprattutto per evitare loro pericolose tentazioni sotto le feste: quindi, vendite promozionali, autocontrollo dei prezzi da parte dei negozianti, pubblicizzazione dei cartellini.

Al supermercato — «*Da anni, ormai, in casa mia* — spiega una cliente — *non si fanno più grandi pranzi a Natale e a Capodanno. La tredicesima la dirottiamo verso acquisti duraturi: il brindisi si può fare benissimo con gli spumanti tradizionali e per il panettone non occorre spendere un patrimonio*».

Altre donne di casa non si abbilanciano. «*Voglio prima conoscere la cifra che mio marito porterà a casa*», dice una giovane mamma. Un'altra afferma: «*Mancano ancora tanti giorni*», lasciando capire che farà gli acquisti all'ultimo minuto.

Così come, in fondo, vuole la tradizione. I negozianti sono preparati all'assalto dell'ultima ora. Per questa ragione terranno le saracinesche aperte domenica 17 e l'immediata vigilia di Natale. In quei giorni e nella settimana che li divide sperano di raddrizzare una situazione compromessa da mesi di crisi e di incertezza.

Le vetrine — Rigurgitano di luci. Il centro è una cascata di alberi, di coccarde, di festoni e di proposte per un regalo. Sui marciapiedi scorre un fiume di gente. Il traffico è intensissimo, corso Vittorio, via Roma, via Lagrange e le strade che richiamano compratori da ogni parte della provincia conoscono affollamenti insoliti in altri periodi dell'anno. Non si trovano parcheggi liberi, le auto sono lasciate in doppia fila: i cartelli che minacciano lo sgombero con la rimozione delle macchine in sosta vietata non sono ascoltati.

Migliaia di persone sono col naso appiccicato davanti ai vetri dei negozi di piazza San Carlo. Ci sono confezioni regalo per tutti i prezzi. Ha riaperto anche la profumeria che ha fatto il pieno nei giorni scorsi. Molta gente è in coda davanti alle pasticcerie per comperare i dolci tipici delle feste. Nei prossimi giorni curioseremo fra i prezzi, tra i giocattoli, in mezzo ai generi d'abbigliamento, fra i cestini ricchi d'ogni bendidio «*ohe una volta tutti si può anche permettere*».

Renato Ramazzotti

Operato alla gamba sbagliata

Morto al M. Adelaide interviene la Procura

Su richiesta del presidente dell'ospedale Comunicazione giudiziaria al chirurgo?

La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sul «caso» di Crescentino Peiro, il pensionato di Maretto d'Asti morto il 5 novembre al Maria Adelaide dopo un intervento chirurgico sul femore sbagliato. Il fascicolo è passato ieri nelle mani del sostituto procuratore dottor Pepino.

Nei giorni scorsi il presidente dell'ospedale, Giuseppe Marletto, aveva inviato alla procura, insieme a tutta la documentazione sul caso, una lettera-denuncia per chiedere di «*far luce sull'episodio e chiarire se esistevano gli estremi di una responsabilità penale nell'operato dei medici*».

Un'esigenza di chiarezza sottolineata anche dall'avv. Mario Masselli, consulente legale del Maria Adelaide: «*L'amministrazione dell'ospedale vuole andare fino in fondo in questa vicenda, senza scandalismi ma anche senza coperture per nessuno. Sarà il giudice a decidere la posizione di tutti coloro che sono intervenuti sul malato*».

Ricordiamo brevemente il fatto. Crescentino Peiro, 74 anni, il 21 ottobre si fratturò il collo del femore destro cadendo dal letto in casa. Fu operato al Maria Adelaide il 27, morì il 5 novembre.

Il direttore sanitario e primario ortopedico prof. Lievre dichiarò che «*in camera operatoria i chirurghi erano stati tratti in inganno perché il ricoverato presentava sul lato sinistro i segni di una vecchia frattura curata malamente*».

Per ora è accertato che fu commesso un errore clamoroso. Resta da stabilire se esiste una relazione tra l'intervento chirurgico e il collasso che ha portato alla morte del paziente. Non è escluso che nei prossimi giorni venga emessa comunicazione giudiziaria nei confronti di uno o più chirurghi intervenuti sul malato.

In ospedale intanto c'è aria di burrasca. Il consigliere socialista Riccardi si è dissociato dall'operato dell'amministrazione sollevando che bisognava denunciare il «caso» molto tempo prima.

Non c'erano terroristi ma salumi

Nei giorni scorsi al nucleo investigativo dei carabinieri giunge una telefonata: «*In via Ostavia 66 c'è uno strano movimento in un box; gente che va e viene con delle auto. Brutte facce. E se fossero dei terroristi?*». Gli uomini del maggiore Ruggeri si appostavano con discrezione, pronti ad ogni evenienza. Dopo pazienti attese nel locale sospetto entrava una «Renault» con due persone a bordo. La porta del garage si chiudeva dopo l'ingresso dell'auto. In quel momento irrompevano i carabinieri, che però con viva sorpresa non trovavano dei terroristi, ma un deposito di salami, poi risultati rubati.

C'erano 450 chilogrammi di prosciutti e 180 di salami, per un valore complessivo di 8 milioni. Il proprietario della «Renault» veniva identificato: Calogero Ginex, 38 anni, via Palazzo di Città 8. Il giovane ha raccontato di aver acquistato i prosciutti ed i salami domenica scorsa a Porta Palazzo, per 2 milioni e mezzo, e di averli depositati in attesa di uno smercio. Ogni tanto portava dei clienti a comperare la merce. Il giovane è stato arrestato per ricettazione; nel frattempo prosciutti e salami sono spariti in attesa del vero proprietario.

★ Giorgio Miano Regis, 38 anni, via Asiago 17 è stato rapinato l'altra notte all'1 da due sconosciuti a cui aveva dato un passaggio sulla sua «127». I malviventi hanno fatto fermare il giovane, che era nei pressi di casa, lo hanno costretto a scendere dalla macchina; poi l'hanno legato con dei lacci, i bastardi hanno strappato l'orologio dal polso del Regis e sono fuggiti sulla sua macchina.

★ Pellicce per 30 milioni sono state rubate nella notte tra il 7 e l'8 ad una commerciante, Angela Bessone, 44 anni, via d'Arborea 9. La donna aveva lasciato le pellicce in tre borse nell'auto, una Fiat 132, posteggiata in via Carlo Alberto. In un attimo i ladri hanno aperto la vettura e si sono allontanati indisturbati col bottino.

ECHI DI CRONACA

Il Pentagramma
Idee, speciali Natale Hifi Classica, dischi Ent - Cbs - Arion, ecc. Jazz: Blue note, Impulse, Trip, ecc. a prezzi eccezionali. Il Pentagramma, via Monte di Pietà 19, Torino. Tel. 556.154.

Corsi di Rock and Roll e Boogie in v. Assarotti 16
Nel famoso Club Silhouette-American una nuova iniziativa esclusivissima e molto attuale. E' stato organizzato un corso per l'insegnamento di danza moderna e da discoteca. E' condotto da una coppia di giovani abilissimi ballerini vincitori di molte gare. Per informazioni telefonare al 51 7 829/A oppure al 337 109.

TV soccorso TV 350.929 Videocolor 355.782
Interventi immediati bianco nero colori. Diurno serale, festivo 9-23.

Ragni-Bagno offre sconti del 30% per rinnovo locali
su cabine doccia e rivestimenti bagni legno e ceramiche. Via Nizza 187.

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.
Attenzione... corriere! Sconti per sportivi, articoli turistici e sportivi «Confezione Napolitan» consentite: 1 paracadute T. 800, 2 borracce Grand Manoeuvre a L. 2950. «Cerchi regalo» confezionati su ordinazione. Largo Giulio Cesare 97.

Merula a Bra continua la grande vendita di organi elettronici di ogni marca
Consegne gratis ed assistenza a domicilio ovunque siate. Garanzia totale 12 mesi. Grande esposizione di quasi tutte le marche di pianoforti e strumenti musicali. Al vostro servizio gli oltre 30 anni di esperienza e serietà del nome Merula, Bra (Cn), piazza Municipio, tel. 0172/41.16.34 (a 30 minuti da Torino).

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consolenza architetto. Davico specchi, S.S. Moncenisio km. 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.0341.

Tv da riparare 501.500 Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da voi i migliori tecnici Tv bianco-nero e colori vari 8-22 anche festivi.

Copritermo antiamog
Tipi in stile e moderni - consegne sollecite. Fabbrica Livio Rabbiosi, corso Moncalieri 464, tel. 625.912 636.884.

Moquettes e tappezzerie dalla fabbrica
Camera 4 x 4 in velours di qualità ed in colori assortiti L. 59.000. Vastissimo assortimento di disegni di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali. Ars Nova, via Duchessa Jolanda 3.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte sallacendi in vetro di Murano lire 4000, lampade per scrivania lire 5900, orologi lampadina. Olivieri, via Bronzino 16, tel. 700 985.

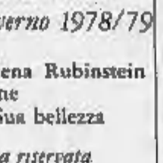
Lux.Mot. il Casamico V. Sistaper 8, tel. 732.290
Letti in ottone, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi d'amici, visitateci.

nuovi arrivi
tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
Via Petrarca 36 (ang. v. Lanzo)
tel. 650 722/668201

Helena Rubinstein
è lieta di invitarLa presso la Profumeria
SERVETTI
Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Torino
dal 12 al 16 dicembre
per presentarLe il look
ARMANI · KRIZIA
Da due celebri creatori di moda
il maquillage autunno-inverno 1978/79
La Beauty Consultant di Helena Rubinstein
sarà a disposizione
per consigli preziosi alla Sua bellezza
Una piacevole sorpresa sarà riservata
alle amiche di Helena Rubinstein

CRIOTERAPIA
La chirurgia del freddo, interventi ambulatoriali indolori. Emorroidi, ragadi, neoformazioni anali, verruche, angiomi, neoformazioni cutanee, ginecologia.
Si riceve per appuntamento.
Tel. 331.564

C.
AGOPUNTURA
TORINO
Trattamento classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapie dell'obesità e cellulite con mesoterapia.
Prenotarsi al 332.015, via Bellardi 8

CURA della CALVIZIE

CON TRAPIANTO INDOLORE dei vostri capelli in zone calve
STUDIO DI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA
STUDIO DERMATOLOGICO corso Rosselli 82, Torino
Consultazioni su appuntamento: telef. (011) 505200
ore 15-20
Aut. San. n. 924 - 2-3-1978

ramello
LE PELLICCE

Grandi prezzi
ricordate
ramello
VIA SAN TOMMASO 18
TORINO - TEL. 54.42.19
A 20 METRI DA VIA S. TERESA

CITTA' DI MONCALIERI
REAL COLLEGIO
CARLO ALBERTO
ASTA
del patrimonio artistico appartenente a nobili casati piemontesi.
Oggi ore 16 e ore 21
Organizzazione
Casa di Vendite
GIOVANNI MATTA
Le vendite avverranno presso il salone dei ricevimenti in via Real Collegio n. 30, telef 641570 641571
MONCALIERI

MARIE CLAIRE
PELLICCERIE
CORSO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25

Un drammatico appello: dieci milioni per non morire

Si riaccende la speranza per Elsa Avrà il secondo intervento al rene

La ragazza di San Mauro partirà martedì per Zurigo - I lettori aiuteranno i genitori, entrambi pensionati, a sostenere le spese del ricovero - Altre offerte per il Natale degli anziani

Elsa Rizzolo: «Spero di tornare finalmente guarita»

Ancora ore d'ansia, di paura e di speranza per Elsa Rizzolo, la giovane di San Mauro, sottoposta due anni fa al trapianto di un rene a Zurigo che però, per una serie di complicazioni, deve nuovamente essere operata. «Ieri mi hanno telefonato i medici dell'ospedale cantonale. Mi aspettano martedì. Due giorni dopo, giovedì, sarò sottoposta al nuovo intervento».

Avevamo parlato di questo caso, drammatico e umano, pochi giorni fa. I genitori di Elsa, due pensionati, avevano detto «Abbiamo esaurito tutti i nostri risparmi, con la prima operazione. Non possiamo far fronte al nuovo intervento, molto costoso. Si parla di dieci milioni. Venderemo tutto: Elsa deve vivere, è così giovane e bella».

I lettori hanno risposto con la consueta generosità. «Specchio dei tempi» ha già ricevuto numerose offerte. «Anche l'assistente della Regione ci ha telefonato — aggiunge la mamma, Ada — Ci ha assicurato un contributo straordinario».

Queste le offerte per Elsa:
N.n. 1.000.000; Duca Sergio 100.000; in onore a Papa Giovanni e S. Antonio per grazia ricevuta, una mamma 50.000; n.n. 50.000.

In memoria dei nostri cari, n.n. 50.000; n.n. 30.000; Concetta in ringraziamento a S. Rita 25.000; Barbara e Elisabetta 15.000; n.n. 15.000; G.L. 10.000; F.D. 21. 10.000.

Maria in onore di Papa Giovanni 10.000; in memoria dei miei genitori 10.000; in memoria di Mario, L. 10.000; Guido, Alberto, Emanuele 10.000.

In onore di Papa Giovanni E.P. 10.000; Mariuccia D. ricordando il suo Giovanni 10.000; G.O. in onore di S. Rita 3000.

Totale lire 1.420.000

* *

Pubblichiamo un altro elenco di offerte inviate a *Specchio dei tempi* per il Natale degli anziani:

Lalla e Bruno 10.000; per i bimbi e gli anziani F. Giulia e Alessandra Verna 10.000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni A.E. 10.000; R.S., S. Ambrogio 10.000; Gemma e Davide 10.000.

In onore di Papa Giovanni, Aurelio 10.000; E.V., Teramo 10.000; in ringraziamento a Gesù e Papa Giovanni 10.000; A.D.C. 10.000; Pablo e Pina per ringraziamento 20.000; per Vinicio 10.000; in memoria di Papa Giovanni, Giovanna 10.000; N.N. 10.000.

In onore di Papa Giovanni 10.000; Mimma 10.000; Sergio e mamma in ricordo di Rina per gli anziani 10.000.

In memoria di Papa Giovanni per grazie ricevute e che sempre mi proteggo nella vita e nella salute, G.R. 10.000.

In onore di Papa Giovanni, Rosetta e Nella 10.000; in onore di S. Rita e S. Giovanni Bosco, Annetta Bono 10.000.

In memoria di mia mamma e del mio caro Piero, Eugenia 10.000; ricordando Papa Luciani 10.000.

In memoria di papà F.D. 5000; Gina 5000; in onore di Papa Giovanni, S. Rita invocando la loro protezione E.L.F. 5000; in memoria della cara mamma E.L.F. 5000; nel ricordo di nonnina 5000; in onore di Papa Giovanni, Savona 5000; in onore di Papa Giovanni 5000.

N.N. 5000; in memoria della cara Gina Rubiola D. e R. L. 5000; in memoria dei miei cari defunti e in onore di Papa Giovanni 5000.

S.C. 5000; in memoria di Franco 5000; Paola e Stefano perché i nonni li assistano 2000; in onore di Papa Giovanni perché continui a proteggere i miei cari 2000.

Juventus club, Cardezza 102.500; Chiara, papà e mamma per grazia ricevuta 100.000; nondomini e inquilini palazzine Fiat in memoria del compianto Carlo Ferrero per bambini bisognosi 100.000.

Maria 100.000; in onore di Papa Giovanni e S. Antonio per la salute dei miei figli 100.000; C.M. Alasio 100.000, per il Natale degli anziani, mamma e figli 100.000; S.C. in memoria di Papa Giovanni 100.000.

Società operaia Santino 75.000; A.S. 50.000; in memoria di Edo Onorati, gli amici di Anna 50.000; in onore di Papa Giovanni Paolo, Papa Paolo, Teresita 50.000; in memoria dei nostri cari N.N. 50.000.

In memoria di Agostino Cortese N.N. 50.000; a un bimbo con un bacio 50.000; L.D. 50.000; in ricordo di Tina e Romeo Vasoin 50.000; N.N. 50.000.

Antonino Attili 50.000; in onore di Papa Giovanni e S. Rita, A.F.T. 50.000; Daniela Sericola 50.000; n.n. 50.000; C.C.D. 40.000; N.L. 30.000; nonna Lena 30.000; n.n. 30.000.

T.D. in memoria dei suoi defunti per una vecchietta 25.000; Concetta in ringraziamento a S. Rita 25.000; Barbara e Francesca 25.000; in ricordo del suo amato papà. I. 25.000; da Donna 20.000.

Giacinta in onore di Papa Giovanni perché ci protegga 20.000; n.n. 20.000; C.G.R. 20.000; n.n. 20.000; in onore di Papa Giovanni e S. Rita invocando protezione, nonni Natalina e Cesare 20.000.

E.G. 20.000; invocando grazie da Papa Giovanni e S. Antonio da Padova D.F. 20.000; Maria e Dina 20.000, grazie Papa Giovanni, Anna e Guido 20.000; qualunquino 20.000; A.C.G. 20.000; n.n. 20.000.

E.N. in memoria di Papa Giovanni 20.000; Bertone e Ghirelli Bianca, Campia Anna, Rina Prosio, offrono in memoria di Angela Solaro, per il Natale dei poveri 20.000. *(continua)*

In cerca d'evasione si trova rapinato

E' costata quasi un milione l'avventura notturna ad un giovane astigiano in corso Matteotti d'Azeglio. Verso le 23,30 Sergio Gasparini, 21 anni, strada Rocca 23, Zanco d'Asti, adocchiava una vistosa bionda. Un breve accordo ed i due si appartavano in una via buia; ma improvvisamente la portiera dell'auto si apriva e compariva un'altra donna. Le due gli strappavano di mano il portafogli ben fornito.

Saper spendere

Nel condominio

Un marciapiede da aggiustare ed un atrio con troppo passaggio da pulire: chi paga?

«Sono il secondo proprietario di un appartamento a pianterreno costruito due anni fa — scrive B. M. —; dopo un anno ho notato che il marciapiede antistante il mio ingresso si alzava; che la colonna della vaschetta del water è umida per una perdita e che l'impianto di riscaldamento è carnoroso. Per riparare i danni a chi devo rivolgermi? Al precedente proprietario o al costruttore?».

★★ Risponde Quirino Lanatti del Sindacato Amministratori: «*Normalmente un immobile si acquista in base ad atto pubblico dello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Ritengo quindi che il marciapiede antistante il suo ingresso dovrà essere riparato a sue spese se di proprietà esclusiva o a spese del condominio se di proprietà comune*».

In quanto alla riparazione ed eventuale sostituzione della vaschetta del water non ci sono dubbi: «*E' totalmente a suo carico*».

Precisa Lanatti: «*La rumorosità dell'impianto di riscaldamento può soltanto essere valutata da un tecnico che suggerirà opportune soluzioni per eliminare l'inconveniente*». Nel caso si trattasse di difetto di costruzione si rivolga al costruttore.

Gisco scrive: «*Può un condomino che, oltre ad alcuni appartamenti ai piani superiori, è anche proprietario di due locali al piano terreno adibiti a negozi e muniti di ingressi interni intercomunicanti con l'atrio comune del condominio usare questi ingressi non soltanto per sé e la famiglia, ma anche per dipendenti e clienti che vanno da un negozio attraverso l'atrio condominiale per accedere o uscire dai locali, specie nelle giornate di cattivo tempo? Quali sono i limiti per un uso legittimo degli ingressi interni da parte del condomino? Ai fini della ripartizione delle spese di pulizia delle scale il condomino deve pagare di più?*».

★★ «*I due ingressi interni* — secondo Quirino Lanatti — *sono stati probabilmente fatti proprio con l'intenzione di essere utilizzati e non vedo come se ne possa limitare l'uso perché nei due locali cui danno accesso si svolge un'attività commerciale. Ritengo logica però la richiesta del condomino per quanto riguarda le spese di pulizia delle scale e la loro ripartizione. Se l'assemblea dei condomini riterrà opportuno addebitare una quota supplementare per il maggiore passaggio di persone lo potrà fare. Naturalmente questa quota sarà aggiuntiva a quella che sicuramente già prevede il regolamento di condominio a carico di tutti i condomini*».

★ Per il pollo al sale Ida Rosso rivela il «*segreto della pellicina sottile e croccante*»: «*Si pulisce il pollo e si mette al suo interno rosmarino, salvia ed aglio; asciugarlo bene e schiacciarlo leggermente. Coprire il fondo di un tegame con sale grosso, adagiarvi il pollo e coprire completamente sempre con sale grosso (ne occorrono circa tre chili). Infornare a 250 gradi e cuocere per oltre un'ora e mezzo; il sale, cuocendo, indurisce, dipende dall'asciugare bene la pelle e dalla temperatura del forno già caldo*».

★ Paola Rossi chiede aiuto e consiglio: «*Il mio gatto liquora dopo aver bevuto dell'erba dopo essere stata filtrata risulta insolitamente torbido. Premetto che, come sempre, ho messo in infusione per due mesi, in alcol puro, salvia, lino, menta achillea, maggiorana e assenzio essiccati all'ombra. Ho aggiunto, due mesi dopo, lo sciroppo a base di acqua (precedentemente bollita e poi raffreddata) e zucchero in giusta proporzione. Ho usato anche due fiale di certa speciale, ma non ho ottenuto che un leggero miglioramento. Esiste un rimedio per renderlo limpido?*».

★ «*Mi rivolgo a voi* — scrive Maria Grazia Tantardini — *per sapere dove si acquista quella speciale resina decalcificante l'acque degli umidificatori*». Saremmo lieti di avere qualche indicazione dai lettori più esperti.

★ Dal cuoco di Voghera Giovanni Garbagnoli una «*pizza calzadella*». Ingredienti: 500 gr di patate, 250 gr di farina, 250 gr di mozzarella, 120 gr di latte d'acciuga, salsa di pomodori pelati, parmigiano grattugiato, olio, burro, sale, pepe, origano. Lessare le patate con la buccia, pelarle ancor calde e passarle al setaccio. Unire un po' alla volta la farina e un pizzico di sale, lavorare bene il composto che dovrà risultare una pasta omogenea. Ungere con olio e burro una tortiera larga e poco profonda, stendervi la pasta di patate spianata a circa mezzo centimetro. Coprirla con mozzarella e fontina a fette, filetti d'acciuga ed una manciata di parmigiano grattugiato. Coprire il tutto con uno strato di pomodoro, aromatizzare con origano, pepe e sale, un po' d'olio e cuocere in forno finché non sarà ben colorita e croccante.

★ «*I miei bambini* — scrive Giovanna — *sono ghiotti di budini, li mangiano tutti i giorni. Perciò mi rivolgo alle lettrici di «Saper spendere» per avere qualche ricetta di budino casalingo, magari anche del "crème caramel". Se possibile, vista la quantità che ne mangiano i miei figli, vorrei trovare ricette non troppo ricche di uova. Spero che qualcuno mi risponda*».

★ Giuseppe P. ha due quesiti: «*Cerco da tempo, senza risultato, due libri: uno che mi insegni tutto sull'allevamento delle lumache e l'altro sulla coltivazione dei funghi. Qualcuno mi vorrà aiutare?*».

Simonetta

Sotto accusa "Moncalieri-Notizie"

Dubbi sui conti del giornalino

La dc vuol conoscere i proventi della pubblicità e chiede di sospendere le pubblicazioni

Il gruppo democristiano di Moncalieri ha chiesto alla giunta comunale di sospendere ogni pubblicazione del giornale «*Moncalieri Notizie*» fino a quando non ci sarà un chiarimento sulle entrate pubblicitarie, le spese di redazione, stampa e diffusione del periodico.

«*Per due volte, a distanza di mesi* — dice Martinengo, capogruppo dc — *ci sono state presentate cifre diverse, che, in entrambi i casi, non corrispondono al vero*». Durante un primo incontro con i gruppi consiliari, avvenuto il 22 settembre scorso, il sindaco Guido Piga (psi) avrebbe presentato, per i numeri usciti del periodico, un'entrata pubblicitaria di 50 milioni e 760 mila lire, cifra, secondo il gruppo dc, inferiore alla realtà.

«*Sapendo* — aggiunge il consigliere Domenico Giacotto — *che il prezzo base per uno spazio pubblicitario alto 5 centimetri e largo tre colonne costava 70 mila lire, dal numero delle pubblicazioni e dalla grandezza delle inserzioni si può conoscere l'effettivo incasso: poiché sono stati distribuiti quattro numeri (giugno e agosto 1977, giugno e luglio '78), le entrate risultano essere di 63 milioni e 800 mila lire, con una differenza di 13 milioni rispetto a quanto dichiarato da sindaco*».

I gruppi consiliari chiesero maggiore documentazione e il sindaco Guido Piga inviò loro una lettera con allegate le fatture della ditta di pubblicità gestita da Paolo Asberto. «*Questa volta* — osserva Martinengo — *le entrate pubblicitarie ammontano a 58 milioni e 700 mila lire: 8 milioni di differenza rispetto alle cifre comunicate a settembre*».

Secondo la dc, le somme dichiarate sono ancora lontane da quelle realmente incassate da Asberto. «*Dove va il denaro* — chiede Giacotto — *se lo stesso Asberto, in un incontro, ha ammesso di mantenere i prezzi pubblicati sul periodico?*».

Quartiere Vallette eletto il presidente

Eletto il presidente anche nel quartiere Lucento-Vallette: Raimondo Santangelo, comunista, votato dal pci e psi. Nella stessa seduta è stata nominata pure la giunta esecutiva che risulta composta dal vice presidente Raffaele Rizzi (psi) alla commissione lavoro e commercio; Antonio Gorrassi (pci) bilancio; Luciano Tomasso (psi) urbanistica; Rita Foti (pci) sanità; Angelo Tartaglia (indipendente pci) istruzione e da Pier Bruno Barachini (psi) personale. Con l'elezione di Santangelo sono diciannove i quartieri che si sono dati il presidente.

Domani è la volta di Madonna del Pilone. Martedì, con le elezioni in San Donato, Centro e Cavoretto-Borgo Po, tutti i 23 quartieri avranno il loro presidente. Finora le elezioni non hanno riservato sorprese, rispecchiando sostanzialmente gli schieramenti maggioritari ed esprimendo in molti casi maggioranze psi-psi. Al termine delle elezioni si avranno, se negli ultimi quartieri non ci saranno colpi di scena, 14 presidenti comunisti ed cui 2 indipendenti, 7 socialisti e due democristiani.

Unanime consenso allo schieramento precostituito si sono avute nel quartiere Cenisia dove il presidente comunista, Carlo Martorana, ha avuto anche i voti repubblicani e al Lingotto dove i repubblicani pur non avendo votato il presidente, anche in questo caso comunista, Aurelio Delicio, sono entrati in giunta con un loro rappresentante.

La sconvolgente aggressione in una cascina di Brusasco

Rischia di perdere il braccio la donna dilaniata dagli alani

I medici non si pronunciano - C'è sempre il rischio di un blocco renale - Il racconto della ferita - Polemica per l'uccisione dei cani

Luigina Zacchero in ospedale assistita dalla nipote Liliana

Sono ancora disperate anche se c'è stato un leggero miglioramento, le condizioni di Luigina Zacchero, 46 anni, la contadina di Cadacorte (frazione di Brusasco), assalita e sbranata 5 giorni fa da una coppia di alani della famiglia Simonato. Nella camera «12» dell'ospedale di Chivasso continua la sua lotta contro la morte, assistita dalla nipote Liliana. I medici non si pronunciano ancora perché temono un blocco renale e la cancrena. Le lesioni che le hanno provocato i due cani sono gravi, soprattutto al braccio e alla gamba sinistra quasi ridotti a brandelli: forse dovranno anche amputargliele.

Ieri in un momento di lucidità ha ripetuto il racconto della drammatica avventura. Con un filo di voce ha detto che era andata a casa dei Simonato in pochi metri dalla sua abitazione) per portare alcune fascine: «*Le avevo messe su una carretta e sono entrata nel cortile quando Maria Deloco è uscita dalla porta. Non avevo paura dei cani perché c'ero già entrata altre volte e mi sembravano mansueti*».

Ha continuato: «*Ad un certo punto si è avvicinato il maschio "Ringo" ed ha incominciato ad annusare i miei vestiti. L'ha fatto per un po' di tempo, l'ho accarezzato. Poi si è messo a ringhiare, l'hanno cosa è successo. Mi è saltato addosso all'improvviso, subito seguito dalla femmina "Mirka". Non ricordo niente altro che i loro denti bianchissimi che mi entravano nella carne*».

Le due bestie inferocite sono state allontanate dalla padrona e da due muratori solo dopo parecchi minuti, quando la contadina era ormai dilaniata e per fermarle continuavano ad aggredire chiunque entrava nel cortile) i carabinieri hanno dovuto sparare coi mitra.

L'uccisione della coppia di alani ha provocato polemiche. L'agente zoofilo, Pier Giorgio Candela ha precisato: «In questi casi la legge prevede che gli animali debbano essere catturati e non abbattuti per essere tenuti sotto osservazione all'ufficio Profilassi e Igiene per verificare se sono affetti da rabbia o altro». Continua: «Purtroppo vi sono decine di casi analoghi da addebitare a cani di "razza", nati in allevamenti particolari. Il cosiddetto cane "bastardo" difficilmente ha manifestazioni di improvvisa rabbia».

Per i padroni degli alani forse ci sarà una denuncia per «omessa» custodia da parte dei carabinieri di Cavagnolo. Ha commentato la nipote della contadina aggredita: «La legge deve fare il suo corso, ma noi non abbiamo nulla con la signora Maria Deloco, non è certamente causa sua. E' andata così».

Borgaro: il giudice interroga gli arrestati

Per lo scandalo della cooperativa fantasma di Borgaro il pretore di Ciriè dott. Di Palma inizierà domani ad interrogare i nove arrestati. L'ex vicesindaco socialista De Vita ha nominato suoi difensori gli avvocati Mittone ed Amico, l'ex presidente Ammassari, l'avvocato Chiusano, la segretaria Maria Luisa Aime, gli avvocati Murtaga e Guglielmino. Gli altri difensori sono gli avvocati Fanelli per Scandolera, Rossomando per Pilliego e Marzoli, Mittone per Staro ed Altara per Lazzarin. Solo l'imputato Maiocchi di Milano non ha provveduto finora a nominare un difensore di fiducia e gli è stato assegnato d'ufficio l'avvocato Polo, vicepretore a Ciriè. Agli interrogatori potrà assistere anche l'avvocato Carlo Musso patrono di parte civile in rappresentanza di 66 soci della cooperativa.

★ Colto da un ictus cerebrale, Natale Realnuto, di 68 anni, da Baucina (Palermo), abitante in via Bene Vagienna 26, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso del MaurizIano.

Non si è dimesso l'assessore Martino

L'assessore alla cultura di Settimo, Pietro Martino, ha smentito con un telegramma inviato a *La Stampa* di aver dato le dimissioni. Anche la sezione locale del psi ha ribadito l'infondatezza della notizia delle dimissioni.

L'operaio di Brandizzo aggredito alla stazione di Chivasso

È stato assassinato per una manciata di soldi Gli hanno spaccato la testa con una bottiglia

L'uomo, 48 anni, viveva solo - I malviventi volevano forse solo stordirlo per rubargli il portafoglio in cui c'erano 20 mila lire - Ma il colpo è stato fatale - È morto dopo quattro giorni d'agonia

Ruggero Bellan - Il gestore del dopolavoro ferroviario

Un nome, forse «Lino», è la chiave che i carabinieri di Chivasso cercano per svelare il mistero dell'omicidio dell'operaio Ruggero Bellan, 48 anni, via Pelsiologi 3, morto venerdì alle Molinette dopo essere stato aggredito e picchiato da una banda di rapinatori che gli ha preso il portafoglio, lunedì pomeriggio, nei pressi dello scalo ferroviario.

Le indagini sono ancora al punto di partenza e gli inquirenti ammettono che il caso è di difficile soluzione. Mancano i testimoni e neppure certo è il luogo dove è avvenuta l'aggressione. Il cap. Baccelli e il maresciallo Ghisti lavorano esclusivamente sul nome che l'operaio ha sussurrato prima di entrare nel pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso. Una cinquantina di ragazzi, quasi tutti con precedenti penali, sono stati convocati ieri in caserma, ma nessuno corrisponde ai pochi indizi che i carabinieri hanno nelle mani. Dicono: «*Pensiamo l'assassino o gli assassini siano del giro dei "colordi" della città perché la rapina è stata compiuta in modo tale da farci pensare che l'autore sia uno sbandato che si accontentava di pochi spiccioli*».

Non più di 20 mila lire è il bottino della rapina avvenuta in pieno giorno alla periferia della città. Ruggero Bellan ha reagito violentemente e per ridurlo all'impotenza l'hanno colpito alla testa con una bottiglia.

A complicare l'inchiesta non c'è solo la mancanza di indizi o di testimonianze precise c'è anche il ritardo con cui gli inquirenti si sono messi al lavoro. I carabinieri hanno appreso il fatto solo un'ora dopo la morte dell'operaio, avvenuta venerdì verso le ore 7. Prima al comando era arrivato il referto delle Molinette in cui si parlava di 25 giorni di guarigione per lesioni accidentali. Trovare tracce dell'assalto dopo 4 giorni diventa adesso un'impresa quasi impossibile.

Gli unici che potrebbero dire qualcosa sono gli amici del bar «Torino» dove l'operaio ha trascorso attorno alle 14 alcuni minuti prima di tornare a casa e gli avventori del dopolavoro ferroviario che l'hanno visto arrivare verso le 17 col volto insanguinato. Ricorda il gestore: «*E' entrato barcollando è la prima cosa che ci ha detto è stato: Mi hanno preso il portafoglio". Era mal ridotto in viso e subito l'abbiamo soccorso. Due giovani l'hanno caricato sulla loro 500 e portato all'ospedale*».

Mentre i clienti del dopolavoro lo aiutavano a salire sull'utilitaria Ruggero Bellan ha di nuovo ripetuto che era stato aggredito vicino allo scalo dopo essere uscito dal bar «Torino»: «*Stavo andando a casa, oggi non lavoro perché non mi sento bene. Mi hanno circondato. Ho riconosciuto uno*». Prima di dire il nome ha perso i sensi ma quando si è ripreso all'ospedale ha sussurrato alla nuora: «Lino» o «Giovannino».

Il fratello dell'operaio, Dino Ruggero, via Biella 39, dice che Ruggero era un uomo mansueto: «Non credo alla lite con qualcuno, come s'è detto in un primo momento. Era benvoluto da tutti e posso dire che non ha mai bisticciato in vita sua. Faceva la sua vita, trascorrendo le ore libere con gli amici del bar».

L'operaio, dipendente di una fabbrica di Brandizzo, «Di Elena» era vedovo da tre anni e viveva da solo in una cameretta presa in affitto a pochi passi dall'alloggio del fratello. Era in Piemonte da 15 anni da quando era stato costretto con la sua famiglia, padre, madre e sette fratelli a lasciare per l'alluvione del '63 la sua città natale, Rovigo.

Emanuele Montà

Vandali nella chiesa di S. Antonio Abate

Una banda di vandali è entrata la notte scorsa nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate, piazza Stampalia 17. Dopo avere calpestato alcuni calici e versato per terra il vino per la messa hanno cercato di scassinare il tabernacolo.

Hanno rinunciato all'impresa quando hanno capito che la serratura non cedeva, ma prima di allontanarsi hanno preso l'impianto di amplificazione del tempio del valore di oltre 2 milioni.

★ Caterina Renza vedova Belletti, 59 anni, da Viuche, via Ghichino 62, è morta, probabilmente per un infarto, mentre stava per fare il bagno. La tragica scoperta è stata fatta dal figlio Renzo, che abita a Nichelino, in via del Pascolo, il quale, avendo più volte telefonato senza ottenere risposta, ieri pomeriggio, è andato a trovarla.

Due fidanzati aggrediti la ragazza è violentata

Una coppia di fidanzati, appartati in una stradina periferica su una «500» è stata aggredita verso le 22 da tre individui, che hanno picchiato e legato il giovane e violentato la ragazza.

Mario Bacci 24 anni, corso San Maurizio 71 e C. N., diciassettenne, erano da poco usciti dall'abitazione dei genitori di lui. L'auto, appena ferma, è stata circondata dai teppisti che, infranto un finestrino hanno fatto scendere il giovane fermidolo con un manganello. Poi lo hanno legato con filo elettrico e spogliato del portafoglio e di alcuni oggetti di valore.

Abbandonato il giovane, i tre delinquenti hanno usato violenza alla ragazza. Sono fuggiti all'improvviso, forse spaventati dall'arrivo di una pattuglia dei vigili urbani di sona, che hanno soccorso le due vittime. La ragazza, urlava e cercava disperatamente di slegare il Bacci, semisvenuto. Entrambi sono stati portati all'Astanteria Martini dove hanno ricevuto le prime cure.

★ Ieri sera alle 23 due giovani armati di pistola e fucile a canne mozze hanno rapinato il proprietario ed i famigliari del ristorante «Principe Oddone», situato in corso Principe Oddone 32.

Il titolare, Bruno Malanca, 54 anni, la moglie, le 2 figlie con i mariti e le cameriere stavano cenando, quando sono entrati di corsa i rapinatori: «*Tutti al muro, vogliamo i soldi e l'oro*». Si sono impossessati di 30.000 lire, catenine, anelli ed orologi.

Nella fretta della fuga uno dei banditi ha rotto con la pistola alcuni bicchieri.

★ E' morta alle Molinette Anna Fogliasso vedova Vercelli di 76 anni in seguito alle ferite riportate mercoledì scorso cadendo dal balcone del suo appartamento

A Candiolo: nuova sede Croce Verde

La Croce Verde, nell'intento di anticipare, per quanto di sua competenza, l'attuazione del piano regionale per la sanità, ha promosso la costituzione nella cintura torinese di sezioni di volontari con autonomia gestionale, cui dai singoli Comuni interessati è stato affidato il servizio di soccorso urgente con autoambulanze.

In questo ultimo anno, a fianco delle già esistenti sezioni di Borgaro e di Nichelino, è stata aperta, il 24 settembre scorso, la sezione di Venaria, mentre il 12 novembre è stata inaugurata la sezione Vinovo-Candiolo, costituita da volontari dei due Comuni.

Ha sede presso il Castello della Rovere in Vinovo in locali allestiti a spese del Comune. E' prossima l'inaugurazione della sezione di S. Mauro.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 34 Uhf) — **Film:** 20 «La decima vittima»; 0,15 «Cinque matti al servizio della Regina». **Programmi:** 10 «Na sera con Ioci»; 12 Speciale casa; 14 Pianeta selvaggio; 15,50 Café chantant; 18 Romanzo sceneggiato; 18 «Ste bin con li erbe»; 21,45 Gran varietà.

Tele Vox (38,5 Uhf) — **Film** 17,30 «Tarahumara la vergine perduta»; 19,10 «Supermipo da sette miliardi»; 20,45 «Gli amanti latini».

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — **Film:** 17,30 «Arabella» (replica alle 0,15). **Programmi:** 14,35 Cartoni animati; 19 Metti una sera a cena; 19,30 Dialoghi d'arte; 20 Cinerama; 20,30 A casa di Sandro, con Sandro Mazzola; 21,30 Canale 42; 21,45 Torino cinema-teatro Torino.

Televisione Subalpina (46 Uhf) — **Film** 15 «Squadriglia d'eroi». **Programmi:** 17,30 Flash musicale; 18 Noi e l'arte.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film:** 20,30 «Giamaica» col.; 22,15 «Recoil» col. **Programmi:** 20 Quale cinema.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — **Film:** 19 «Lo specchio della follia»; 13 «Il mio uomo è una canaglia»; 15,30 «Prendi i soldi e scappa»; 17,30 «Gli occhi freddi della paura»; 20 «Boon il saccheggiatore»; 22 «Dopo di che uccide il maschio e lo divora»; 24 «Relazione intima». **Programmi:** 14,30 Pop rock & soul; 17 e 19,20 Cartoni animati; 23 Sintesi degli avvenimenti sportivi.

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — **Film:** 13 «Frigione d'amore»; 17,30 «Prigioniera delle tenebre»; 23 «Il giaguaro». **Programmi:** 12 Questa è musica; 13,35 Speciale casa; 19 Grand prix; 20 Supercinastica show; 22 Ma questi chi sono?

Tele Radio City (63-44-47 Uhf) — **Film:** Ore 13,15-18-19-19,30-23,40. **Programmi:** 10 I problemi dell'equo canone; 10,30 Viva la domenica; 13 Le dediche della domenica; 18 Mini canzissimi cantone; 19 Flash; 21 Compra in poltrona; 22,30 Portami tante rose; 23,30 Buona notte con Minnie Minoprio.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggia: San Adeodato. **Domani:** San Damaso, San Vivenzio, San Daniele Stilita.

BEINASCO — Furto presso la ditta «Ram-Lt» (attrezzature meccaniche di precisione), borgata Melano: bottino 30 milioni. I ladri sono entrati segando le sbarre di un finestrino della cantina. All'interno hanno trovato un camioncino Ford nuovo che hanno utilizzato per caricare le attrezzature meccaniche di precisione. A scoprire il furto è stato uno dei proprietari, Aldo Frasca, 38 anni, Torino, via Campana 15.

RIVOLI — Un commerciante di Cascine Vica, Secondo Foglia, 76 anni, residente in via Mincio 3, e con negozio di ferramenta in corso Francia 149, si è gettato dalla finestra della propria abitazione, al primo piano, stracellandosi il capo sull'asfalto. L'uomo, morto sul colpo, soffriva di ipertensione arteriosa.

MONCALIERI — Un giovane militare, Augusto Brandone, strada Vittorio 22, è stato arrestato dai carabinieri per diserzione.

SAN MAURO — L'astetrica condotta ha rassegnato le dimissioni: in futuro svolgerà la sua attività a Torino. Maria Martini ha prestato la sua opera per oltre un ventennio e in questo lungo periodo ha assistito centinaia di sammauresi. Recentemente ha partecipato a un concorso indetto dal comune di Torino.

Farmacie aperte oggi

Servizio dalle 8,30 alle 15,30: p. Statuto 3; c. Traiano 73; v. Cigna 53/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. al Ronchi 8; v. Nizza 65; largo Brescia 47; c. Grosseto 214; c. Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; v. Cuneo 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 69; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 20; v. Santa Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Cassale 203; v. Capelli 87; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 200; c. Cassale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 55.

Autoriparazioni

officine (dalle 8 alle 13): v. Somis 7 (51.15.74); v. Bellardi 5 (79.39.96); v. Rio de Janeiro 34 (37.32.95). **Elettrauto:** c. Francia 348 (72.57.59); c. Cuneo 30 (87.60.68); v. Cigna 138 (85.23.63). **Servizio Fiat** (9-12.30; 14,30-19) v. Stradella 144 (29.01.23); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14.30-18.30) c. Giulio Cesare 334 (20.38.33). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 9 alle 13) v. Cavour 42 (83.19.01).

ORFEO
IL FILM CHE LIBERA I SENSI

LE EVASE
STORIE DI SESSO E DI VIOLENZE
SOLO PER ADULTI

Successo al cinema
La Perla
del film più atteso dell'anno
Con «Saxofone» nasce una nuova maniera di ridere
RENATO POZZETTO MARIANGELA MELATO

E' un film per tutti

ARISTON FANTASTICO!

continuano le avventure di Skip, Pat, Jenny e Toby insieme al fedele cane Jack e a Sansone l'orso buono
LA GRANDE AVVENTURA CONTINUA parte 2ª
(THE WILDERNESS FAMILY part 2)
ROBERT F. LOGAN - SUSAN DAMANTE SHAW

AI CENTRALE d'essai:
UN TRIONFO DEL CINEMA ITALIANO
PALMA D'ORO per il miglior film FESTIVAL DI CANNES 1978
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
Orario spettacoli: 15,30 - 18,30 - 22,10 - E' un film per tutti

Favoloso successo al
GRANDE IDEAL
una coppia di supergiocatori nel film «Jolly» dell'anno
TERENCE HILL - BUD SPENCER
di nuovo insieme nel film più divertente della stagione
TERENCE HILL | BUD SPENCER
PARI E DISPARI

SERGIO CORBUCCI
Un superdivertimento per tutti

il FOLLE
puo' ma non lo fa

FM 89,750 EUROPA 3
La radio che diverte.

Metropol
LUCE ROSSA

PENETRATION
VIETATO MINORI ANNI 18

2° MESE
all'ARLECCHINO
Si prega lo spettabile pubblico di RIDERE PIANO altrimenti si perdono metà delle comicissime battute.

MARCELLO DANON presenta
UGO TOGNAZZI
MICHEL SERRAULT
"il VIZIETTO"
Un film di EDOUARD MOLINARO

4ª settimana di esilarante successo al
Cinema OLIMPIA
PETER SELLERS il famoso ISPETTORE CLOUSEAU
nuovamente in azione!...
Ma con passo leggero e furtivo arriva...

LA VENDETTA DELLA PANTERA ROSA

Astor

IL SALARIO DELLA PAURA

DORIA
Una prestigiosa occasione per ridere

WALTER MATTHAU
GLENDA JACKSON
ART CARNEY
RICHARD BENJAMIN
VISITE A DOMICILIO

LUX
GREASE È SIMPATIA
JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN

GREASE (Brillantina)

Massimo

USA
UNA CORSA SUL PRATO

2 SPLENDIDI FILM Titanus

AMBROSIO 2° mese
MAGNIFICO!
UNA BALLATA DEL WEST!

l'azione, la crudezza delle immagini, la grandiosità dei mezzi impiegati, il grande spettacolo sono le doti di quello che viene considerato uno dei più grandi registi americani...

PECKINPAH
questo è un suo film

KRIS KRISTOFFERSON - ALI MacGRAW

CONVOY
TRINCEA D'ASFALTO

VITTORIA 2° mese
UN TRIONFO

uno spettacolo indimenticabile, una sfida che vi mozzerà il fiato.

DRIVER
l'imprendibile

una produzione LAWRENCE GORDON
RYAN O'NEAL
BRUCE DERN · ISABELLE ADJANI

Le gesta del più spericolato guidatore della malavita degli Anni 60, diventato una leggendaria «PRIMULA ROSSA»

CAPITOL crescente successo
LISA GASTONI
sensuale, splendida, eccitante...

L'IMMORALITA'

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Cammy tribute d'estetic, K. Kristofferson, A. McGraw. Col. Vist. 14 Or.: 14,30, 16,30, 18,20, 20,10, 22,30.
ARCO-INC: Giulietta e Romeo.
ARISTON: La grande avventura continua: seconda parte. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: Il vizietto, U. Tognazzi, M. Serrault. Col. Non vist. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
ASSISTI EROTIC CENTER (V. Amati - tel. 923374): La chiave del vizio, R. Polanski, R. Lanus. Vist. 18. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,45
ASTOR: Il selvaggio della guerra. Vist. 14 Or.: 14,40, 17,20; 19,45; 22,20.
AUGUSTUS: Un mercoledì da leoni, Jean Michael Vincent, William Katt. Col Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL: L'immoralità, Lisa Gastoni. Vietato 18. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes 78. Or. 15,30, 19; 22,10 (Edizione doppiata in italiano)
CORSO: Fury, Kirk Douglas. Vietato 18. Or.: 14,50; 17,40; 20; 22,50.
CRISTALLO: Fuga di mezzanotte, col. Vist. 18. Or.: 14,10; 16,05; 18,15; 20,10; 22,30
DORIA: Visite a domicilio, Or.: 14,40; 18,30, 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: L'amico sconosciuto, Elliot Gould, S. York, col., vist. 14. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
IDEAL: Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer. Or.: 14,10; 16,20, 18,20; 20,20; 22,30.
LILLIPUT: Eutanasia di un amore, di E. M. Salerno, con O. Muti, T. Musante. Non vist. Or.: 14,30, [illegible] 18,30; 20,30, 22,30.
LUX: Grease, John Travolta. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
METROPOL: Penetration. Vist. 18.
NAZIONALE: Professor Kranz tedesco di Germania, P. Villaggio. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,26; 20,30; 22,30
OLIMPIA: La maledetta della Pantera rosa, da B. E. Edwards con P. Sellers. Non vist. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI: Corleone, G. Gemma, C. Cardinale, M. Placido. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: Sinfonia d'autunno, di I. Bergman. I. Bergman, L. Ullmann. Non vist. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
STUDIO RITZ: Le marchese Von, di E. Rohmer, G. Ganz (Segnalato dalla critica italiana). Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Heidi ritorna tra i monti, cartoni animati. Col
VITTORIA: Driver, Ryan O'Neal. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Forse s'leggiadre, Sally Vargas, Olivia Pascal. Vist. 18 Or.: 14,05; 15,45; 17,25 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Angela, Lorani. Vist. 14. Or.: 15; Or.: 15; 17,30, 20-22,30
ELISEO: Zio Adolfo in arte Führer, A. Celantano. [illegible] Non vist. (Ingr. 1200).
FORTINO: Diavventure di un commissario di polizia, P. Noiret, A. Girardot. Col. Non vist.
LA PERLA: Saxolene, R. Pozzetto, M. Mistato. Non vist
MAFFEI: New York violenta. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: La febbre del sabato sera, John Travolta. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,10; 19,20; 20,20; 22,30.
MASSIMO: Una donna sul prato.
ORFEO: La orsa: storia di sesso e di violenza, L. Carati. Vist. 18 Ap. 15 Un. 22,30
PUNTOGUE d'Essai: La stanza del vescovo, regia D. Risi con U. Tognazzi, O. Muti. Or.: 18; 16,50; 18,50; 20,40; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: La febbre del sabato sera, John Travolta. Vist. 14. Or.: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
APOLLO: Alta tensione, Mel Brooks. Non vist. Or.: 14,30, 16,45; 18,45; 20,35; 22,30.
CONTINENTAL: Heidi, E. M. Spichamer, C. Mittermayer
ERBA - Per ragazzi ogni giovedì e sabato Ragazzi al Cinema.
FARO: Pretty Baby di L. Malle, con K. Carradine, S. Sarandon. Vist. 18 Or.: 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: La febbre del sabato sera, John Travolta. Techn. Vist. 14
GRANDUJA - MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Pinocchio. Spettacolo di marionette fuori programma Silvestro e Gonzales, cart. anim. colori.
HOLLYWOOD: I giganti del karatè, Chan Seng. Non vist.
PRINCIPE: Certi piccolissimi peccati, Claude Brasseur. Non vist. Ap. 14,30 Un. 22,30.
STATUTO: Enigma rosso, Testi. Vist. 14. Ap. 15. Un. 22,30
ZETA - RAGAZZI: ogni sabato pomeriggio proiezioni per ragazzi. Baby attor in sala. Per le prenotazioni di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «Le [illegible] del cinema»: 16,30 Terrore sull'isola dell'amore, I. Ashley, Taylor; 18 Can can; 19 Gola profonda 2, L. Lovelace; 21,30 Spett. teatr.: Omaggio a Marcel Duchamp, regia di Peppo Di Marca; 22,30 Delitto in 4° dimensione, regia Yeaworth junior con R. Lansing, Ingr. soci
CRAVESSANA*: Via col vento, Ore 15 e 19
MILANO - LUCE ROSSA: Notti peccaminose di una infermiera. Vist. 18.
MONTE CLUB: Cinema e musica Omaggio a Nanni Balen: Anche i boia muoiono di F. Lang. Or.: 20,30; 22,30
PO: Pane burro e marmellata, E. Montesano. Non vist.
REGINA: Emanuelle e la porno notti. Colori. Vist. 18.
VITT. VENETO: Ben Hur, C. Heston. Col. Ap. 14,30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: I nuovi desideri.
AGNELLI: L'invasione: Marte attacca la terra.
GIARDINO-CINEOCCHIO: Vecchia America (Nickelodeon) di Peter Bogdanovich con R. O'Neal, B. Reynolds. Col. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
S. RITA *: Sandokan alla riscossa. Ap. 14,30:
SMERALDO: I 4 dell'oca selvaggia. Burton. Non vist.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: L'ultimo combattimento di Chen, Bruce Lee.
GRATOTIO S. PAOLO: Il Pellegrino.
SAN PAOLO: La mazzetta, Manfredi Non vist.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Amarcord. Un. ore 22.
DIVINA PROVVIDENZA: Figlio della sepolta viva; Wanted Johnny Tex.
ESEDRA *: Guerre spaziale.
HELVETIA: Nevada Smith.
GOSCH: Fermi tutti è una rapina, techn Non vist.
STAR: Il magnate greco, A. Quinn, J. Bisset Colori. Non vist.
ZETA d'Essai: per i ragazzi ore 14,30-18,15 Tobia il cane più grande che ci sia; ore 16; 20,15; 22,30 Un tasi color malva con C. Rampling

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Musica Pop: Jimi Hendrix in Jimi plays Berkeley.
UMBRIA *: E' tornato Sabata, ha chiuso un'altra volta; Confini reali.
VALDOCCO: Conversazione, W. Disney - Dalle navi d'Africa ai grattacieli di New York. Ap. 15.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Mash, D. Sutherland, E. Gould.
EDERA: Cinema, Arthur Kennedy, Carroll Baker, Lionel Stander, technirama, sensurround. Non vist. Ap. 14,30.
JOLLY: Pericolo negli abissi di S. Vatali Techn. Non vist.
LUCE *: Via col vento.
LUINI *: California - Con la morte alle spalle.
MURIALDO *: Er più, storia d'amore e di coltello, A. Celentano, C. Mori Or.: 14,30, 17; 19; 21.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARI: Pomeriggio La bella addormentata nel bosco - Sera Qualcuno volò sul nido del cuculo
FALCHERA: Simone e Matteo un gioco da ragazzi. Non vist.
LANTERI *: Black Sunday.
MAIOR: Casi cane sul, Mastroianni. Vist 14.
REBAUDENGO *: Via col vento. Or.: 14,30, 20.
SEMPIONE: Le lezioni nella classe dei ripetenti, Guida. Vist. 14
SOCIALE: A chi tocca tocca, Testi. Non vist.
ARCI [illegible]: La guerra dei bottoni di Y. Robert. Non vist. Or.: 14,30; 17 - L'amico americano di W. Wenders. Techn. Vist. 18. Or.: 20; 22,30.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Operazione Costa Smeralda: silenti e quel due, T. Curtis, R. Moore Col. Or.: 14; 15,45; 17,30.
ARIZONA: Lo chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Non vist.
CLUB 84: Lo chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Non vist.
LA SALLE (Lodovica 14): Slide e White Buffalo.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA - RAGAZZI (p. Bengasi). 14 dell'Ave Maria, T. Hill, B. Spencer. Or.: 14; 16; 18.
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi): Una storia di J. Cassavetes, con P. Falk, G. Rowlands. Ore 20; 22,30.
CUORE *: Guerre stellari, P. Cushing, A. Guinness. Regia G. Lucas Ap. 14
ITALIA: Zombi, D. Emge. Techn. Vist. 18.
S. LUIGI *: Buona fortuna maggiore Bradbury. Solo ore 14 - Via col vento, Or.: 16; 20.
SPEZIA: Avventure e amori di Scaramouche. Non vist. Ap. 14,30

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: Goodbye amore mio.
LIDO: La scuola nella classe dei ripetenti.
AVIGLIANA
CORSO: Ridendo e scherzando, V. III.
GRANERO: Ci risiamo, vero Poveri-danza?
BEINASCO
ITALIA: Sono stato un agente Cia, M. Merli Techn. V. 14
PARROCCHIALE: American Graffiti.
BORGARO
ROYAL: L'albero degli zoccoli.
BORGONE
IDEAL: Poliziotto sprint.
CARMAGNOLA
LUX: Inferno di un convento Vist. 18.
MARGHERITA: Grease. Non vist.
SPLENDOR: Setta d'argento.
CARIGNANO
PETER: L'albero degli zoccoli.
CASELLE
ITALIA: Napoli: i 5 della squadra speciale.
NOMA: Lo chiamavano Bulldozer.
CASTIGLIONE
Florida: La pornovileggiante.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Pretty Baby.
CIRIE'
CATALANO: Squadra antimafia.
ITALIA: Corleone, Gemma. Non vist.
NUOVO: A proposito di omicidi, Falk. Non vist.
COAZZE
MIRAMONTI: Tarzo va la gatta al lardo.
CUORGNE'
PERONA: Zio Adolfo in arte Führer.
MARGHERITA: L'pustrigano.
GASSINO
ITALIA: Capricorn One.
GIAVENO
ALFIERI: Scandalo al sole.
S. LORENZO: Il piccolo grande uomo.
LANZO
CATALANO: Lo chiamavano Bulldozer.
LEINI'
AMBRA: Dersu Uzala il piccolo uomo delle grandi pianure.
LUSERNA
LUSERNESE: Bermude la fossa misteriosa.
MONCALIERI
CRISCO d'Essai v. Pastrengo 120): Guerre stellari, A. Guinness, P. Cushing. Non vist. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
ITALIA: I 4 dell'Oca selvaggia, R. Burton, R. Moore. Non vist.
NONE
EDEN: Il tesoro degli zoccoli di ghiaccio.
ORBASSANO
MODERNO: Amore piombo e tuono.
PARROCCHIALE: Tutti possono arricchire.

CIRCO DELLE AMAZZONI ORFEI (zona Pellerino c. Lecce - tel. 742.060): sino al 10 dicembre Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 - 21,30. Festivi mattinée ore 10,15. Visita zoo ore 10-16. Circo riscaldato. Ultimo giorno

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 16-21.
ARLECCHINO: 16,30-21 trattenimenti.
BELLE ARTI: 16,30 trattenimenti, giorno amatori; ore 21 ore lieta con Nino Gallo - Gaspariano Band - Renato Salvadori.
CASTELLINO: 16,30-21 Danilo.
CLUB 84: 15,30 Nuovo Mondo; 21 Martinotti.
DU PARC: 15,30-21 Rommy.
DUE RITMI (S. Gillio): 15,30-21 Isola.
EDEN: 16-21 Boccaccio 71.
FARO: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
GARDEN: 21 Artisti.
LA PERLA: 16,30-21 I Maganza's.
LE ROI - BAL MUSETTE: 16-21; Rimi per tutti: 15,30-21.
MASSAUA: 15,30-21 Orsa Maggiore.
NUOVO PRINCIPE: 16-21 Accordi.
ODEON (ex Sala Gay): 16-21 Roby.
TROCADERO: 16-21 orch. Veniero.

INDE-PIANO BAR (Vardi 10; 537 340): al piano Claudio Ascoli.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danza: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.462): Renzo e Thomas + Discoteca

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (Cavour 20 - 515.046): Dipinti antichi fiamminghi.
ARTE 121 (Nizza 121): Silvio Brunetto.
BODDA (Cavour 29): p. terreno 1900, 1° p. Arte antica, ecc.
CITTADELLA (Bandia 31): Mostra piccolo formato 10-12,30.
CORVO BLU - GIAVENO (P. Molines): Carlo Ricci «Il colore delle Val Sangone». Or. 10-12; 15-19.
DOCUMENTA: Luigi Stradella.
EMMEDUE (530 519): Arte Orientale.
GRAFICA 12 (212.194): Casorati, Cherchi, Paulucci, Ramella, Ruggeri, Saroni.
LA SALETTA (c. Montegrappa 51): opere scena L. Strappa. Orario 10-13; 16-19. Aperto festivi.
MAGIMAWA CENTRO: A. Mansilino - E. Negrin - A. Pavan.
MINERVA (G. Cesare 20, tel: 858.595): E. Massa, G. Parise, R. Leone.
PICCOLO REGIO: mostra su Leos Janacek. Or.: 10-12,30; 16-19.
PORTA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Modigliani. Orario 10-13.
RICERCHE (G. Cesare 12, t. 760.801): Personale di Brazzani, Cravero, Meggia.
SAN GIORGI: Francesco Cerioli.
ZABERT (piazza Cavour 10 - 678.627): Mostra dipinti dal [illegible] al XVIII sec. (10-12,30; 16-19,30)

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
SEVENTY SEVEN - Bogaretto (tel. 358.1815): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Arte negra.
A.I.C. (677.857): Ignazio Orru
BERMAN: Camillo Mario - disegni
DAVICO: pers. Franco Borga. 10-12,30
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Il nudo».
LA CIOSTRA - ASTI: Arte Incontri.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
LO SCORPIONE (v. M. Vittoria 2): Raoul Viglione in «Torino antica».
MARTANO: Antonio Calderara.
VIOTTI: Giorgio Bassoli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 «Cinema italiano muto 1911-1916»: «Tigre reale» di G. Pastrone (Italia Film 1916, min. 85); «Cretinetti che beffa» di A. Deed (Itala Film 1910, min. 7).

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
33
DISEGNI DI
MODIGLIANI
in galleria il libro
MODIGLIANI SCONOSCIUTO
di LANTHEMANN e PARIBOT
Orario 10-13

MANIFESTAZIONI

Piccolo Regio — Stamane alle 11, concerto di musiche schubertiane con Roberto Cognazzo al pianoforte. Alle 10, prova pubblica. Domani alle 21, per i lunedì musicali, Michela Mollia al pianoforte esegue musiche di Joplin.

Unione Musicale — Oggi alle 17, Conservatorio, in abbonamento diurno, la «Muenchener Kammerorchester» esegue musiche di Mozart.

Bach e Bacchetti — Domani sera alle 21, in via Piazzi 21, Arturo Bacchetti suona Bach.

Circolo Toscanini — Stamane alle 11, presso l'Unione Culturale, concerto in memoria dell'ex Presidente Enzo Francalanci.

Teatro Gianduja — Oggi alle 16, in via S. Teresa 5, «Pinocchio», spettacolo delle marionette Lupi. Fuori programma «Silvestro e Gonzales», cartoni animati.

Arci-Zenit — Domani [illegible] 20,30, in via Corelli 1, spettacolo teatrale «Salute» con «I nuovi gobbi».

Pro cultura femminile — Domani alle 17,30, in corso Vittorio Emanuele 101/A Guido Davico Bonino parlerà su «Teatro italiano contemporaneo».

TEATRI - RITROVI

ALFIERI: ore 15,30 unico e ultimo spettacolo CORRADO PANI ANTONELLA STENI UGO MARIA MOROSI in «Sposi non vollo amore mio»

ALFIERI: da martedì per soli 6 giorni MARIO SCACCIA in L'AVARO di Molière Pres. ABB. T. Stabile Genitre C. Franc. - Studenti

Per la rassegna MUSICA DA FILM proiezione di «Un cappello di paglia di Firenze» di René Clair accompagnato al pianoforte da ARTHUR KLEINER TEATRO ALFIERI lunedì 11 dicembre ore 21 INGRESSO LIBERO

TEATRO ERBA oggi ore 16 GIPO «L'ULTIMO CESARE» 4° mese di repliche Pr. c. [illegible] 241 - t. 690.467

NUOVO «TORNEI DEL BALLETTO IN ITALIA» venerdì e sabato ore 21,15 «I BALLETTI DI SUSANNA EGRI» «Magia spiritista» «Le quattro stagioni» Pr. c. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

TEATRO NUOVO oggi ore 16 ultima replica LILIANA COSI MARINEL STEFANESCU «Don Chisciotte» di L. Mentasti Pr. c.so M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO oggi ore 16 dopo 200 repliche di TRAPPOLA PER TOPI Il Teatro delle Dieci ringrazia gli spettatori che hanno permesso di raggiungere questo primato teatrale piemontese e dà l'appuntamento a sabato 23 dicembre con «TELA DI RAGNO» un altro capolavoro di AGATHA CHRISTIE Pren. c. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

TEATRO CARIGNANO Ore 15 e 20,30 precise GABRIELS LAVIA OTTAVIA PICCOLO AMLETO di W. Shakespeare Ultime due recite

CARIGNANO da martedì 12 LILLA BRIGNONE ANNA MISEROCCHI con GIAMPIERO BECHERELLI SERENA SPAZIANI FABRIZIO BENTIVOGLIO I PARENTI TERRIBILI di Jean Cocteau Regia di Franco Enriquez Da oggi si prenota

TEATRO ARALDO: ore 16 CANTATA 78 musica di J. S. Bach gruppo danza B. Hutter Ultima replica

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE ore 17 (diparti) MOZART nell'interpretazione della ORCHESTRA DA CAMERA DI MONACO [illegible] alle 16,30 al Conservatorio

CENTRALINO Lunedì ore 21,30 Concerto jazz DON PULLEN Inf. Pren. Sede Soci (837.909)

TABOGA a New York: Studio 54 a Parigi: Palace a Torino: TABOGA discomusic club C. Brescia 28 APERTURA o.re 15 e 21

Charleston MUSIC HALL Via Cavalcanti 5 Tel. 695.780 Ore 15,30 La febbre della discomusic

Charleston MUSIC HALL Via Cavalcanti 5 Tel. 695.780 Ore 21,30 ATTRAZIONI

danze Castellino Ore 15,15 Rimi per tutti ore 21 ELEGANTE LISCIO; Profumi alle dame

FLORIDA CLUB V. S. Teresa 23 THE DANZANTI ore 16 Per inf. Soci - t. [illegible]

FARO V. S. Massimo 3 ang. v. Po ore 15,30 e 21 NUCCIO NICOSIA

SHAKER - DISCOTECA V. C. Battisti 3 - t. [illegible] ore 15 disc jockey BRUNO ore 21 PIANO BAR RENZO e BERNARD THOMAS

EZE PUF Discoteca - v. Bligny 14, t. 518.648 stasera continua il successo strip tease

SUPER SONIC LEINI' - ore 15 e 21

LA CONTEA Oggi ore 15 e 21 I POOH Pomeriggio L. 3000 Sera L. 3000-3500 I BARONI - ODISSEA

I MAGNIFICI CINQUE ACCENDONO TORINO
IL CINEMA RITORNA UNA GRANDE FESTA PER TUTTI

Gioiello
Agatha Christie
Alfred Hitchcock
Dario Argento...
da oggi DARYL DUKE è il nuovo maestro del brivido!

VIETATO ANNI 14

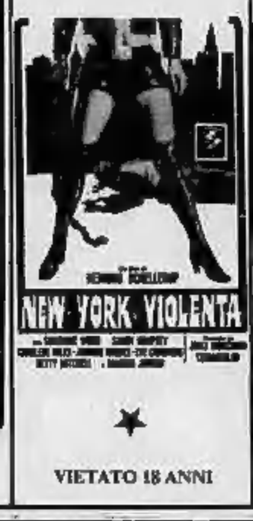
Nazionale
catastrofiche risate

PER TUTTI

Romano
da 2 mesi il film da vedere

PER TUTTI

Maffei
Tutti i vizi di New York



VIETATO 18 ANNI

Eliseo

PER TUTTI

I GRANDI FILMS DI NATALE DELLA CINEMA INTERNATIONAL CORPORATION

Finalmente arriva a Torino il film interpretato dal più famoso complesso del mondo:
I BEE GEES
Una magica, dirompente avventura rock!
SGT. PEPPER'S
Lonely Hearts Club Band
Deve diventare parte della tua vita!
Un film Paramount - dist. CIC

Incontro con l'attore, che recita all'Alfieri in «Luv»

Corrado Pani, un cinico scontento

TORINO — Pani come sta? Malissimo, naturalmente. Sarà anche scontento. Scontentissimo. Questa volta è arrivato a Torino (oggi le ultime repliche di *Luv* di Schisgal all'Alfieri con la Stenli) quasi senza voce dicendo: «*Basta con il teatro. Se non trovo di nuovo uno Stabile, smetto. Con uno Stabile hai a che fare con un ente, non con un uomo. Se ti ammali, non è la rovina di un uomo. Io faccio questa vita da quando avevo 19 anni. Sono uno degli attori più sfruttati*».

E' un po' sempre la stessa cantilena, da dieci o quindici anni a questa parte. Borse sotto gli occhi, pallido come un morto e poi, sotto la ruvida scorza, Pani intelligente, Pani buono, anche un po' tenero, onesto («*davvero, sono onestissimo, ferocemente*»), amato dalle donne, anche per il suo autodistruggersi, romantico («*no, non ho proprio niente dell'eroe, sono un poveraccio*») nonché bravo, bravissimo attore. E, da dieci o da quindici anni, dopo tutto il suo lavoro con Visconti e Strehler, Trionfo e Enriquez, un magnifico *Puntila* e un memorabile *Peer Gynt*, l'attesa sincera delusa, che fa bravo, bravissimo attore di venti il più bravo, il primo.

Che fare? Sperare ancora? «*Ma no*». Perché? «*Perché non ho la qualità di carattere. Non so organizzare me stesso, mettermi un teatro alle spalle trovare una primadonna, un regista. Probabilmente come uomo non ho "tenuta". E poi ho sempre questa visione abbastanza di beffa della vita, per me nulla ha mai così grande importanza*».

Se tanto cinismo fosse vero forse avrebbe una voce più sana e una faccia un po' meno sparuta. «*Sì, ma sono i drammi miei di uomo, non i drammi miei di attore. Come attore non ho tante angosce, l'attore è un mestiere, io questo mestiere lo conosco molto bene. Ho molto più problemi di uomo*». Che cosa? Rimpianti? «*Rimpianti no, sarei un fesso. Ho vissuto talmente di rapina, ho sempre deciso tanto velocemente, mi è sempre piaciuto così, voglio morire così*». Allora, paure? «*Paure dei legami, della famiglia, dei matrimoni, di perdere la libertà*».

Il papà. «*E come. Quarantadue anni, solo. Mio figlio è un uomo, niente, nulla, un albergo ogni anno più scalcinato come sono più scalcinato io. Questo è il prezzo. Non si può essere liberi con moglie e tre figli a casa*». Ma, e le splendide donne, la Mina, la Dexter, adesso una giovane compagna triestina? Cente che ha dimostrato anche di voler bene? «*Non so se sia bene, sono state affascinate. E' facile affascinare. Ma io sono stato sempre solo. Sono sempre solo. Non posso accettare il compromesso*».

Neppure a teatro? Tra gli alibi di Pani c'è questo: non accetto di partecipare a brutti film è per poter meglio fare il mio teatro. Ma adesso *Luv* ha un certo sapore di comodo e di necessità. «*Sino a ieri ho fatto Horvath. Potevo continuare. Luv, almeno sulla carta, mi offriva un'occasione nuova e diversa, un non eroe, un ometto impotente, nevrotico, sfinito. Era un'operazione giustissima. Non è riuscita*».

Pani aspetta non senza ansia il giudizio sul *Bel Ami* di Bolchi tra poco in tv e, nonostante le stanchezze, pensa ad un ritorno scespiriano: «*Certi grandi personaggi, per esempio* Riccardo III, *rivisitato ma con regista di grandi idee*». Il teatro lo vede come un teatro di nomi, di persone. «*Sono convinto che il teatro deve tornare in mano agli attori*». Per farne che? «*Per divertirci. Gli attori restano clowns e saltimbanchi. Io non faccio l'attore convinto di vivere con lo Sturm und Drang, ma perché mi piace questo gioco intellettuale*». Dovrà servire un po' anche al pubblico. «*Oltre che a me stesso lo vedo insegno niente, non serve a niente*». m. a.

LE PRIME SUGLI SCHERMI

Sul camion, con suspense pensando a Clouzot

«*Il salario della paura*» di William Friedkin, con Roy Scheider, Bruno Cremer, Francisco Rabal, Amidou, Ramon Bieri. Tratto dal libro di Georges Arnaud. Produzione americana a colori. Genere: drammatico. Giudizio: dignitoso. Cinema Astor.

Serve sfuggire alle proprie cattive azioni o alla violenza della società in cui si è nati? Serve andarsene in qualche parte del mondo sconosciuta? Serve mimetizzarsi tra i rifiuti dell'umanità? No, andrà peggio di prima; se non ci prenderà la violenza della nuova condizione, ci raggiungerà quella dell'antico stato.

Al romanticismo degli eroi negativi, dei furabutti senza patria, che ha sempre avuto il suo corso al cinema e nelle utopie individuali, Friedkin contrappone la parificazione violenta di tutti i modelli sociali, che ha pure la sua retorica e il suo nuovo grado di attendibilità.

In questo modo il regista aggiorna e completa la morale di «Vite vendute», il film di Clouzot che provocò scalpore nelle platee sensibili degli Anni Cinquanta. La storia è la stessa, con un'amplificazione necessaria del prologo, con un maggior dispendio di risorse spettacolari. Ma anche con più manierismi e meno abbandono. Del resto, è lo stesso Friedkin che si denuncia onestamente come un rifacitore: «Il film è dedicato a H. G. Clouzot». Un rifacitore, ma insieme, come abbiamo detto, un rifinitore: dietro ogni «remake» c'è sempre un ambizione didattica.

Quattro personaggi sono raccolti nelle loro immagini quotidiane: il parigino travolto dalle speculazioni finanziarie, il giovane terrorista in Israele, il killer professionista, il bandito americano che ha offeso l'onore di un capo mafioso. Tutti e quattro fuggono a una situazione di minaccia, si trovano senza conoscersi in America Latina, in una cittadina di baracche non lontano da un giacimento petrolifero, in una corruzione umana e politica che i manifesti elettorali del capo del governo irridono con la loro enfasi.

Scoppia un pozzo di petrolio, bisogna domare l'incendio per non perdere il contratto con le grandi compagnie, ci vogliono quattro autisti volontari per portare un carico di nitroglicerina attraverso la foresta. La maggior parte del film sta in questo viaggio, dove ogni sobbalzo, ogni urto, ogni ostacolo può significare l'esplosione. I camion, diventati anche qui protagonisti accanto all'uomo, s'ingolfano tra le liane, costeggiano precipizi, dondolano su ponti sospesi sull'abisso. Il carico arriverà, ma a che prezzo? E sarà poi il prezzo pattuito?

Friedkin è svelto nel prologo (la parte più reale) e nel viaggio dei camion, accanto alle citazioni testuali di Clouzot, mette qualche briciola di cinismo sulla degradazione politica e sulla sopraffazione economica. s. reg.

«La Volpe Savoiarda» un libro di Trabucco

TORINO — Domani alle 17,30, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, presentazione del volume «La Volpe Savoiarda e l'assedio di Torino» di Carlo Trabucco sulla figura di Vittorio Amedeo II, edito da Fogola. Interverranno con l'autore, Guido Amoretti, direttore del Museo Pietro Micca, il giornalista Giorgio Calcagno e lo storico A. Alessandro Mola. Dopo il dibattito, proiezione di diapositive.

In teatro a Londra "Betrayal,, di Harold Pinter

Che brutta fine ha fatto quell'amore extraconiugale

LONDRA — Questo dicembre londinese 1978 offre una rara strenna agli amanti della prosa. Sempre ammesso che riescano a trovare i biglietti, impresa assai ardua, possono recarsi una sera al Phoenix Theatre, nel West End, ed ascoltare l'ultima commedia di Tom Stoppard: e varcare il Tamigi, la sera dopo, e applaudire, nella sala Lyttleton del National Theatre, il nuovissimo lavoro di Harold Pinter. Attenzione: non sono opere facili per lo straniero. In *Night and Day* — di cui già abbiamo parlato — Tom Stoppard porta sulla scena un certo giornalismo inglese e certi suoi conflitti sindacali. In *Betrayal*, Pinter tesse una delle sue intricate, e spesso inafferrabili, ragnatele.

Betrayal, «Tradimento», ha ricevuto gli elogi della stampa e riceve ogni sera quelli del pubblico: ma non manca chi, pur ammirando la struttura della commedia, ne trova eccessiva la freddezza. Uno dei maggiori critici inglesi scrive di aver incontrato, ai Lyttleton, dei personaggi «curiosamente anestetizzati contro i sentimenti umani più comuni». Ma qui sorge una domanda: «*Anestesia voluta o fortuita?*». Domanda difficile, perché con Pinter tutto è incerto, tutto è double face, tutto assieme in un limbo dove ogni interpretazione è lecita e illecita allo stesso tempo. «*Master of ambiguity*», tale è Pinter, in una brillante definizione del «*Times*».

Harold Pinter

Il lavoro comincia con una scena in un bar di Londra. Un uomo e una donna si incontrano, avviano una conversazione, scoprono amicizie ed esperienze comuni. Ma quali? Forse, erano già stati uniti, in passato da una semplice amicizia o da un'intensa relazione amorosa o addirittura da un matrimonio.

L'uomo si chiama Jerry, è un agente letterario, sposato; la donna si chiama Emma, è la moglie di un editore, certo Robert. Emma e Jerry sono stati amanti: lo sono stati per ben sette anni, con convegni clandestini, quasi quotidiani, in un piccolo appartamento affittato per l'idillio. Si ritrovano adesso per caso nel bar a due anni dall'ultimo abbraccio, dall'addio. Hanno molto da raccontarsi, perché la loro vicenda non si è svolta in un vuoto isolato dal resto delle loro vite. Jerry e Robert sono legati da lunga e stretta amicizia. Robert ed Emma stanno per separarsi.

Per la prima volta in una sua commedia, Pinter espone i fatti con cristallina chiarezza, come in un dossier di polizia. Ma subito dopo dimostra che tutti questi «*dati*» non hanno, in realtà, grande importanza, che le nebbie e le ambiguità rimangono e non vale la pena di dissolverle. Le sue doti drammatiche si concentrano pertanto sull'involuzione dell'amore tra Jerry ed Emma, l'adulterio, cominciato come un'avida passione, come una kermesse gioiosa dei sensi e dello spirito, si estingue nella noia e nell'indifferenza.

A questa interpretazione della commedia se ne possono aggiungere altre, Pinter non ne impone nessuna: è una roulette che invita a puntare dove, e quanto, si vuole. Il gioco comunque rimane. Pinter resta il grande maestro del dialogo. Con una sola frase, Jerry rivela ad Emma il crescente grigiore dei loro sentimenti: «*I don't think we don't love each other*», non credo che noi non ci amiamo. Dei tre attori, nessuno è molto noto fuori del mondo anglosassone: ma sono bravissimi. Penelope Wilton, Daniel Massey e Michael Gambon costituiscono un terzo non certo facile in una realtà drammatica, fredda forse, ma non priva di suspense.

Mario Ciriello

Due sceneggiate all'Alcione e all'Adua

Passioni e lacrime ma senza il coltello

TORINO — Massiccia offensiva della sceneggiata sul fronte subalpino. Meroia ha appena lasciato l'Alfieri e già dalle montagne dell'Irpinia scende al teatro Alcione il candido zampognaro Pascalino, innamorato d'una signora ricca e capricciosa, che lo usa per una notte e poi lo abbatte alla neve, in lacrime napoletane. All'Adua (corso Giulio Cesare) un ragazzotto conosce il padre, naturalmente uomo di vita, nel momento in cui questo viene pugnalato a morte da un ex amico, per una storia di onore e di femmine. Fra donne senza cuore e uccisioni a tradimento, un linguaggio pieno di complicità consuma nei due teatri un'identificazione totale del pubblico con la storia narrata in palcoscenico.

Lo «*Zampognaro 'nnamurato*» dell'Alcione è una sceneggiata atipica: ambienti borghesi, caratteri rivistaioli, soprattutto niente ammazzamenti. Il coltello non spunta mai. La «star» Mario Abbate è un maturo signore innamorato cotto della birbacciona capricciosa, e per lei è disposto ad abbandonare anche la famiglia. Ma si vede rifiutato per lo zampognaro, che poi, a sua volta, viene scaricato sulla strada. Mutua consolazione finale, e saggio invito a tornare al paesello.

Il momento culminante è la canzone dello «*Zampognaro*», di Armando Gill, che Abbate canta con consumata sicurezza mentre nella platea intere famiglie pendono dai gorgheggi vellutati e urlano riconoscenti: «*Sei un angelo*», «*Sei sempre giovane*».

In realtà, il diritto di successione è remoto di Antonio Buonomo, la «zampugnara» della storia, che guida con sicurezza la compagnia anche nell'affannosa e talvolta vana ricerca reciproca di cantanti e orchestra.

Gli applausi e il coinvolgimento del pubblico sono spettacolo più dello spettacolo all'Adua, dove il cantante veneto Nino D'Angelo è protagonista di «*A storia mia*», tratta da una sua canzone che a Napoli ha venduto in poche settimane 400 mila dischi. E' così ragazzino, il Nino, che recita la parte d'uno studentello sedicenne figlio senza padre di una mamma vinta, vecchia e malata. Il pubblico mostra di gradire senza riserve le parti drammatiche, ma si diverte assai anche negli spazi comici appiccicati qui e là soprattutto da Totoriello, un attore che sfrutta una certa rassomiglianza con Totò per imitarne a perfezione la mimica disarticolata.

Il pubblico ordina imperioso «vasateve». Il papà e alla mamma di Ninuccio che si rincontrano dopo tanto tempo; gli applausi arrivano e a scena aperta quando la donna contesa corre una gallina viene schiaffeggiata dall'amante, ma anche quando lo stesso ordina al rivale di inginocchiarsi davanti a lei, perché «*è una Madonna*». La parlata napoletana stretta tiene lontani i non bilingui: nei due teatri, si replica fino a stasera. m. ve.

Gregoretti rilegge vecchie canzoni

Anche le sciantose facevano la storia

ROMA — *Pare impresa singolare, e non facile, ritrovare lo spessore della storia dietro le impolverate canzonette di E. A. Mario o le audaci impudiche di Anna Fougez al Salone Margherita. Tuttavia* «una raccolta di vecchie incisioni — *dice Enzo Forcella, direttore della Rete Tre* — ci informa di più sull'Italia degli Anni Venti e Trenta, per esempio, di tante pazienti ricerche d'archivio sulle fonti tradizionali».

Il discorso di Forcella fa riferimento a un'iniziativa della Fonit-Cetra con la regia organizzativa di Ugo Gregoretti: la pubblicazione, in circa tre anni, d'una serie di 50 long-playing che raccoglono le canzonette del nostro vecchio passato, dal 1890 al 1940.

L'Operazione Nostalgia va producendo quattrini a palate, e i «Graffiti» nostrani valgono per ora quanto quelli d'importazione. Però la sistemazione e l'uso di questo straordinario materiale documentario (sono 5 mila dischi d'epoca, da cui selezionare le 600 incisioni originali per i 50 Lp) sembra superare i limiti, tutto sommato scontati, della moda rètro.

Infatti, Paquito Del Bosco (che è il collezionista proprietario dei preziosi vinili sonori) e Gregoretti tentano di ignorare la strada facile del recupero di antiche memorie musicali, per proporre invece momenti di riflessione critica sui rapporti tra canzone e società. La presenza del regista romano non è casuale: l'invito a prendersi cura di questo singolare album di ricordi gli è stato fatto dopo la sua recente riproposizione televisiva del romanzo popolare.

Il riciclaggio del vecchio materiale discografico, dimenticato e perduto ormai nelle bancarelle di vecchi rigattieri, viene così diretto a «un tentativo di inquadramento storico-culturale»: e Gregoretti vi esercita un lavoro di rilettura che scandaglia la storia della canzone italiana come strumento di presa diretta sulla società e sul costume popolare della prima metà del secolo, cui forniva informazioni, vincoli psicologici, modelli di comportamento.

La suddivisione organica delle 600 incisioni consente di fissare e coordinare alcune linee interpretative, offrendo alla sistemazione di ciascun album discografico elementi unitari di ascolto e di lettura critica. «Le regine del café chantant» *riprende, per esempio, attraverso dodici canzoni e dodici scenette dei primi anni del '900 una fetta di storia teatrale e mondana che contiene riferimenti puntuali, e non privi di ironia, sulle condizioni e gli umori politici dell'Italietta di re Umberto.*

L'analisi linguistica, soprattutto, rivela riflessioni e ipotesi di lettura che scoprono nelle vecchie e affascinanti canzonette da taluni significati e tentazioni assai più mature delle suggestioni evasive della curiosità. m. c.

Senza Rasputin rock a Mosca

MOSCA — Il complesso rock *Boney M*, in tournée nell'Unione Sovietica, ha suscitato l'entusiasmo del pubblico con un primo spettacolo nella sala da concerti dell'albergo Rossija di Mosca. Con il bagarinaggio i biglietti sono arrivati a 100 rubli (oltre 120 mila lire), venti volte il prezzo.

Il complesso viene dalla Germania Federale, ma è formato da cantanti (uomini e donne) originari dei Caraibi. «*Ci è stato raccomandato di non essere troppo sexy*», ha detto una ragazza del gruppo. Dal programma è stata tolta la canzone «*Rasputin*», nella quale il celebre monaco veniva definito «*la più grande macchina da amore della Russia*».

Arbore e Corrado nei pomeriggi festivi alla tv

Benigni critico improvvisato protagonista della domenica

Benigni critico cinematografico a "L'altra domenica"

Cresce a dismisura — secondo statistiche non ufficiali, ma le ufficiali non tarderanno — il pubblico dei pomeriggi festivi in tv. Motivo? Da una parte c'è la logica invernale: col freddo la gente si tappa in casa. Ma dall'altra una la devisa straripante dei programmi che si riversano in gran copia da entrambe le reti per ore e ore, da pranzo sino a cena.

Una volta la domenica e i giorni di festa erano desolatamente vuoti. Adesso sono sbalorditivamente pieni. Non c'è un minuto di pausa. L'altra ieri abbiamo rivisto «La febbre dell'oro» e dopo poco un film con Danny Kaye. E in mezzo telefilm, canzonette, illusionisti, racconti di fantascienza, sport, cartoni animati in un lungo, diseguale, variopinto e ininterrotto spettacolo.

Oggi, come di consueto, si fronteggiano gareggiando a perdifiato Corrado e Arbore, anche loro in compagnia di una quantità di altre cose (vi compreso l'intermezzo di prosa e balletto con Albertazzi, e vi compresi i coniugi Vianello-Mondaini in ambiente befanesco).

Diamo a Corrado il riconoscimento che si merita, ma è certo che ciou del pomeriggio è «L'altra domenica» perché alla vivacità delle trovatine, degli intermezzi e delle sorprese unisce quest'atmosfera di (studiato) disordine per cui dalla «erre» arrotata e agitatissima di Arbore e dall'incasinamento totale nasce la risata. Adesso c'è pure l'asso nella manica che si chiama Roberto Benigni: lo sketch «cinematografico» che egli ogni volta fa, da critico che non capisce nulla, sprofondato e sprofondando nella poltrona, è un piccolo saggio di bravura, molto esilarante (domenica scorsa il «critico» con aria saputa, becera e sbalordita dimostrava di non aver assolutamente colto il senso de «*Il vitellone*»). Senza alcun dubbio il pezzo migliore di comicità nella tv di oggi va ricercato nell'immenso e vario fiume tumultuoso della festa: un esplosivo lampo di farsa che si colora malignamente di satira.

u. bz.

Martine Brochard in "Disonora il padre", rete uno, ore 20,40

Alla televisione

RETEUNO

11 — **Dalla chiesa di Sant'Achille a Monte Sacro, messa**
11,55 **Incontri della domenica** (c)
12,55 **Le comiche americane**
12,30 **Agricoltura domani** (c)
13 — **TG L'una Quasi un rotocalco per la domenica** (c)
13,30 **TG1 Notizie**
14 — **Domenica in...** (c)
14,20 **Anteprima di «Io e la Befana»**
15,20 **I diavoli del pendolo** telefilm, regia di Claude Boissol, con Michel Costantin, Ferdy Mayne
16,30 **90° minuto**
17 — **Io e la Befana** Spettacolo abbinato alla lotteria Italia.
19 — **Calcio: un tempo di una partita di serie «A»** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Disonora il padre** Dal romanzo di Enzo Biagi, sceneggiatura e regia di Sandro Bolchi, con Nino Pavese, Isa Miranda, Walter Valdi, Martine Brochard, Stefano Patrizi, Romano Malaspina, Raffaele Curi - Seconda puntata (c) — *La vocazione del giovane Ernesto sembra essere il giornalista. Riesce a entrare al Resto del Carlino. I redattori anziani, vecchi del mestiere e ormai senza entusiasmi accolgono con benevolenza il giovane collega.*
21,45 **La domenica sportiva** (c)
22,45 **Prossimamente - Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **Dai cartoni animati** (c)
13 — **TG2 ore tredici**
13,30 **Renzo Arbore presenta: L'altra domenica**
15,15 **TG2 diretta sport: Catiagirone - Scherma**
16,30 **Pomeridiana:** (c), a) **Amicissimi** - b) **I sette peccati capitali dei piccoli borghesi**, musica di Kurt Weill, testo di Bertolt Brecht, versione ritmica di Fedele D'Amico, con Milva (c)
18 — **TG2 gol flash** (c)
18,15 **Calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie B**
18,55 **«S. W. A. T.» - «Squadra speciale anticrimine»** (c)
19,50 **TG2 Studio aperto**
20 — **TG2 Domenica sprint**
20,40 **Massimo Ranieri: Quasi un autoritratto** Regia di Paolo Poeti, *Basato sull'ultimo disco di Ranieri, «Odissea», che fa da leit-motiv a tutte la trasmissione, il programma prende in considerazione i vari aspetti sia del cantante che dell'attore.*
21,45 **TG2 Dossier** (c)
22,40 **TG2 Stanotte**
22,55 **Omaggio a Schuberi** con il Quartetto Italiano

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Il rifiuto della coppia nell'amore in Italia

E' proseguita ieri l'inchiesta di Comencini *L'amore in Italia*. Sono sicuro che il successo è notevole, nonostante la concorrenza non trascurabile del ciclo dei Taviani, perché è una trasmissione, nel suo genere, piuttosto ben fatta. Non manca qualche capitoletto un po' più spento degli altri, qualche cenno meno incisivo, qualche discorso lasciato a metà, ma sono difetti marginali e tutto anche inevitabili di una inchiesta condotta con fermo polso, preparazione e soprattutto con discrezione.

Ecco un punto, questo della discrezione, su cui è giusto tornare. A volte sono andate in onda interviste nelle quali si assisteva all'inverecondo spettacolo di un poveretto in preda al panico televisivo che veniva placato da un cronista d'assalto il quale non solo lo terrorizzava ficcandogli la pigna del microfono quasi in bocca ma suggerendogli e praticamente imponendogli la risposta. Comencini invece non ignora l'antica arte maieutica, se così estraete dal soggetto dichiarazioni che ci sembrano libere e spontanee; saggiamente preferisce limitare il suo intervento a poche domande, e si fa vedere il meno possibile.

Ieri il tema era il disagio della coppia. Non occorreva che arrivasse Bergman per confermarci che la coppia è in crisi. Bergman l'ha fatta con un film, Comencini lo fa con un documentario, ricavato dall'attualità.

Abbiamo così conosciuto coppie che stanno insieme soltanto perché c'è un figlio. E due giovani sposi hanno fatto un esame di coscienza degno di Strindberg. Lei respingeva come retorica il concetto di amore quando l'amore comporta un legame di dipendenza dal *partner*, e in nome dell'amore si è costretti a fare non le cose che piacciono, ma le cose che si suppone facciano piacere al *partner*. A entrambi è venuta più di una volta l'idea della separazione, il marito in quanto mal digeriva le posizioni femministe della moglie, e la moglie perché accanto al marito, sempre allo stesso uomo, si annoiava.

Ci può essere il superamento della coppia con la comune, cioè con una vita di comunità? Comencini è andato a scovare, tra oche e galline, su verdi colli, un gruppetto che conduce un'esistenza comunitaria. Ma anche qui ci sono uomini e donne che stanno insieme, fissi, e una delle donne protestava: «Nella comunità non dovrebbe esserci la coppia che rovina tutta l'organizzazione», e aggiungeva: «La coppia deve durare soltanto sino a che c'è l'amore. Quando l'amore non c'è più, ci si deve sciogliere amichevolmente».

Si sente che Comencini è un regista cinematografico perché vira anche all'effetto. Subito dopo la comunità, un caso «da film»: un giovanotto che è stato abbandonato dalla compagna con un bambino piccolo; ora egli provvede in modo completo al figlioletto, lo accompagna all'asilo, lo fa giocare, prepara il cibo, lava i piatti. «Trovassi una compagna, sì, sarei contento — dice — ma la convivenza di coppia, basta... alla coppia non credo più».

Torino. E' una ragazza che è uscita di casa a quattordici anni e si mantiene col suo lavoro. E' molto estroversa e franca. Ha avuto un ragazzo, il primo; la relazione è durata due anni, poi si è rotta perché lui «stava diventando tutto»; ha avuto un secondo ragazzo e la storia è finita male con un aborto, e con lui che chiedeva: «Ma sarà poi la creatura che fosse mio?»; e infine un terzo ragazzo con cui andava abbastanza d'accordo, ma da cui, pur rimanendo in affettuosi rapporti, s'è staccata qualche tempo fa. Perché? Perché aveva l'impressione che ci fosse fra loro una costrizione reciproca. Il *partner* era un po' restio a parlare. La ragazza invece non aveva inibizioni: «Mi piace guardare in faccia quando faccio l'amore... per questo rifiuto i rapporti anali... in quanto a quelli orali non li accetto perché mi sento ridicola». Alla fine ha concluso: «No, dire no alla convivenza con un uomo non mi fa sentire più, non ci mi farei più».

Siamo grati a Comencini di non aver tentato dopo ciascuna puntata bilanci di sorta e di non aver sciorinato nessun predicozzo moralistico.

★★

Stasera, accanto al romanzo di Enzo Biagi *Disonora il padre* con la regia di Bolchi e l'interpretazione di Stefano Patrizi e Martine Brochard, va in onda uno show di Massimo Ranieri con brani tratti dal film «Metello» e «La sciarada» (con la Magnani).

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,10; 13; 17; 19; 20,35; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Spazio humour
7,35 Culto evangelico
8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,20 Barocco Roma
11,10 Protagonista
11,45 Radio Shalla
12,25 Rally
13,30 Il calderone
14,15 Carta bianca
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Stadioquiz
17,50 Il calderone
18,05 Radiouno per tutti
18,40 DS 1 sport tutto basket
19,30 Ascolta si fa sera
19,35 Il calderone
20,05 Suor Angelica di Puccini
22,35 Musica in cinemascope
23,08 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,25; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Gran Varietà
11 — No no è la BBC
12 — GR 2 anteprima sport
12,15 Flavival
12,45 Il gambero
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica sport
15,20 Domenica con noi
16,30 Domenica sport
17,15 Domenica con noi
19,50 Franco Soprano opera '78
21 — Spazio X
22,45 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 19,05; 20,45; 23,55
6 — Lunario in musica
7 — Il concerto del mattino
8,15 Il concerto del mattino
8,45 Succede in Italia
9 — La stravaganza
9,30 Domenica tre
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
13 — Disco novità
14 — Il balletto nel '900
14,45 Controsport
15 — Come se
17 — Invito all'opera Agnese di Hohenstaufen di Spontini
20 — Il discofilo
21 — Concerto sinfonico
22,25 Franz Schubert: a quattro mani
23,25 Il jazz

RADIOMONTECARLO

6,30 Dolce risveglio
8,45 Bollettino meteorologico
9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno
12,06 Musica da film
14 — Musica e sport
15 — Risultati sportivi parziali
17 — Totocalcio
19,30 Fine delle trasmissioni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,30; 22,55
10 — Messa (c)
13,35 Televarsa (c)
14 — Un'ora per voi (c)
15,15 Stars on ice (c)
15,40 Intregeri imagent
16,05 I banditi (c) telefilm
17 — Trovarsi in casa (c)
19,20 Lessico musicale (c)
20 — Disegni animati (c)
20,10 Il Regionale (c)
20,45 Votazioni federali odierne (c)
20,55 Jacques Offenbach: Les bouffes parisiens
21,55 La domenica sportiva

CAPODISTRIA

19,30 L'angolino dei ragazzi (c): I pupazzi di Maria Perego
20,15 Punto d'incontro (c)
20,35 Operazione sottovalle (c), film di B. Edwards con Cary Grant, Tony Curtis. *Un sommergibile in difficoltà è costretto a prendere a bordo un gruppo di infermiere dell'esercito americano, tagliate fuori dai loro reparti*
22,30 Telesport: Pallamano da Bratislava, Campionati mondiali femminili. Jugoslavia-Repubblica Democratica Tedesca

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,35
18,50 Disegni animati
19 — Telefilm
19,25 Parolismo
20 — Hitchcock: Gli amici ritornano, telefilm
21 — La famiglia Stoddard, film di G. Ratoff con Ingrid Bergman, Susan Hayward
22,30 Oroscopo di domani
22,35 Montecarlo sera

Accademia drammatica

Gli allievi occupano una scuola

ROMA — Proseguendo la loro azione di protesta per ottenere una sede in cui studiare, gli allievi dell'accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico hanno occupato il centro provinciale per i sussidi audiovisivi di via Del Mastro. Si tratta di otto locali adiacenti alla scuola elementare Roberto Cadlolo di via della Rondinella adiacente a via dei Coronari e inutilizzati.

L'occupazione, avvenuta in maniera assolutamente pacifica, e con la collaborazione di un gruppo di attori della Sai (Società attori italiani), mira a richiamare l'attenzione degli organi responsabili sulla condizione in cui sono costretti a prepararsi a calcare le scene quelli che dovrebbero essere gli attori teatrali di domani.

In serata i giovani sono stati allontanati da una ventina di poliziotti.

Le prime della settimana a teatro

Molière con Scaccia Cocteau con la Brignone

TORINO — Settimana densa di «prime» a teatro. All'Alfieri, debutta martedì *L'avaro* di Molière, riadattato, diretto ed interpretato da Mario Scaccia, che sarà affiancato da Gisa Raspani Dandolo, Alberto Sorrentino, Massimo Dapporto, Loredana Solfizi, Consuelo Ferrara. Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, musiche di Fiorenzo Carpi; repliche fino al 17 dicembre.

Al teatro Carignano, sempre martedì, debutta *I parenti terribili* di Jean Cocteau, con la regia di Franco Enriquez e scene e costumi di Mikulas Rachlik. Gli interpreti: Lilla Brignone, Anna Miserocchi, Giampiero Becherelli, Serena Spaziani, Fabrizio Sentivoglio. Le recite si concluderanno domenica 17 settembre.

Al Cabaret Voltaire, da martedì 12 a domenica 17, *Se sei tu l'angelo azzurro* di Angiola Janigro, regia ed interpretazione di Angiola Janigro con la compagnia Presenze.

Al teatro cabaret Centrale-no, da giovedì a sabato, recital della cantante Milly, accompagnata al pianoforte da Roberto Negri.

Al Nuovo, ultimo spettacolo della rassegna «Tendenze del Balletto in Italia» nelle giornate di venerdì e sabato prossimi. E' la volta dei balletti di Susanna Egri, diretti da Susanna Egri con Resy Brayda, Lia Calissa, Roberto Nicodio, Gianfranco Paoluzzi e Lilla Ricci. In programma, *Hanjsiok* di Bartók e *Le quattro stagioni* di Vivaldi.

Alla Sala Valentino del teatro Nuovo, da giovedì a sabato, il gruppo «I cabarettieri» presenta *Siamo tutti intelligenti* con Elena De Filippis, Terry Monaco, Diego Nardi, Giampiero Viale, Carlo Zinato. Regia di Cesare Goffi.

E' inquinante e toglie lavoro alle ferrovie

Gottardo: camionabile europea che infastidisce la Svizzera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible]MO — 26 dicembre [illegible]: cade l'ultimo diaframma della galleria di base del Gottardo. Nel cuore della montagna il giorno di [illegible] perché l'avvenimento preannuncia [illegible] mento storico che avverrà [illegible] 1980): l'apertura al traffico di questo importante asse stradale tra il Nord e il Sud Europa, tra la Scandinavia e la Sicilia. La galleria di [illegible] del Gottardo con i suoi 16 chilometri e [illegible] metri [illegible] è più lunga [illegible] mondo e collegherà Airolo con Göschenen. I lavori per questa colossale opera si iniziarono il [illegible]. Attualmente, sono in [illegible] opere di rifinitura. La galleria di base [illegible] Gottardo (quella ferroviaria fu [illegible] nel 1882, è più corta [illegible] trova [illegible] un'altezza superiore rispetto [illegible] del mare), secondo calcoli abbastanza recenti, dovrebbe costare attorno [illegible] [illegible] franchi. Il traforo sarà inaugurato al traffico, presumibilmente, nei primi mesi [illegible]. Tra poco, dunque. Intanto, però, più si avvicina questa data e più aumentano le preoccupazioni da parte svizzera.

[illegible] perché. Finora il grosso traffico dei camion evitava il Gottardo (strada troppo stretta, piena di curve e controcurve, d'inverno spesso chiusa) preferendo il Brennero e il Bianco. Ogni anno, infatti, quindici milioni di tonnellate [illegible] merci passano dall'Austria all'Italia attraverso [illegible] il valico [illegible] Brennero: [illegible] milioni [illegible] nel [illegible] passo [illegible] la galleria del [illegible] Bianco. [illegible] mila tonnellate attraversano la Svizzera [illegible] Gottardo. Una situazione, questa, destinata a mutare profondamente con l'apertura della galleria di base [illegible] Gottardo e con la conclusione dell'autostrada Chiasso-Basilea. Dal [illegible] autotrasportatori europei avranno infatti a disposizione la [illegible] più corta, più rapida e meno costosa per i collegamenti nord-sud. Per raggiungere Francoforte da Milano - via Brennero — si devono percorrere circa mille chilometri. Utilizzando la futura strada [illegible] Gottardo, se ne percorrerebbero [illegible] in meno. Non ci sono [illegible]: [illegible] nascendo la nuova camionabile d'Europa. Una camionabile che — secondo le previsioni — [illegible] sopportare un traffico di mille autotreni il giorno (ora sono 80).

Dicono [illegible] svizzeri: «*Questa fiumana di camion danneggerà le nostre strade, inquinerà la nostra aria, produrrà rumore nei nostri paesi e soprattutto non ci apporterà alcun beneficio*». E' stato calcolato, [illegible] esempio, che un autotreno carico rovina il manto stradale quanto seicento automobili. C'è poi un altro pericolo: l'apertura della comoda autostrada rischia di compromettere ancor più l'equilibrio tra strada e rotaia. Attualmente, il 95% delle merci in transito attraverso la Svizzera [illegible] trasportato dalle ferrovie federali anche [illegible] rotaia costa dal 10 al 20% [illegible] più rispetto alla strada.

Secondo le previsioni, l'apertura dell'autostrada [illegible] Gottardo [illegible] perdere [illegible] ferrovie [illegible], [illegible] a [illegible] ottimistici, il 15 % dei trasporti nord-sud, 15% che, tradotto [illegible] monete, significa [illegible] aumento dei deficit di [illegible] di franchi. Come pote[illegible] — si domandano [illegible] svizzeri — dirottare i camion dalle [illegible] strade? Finora, nella Confederazione elvetica si è attuata [illegible] politica restrittiva. [illegible] scoraggia, cioè, il traffico pesante con tutta [illegible] serie di limitazioni. No alla circolazione [illegible] notte, no alla circolazione [illegible] domenica, [illegible] massimo [illegible] 28 tonnellate (gli altri Paesi europei permettono, invece, la circolazione di veri e propri giganti della strada di 38 tonnellate). Questa del peso è una limitazione importante, che però non basterà a disincentivare l'uso della nuova strada del Gottardo. Per [illegible] più, gli stessi svizzeri dubitano che possa essere mantenuto a lungo il limite delle 28 tonnellate temendo una ritorsione degli altri Paesi europei.

Che fare, dunque? Gli svizzeri stanno ora analizzando tutta una serie di proposte re[illegible]. «*Dobbiamo tassare il traffico pesante* — [illegible] detto un parlamentare — *per evitare che la Svizzera si trasformi nella camionabile d'Europa. Una tassa che, aiutando i costi del trasporto [illegible] gomma, riporti concorrenziale quello su ferro*». [illegible] quale tipo [illegible] tasse? Qualcuno ne ha suggerito una sui carburanti. In questo caso, però, i [illegible] stranieri potrebbero aggirare l'ostacolo facendo il pieno prima di entrare [illegible] Svizzera e un pieno permetterebbe loro [illegible] attraversare [illegible] tutta la Confederazione da Chiasso a Basilea. Altre ipotesi: far pagare una tassa proporzionale [illegible] chilometri percorsi e al peso delle [illegible] trasportate. Insomma, una quota per chilometro e per tonnellata. In questo caso, però, i controlli — dicono ancora gli svizzeri — sarebbero difficoltosi. Più facile, dal profilo amministrativo, la terza soluzione: gli autotrasportatori [illegible] [illegible] [illegible] chiamati [illegible] [illegible] per pagare un pedaggio globale [illegible] base alla categoria del veicolo. Ma anche in questo caso c'è un problema: devono pagare anche i camion svizzeri? La chiave del problema, insomma, [illegible] è stata ancora trovata. La difficoltà [illegible] maggiore, però, è politica. Nessuno, a Berna, vuole addossarsi [illegible] responsabilità di una decisione del genere. Tanto più che molti dubitano dell'effetto dissuasivo di queste misure.

Per evitare che il Gottardo si trasformi nella camionabile d'Europa, qualcuno suggerisce di favorire [illegible] il servizio Utepack, un felice connubio fra strada e ferrovia. Gli autocarri sono caricati su appositi vagoni e percorrono [illegible] quindi su [illegible] il tragitto dal Ticino a Basilea. In questo caso verrebbero cadere la limitazione di peso a 28 tonnellate. I costi, però, giocano un ruolo determinante. Caricare un [illegible] a Chiasso sul treno e scaricarlo a [illegible] costa dai 500 ai 600 franchi per veicolo. Farlo viaggiare su strada, invece, costa dai 200 ai 250 franchi. Perché, dunque, il servizio ferroviario possa [illegible] concorrenziale, il traffico merci stradale dovrebbe essere tassato [illegible] circa 200 franchi per autotreno. Solo una tassa sul traffico pesante permetterebbe dunque al servizio Utepack di essere [illegible] correnziale. Per di più esiste [illegible] problema: il profilo [illegible] gallerie permette il transito di camion larghi soltanto tre metri e mezzo. Ora si stanno ampliando questi profili per portarli attorno ai tre metri e 70. I camion, quindi, larghi quattro metri non potranno usufruire [illegible] servizio ferroviario. Il servizio Utepack, dunque, rappresenta un'alternativa solo per parte [illegible] camion che si affacciano alle frontiere di Chiasso e Basilea. E, tra l'altro, si tratta di un'alternativa costosa.

Gottardo camionabile d'Europa? Gli svizzeri — allargando le braccia — dicono di sì. «*Un contributo* — aggiungono — *che saremo costretti a pagare alla nostra posizione geografica e agli interessi dell'industria e dei [illegible]ci moderni*».

Adolfo Caldarini

Amedeo Nazzari è guarito

Roma [illegible] Nazzari che [illegible] compie 71 anni è [illegible] dimesso [illegible] [illegible] clinica dove [illegible] ricoverato da tre mesi in seguito ad [illegible] crisi renale. Nella foto l'attore con la figlia Evelina

Portogruaro Il "festival" della follia

PORTOGRUARO — Si conclude oggi (10 dicembre) a Portogruaro [illegible] settimana [illegible] animazione indetta dal Centro di salute mentale e organizzata dall'Amministrazione provinciale di Venezia, con la collaborazione, tra gli altri, [illegible] Psichiatria Democratica.

Il «Festival della follia» è stato tutto un succedersi di rappresentazioni teatrali, proiezioni di film, mostre fotografiche, parate per le strade, assemblee e dibattiti, fino alla grande [illegible]ata di questo pomeriggio, che coinvolgerà tutta la cittadinanza, con balli, canti popolari e giochi collettivi.

Ma perché a Portogruaro? Perché l'esperienza fatta in questa cittadina — [illegible] il presidente della Provincia di Venezia, Lucio Strumendo (pci) — rappresenta una delle poche situazioni concrete a livello nazionale in cui la legge [illegible] abbia trovato completa attuazione.

Con l'inizio del '78, ancor prima dell'entrata in vigore della legge 180; si è aperto, all'interno dei servizi psichiatrici del Portogruarese, un ampio confronto sugli indirizzi della nuova psichiatria e sulla necessità di superare la struttura manicomiale e di attuare servizi aperti a carattere preventivo e territoriale. «*E' stato possibile* — rileva Strumendo — *realizzare i tre punti qualificanti della legge. In primo luogo, è stato ricanvertito, con una serie di accorgimenti, il vecchio reparto manicomiale in comunità-alloggio, dopo aver giuridicamente dimesso tutti i pazienti ricoverati: molti di questi, chiavi in tasca, usano la comunità come una vera e propria casa, demistificando nei fatti, di fronte a se stessi e alla popolazione, la vecchia struttura che fino ad allora li aveva sequestrati dal contesto sociale. Realizzato il superamento del manicomio (che tuttavia rimane un fatto problematico, specialmente rispetto alla mentalità della gente), il secondo obiettivo raggiunto è stato quello della istituzione di un Centro di salute mentale, senza posti letto, che funziona come "ospedale di giorno". Il terzo punto su cui si fonda la nuova organizzazione psichiatrica, anche questo previsto dalla legge, è l'apertura di un servizio di quindici posti letto all'interno dell'Ospedale civile locale, dei quali, però, per effetto della efficace assistenza esterna, non ne sono mai stati utilizzati più di cinque*».

g. b.

La quattordici anni ventisette morti e sedici feriti

Quattro ergastoli per la "faida" di Seminara L'odio è sempre vivo, continuerà il massacro?

REGGIO CALABRIA — Nulla apparentemente è cambiato a Cittanova, dopo le quattro condanne all'ergastolo [illegible] inflitte [illegible] corte d'assise [illegible] [illegible] imputati del clan Raso-Albanese, responsabili [illegible] massacro compiuto, nell'aprile del 1975, nel clan avversario, quello dei Facchineri; la terribile faida vede i due gruppi contrapposti dal 1964. E' ancora presto per dire se la condanna al carcere a vita per i fratelli Rocco e Francesco Albanese e i cugini Girolamo Raso e Francesco Giuliace (riconosciuti colpevoli di triplice omicidio nei confronti di Giuseppe Facchineri e dei suoi nipotini Michele e Domenico, di 12 e 9 anni) possa servire da deterrente, quantomeno per una tregua in questa tragica catena di vendette che in quattordici anni ha provocato ventisette morti e sedici feriti.

Le previsioni non sono purtroppo in questo senso. La vita in paese scorre come tutti i giorni, cioè continua a non essere tranquilla: Cittanova vive le sue giornate come sempre, sotto il terrore della faida. Un incubo che può sparire da un momento all'altro per tutta una serie di ragioni. Prima di tutto perché troppo sordo e profondo è l'odio che divide le famiglie in lotta, e poi perché dei quattro condannati all'ergastolo [illegible] sono ancora latitanti. Solo Rocco Albanese, infatti, ha ascoltato con le sue orecchie la sentenza [illegible] emessa due giorni fa dai giudici, dopo ben dieci ore di permanenza in camera di consiglio. Non ha battuto ciglio, è rimasto con lo sguardo assente, limitandosi solo a scambiare qualche parola con i difensori, i quali hanno annunciato appello.

«*Non finirà* — dice qualcuno sottovoce a Cittanova — *anche perché i condannati all'ergastolo, temendo di venir arrestati e di dover trascorrere dietro le sbarre il resto dei loro giorni, probabilmente accelereranno i tempi per regolare i conti in sospeso. Gli altri, ovviamente, non resteranno a guardare. Questa orgia di sangue cesserà solo quando non resteranno più da uccidere nemmeno gli animali domestici della famiglia in lotta*».

[illegible] al di là [illegible] questo [illegible] considerazioni, il processo [illegible] ugualmente offerto qualcosa di nuovo, [illegible] [illegible] storico. Per la prima volta, rompendo il tradizionale e assurdo costume [illegible] dell'omertà, un [illegible] ha parlato, facendo nomi e cognomi, consentendo così alla giustizia di inchiodare i responsabili. Questo [illegible] è [illegible] vedova di Giuseppe Facchineri, Carmela Guerrisi, [illegible] donna è uscita [illegible] scoperto, non solo puntando l'indice contro i feroci assassini del marito e dei due nipotini inermi, [illegible] si [illegible] anche costituita parte civile contro gli imputati. Anche questo è un fatto che accade per la prima volta in Calabria nei processi di faida. Non è stata sola, in questa battaglia, Carmela Guerrisi. Anche [illegible] suocera, Carmela Stallari Facchineri, ha [illegible] fermato le accuse fatte dalla nuora contro Rocco e Francesco Albanese, Girolamo Raso e Francesco Giuliace. Carmela Guerrisi ha dimostrato, in sostanza, [illegible] ormai non [illegible] più nulla: «*Dovevo morire anch'io, quel giorno, se mi ammazzano adesso non cambia niente. Sono stampata miracolosamente al massacro restando ferita. Ho [illegible] la faccia gli assassini di [illegible] rito e dei due bambini*».

Un'accusa chiara, spietata, che ai giudici è bastata per emettere un verdetto che per la sua severità ha pochi precedenti. Ma la mentalità dei protagonisti, l'odio e il sangue seminato nella zona in questi quattordici anni inducono a ritenere che il tragico rosario di vendette riprenderà a sgranare implacabilmente [illegible] sue vittime. A Cittanova, tappata dentro le [illegible], la gente fa [illegible] pronostici sul nome del prossimo morto.

[illegible] Laganà

Il processo Lockheed sospeso per [illegible] della difesa all'Onu?

ROMA — Ricorreranno [illegible] Unite i difensori di alcuni imputati nel processo [illegible]sedi. E' quanto ci si chiede alla vigilia della ripresa del processo (udienza pubblica domani, dopo la sospensione provocata dall'indisposizione che ha colpito il giudice aggregato Bettioli), dopo che alcuni difensori hanno confermato il loro proposito di invocare la piena attuazione in Italia dell'articolo 14 del patto internazionale sui diritti civili e politici, sul quale il ministero degli [illegible] ha invece posto una «riserva».

Il prof. Gaito, difensore di Tanassi, ha addirittura ipotizzato ieri la sospensione del processo in attesa della pro[illegible] del Comitato per i diritti dell'uomo, istituito presso l'Onu, al quale ogni privato cittadino può ricorrere quando ritenga che il suo stato di[illegible] arbitrariamente quanto stabilito dal patto.

E' questo un altro elemento di incertezza sugli sviluppi e sulla durata del processo: a parte l'approssimarsi delle festività di fine anno, c'è già un'istanza di sospensione (presentata [illegible] Gaito) [illegible] attesa della risposta [illegible]ra sulla fine [illegible] hanno fatto i dollari del conto «161.161 Star»; c'è la questione [illegible] incostituzionalità sul giudizio dei «lodi» riproposta dal prof. Vassalli; c'è l'incidente [illegible] al prof. De Marsico, di 91 anni, che mette in forse la possibilità dell'anziano penalista di parlare questa settimana, come era previsto, in difesa del gen. Famali.

Concessi [illegible] un «ragazzo-padre» tre mesi di paga per maternità

A Milano - La madre della piccina aveva rinunciato al riconoscimento

MILANO — La legge sulla maternità deve poter essere applicata anche nei confronti di un «ragazzo-padre»: un lavoratore, al quale era [illegible]ta una bambina riconosciuta soltanto da lui e non dalla madre, ha infatti ottenuto dal pretore di Milano dott. Chiavassa il riconoscimento del diritto di assentarsi dal lavoro per i tre mesi successivi al parto e di percepire le indennità previste dalla legge.

Protagonista [illegible] vicenda un operaio [illegible] «Pacchetti S.p.a.» di Milano, Andrea Banfi, che il [illegible] agosto scorso è diventato padre di una bambina, [illegible]. Dopo il parto la madre, che non convive con l'operaio, ha rinunciato al riconoscimento legale della pic[illegible] che è stata affidata al padre. Di conseguenza per poter accudire alla bimba, Andrea Banfi ha chiesto al datore di lavoro di potersi assentare per i tre mesi previsti dalla legge sulla maternità, [illegible]nendo tuttavia soltanto un permesso non retribuito.

A questo punto l'operaio ha pre[illegible] [illegible] ricorso al pretore per ottenere dall'Inam l'indennità prevista dalla legge, vale a dire l'80 per cento della retribuzione [illegible] i tre mesi successivi al parto. Il magistrato, avvalendosi del concetto di parità sancito tra uomini e donne [illegible] materie di lavoro, ha dato ragione al Banfi, ordinando che [illegible] immediatamente riconosciuta al «ragazzo-padre» l'indennità prevista [illegible] legge.

r. r.

[illegible] tentano di [illegible] soldi con lettere minatorie

BOLOGNA — Da qualche settimana sono arrivate a industriali, commercianti, titolari di autosaloni e professionisti, lettere ricattatorie firmate da alcuni detenuti.

Le lettere sono state spedite da Bologna, altre dai carceri di San Vittore, Novara, Fossombrone, Pianosa. Tutte chiedono l'invio, [illegible] vaglia postale, di somme oscillanti fra il milione e i 10 milioni e in caso contrario, minacciano rappresaglie.

I firmatari [illegible] missive sono stati denunciati alla procura della Repubblica dalla Squadra mobile di Bologna

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

«L'AMICO SCONOSCIUTO» FINALMENTE SUGLI SCHERMI TORINESI

Una sfida ad Agatha Christie

Preceduto dal grande successo americano, arriva in Italia questo magnifico thrilling, che avrebbe fatto invidia alla «Regina del brivido»

ELLIOT GOULD in L'AMICO SCONOSCIUTO

Prendete un cassiere di banca, un giovanotto simpatico ed [illegible]teste che trascina la sua vita tra cuse, favole e tentativi falliti di avventure galanti.

Mettetegli davanti un signore vestito da Babbo Natale, che scherza con i bambini, distribuisce giocattoli, chiede offerte per i poveri, agitando la campana tra la confusione allegra delle feste.

Date al giovane [illegible] la certezza che «quel» Babbo Natale, tra un'ora, tra un giorno o tra una settimana, sia comunque inevitabilmente, si avvicinerà al suo sportello con un sorriso angelico e una rivoltella spianata, per rapinarlo de un'ingentissima somma.

Accendete infine, nella mente del simpatico giovanotto, un'idea diabolica, che può trasformargli l'esistenza in un batter di ciglia.

Mischiate il tutto ed avrete la trama d'inizio de «l'amico sco[illegible]», un thriller sconvolgente, di alta classe, degno dei più famosi maestri del brivido.

Tutto, nel film, è permeato da un'atmosfera di tensione continua, in cui una voce misteriosa bisbiglia minacce di morte al telefono, e che una strana ragazza si almeno singolarmente disponibile a con[illegible] le sue notevoli grazie all'esterrefatto protagonista, in che il terrore si insinui furtivo nella sua casa. L'amico sconosciuto cerca qualcosa, ed è chiaro a trovarlo...

E qui facciamo stop, per non privare il pubblico del solito piacere della paura, della suspense straziante che il film [illegible]amente.

Non a caso a New York, [illegible] Francisco e Los Angeles, «L'[illegible] sconosciuto» attira [illegible] di spettatori davanti ai botteghini dei cinema, come [illegible] succedeva, [illegible] detto [illegible] critico, dai tempi del Padrino.

Sotto la regia splendidamente scattiva di Daryl Duke, i protagonisti del film, Elliot Gould, Christopher Plummer e Susannah York, tre mostri di bravura, utilizzano i meccanismi del loro personaggio con matematica precisione.

Un consiglio: il film vederlo dall'inizio, e in ogni caso [illegible] centrale in solo negli ultimi cinque minuti. E se non avete nervi saldi, lasciate perdere. C'è sempre la televisione...

L.D.P.

ARISTON FANTASTICO!

continuano le avventure di Skip, Pat, Jenny e Toby insieme al fedele cane Jack e a Sansone l'orso buono

LA GRANDE AVVENTURA CONTINUA... parte 2ª

Al CENTRALE d'essai: UN TRIONFO DEL CINEMA ITALIANO

PALMA D'ORO per il miglior film FESTIVAL DI CANNES 1978

L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI

Orario spettacoli: 15,30 - 18,30 - 22,10 - E' un film per tutti

Favoloso [illegible]

GRANDE IDEAL

una coppia di supergiocatori nel film «Jolly» dell'anno

TERENCE HILL - BUD SPENCER

di [illegible] insieme nel film più divertente della stagione

PARI E DISPARI

Un superdivertimento per tutti

il FOLLE può [illegible] non lo fa

ORFEO IL FILM CHE [illegible] I SENSI

LE EVASE STORIE DI SESSO E DI VIOLENZA

SOLO PER ADULTI

Successo al cinema La Perla del [illegible] più visto dell'anno

Con «Saxofone» nasce una nuova maniera di ridere

RENATO POZZETTO MARIANGELA MELATO

E' un film per tutti

Metropol LUCE ROSSA

PENETRATION VIETATO MINORI ANNI 18

FM 89,750 EUROPA 3 La radio che diverte.

2ª MESE all'ARLECCHINO

Si prega lo spettabile pubblico di RIDERE PIANO al [illegible] perdono metà delle comicissime battute.

MARCELLO GIANNI presenta UGO [illegible] SERRAULT

"il VIZIETTO"

Un film di EDOUARD MOLINARO

4ª settimana di esilarante [illegible] al

Cinema OLIMPIA

PETER SELLERS il famoso ISPETTORE CLOUSEAU nuovamente in azione!... Ma con passo leggero e furtivo arriva...

LA VENDETTA DELLA PANTERA ROSA

Astor

IL SALARIO DELLA PAURA

DORIA

Una prestigiosa occasione [illegible]ridere

WALTER MATTHAU GLENDA JACKSON ART CARNEY RICHARD BENJAMIN

VISITE A DOMICILIO

LUX

GREASE È SIMPATIA

JOHNNY TRAVOLTA - OLIVIA [illegible]

GREASE (Brillantina)

Massimo

UNA CORSA SUL PRATO

L'iniziativa del "Gruppo Abele,,

Università della strada date le prime "lauree,,

Corsi di quindici giorni sono tenuti da "docenti,, (emarginati, drogati) che hanno illustrato le loro esperienze

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MURIALDO — Al termine del corso di venti giorni gli hanno consegnato il papiro-manifesto. Nessun punteggio, nessun giudizio, soltanto un aforisma, scritto a grandi lettere, su uno sfondo stradale ciottoloso. La frase è di don Lorenzo Milani: «Fai strada ai poveri senza farti strada». La ventina di partecipanti al primo corso dell'«*Università della strada*» ieri ha lasciato «l'ateneo», una linda villetta sulla collina del Monferrato, è tornata a casa, in Piemonte, in Veneto, in Toscana, nel [illegible], in [illegible]. Erano venuti i venti giovani pieni di voglia di apprendere, se ne sono andati gonfi di dubbi. Un fallimento? No, era quello che volevano i promotori. All'Università della strada con i docenti che [illegible] gli ex drogati, le ex prostitute, gli ex emarginati non si vendono certezze, formule magiche per guarire, si seminano dubbi, si violentano dolcemente le certezze.

E gli allievi chi [illegible] Operatori sociali, psicologi, sindacalisti che, una volta tanto, si mettono loro «sui banchi» ad apprendere dalla viva voce degli emarginati che cosa è emarginazione, disadattamento. Le parti s'invertono, saltano i ruoli ed ecco la provocatoria iniziativa del Gruppo Abele, ecco il laboratorio di Murialdo, unico in Italia, invidiato fuori. Ieri ultima lezione nell'aula magna, una lunga stanzetta moquettata col soffitto in legno. Allievi e docenti (denominazioni di comodo, da usare tra virgolette) tutti insieme a semicerchio ad interrogarsi su questa esperienza di tre settimane. C'è al centro don Luigi Ciotti, buono e sorridente, [illegible] pronto ad ascoltare e a prendere appunti. L'età media è sui vent'anni. E' il momento della riflessione e dell'autocritica. Che senso ha avuto [illegible] esperienza? Com'è andato il rapporto comunitario? Vale la pena [illegible] continuare con gli altri corsi già in programma?

Paria Giorgio. «*Quando sono venuto qui avevo qualche idea sull'emarginazione, sul perchè i ragazzi ricorrono alla droga, all'omosessualità, [illegible] prostituzione... Ora sono in crisi, me le hanno ribaltate queste idee. Credevo di sapere...*».

Non parla in scioltezza e come molti dei suoi coetanei intercala tanti «se», «[illegible]», «no». Spiega Giovanni: «*Stare insieme è bello, questa università mi ha riempito, oltre a conoscere amici mi sono reso conto della complessità dei problemi... Peccato che [illegible] durata soltanto [illegible] giorni, troppo pochi per approfondire*». E' la volta di Pierluigi: «*Questo corso a me ha insegnato se non altro a parlare in gruppo, prima non ci riuscivo. Cioè...*» e non va oltre. Luca: «*Qui ho respirato un'aria naturale, pulita, mi sono trovato subito bene. Ora devo verificare sul territorio quello [illegible] qui ho sentito*».

Fanny: «*Ricordo un episodio, la storia di Carlo. L'abbiamo oppressa da una descrizione, un bambino nato in carcere, cresciuto in un ambiente difficile, alcune fughe da casa, qualche furterello, l'istituto [illegible] rieducazione... E tutti noi a [illegible] giudizio tecnico su Carlo. Poveri noi, improvvisamente ci siamo trovati davanti il vero Carlo che era con noi in incognito... e [illegible] dovuto rivedere i giudizi precedenti. Quante volte i cosiddetti operatori sociali non vanno oltre l'immagine [illegible] una certa situazione, preferiscono affidarsi al libro...*».

E' la volta di un ragazzo milanese: «*Mi sento pieno di confronto...*». E un'altra sua connazionale: «*E' stato [illegible] vigliono... venite, venite cari amici da noi in Svizzera vi accoglieremo a braccia aperte...*». Ma don Luigi l'interrompe: «*Vedi, non è importante che noi parliamo in Svizzera ma che [illegible] ti dia la tua università [illegible] strada se la ritiene utile*».

Teresio: «*La partenza è stata decisa, partivo ma negli ultimi due giorni ho notato una stanchezza psicologica*». Gli [illegible] uno dei [illegible]. «*Prima del corso pensavo "che schifo il mondo, ognuno pensa soltanto a sè...". Ora [illegible] devo ricredere... Abbiamo studiato e lavorato, lunghe lezioni ma anche siamo andati a tagliare legna, a raccogliere la carta in paese, abbiamo pulito la nostra sede e la cascina. Non mi sono stancato nè annoiato*».

Rosalba: «*Non mi sentivo capace [illegible] instaurare un rapporto con [illegible] gruppo che non conoscevo. Invece sono stata accettata subito. Che bello...*».

Stefano: «*Non abbiamo toccato i nodi politici dell'emarginazione, dovevamo spingere in questa direzione. E poi dovevamo avere maggiori rapporti con altre comunità*».

La riflessione collettiva si protrae per oltre tre ore interrotta di frequente [illegible] risate. Nonostante qualche appunto sull'organizzazione, nessuno ha messo [illegible] la validità dell'iniziativa. Finirà così? No, l'arrivederci è per aprile. Allievi e docenti si ritroveranno per confrontare le rispettive esperienze nell'ambiente di vita e di lavoro. C'è di più: [illegible] volta a casa l'ex partecipante al corso rivivrà i venti giorni, metterà per scritto le impressioni lasciate decantare. Intanto dalla Germania Federale, dalla Svizzera, da Malta hanno scritto per poter partecipare ai prossimi corsi, da febbraio a luglio. Il laboratorio che fabbrica dubbi e rimette in discussione certezze altrui, provoca, stimola. Prima di congedarsi dai suoi amici, Luigi Ciotti semina un altro dubbio: «*Ma siamo sicuri di aver calturato [illegible] patrimonio [illegible] esperienza lasciateci dagli amici che hanno vissuto l'emarginazione in prima persona?*». Poi tutti all'ultima colazione col tremolio [illegible] luce di una candelina infilata in una mela.

Guido J. Paglia

Accusato [illegible] omicidio il padre della bimba "sacrificata" a Trento

TRENTO — Il procuratore della Repubblica di Trento, dott. Simeoni, ha [illegible] ordine di cattura per omicidio e occultamento di cadavere nei confronti di Cesare Patanè, 33 anni, di Bedizole (Brescia), il padre della piccola Desiree, la bambina di 4 anni sacrificata in nome di un assurdo rito della setta [illegible] «[illegible] danza cosmica».

Il cadavere della bimba [illegible] scoperto nel giugno scorso nella nicchia [illegible] una chiesa di Commezzadura, [illegible] paesino dell'alta Val di Non. L'uomo accusato del crimine si trova attualmente ricoverato in una clinica di Nizza in seguito ad un tentativo [illegible] suicidio.

Un altro proditorio attacco ai pescherecci di Mazara del Vallo

Forma protesta italiana a Tunisi per la sanguinosa aggressione

Drammatico racconto dei superstiti: improvvise aventagliate di mitragliatrice - Grida e invettive accolgono il «Maria Caterina» tornato con il cadavere di Francesco Passalacqua

MAZARA [illegible] VALLO — L'ambasciatore d'Italia a Tunisi, Elio Giuffrida, si è recato ieri [illegible] ministero degli Esteri Fitouri in relazione all'incidente avvenuto l'altra sera tra pescherecci siciliani e una motovedetta della guardia nazionale tunisina.

[illegible] ha elevato una ferma protesta a nome del nostro governo sottolineando la viva emozione che l'episodio ha suscitato nell'opinione pubblica italiana. Il ministro Fitouri ha assicurato che sarà aperta un'inchiesta.

Dal [illegible] suo, il ministro [illegible] Mercantile Vittorino Colombo ha dichiarato: «*Di trovarmo di fronte [illegible] un nuovo, drammatico caso in cui si deve ancora una volta registrare l'uso delle armi con la morte di un pescatore e il ferimento di un altro, vittime di comportamenti deplorevoli e non giustificabili in un civile rapporto. Tutto più in questo caso nel quale i nostri pescherecci erano fermi al momento in cui è sopraggiunta l'unità tunisina. Simili fatti formano ormai una lunga catena che deve essere interrotta*».

Intanto a Mazara del Vallo, l'intera flottiglia peschereccia [illegible], composta da più di [illegible] unità, richiamata via radio, ha fatto ritorno alla base.

Oggi i marinai assisteranno alle funzioni in memoria di Francesco Passalacqua, il collega ucciso. Il funerali [illegible] no celebrati lunedì, a spese del comune.

Michele Finta, motorista del «Maria Caterina», dal quale il proprietario con Mario Passalacqua, ha rievocato l'attacco da parte dell'equipaggio della vedetta tunisina. «*Eravamo fermi a [illegible] miglia da Curiat perché stavamo tirando le reti, e dall'[illegible] è emersa la vedetta, che si è accostata. Il [illegible] dante ci ha chiesto se avevamo i permessi di pesca. Pensavamo fosse un normale [illegible] trollo e siamo rimasti tutti sul ponte con l'eccezione di Francesco Passalacqua che era [illegible] lavoro in cucina, dietro [illegible] plancia*».

«*Mario Passalacqua è entrato per un attimo nella cabina del comandante, ha preso i documenti, compreso quello che ci autorizzava a pescare fino a sei miglia da Curiat, lo ha afferrato per il lato più corto e si è collocato nel fascio del riflettore della vedetta per mostrarlo ai tunisini*».

«*Quello [illegible] è accaduto subito dopo non lo so descrivere bene. Qualcuno, dalla vedetta, ha sparato con la mitragliatrice contro Mario Passalacqua, un bersaglio perfettamente illuminato. Uno dei proiettili ha forato il permesso di pesca e si è piantato in una spalla del comandante. Noi ci siamo gettati bocconi sul ponte e, strisciando, abbiamo raggiunto la stiva attraverso un boccaporto*».

Il mitragliamento, secondo Finta, è durato a lungo. La vedetta tunisina ha spento le luci, si è spostata di alcune centinaia di metri, ha ripreso a sganciare raffiche di mitra sul «Maria Caterina» e su altre imbarcazioni [illegible] che si erano avvicinate.

«*Quando la vedetta si è allontanata, ma di poco, gli equipaggi dei motopescherecci sono tornati sul ponte*».

Gli uomini del «Maria Caterina» si sono radunati attorno [illegible] comandante, l'hanno portato al riparo ed a questo punto si sono accorti che mancava Francesco Passalacqua. La ricerca non è stata lunga. Rannicchiato nell'angusto vano della cucina, isolata dalle sottili pareti di lamierino che non hanno retto alle raffiche, il corpo del fratello del comandante è stato trovato a terra, [illegible] pozza di sangue. [illegible] c'era più nulla da fare.

I marinai hanno tentato di trasbordare il ferito [illegible] una motovedetta italiana sopraggiunta [illegible] dopo le 21, poi hanno cercato invano di imbarcarlo su [illegible] elicottero della Marina militare. Infine hanno puntato su Pantelleria, con i motori a tutta forza. Da Pantelleria, finalmente, Mario Passalacqua è stato trasportato all'ospedale di Palermo dove è stato operato d'urgenza.

F[illegible] Passalacqu[illegible]

Le [illegible] condizioni non sono preoccupanti.

[illegible] seguito, il viaggio [illegible] «Maria Caterina» è ripreso verso Mazara del Vallo. E' stata [illegible] ripetizione dell'itinerario del «Gimar», che tre [illegible] fa, la notte tra il 3 e il 4 ottobre 1975, fu cannoneggiato [illegible] di Sicilia da [illegible] vedetta della Tunisia. Quella [illegible] il «Gimar» riportò a Mazara del Vallo il cadavere del mozzo Salvatore Furano, di 18 anni.

Tra la folla [illegible] ad attendere il «Maria Caterina» la vedova ed i sette figli di Francesco Passalacqua. Quando il peschereccio si è accostato al molo principale e le cime sono state fissate alle bitte, inutilmente i carabinieri, le guardie di finanza, i marinai della capitaneria di porto, i vigili urbani hanno tentato di far salire a bordo per primo il magistrato incaricato delle [illegible] di [illegible]. Parenti e amici [illegible] hanno rotto ogni schieramento.

Il giudice ha fatto portare [illegible] il corpo di Francesco Passalacqua all'obitorio. La ge[illegible] era sulla banchina si [illegible] quindi allontanata. Dalla folla si sono levate grida e invettive.

Il presidente della Regione siciliana, on. Mattarella, ha convocato per martedì mattina una riunione per esaminare i problemi della pesca nel Canale di Sicilia in relazione alle competenze dello Stato e della Comunità Europea. L'on. Mattarella ha intanto inviato un telegramma [illegible] Presidente del consiglio, [illegible] ministri degli Esteri e della Marina mercantile sollecitando «*urgenti e idonee iniziative anche internazionali per risolvere il problema della pesca nel Canale di Sicilia*».

Caduti nella rete anche quattro "boss,,

Tre bande di spacciatori [illegible] sgominate [illegible] Genova: [illegible] arresti

Altre cinque persone sono ricercate - Agivano nel centro storico

Genova. Riccardo Filippini e Bruno Doré arrestati per traffico di stupefacenti (Ansa)

GENOVA — La squadra mobile ha arrestato i componenti di tre bande [illegible] spacciatori di eroina che agivano nel centro storico della città, smerciando droga che [illegible] procuravano [illegible] volta che viene scoperto [illegible] «asse» Genova-Milano: in passato Genova [illegible] considerata [illegible] «tappa intermediaria» del traffico internazionale degli stupefacenti [illegible] il [illegible] Oriente e Marsiglia. Centro degli scambi era il porto: oggi l'interesse sembra invece spostarsi [illegible] gli aeroporti milanesi.

Secondo [illegible] vicequestore Mimmo Nicolicllo, capo [illegible] «mobile» di Genova, l'organizzazione ha perduto le sue «basi» genovesi e occorreranno diversi mesi prima che possano ristabilirsi, tra produttori e grossi spacciatori, i medesimi contatti d'un tempo. Tra lo scorso pomeriggio e la scorsa notte sono state arrestate comunque 21 persone per traffico di stupefacenti; altre cinque [illegible] ricercate. Nei prossimi giorni tutti saranno interrogati dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Luigi Carli.

I primi due gruppi facevano capo a Riccardo Filippini, 37 anni, e a Mario Bertoncello, 22 anni, [illegible] il terzo era guidato da Luciano Primicino, 30 anni, e Bruno Doré di 28. I quattro «boss» sono stati [illegible] contemporaneamente nelle loro abitazioni e così anche i loro 17 «mini-spacciatori». Altri cinque, come s'è detto, sono ricercati.

«*Non è stato possibile* — ha detto il vicequestore Nicolicllo — *mettere le mani sulla droga, perché si tratta [illegible] "professionisti" scaltri. La droga è evidentemente nascosta e comunque non viene trattenuta a lungo, ma immediatamente confezionata in bustine e smerciata*».

L'operazione della polizia è scattata dopo diversi settimi [illegible] di indagini. «*Ci eravamo accorti d'un movimento "diverso", rispetto al passato, da parte dei mini-spacciatori che sono a [illegible] volta drogati ricattati dai grossisti* — [illegible] raccontano ancora Nicolicllo — *e abbiamo disposto una serie di appostamenti e di pedinamenti. Così abbiamo scoperto il "giro" che portava a Milano*».

[illegible] il gruppo di Filippini e quello di Doré e Primicino in genere venivano riforniti di [illegible] partite direttamente [illegible] «corrieri» milanesi, il gruppo di Bertoncello invece andava a procurarsi [illegible] «merce» nel capoluogo lombardo. C'erano anche dei contatti, sia pure cauti, [illegible] le [illegible] organizzazioni che si «riforniscono a vicenda, nel [illegible] di dover soddisfare [illegible] «ordinazioni» improvvise. Non sono stati ancora eseguiti dei calcoli nè valutazioni precise, ma sembra che tra le mani dei «grossisti» (definiti dalla «mobile»: «I più potenti attualmente in attività sulla piazza») siano passati addirittura miliardi. Sono in [illegible] indagini anche a Milano [illegible] cercare [illegible] recuperare i collegamenti o identificare i [illegible] di contatto tra gli spacciatori delle due città.

«*In genere* — ha concluso Nicolicllo — *il traffico dell'hashish e della marijuana [illegible] via mare ed ha degli [illegible] abbastanza "regolari". Recentemente è in calo, perchè è più rischioso e meno redditizio. L'eroina, già in passato, ha avuto "punti di sbarco" differenti. Non escludiamo, ma [illegible] tratta per [illegible] solo di un'ipotesi, che [illegible] Milano questa [illegible] droga giunga dall'Olanda, magari tramite la Germania federale*».

Paolo Lingua

Tentativi a Barcellona e Chieti

La chirurgia soccorre il maschio infecondo

CHIETI — Il prof. Franco Di Silverio, direttore della clinica [illegible] dell'Università di Chieti, ha eseguito, per la prima volta in Italia, un [illegible] dito intervento chirurgico che potrebbe contribuire a risolvere il grave problema della infer[illegible] maschile.

Ad un paziente (un giovane salernitano che, per la sua incapacità a procreare, stava per separarsi dalla moglie) il prof. Di Silverio ha applicato una «gabbia spermatocitica» per la raccolta del «seme». «*Tra 72 giorni* — ha detto il chirurgo — *preleveremo al giovane il liquido seminale che trasferiremo alla moglie per la fecondazione*».

Dopo la notizia del recente trapianto di testicoli (praticato a Barcellona dal prof. Gilbernet), c'è oggi, da Chieti, quella dell'impianto chirurgico [illegible] «sacca spermatoxoica», effettuato dal prof. Di Silverio come tentativo di soluzione di un caso particolare di infertilità maschile.

Il problema dell'infertilità dell'uomo è di larga incidenza sociale (su 100 casi di «infertili» [illegible] coppia», almeno 36-40 sono [illegible] causa maschile) e comprende [illegible] infinita serie di casi particolari ed è di [illegible] competenza interdisciplinare tra endocrinologo, urologo e neurologo. Quando l'infertilità nell'uomo (come nel caso di Chieti) è da causa «ostruttiva» o meccanica — con entrambi i «canali deferenti» interrotti (di solito per cause [illegible]rie, traumatiche o congenite) — l'incapacità [illegible] procreare dipende da «impossibilità al transito» del «seme» (spermatozoi normalmente prodotti, idonei a fecondare, ma meccanicamente impediti a raggiungere le vescicole seminali e, di qui, l'apparato sessuale).

Deficit spermatico, quindi, non da causa primaria ghiandolare, [illegible] da ostacolo di alto grado, bilaterale, [illegible] canali e nelle vie di deflusso del liquido seminale. Situazione abbastanza analoga, è chiaro, a quella [illegible] casa inglese — impropriamente detto del «figlio [illegible] provetta» — da infertilità femminile per ostruzione tubarica totale bilaterale (e quindi, con uovo normale, ma meccanicamente impedito [illegible] a raggiungere [illegible] cavità uterina).

Di qui l'idea — già da tempo prospettata in vari congressi sull'infertilità maschile — di «saltar l'ostacolo» inserendo, chirurgicamente, al di sopra del punto di ostruzione (probabilmente a livello della «testa dell'epididimo») una piccola sacca che funzioni come serbatoio di raccolta del liquido seminale [illegible] quale poter tentare [illegible] fecondare artificialmente [illegible] donna, per trasferimento «con siringa», al [illegible] dell'utero, degli spermatozoi così strategicamente raccolti.

[illegible] [illegible]

Un torinese e un genovese vicino [illegible] Santa Teresa di Gallura

[illegible] giovani subacquei [illegible] scomparsi mentre pescavano [illegible] in Sardegna

SASSARI — Due giovani pescatori di coralli sono scomparsi, venerdì pomeriggio, durante una battuta al largo di Vignola, a poca distanza da Santa Teresa di Gallura. Le ricerche effettuate subito dopo, interrotte nella notte e riprese ieri mattina, non hanno dato alcun esito.

I due subacquei sono Marco Ronzoni, 32 anni, torinese, e Ugo Paravagna, di 25 anni, genovese. Lunghe ore di attese e di ansia vivono in un albergo di Vignola la signora Angela Paravagna e la fidanzata di Ronzoni, Mariella Zanicato. I due pescatori erano in Sardegna da qualche giorno e avevano già fatto diverse immersioni. Venerdì scorso [illegible] 13, Ronzoni e Paravagna sono usciti in barca assieme a Giovanni Malu, 20 anni, loro abituale accompagnatore. Luogo dell'immersione un punto a cinque miglia dalla costa, [illegible] un fondale di [illegible] metri.

[illegible] Giovanni Malu: «*Ho seguito il loro lavoro per diverso tempo, notavo le bollicine d'aria dei loro respiratori. Dopo un'ora, le bollicine sono scomparse, mi sono [illegible] allarmo, ho atteso che venissero su i palloncini con i quali i subacquei segnalano lo stato di pericolo, ma è stato inutile. Allora sono tornato a riva e ho dato l'allarme*».

Le capitanerie di La Maddalena e di Porto Torres hanno subito inviato due motovedette, i carabinieri hanno fatto giungere un elicottero. Per tutto il pomeriggio anche numerose barche di pescatori hanno perlustrato il punto dell'immersione e tutto intorno mentre carabinieri e numerosi civili hanno battuto la costa [illegible] ipotesi che il Ronzoni e il Paravagna, emersi lontano [illegible] raggiunto la riva a nuoto.

Sospese durante la notte, le ricerche [illegible] riprese ieri mattina e sono proseguite per tutta la giornata. Nel primo pomeriggio si è deciso di utilizzare nelle ricerche i [illegible] mozzatori della Marina fatti affluire sul posto. Le condizioni del mare al momento dalla immersione erano abbastanza buone e così si sono mantenute fino a tutto ieri. Ma ormai sono nulle le speranze di trovare vivi i due subacquei. Ora si punta a recuperare i loro corpi ed a stabilire, per quanto possibile, che cosa è successo a [illegible] metri di profondità. In un fondale che i due già conoscevano per averlo battuto più volte sia negli anni passati che [illegible] giorni scorsi.

Bimbo [illegible] 6 anni uccide il padre con il fucile

BASSARI — Un bambino di sei anni ha ucciso il padre con una fucilata — è partita accidentalmente da un fucile da caccia lasciato carico ed incustodito [illegible] sopra un tavolo. La drammatica vicenda è avvenuta nell'abitazione [illegible] famiglia Carta a Sorso, un grosso centro della provincia di Sassari a 12 chilometri dal capoluogo turritano. L'operaio Giuseppe Carta di [illegible] del luogo era da poco rientrato a casa dopo una battuta di caccia. Inavvertitamente ha poggiato il fucile [illegible] carico sul tavolo della cucina. Suo figlio, Salvatore di [illegible] anni, ha imbracciato l'arma e, ignaro del fatto che fosse carico, l'ha puntata scherzando contro il padre ed ha premuto il grilletto. La scarica di pallini ha raggiunto in pieno [illegible] Giuseppe Carta.

Disordini a Bassano dopo [illegible] processo per una casa occupata

BAS[illegible] DEL GRAPPA — Una cinquantina di giovani aderenti al «Gruppi sociali vicentini», una formazione vicina ad Autonomia operaia, ha effettuato ieri a Bassano del Grappa [illegible] dimostrazione, durante la quale [illegible] state infrante una quindicina di vetrine e sono stati compiuti furti di lieve entità.

In pretura, ieri, era prevista [illegible] prima udienza del [illegible] contro otto giovani accusati [illegible] occupazione abusiva di uno stabile. [illegible] della remissione di querela da parte del proprietario dell'edificio, il magistrato dichiarava chiuso il procedimento.

Usciti dall'aula [illegible] giustizia, i giovani si sono diretti verso il centro storico e, urlando e intimidendo i passanti, hanno [illegible] quindicina di vetrine.

INERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
3° MESE
Dopo «ANONIMO VENEZIANO» Enrico Maria Salerno si propone un'altra grande storia d'amore

EUTANASIA DI UN AMORE
ENRICO MARIA SALERNO
MONICA GUERRITORE
MARIO SCACCIA - LAURA TROTTER
Orari: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - [illegible]

REPOSI
4ª settimana
IL FILM DI CUI SI PARLA IN TUTTA ITALIA
Quando arrivi al essere un boss, sei un uomo con la morte in tasca!
[illegible]

IL PADRINO
PASQUALE SOUTIERI
Si consiglia di vedere il film dall'inizio ai seguenti orari:
15: 17,20: 20: 22,30.

CORSO: 3ª settimana [illegible] successo
KIRK DOUGLAS AGENTE SEGRETO CONTRO LA C.I.A.

UN FILM [illegible] FA [illegible] IL CINEMA
Eccezionale all'Augustus
Un passo avanti rispetto ad «American Graffiti» - una colonna sonora che ha caratterizzato la storia della musica dei giovani degli ultimi 15 anni.
UN MERCOLEDI DA LEONI
Il film presentato nella rubrica TV «DOLLY»

Dal 24 [illegible]ovembre in tutta Italia il FOLLE [illegible] col supporto musicale Geppo

UN MESE DI GRANDE SUCCESSO
Cristallo
Anche se non esistesse la [illegible]
SOLO AI MAGGIORENNI sarebbe consentito l'ingresso al film

che ha [illegible] gli elementi per far rabbrividire, provare un senso di rivolta, per l'eccezionale realismo. Ma per i maggiori di 18 anni è un film veramente degno di [illegible] visto che è stato applaudito al Festival di Cannes 1978
Fuga di Mezzanotte
Vietato ai minori di 18 anni

Cinema TORINO
V. Buozzi 6 - Tel. [illegible]
Cartone animato a colori

Il seguito di HEIDI IN CITTA' entusiasma grandi e bambini

al cinema potete scegliere quello che piace a voi

IL EXTRA DI BERNARDO GARANTISCE LA CONFEZIONE DI QUALSIASI
ERNIA

GALLERIA BODDA
Torino, via Cavour 28 Tel. 512782
PROGRAMMA NATALIZIO
ASTA
[illegible] opere dell'800 ed antiche - Autori vari - Mobili - Argenti - Porcellane.
ESPOSIZIONE: OGGI Orario 10-12, 16-19,30.
VENDITA: Lunedì 11 - [illegible] c.m. ore 21.
Dal 14 esposizione e vendita a trattativa privata - Orario normale compreso festivi (escluso Natale e Capodanno).
Al piano terreno sino al [illegible] c.m. [illegible] 600 italiano.
Dal 20 dicembre al 7 gennaio Mostra pittura toscana dall'800 ad oggi.
INGRESSO LIBERO

vuole sposarsi ?
C'è una persona che è in attesa di Lei, potrà scegliersene le dieci/mila proposte matrimoniali (che La spaventeranno gratuitamente in busta chiusa senza intestazione). Non esiti: la Sua esistenza in pericolo solitudine, nell'attesa che si realizzi un sogno nobilissimo. Se aspira all'amore, all'unione coniugale realizzata su solide [illegible] di fiducia, stima, sicurezza economica, qualunque sia il Suo livello socio-economico, culturale, accolga il nostro invito. Compili il tagliando qui sotto riportato e lo invii a:
[illegible] Amorosiana "S. POCCIANTI" Via Farini 34/16 - 20159 MILANO Tel. 02-222.360
Cognome
Nome
Via n°
Città Prov.
Occupazione... Età
Stato civile...

PORCELLANE - ARTICOLI REGALO
Copenhagen Limoges MORETTI LISTE SPOSI
Corso Racconigi 32 bis angolo via Frejus - Tel. 372.651
In questa vetrina troverete le gamme dei famosi prodotti Brosio
BRUNO

ECONOMICI

Gli uffici di ordinato presso: TORINO, via Roma 80 e via Nizza 32; MILANO, via Gaetano Negri 10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; NOVARA, via Fratelli 39; BRESSANONE, via Bottoni 1; GENOVA, via E. Vernazza 12; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; PADOVA, piazza Tre Garofani 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Cilea 67; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, ai locali presso cui i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Colore che vorranno inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A. corso Matteotti d'Amelia 68 — 10126 Torino. Il prezzo [illegible] mercoledì deve essere corrisposto anticipatamente per contanti a mezzo [illegible] Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: le righe è composta di 40 battute... interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 2200 la riga. Rubriche a spazi compresi L. 1200, mezzo L. 1300, doppio L. 2400. Lavoro urgente deve [illegible] o perfetti: il doppio. Neretti or grassi, data fissa o prenotazioni il triplo.

E' assurdo, l'inclusione nel corso di lettere illustrative di richiamo in caratteri maiuscolo (oltre quelli initiali) e per ognuna di esse sarà [illegible] speciale un sopplemento di L. 1200. Gli annunci senza pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano evitare ritardi ai lettori possono abbonare il servizio espresso aggiungendo al costo dell'avviso la frase «Telefonare: Publikompass S... 10100 Torino»; l'importo del solo servizio è di L. 400 per domande, offerte ed richiesta di L. 800 per le spese di corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a sua gli effetti, senza declinatoria della corrispondenza individuale alle singole [illegible] di richiedere le lettere e di rispedire quelle erroneamente inviate agli uffici suddetti, non [illegible] ogni altra [illegible] di corrispondenza, ricevute, [illegible] e lettere di protesta. Tutte le lettere dovranno alle [illegible] essere inviate per posta e saranno [illegible] e responsabile.

Per una speciale [illegible] con FISTUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere [illegible] presso [illegible] Dipendenze di tutte queste [illegible] indicate in Italia.

In [illegible] di offerte di impiego e lavoro, l'editore diversa che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'indicazione a [illegible] e richiamo tale legge.

1 Commerciali

AVENDO a disposizione organizzazione vendita nella e dintorni cercasi agenti [illegible] interessi [illegible] per [illegible] Tel 908 8484

MACCHINA [illegible] «Sabino» 12x30 [illegible] vendesi causa [illegible] tel 716759

VENDESI a seguito [illegible] persona [illegible] 130 mesi, [illegible] 80 [illegible], cavallo [illegible] Dm 50 q.li [illegible] 3000 x 3 Tel. 994 8484

VENDESI calcolatore Olivetti sistema A5, 32K byte, mese di immatricolazione 1978, completo di installazione [illegible] manuale MPT, [illegible] ST 3304, addizionatrice [illegible] Span 3500, [illegible] cassette magnetiche con [illegible] CTU 1000, secondo trasciatore CTD 1000, [illegible] per [illegible] Andrea 5 fatt.B, [illegible] [illegible] disponibile fatt 10 Scrivere a «Publikompass 8420 — 10100 Torino»

2 Affari e capitali

FID

PRESTITI a tutti residenti. Finanziamenti Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto anche [illegible] e [illegible] Ufficio aperto anche [illegible] Via Alfieri 15, Torino, tel. 541.294 533.212.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] [illegible] e [illegible]

FIPAT via Garibaldi 38 (piazza Statuto) tel. 31.6.200 558.422. Massima serietà e rapidità

A.A.A. PRESTITI [illegible] a tutti. Fallisce, [illegible]

FI.SE.T. S.p.A. piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.927. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci [illegible] per serietà e immediatezza.

A.A.A. PRESTITI in 24 ore su auto e polizze immediati e chi lavora a [illegible] Milano [illegible]

SPACCIATO S.P.A. corso Francia 43, tel. 3662.93 779820; via Mercadel 2 [illegible] mattinati, int. 5-6-8-10.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contanti Telefonare 304.947 corso Rosselli 32 Torino

A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in poche ore FID-AUTO

Finanziamento garantito da [illegible] [illegible] velocità nuova serie. Basta telefonare per [illegible] dove un [illegible] [illegible] Piazza Statuto 34, telefono 872.140 - 872.181.

A. ATTENZIONE, finanziamenti [illegible] a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 304.663 385.670

A. FINANZIAMO [illegible], [illegible], assicurazioni [illegible] Corso Giulio Cesare 150, Tel. 283.281-218.913 [illegible]

A. SUBITO prestiti a tutti [illegible] in [illegible] via Cumbaldi 17 angolo via Cossilla. Telefonare 340.778 338.711

A casalinghe, [illegible], pensionati, [illegible] [illegible] [illegible] fiduciari e [illegible] [illegible] [illegible] riservatezza [illegible]. Tel 850781.

ALT gestione di [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Roma: la sentenza dopo otto ore di camera di consiglio

Due condanne e molte assoluzioni per la rapina di piazza Caprettari

Laudovino De Sanctis alla lettura del verdetto che lo condannava a trent'anni ha gridato: "Ma che giustizia è?„ poi è svenuto - Vent'anni a Silverio Dolci Entrambi sono stati riconosciuti colpevoli dell'uccisione dell'agente Marchisella - Fra gli assolti anche due noti "boss„: René Berenguer e Albert Bergamelli

Albert Bergamelli e Jacques Berenguer assolti per la rapina di via dei Caprettari (Ansa)

ROMA — «*Ma allora che giustizia è?*». È stato l'urlo strozzato di Ludovico De Sanctis prima di cadere a terra. Il presidente della terza sezione della corte d'assise aveva appena letto la sua condanna: un totale di trenta anni di carcere. Anche il verdetto per Silverio Dolci. I due sono stati ritenuti responsabili della rapina all'ufficio postale di piazza dei Caprettari, avvenuta il 21 febbraio del '75. Durante lo scontro a fuoco furono uccisi l'agente di polizia Giuseppe Marchisella e Claudio Tigani, un giovane pregiudicato che venne eliminato perché non rivelasse i nomi dei rapinatori. Alle condanne sono seguite le assoluzioni sebbene con formula dubitativa. Saranno scarcerati in serata, «*detenuti per altra causa*», Jacques-René Berenguer, noto marsigliese estradato il 6 luglio dagli Stati Uniti, in aula in volto di ghiaccio e un pullover dolce azzurro, Albert Bergamelli, coinvolto in più di un sequestro di persona, Giacomo Palermo e Angelo Amici. «*Ma che giustizia è?*», ha continuato a ripetere De Sanctis, alludendo all'assoluzione di quelli che sono ritenuti gli ultimi due «boss» della mala internazionale.

Dalla zona riservata al pubblico si sono alzati i pianti di mogli e madri dei condannati e un giovane è stato accompagnato fuori dagli agenti mentre continuava a urlare «*ma allora proprio capito niente in questo processo... Perché?*». I giudici togati e popolari sono rimasti immobili; solo il presidente ha smesso per un attimo di leggere il verdetto per riprendere subito dopo: interdizione perpetua dai pubblici uffici per i condannati, tre anni di libertà vigilata, un milione di ammenda da devolvere alla famiglia dell'agente ucciso, che si era costituita parte civile.

Inoltre dovranno anche risarcire i danni al ministero dell'Interno.

I difensori degli imputati assolti ricorreranno in appello per sollecitare il proscioglimento con la formula piena, così come aveva chiesto il pubblico ministero Niccolò Era stata proprio la requisitoria del magistrato il colpo di scena di questo processo. Dopo quattro anni, durante i quali la pubblica accusa sempre attribuito, nel ricostruire la scena della rapina, un ruolo importante a Berenguer e a Bergamelli, era giunta inattesa la richiesta loro proscioglimento senza che neanche rimanesse sulla loro responsabilità l'ombra del dubbio. Per Ludovico Sanctis e Silverio Dolci, Amato aveva chiesto invece l'ergastolo, aggiungendo che l'incriminazione persone proscioglierle nata proprio «*accuse calunniose*» due imputati da condannare. «*Bravo signor pubblico ministero*», ha commentato ironico De Sanctis fine della lettura.

De Sanctis ci sarebbe insomma, secondo la sentenza, i soli responsabili individuati dalla giustizia di quella rapina che quattro anni fa suscitò grande emozione. Gli imputati furono indicati infatti come i responsabili freddi di un assalto premeditato: per questo fine avrebbero rubato auto che servirono all'azione e ci sarebbero andati armati perché «*pronti a tutto*». I due infatti hanno nato nelle loro condanne, le pene inflitte per l'omicidio dell'agente Marchisella, la pina, il furto delle auto e la detenzione delle armi. Per l'omicidio di Claudio Tigani De Sanctis sia Dolci sono stati assolti per insufficienza di prove.

Infine, a tre mesi con condizionale, è stata condannata Simonetta Cacciato, accusata di favoreggiamento; Umberto Cuccodoro è stato assolto formula piena dall'accusa di falsa testimonianza; l'agente Rito Spagnuolo è stato giudicato punibile. beneficio dell'amnistia ha potuto usufruire il brigadiere degli agenti di custodia a Rebibbia, Francesco Maiorano, imputato di omissione di atti d'ufficio.

La liberazione di Jacques-René Berenguer è attesa da un all'altro: sulla scarcerazione esiste una specie di corsa sul tempo: qualche giorno fa il pubblico ministero Domenico Sica, che indaga su alcuni traffici della mala internazionale, è volato negli Stati Uniti a Washington per ottenere una seconda radiffica Berenguer. Negli Usa, il «boss» era rimasto implicato in un traffico di droga. Dai giudici italiani, Berenguer è stato imputato per il rapimento dell'industriale Ortolani e per l'omicidio di Roland Gaspar. Fino a ieri sera Washington era giunta risposta: evidentemente il pragmatismo statunitense contrasta con gli artifici del nostro codice.

Silvana Mazzocchi

Domani il processo in assise a Milano

La governante "fedele„ serviva caffè e veleno?

Per ereditare tentò di uccidere con il parathion mescolato al caffè tre persone - Il noto antropologo prof. Altan fu salvato per miracolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Per i suoi caffè corretti, Concetta Rizzo, 49 anni, comparirà domattina davanti corte d'assise. Erano corretti al parathion, un potente antiparassitario, con il quale aveva cercato di uccidere il prof. Carlo Tullio Altan, antropologo, e due donne, Augusta Oliva, cognata della zia dello stesso Altan, nobildonna, Virginia Vinaj, e Zaira Terzolotti, cameriera della Vinaj. I fatti accaduti il 21 maggio '76 per la Terzolotti, il 4 settembre per l'Oliva e l'11 novembre, sempre del '76, per il professore.

Soltanto con l'ultimo episodio erano emersi anche i precedenti. era stato sul punto di morire. Partito la mattina dell'11 novembre in auto per Firenze, mentre percorreva l'Autostrada del Sole, a Fidenza, si era sentito male. Era riuscito a farsi soccorrere e, nonostante i violenti dolori addominali, aveva potuto vergare un biglietto con la frase: «*Caffè drogato*».

Si era infatti ricordato che prima di partire dall'abitazione della zia, in via Dezza 25 a Milano, Concetta Rizzo, che sua parente governante-infermiera, gli aveva preparato un caffè di sapore pessimo. Il collegamento tra il ricordo di quella sgradevole bevanda e i dolori stato facile. Le indagini avevano così permesso di scoprire nell'abitazione della Vinaj due boccettine di parathion. Di qui la denuncia della Rizzo per tentato omicidio e il suo

Di lì a pochi si presentate i carabinieri le due donne, la Oliva e la Terzolotti, testimoniare che loro state vittime di tentativi di avvelenamento da parte della Rizzo. Il metodo era sempre il medesimo: un caffè corretto. La Terzolotti rimasta in ospedale un mese, l'Oliva due mesi.

Attraverso le cartelle mediche reperite nelle cliniche il magistrato aveva potuto accertare che anche in questi casi si trattava di avvelenamento; di qui l'accusa di tre tentati omicidi. E a questa si aggiungono minori: calunnia, falsità in scrittura privata, materiale assegni.

Concetta Rizzo

Secondo il giudice Maurizio Di Stefano che ha concluso l'inchiesta, il movente è ravvisabile in fondamentale motivo di lucro. L'anziana nobildonna, ricchissima, aveva venduto le sue proprietà ai quali, tra cui il prof. Carlo Tullio Altan, per evitare le tasse di successione. Restavano pochi i mobili e i quadri di via Dezza per un valore di sessantina di milioni.

Evidentemente su questa parte dell'eredità la Rizzo aveva puntato le proprie aspirazioni. Eliminando il professore e le due donne che le impedivano di essere l'unica persona vicina alla nobildonna, sperava di poter ottenere queste cose in assegnazione alla morte della padrona. Nel di indagini era stata trovata nella anche di testamento, scritta dalla Rizzo, con cui la Vinaj lasciava «tutto ciò che racchiude il quartiere (cioè l'appartamento) di via Dezza 25 governante». Interrogata su questo punto, la Rizzo aveva detto che scritto, dettatura, «*per scherzo*».

In a Vittore la «signora Omicidi» di casa Vinaj aveva pensato bene di farsi arrivare una lettera della nobildonna con la quale questa, dopo averle manifestato attestazioni di affetto e riconoscenza, le confessava di tentato di avvelenare il nipote e altre ospiti della sua mettendo delle gocce di liquido nel caffè. Ma era bastata una calligrafica per dimostrare che la scrittura non era della Vinaj e che l'indirizzo sulla busta era di mano Rizzo. Di qui l'incriminazione per calunnia.

Bruno Lugli

Spara a un giovane perché telefona da troppo tempo

ROMA — Un giovane è stato ferito con due colpi di pistola perché occupava da troppo tempo telefono pubblico. Roberto Roccasecca, anni, Marco Calidio, venti le 14,30 stava conversando con un'amica da una cabina viale Romanisti, nel quartiere Don Bosco, a pochi passi da casa Dopo venti minuti di a, un giovane, che Mini Morris blu ad un amico, il sceso per sollecitare fine della telefonata.

Vedendo però che Roccasecca continuava a conversare, il giovane ha fuori pistola e ha sparato due colpi a bruciapelo mano e alla coscia sinistra.

Roccasecca è stato giudicato guaribile 30 giorni; l'aggressore e l'amico sono fuggiti.

Forse per un gioco giovane a Perugia s'impicca e muore

PERUGIA — Gianluca Moscarin, uno studente di 16 anni, è stato trovato impiccato alla corda dell'avvolgibile della sua stanza. Il tragico fatto è avvenuto ieri notte a Perugia, in a Rizzo, all'estrema periferia del capoluogo umbro. Il corpo di Gianluca è stato trovato appeso alla corda dagli stessi genitori; respirava ancora, ma debolmente.

È intervenuta sul posto un'autoambulanza del Centro di rianimazione, ma i sanitari non hanno potuto far nulla.

Non si conoscono ai momento le ragioni che hanno portato il giovane a mettere in atto l'insano gesto; non è escluso — su questo dovranno indagare gli inquirenti — che si sia trattato di un tragico gioco.

ISTITUTO VENDITE
gestione IVe Piemonte - C.so G. Cesare, 18 - Torino
VENDITA all'ASTA
di due importanti lotti di ANTICHI vari di provenienza EREDITARIA a (mobili vari, tra cui trumeau, cassettoni, tavolini, rimalle del 5-6-7-800; dipinti dell'800 ed antichi tra cui F. Boselli, S. Ricci firmato, Gandolfi, L. Cigoli, A. Jansen, Magnasco, Giuseppe Maria Crespi, Bartolomeo Schedoni, G. Lanfranco, Morano da Brescia, Marco Doggiono
Due importanti collezioni di sculture in bronzo ed in legno, antiche.
TAPPETI PERSIANI di vecchia ed antica lavorazione, gioielli ed argenti antichi e dell'800, ceramiche, maioliche, porcellane, stampe e libri d'epoca ed altri oggetti d'arte.
ASTA: mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15 dicembre alle ore 21.
Sabato 16 dic. ore 15,15 ed alle ore 21, domenica 17 dic. alle ore 16,15.
Lunedì 18, 19, mercoledì 20 dicembre alle ore 16,15 ed alle ore 21
tutti i giorni ore 9-12,30; 15-19,30
La vendita dei oggetti d'arte si svolgerà giornalmente, secondo l'elenco ufficiale L'Asta verrà diretta Direttore dell'Istituto di vendite giudiziarie. Per informazioni telefonare: 011 939 - 858.483.

Proibiti dalla Sanità quattro additivi alimentari

ROMA — Quattro additivi chimici alimentari non potranno più essere utilizzati. Sono l'E 411 (farina di semi di tamarindo), l'E 462 (etilcellulosa); l'E 480 (acido stearil-2-lattilico) e l'E 408 (furcellarano). Quest'ultimo è stato assorbito dall'E 407 (carrageenine) che ha le stesse caratteristiche. Lo ha deciso il ministro della Sanità con un decreto pubblicato come supplemento alla *Gazzetta ufficiale*.

Il decreto formalizza quello che avveniva in pratica che i quattro additivi erano scarsamente utilizzati dall'industria. Il provvedimento è in esecuzione di una direttiva della Cee sugli emulsionanti, stabilizzanti, addensanti, gelificanti e antiossidanti per alimenti, che stabilizza nuove norme quanto al loro contenuto di zucchero, al grado di purezza, e alle etichette.

In particolare i requisiti di purezza degli antiossidanti richiesti in Italia sono stati armonizzati con quelli in vigore nelle altre nazioni della Comunità. Per facilitare l'iscrizione delle sostanze nelle etichette alcuni nomi di additivi sono stati abbreviati.

Gli emulsionanti, addensanti, stabilizzanti e gelificanti e relative etichette attualmente usati potranno essere utilizzati nella produzione degli alimenti fino al 31 gennaio 1980 anche se non corrispondono alle nuove norme.

Vedova uccisa forse per rapina

FOGGIA — Una vedova, Matilda Di Nardo, 55 anni, è trovata uccisa a coltellate nel suo letto, in un modesto alloggio al piano terra di uno stabile di via Veneto, nel della città. Il cadavere è stato scoperto da alcuni vicini.

I carabinieri hanno nell'alloggio un bacile con acqua sporca di sangue ed un asciugamani macchiato. Dalla posizione del cadavere e dai numerosi colpi di arma da taglio, si ritiene che la Di Nardo sia stata uccisa nel sonno ed accoltellata ripetutamente. L'assassino si è poi lavato le mani.

Non si esclude che la donna sia stata uccisa per rapina, in quanto nell'abitazione sono stati trovati i suoi risparmi.

Roma: la sentenza dopo tre quarti d'ora di camera di consiglio

È stato assolto il professore americano accusato di rapina aggravata a un agente

ROMA — «*E' stato un processo complesso in cui due verità si sono fronteggiate senza poter arrivare ad alcuna certezza*», aveva avvertito il pubblico ministero Ernesto Mineo che aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per il professore americano James Packer, 41 anni e per Citeroni, di 22. E la tesi del magistrato è stata accolta. tribunale che dopo neanche un'ora di di consiglio ha emesso ieri sentenza conforme: sebbene con l'ombra del dubbio, il professor Packer e il secondo imputato sono stati liberati in serata.

L'accusatore, Natale Cicala, una guardia giurata di anni, aveva sostenuto di aver riconosciuto Packer come uno dei quattro aggressori che in notte del 3 novembre l'avevano rapinato della fede nuziale, della pistola e di ventimila lire. Ma il «riconoscimento», che avvenuto quella stessa notte quando Cicala aveva visto il professore già fermato dal commissario Esposito, è stato ritenuto dallo stesso p.m. «inattendibile». «*E' lui, ne sono certo*» aveva esclamato Cicala in questura. «*E' ridicolo*», si era inutilmente Packer.

Era cominciata così la disavventura del professore americano di storia e archeologia che è rimasto in carcere quasi quaranta giorni: «*Ho una borsa di studio da tremila dollari, due case affittate negli Stati Uniti e uno stipendio di millecinquecento dollari, perché dovrei rubare ventimila lire?*», si era difeso Packer.

«*Giuro su Dio che sono innocente* — ha detto piangendo Packer dopo la lettura della sentenza — *perdono chi mi ha accusato e ringrazio chi mi ha creduto*».

«*La credibilità della parte offesa ha ricevuto oggi un duro colpo*», aveva avvertito il pubblico ministero durante la requisitoria, riferendosi a quanto era accaduto in aula in mattinata. Era venuta la moglie separata di Natale Cicala, Maria Pia Castaldi, una ragazza fragile dall'aria impaurita. Impacciata aveva difeso il marito quando era stato fino a dopo il matrimonio il giovane al fosse spacciato nella sua famiglia medico. La ragazza aveva negato, sua madre — chiamata a testimoniare subito dopo — aveva raccontato il contrario. «*Anzi* — aveva detto — *mia figlia e Natale si separarono l'anno proprio dopo che si scoprì l'uomo aveva mentito a tutti noi spacciandosi medico*».

Roma. Il professor James Packer durante il processo

Demolita la personalità dell'accusatore anche dalle istanze della difesa (Natale Cicala risultato operato dai debiti), la pubblica accusa, esaminando la realtà processuale, detto che ambedue i riconoscimenti degli imputati da parte di Cicala erano da ritenersi «*viziati*»; il primo, fatto un quarto d'ora dopo la rapina. «*Perché Packer avrebbe dovuto essere ancora lì*», si era chiesto il p.m. «*Scappano perché aveva sentito sparare*», si era difeso il professore. Il secondo «riconoscimento» era avvenuto addirittura una settimana dopo, quando Cicala aveva fatto arrestare Fabio Citeroni in piazza Navona. Solo successivamente lo stesso Cicala aveva ripetuto il «riconoscimento» in questura.

Perché allora la formula del dubbio? Il pubblico ministero aveva chiaramente detto che non «*se la sentiva*» di non riconoscere la buona fede alla guardia giurata che aveva accusato il professore. E il tribunale gli ha dato ragione.

s. m.

L'episodio avvenuto sulle alture Genova

Carabinieri indagano sull'Ufo

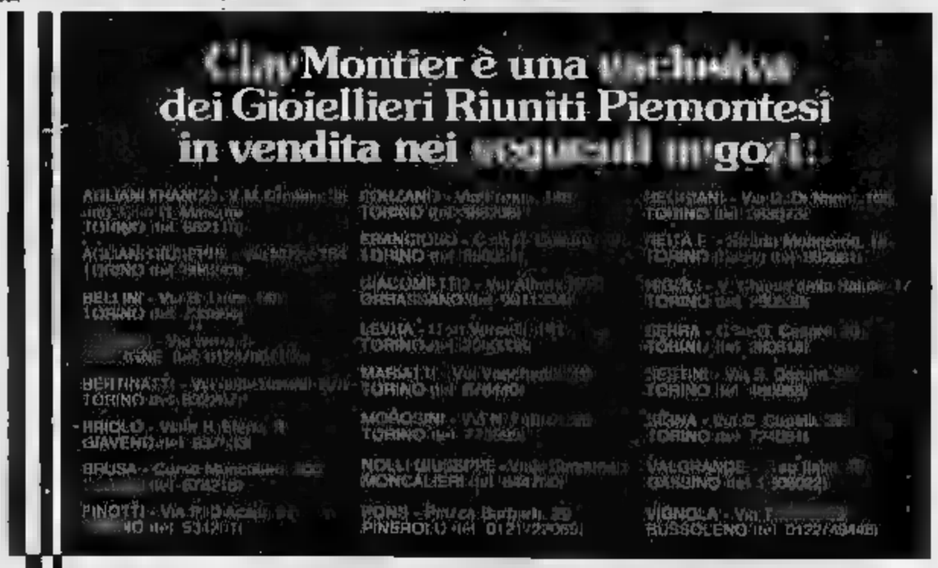
Il racconto d'un metronotte: «Ho visto un oggetto volante e un marziano»

GENOVA — Un'astronave si è posata su un prato a Torriglia, una località turistica sui monti dell'entroterra genovese? Lo sostiene un guardiano notturno, Fortunato Zanfretta, 28 anni, che per lo choc è stato colto da malore. I carabinieri della locale stazione hanno aperto una inchiesta e il comandante, brigadiere Antonio Nucchi, detto: «*Effettivamente nel luogo indicato da Zanfretta come quello del presunto atterraggio abbiamo trovato una traccia sul terreno, a forma di ferro di cavallo, di circa 3 metri di diametro, come se qualcosa si fosse posato sul prato, ma non saprei proprio dire di cosa possa trattarsi*». La gente del luogo è rimasta piuttosto scossa, i più sono incuriositi, qualcuno ha anche che un oggetto luminoso è stato visto volteggiare nel cielo il giorno prima, tutti sono concordi nel sostenere che Fortunato Zanfretta è una persona con la testa sul collo.

Fortunato Zanfretta, secondo il racconto fatto ai colleghi che lo hanno soccorso e successivamente anche ai carabinieri, la scorsa stava svolgendo il suo solito giro di perlustrazione quando ha visto alcune luci provenire dal giardino di una villa abitata solo nel periodo estivo. Il guardiano notturno si è avvicinato pensando si trattasse di ladri: è rimasto paralizzato dalla sorpresa, con la pila in una mano e la pistola d'ordinanza nell'altra. «C'era un oggetto grande — ha aggiunto — luminosissimo, *della forma rotondo e attorno numerose luci più piccole*». «*Mentre stavo cercando di rendermi conto di quanto stava succedendo* — ha proseguito nel suo racconto Zanfretta — *ho sentito qualcosa che mi sfiorava la spalla, mi sono voltato e sono rimasto impietrito dalla paura: davanti a me c'era una cosa brutta, grossa, alta circa tre metri, non saprei neppure descriverla perché mi sono sentito male e quasi svenuto*».

Quando il guardiano notturno, sempre secondo il suo racconto, si è riavuto, la «cosa» era scomparsa; allora si è precipitato nella sua auto e ha chiesto aiuto via radio. «*Proprio in quel momento* — ha aggiunto — *l'oggetto luminoso si è levato in volo ed è scomparso*». Il guardiano notturno a questo punto afferma di essere nuovamente avvenuto; i suoi colleghi accorsi all'appello affermano di averlo trovato in preda allo choc in mezzo al prato.

p. l.



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BARRIERA Milano fittasi/vendesi stabile di nuova costruzione 1-2 camere cucina servizi da 6 gennaio 700 mila + 13 mutuo 400 mila. L'immobiliare 590 763

BI e BI A 3359066 Pinti Tedeschi libera subito in signorile e recente palazzina alla 3 camere livello cucinotto bagno ripostiglio camere ampio box disponibile e facilitazioni.

BI e BI B 3359066 via Castelfidardo in stabile signorile camera cucina bagno e cantina prezzo affare 10 milioni effettivi.

BI e BI C 3359066 Parmense libero di nuova palazzina cas. giardino e mansa 3 camere livello cucinotto servizi ampio box.

BI e BI D 3359066 adiacenze via Chivasso ingresso alloggio 3 camere livello cucinotto servizi 13 milioni mutuo e dilazioni.

BI e BI E 123 8066 Settimo Torinese in stabile recente camere livello cucinotto servizi mutuo interessi ridotti.

BI e BI F 3359066 Bardonecchia libero in nuova e signorile palazzina 2 camere cucina e servizi dilazioni al contrattuale minimo.

BI e BI G 3359066 zona Crocetta splendido appartamento 3 camere cucina e servizi ampio box.

BI e BI H 3359066 Parmense libero di nuova palazzina cas. giardino e mansa 3 camere livello cucinotto servizi ampio box.

BI e BI I 335 9066 Settimo libero villa 3 camere cucina servizi giardino 2 box 14 milioni più box a parte Telefonare 318 006

CASABIANCA libero prossima scadenza ottima camera cucina servizi giardino L. 3d milioni più box a parte Telefonare 318 006

CASABIANCA libero corso Francia Rivoli recente camera cucina bagno e cantina prezzo affare 10 milioni effettivi.

CASABIANCA libero Madonna di Campagna ristrutturata signorile camera L. 14 milioni dilazionabili. Tel. 531 009

CASABIANCA libero corso Regina ang. via Sebastopoli camera livello cucinotto ampio servizio servizi Tel. 531.310

CASABIANCA libero centro recente Mercadini camera cucinotto servizi 2 box contr. L. 25 milioni tel. 531310

CASABIANCA libero in Castiglione (To) casa indipendente di 3 alloggi di 2 camere cucina servizi e terrazza L. 24 milioni dilazionabili tel 31310/931004

CASABIANCA vendo o prima Ristorantegli situata luogo cucinato servizi in casa recente piano alto. Telefonare 531 008 331 316.

CASABIANCA zona Mollette alloggi di 1-2-3 camere cucine abitabili a lire 2 milioni 500 mila + oneri dilazionabili. Telefonare 331 008

CASABIANCA 331.310 libero zona Mercati Generali 2 camere livello cucinotto servizi L. 21 milioni 500 mila dilazionabili al 50%

CASALEGNO A Strada Pecetto (TO) trasformato appartamenti signorili nuova costruzione ampio giardino mq. 170 salone 3-2-1 camere cucina. Disponibili posti auto e box, anno ed 883.962 832.904 833.794 835.491.

CASALEGNO B Vinovo (TO) libero due camere in stabile con cucinino servizi L. 18 milioni dilazionabili. tel 883.962 832.904

CASALEGNO C via Torricelli (Cressina) libero alcune camere cucinini servizi anche L. 63 milioni dilazionabili. tel 883.962 832.904 835.794 835.493

CASALEGNO D via Orbassano (Stupinigi) mansarda libera mq 50 circa L. 8 milioni 800 mila Tel. 883.962 832.904 835.794 835.493

CASALEGNO E libero corso Vittorio Emanuele (Pecetto) signorile due camere cucina ingresso servizi servizi esterni nobili L. 34 milioni 900 mila dilazionabili stabile ad uffici anche professionale tel 883.962 832.904

CASALEGNO F via Vittorio (Madonna Campagna) camera livello cucinino ingresso servizi L. 21 milioni dilazionabili. tel. 883.962 832.904 835.794 835.493

CASALEGNO G libero via Maria Vittoria (centro) 8 camere cucina bagni 2 L. 55 milioni dilazionabili. tel 883.962 832.904

CASALEGNO H via Nizza (centro) cedesi avviata pizzeria completamente arredata, vera occasione 12 milioni 300 mila dilazionabili

CASALEGNO I via Nizza 18 (Lingotto) libero ufficio mq 60 circa L. 6 milioni dilazionabili. tel 883.962 832.904 835.794 835.493

CASALEGNO L via Di Nanni (fr. Pecetto) due camere cucina cantina ingresso servizi L. 21 milioni 300 mila tel 883.962 832.904 835.794

CASALEGNO M libero corso Vittorio Emanuele (Pecetto) signorile due camere cucina ingresso servizi esterni nobili L. 34 milioni 900 mila dilazionabili stabile ad uffici anche professionale tel 883.962 832.904

BORGARETTO via Don Minzoni appartamento 5° piano salone 3 camere cucina doppi servizi mq 140 ristrutturati bene vendesi 39 milioni 500 mila valenza box. Aste 396 487 - 597 774.

CANAVESE Canapè casa centro paese ott. 1000 12 vani su 2 piani parzialmente ristrutt 50 milioni Cabodi 5767

CASABIANCA libero pecetto recente salone salone camera cucina servizi giardino L. 34 milioni più box a parte Telefonare 318 006

CASABIANCA libero zona Mafalone 2 camere livello cucinino servizi L. 23 milioni 900 mila box cantina giardino. Telefonare 531 008.

CASABIANCA libero corso Francia Rivoli recente camere ristrutturate 2 camere cucina servizi box L. 45 milioni. Telefonare 533 008 531 310.

CASABIANCA libero Madonna di Campagna ristrutturata signorile camera L. 14 milioni dilazionabili. Tel. 531 009

CASABIANCA libero corso Regina ang. via Sebastopoli camera livello cucinotto ampio servizio servizi. Tel. 531.310

CASABIANCA libero centro recente Mercadini camera cucinotto servizi 2 box contr. L. 25 milioni tel 531310

CASABIANCA libero in Castiglione (To) casa indipendente di 3 alloggi di 2 camere cucina servizi e terrazza L. 24 milioni dilazionabili tel 31310/931004

CASABIANCA vendo o prima Ristorantegli situata luogo cucinato servizi in casa recente piano alto. Telefonare 531 008 331 316.

CASABIANCA zona Mollette alloggi di 1-2-3 camere cucine abitabili a lire 2 milioni 500 mila + oneri dilazionabili. Telefonare 331 008

CASABIANCA 331.310 libero zona Mercati Generali 2 camere livello cucinotto servizi L. 21 milioni 500 mila dilazionabili al 50%

CASALEGNO A Strada Pecetto (TO) trasformato appartamenti signorili nuova costruzione ampio giardino mq. 170 salone 3-2-1 camere cucina. Disponibili posti auto e box, anno ed 883.962 832.904 835.794 835.493.

CASALEGNO B Vinovo (TO) libero due camere in stabile con cucinino servizi L. 18 milioni dilazionabili. tel 883.962 832.904

CASALEGNO C via Torricelli (Cressina) libero alcune camere cucinini servizi anche L. 63 milioni dilazionabili. tel 883.962 832.904 835.794 835.493

CASALEGNO D via Orbassano (Stupinigi) mansarda libera mq 50 circa L. 8 milioni 800 mila Tel. 883.962 832.904 835.794 835.493

CASALEGNO E libero corso Vittorio Emanuele (Pecetto) signorile due camere cucina ingresso servizi esterni nobili L. 34 milioni 900 mila dilazionabili stabile ad uffici anche professionale tel 883.962 832.904

CASALEGNO F via Foligno (Madonna Campagna) camera livello cucinino ingresso servizi L. 21 milioni dilazionabili. tel. 883.962 832.904 835.493 835.344

CASALEGNO G libero via Maria Vittoria (centro) 8 camere cucina bagni 2 L. 55 milioni dilazionabili. tel 883.962 832.904

CASALEGNO H via Nizza (centro) cedesi avviata pizzeria completamente arredata, vera occasione 12 milioni 300 mila dilazionabili

CASALEGNO I via Nizza 18 (Lingotto) libero ufficio mq 60 circa L. 6 milioni dilazionabili. tel 883.962 832.904 835.794 835.493

CASALEGNO L via Di Nanni (fr. Pecetto) due camere cucina ingresso servizi L. 21 milioni 500 mila tel 883.962 832.904 835.794

CASALEGNO M libero corso Vittorio Emanuele (Pecetto) signorile due camere cucina ingresso servizi esterni nobili L. 34 milioni 900 mila dilazionabili stabile ad uffici anche professionale tel 883.962 832.904

CASALEGNO N via Vittorio (Madonna Campagna) camera livello cucinino ingresso servizi L. 21 milioni dilazionabili. tel. 883.962 832.904

CASALEGNO O via B. Lupo (Madonna Campagna) camera livello cucinino ingresso servizi 11 milioni dilazionabili tel 883.962 832.904 835.794 835.493

CASALEGNO P corso Re Umberto (centro) mansarda ristrutturata signorile mq 100 circa dilazionabile. Tel. 883.962

CASALEGNO

Q Primo di Moncalieri (Bruere) in palazzina signorile vendiamo 4 nuovissimi liberi arredati con piccolo giardino camera servizi cucina nuova, 180 mesi dal mutuo L. 19 milioni caduno. tel 883.962 832.904 835.794 835.493

«CASAPIU'»

vende villa recente stile stanza Cavoretto panoramicissima splendida posizione giardino box riscaldata. Tel. 766 817 767.204

«CASAPIU'»

vende libera villa recente Moncalieri appartamenti in palazzina con giardino condominiale: salone 2 camere grande cucina doppi servizi box Telefonare 766 857 767.204

«CASAPIU'»

vende libera villa precollinare composta da 2 appartamenti ottimo abitabilità box giardino a box guardino in splendida posizione 700 milioni Telefonare 766 857 767 204

«CASAPIU'»

vende libera adiacenze corso Raffaello signorile recente appartamento doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 766 857 767.204

«CASAPIU'»

vende libera zona Gran Madre elegante appartamento in portineria recente palazzina composto da: doppi ingressi salottino 3 camere camerette servizio cucina lavanderia doppi servizi box piccola mansardina Telefonare 766 857 767.204

CANAVESE, zona Cuorgnate 2 camere cucina abitabile ingresso servizi recente palazzina 13 milioni più mutuo. 541.773 543 825

CANAVESE zona Rivarolo (San Paolo) 2 camere cucinetta servizi doppio uso ascensore 13 milioni più mutuo 332 807

CANAVESE zona Montanaldi (Lanzo) ottima casa 2 camere livello cucinino servizi da 7 milioni 300 mila a 9 milioni mutuo 543825.

CANAVESE libera Favria camera cucina abitabile servizio ingresso terreno 10 milioni più mutuo 543.773 541.825.

CANAVESE libero San Paolo salone 2 camere cucina servizi terreno cortile 21 milioni più mutuo Telefono 541.773 543 825

CANAVESE libero Santa Rita 2, camere livello cucina servizi terrazzo 2 box giardino 350 mq 31 milioni

CANAVESE libero Vanchiglia 2 camere cucina abitabile servizi ingresso esposizione 12 milioni più mutuo 551 543

CANAVESE libero via Della Cassolata camera cucina doppio uso ristrutturata ottimo accesso 9 milioni più mutuo 551.543 532.807

CANAVESE libero Miralfiore ottima casa camera livello 2-3 camere cucina servizi da 6 milioni 600 mila a 9 milioni 800 mila ottimo mutuo. Telefonare

CANAVESE Mathi di Ciriè 2 camere cucina abitabile servizi ingresso terreno accesso 12 milioni più mutuo 532.807.

CANAVESE ottima posizione centro Palermo tranquilla casa camere cucina servizio 3 milioni più mutuo 543773 543825

CANAVESE via S. Anselmo 1 Volpiano 1-2-3 camere cucina abitabile servizio da 2 milioni 800 milioni più mutuo 551.543 543.773

CANAVESE via Orbassano (Venaria) ottima casa camere cucina abitabile servizio da 3 milioni più mutuo. 551 543 532 807 543 825

CANAVESE via Chivasso (Settimo) 2 camere cucina abitabile servizio ingresso comoda 11 milioni più mutuo 543773 5431825.

CANAVESE via S. Francesco da Paola 2 camere cucinetta servizio ingresso cantina terreno 8 milioni + mutuo 553.963 532807

CANAVESE VICA ottima appartamento panoramico libero di 3 vani livello servizi mq. 140 L. 25 milioni. Telef. 442.333

CASE 33 - 69 - 80 CAMERE

a Crescentino nella «Residenza I Fiori» proprietà vende direttamente libero o affittasi, alto livello, Mobili, lingua francese, zona pedonale. Rivolgersi ufficio vendite via Palestro angolo via Dante Orario ore 9-12 feriali 8-12. Telefonare 0161 843 982

CASETTA in centro S. Maurizio Canavese 2 camere cucina servizi ripostiglio su 2 piani box cantina vuota 23 milioni. Aste 396 487 597 774.

CENTRALEDILE 530.163 villa Rivarossa mirabile panoramica libera 2 salotti 3 camere cucinotto servizi mansarda mansarda terrazzata 2 box giardino 1500 mq 63 milioni

CENTRALEDILE 531.163 vende villetta Grugliasco recente panoramica soleggiata 2 camere cucinotto servizi taverna box giardino 800 mq recinsato 42 milioni 300 mila

CENTRALEDILE vende prima corso Settembrini libera 2 camere cucina servizi 26 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 531.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende casa Francia (via Adamello) libera recente camere cucina servizi e cantina. 19 milioni 500 mila

CENTRALEDILE vende semindipendente (via Cigna) soleggiata (dietro villa) ingresso 2 camere cucinetta servizi taverna box giardino 800 mq recinsato 42 milioni 300 mila

CENTRALEDILE vende prima corso Settembrini libera 2 camere cucina servizi 26 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 531.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende casa Francia (via Adamello) libera recente camere cucina servizi e cantina. 19 milioni 500 mila

CENTRALEDILE vende semindipendente (via Cigna) soleggiata (dietro villa) ingresso 2 camere cucinetta servizi taverna box giardino 800 mq recinsato 42 milioni 300 mila

CENTRALEDILE 530.163 villa Rivarossa mirabile panoramica libera 2 salotti 3 camere cucinotto servizi mansarda mansarda terrazzata 2 box giardino 1500 mq 63 milioni

CENTRALEDILE 531.163 vende villetta Grugliasco recente panoramica soleggiata 2 camere cucinotto servizi taverna box giardino 800 mq recinsato 42 milioni 300 mila

CENTRALEDILE vende prima corso Settembrini libera 2 camere cucina servizi 26 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 531.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende casa Francia (via Adamello) libera recente camere cucina servizi e cantina. 19 milioni 500 mila

CENTRALEDILE vende semindipendente (via Cigna) soleggiata (dietro villa) ingresso 2 camere cucinetta servizi taverna box giardino 800 mq recinsato 42 milioni 300 mila

CENTRALEDILE vende prima corso Settembrini libera 2 camere cucina servizi 26 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 531.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende casa Francia (via Adamello) libera recente camere cucina servizi e cantina. 19 milioni 500 mila

CENTRALEDILE vende semindipendente (via Cigna) soleggiata (dietro villa) ingresso 2 camere cucinetta servizi taverna box giardino 800 mq recinsato 42 milioni 300 mila

CENTRALEDILE 530.163 villa Rivarossa mirabile panoramica libera 2 salotti 3 camere cucinotto servizi mansarda mansarda terrazzata 2 box giardino 1500 mq 63 milioni

CENTRALEDILE 531.163 vende villetta Grugliasco recente panoramica soleggiata 2 camere cucinotto

Le tesi per il prossimo congresso

Il pci cambia anche sul marx-leninismo

Accetta la Nato, il pluralismo dei partiti, l'iniziativa privata - L'Urss "non è più cattedra di ortodossia ideologica„

ROMA — Il «progetto di tesi» per il congresso del pci discusso per due giorni in gran segreto dal comitato centrale comunista è stato reso noto. In 201 pagine viene delineato il documento base. Il «credo» democratico del grande partito comunista del mondo occidentale. Per gli italiani è tratta in buona parte da già apprese da discorsi e interviste del segretario comunista Berlinguer e dai massimi dirigenti del partito. Ma l'enunciazione, in una visione organica, delle varie progressive sterzate compiute dal pci negli ultimi due anni da vita a documento che, visto nel contesto del movimento comunista internazionale, appare fortemente innovatore.

Il pci cambia e non vuole lasciare equivoci: fa la scelta di campo all'interno della Nato; sceglie la «terza via», diversa da quella socialdemocratica e da quella sovietica, per creare una società socialista in Italia; esclude senza giri di parole che l'Urss possa essere «cattedra di ortodossia ideologica»; proclama che la società socialista in Italia, tutti i partiti dovranno continuare a e dovrà essere possibile l'alternanza al governo; precisa che il pci non mira a diventare partito unico, ma è solo «una parte della società».

Certamente, sulla base di discussione, il congresso di primavera sarà data storica per il pci. Si spiega il grande riserbo sul dibattito nel comitato centrale: la lotta dare l'immagine e una grande unità del partito attorno a queste posizioni. prima valutazione approvato che il «gruppo ilio-sovietico» nel pci è stato duramente sconfitto.

politica le e quella parte dei movimenti cattolici e cristiani che il «rinnovamento» rimane la strategia del pci per cambiare il Paese e arrivare alla società socialista. Il «compromesso storico» viene ufficialmente codificato convergenza fra le precedenti forze e non cristallizzato in formula di governo. Il pci, comunque, in quanto rappresentante classi lavoratrici, per l'immediato ritiene essenziale partecipare al governo, altrimenti non si dalla stretta della crisi.

Importanti sono enunciazioni di tipo ideologico, che anche chiave e la «garanzia» che il pci offre a chi dubita della sua democratica. L'art. dello statuto del pci, che imponeva la fedeltà al marxismo-leninismo a chi voleva aderire al partito, verrà modificato. Il marxismo-leninismo non è «concepito come un sistema dottrinario» e la formula tempo non esprime più «tutta la ricchezza patrimonio ideale e teorico del pci che si avvale anche di contributi non marxisti.

Queste affermazioni assumono ulteriore rilievo collegate all'esplicita analisi critica realtà sovietica. «Lenin resta il più grande rivoluzionario del secolo», ma nell'Urss cose non sono andate per il loro verso e il peus non ha saputo spiegare le ragioni perché «non aveva messo discussione questioni di fondo», che — è l'implicita critica — non neanche oggi. Furono commessi errori di impostazione, di indirizzo economico e politico, pianificazione rigidamente centralizzata, la statalizzazione totale dell'economia (il pci invece ritiene che debbano convivere iniziativa privata e pianificazione), identificazione partito e Stato, modi della collettivizzazione nelle campagne.

La «grande esperienza storica in Urss ha rivelato limiti, contraddizioni, che «anche nei rapporti tra i diversi fisti e limitano forza di attrazione degli socialismo nel mondo intero».

Queste denunce sono bilanciate cambio da poche cessioni interne a proposito «centralismo democratico».

Alberto Rapisarda

Oggi le celebrazioni

30 anni "i diritti dell'uomo„

ROMA — Il trentesimo anniversario Carta diritti dell'uomo, sarà celebrato oggi in Italia in tutti gli Paesi del mondo che, nell'assemblea dell'Onu del 10 dicembre '48, approvarono il documento.

Il vicepresidente mondiale della Federazione internazionale dell'uomo, Pasquale Bandiera, e il presidente della Lega italiana Angelo Lo Giacio, presenteranno varie cerimonie celebrative e domani mattina illustreranno, in una conferenza stampa fissata per le 11 nella dell'associazione stampa romana piazza San Lorenzo in Lucina, la validità attuale della «legge della pace e dell'amore», che sta alla base della «Carta dei diritti».

Durante conferenza stampa l'on. Bandiera presenterà il dissidente sovietico Israel Zalmanson.

A Vicenza il congresso dei 16.000 soci

«Italia nostra» 23 anni di miracolosa crescita

Quello che era considerato un «club di sognatori» è oggi l'interlocutore più valido nel discorso dell'ecologia globale - Le difficoltà sono economiche e organizzative - Programmi il futuro

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — «Italia Nostra è diventata la coscienza morale dello Stato», il presidente, Giorgio V Congresso nazionale dei soci. L'affermazione va ancorata subito alcuni fatti che danno la misura della crescita di Nostra, nata nel 1955 come un piccolo club di illuminati (quasi dalle viscere del «Mondo» Pannunzio), allora rivolti prevalentemente alla difesa di monumenti e paesaggi e opere d'arte.

In parallelo con l'evoluzione dell'ecologia globale, che si è fatta molto più concreta e perciò densa d'implicazioni politiche ed economiche, Italia Nostra ha allargato il impegno. Interviene sul piano decennale l'edilizia e sul recupero centri storici, collabora alla preparazione della legge-quadro parchi, viene invitata ministro dell'Industria a discutere scelte energetiche, si occupa del piano Pandolfi e del rilancio dell'agricoltura, organizza corsi aggiornamento per insegnanti assieme al ministero dell'istruzione.

superato il ciclo delle singole denunce. Sembrano lontani i tempi delle lotte per l'Appia Antica o per le ville venete, anche se quelle lotte sono tutt'altro che archiviate. Italia Nostra propone una nuova concezione politico culturale: non la società dell'arcadia o dell'utopia, come qualcuno si ostina a credere, ma una più avanzata, che sappia impiegare scienza tecnologia per produrre senza inquinare, devastare, sprecare risorse, usuraie denari di migliaia di miliardi comunità nazionale, abbandonare al saccheggio il patrimonio artistico e culturale.

Proposte costruite a tavolino, sognatori, elaborate fondamento tecnico scientifico e discusse sempre più frequentemente con politici, amministratori regionali e comunali, sindacati, imprenditori, gruppi giovanili (non va dimenticato che quasi ogni scuola italiana ha un delegato d'Italia Nostra). Le prese di posizione sono molto meditate: il fermo «no» all'energia nucleare è maturato attraverso ricerche, documentazioni, contatti con fisici, esperti dei diversi settori energetici, economisti.

L'associazione ha mostrato al congresso una vera e propria crisi crescita, dovuta squilibrio fra il suo politico culturale e cui dispone. Non struttura organizzativa, non organismo scientifico pur dovendo sostenere scientificamente le sue proposte e i suoi orientamenti. Quasi per prodigio Italia Nostra si regge sul . La sede centrale di ha in tutto 12 persone; segreteria generale, archivio, rapporti con 150 sezioni sparse in tutto il Paese, redazione e diffusione del bollettino, amministrazione.

Il bilancio è modesto si pensa che i soci sono più 50 mila. milioni spesi nel 1977, con deficit di 12 milioni. I proventi: quote ci, contributi di persone enti, milioni ogni anno «Centro studi Piemonte», milioni soci dell'Automobile club che ricevono tessere speciali Aci con diritto all'ingresso gratuito nei musei (i rapporti con l'Automobile club si sono difficili a delle contrastanti posizioni sull'autodromo di Monza). Il presidente Giorgio Bassani ha tra l'altro versato alla Italia Nostra l'ammontare premio Campiello.

difficoltà finanziarie si aggiungono quelle interne. Ne ha parlato il segretario generale Madonna. Ha avuto molti applausi sezione soci abruzzesi, liguri, lombardi, umbri, veneti, tro il centralismo della sede di Roma, per un'effettiva partecipazione dei consigli regionali e per un massiccio allargamento della base. C'è una levata di scudi i contributi che arrivano Torino e dall'Automobile club. Ma tempo c'è stata una forte richiesta di estensione dell'attività. Come finanziarla? Problema per ora insoluto.

«Per arrivato il momento delle sintesi. Ci piamo di tante dei all'energia. C'è grande incertezza nelle forze politiche e nei loro consiglieri scientifici e economici, sia al tempo l'opinione pubblica è più e sensibile. Dobbiamo darci quadro d'insieme, che indichi le interconnessioni tra attività umane e ambiente fisico, equilibri naturali, qualità della vita. Occupazione, ambiente di fabbrica, salute, nuove tecnologie, sono separabili dai temi cui ci battiamo anni. Occorre informare meglio gli italiani e agevolarne la crescita culturale», ha detto al congresso il vicepresidente, Fabrizio Clovenale. E' parole l'impegno d'Italia Nostra per gli Anni 80.

Mario Fazio

Brescia: sfiorata la tragedia a Borno nella Valle Camonica

"Residence„ crolla in piena notte Turisti sotto le macerie, 7 i feriti

Contuse un'altra decina di persone - Il cedimento forse a di infiltrazioni di acqua

DAL NOSTRO

BRESCIA — Il crollo del residence a Borno, in Valle Camonica, ha tramutato un dramma quello che per trentina di turisti doveva essere una serena sulla neve. Sette sono rimasti feriti, una decina contusi e gli altri, dopo una drammatica all'addiaccio, scampati fortunosamente alle macerie, hanno fatto i bagagli e sono tornati a casa.

Il disastro è avvenuto nella frazione di Croce Salven, a mille metri, un tempo nota perché vi si trovavano vari sanatori, poi via via chiusi con il declino della malattia. Subentrata la moda dello sci, anche Borno ha trasformato la sua vocazione da quella luogo a quella di soggiorno alpino e soprattutto invernale. A Croce di Salven (tra le varie iniziative edilizie per la delle quali contestate per il loro discusso inserimento nel paesaggio e per speculazioni tipo, era sorto anche il residence «Cristallo».

La scorsa notte mini-appartamenti, alcuni pati, altri no, trovavano complessivamente 27 persone. Qualcuna era ancora bar. Verso l'una, famiglie abitanti nel blocco mezzo cominciarono ad avvertire scricchiolii e tamburellare come una violenta grandinata. Balzati dal letto e la luce — che non era ra mancata — alcuni notavano che nei soffitti si stavano aprendo vistose crepe. Tutti quanti pensavano al terremoto.

Questa specie di preallarme è provvidenziale perché parecchi abitanti complesso hanno fatto in tempo ad uscire all'aperto, così m'erano, in pigiama, con temperatura esterna 10 gradi sotto zero. Pochi minuti dopo, il crollo, che coinvolgeva sull'altro lamenti del «gradino» centrale.

Gli scampati udivano grida di soccorso provenire dall'interno, decina persone si dibattevano a calcinacci e macerie, col rischio rimanere prigionieri qualora fossero proseguiti. Fortunatamente non seguiva il peggio. Veniva dato , i primi corritori di rincuorare i coinvolti nel crollo; correvano i carabinieri Borno e di Breno, capoluogo della Valle Camonica, i vigili del fuoco altri volontari. Venivano chiamate le toambulanze che giungevano dal fondovalle con notevoli difficoltà per ghiacciata.

In un primo tempo pareva che il bilancio fosse più pesante. notte qualcuno parlava morti rimasti sotto le macerie. Altri parlavano di un attentato dinamitardo.

I feriti sono Gian Battista Ghitti, 27 anni, e la moglie Silvana Romelli, 26 anni, all'ottavo mese di gravidanza, entrambi di Brescia; Elsa Bormani, 47 anni, la nipotina Veronica, 9 anni; Mitraglia, 32 anni, con la moglie Maria Romelli, 28 anni, e il figlio Ilario di 4. Sono tutti ricoverati all'ospedale di Breno. Il più grave è il Mitraglia, che ha riportato fratture varie e contusioni interne per il quale i medici si sono riservata la prognosi. Tutti gli altri hanno ferite leggere.

In mattinata il pretore Breno compiuto un primo sopralluogo, ordinando sgombero totale del residence e l'apposizione sigilli. Contemporaneamente è stato sentito magistrato l'impresario edile Felice Rivadossi, la cui impresa ha costruito il residence. Lo rivadossi ne ha quota in comproprietà. Toccherà ai periti accertare le cause del crollo. da escludere in ogni sovraccarico neve poiché la precipitazione delle ore precedenti è stata solo di pochi centimetri. Si è trattato dunque di un cedimento delle strutture portanti, o, meno probabile, di slittamento terreno su cui si le fondazioni. Altre ipotesi: una cospicua infiltrazione d'acqua, un successivo formarsi di ghiaccio con conseguente dilatazione demolitoria di strutture. Sono ipotesi che coinvolgono le accertate precise responsabilità tecniche.

Manuel Vigliani

Pensionato spara contro un giovane a Cengio: arrestato

SAVONA — Un pensionato Cengio, Antonio Meloni, 64 Valbormida 5, dalla trattoria «Napoli», dove va insultato un cliente, è dato a casa, si è armato di pistola e coltello, è nel locale e ha sparato un colpo contro Giampiero Maestro, 29 anni, figlio della titolare. proiettile andato a vuoto.

Prima che Antonio Meloni rinserrasse pistola, Giampiero Maestro colpito con e poi disarmato.

Antonio Meloni stato arrestato e denunciato per tentate gravi, porto e abusivo arma.

Il vortice polare porta perturbazioni

L'inverno risparmia il Piemonte ma la neve verrà e sarà tanta

pensarci bene lunga estate, durata fino a tutto vembre, ci sembra di passati un precoce inverno. Le prime precipitazioni questi hanno trovato un suolo freddo che ve è quasi d'improvviso su quasi tutto Nord-Italia, anche in pianura. Molti temevano che ci fossimo giocati l'autunno; ma ecco intervenire la provvida natura a sistemare le , a correggere certi vizietti stagionali che indubbiamente da qualche decina d'anni a questa parte non finiscono mai stupirci.

Il polare basta pressione regioni sub-tropicali che carica soprattutto nei mesi estivi si era soffermata per oltre quaranta giorni in luoghi di non sua propria competenza. Questo vortice polare intrapreso da alcuni giorni un'azione a largo raggio, ricoprendo tutto l'Atlantico di una così vasta e profonda depressione che da tempo non ci si ricordava d'altra uguale; questa depressione si estende infatti dal continente americano a quello europeo. Le correnti occidentali atlantiche portate alle latitudini più basse in una fascia com- il quarantesimo e il cinquantesimo grado latitudine e sotto il controllo di questo depressione la conseguenze sono palesi ieri anche nostra penisola: l'aria e calda del Medio Atlantico ha determinato veloce risalita dei termometro e scommettere stabilizzi sui valori odierni per almeno una buona settimana.

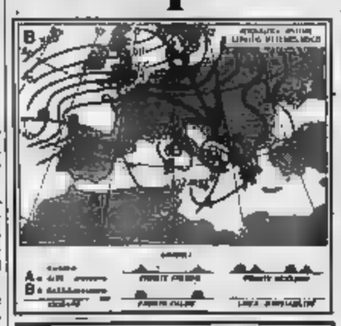
Sarà una settimana di tempo atlantico, variabile e decisamente perturbato: giorno di nuvole, uno piogge e nevicate sui monti e sereni, e con questo ritmo arriveremo grosso

Diciamo però che proprio il Piemonte in situazioni di questo tipo è tra le regioni del Nord-Italia una tra le più protette.

Ci sarà la nebbia certamente su tutte le regioni padane, queste il Piemonte, che poi padano, in dicembre annovera soltanto una decina giorni di nebbia, contro i venti della Lombardia e i dodici-quindici dell'Emilia-Romagna. Godiamoci allora la e variabilità questo autunno, contempliamolo nella dei suoi paesaggi prima che ammantino di bianco.

Andrea Baroni

il tempo che farà



Sulle regioni tirreniche, tirreniche o sulle isole maggiori, poco nuvoloso. Banchi di nebbia sulla pianura padana e occasionalmente anche nelle valli delle regioni centrali. regioni centro-meridionali adriatiche o joniche annuvolamenti irregolari non occasionali piogge, ma con tendenza al miglioramento.

Temperature: stazionaria. Venti: deboli. Mari: mossi.

Temperature minime e massime registrate nelle principali città italiane:

Bolzano	−4	7
Trieste	1	5
Venezia	−2	4
Milano	−2	1
Genova	1	13
Bologna	−4	3
Firenze	3	9
Pisa	−6	13
Perugia	3	10
Pescara	3	7
L'Aquila	1	9
Roma	9	14
Bari	9	18
Napoli	7	15
Reggio C.	10	18
Palermo	15	19
Cagliari	11	19

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Atene	6	13
Berlino	−3	4
Ginevra	5	15
Helsinki	−4	−3
Londra	10	12
Monaco	−3	11
New York	6	11
Sydney	19	22

Meno 10 a Urbino

La Marche nella morsa del gelo

ANCONA — Il maltempo non accenna a diminuire nelle Marche: una pioggia fitta (nelle ultime 24 ore caduti 6 millimetri e mezzo d'acqua) sta interessando la costa, mentre nell'entroterra nevica.

La più colpita continua ad la provincia nel Montefeltro numerosi centri isolati le provinciali per Carpegna, Pennabilli, Novafeltria, Santa Agata e Casteldelci sono intransitabili. Una vasta area provincia attanagliata gelo: scuole e semideserti le intervento giunte vigili del fuoco. Ad Urbino la temperatura ha raggiunto i dieci gradi zero: ovunque strade coperte ghiaccio e abbandonate in periferia per la impossibilità di procedere altre. E' dal 1945 che nelle capitali del Montefeltro non si registra un freddo simile.

Il ghiaccio un'insidia anche per chi percorre le arterie la polizia stradale ha fatto chiudere per un'ora e mezzo l'autostrada A-14 tra i caselli di Pesaro e di Fano. Altro incidente causato dal maltempo verificato alle porte di Ascoli Piceno, località Poggio di Bretta: una «500» è finita in una scarpata. Ha fatto un volo di 150 metri. I tre occupanti hanno riportato ferite non gravi.

Nel rione di Porta Genova

Sei rapine un'ora ieri a Milano

MILANO — Sei rapine più di un'ora, ieri sera, a Milano. Di quattro delle imbrigantesche sarebbero autori un uomo ed una donna sui vent'anni, che hanno agito insieme, armati pistola, a viso scoperto. I negozi presi di mira sono tutti nel rione di Porta Genova, a poche decine di metri l'uno

Il giorno 7 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Bedarida

Medico chirurgo

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio con profondo dolore la moglie Tina Varese, i figli Federico e Jolanda, le nipoti Federica, Liliana e Luciana con le rispettive famiglie e tutti i parenti.

— Moncalvo, 10 dicembre 1978.

Anita Chiesmondo, Anna e Giorgio Vinai, profondamente addolorati per la morte del

dott. Ugo Bedarida

partecipano parte al lutto della famiglia.

— Mondovì, 10 dicembre 1978.

Il Personale Docente e Non Docente degli Istituti di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Genova partecipa vivo parte al dolore del prof. Federico Bedarida e della sua famiglia per la morte del PADRE.

— Genova, 10 dicembre 1978

Severino Travaglia piange la morte del

dott. Ugo Bedarida

il carissimo amico di papà.

— Mondovì, 10 dicembre 1978.

Le famiglie G. Battista Semeria e Vincenzo Semeria piangono con famigliari il caro UGO.

Adriano di Alchelburg partecipa al dolore della famiglia

Rita Milano è affettuosamente vicina alla cara amica Tina

E' mancato improvvisamente

Pietro Bosco

cav. di Vittorio Veneto

dànno il doloroso annuncio: la moglie Agnese, figlia, genero, nuora, nipoti, nonché parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 8,45 parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 dicembre 1978.

La S.p.A. Esercizi partecipa al lutto che colpito il cognato Ugo Bosco per la morte del padre

Pietro Bosco

— Genova, 8 dicembre

Giuseppina, Luigi Derisoldi affettuosamente partecipano al dolore del cognato Ugo per la scomparsa del caro PAPÀ.

Cavaliere Massimiliano, Tuo amico Napoleone.

Colleghi, Dirigenti, Impiegati, Operai della Organizzazione Rappresentanze comm. Luigi Bertaldo si associano al dolore del dott. Ugo Bosco per la perdita del PADRE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Castelletto

n. Piulatto

dànno dolorosa partecipazione il Giuseppe, il figlio Giuliano con la moglie Anna Berta e le piccole Barbara e Cristina. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore dall'ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo). Si presente è ringraziamento.

— Torino, 9 dicembre 1978.

Le famiglie Serafino e Barbieri prendono viva parte al grave lutto.

Dopo lunghe sofferenze è in cielo

Lucia Alberico ved. Vanni

Inconsolabili ne danno il doloroso annuncio il figlio Silvio, la moglie, l'adorata nipote Paola e marito, sorelle Antonietta e Ilva, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno oggi ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 dicembre 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Nelrone

anni 64

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Maria, la figlia Piera e gli addolorati nipoti Alberto e Barbara, nipote, parenti tutti. Funerali lunedì 11 corrente ore 14,30 da corso Savona 6 scr. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 9 dicembre 1978

La famiglia Mori si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico RENATO.

Il figliocco Giuseppe con mamma Cecilia e Roberto piangono addolorati la perdita del caro RENATO.

La zia Lena Nelrone con le figlie Rosa, Marisa con marito Riccardo e figli si uniscono al dolore di Maria e Piera per la perdita del caro RENATO

I signori Peschiera, Biando e Barneri partecipano vivo parte al dolore per la scomparsa del caro zio RENATO.

Il Personale della Ditta Nelrone partecipa al lutto della famiglia per la perdita del titolare signor

Renato Nelrone

— Torino, 9 dicembre 1978.

Rosa Ferrero in Varotto

improvvisamente ci ha lasciati. Con il cuore straziato e con la fiducia di rivederla lassù, lo annunciano il marito Luigi, il figlio Piero con la moglie Eva e la sposina Daniela, la figlia Carla con il marito Renato e la piccola Sara e parenti vari. Nisi la piange inconsolabile. I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 16 nella parrocchia Nostra Signora della Salute.

— Torino, 9 dicembre 1978

Gli amici Olga e Gino Ventorni, angosciati per la scomparsa della carissima ROSY.

Sentitamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Carboni

carrozziere maggiore Carabinieri

Lo piangono con dolore la moglie Irma, il figlio Fiorenzo, fratello e sorella, il figliocco Ugo e famiglie, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì ore 9,45, parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 9 dicembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Codrino

Cavaliere di Vittorio Veneto

ne danno il triste annuncio la moglie Maria Justina, la sorella Lina, Agnese Pia, nipoti, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà del caro estinto si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo oggi, 10 dicembre c.m., in Quagliuolo, alle ore 14,30.

— Pianezza, 9 dicembre 1978.

E' mancata

Luigia Colli ved. Costanzo

di anni 56

L'annunciano la figlia Margherita e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rattalla lunedì 11 dicembre, alle ore 14,15, partendo dall'abitazione, cascina Santa Clotilde. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, a Casale Popolo.

— Rattalla, 9 dicembre 1978.

Dopo breve malattia è mancata

Maria Gremo nata Tosi

Lo annunciano il marito Lorenzo e parenti tutti. I funerali martedì 12 alle ore 8,30 dall'ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cirié.

— Torino, 9 dicembre 1978.

(Continua a pag. 16)

Natale... io regalo

VECCHIA ROMAGNA

Per la marca, il contenuto, la tradizione. Per le 43 possibilità di scelta. Vecchia Romagna, il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

Agenzia di Vendita per Torino città e provincia, Via Tirreno n. - Tel. 599662/588220.

I metalmeccanici verso il nuovo contratto

Si escludono a Torino votazioni traumatiche

Resta un grosso problema: quello di indicare in quali reparti sarà richiesta la riduzione a 38 ore - La questione degli scatti di anzianità

TORINO — All'assemblea nazionale dei delegati (che si terrà a Bari il 19 prossimi) i metalmeccanici piemontesi invieranno 144 rappresentanti. di questa delegazione i torinesi saranno poco meno dei due terzi. Il sistema per designarli è abbastanza complesso: 56 saranno indicati dalle tre componenti (12 della Cisl, 17 Cgil e 30 della Uil) e 30 verranno nominati dall'assemblea provinciale torinese che si svolgerà mercoledì e giovedì della settimana entrante. La Uil a Torino ha più «posti di diritto» perchè ha una ampia specie nelle grandi aziende, come la Fiat e la Olivetti.

Un meccanismo analogo è applicato per la designazione dei 55 delegati che rappresenteranno le altre province, nel gruppo dei 144 piemontesi. L'assemblea regionale è fissata a Torino per venerdì e sabato prossimi. Subito dopo la partura per Bari.

In vista di queste scadenze, lunedì e martedì si tengono nelle fabbriche le ultime assemblee. Non sono previste votazioni traumatiche (sul tipo di quelle dell'Alfa di Milano) perchè i sindacalisti torinesi hanno scelto il metodo della discussione *«senza referendum finale»*. Hanno fatto un «primo giro di *informative*» ed ora tengono le «assemblee finali» per raccogliere punti di vista e suggerimenti per le scelte da inserire nella «piattaforma».

Su 240 mila metalmeccanici torinesi circa 200 mila appartengono alle grandi aziende (Fiat, Olivetti, Riv-Skf) e questa caratteristica conferisce un rilevante nelle decisioni riguardanti il loro contratto per le aziende metalmeccaniche private.

Anche nelle assemblee di fabbrica torinesi si procederà a «colpi di maggioranza»: i problemi ancora da risolvere sono complessi e spinosi. Se ne è avuta una prova nell'esecutivo del coordinamento sindacale Fiat che ha discusso per giorni, la scorsa settimana, senza trovare un'intesa sulla riduzione dell'orario nel settore auto.

L'orario resta il «punto più caldo». Dopo l'esecutivo Fiat stata, a Roma, la riunione del direttivo nazionale della Fim, con un accordo di massima sulle riduzioni dell'orario nel settore auto al Sud e al Nord. Per il Sud la Fim pensa all'applicazione del «sei per sei» (cioè 36 alla settimana) con tre turni giornalieri di sei ore l'uno per sei giorni alla settimana) per tutti i lavoratori che effettuano turni in fabbriche meridionali che collegamenti del Nord. Al sabato però i turni dovrebbero essere solo due (dalle 6 alle 12 e dalle 12 alle 18) escluso quindi il terzo turno di notte (dalle 18 alle 24), contro il quale c'è una forte opposizione lavoratori meridionali. Nelle sei ore lavoro non ci sarebbe più la pausa per la mensa e chi desiderasse consumare il pasto in fabbrica (a prezzo ridotto) accederebbe alla mensa dopo la fine dell'orario di lavoro.

Per gli stabilimenti automobilistici del Nord la Fim ha indicato i settori dove si dovranno avere riduzioni a 38 ore settimanali: Carrozzeria, Stampaggio e Meccanica di serie. Il difficile sarà stabilire, nell'ambito di questi settori, quali sono i reparti o le «linee» che possono chiedere una riduzione dell'orario, per trasferire quote di produzione negli stabilimenti meridionali. Tra l'altro non è ancora stato chiarito come sarà possibile avere reparti con un orario di 38 ore ed altri di 40.

Per i torinesi si tratta di risolvere questioni tecniche non facili. Per i metalmeccanici milanesi il problema rischia di diventare più difficile: in materia di orario le assemblee dell'Alfa Romeo hanno fatto scelte diverse da quelle indicate fin fase successiva) dal direttivo nazionale della Fim. Adesso all'Alfa si adegueranno alle indicazioni nazionali?

Nelle assemblee torinesi l'orario di lavoro non è l'argomento più trattato dai lavoratori che intervengono nella discussione. In linea di massima si esprime preoccupazione che eventuali riduzioni dell'orario significhino una organizzazione del lavoro meno accettabile o modifiche delle pause.

La questione degli scatti di anzianità è seguita con interesse specialmente dagli impiegati. L'unica cosa certa è che il è unanime sulla proposta di non adeguare più il valore degli scatti agli aumenti della contingenza (in gergo «deindicizzare gli scatti») a partire dal 1980; nel 1979 il «ricalcolo» continuerebbe ad essere fatto. Per il resto l'orientamento prevalente (ma non una decisione) sembra favorevole a 5 scatti al 5 per cento per tutti i nuovi assunti (operai ed impiegati) mentre gli impiegati che sono già in forza continuerebbero ad usufruire dei 12 secondo il regime in vigore.

Sergio Devecchi

I sindacati cercano una linea

ROMA — La riduzione dell'orario di lavoro e la strategia di lotta che la Federazione unitaria intende adottare a sostegno della vertenza per il Mezzogiorno costituiranno il punto centrale del dibattito al direttivo unitario Cgil - Cisl - Uil convocato per domani. «vertice», che potrebbe anche concludersi martedì, ha come obiettivo particolare di chiarire un rilancio del rapporto unitario le tre componenti Federazione, dopo le polemiche dei giorni scorsi, superate con una serie di riunioni di «chiarimento».

Mille delegati a Milano divisi da forti contrasti

Da domani tre giorni d'assemblea - L'elezione diretta favorito «spaccature» - Le polemiche della Fim-Cisl la Fiom e il pci

MILANO — Millenovantotto delegati, in rappresentanza dei 580.000 metalmeccanici lombardi (un terzo del totale nazionale) si preparano all'assemblea regionale, per la consultazione contrattuale che comincerà domani e durerà tre giorni. Si presentano dopo quasi diecimila assemblee preparatorie che, in particolare a Milano, e ancor più nella Sempione hanno visto durissime contrapposizioni, molto spesso più di lista che di opinione.

sedici sono milanesi sono stati eletti 177 delegati della Fiom (47,7 per cento), 122 della Fim (32,8), 46 della Uilm (12,3), 7 genericamente della Fim (1,8) e 19 di altri raggruppamenti (5,1) che sono quasi tutti di democrazia proletaria e dell'opposizione operaia. Per la prima volta si è fatto ricorso all'elezione diretta dei delegati abbandonando la prassi, seguita per anni, della nomina concordata da parte della Fim, ripartendo i posti tra le tre componenti secondo un criterio di proporzionalità con il numero degli iscritti.

C'è stata battaglia. «*La Fim milanese* — dice un dirigente di altra federazione — *esce distrutta dalla posizione schizofrenica all'Alfa prima e nella zona Sempione poi*».

La Fim più sensibile ai gruppi di sinistra, aveva deciso di presentarsi all'assemblea dei delegati Alfa facendo propria la posizione dei gruppi più estremi, quelli detti «*per la riduzione generalizzata dell'orario*». Poi ha aderito ad una posizione intermedia, i pochi rappresentanti della Uil. In di votazione ha visto però molti voti premiare la linea più estrema, che un secondo cambiamento, la Fim ha deciso di fare propria.

In questo modo, nella zona Sempione, mentre la Fiom conquistava 25 delegati e la Uilm 8, la Fim vedeva i suoi 16 divisi tre posizioni differenti: un terzo vicini a «democrazia proletaria», un terzo a «IV Internazionale, autonomia operaia e l'opposizione operaia» e terzo possibili posizioni nazionali del sindacato.

Alle assemblee si sono presentati meno della metà dei delegati di fabbrica. Gli intervenuti inoltre hanno mostrato di interessarsi più alla radicalizzazione dello scontro le sigle che non alla discussione sulla piattaforma. «*Chiunque, in qualunque assemblea presentasse mozione critica il sindacato* — dice vecchio militante — *rischiava di raccogliere voti. Il sindacato troppo spesso è stato visto come agente istituzionale con il compito di incanalare scelte che non sono dei lavoratori, di attenuare e non di raccogliere e portare avanti le esigenze della base*».

Da molte parti si criticano le assemblee preparatorie. Si dice che soprattutto i comunisti della Fiom hanno interpretazioni riduttive della piattaforma e semplicistiche sulla riduzione d'orario.

chi lamenta, la Fiom ovviamente, che le elezioni delegati sono state soltanto la ratifica rapporti di forza esistenti, una fotografia e non una sintesi del dibattito. Il rischio, dicono, di contratto una categoria divisa.

Accuse sono state mosse alla Uil, anche dai dirigenti nazionali che hanno definito un «incidente» l'alleanza all'Alfa su una mozione contraria a quella della Fiom che ha vinto in maniera chiara. Questa interpretazione è respinta dirigenti locali che rivendicano il merito di aver fatto recedere la Fim da posizioni estremistiche e a loro volta accusano la Fiom di avere rifiutato una mozione che pure sarebbe stata possibile.

Il timore di molti, nell'attesa di questa assemblee regionale, è che «*ai colpi di piccone già assegnati alla piattaforma dal poi se ne aggiungano altri*». L'assemblea di Milano potrebbe essere una prova generale di quella nazionale di Bari anche perché in sede di consigli generali fu proprio la Fiom milanese a volare contro la riduzione d'orario. Ci poi preoccupazioni più generali. Questa lotta che si è sviluppata a Milano è un campanello allarme per la Fim nel complesso.

I metalmeccanici per la prima volta nella loro storia hanno una piattaforma che trova resistenze anche, e forse soprattutto, nelle forze della sinistra storica. Commenta un dirigente Fim: «*Se si sacrifica tutto sull'altare dell'interesse politico la categoria dovrà rivedere tutto il suo ruolo nella società italiana*».

Marzio Fabbri

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 10 dicembre 1878)

Governo crisi?

ROMA — Corre voce che, in caso di crisi ministeriale, invece dell'on. Depretis verrebbero incaricati della composizione del nuovo Gabinetto gli onorevoli Tecchio e Farini. Si dice che voterebbero alla Camera 470 deputati, il maggior numero di presenti che non si abbia mai avuto dopo il 1860.

Sono scese ieri sul pianeta

Venere esplorato da quattro sonde

Lanciate dal Pioneer-2 hanno trasmesso dati sull'atmosfera prima schiantarsi - Il Pioneer-1 ha scoperto un cratere gigante

NEW YORK — Quattro sonde lanciate dalla navicella spaziale *Pioneer-2* si sono schiantate ieri sera alle 20,45 (ora italiana) sulla superficie del pianeta Venere; una quinta seguirà nei prossimi giorni. La manovra di discesa era cominciata un'ora prima, quando i tecnici della Nasa alla base californiana di Mountain View avevano azionato i comandi per i razzi frenanti di cui erano dotate le sonde.

Tutto si è svolto secondo le previsioni. Durante la discesa la superficie di Venere le quattro sonde hanno trasmesso una quantità di dati relativi alla temperatura e alla velocità dei venti, e hanno fornito importanti elementi per lo studio dell'atmosfera del pianeta. Tutti gli apparecchi di bordo, a quanto ha reso la Nasa, hanno funzionato perfettamente.

I dati sono stati raccolti e registrati stazioni d'ascolto, situate in California e in Australia. Si calcola che l'impatto delle sonde con il pianeta sia avvenuto a una velocità di circa 40 mila chilometri orari.

Occorreranno alcuni giorni per un attento studio dei dati ricevuti; intanto i tecnici della Nasa stanno decifrando le immagini trasmesse dal *Pioneer-1*, l'altra navicella americana che si trova attualmente in orbita attorno a Venere. Le immagini inviate a terra venerdì confermano l'esistenza sul pianeta di gigantesco cratere, con diametro di circa chilometri. Mai prima d'ora, era stato possibile osservarlo dalla Terra. quanto la densa atmosfera di Venere forma schermo quasi impenetrabile. Si tratterebbe, secondo gli scienziati americani, di più grandi crateri scoperti dall'uomo nel sistema solare.

Si conclude il congresso Anaao

Difficoltà e speranze del medico d'ospedale

Attesa per le decisioni del governo sul contratto - Oggi si elegge il direttivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Si concluderà oggi, con l'elezione nuovo consiglio direttivo, il congresso nazionale degli assistenti e aiuti ospedalieri (Anaao), caduto quest'anno in momento caldo della vita politica con i per gli ospedalieri ancora da chiudere e l'iter della legge di riforma sanitaria agli sgoccioli. Su quarantacinquemila medici ospedalieri, l'Anaao oltre venticinquemila. il più forte, che spesso in passato ha denunciato e messo al bando i corporativismi, cercando anche d'attuare una politica condizionata il meno possibile influenze dei partiti.

Ma è inevitabile che gli uomini alla guida dell'Anaao (il consiglio sarà allargato a quarantun membri, oltre ai segretari regionali) siano esplicitamente o discretamente legati a forze politiche. A ventiquattr'ore dall'elezione del direttivo, le indiscrezioni prevedono che il nuovo organismo destinato a condurre l'Associazione per i prossimi tre anni sarà formato da sedici socialisti, quattordici democristiani, cinque comunisti e cinque consiglieri di «*altre estrazioni politiche*». Bisogna però scontata la rielezione a segretario nazionale del primario Pietro Paci.

questa sarà la soluzione, la maggior parte degli osservatori prevede, si può trarre un primo bilancio congressuale. Il dibattito è stato molto aperto e ricco di spunti polemici, ma alla fine l'ha avuta vinta la linea dell'unità e della mediazione fra le molteplici istanze del trecento delegati al congresso. Nessuno ha sottovalutato, per pio, la degli ospedali italiani, dove un sempre maggior numero di medici abbandona il «dequalificante» tempo pieno oppure attestano nelle case di cura private, pronti a ritornare alla struttura pubblica «tempi migliori» garantiranno un'adeguato margine libertà d'azione.

E nessuno ha minimizzato il problema delle facoltà di Medicina, per le quali la mancata o ritardata applicazione chiuso potrà significare l'inverso di una situazione dirompente, con l'immissione nelle Unità sanitarie locali dei neolaureati disoccupati e impreparati.

E' prevalsa linea temporanea attesa per le decisioni del governo, che tra il 19 e il 21 dicembre dovrebbe chiudere definitivamente i contratti degli ospedalieri; mentre dalla discussione finale della riforma sanitaria al Senato, è ancora dalle successive leggi delegate, la categoria si attende la soluzione di problemi aperti, come la definizione «ruolo del medico» nel nuovo Servizio sanitario nazionale.

Ancora una volta l'Anaao si favorevole, senza remore, a privilegiare la medicina pubblica (pur non sottacendo quali e quante siano le attuali deficienze del settore), la sola che possa garantire, il stato ribadito a Firenze, assistenza qualificata e eguale per tutti i cittadini. In un solo caso l'Associazione deciderebbe scendere in sciopero nel periodo che precede Natale: una volta le «code contrattuali», che il governo ha promesso di eliminare fra il 19 e il 21 dicembre, rimanessero in discussione.

f. gli.

Quasi tutte statali in crisi

Genova: c'è l'incognita della «Nuova sinistra»

Sulle richieste incidono le inquietudini per mancanza di prospettive

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il congresso regionale della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil metalmeccanici della Liguria per discutere la piattaforma rivendicativa contrattuale si svolgerà al teatro Alcione, mercoledì e giovedì prossimi. Il documento, presentato dalle segreterie tre sindacati unitari, dovrebbe prevalere a larga maggioranza. I metalmeccanici, in Liguria, sono 50 mila, cui oltre collocati nella sola provincia di Genova e circa 20 mila in due soli grossi gruppi pubblici: l'Italsider e l'Ansaldo.

Alla vigilia del congresso è affiorato nelle fabbriche e nelle centrali sindacali un certo nervosismo: in quasi tutte le aziende, che stanno completando in questi giorni le loro piattaforme di base, è stato presentato documento alternativo indicato comunemente, come quello della «Nuova sinistra» e che è partito da Milano e precisamente dall'Alfa Romeo.

Questo documento si distingue da quello «ufficiale» segreterie perchè chiede il mantenimento degli scatti attuali per gli impiegati (dodici); 30 mila lire di aumento salariale uguali per tutti (più successive parametrazioni); 38 ore «rigide» e miglioramenti sistema di scatti per gli operai. La parola d'ordine di questa mozione è «*non abbandonare gli impiegati, ma gli operai*». E' una politica piuttosto felice, considerato il fatto che a Genova si trovano anche le direzioni generali di diverse aziende metalmeccaniche (Italsider, Ansaldo, Italimpianti, oltre la Fit di Sestri Levante) e quindi è possibile recuperare il favore di alcune migliaia di «colletti bianchi».

La mozione della «Nuova sinistra» ha raccolto, sia pure in minoranza, discreti successi dappertutto, ma soprattutto ha vinto, con il 70 per cento circa, l'assemblea dell'Oarn, l'officina delle riparazioni navali del porto.

La grande incognita resta per adesso l'Italsider che non ha ancora realizzato — tra la generale — la propria assemblea. Sembra certo che questa si svolgerà martedì, alla vigilia del congresso regionale. Si teme un successo della «Nuova sinistra» anche nella massima (12 mila dipendenti) azienda genovese? Si spera in un dibattito veloce, dominato dalla dirigente della Fiom?

L'Italsider un prova difficile perchè l'azienda versa in difficoltà da oltre anno e mezzo. Oltre aver accumulato pesanti passivi, la massima industria siderurgica italiana non riesce ad uscire dal tunnel della crisi internazionale dell'acciaio. Considerata dell'azienda non si parla di ristrutturazioni, nè di licenziamenti, ma il lavoro è sotto lo standard medio da mesi e mesi e laminare e altri prodotti restano a fare ruggine nei magazzini. La ristrutturazione dei forni ritarda, anche per difficoltà tecniche e finanziarie: il che crea non poco malcontento nella base e suscita inquietudini per l'avvenire.

In Liguria, si escludono poche aziende private a quasi tutte modeste dimensioni, dipende, per il settore metalmeccanico, dalle partecipazioni statali: e, per il momento, non si intravedono prospettive serie di rilancio. La cantieristica, eccetto il settore militare (La Spezia e Riva Trigoso), è in netto calo e in tutte le imprese il «turn over» è bloccato. Il che significa che il numero dei posti di lavoro è in diminuzione, lenta e strisciante.

Lingua

Meno rigide in Usa le militari sugli omosessuali

NEW YORK — Alla luce della sentenza con cui mercoledì scorso i giudici della Corte d'appello federale hanno all'unanimità imposto limiti alla procedura in base alla quale finora le forze armate statunitensi radiavano automaticamente gli omosessuali, il Pentagono ha dato ora l'avvio ad un'approfondita revisione delle norme concernenti i casi di omosessualità.

La Corte d'appello non ha escluso che ogni militare, uomo o donna, espulso per omosessualità, ma ha stabilito che le forze armate non possono espellere gli omosessuali dal servizio senza fornire «*valide spiegazioni e specifici motivi*».

Il pci della Liguria chiederà a la crisi di governo

GENOVA — Il direttivo regionale ligure del pci ha approvato all'unanimità ieri sera, a Genova, un documento con il quale si chiede alla direzione del partito di uscire dalla maggioranza e di aprire, così, la crisi.

Il documento è preceduto da un «cappello» politico nel quale vengono numerose critiche (rivolte soprattutto alla politica economica) al governo.

I rappresentanti liguri pci che parteciperanno al prossimo comitato centrale a Roma porteranno discussione questa mozione.

Il calendario delle agitazioni questa settimana

Scuola: gli autonomi confermano il blocco degli scrutini e scioperi

ROMA — La segreteria del sindacato autonomo scuola ha confermato ieri il degli scrutini a partire dal 4 dicembre, la non collaborazione negli organi collegiali, una serie di scioperi articolati che dureranno tutta la settimana. Motivo dell'agitazione sindacale: la mancata convocazione dei sindacati autonomi da parte del governo e l'immobilismo delle trattative per il pubblico impiego. Questo il calendario degli scioperi nella scuola.

Domani: sciopero di tutto il personale scuola, compresa l'Università, concomitanza con lo sciopero del pubblico impiego proclamato dall'Intesa dei sindacati autonomi.

Martedì: per tutto il giorno scioperano direttori, presidi, docenti di materie letterarie, scienze umane, religione, scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e geografia. Alla prima ora, sciopero degli insegnanti della scuola materna ed elementare; all'ultima ora, sciopero degli insegnanti del secondo turno della scuola materna e della elementare a tempo pieno.

Mercoledì: alla prima ora, sciopero insegnanti scuola materna ed elementare; all'ultima ora, insegnanti del secondo turno scuola materna ed elementare a tempo pieno. All'ultima ora sciopero anche del personale non docente.

Giovedì: sciopero per l'intera giornata del personale docente e non docente dell'Università. Alla prima ora: sciopero del personale non docente e direttivo nei vari ordini della scuola.

Venerdì: per l'intera giornata sciopero dei docenti di lingue straniere e di materie artistiche; prima ora, insegnanti di scuola materna ed elementare; all'ultima ora, insegnanti del secondo turno di scuola materna ed elementare a tempo pieno.

Sabato: sciopero per l'intera giornata degli insegnanti delle materie non elencate nei giorni precenti. All'ultima ora: sciopero del personale non docente di tutte le scuole.

Pubblico impiego — Domani sciopero per due ore di tutto il pubblico impiego: ospedalieri, enti locali, statali; nella scuola, sciopero per l'intera giornata. E' proclamato dai sindacati autonomi dell'Intesa.

Veterinari confine — Domani i veterinari di confine scioperano per giornata, per sollecitare un diverso trattamento economico.

Medici ospedalieri — Martedì scioperano i medici ospedalieri aderenti alla Cimo, cui si sono uniti i dei primari e dei dirigenti.

Ferrovieri — Dalle ore 16 alle di mercoledì scioperano i ferrovieri aderenti Cgil-Cisl-Uil. Domani i treni in partenza da Belluno ritardano di un'ora.

Edili — Venerdì sciopero nazionale degli edili, con manifestazione a Napoli.

Siderurgici — Venerdì sciopero dei siderurgici, con manifestazione a Roma.

Quotidiani — Sabato non usciranno i quotidiani per lo sciopero dei giornalisti e dei poligrafici.

Autoferrotranvieri — Gli autoferrotranvieri, compresi i dipendenti delle aziende municipalizzate, hanno sospeso dal 14 al dicembre lo sciopero di 24 ore.

Indifferenza per l'iniziativa del msi e del fascismo d'Oltralpe

L'eurodestra va in Sicilia per cercare voti Missino i partiti: "Parli pure, chi l'ascolta?,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANIA — Scendono in Sicilia Almirante e Romualdi con lo stato maggiore del movimento sociale, scendono spagnolo Blas Pinar di Fuerza Nueva e il francese Jean-Louis Tixier Vignancourt di Forces Nouvelles, scendono esponenti del fascismo greco e portoghese. E' l'«eurodestra» che si prepara alle elezioni europee, ovverossia quel coagulo di forze ammalate di nostalgia reazionaria, che tentano di andare contro la storia e contro la ragione resuscitando lo Stato autoritario e corporativo. Giovedì Almirante ha parlato a Barcellona, ieri a Messina e poi a Taormina, oggi sarà a Catania, in piazza dell'Università, poi a Caltagirone. La «settimana» si concluderà domenica prossima a Palermo.

Dopo i radunì di Parigi e di Madrid è la volta della Sicilia dunque, una scelta, dicono al movimento sociale, che «*simboleggia concezione euromediterraneo della destra per un'autentica unità europea la quale salda la frattura fra la parte continentale e quella insulare del continente*». L'obiettivo reale non dichiarato ma implicito ha dimensioni più limitate: recupero di un consenso che il movimento sociale ebbe indubitabilmente molto forte nel '71-'72 praticutto a Catania, dove divenne il primo partito (30 per cento suffragi) e che poi perse, in seguito al lento ma graduale recupero delle forze democratiche.

la Sicilia come reagisce di fronte a questo tentativo? Come reagisce in particolare Catania? «*La città* — dice il sindaco democristiano Salvatore Coco — *non l'affatto la culla del fascismo qualcuno ha affermato, intende salvaguardare invece l'ordine democratico e contenere civile*». Il cronista coglie queste immagini. C'è innanzitutto un primo quadro fatto di indifferenza. Il che, si badi, non significa disinteresse e qualunquismo, bensì indifferenza nei confronti dei tentativo di recupero del neofascismo accompagnata chiari, inequivocabili segni di ripulsa.

E' inutile negare tanto qualche anno l'arrivo dello stato maggiore europeo della reazione avrebbe suscitato una polevole attesa presso strati emarginati della popolazione che, lì dice Luciano Piccolo, uno dei segretari della Cgil, il neofascismo era riuscito a calamitare puntando su quelli che i bisogni reali dei non tutti: lavoro, scuola, ospedali. Nello stesso tempo i mazzieri neri operavano le loro scorribande centro cittadino e alimentavano tensione. Poi i sindacati, interpreti anche delle esigenze dei garantiti, sono riusciti via a spostare l'ago della bilancia. qui il dato reale che, obiettivamente, oggi il movimento sociale ha perso non tutto buona di quel seguito di massa che prima poteva vantare. La vittoria a Catania del «no» al referendum sul divorzio nella primavera del '74, ricorda Piccolo, ha costituito il primo eloquente, poi ci state le elezioni del '75 e del '76 in cui il movimento sociale ha visto calare il suo peso dal 30 al 18 per cento.

Il secondo quadro è dato dai partiti democratici e dagli stessi sindacati, riuniti tutti insieme ad altre associazioni nel comitato antifascista. Il comitato in un documento ha dichiarato di essere contrario manifestazione chiedendo «*l'adozione di energiche misure atte a prevenire e episodi di violenza e ogni turbamento della coscienza civile città, garantendo l'ordine democratico*».

C'era chi (soprattutto i sindacati) voleva chiedere modo esplicito che fosse negata l'autorizzazione ad utilizzare la piazza dell'Università oggi parlerà Almirante. Nel documento del è prevalsa quest'altra linea: condanna della manifestazione ma senza richieste esplicite divieto del comizio.

C'è infine il terzo quadro, quello degli universitari sperati perché proprio nei giorni scorsi la Casa degli studenti è stata al centro di episodi di violenza da estremisti di destra. particolare le componenti che fanno capo movimento lavoratori per il socialismo, a Lotta continua e a democrazia proletaria favorevoli ad linea più e vorrebbero organizzare per oggi un corteo di protesta in risposta alla manifestazione fascista.

Il che per i partiti dell'arco costituzionale e per i sindacati confederali può aprire la porta all'avventurismo e a provocazioni di ogni sorta, contribuendo così ad alimentare la spirale della violenza.

Clemente Granata

Il pci della Liguria chiederà a la crisi di governo

GENOVA — Il direttivo regionale ligure del pci ha approvato all'unanimità ieri sera, a Genova, un documento con il quale si chiede alla direzione del partito di uscire dalla maggioranza e di aprire, così, la crisi.

Il documento è preceduto da un «cappello» politico nel quale vengono numerose critiche (rivolte soprattutto alla politica economica) al governo.

I rappresentanti liguri pci che parteciperanno al prossimo comitato centrale a Roma porteranno discussione questa mozione.

(Segue da pagina 15)

E' mancato

Nicola Vivoli

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipote, sorella e parenti tutti. Funerali domenica ore 14,30 partenza da via Saluzzo 3

— Alpignano, 10 dicembre 1978

I Collegi dell'Istituto San Paolo di Torino, Succursale di Rivoli, piangendo vive parte al dolore di Nando per l'immatura scomparsa del padre

Nicola Vivoli

— Rivoli, 9 dicembre

E' mancata

Luisa Garbarini ved. Prestini

Lo annunciano fratelli, cognate, nipoti e parenti. Funerali lunedì 11 ore 14,30 via M La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 9 dicembre 1978

I colleghi Prestini comunicano ricordano con affetto LUISA.

E' mancato

Mario Crosetti

Lo annunciano la moglie Annamaria Cavalli, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14 ospedale Mauriziano, funerali in San Mauro ore 15 parrocchia S. Anna Servizio gratuito. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 dicembre 1978

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Puzzio

casalinga vedova

anni 59

Lo annunciano le figlie Giuliana Bigazzi, i figli Giovanni, Carlo, Lucia e Fabio, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 dicembre ore 10,30, partendo da via Damiano Chiesa 11, Collegno la cara salma perverrà per il cimitero di Rivoli

— Collegno, 9 dicembre 1978

I famigliari del P. Vigilio esprimono il loro cordoglio ed il vivo affetto alla famiglia

La Sezione di Collegno del PLI partecipa al dolore della famiglia per la perdita improvvisa dell'ottimo ANGELO.

— Collegno, 9 dicembre 1978

Si associano:
professoressa Aldo Rovella
famiglia Debernardi
Elio D'Elio
famiglia Della Valle
Mario Fabrasco
rag. Antonio Gallo
famiglia Grossi
Franca Nebiolo
Carlo Pagliori
geom. Enrico Scarello
famiglie Zennaro - Nuova Rivella.

Il Gruppo Consiliare di Collegno e il Direttivo Sezionale del Partito DC partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del consigliere

Angelo Puzzio

— Collegno, 9 dicembre 1978

Franco Grignolio con la moglie Federica i figli Alessandro e Stefano si uniscono affettuosamente alla sposa Giuliana e ai suoi figlioli per la scomparsa della buona persona e caro amico

Angelo Ponzio

— Collegno, 9 dicembre 1978

Si associano al dolore di Giuliana e bimbi per la perdita del caro ANGELO gli zii e cugini Perano, Gallo, Ghersi, Donadoio.

Maria e Luisa Ponzio partecipano al dolore di Giuliana e bambini

Paolo, Lele Longo e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico ANGELO.

La famiglia Bellora partecipa al grande dolore di Giuliana e bimbi per la scomparsa del carissimo ANGELO.

— Collegno, 9 dicembre 1978

Il Partito Liberale Italiano prende vivo parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del consigliere sig. Angelo

Angelo Ponzio

unanimemente e lucido assessore degli ideali liberali

— Torino, 8 dicembre 1978

Gli amici del Gruppo Liberale «Giuseppe Alpino» con grande dolore partecipano al lutto per la scomparsa di

Angelo Ponzio

— Torino, 8 dicembre 1978

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Ponzio

gli amici

Beppe, Eta Barbera
Carla, Gianni Vittorio Luigi
Gigi, Marina Balocco
Piermario Ambrosi
Franco Scrimaldo
Mario, Sergio Borrelli
Carla, Pino Bosco
Giampiero Gallone
Fausto, Annamaria Cattaneo
Piero, Ernabella Margia
Giacomini, Lella Tonani
Mimmo Bocca.

— Rivoli, 9 dicembre 1978

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, gli Amici tutti dello Ski Club Bardonecchia sono vicini alla famiglia nel dolore per la perdita dell'amico

Angelo Ponzio

— Torino, 10 dicembre 1978

La famiglia Musso prende parte al lutto dei famigliari

Isabella Verzino con papà e mamma prende parte al dolore che ha colpito l'amica Giuliana e figli per la scomparsa del compianto

Angelo Ponzio

— Leinì, 9 dicembre 1978

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elda Dardanelli Ghiglione

Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti, i figli Paolo con la moglie Eugenia Laura col marito Bettino Tonetti e il piccolo Giorgio parenti tutti.

— Torino, 10 dicembre 1978

e Emma e Luciana partecipano addolorate partecipano al grave lutto

Piatone si unisce al dolore

Gli amici
Mary Giannetti
Cesare e Lidia Balando
Pupi e Laura
partecipano unitamente al dolore dei familiari per la scomparsa della cara ELDA.

Si uniscono al dolore della famiglia le famiglie unite Monte Torino Crespi, Fiorina Gatti, Matilde Lovano, Augusta Tecla.

Lorenzo Sandra Silvana e figli partecipano il dolore per la scomparsa della

Elda Dardanelli Ghiglione

— Torino, 9 dicembre

Francesco e Ovidia Gabetti dolorosamente colpiti, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della cara

Elda Dardanelli

— Torino, 10 dicembre 1978

La famiglia Cattione partecipa commossa al grave lutto

Sentitamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Albano ved. Affasio

Lo annunciano con dolore il figlio Agostino con la moglie Lina, il nipote Paolo con la moglie Irene, sorella, cognata e parenti. I funerali avranno luogo in Volvera lunedì 11 alle ore 10,30, partenza da Torino ospedale Molinette (via Santena) alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 8 dicembre 1978

Le famiglie Bruno e Antonio partecipano al dolore

Improvvisamente ci ha lasciati

Agostino Visentin

Increduli lo annunciano moglie Olga che tanto amava, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 ore 10,15 dall'abitazione corso Regina Margherita bis.

— Torino, 8 dicembre 1978

Giuseppe e Livia lo ricorderanno sempre.

Lina, Irma, Guido e Anna piangono il caro zio AGOSTINO.

La Fabbrica Mobile Alpina e famiglia partecipano all'immenso dolore della cara Olga

(Continua a pag. 17)

Oggi a Oslo la consegna del premio per la pace

Fra polemiche il Nobel a Begin Sadat non c'è, ma può arrivare

è già dimessa la presidentessa del comitato per la nomina - Il leader egiziano, se arriverà all'ultimo, sarà sostituito da Sayed Marei - Sono mancate le previste manifestazioni

Oslo. Begin si profonde in un baciamano alla signora Lionel, la presidentessa del comitato per il premio Nobel che sostenne la sua candidatura e che ora, dopo le polemiche, si è dimessa (Upi)

OSLO — Tutto pronto qui a Oslo per la cerimonia della consegna del Nobel per la pace al premier israeliano Begin e al rappresentante personale di Sadat Sayed Marei, che avverrà alle 13,30 nel castello di Akerhus, un maniero medioevale che nei tempi antichi proteggeva l'ingresso della città contro i pirati del [illegible]. Si è scelto Akerhus invece della tradizionale sala magna dell'università per motivi di sicurezza: il castello è facilmente controllabile da ogni lato e inoltre, essendo su un fiordo, piuttosto [illegible], da raggiungere. Ma le manifestazioni che si temevano sono sfumate quasi del tutto sia perché sono mancati numerosi motivi che potevano giustificarle, sia per la presenza di qualche centinaio di poliziotti e soldati in assetto di guerra mobilitati per l'occasione.

Il premio Nobel per la pace viene assegnato e consegnato a Oslo dopo la scissione pacifica tra Svezia e Norvegia, avvenuta all'inizio del secolo: a Stoccolma toccarono fisica, chimica, medicina e letteratura e a Oslo, appunto, la pace. L'esame delle varie candidature viene effettuato da un comitato composto da cinque membri, eletti dal Parlamento norvegese, che con gli anni [illegible] distinti per una serie di designazioni che sono state criticate un po' da tutti. Ne è esempio il riconoscimento a Kissinger che provocò polemiche a non finire. Si sa che è stato proprio Kissinger, questa volta, a proporre la candidatura di Sadat, che in effetti è risultato per mesi il favorito assoluto e unico al riconoscimento. Il [illegible] del Nobel, però, dopo molte esitazioni e proprio all'ultimo momento, e cioè a fine ottobre, decise su iniziativa del suo presidente, la criticatissima signora Lionel, in favore [illegible] un'assegnazione congiunta a Sadat e a Begin, suscitando immediatamente un vespaio di proteste.

Si dice a Oslo, infatti, che il solo ad essere degno del premio sia il presidente egiziano; il fatto che la firma del trattato di pace appaia oggi ancora lontana e insicura ha rinfocolato le discussioni. Un sondaggio demoscopico indica che soltanto lo 0,7 per cento dei norvegesi è favorevole all'assegnazione del premio a Begin, mentre il 30 per cento s'è espresso in favore di Sadat. I giornali scrivono che il Nobel per la pace è diventato una farsa e il tono delle polemiche ha obbligato la Lionel ad annunciare le sue dimissioni per il 31 dicembre.

Siccome il premio non è mai motivato, non si sa in ogni caso perché Begin sia stato accomunato a Sadat. Oggi, però, come di consueto, nel corso della cerimonia vi sarà un discorso ufficiale e si potranno avere così maggiori delucidazioni su cosa abbia convinto il comitato per l'assegnazione congiunta. Mentre Begin ha subito accettato il premio ed è poi giunto regolarmente a Oslo per ricevirlo, Sadat ha tentennato a seconda del procedere delle trattative di pace, [illegible] poi definitivamente al viaggio dieci giorni fa. Al suo posto è giunto Sayed Marei, amico personale del presidente egiziano.

Come ci si poteva aspettare, diversi gruppi di estremisti, nonché i simpatizzanti dell'Olp, si sono dati convegno ad Oslo per protestare contro Begin, accolto giovedì sera all'aeroporto da striscioni con la scritta: «*Begin assassino — Viva la Palestina Libera*», che la polizia, [illegible] una carica impressionante, ha fatto sparire in pochi minuti.

Altre modeste dimostrazioni si sono svolte un po' ovunque, ma sono state soffocate sul nascere in quanto non autorizzate. E' stato invece dato il permesso a due riunioni: ieri alle 23 e stamane alle 7: i 1200 giornalisti accreditati sono stati «gentilmente» informati dal ministro degli Esteri dell'avvenimento. Inutile dire che a quelle ore non è andato nessuno a vedere che cosa potesse succedere.

Comunque c'è ancora una vaga possibilità che Sadat compia il gran gesto e arrivi oggi a Oslo. Una pista dell'aeroporto è stata chiusa al traffico su richiesta di Sayed Marei e questa lascia aperta la porta alla speranza di vedere il presidente egiziano ricevere il premio. Ma a dire il vero, quasi nessuno crede più in una svolta del genere. Non si sa ancora se re Olav assisterà alla cerimonia: si dice infatti che proprio in segno di protesta contro l'operato del comitato voglia disertarla.

Ieri Begin ha trascorso la giornata per conto proprio e non è uscito dal palazzo reale dove è ospite. Ha fatto sapere che la morte di Golda Meir non ha modificato i suoi piani di ricevere personalmente il premio. Ripartirà in ogni caso dalla capitale norvegese lunedì martedì, come previsto.

Walter Rosboch

Congresso straordinario a Colonia per l'Europa

I socialdemocratici di Schmidt adottano la linea dei sindacati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COLONIA — *Un programma straordinario per il congresso straordinario del partito socialdemocratico tedesco aperto ieri alla Fiera di Colonia in assenza del presidente Willy Brandt, sempre ricoverato in un ospedale di Bonn. Il grande assente è stato anche il trionfatore della prima giornata: come capitò per le elezioni del Parlamento europeo del giugno '79, Brandt ha ottenuto i voti di tutti i 199 delegati, un plebiscito che non ha precedenti.*

Quattro sono i punti che possono considerarsi straordinari nel programma europeo: 1) per la prima volta il partito fa propria la tesi dei sindacati che sia necessario ridurre la settimana lavorativa a 35 ore per tutti; 2) si chiede che la serrata venga vietata come mezzo illegale di lotta sindacale; 3) si vuole che investimenti privati d'una certa dimensione (sono sottintesi quelli delle multinazionali) debbano venire denunciati alla Commissione del Mec; 4) l'inquisizione delle opinioni politiche degli aspiranti a pubblici uffici (l'applicazione del cosiddetto editto sui radicali, noto anche come Berufsverbot) deve essere abolita.

In un momento in cui la lotta sindacale è estremamente tesa (da dodici giorni si sciopera nelle acciaierie della Ruhr e da otto giorni nella stessa [illegible] imprenditori hanno applicato la serrata), la richiesta delle 35 ore lavorative e la condanna della serrata denunciano un allineamento della socialdemocrazia sulle posizioni dei sindacati. Per un partito che con il programma Bad Godesberg ha accettato la [illegible] economia di mercato, si tratta d'una decisione di vasta portata per il futuro. Lo conferma il fatto che dietro il nome di Willy Brandt capolista figurano come candidati al Parlamento europeo il presidente dei sindacati Oskar Vetter e il capo dell'I. G. Metall Eugen Loderer.

A nome del partito il vicepresidente [illegible] Koschnick ha espresso la solidarietà con gli operai in sciopero e ha definito la serrata «un ritorno alla lotta di classe del secolo scorso». Secondo il socialdemocratico settimanale «Die Zeit» la settimana di 35 ore ha come obbiettivo «la garanzia della piena occupazione [illegible] la divisione fra tutti del posti di lavoro disponibili». «E' insopportabile — ha detto [illegible] Castro — che la Germania, una dei Paesi con meno scioperi, diventi il Paese con il maggior numero di serrate».

Nuova è la richiesta che nel Parlamento europeo (francesi permettendo) i deputati abbiano anche poteri decisionali e non soltanto rappresentativi. Si vuole che preparino una «Carta europea dei diritti dei cittadini» la quale contenga regole applicabili dai diversi Parlamenti nazionali.

Per la prima volta un partito [illegible] programma per i lavoratori stranieri «che — è detto — [illegible] grande preoccupazione vediamo spesso trattati soltanto come forze di lavoro». I socialdemocratici chiedono che partecipino alla vita politica e sindacale e che i loro figli, la «seconda generazione», abbiano la possibilità di istruirsi e di integrarsi senza venir discriminati dalle attuali leggi.

Un altro mafioso Usa "sa tutto,, su Kennedy

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — Un capo mafioso ha chiesto di testimoniare al Congresso di fronte alla commissione inquirente sull'assassinio del presidente Kennedy quindici anni fa. L'uomo, Aiden Fratianno, attualmente in [illegible] per omicidio, afferma di poter svelare i [illegible] scena di un complotto internazionale.

Fratianno convalliderebbe la versione di un altro capo, Rosselli, ucciso misteriosamente nel '77, secondo il quale fu il *leader* cubano Castro a ordinare l'assassinio di Kennedy. Rosselli aveva testimoniato di fronte alla commissione inquirente del Congresso che la Cia era ricorsa a [illegible] Nostra, e più esattamente a lui e a un altro boss, Sam Giancana, per eliminare Castro. Questi però aveva sventato la congiura, e arruolato altri [illegible] per vendicarsi. Costoro si erano serviti di Lee Oswald e altri sicari per [illegible]re Kennedy. Avevano poi ordinato a Jack Ruby di «*far tacere*» lo stesso Oswald.

Fratianno ha fatto sapere di contare sulla propria testimonianza per la riduzione della pena che [illegible] è stata inflitta. Secondo un quotidiano di New York, egli sarebbe [illegible] anzi tra i mafiosi arruolati dalla Cia per uccidere Castro.

e. c.

Castro libera [illegible] prigionieri

L'AVANA — Il presidente Fidel Castro ha firmato ieri l'accordo in base al quale circa tremila oppositori del regime potranno riacquistare la libertà. L'intesa prevede inoltre maggiori libertà di spostamenti da e per l'isola.

Con l'occasione Castro si è impegnato a rendere di dominio pubblico i nomi dei quattrocento detenuti politici che saranno scarcerati entro il mese. Di questi, centoventi hanno già chiesto di poter raggiungere gli Stati Uniti.

Il governo americano si è detto disposto ad accoglierne mediamente ogni [illegible] quattrocento, fino ad ospitarli tutti.

Alla loro "Convenzione di mezzo,,

I democratici Usa contestano Carter

Un quarto dei delegati hanno firmato una mozione di sfiducia - Si profila un possibile scontro fra Ted Kennedy e il presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La «convenzione di mezzo» del partito democratico si è aperta ieri a Memphis, sul una nota di critica al presidente Carter. Un quarto circa dei 1633 delegati ha firmato una mozione contro l'aumento delle spese militari e contro la riduzione del bilancio statale. Essi accusano Carter di venir meno agli impegni di riforme sociali assunti nel '76, e di aver abbracciato «*la filosofia conservatrice dei repubblicani*» nella gestione pubblica. Chiedono che rinunci all'incremento del 3 per cento negli stanziamenti della Difesa da lui proposto anche agli alleati della Nato e che rafforzi la previdenza, l'assistenza e gli altri servizi.

La critica non ha colto la Casa Bianca impreparata. Nella cerimonia inaugurale essa ha fatto proiettare un documentario, costato 80 milioni di lire, a esaltazione dei primi anni di Carter. Il presidente, inoltre, ha pronunciato un discorso difensivo, asserendo che si sta adoperando per il disarmo, come dimostrano i progressi nei negoziati Salt con i sovietici per la limitazione delle armi strategiche, e che il suo programma di austerità economica, che comunque colpisce soprattutto i più abbienti, è necessario proprio per salvare i servizi e le riforme.

La Convenzione tuttavia ha risposto in modo tiepido, lasciandosi trascinare solo quando il Presidente è sceso sul tradizionale terreno della polemica con i repubblicani. Ignorando volutamente i grandi temi della politica, dal disegno del vertice tra Carter e Brezhnev, alla [illegible] americana tra Egitto e Israele, essa si è concentrata sulle aspettative delle minoranze, specialmente dei negri, sulla mancanza di un sistema sanitario, sulla disoccupazione giovanile e via [illegible]. In particolare più allarmante per Carter è che si sono schierati con i critici alcuni dei suoi [illegible] dei mesi del '76, dal segretario del sindacato dei metalmeccanici, Douglas Fraser, al sindaco negro di Detroit, Coleman Young.

Neppure il vicepresidente Mondale, che appartiene alla tradizione laburista di Hubert Humphrey, e che è perciò gradito all'ala radicale, è riuscito a stabilire una parvenza di unità. Mondale, che ha difeso vigorosamente le misure economiche di Carter a difesa del [illegible] contro l'inflazione, [illegible] il riequilibrio della bilancia dei pagamenti, si è trovato in parte isolato. La sconfitta del partito alle elezioni [illegible] del [illegible] scorso in Minnesota, che è il suo Stato d'origine, lo ha gravemente indebolito.

A breve termine la convenzione di mezzo, [illegible] chiamata perché [illegible] a metà del mandato presidenziale, non avrà [illegible] ripercussione sulla Casa Bianca. Difficilmente i quattrocento e più ribelli del partito democratico riusciranno [illegible] a far passare la [illegible] critica a Carter; a causa della crisi economica, inoltre, la strategia del governo per il '79 è già stata fissata rigidamente. Ma a lungo termine, cioè per le elezioni del 1980, il presidente dovrà rivedere la [illegible] politica. Negli ultimi mesi egli si è spostato verso la destra del partito, e lo scontento della sinistra potrebbe [illegible]ttersi al centro, sottraendogli la base elettorale più importante.

Nei primi giorni dei lavori l'antagonista naturale del presidente Carter, Edward Kennedy, ha evitato di lasciarsi coinvolgere nella controversia su chi dovrebbe rappresentare il partito alla Casa Bianca di qui a due anni. Kennedy, anzi, ha cercato di minimizzare i suoi profondi contrasti con Carter sulle riforme sociali, a cominciare da quella sanitaria da lui fortemente propugnata. Ma oggi, alla chiusura della convenzione, con il presidente ormai tornato a Washington, la critica potrebbe sfociare in una specie di [illegible] kennediano.

Anche se ciò non avvenisse il monito di Memphis, città del profondo Sud e quindi terreno di Carter, è chiaro. Il partito democratico non è unito né sulla presidenza, né sulla politica economica. A differenza dei repubblicani [illegible] non hanno leaders riconosciuti, esso dispone in Kennedy di una personalità catalizzatrice. O nel prossimo anno e mezzo il presidente Carter riuscirà a sconfiggere l'inflazione e a ridurre le spese militari, o i democratici si rivolgeranno a Kennedy come all'unica, possibile alternativa. Sinistra, centro e destra, che nel '76 hanno trovato una convergenza su Carter, voterebbero per lui all'unanimità.

Ennio Caretto

Lunedì i funerali dell'ex primo ministro

Israele ricorda Golda Meir leader degli anni difficili

«Quando i generali dubitavano, lei seppe decidere», ha detto il vicepremier Yadin - Sincera commozione, come 5 anni fa per Ben Gurion

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *La morte di Golda Meir, a cinque anni di distanza da quella di Ben Gurion, ha suscitato in Israele un'ondata di commozione, di rimpianto e di lutto paragonabile soltanto a quella per la scomparsa del primo Capo di governo. I giornali non appaiono, ma la televisione e la radio hanno trasmesso in continuità sintesi della vita della Meir, particolari [illegible] sua fine, testi dei suoi [illegible] ed elenchi dei primi telegrammi di condoglianze che giungono da tutte le parti del mondo.*

Il Capo del governo ad interim, Yigael Yadin, in un'intervista alla radio, ha ricordato i momenti salienti della vita di [illegible] Meir, che ha paragonato alla profetessa Debora, affermando in particolare che la parte che [illegible] durante la guerra del Kippur: «Quando generali e [illegible] di stato maggiore dubitavano, Golda Meir seppe decidere».

Testimonianze della sua attività come ministro degli Esteri, ministro del Lavoro, segretario del partito, sindacalista e lavoratrice [illegible] kibbuz e finalmente come capo del governo, sono state portate da numerosi collaboratori nei diversi campi: dal presidente del Fronte laburista, Shimon Peres, al generale Bar-Lev, che era capo di stato maggiore dell'esercito quando la Meir era ministro degli Esteri, a [illegible] Dayan che servì con lei [illegible] ministro della Difesa.

La cosa che [illegible] maggiormente colpito gli ascoltatori nel corso delle interviste è stata l'anticonformismo e la franchezza delle risposte, la sincera commozione [illegible] trasparita nelle [illegible] di tutti coloro che hanno ricordato momenti ed episodi di una lunga [illegible] per sessant'anni al servizio della causa ebraica.

Sia da queste testimonianze si può trarre un'impressione generale è che le qualità che sono state riconosciute nella scomparsa sono state soprattutto il coraggio, la capacità di sintesi e di vedere l'essenziale delle cose, il tempismo, la calma nei momenti difficili, la capacità di dirimere le controversie e di dominare tanto le situazioni che gli uomini.

Queste testimonianze non sono venute soltanto dagli amici e dai collaboratori di ieri, dai compagni di partito e dai ministri israeliani attuali e del passato, ma anche da avversari politici e da capi di Stato e di governo. I messaggi che hanno mandato i presidenti degli Stati Uniti e della Francia, il cancelliere austriaco e gli esponenti dell'Internazionale socialista, non sono stati certamente il formale tributo di omaggio a una delle più straordinarie [illegible] apparse nell'agone politico mondiale, ma un riconoscimento spontaneo e schietto.

I funerali di Golda Meir si svolgeranno martedì per consentire a Begin, che si trova a [illegible], di essere presente

Giorgio Romano

L'elogio di Sadat

IL CAIRO — Il presidente egiziano Sadat ha inviato un messaggio al capo dello Stato israeliano e alla famiglia di Golda Meir. Successivamente il messaggio è stato pubblicato dall'agenzia d'informazioni egiziana Mena. Vi si legge: «*Ho ricevuto con dispiacere la notizia della morte della signora [illegible] Meir. Nell'estendervi le [illegible] condoglianze di cuore, devo sottolineare, per la storia, che è stata un'avversaria onorevole nelle circostanze in cui ci siamo affrontati, che io spero siano per sempre finite.*

«Le riconosco — prosegue Sadat — nel nostro sforzo per conseguire una pace globale e duratura per i popoli della regione, un ruolo innegabile, quando firmò con noi il primo accordo di disimpegno (militare nel Sinai, n.d.r.). Si dimostrò sempre una statista di prim'ordine, degna di occupare nella vostra storia [illegible] posizione in proporzione a quella che occupò nella vostra direzione politica».

Concluso il viaggio-lampo del ministro al Tesoro Usa

Incontro Blumenthal-Ceau[illegible]

BUCAREST — Nel viaggio-lampo a Bucarest il segretario al Tesoro statunitense, Michael Blumenthal, che ha lasciato la capitale romena nella tarda mattinata di ieri, ha incontrato il presidente Ceausescu. Nel colloquio sono state esaminate le relazioni bilaterali e i programmi di cooperazione economica, tecnica e commerciale fra i due Paesi. Sono affrontati anche alcuni argomenti di politica estera, fra i quali la situazione in Oriente, la crisi petrolifera, il disarmo e le prospettive del negoziato strategico [illegible] americano *Salt 2*.

Michael Blumenthal

Blumenthal aveva incontrato nel pomeriggio di venerdì il vicepresidente del Consiglio e ministro del Commercio [illegible] Cornel Burtica, ed il ministro degli Esteri, Stefan Andrei.

Con Andrei il segretario al Tesoro Usa avrebbe discusso i temi di politica estera affrontati poi con Ceausescu, ed è probabile che Andrei lo abbia messo al corrente della posizione assunta al vertice del Patto di Varsavia a Mosca dalla delegazione romena.

Al suo arrivo a Bucarest, Blumenthal aveva tenuto a dichiarare che il suo breve viaggio in Romania era stato voluto direttamente dal presidente Carter, sottolineando «l'importanza che gli Stati Uniti danno alla Romania ed al ruolo che essa svolge nella politica internazionale, e l'interesse che gli stessi Stati Uniti hanno per l'indipendenza e l'amicizia di questo Paese».

Il calore e l'atmosfera di questa [illegible] assumono, nell'opinione degli osservatori diplomatici a Bucarest, un chiaro significato politico, dopo i [illegible] detti da Ceausescu a Mosca.

(Segue da pagina 16)

Ha terminato il lavoro e si ripose

Ettore Pacco

cav. Vittorio Veneto

anni 86

Lo piangono i figli Walter e Graziella, nuora, genero, nipoti, sorelle, fratello, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al [illegible] Marco Pagnoni. I funerali, in forma civile, partiranno dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore [illegible],15 di lunedì 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 dicembre [illegible].

Carla e Vincenzo Merlo

Sabrina e Gianni Carignano

partecipano al dolore dell'amico Walter e famiglia.

Luigi e Lidia Rissolo partecipano al dolore di Graziella.

Lucia e Mino partecipano al dolore dell'amica carissima Graziella.

La famiglia De Giorgis si unisce al dolore della famiglia Collarea.

Commossamente e [illegible] all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Gariglio

[illegible] ne danno il triste annuncio, i funerali avranno, la moglie Anna Amprino, le figlie, Angela col marito generale Gianfranco Calli, Marisa col marito generale Lino Fedeli, i nipoti, Augusto, Romolo Gianfranco e parenti tutti. Un ringraziamento all'affezionata Maria Pugni ed al dottor Giovanni Fassone.

— Torino, 10 dicembre 1978.

Gianna Barbazza, Magda Corbelli e famiglie ricordano con affetto e rimpianto il caro zio GIOVANNI.

I cugini Angelica, Cettina, Dorel partecipano vivamente al dolore di Anna per la morte del caro GIOVANNI.

Federica Garrone e famiglia partecipano al dolore di Augusto per la perdita del NONNO.

Sentitamente e mestamente all'affetto dei suoi cari

col. Giacomo Belotti

Alpino

che sempre sarà nell'affetto di noi tutti. Danno il triste annuncio. La moglie Maria Falcone, i figli Pierangelo, Giovanna; il fratello Giulio e moglie Antonia, i nipoti Sandro, Gianfranco e famiglie. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia San Giorgio, indi tumulazione in Monviso.

— Torino, 9 dicembre 1978.

Luciana e Matilde partecipano al dolore di Giovanna e Piero

Condomini e inquilini di Corso Re Umberto 57 con profondo rimpianto si associano al dolore dei familiari

Dopo tanta sofferenza è ha lasciato per sempre

Ferdinanda Pipiano in Angelini

anni 45

La piangono: il marito Cesare, i figli Patrizia e Mauro; sorelle, fratelli, cognate, cognati, parenti tutti e l'affezionata Annamaria. Funerali lunedì 11 ore 10 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 dicembre 1978.

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari

Valentina Persico nata Mogna

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il marito Emilio, i figli Luigia e Pier Felice con la fidanzata Paola, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.

— Asti, 10 dicembre 1978.

Lucia e Poli Bambara con Paola e Valeria sono affettuosamente vicini al fratello e padrino Emilio nel suo dolore

improvvisamente ha chiuso la sua operosa giornata il

GEOMETRA

Carlo Sardo

di anni 48

Lo piangono la moglie Margherita Berrino con la figlia Mariateresa, il fratello Giuseppe con la moglie Sedina Vittoria, zia e zio, i nipoti Bertino, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lun fiera lunedì 11 dicembre 1978 alle ore 14,30, partendo da via Cuneo 94 per la parrocchia di Sant'Antonino.

— Rivoli, 8 dicembre 1978.

Le famiglie Voglia, Grillo, Bonelli, Pignola, Chiavegna unite unite a Rita e Mariateresa.

Alberto, Franca e Ada, vicini a Rita e Mariateresa, piangono il caro amico CARLO.

— Rivoli, 8 dicembre 1978.

Le famiglie Dominici, Manchiaro, Mondoca, Pinelli, Tardini partecipano al dolore della famiglia Sardo

— Rivoli, 8 dicembre 1978.

Il Rotary Club di Rivoli partecipa con profondo commozione l'improvvisa e prematura scomparsa del socio

geom. Carlo Sardo

— Rivoli, 8 dicembre 1978.

Gli amici: Ambori, Francesco, Beatrice, Pietro, Stefano, Nerino, Cantalupi, Lauri, Oscato, Minoccio, Serra, Gilardini, Costa, fratelli Lavarino, Bolla, fam. Vitino Carlo, fam. Dellarocca, fam. Francesco Sardo, fam. Sebastiano Sardo.

Maria, Gabriele Cravero unitamente ai figli Antonino, Giuseppe, Andrea e famiglie, partecipano al dolore dei famigliari per la immatura scomparsa del caro CARLO.

— Rivoli, 8 dicembre 1978.

Domenico, Piero e Lucia e famiglie prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

geom. Carlo Sardo

— Rivoli, 8 dicembre 1978.

È mancata la buona anima

Carmela Cravotto in Cebrario

anni 74

Addolorati lo annunciano il marito Angelino, il figlio Carlo con la moglie Fiorina [illegible] cognate, gli affezionati Bruno, Giacomo, Anna Antonietta, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori, medici e personale della sala rianimazione dell'ospedale Martini Nuovo, via Tofane. Funerali in Villarbasse lunedì 11 corrente, ore 14,45, nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Collegno, 10 dicembre 1978.

È mancato serenamente

Giacomo Morello

anni 58

pensionato ATM

Ne danno il triste annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 9,30 parrocchia SS. Trinità, Nichelino, — Nichelino, 9 dicembre 1978.

È mancata

Luce Stellando Previtali

anni 71

Lo annunciano il marito Mario, i figli con le rispettive famiglie, la sorella Adriana, il fratello Achille e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì 11 c.m. ore 14,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.

— Torino, 9 dicembre 1978

È mancata

Letizia Cazzullino ved. Gatti

Lo annunciano la figlia Gina col marito Carlo Chiadel, la nipote Adriana e famiglia, parenti tutti. Funerali domenica 10 ore 9 alla chiesa parrocchiale di S. Grato (Borgaretto).

— Beinasco, 9 dicembre 1978.

Presidenza, Consiglieri, Soci del Circolo degli Artisti annunciano con dolore la scomparsa del socio

prof. Maurizio Vico

— Torino, 9 dicembre 1978.

Gina Mazzoni, con i figli Edoardo, Maria, Sara e Riccardo, e rispettive famiglie, prende vivissima parte al dolore di Letizia per la scomparsa dell'amato fratello

maestro Maurizio Vico

— Torino, 9 dicembre 1978.

Camillo, Veturia e Angiola Bosco partecipano all'immenso dolore di Franco, Giorgio e della signora Laura per l'immatura scomparsa di

Michele Tallone

di anni 53

— Torino, 8 dicembre 1978.

Vittorio e Carla Vetturio con le figlie Alessandra ed Elisabetta partecipano al lutto della famiglia Tallone per la scomparsa di

Michele Tallone

di anni 53

— Torino, 9 dicembre 1978.

È mancato in Roma

Alberto Patriganni

Addolorati l'annunciano la moglie Felicita Mastrapa, il figlio Riccardo con la moglie Rita, nipotini, cognata, cognate, zie, zii, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 11 corr. ore 9 nella parrocchia Regina Mundi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nichelino, 10 dicembre 1978.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Malorgio

anni 64

Addolorati l'annunciano moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali lunedì 11 corr. ore 9 da via dei Cianbarioni 38 (Mirafiori). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Moncalieri, 10 dicembre 1978.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Oscar Rovei

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia commossa tutti coloro che con presenza, scritti, parole, fiori e opere hanno partecipato al suo immenso dolore. La messa di trigesima sarà celebrata sabato 6 gennaio ore 18,30 parrocchia di Ponte Stradale, via Bardonecchia 161.

— Torino, 9 dicembre 1978.

Le famiglie Cortese e Chiusano commosse per la dimostrazione di affetto e di stima tributate al caro scomparso

Carlo Cortese

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di S. Pellegrino, c.so Racconigi 28, giovedì 8 febbraio alle ore 18.

— Torino, 10 dicembre 1978.

La famiglia Steffensen ringrazia sinceramente autorità, rappresentanze, parenti, e in particolare i colleghi Vocca, amici, conoscenti e quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita di

GENERALE C. DA.

Silvio Steffensen

La santa messa di trigesima avrà luogo [illegible] il giorno 20 c.m. alle ore 18,30 nella chiesa di Saint-Eusèbe

— Aosta, 9 dicembre 1978.

Ringraziano per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara mamma

Pia Pesce Maineri Marchis

i figli ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al rev. don Galimo, al dott. Giuseppe Garetto, alla società: «Limone», «Hilding Texsil», «Rexal», «Savi», «Torre». La messa di trigesima verrà celebrata il 2 gennaio, ore 18,15, nella Basilica della Consolata.

— Torino, 9 dicembre 1978.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti, gli Specializzandi, il Segno e il Personale della Clinica Ostetrica dell'Università di Torino partecipano al dolore della signora Anna Ghio per la scomparsa del padre

dott. Giantonino Ghio

— Torino, 9 dicembre 1978.

ANNIVERSARI

1972 [illegible]

Martoglio

[illegible]

Vittoria [illegible]

Più che mai carissimi e amati.

[illegible] 1978

Gianfilao Cravero

Ispiratore del nostro pensiero, animatore delle nostre azioni, tu ci guidi nella tua luce a sconfiggi il nostro pianto. Mamma, papà

1976 — 1978

Adriano Massaccesi

Cav. Uff., Vercelli

Sempre ricordato da suoi cari. S. Messa 11 corr. ore 11, cappella [illegible] Rosmini.

1977 — 1978

Ester Pettazzi Corvi

I suoi cari la ricordano con immutato affetto.

9-12-1965 — 9-12-1978

Renzo Perdino

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1977 — 1978

Roberto Ruffo

Marisa Marasso Ruffo

S. Messa 13 dicembre ore 19 cappella Madonna delle Rose.

1972 — 1978

dott. ing. Alfredo Marenco

In suo ricordo nel rimpianto di sempre.

1958 — 1978

Alfredo Foglino

Lo ricordano con affetto moglie, figlio Edoardo, nuora Franca e parenti

1971 — 1978

rag. Giovanni Garreto

Troppo brevi gli anni sereni e felici vissuti con te. S. Messa ore 10, 12 dicembre.

1977 — 1978

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Carletta Rivera ved. Torre

Valeria la ricorda a quanti le vollero bene. La messa in suffragio martedì 12 dicembre ore 8 nella chiesa di Gesù Nazareno di piazza Bandiera

1975 — 1978

dott. Giacomo Mossa

Nel terzo anniversario i nipoti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1977 — 1978

Giuseppe Damasio

Sempre affettuosamente ricordato dai suoi cari.

13-12-76 — 13-12-78

Luigi M[illegible]

La moglie e famiglia con le figlie ringraziano. S. Messa 12 dicembre ore 18,30, S. Angelo

1975 — 1978

Mario Dorna

Ricordandolo sempre

Gabriella Mauletti

Il tempo non attenua il ricordo della sua laboriosa guerra. Un mondo [illegible] [illegible]

— Torino, 11 dicembre 1978

Sarà davvero la fine della monarchia in Inghilterra (come dice Powell) se Carlo sposerà una cattolica?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Se il principe Carlo sposerà una cattolica, sarà l'inizio della fine della monarchia britannica. Questo severo e fosco monito lanciato venerdì sera dal [illegible] Enoch Powell ha fatto senza dubbio gran rumore: ma [illegible] tutti gli altri membri di questo sconcertante parlamentare semplicemente [illegible] innumerevoli critiche e ben pochi consensi: per tre motivi. Primo: perché Enoch Powell ha parlato ad un convegno unionista cioè del partito protestante nordirlandese. Secondo: perché Carlo non sembra aver ancora scelto la sua futura sposa. Terzo: perché, se pure scegliesse una cattolica, la monarchia non sarebbe affatto in pericolo.

Cominciamo da quest'ultimo punto. Le leggi che regolano la successione al [illegible] sono due: [illegible] del 1689, l'altra del 1701, [illegible] è innegabile che vietano [illegible]mente le nozze con una cattolica. Le due leggi comandano: «*Chiunque sia riconciliato con la [illegible] la Chiesa di Roma o professi [illegible] religione papista o sposi [illegible] papista non potrà esercitare alcun potere regale, né avrà autorità o giurisdizione*». L'aspro linguaggio, l'uso stesso del termine «*papista*» e «*papist*» (o addirittura «*popish*») riflettono i sentimenti di un'altra epoca, quando la monarchia e la nazione erano ansiose di imporre la supremazia della Chiesa d'Inghilterra e vedevano nel Vaticano, e nei suoi alleati, [illegible] minaccia permanente.

I tempi sono cambiati e oggi la *Church of England* tende la mano a Roma con spirito ecumenico: tra la legge è ancora [illegible]. Ora avverrebbe dunque qualora Carlo volesse veramente unire la sua vita a quella di una cattolica? Le possibilità sono due: in nessuna spingerebbe la monarchia [illegible] il deputato laburista di Enoch Powell. Anzitutto, verrebbe esaminata la possibilità di modificare la legge. [illegible] regina consulterebbe il governo, il governo consulterebbe il Parlamento, il Parlamento i cittadini: e se la reazione fosse propizia, si cercherebbe allora la formula legale più idonea per soddisfare tutti. Se tale soluzione fosse irrealizzabile, il posto di Carlo nella successione [illegible] passerebbe al fratello Andrew.

Sono considerazioni [illegible]abbastanza ovvie, ma Enoch Powell le ha ignorate, e non certo per mancanza di erudizione: [illegible] Ripudiato anni fa dal partito conservatore dopo un altro accesso [illegible] catastrofismo, quando affermò che l'immigrazione di coloro, se non arrestata, avrebbe scatenato il caos, distrutto il carattere nazionale e «*insanguinato il Tamigi*», Enoch [illegible] rappresenta adesso al Comuni un collegio dell'Ulster, quello di South Down. Ma la sua maggioranza è sicura, tremilacinquecento suffragi soltanto: gli [illegible] protestanti, la cui causa egli difende, non lo vedono con simpatia. Ecco dunque perché venerdì a South Down Powell ha giocato la carta anticattolica. Pensa alle prossime elezioni.

Carlo ha 30 anni, ma non sembra aver fretta di sposarsi. Si è parlato più volte di possibili nozze con la graziosa principessa Maria Astrid di Lussemburgo (cattolica) ma i giovani sembrano [illegible] legati soltanto da un'buona amicizia. Cattolica è pure la contessa Angelika Lazansky, d'origine cecoslovacca, ospite in alcune occasioni della famiglia reale.

Mario Ciriello

Angola: destituito il primo ministro

LUANDA — Il comitato centrale del Mpla, partito marxista al potere in Angola, ha deciso di destituire il primo ministro, Lopo De Nascimento, dalle sue funzioni nel governo e nell'ufficio politico. L'agenzia ufficiale di notizie dell'Angola ha diffuso in merito solo un dispaccio di tre frasi. Non vi figura spiegazione dell'allontanamento dal potere del capo del governo, un mulatto che fin dall'inizio della lotta tra le fazioni interne dell'Angola sosteneva il presidente, Agostinho Neto.

Abbiamo sentito le organizzazioni sindacali

Tre pareri sull'Italia e l'Europa delle monete

L'Italia ha aderito a Bruxelles al nuovo sistema monetario europeo - Il presidente del Consiglio ha chiesto tempo per decidere

Coldiretti

Inflazione e svalutazione monetaria hanno pesato sui più deboli, sui lavoratori autonomi dell'agricoltura, sulla montagna e sul Mezzogiorno: ecco perché sin dalla preparazione del Consiglio di Brema la Coldiretti fu favorevole al Sistema monetario europeo, che rappresenta un freno in questo senso. I coltivatori diretti non debbono più subire l'aggravarsi continuo delle distorsioni monetarie. Il nostro viso auspicio è che il governo sciolga positivamente la riserva, pur con le garanzie richieste soprattutto a difesa degli interessi agricoli in una veduta ampia dell'Europa.

Confagricoltura

E' possibile che le difficoltà incontrate da Andreotti siano in parte dovute all'incomprensione dei nostri partners, nonostante l'intenso lavoro diplomatico svolto nelle ultime settimane: è tuttavia incontestabile che la debolezza dell'economia italiana ha messo la nostra delegazione nella necessità di accentuare la richiesta sulle contropartite, che sono indispensabili per la nostra adesione al sistema monetario. Questo deve costituire un serio richiamo alle forze politiche e sociali sulla serietà dell'impegno per l'approvazione e l'attuazione del piano triennale Pandolfi.

Confcoltivatori

Non si è potuto varare il nuovo sistema monetario europeo poiché l'impegno al riequilibrio è rivelato soltanto formale. La disponibilità a favorire uno spostamento reale di risorse dai Paesi più forti a quelli più deboli non si è manifestata. Questa era una condizione chiesta non solo dall'Italia, ma anche dall'Irlanda e dalla Gran Bretagna per accettare una maggiore rigidità dei cambi. La responsabilità è soprattutto della Germania Federale e della Francia. Consideriamo perciò corretta la posizione assunta dal presidente Andreotti. Il negoziato resta tuttavia aperto.

La moneta europea e l'agricoltura

Un rischio elevato

Dal punto di vista agricolo, bene ha fatto il nostro governo a rinviare l'adesione al nuovo sistema monetario europeo. Per le particolari condizioni strutturali e produttive che riscontriamo nel nostro Paese, si finirebbe infatti per penalizzare fortemente il settore agricolo, salvo che dalla acritica applicazione degli automatismi si passi a una accettazione condizionata a determinate contropartite e a provvedimenti correttivi. Il rischio resterebbe comunque molto elevato.

Le vicende del passato hanno portato, nell'ambito della Cee e per le necessità imposte sia dagli scambi dei prodotti agricoli sia dagli interventi comunitari, alla istituzione di rapporti fissi tra le monete costituenti l'Uce (unità di conto europea), denominati tassi verdi. Le svalutazioni o le rivalutazioni successive delle diverse monete rispetto al valore così fissato venivano e vengono regolate attraverso gli importi compensativi.

Proprio per ridurre il peso di questi ultimi, particolarmente gravosi in un Paese come il nostro, soggetto — per le debolezze strutturali dell'agricoltura — a una massiccia concorrenza estera, il governo ha più volte chiesto e ottenuto successive svalutazioni della lira verde (cioè del valore di cambio ai fini agricoli), che è passata progressivamente da 625 lire per Uce (quando questa era ancorata al dollaro) alle attuali 1154. Cifra oggi inferiore al tasso di cambio effettivo di circa il 17-18 per cento: la differenza viene coperta dagli importi compensativi.

Il passaggio, con lo Sme, dall'unità di conto all'Ecu — per i diversi meccanismi di calcolo — determinerebbe una riduzione degli importi compensativi che oggi gravano sull'Italia, ma contemporaneamente un fortissimo aumento di quelli tedeschi. Le merci di questo Paese diventerebbero così artificiosamente molto più competitive di quanto non lo siano già oggi, con grave danno di taluni comparti produttivi ad incominciare da quello lattiero - caseario. Inoltre diminuirebbero i prezzi dei prodotti agricoli, espressi in lire: altra conseguenza attualmente inaccettabile per la nostra agricoltura.

Il commissario della Comunità europea, Gundelac, a quanto risulta, potrebbe proporre alcuni correttivi all'attuale politica dei prezzi: ma non saranno certo provvedimenti generalizzati quelli che potranno eliminare i danni al nostro Paese. Particolarmente da temere sono le conseguenze successive a probabili futuri andamenti inflazionistici, specie se l'Italia non saprà attuare le attuali insufficienze, incrementare la produttività e aumentare il proprio grado di competitività.

Non sarà possibile infatti, con il nuovo Sme, richiedere — con una svalutazione della lira verde — un adeguamento dei cambi per il settore agricolo, ma attendere eventuali e improbabili svalutazioni della lira in quanto tale. Un provvedimento, quest'ultimo, non facile e comunque normalmente lento a realizzarsi, specie con riguardo alle esigenze dell'agricoltura.

In conclusione, l'Italia potrebbe accettare il rischio, ma a determinate condizioni: le prime dipendenti dalla buona volontà e disponibilità dei nostri partners europei, le seconde rappresentate purtroppo soltanto dalla nostra capacità ed efficienza interne. A quanto pare, le cose si mettono male sotto il primo aspetto: i rappresentanti dei Paesi ricchi hanno mostrato — a quanto viene riferito — scarsissima comprensione in proposito.

Le risorse da mettere a disposizione per interventi strutturali (politica regionale e revisione della politica agricola comune) sembrano per ora del tutto insufficienti. Ma anche il secondo problema le prospettive non sono migliori. Qualcuno al tavolo delle trattative sembra che ci abbia rinfacciato l'incapacità a impiegare le somme messe a disposizione nel passato. Un'accusa che è amaro ascoltare, ma che purtroppo risponde in parte a verità. E' inutile andare a chiedere quattrini per una politica delle strutture, se poi gli strumenti le prima ancora la volontà per mettere in atto tale politica. Ciò significa che partecipare pienamente alla Cee richiede un impegno a comportarci con severa coerenza nella quotidiana politica ed agraria sia a livello nazionale che regionale.

Giuseppe Maspoli

Convegno sul latte il 16 a Savigliano

La Federazione regionale delle Unioni agricoltori e l'Enapra, organizzano a Savigliano per sabato 16 dicembre alle ore 9,30 presso il Teatro Milanello un convegno regionale sul tema: «*Il pagamento del latte secondo qualità*».

Relatori: il prof. Attilio Bosticco (preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino): «Cause di variazione sulla qualità del latte di natura genetica e ambientale». Il professor Carlo Rossi (direttore dell'Istituto zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta): «Il controllo sulla qualità del latte». La dottoressa Mariagrazia Calsoni (direttore dell'Unione provinciale agricoltori di Torino).

Protestano gli agricoltori del Cuneese

Lo Stura erode le colture e nessuno vi pone rimedio

Durante le piene, campi allagati e lavoro distrutto - Sono scomparse alcune proprietà di pochi ettari - Chi deve intervenire?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — «*Quando avviene la catastrofe, tutti sono pronti a piangere sul latte versato, raramente però — e mai — fa qualcosa per evitarla, quando si è ancora in tempo...*»: è considerazione esprime lo stato d'animo di alcune centinaia di agricoltori del Cuneese che hanno le terre lungo il corso dello Stura nei comuni di Cuneo, Castelletto, Montanera e Sant'Albano.

Per queste zone lo Stura, un fiume a carattere torrentizio, povero nei mesi estivi, ma impetuoso in autunno e soprattutto in primavera quando le nevi si sciolgono sulle Alpi, rappresenta la «bestia nera» che dilaga nei campi strappando le colture e gli alberi o «mangia» addirittura grosse fette di terreno, aprendo nuovi corsi alla sua corrente, abbandonando vecchi alvei, strappando opere di difesa costruite alla meglio per proteggere case e strade di campagna.

«Sinora — dicono gli agricoltori — *lo Stura si è limitato a impoverire la nostra proprietà, a togliere al lavoro ed alla produzione centinaia di ettari di terreno... Ma che potrebbe succedere domani?*». Evocano, nei loro discorsi, tragedie ancora fresche nella memoria: il Biellese, l'Alessandrino, e l'altro ieri la Val d'Ossola. «*Quando ci scapperà il morto, allora correranno tutti a vedere, a portare inutile solidarietà*», esclama Giuseppe Balestra, che a ogni cambio di stagione si ritrova, a «Madonna delle Grazie», i campi allagati e il lavoro distrutto.

Il problema di un riassetto idrogeologico dello Stura viene portato avanti da questa gente già da molti anni. Ma le lettere, le proteste, le richieste di intervento cadono sempre nel vuoto. «*Una volta ci rivolgemmo all'ufficio del Genio Civile: adesso dicono che è la Regione Piemonte che deve intervenire. Quando andiamo a Torino ci shallottano da un ufficio all'altro e non riusciamo a levare un ragno dal buco...*».

Il signor Scotto, che ha una terra a Ceriolo di S. Albano, mostra la fotocopia di una lettera che il sindaco del paese, Felice Guarda, ha inviato, il 7 settembre scorso, al presidente della giunta regionale Viglione e all'ufficio del Genio Civile. Nella lettera si fa presente lo stato d'animo degli agricoltori della zona e si spiega che «*opere di difesa in calcestruzzo, costruite anni addietro, sono state erose*» e che «*la situazione minaccia di precipitare se non si provvede, tempestivamente, alla sistemazione di nuove opere*».

Che ha fatto la Regione? Niente. E meno che niente il Genio Civile. Al sindaco Guarda è tornata una lettera, con la quale lo si informa che le eventuali opere di difesa sono allo studio in un piano generale di riassetto idrogeologico del comprensorio. Siccome però lo Stura finisce nel Tanaro e il Tanaro nel Po, competente a decidere è il Magistrato del Po. Come dire che si interverrà chissà quando.

Ma il problema è urgente. In questa zona non ci sono grossi proprietari terrieri. I poderi sono di 10-15 ettari. Ci sono anche proprietà di 3-4 ettari. E' avvenuto che il fiume si sia mangiato queste piccole proprietà, che significavano il sostentamento per decine di famiglie.

Dice il dottor Ettore Bandiera, dell'Unione agricoltori di Cuneo: «*Non si può aspettare che la Regione o chi per essa compiano grandi opere. Bisogna intervenire subito. Bisogna intervenire soprattutto con il buon senso e con modica spesa. In moltissimi si potrebbero evitare vere e proprie tragedie per famiglie di agricoltori. Sarebbe sufficiente mandare alcune ruspe a drenare il corso dello Stura, a eliminare gli isolotti che formano come una diga e provocano l'erosione dei terreni adiacenti*».

o.m.

Lo stanziamento in dieci anni

Tremila miliardi per l'irrigazione

BOLOGNA — Nei prossimi dieci anni, l'agricoltura italiana potrà spendere tremila miliardi per lo sviluppo dell'irrigazione. Le linee di questo piano irriguo, che dovrà essere varato entro il prossimo gennaio, sono state il tema di fondo del convegno nazionale sui problemi dell'irrigazione nel nostro Paese, promosso a Bologna dall'Accademia nazionale di agricoltura e dal Consorzio per il canale emiliano romagnolo.

Gli oratori hanno sottolineato che molti e complessi sono i problemi economici, agronomici, tecnici e di programma da risolvere per allargare l'area di sviluppo del sistema irriguo italiano e per potenziare l'efficienza operativa.

Sul piano economico, infatti, la trasformazione irrigua — secondo il relatore Enzo Di Cocco — si prospetta come un'assai efficace per rispondere concretamente alla domanda crescente che una società in sviluppo pone al settore agricolo.

MERCATI

ALESSANDRIA — Cereali: Frumento 75/77: 18.400 - 18.600; Ibrido nazionale: 16.800 - 17.000; Orzo nazionale: 16.900 - 17.000; Avena: 15.500 - 16.100; Cinquantino: 15.400 - 15.600

NOVARA — Burro 2560, Gorgonzola fresco 2230; Gorgonzola natura di 1° 2750; Gorgonzola natura di 2° 2550.

TORINO — Pioppi: Pioppo nazionale: 4500; Tronchi per cart.: 3500; Tronchi per segheria: 6000; per truciolami: 2500.

ASTI — Vino: Barbera 10° 10,5° n.q., Dolcetto Piemonte 60.000; Grignolino Piemonte 75.000 - 80.000; vino rosso da pasto 10-12°: 27.000 - 32.000; Moscato 97.500, Barbera d'Asti n.q.

ALBA — Vino: Dolcetto n.q.: Nebbiolo d'Alba: 70.000 - 80.000, Barolo: 140.000 - 160.000; Barbaresco: 100.000 - 150.000.

Le tecniche di conservazione dei foraggi

Come alimentare i bovini

Il foraggio molto fresco, il fieno e l'insilato per animali

L'alimentazione del bestiame e del bovino in particolare risente in alcuni momenti dell'anno di alcuni critiche che si vengono a determinare, come conseguenza indiretta della latitudine. Dalla posizione geografica dipende infatti il clima, che nelle fasce «temperate» risente particolarmente il succedersi delle stagioni. La produttività agricola e quindi anche quella dei foraggi è abbondante in alcuni momenti dell'anno e presso nulla in altri. La conseguenza di questo fatto rende ovvia la necessità di conservare l'eccedenza foraggera della primavera-estate per disporre di alimenti nel periodo autunno-inverno.

Le tecniche di conservazione dei foraggi sono fondamentalmente due:

- la più antica è la fienagione o essiccazione solare, che oggi è ottenuta anche artificialmente mediante mezzi tecnici;
- l'insilamento (erbai per animali).

Possiamo considerare questi due tipi di alimenti conservati simili in senso nutrizionale al foraggio fresco?

Le risposte scientifiche sono due ed entrambe negative, infatti qualunque tecnica conservatrice modifica la composizione dei principi nutritivi, normalmente abbassandone i contenuti. Inoltre gli alimenti risultano differenti da quelli forniti allo stato naturale, nei primi giorni di «cambio alimentare» si verificano dei fatti anomali nella digestiva, che sfociano in fenomeni anche gravi per l'economia dell'allevamento.

La crisi da «cambio alimentare» in media ha una durata di 5-10 giorni e si sviluppa con rallentamento dell'accrescimento, riduzione dell'attività gastrica e intestinale, talvolta anche diarree e, nel caso della bovina in lattazione, un'eventuale produzione di latte non adeguata.

Per ovviare al primo inconveniente, si rende necessario introdurre nella razione mangimi correttivi e supplementari: occorre tenere conto del fatto che nella stagione fredda l'animale deve compensare forti pressioni negative da parte dell'ambiente quali l'aumentata dispersione termica, che richiede maggiori riserve energetiche, e la minore resistenza verso le malattie, con la necessità quindi di buone integrazioni di vitamine.

Per ovviare al secondo inconveniente, è buona regola effettuare il passaggio di alimentazione in modo graduale, miscelando cioè l'alimento nuovo in dosi via via crescenti e giungendo alla sostituzione del vecchio alimento.

Bruno Pusterla

L'afta epizootica debellata in Ungheria

BUDAPEST — Le autorità sanitarie ungheresi hanno annunciato che nel paese è stata debellata l'afta epizootica.

L'annuncio è stato dato all'Ufficio internazionale veterinario che ha sede a Parigi e a tutti i gruppi affiliati. L'Ungheria ha invitato gli esperti di qualunque Paese a venire in loco quanto prima.

Disegno di legge per la riforma in al Parlamento

La nuova assistenza malattia

Un gruppo di lavoratori autonomi — iscritti nella speciale assicurazione dei coltivatori diretti — vorrebbe sapere se la riforma dell'assistenza di malattia è finalmente di prossima attuazione e se con l'istituzione del Servizio sanitario nazionale si elimineranno le manchevolezze che attualmente si contestano agli Enti mutualistici.

Il disegno di legge per la riforma dell'assistenza sanitaria è all'esame del Parlamento. Se passerà senza subire modifiche che lo riportino al centro di sterili discussioni, il 1° gennaio prossimo l'assistenza di malattia — attualmente gestita da un gran numero di istituti, enti e casse — verrà esercitata dal Servizio sanitario nazionale. Le prestazioni mediche e farmaceutiche — gratuite e indifferenziate — saranno estese a tutta la popolazione e quindi anche a quei 5 milioni di cittadini che — non appartenendo ad alcun settore mutualisticamente organizzato — continuano a pagarsi medici e medicine.

Alcune enunciazioni più significative l'istituendo Servizio sanitario non è molto diverso da quelli esistenti negli altri Stati europei. Che poi risulti altrettanto efficiente è difficile a dirsi, anche se i pessimisti non esitano a fare delle previsioni che se fossero azzeccate ci farebbero rimpiangere le attuali, vituperate mutue. Com'è successo purtroppo per la riforma ospedaliera che — innestata su impalcature logore e tecnicamente superate — continua a essere oggetto di aspre critiche. E non a torto.

Non vogliamo dire che l'istituendo Servizio sanitario nazionale sia destinato al fallimento. Ci andrebbe incontro, però, se non si tenesse conto di queste e di altre esperienze acquisite con la riforma ospedaliera. Per esempio, della scarsa consistenza del personale infermieristico che — già inadeguato alle necessità funzionali delle mutue — risulterà molto più carente con l'istituzione del Servizio sanitario.

Ecco qualche dato sulla composizione del corpo infermieristico, che messo a raffronto con quelli rilevati al riguardo negli altri Stati — giustifica le nostre e le altrui perplessità. Nella vicina Svizzera sono 12 infermiere generiche ogni 100 infermiere professionali; in Germania 25 generiche contro 100 professionali; in Inghilterra il rapporto tra generiche e professionali è da 50 a 100 e da 45 a 100 negli Stati Uniti. Da noi si verifica il contrario ed in proporzioni tali da rendere superfluo ogni commento: abbiamo 250 infermiere generiche ogni 100 professionali. Queste ultime sono complessivamente 35.000; mentre per istituire un Servizio sanitario efficiente ne occorrerebbero 80.000.

Osvaldo Faita

Terra e Vita e' il N.1 dei settimanali agricoli europei. Se intendi vendere e lavorare in Italia con agricoltori, organizzazioni agricole, cooperative, devi imparare a conoscerlo.

TERRA E VITA è il più importante settimanale italiano per l'imprenditore agricolo. È ricco di informazione e intelligenza tecnica per decisioni di oltre 300.000 lettori, in ogni regione d'Italia.

Essenziale ed aggiornatissimo. Copre tutti i settori dell'agricoltura.

TERRA E VITA è guida per l'agricoltore nelle scelte delle colture e nelle tecniche da applicare. È guida per l'agricoltore nelle indicazioni dei mezzi tecnici, attenti dal mercato e dalle Ditte a monte dell'agricoltura: informa gli agricoltori sui principali fornitori a cui dare fiducia, sulle novità eseguite su nuovi tipi di macchine di concimi, di fitofarmaci, diserbanti, sementi, sulle banche e sui servizi, sulle compagnie di assicurazioni, sugli investimenti consigliabili. Una sezione dà le quotazioni di mercato dei principali prodotti agricoli. Sono tutte informazioni aggiornatissime e precise che vi saranno utilissime nelle vostre strategie e nelle vostre transazioni d'affari col mondo agricolo.

TERRA E VITA si riceve in abbonamento: un anno L. 15.000, sei mesi L. 8.000; un numero L. 300.

Ed ecco la nostra offerta: vi mandiamo TERRA E VITA per 3 mesi gratuitamente, perché possiate farvene una idea. GRATIS E SENZA IMPEGNO. Basta sottoscrivere compilare il modulo ed inviarlo all'indirizzo sotto citato.

Per favore, indirizzate a: «TERRA E VITA» Casella Postale 2157 40100 BOLOGNA

GRUPPO GIORNALISTICO EDAGRICOLE Bologna Milano Roma

TERRA E VITA è un periodico dell'Eurofarm «your marketing link with 4 million farmers»

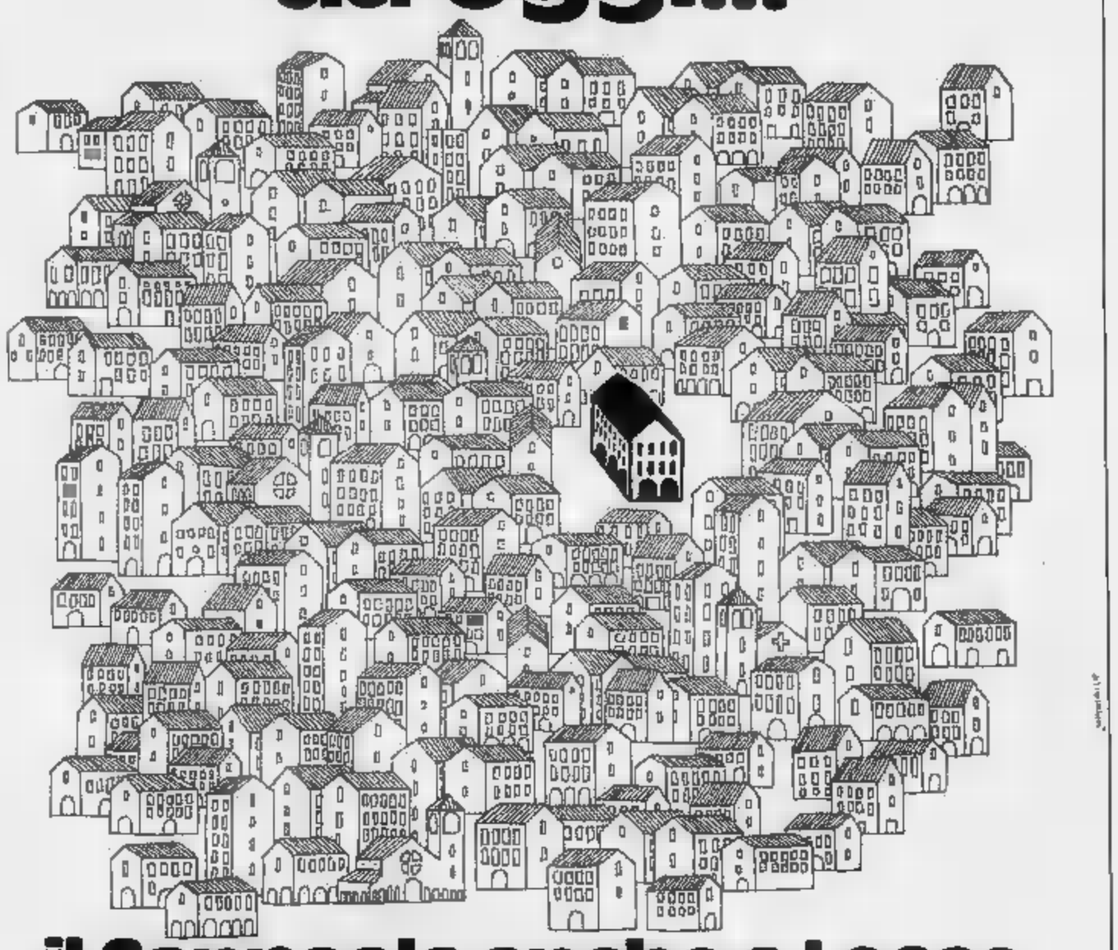
La DAF spa
DISTRIBUTORI ARTICOLI FOTO CINE

invita i signori negozianti e professionisti presso la propria Sede di Torino nei giorni

LUNEDI' 11
MARTEDI' 12 DICEMBRE
per una dimostrazione delle:

KONICA FS1 - **ELMO** sound e stereo - **GOKO** sound

da oggi...



il Sanpaolo anche a Lecce

Un punto di riferimento in più che si somma alle Filiali in Italia, alle Rappresentanze estere e ad oltre 2.000 corrispondenti in tutto il mondo. Dal 1563, anno di fondazione, il Sanpaolo ne ha fatta di strada. Da Torino, sua città d'origine, ad una sempre maggiore diffusione su tutto il territorio nazionale, cercando di dare alla clientela una Filiale Sanpaolo sempre più vicina. Come questa di Lecce in via 95° Reggimento Fanteria (telefono 0832/48023). Non a caso la nostra clientela, anche di Lecce, ci conosce come Istituto Bancario San Paolo di Torino, ci chiama semplicemente "Sanpaolo". Con familiarità e fiducia. Una fiducia che abbiamo cercato di meritare giorno dopo giorno. Per oltre 400 anni.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

L'entrata nello Sme al Convegno di Palermo

PALERMO — Pareri favorevoli all'ingresso dell'Italia nello Sme sono stati espressi a Palermo in un convegno sulla Comunità europea e i Paesi del Mediterraneo organizzato dal movimento europeo.

Si è parlato dell'allargamento della Cee ai Sud Europa, quando verrà perfezionata l'adesione di Spagna, Portogallo e Grecia. Ma l'esplosione della recente vicenda di Brema ha finito per attirare gran parte dell'attenzione.

E se il ministro della Difesa ha osservato che «se lo Sme reggerà con le sorti nei giorni si sarà perduta una dolorosa battaglia nella strada dell'unità europea», Giuseppe Petrilli ha detto: «L'adesione allo Sme non è rischiosa: eviterà riflussi nazionalistici, altri balzi inflazionistici e un'insopportabile divaricazione italiana dal quadro europeo». Piero [illegible] è stato: «Non illudiamoci: noi è la paura e la semplice adesione allo Sme che farà rientrare la nostra economia».

L'ambasciatore di Spagna, Robles Piquer, ha sostenuto, dal canto suo che «la Spagna Italia, Grecia e Portogallo farà pesare di più la bilancia per gli interessi agricoli. In apparenza concorrenti, ma da questo fatto potrà nascere tra noi un'attiva solidarietà». «Il volume della produzione agricola in Grecia è tanto limitato da non poter preoccupare», ha invece detto l'ambasciatore greco.

a. r.

I lavoratori europei e il pensionamento

ROMA — I lavoratori europei guardano con diffidenza alla prospettiva del pensionamento e sono invece favorevoli a larga maggioranza all'introduzione del periodo [illegible] tra la vita attiva il collocamento a riposo forma una progressiva [illegible] dell'orario di lavoro.

Questa la constatazione che emerge da un sondaggio eseguito per conto di [illegible]ione esecutiva della Cee, i cui dati sono stati resi noti recentemente.

Circa la possibilità di introdurre una [illegible] transitoria tra attività lavorativa e pensione, le ipotesi formulate sono abbastanza differenziate. D'è infatti chi sostiene che bisogna aumentare i salari a parità di ore lavorative (42 per cento) e chi invece afferma che occorre diminuire la durata dell'orario di lavoro a parità di retribuzione (31 per cento).

Solo in Italia, Irlanda e Lussemburgo la prima eventualità (aumenti salariali) trova maggiori consensi.

Convegno del Ceep sulla finanza locale

Il rinvio dell'adesione italiana allo Sme riacutizza il dibattito sulla nostra politica economica interna con particolare riferimento ai problemi della spesa pubblica nell'ambito della quale acquista una particolare importanza la problematica della finanza locale.

Sul problema si discuterà a Torino in un convegno promosso dal Ceep presso la Camera di Commercio l'11 e 12 dicembre. Il convegno, patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino, dalla Cassa di Risparmio e dall'Istituto San Paolo, farà il punto della situazione attuale in campo nazionale e locale attraverso una serie di relazioni e di interventi che impegneranno i maggiori esperti della materia: parteciperanno Franco Reviglio, gli assessori Simoncelli e Passoni e l'on. Giorgio La Malfa.

Anic: va meglio negli ultimi mesi

ROMA — Su richiesta del Consob, il consiglio di amministrazione dell'Anic pubblica una nota dei risultati mensili al 30 settembre, ed una previsione a fine anno.

I dati contabili provvisori relativi ai primi 9 mesi del '78 registrano positivi incrementi nelle produzioni e nel fatturato, e fanno intravedere un contenimento delle perdite rispetto alla prima metà dell'anno ed al bilancio '77.

Le previsioni di [illegible] anno indicano un [illegible] disavanzo di 175 miliardi, contro 189,7 miliardi del 1977.

Perché Giscard e Schmidt si [illegible] irrigiditi con l'Italia

Nello scontro di Bruxelles hanno pesato anche i debiti

Stando a quanto hanno scritto i giornali, a Bruxelles il presidente francese Giscard d'Estaing ha detto un «no» duro, secco ed asciutto alle richieste italiane di maggiori fondi [illegible] aderire allo Sme. Il cancelliere tedesco Schmidt avrebbe addirittura battuto i pugni sul tavolo, affermando che volevamo la luna. Eppure, sia Schmidt, sia Giscard nelle settimane precedenti avevano fatto dichiarazioni in cui si dimostravano molto comprensivi della necessità italiana di condizioni speciali per l'adesione. Come si spiega dunque questo brusco irrigidimento, per cifre che, nella prospettiva di un «grande disegno» europeo, appaiono comunque modeste?

Una spiegazione

Una parziale spiegazione può derivare dal fatto che, proprio negli ultimi mesi, tedeschi e francesi (ma soprattutto i tedeschi) hanno fatto all'Italia prestiti estremamente rilevanti.

Nei settimane prima della riunione di Bruxelles, l'Iri ha ottenuto un prestito di [illegible] miliardo di dollari, organizzato dalla Deutsche Bank, a condizioni piuttosto favorevoli. Siccome l'Iri è un ente di Stato italiano, di fatto è come se questa somma assai rilevante venisse prestata al nostro Paese; l'Iri sta vivendo un delicato momento di transizione e in attesa che se ne precisino meglio le strategie, [illegible] è un cliente particolarmente appetibile. Non si può pertanto escludere che considerazioni di politica comunitaria, in qualche modo legate alla trattativa di Bruxelles, fossero alla base di questo accordo.

Nel consorzio di una sessantina di banche, che ha fornito il mezzo miliardo di dollari, risultano quasi del tutto assenti gli istituti americani, e figurano invece una decina di banche tedesche.

[illegible] banca tedesca, la [illegible] Bank, ha svolto un ruolo di primo piano per procurare un prestito di 125 milioni di dollari alla Finsider, che normalmente dovrebbe cercare alle banche finali: un prestito di [illegible] milioni di dollari ad un altro ente pubblico italiano, il Consorzio di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità, è stato organizzato dalla tedesca Westdeutsche Landesbank Girozentrale, mentre la Dg Bank si è assunta il medesimo compito per un prestito di 200 milioni di dollari all'Enel. Una banca francese, il Crédit Lyonnais, figura in [illegible] prominenza in buona parte di queste operazioni.

È forse naturale che i prestiti all'Italia vengano conclusi sempre più a Francoforte che non a Londra o a Washington, dal momento che i tedeschi, con sessanta miliardi di dollari di riserve, [illegible] emergendo una grande potenza finanziaria, ma non si può escludere una particolare benevolenza nei confronti dell'Italia. L'impressione è rafforzata dai cospicui finanziamenti ottenuti dalla Cee e dalla Banca Europea degli Investimenti nel corso degli ultimi mesi.

L'industria privata

Anche l'industria privata italiana ricorre in maniera molto considerevole alla finanza tedesca. L'ultimo esempio è rappresentato dall'Olivetti, che ha concluso [illegible] prestito di 100 [illegible] di dollari organizzato dalla Kommerzbank. In questo caso, non ci sono garanzie statali, e le società ottengono il denaro in prestito in base alla propria credibilità. Si tratta, in ogni caso, di denaro che proviene dalla Germania ed entra in Italia.

I tedeschi hanno dunque buon gioco a spingere ad una [illegible] globale dei rapporti finanziari tra Italia e Paesi Comunità Europea, a non limitarsi a considerare il denaro prestato ai governi: e questo perché la ristrutturazione dell'industria europea, che sta dietro alla logica dello Sme, non può, in definitiva, avvenire, se non con il finanziamento delle banche tedesche.

Mario Deaglio

L'iniziativa de «La Stampa»

Modifiche pratiche ai quadri del 740

Molte altre, oltre a quelle pubblicate, le proposte dei professionisti torinesi presentate, per iniziativa de «La Stampa», al ministro per le Finanze; esse riguardano, infatti, tutti i quadri del modello 740; alcune di carattere eminentemente pratico, altre di natura tecnica e di più complessa formulazione.

Tra le prime ricordiamo:

• Per il quadro H (redditi di partecipazione in società di persone), si è rilevato che il modulo non prevede la deducibilità negli interessi dei mutui ipotecari stipulati da Società semplici né dell'Invim decennale; sembra sapere se la deduzione dev'essere fatta sul quadro H o negli oneri deducibili o nel 750. Per l'Ior si è chiesto di precisare, anche nel modulo, che il quadro va compilato nel caso d'impresa familiare e non nell'ipotesi di partecipazione in società.

• Per il quadro I (relativo ai redditi di capitale) si è osservato che la dicitura della colonna 1 «somme percepite» è errata: essa dev'essere sostituita con «somme incassate più la ritenuta», non essendo sufficiente che risulti solo dalle istruzioni.

• Sempre nel quadro I, nella colonna 2 o 3 occorre aggiungere espressioni «di cui» o altre analoghe, in modo da far capire che le stesse costituiscono solo un'analisi della colonna 1; nella colonna 4 occorre chiarire il meccanismo per la determinazione del credito d'imposta. Sempre nello stesso quadro, il modulo richiede distinta redditi derivanti da partecipazioni in società, soggetti a ritenuta d'acconto: a tale proposito, si è osservato che si richiedono indicazioni inutili e di difficile reperimento per il contribuente, quali la sede della società, il valore nominale delle azioni, la specie di utili e l'anno di distribuzione.

• In relazione al quadro M (redditi a tassazione separata) in quattro sezioni, si è osservato che la Sezione III (relativa al valore nominale delle azioni gratuite ricevute o l'aumento del valore nominale delle azioni possedute) può essere eliminata, in base alle ultime disposizioni fiscali che considerano più tali fenomeni reddito.

Per le altre Sezioni, che riguardano l'indennità di fine rapporto per la cessazione di agenzia o collaborazione coordinata e continuativa (sezione II), pluivalenze, comprese l'avviamento, per la vendita azienda (sezione III), ammontare di premi per assicurazione sulla vita nel caso di riscatto nei dei quinquennio (sezione IV), si è osservato che tutte le 3 Sezioni possono essere sostituite da una sola, nelle cui annotazioni dovrà specificata la natura delle somme percepite.

Gianfranco Gallo-Orsi

Indagine La Stampa - Fispao sul mercato immobiliare

Quanto costa la casa in Val d'Aosta

I centri considerati: Pila, Cogne, Valsavaranche, Valgrisanche, Morgex, La Thuile, Courmayeur

L'inaugurazione del tunnel del Monte Bianco nel 1965, con il contemporaneo completamento della superstrada Aosta-Courmayeur e, nel 1970, l'apertura dell'autostrada Torino-Aosta, hanno dato Valle un forte impulso turistico, facendola diventare il più naturale punto di incontro fra il N. E e il Sud Europa.

Si sono così costruite nuove strade, per raggiungere anche i più remoti villaggi, e nuovi alberghi e strutture ricettive: conseguentemente si è avuto un notevole aumento di domanda della «seconda casa», diversificata secondo le caratteristiche, naturali e sociali, di ciascuna Valle.

Abbiamo ritenuto opportuno, per la nostra indagine, dividere la Valle in Alta e Bassa: prenderemo quindi in esame, in questa prima panoramica, i centri che si incontrano a Nord della città di Aosta.

Pila

Posta ai piedi del Gran Paradiso, è una conca stupenda. Cogne dispone soprattutto di piste di sci da fondo. Ha un afflusso turistico maggiore nel periodo estivo anche per la possibilità di suggestive escursioni all'interno del parco del Gran Paradiso.

Lo sviluppo edilizio, [illegible] è continuo negli anni scorsi, si è ora un po' rallentato: le costruzioni meno recenti sono comunque tutte collocate ad a normale distanza dalla città di Aosta. E' ricca di infrastrutture sciistiche ed ha goduto un notevole sviluppo edilizio, con la costruzione di due imponenti complessi che vengono venduti a prezzi varianti dalle 600.000 alle [illegible] al metro quadro.

La progettazione urbanistica in soluzione integrata e l'architettura in funzione del paesaggio fanno di queste costruzioni un esempio di inserimento e di tutela del territorio alpino, secondo i dettami della più moderna tecnica urbanistica ed edilizia.

Valle di Cogne

Posta ai piedi del Gran Paradiso, è una conca stupenda, Cogne dispone soprattutto di piste di sci da fondo. Ha un afflusso turistico maggiore nel periodo estivo anche per la possibilità di suggestive escursioni all'interno del parco del Gran Paradiso

Lo sviluppo edilizio, [illegible] e continuo negli anni scorsi, si è ora un po' rallentato: le costruzioni meno recenti sono comunque tutte collocate ad a normale distanza dalla città di Aosta. E' ricca di infrastrutture sciistiche ed ha goduto un notevole sviluppo edilizio, con la costruzione di due imponenti complessi che vengono venduti a prezzi varianti dalle 600.000 alle [illegible] al metro quadro.

La progettazione urbanistica in soluzione integrata e l'architettura in funzione del paesaggio fanno di queste costruzioni un esempio di inserimento e di tutela del territorio alpino, secondo i dettami della più moderna tecnica urbanistica ed edilizia.

Valsavaranche

Viene definita la Valle più suggestiva per le sue bellezze naturali e il suo patrimonio di fauna e flora: particolarmente adatta per chi ama passeggiate ed escursioni, è frequentata soprattutto nel periodo estivo. Ha avuto ultimamente un certo sviluppo, ora rallentato in quanto la Valle è diventata nella sua quasi totalità parco nazionale conseguente difficoltà nell'attenimento di mori permessi di costruzione.

Degioz-Tignet esiste un originalissimo complesso di Rascard fantiche case di legno e pietra) ristrutturati e quasi tutti ormai venduti a prezzi variant dai 35 ai [illegible] milioni a corpo. Sono ancora in vendita piccoli alloggi di ristrutturate a prezzi attorno alle 500.000 al metro quadro. Pochi gli impianti sciistici e le infrastrutture turistiche in genere.

Valgrisanche e di Rhêmes

La Valle è praticamente priva di infrastrutture ed impianti, per cui il turismo è ancora allo stato embrionale e limitato al periodo estivo.

Le costruzioni sono costituite esclusivamente da ristrutturazioni di vecchie case da parte di privati: il mercato immobiliare è inesistente.

Anche in Val di Rhêmes manca quasi completamente l'incentivazione turismo. Poche le costruzioni e pochi impianti all'anno, per vari motivi, non verranno nemmeno aperti.

Morgex-La Salle-Derby

Località situate sulla superstrada Aosta-Courmayeur, hanno da naturale cornice a quest'ultima; vi sono alcuni piccoli complessi in costruzione, con prezzi che variano dalle 450 alle 550-600 mila al metro quadro. La domanda, dopo un certo aumento verificatosi negli anni scorsi, si è ora normalizzata.

La Thuile

Dopo il grande sviluppo degli anni 72-73 e successivi, si assiste ora ad una certa flessione della domanda: anche l'offerta non è peraltro molto sostenuta per le comuni difficoltà dell'edilizia in generale. La conca di La Thuile è ideale sia per la villeggiatura estiva sia per lo sci invernale: dispone di numerosi e moderni impianti risalita, di piste di sci fondo e di scuole di sci particolarmente attrezzate. Buone sono le infrastrutture con numerosi ristoranti, alberghi, piscine, discoteche e un centro commerciale.

I prezzi per gli alloggi in vendita sono di 600-700 mila al metro quadro.

Courmayeur

E' la località più famosa e ricercata della Valle, sia nel periodo estivo, sia in quello invernale: lo sviluppo edilizio è stato graduale e continuo nel tempo, regolare e inserito nel panorama naturale.

La domanda è molto elevata e i prezzi sono pertanto molto sostenuti: vanno da 1.200.000 ad 1.500.000 al metro quadro fino a toccare punte di 1.800.000 per costruzioni vicine agli impianti sciistici e particolarmente curate come tipologia di appartamento e materiali di costruzione.

Si trova in posizione ideale, a 1200 metri di altezza, ed ha un notevole afflusso di turismo straniero: è raggiungibile in breve tempo da Chamanix, Losanna e Ginevra. Gli impianti e le infrastrutture sono fra le migliori esistenti e verranno ulteriormente potenziate dall'apertura di quella che viene definita la più grande funivia del mondo, capace di portare 135 persone ogni viaggio.

Anche la vicina Entreves è in fase di continuo e costante sviluppo, pareccchi costruzioni e prezzi che ormai si aggirano sulle [illegible] metro quadro.

Valle del Gran San Bernardo

Anche qui vi è scarsezza di impianti e di infrastrutture: si comincia appena ora a notare qualche segno di apertura al turismo invernale, sia estivo, specialmente a Etroubles, Saint-Oyent, Bosses.

Vi sono vari piccoli complessi in costruzione con prezzi sulle 450-500 mila al metro quadro.

Conclusioni

Riassumendo, in tutta l'alta Valle la domanda si è fatta notevolmente più riflessiva e si orienta verso alloggi superfici piccola e media ad eccezione di Courmayeur, dove, specialmente nei complessi di maggior prestigio, è più richiesto l'appartamento sui 100 metri quadri.

Wall Street consolida quota 800

NEW YORK — (a. c.) Wall Street consolida quota 800. L'aumento del 4% nelle vendite di autovetture negli ultimi otto giorni di novembre e la convinzione espressa da autorevoli banchieri che i tassi d'interesse a breve non saliranno hanno messo il mercato di buon umore. Tassi interesse e industria automobilistica sono due fra gli argomenti che più influenzano la Borsa.

La media Dow Jones industriale, che mercoledì segnava [illegible],80, è scesa giovedì a 816,66, contro l'811,42 del 1° dicembre.

LONDRA: migliore

Ancora settimana, la terza consecutiva, di guadagno alla Stock Exchange. Ma si è notata una maggior cautela nell'avvicinarsi a quota 500.

L'indice del Financial Times è salito a 491,5 488,9 1° dicembre.

PARIGI: rialzi

Settimana di ottimo lavoro, dopo venti di ribassi. Il rafforzamento franco, la del dollaro e la ripresa di Wall Street hanno incoraggiato investitori esteri.

L'indice dei francesi è passato da 150,1 del 1° dicembre a 156.

FRANCOFORTE: guadagni

Soddisfatta dell'esito del vertice di Bruxelles, è convinta che lo condurrà un equilibrio dei cambi. In Borsa ha messo a segno un sensibile rialzo, salendo da 157,83 del 1° dicembre a 159,83. Il progresso sarebbe forse stato anche maggiore se non avessero agito da freno la contrazione del 4% nelle di ottobre all'industria manifatturiera e il della 0,65% per la produzione industriale dello stesso mese.

ZURIGO: irregolare

Tendenza irregolare, con qualche Dopo buona apertura di che aveva fatto in un mercato più sostenuto. Il mercato ha di nuovo perduto terreno.

L'indice chiude a 303,5 contro 304,7 di lunedì e 302,7 di venerdì 1° dicembre.

L'economia in Francia andrà meglio ma non diminuirà la disoccupazione

PARIGI — Nel 1979, l'economia francese dovrebbe registrare un ritmo di crescita durevole (+ 3,5 per cento secondo le previsioni ufficiali cui si abbinerà una decelerazione progressiva dell'inflazione. Restera invece immutata la tendenza al peggioramento dell'occupazione, pur se accentuato rispetto al '78. Sono queste le tre principali previsioni contenute in un documento degli esperti dell'Insee (l'istituto ufficiale di statistiche e studi socio-economici) sulla situazione e le prospettive dell'economia francese, che verrà pubblicato nei prossimi giorni.

Partendo dalla sua indagine dalle condizioni di quest'ultimo trimestre, l'Insee rileva che l'attività produttiva è ripresa in Francia a un ritmo moderato, dopo la stasi estiva, e avanza la previsione che l'espansione del settore industriale dovrebbe aggirarsi nel '79 su una media del 4 per cento, mentre la crescita dei consumi si situerebbe su un incremento del 3,5 per cento in un contesto generale «meno inflazionistico» dell'attuale.

L'Insee basa il suo pronostico sul rallentamento dell'inflazione nei prossimi 12 mesi su questo ventaglio di fattori: la stabilità attesa nella parità monetarie; le [illegible] relative moderate sulle tariffe pubbliche per il primo semestre; infine l'ipotesi che la liberalizzazione dei prezzi industriali non abbia che una debole incidenza sull'indice generale. Se queste condizioni si verificheranno, l'Insee ritiene possibile una decelerazione dell'inflazione a un ritmo dell'3,5 all'anno. Il potere reale dei redditi salariali e sociali dovrebbe aumentare infine del 3 per cento.

Sul mercato del lavoro, infine, la situazione è destinata a restare ancora pesante. Secondo l'Insee, il numero delle persone «in cerca» lavoro» che per le autorità sono automaticamente al disoccupato dovrebbe salire nel '79 di 80-100 mila unità, contro i 150-200 mila di quest'anno.

Ma le indicazioni sulla occupazione, sono aggravate dall'annuncio della prossima soppressione di 20.000 posti di lavoro nel biennio '79-'80 nella ristrutturazione dell'industria siderurgica.

Ricordiamo che il numero ufficiale dei lavoratori alla ricerca d'una occupazione è secondo le ultime statistiche governative di un milione 364 mila.

Le previsioni pessimistiche sul tasso di disoccupazione poggiano, almeno in parte, sulla relativa stasi degli investimenti produttivi, che secondo le previsioni ufficiali dovrebbero salire del 5 per cento, ridotti però al 3-3,5 nel pronostici degli imprenditori, degli istituti specializzati. Gli investimenti sono inoltre diffusi se si considera il settore pubblico (dove sono in aumento) e le industrie private, dove la prudenza degli imprenditori consentirà al massimo a fine '79 di registrare i ritmi d'investimenti toccati nel '73. Questa stasi è tanto più preoccupante per le autorità in quanto la situazione finanziaria delle imprese è migliorata nel '78 grazie alla «liberalizzazione» dei prezzi industriali, agli sgravi fiscali e al massiccio dirottamento del risparmio privato verso la Borsa dove sono affluiti quest'anno quattro miliardi di franchi.

Paolo Patruno

Presentata la nuova enciclopedia di management della [illegible] Libri

Per insegnare ai managers a fare i managers

MILANO — Conviene coprirsi a termine mercato dei cambi e cosa significa? il un'operazione «window dressing»? Come si calcola il costo di finanziamento a medio termine? Una risposta a queste, come a centinaia di altre domande del genere, è contenuta nei sei volumi della nuova enciclopedia pratica management pubblicata dalla Etas (prezzo: 25000 lire al volume).

I sessanta autori che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, una novità nel suo genere, come ha detto il coordinatore Umberto presentandola ai giornalisti, hanno cercato di trattare tutti gli aspetti rilevanti della gestione aziendale sia da un punto di vista teorico che quello operativo per soddisfare sia l'esigenza di una più ricca e meglio articolata cultura industriale, sia la necessità di avere sotto mano uno strumento di agile consultazione di a mille problemi che si pongono nelle scelte operative giorno per giorno.

Il primo dei sei volumi, dal titolo «Finanza d'azienda e operazioni con l'estero», in libreria a partire dalla prossima settimana, affronta il tema delle tecniche aziendali, dei rapporti con le banche e con la società finanziaria, credito agevolato, Borsa, investimento all'estero, cambi, export-import. I sottotitoli del secondo volume «Amministrazione, bilancio e controllo» che uscirà subito dopo il primo, riguardano la pianificazione, la ricerca operativa, il controllo di gestione, il budgeting, l'auditing interno, il computer nell'azienda, le scritture contabili, la contabilità per l'inflazione, la compilazione del bilancio, il bilancio consolidato, la revisione e la certificazione.

I quattro volumi successivi affrontano rispettivamente il tema delle «Relazioni industriali e organizzazione interna» (titolo del terzo volume), «Marketing produzione e tecniche commerciali», «L'impresa e la legge» e il «Check-up aziendale e fiscale». Questi ultimi due per ultimi, per ridurre al minimo necessario gli aggiornamenti ad opera ancora incompiuta.

E' una enciclopedia che, oltre a fornire una trattazione teorica adeguata sui principali problemi economici e aziendali, si preoccupa di chiarire in modo semplice e rapido il significato di almeno 3500 parole usate correntemente nel linguaggio del mondo degli affari ma che spesso sono di difficile o dubbia comprensione per chi non appartenga alla ristrettissima cerchia di coloro che usano questi vocaboli ogni giorno. L'agente di cambio, il funzionario di banca, il consulente di azienda, l'esperto [illegible], ciascuno ha i suoi riti e il suo linguaggio. Con questa enciclopedia si dovrebbe comune a tutto il mondo degli affari, a tutto vantaggio dell'efficienza, come ha sottolineato il professor Sulpasso: «Efficienza significa anche intendersi sui termini correnti».

I sei volumi sono destinati prevalentemente ai piccoli e medi imprenditori, ai manager che meno difficoltà a orientarsi nella conduzione delle imprese per il crescere ed il moltiplicarsi dei problemi e degli strumenti per risolverli, sempre più sofisticati e sempre meno legati alla improvvisazione e alle doti di genialità individuali.

«Non si pretende ha uno dei collaboratori — di dare una risposta a tutto ma dove si potrà l'abbiamo data». Quanto vale un'azienda? Non c'è per definire il valore di un'azienda, ma esiste parametri e criteri che nella pratica vengono usati. E' su questi ultimi che l'enciclopedia cerca di porre l'accento.

In Italia si legge poco e in particolare trovano una fredda accoglienza le pubblicazioni destinate al manager che, secondo una recente inchiesta, solo in un caso su pare abbiano mai preso in mano un libro di management. Senza avere l'ambizione di arrivare al rapporto di uno su 20 della Svezia o di uno su 38 degli Stati Uniti, gli editori della nuova enciclopedia sperano di aumentare il sondaggio raggiungendo gli standard europei e internazionali il pubblico dirigenziale imprenditoriale italiano.

Marco Borsa

MONTEDISON

S.p.A. - Sede in Milano - Foro Buonaparte, 31 - Capitale L. 152.530.000.000 interamente versato - Iscritta al Tribunale di Milano - Reg. Soc. 356 - Vol. 16 - Fascicolo 04

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 152.530.000.000 A L. 355.775.000.000

Offerta in Borsa dei diritti opzione esercitati

Si comunica che in conformità al disposto dell'art. 2441, comma del Codice Civile, saranno offerti tramite l'Agente di Cambio Dott. Ettore Fumagalli Milano, n. 421.170.771 d'opzione esercitati nei termini previsti dal programma di emissione, relativi all'aumento del capitale deliberato dall'assemblea del 29 aprile

L'offerta avverrà presso la Borsa Valori Milano riunioni dell'11, 12, 13, 14 e 15 dicembre 1978.

A fronte dei diritti acquistati in Borsa verranno rilasciati appositi "buoni opzione" utilizzabili per la sottoscrizione di:

4 nuove azioni Montedison da nominali L. 175 l'una, godimento 1.1.1978 - **ogni gruppo di 3 diritti**, versamento di L. 175 per ciascuna azione sottoscritta.

Come previsto dal programma di emissione, i sottoscrittori delle suddette nuove azioni hanno pure la di sottoscrivere **contemporaneamente:**

15 obbligazioni "Montedison 13,50% 1978/1981" indicizzate nel rimborso del capitale, nominali L. 1000 l'una - godimento 1.7.1978 - **ogni gruppo intero nuove azioni sottoscritte**, contro versamento di L. 1000 per ciascuna obbligazione sottoscritta, **interessi conguaglio** dalla data godimento obbligazioni data del versamento.

La sottoscrizione delle azioni e delle obbligazioni, nonché il contestuale versamento degli importi sopra indicati, dovrà avvenire **entro** oltre il 20 1978, sotto pena di decadenza, esclusivamente presso la di Milano Banca Commerciale Italiana o del Credito Italiano o Banco di Roma.

All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata copia della distinta sottoscrizione valida rilirare a suo tempo, presso la stessa cassa incaricata ove è stata effettuata l'operazione, i corrispondenti titoli azionari ed obbligazionari.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via S. Martino

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 7% 1971-1986 L. MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 4 dicembre 1978, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° marzo 1979 diverranno esigibili, al 104% del valore nominale, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le tredici serie numerate:

26 - 64 - 70 - 76 - 84 - 115 - 121 - 130 - 162 - 163 - 167 - 181 - 192

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

L'Opera universitaria del Politecnico di Torino ha bandito pubblico titoli ed per n. 2 posti di

tecnico di concetto con mansioni di capo-.

Scadenza presentazione domande: 21/1/1979. Per informazioni rivolgersi: **Opera universitaria Politecnico, Duca degli - 10129 Torino - Tel. 532213 ore 9-14.**

Città di Grugliasco
Provincia di Torino
C.A.P. 10095

E' aperto il concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posti «Operatore specializzato» con qualifica di Vigile Urbano. Scadenza presentazione domande: giorno 13 gennaio 1979 alle ore 12. Chiedere chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Grugliasco, 13/11/1978.

IL SINDACO
(Angelo Ferrara)

REGIONE PIEMONTE
Piano decennale per l'edilizia residenziale
Legge 5 agosto 1978 - n. 457

La Regione Piemonte porta a conoscenza, dei seguenti soggetti:

a) **cooperative edilizie** (a proprietà indivisa e individuale) e loro consorzi;
b) **imprese di costruzione** (imprese private e cooperative di produzione e lavoro) e loro consorzi;
c) **Istituti Autonomi per le Case Popolari e Comuni;**
d) **privati singolarmente o riuniti in consorzi e comunque nelle forme associative previste dalla legge** (solamente per interventi di recupero edilizio);

pubblicazione sul supplemento al n. 51 in 12-12-1978 Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'avviso per la formazione del I Progetto biennale di edilizia agevolata-convenzionata.

La Regione Piemonte, in sede di prima applicazione della legge 5 agosto 1978, n. 457, informa i soggetti incaricati dalla attuazione dei programmi sulle caratteristiche degli interventi di edilizia convenzionata-agevolata e sulle modalità di partecipazione al relativo finanziamento, e promuove la seguente indagine per conoscere lo stato, la consistenza e l'ubicazione delle iniziative di edilizia residenziale convenzionata-agevolata, nonché per approvare il piano di localizzazione dei fondi, la loro destinazione per settore ed intervento e la scelta soggetti beneficiari dei mutui e dei contributi dello Stato.

I soggetti che hanno già provveduto ad inoltrare istanze per l'assegnazione dei benefici della legge 457, in argomento, sono tenuti a ripresentare la domanda nei termini e con le stabilite dal suindicato «avviso»; le istanze pr con modalità e in termini diversi sono nulle a tutti gli effetti.

Il Presidente della Giunta regionale
Aldo Viglione

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° gennaio 1979 saranno rimborsabili:

L. 8.402.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1963 - 1983

sorteggiate nella sedicesima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. VIII. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

LE OFFICINE VIBERTI S.p.A.
Viale Matteotti 99 - Nichelino

Avvisano i Signori Obbligazionisti che il giorno 28 Settembre 1978 è avvenuta la

15ª e ultima estrazione del prestito obbligazionario 1ª serie

e che i titoli cesseranno di essere fruttiferi al dicembre 1978 e saranno pagabili a partire dal 1° gennaio 1979.
La distinta dei titoli sorteggiati, completata di quelli relativi alle precedenti estrazioni e non ancora presentati il rimborso, sono a disposizione degli interessati presso la Sede Sociale in Nichelino - V.le Matteotti 99 - i seguenti Istituti di Credito e Banche:
Banca d'America e d'Italia - Bagnorio - ciale Italiana - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Italiano - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena.

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino

Avviso di conferimento incarico interinale A N. POSTI DI INFERMIERE/A PROFESSIONALE

scadenza: mm 12 del 18 Dicembre 1978

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (c.so Bramante 90 - Torino - Tel. int. 231).

Il direttore amministrativo (Germano Manzoli) — Il presidente (Giulio Poli)

Una domenica appassionante, mentre gelo e nebbia stringono in morsa molti stadi

Tutto il campionato oggi fra Torino e Milano

La doppia sfida è di nuovo equilibrata

Ritorno all'antico

Il campionato torna all'antico. La sfida incrociata fra le squadre torinesi e milanesi soffoca persino la pur importante partita fra Napoli e Perugia, e ritorna ad essere equilibrata dopo stagioni di superiorità dei bianconeri e del granata. E' anche scontro di generazioni: più infatti l'età della due lombarde (anche nei Milan ultra trentenni Rivera e Bigon) rovinano la media a ed agli altri vivaio).

Con una professione di modestia che stona nella pratattica, sia Bersellini che Liedholm nascondono dietro cortine fumogene le loro ambizioni di oggi, sostenendo che il domani è più importante, è sicuramente dalla parte delle squadre che guidano. In effetti, le stesse presenze crescenti di rossoneri e nerazzurri giovanili conferma le loro tesi, mentre il largo ai pivelli del Torino è legato a di forza maggiore. e la Juventus fa più che mai affidamento sugli elementi più sperimentati.

I campi gelati ed il pericolo delle nebbie saranno ostacolo per il calcio dei r.ord, in sedi. E' augurabile che i campionati possano avere uno svolgimento regolare, quasi alla vigilia della sospensione di fine anno. Le condizioni terreni non sembrano favorire il gioco, l'equilibrio instabile ed il freddo sono nemici del calcio più del fango e della . Un gioco che è dal resto in ribasso, quest'anno, viste le stesse difficoltà di Juventus e Torino.

rivalità di antica l'importanza dei risultati (chi perde oggi nella doppia sfida, escluso Milan che ha due punti di vantaggio, costretto ad duro inseguimento) potrebbero togliere qualcosa alle partite di San Siro a Comunale, anche se il calcio quest'anno ci ha abituati ad ogni sorpresa. Anche Perugia-Napoli rischia soffocare fra le tattiche. Castagner vuol perdere il primato, Vinicio non vuol perdere la partita.

b. p.

I capitani sono prudenti

Furino «Le ultime domeniche hanno incominciato a delineare una carta classifica e i valori che ottenne partita potranno ulteriormente svalere. duplice sfida Torino-Milano oltre indubbi spunti ma personalmente sono interessato unicamente al risultato della Juventus. Per noi è importantissimo riuscire a vincere, indipendentemente dal risultato delle altre squadre, Perugia compreso. Con i due punti in tasca poco importa, intatti, come finiranno le altre partite».

Rivera a Torino che a Milano le si presentano apertissime, praticamente è possibile ogni risultato. A differenza dello scorso anno, c'è maggiore equilibrio. Tanto per fare un esempio, se l'Inter dovesse vincere al Comunale o comunque trovarsi in vantaggio di due gol, come avvenne nell'ultima stagione, non ci sarebbe da stupirsi come tecnicchio tra i tanti apprendendo la notizia dopo il primo tempo. Quanto a San Siro, noi ed il Torino vediamo a trovarci ad armi pari: mancano pedine importanti ma rosa l'equilibrio».

Bini «Le più forti, e dunque la favorite, Milano la Milanesi me è indubbio che rispetto a un anno fa sia noi che il Milan vanno un netto miglioramento. I bianconeri rispetto a noi appaiono carenti sul piano del ritmo: loro possiedono una maggiore esperienza, più giovani, dunque la bilancia sé equilibrare i fattori preponderanti di una partita ripeto, la Juventus, così come il Torino, è indiscutibilmente più valida. Anche i granata possono una buona partita».

Pulici «Speriamo nella... nebbia. Scherzi a parte, il Torino farà di tutto per uscire senza danni Siro se assenza di Claudio Sala favoriscono il Milan. Sarà spesso solo in avanti e cercare il contropiede ma non è la prima volta che accade. Se dovessimo perdere nessun dramma: tre anni fa rimontammo cinque punti in sei giornate e quattro lunghezze non sono un ostacolo punti dalla fine del campionato. l'Inter può la Juve».

Juve e Inter non vogliono il pareggio

Per Trapattoni e Bersellini la gara è da vincere - Un dubbio per parte: Gentile e Fontolan sono favoriti su Cabrini e Scanziani

TORINO — Il clima è già quello natalizio: ieri pomeriggio l'avvocato Agnelli e giocatori juventini si scambiati auguri, oggi i bianconeri vorrebbero concludere le prestazioni casalinghe del 1978 con un successo capace ricacciare le ambizioni dell'Inter e riproporre l'anno nuovo il dominio agonistico delle ultime stagioni.

Juventus-Inter è una classica che quest'anno torna riproporsi come tale dopo anni nebulosi per la squadra milanese: cambiati giocatori e dirigenti ed è un'Inter giovane, che guida disciplina il duo Mazzola Beltrami amministra saggiamente la quinta, quella che lancia al campioni d'Italia: baldanza mischiata incoscienza e spavalderia nei discorsi che hanno accompagnato l'ultima settimana nerazzurri, decisi a dare battaglia.

Forse anche per questo i discorsi di fonte juventina sono stati riempiti in settimana da rispettose allusioni al valore dell'avversario, né sotto questo aspetto sono venuti meno alla vigilia al punto da far apparire a qualcuno persino eccessivi i timori per questo scontro che Trapattoni ha voluto circondare con un velo di protattica, rimandando alla voce dell'altoparlante l'ufficializzazione e sue scelte difensive dove c'è da far posto al rientrante Cuccureddu.

«*Certo che una decisione l'ho già* — sogghignava ieri l'allenatore nell'atto di salire sul pullman che avrebbe portato la squadra nel nostro ritiro di Villar Perosa —, *però non ho intenzione di parlarne*». Quale possa essere l'unico interrogativo formazione bianconera è comunque presto detto e riguarda la maglia numero tre, essendo già stato ufficializzato dallo stesso Trapattoni che Morini al per marcare Altobelli ed apparendo scontato il rientro Cuccureddu che si occuperà di Muraro.

In ballottaggio sono Gentile e Cabrini ma il primo sembra sia nettamente favorito: la prova non felicissima di Bergamo (tra l'altro contro una punta agile e sgusciante come Garritano) non può cancellare intatti i meriti di chi si è sempre sacrificato alle esigenze squadra cambiando settimanalmente maglia, la stessa ritrovata vana di Cabrini può attendere panchina.

«*Noi proseguiamo per la nostra strada* — ha ripetuto più volte Trapattoni giorni scorsi — *ed il nostro principale obbiettivo è di non perdere ulteriori punti in media inglese*»: c'è dunque, da parte juventina, la determinazione di sempre nella convinzione che il maglia sarà quello dell'Atalanta, così come l'Inter il bianconero quello dell'Ascoli.

«*Noi entremo in campo per vincere* — proclama a sua volta Bersellini— *se ben accetta potrebbe essere anche un pareggio: l'unica cosa che non possiamo pensare di giocare per lo e raro, altrimenti mente*».

L'Inter dunque pronta una partita aperta in cui cercherà soprattutto di le proprie migliori caratteristiche che sono rappresentate buona dinamica, e veloci contropiede. E proprio per questo Trapattoni non nasconde i nerazzurri: «*Dovremo operare con una certa cautela* — sottolinea — *in offensiva, anche se non rinunceremo ad attaccare per questo; non possiamo infatti non tener presenti le caratteristiche dei nostri avversari*».

Dal canto anche Bersellini sembra delineato nella mente un ben preciso piano tattico per ingabbiare Juventus: «*Non sarà una partita impostare tale sul ritmo* — annuncia — *in quanto si rischierebbe; occorrerà replicare agli uomini di Trapattoni praticamente mantenendo il controllo palla. La gara è delicata, qual ed affrontarla con incoscienza: la si perderebbe senz'altro*».

Per pareggiare la pratattica di Trapattoni (Gentile o Cabrini). Bersellini mantiene dubbio nello schieramento interista riservandosi decidere all'ultimo Fontolan Scanziani. Anche questo caso, però, il primo sembra godere maggiori probabilità di andare subito in campo compito di marcare Boninsegna: su Bettega andrà così Canuti mentre Baresi, secondo un tema consueto delle ultime sfide, toccherà Causio.

Giorgio

Le grinta di Boninsegna preoccupa ancora Bordon, Bini e tutta dell'Inter (Foto La Stampa, Piero Goletti)

Il Torino affronta la trasferta di San Siro privo dei due big, i rossoneri in campo Bigon e Chiodi

Graziani e Sala k.o., il Milan respira

Radice costretto ancora volta a rivoluzionare la squadra, Erba e Greco i sostituti - E' improbabile il recupero Onofri

Il trainer Liedholm conferma squadra di Manchester - Collovati dovrà controllare Pulici - Il «rapporto» di Nereo Rocco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Graziani e Claudio Sala sono rimasti a casa, forse ha il piede tel ancora ma medico e massaggiatori non dispe-rano di renderlo disponibile, almeno per panchina. E' un Torino-infermeria quello che si presenta alla vigilia della sfida con il Milan anche se Radice ormai ci ha fatto il callo: dall'inizio di stagione gli infortuni costringono il trainer a cambiare formazione ogni domenica.*

«La è precipitata di colpo — fa giunto nel pomeriggio con la squadra nell'albergo di Bruzzano — Graziani e Sala non hanno preso parte all'ultimo . Ho soluzione: inserire e Greco in prima rilanciare Onofri avanzando Zaccarelli a centrocampo, con Greco e Erba in avanti. Non è pratattica: debbo pensarci su»

Radice gli combatt. Fanno parte del gruppo anche Copparoni e Santin «Non devo insistere assolutamente squadra ma debbo valutare le scelte più adatte al tipo di partita — aggiunge Radice —. Il Torino è in un buon momento: sarà meno bello al cospetto di un Milan qualitativamente superiore, ma non perderà i valori tipici-vali e si batterà, cercando di far fronte alle difficoltà contingenti ed a contenere l'avversario».

Prima di partire per Milano, garantiti avevano ricevuto l'incoraggiamento di Graziani e Sala. Il «bomber», appiedato dalla solita infiammazione al ginocchio sinistro, ammette che l'assenza di due pedine importanti si farà sentire ma in campo andrà «un Torino di grintoso, sullo stesso piano dei Milan al quale mancano due titolari come Bigon e Chiodi». Zaccarelli dovrebbe giocare ancora in difesa. Riconosce di non essere al massimo della forma, dopo la lunga assenza, e che ciò può aver inciso sul suo rendimento con il Napoli ma conta di ricattarsi a San Siro, dove due stagioni fa con l'Inter debuttò proprio come «libero» in campionato (aveva ricoperto quello ruolo a Düsseldorf contro il Borussia Moenchengladbach, per una ventina di minuti) disputando una splendida partita. Tre anni fa, sempre nello stesso stadio milanese come realizzò uno dei gol (l'altro lo firmò Graziani) dell'ultimo successo granata sul Milan.

«San Siro è un campo che dà la carica — sostiene Zaccarelli — e la incompletezza della formazione è un motivo in più centrare la partita. Il pallone è rotondo, sono le il tutto può succedere».

Onofri attende le decisioni di Radice e spiega che il suo rientro era stato programmato per tempi più tranquilli anche per consentire a Zaccarelli di ritrovare il ritmo-campionato in una posizione meno impegnativa. «Se ci sarà bisogno io sono pronto», assicura Onofri che ormai ha due settimane di preparazione all'attivo dopo l'infortunio. Radice è perplesso e, salvo ripensamenti, non intenzionato a rilanciare un reparto che ha subito un solo gol in cinque giornate e che ha contribuito a due vittorie e tre pareggi.

Se Toro non sarà in piena efficienza si vedrà un Torino con una sola punta (Pulici) e con un centrocampo infoltito dalla presenza «babies» e Greco, pericolo dei avanti al pubblico milanese. Si difenderà Mozzini controllerà Sartori mentre Danova seguirà Vullo se la verrà probabilmente con Buriani Salvadori sarà il duello con Rivera. Pecci importi per Da Vecchi e Patrizio Sala si opporrà ad Antonelli Greco agirà in appoggio e Pulici ma concorrerà soprattutto a «liberare» il gioco Milan, qualora fosse verrebbe utilizzato uno ripreso.

Per Giuliano Terraneo l'importante sarà prendere gol. Il portiere rossonero che Graziani e Sala il Torino avrebbe avuto alta possibilità ma è convinto che riuscirà il massimo». «Sono abbastanza fiducioso in un risultato positivo. Anche il Milan, reduce dalla batosta di Manchester, non è nelle migliori condizioni. Pertanto giocheremo la partita senza complessi, sperando rossoneri e cercando di anderli».

Bruno Bernardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANELLO — Rossoneri all'inglese per il Torino: Liedholm ha «cucinato» per i granatisti la terribile alla dì Manchester mentre il capitano è dell'opinione che la maggioranza dei giocatori fosse «disponibile» alla sconfitta. «Conosco bene i miei ragazzi — afferma Liedholm, dopo un allenamento svolto in famiglia — e vi posso assicurare che il Torino — di ieri sera — per il resto la gara è stata abbastanza equilibrata. Ma non c'è differenza tra il "Milan inglese" e quello del campionato. Lo si vedrà anche domenica contro il Torino, privo di Bigon, Chiodi, Capello e Morini».

A chi gli fa garbatamente rilevare al Torino mancano soltanto Graziani e Claudio Sala, Liedholm con strani gesti che vorrebbero significare tante e in particolare l'equilibrio che si verrà a creare in campo con questi gravi forfait. «Va bene — risponde Liedholm — loro perdono due pedine importanti ma possiedono pur sempre un centrocampo e poi quello della Nazionale Patrizio Sala, Pecci e Zaccarelli. Rocco mi ha fatto un'ampia relazione granata: mi delle che giocano bene anche con loro e poi è... una squadra contro la quale è difficile aprire varchi e che raramente si fa sorprendere in difesa».

Più tardi, Liedholm ha lasciato intendere che potrebbe cambiare qualcosa per via della squalifica di Collovati che impedisce il terzino di raggiungere la forma migliore: in preallarme ma inizialmente il terzino titolare dovrebbe essere in campo per controllare Pulici. Quanto a Maldera, candidato alla marcatura di Claudio Sala, verrà dirottato su un altro centrocampista.

«Contro il Torino lo scorso anno — conclude — disputammo due belle partite. Pareggiammo a San Siro — ed il risultato fu giusto — dopo aver perso all'andata immeritatamente in casa granata. Allora la squadra denunciò un evidente calo: mollarono soprattutto gli anziani per i quali non faceva alcuna differenza il secondo o il quarto posto. Anche se ora dovessimo perdere, non si ripresenterebbe lo stesso problema ma più avanti, a primavera, quando il Milan fosse ingolfato nuovi delle lotta per lo scudetto, daremmo via libera ai giovani».

Giorgio Gandolfi

● **ANTONIO RICCHIERI**, meccanico-ciclista, di 50 anni di Rivoli, è stato eletto presidente della Lega nazionale dilettanti della Figc.

Serie A - 11ª giornata: ore 14,30

ATALANTA		**CATANZARO**		**FIORENTINA**		**JUVENTUS**	
Pulici	1		1 Superchi	Galli	1 Conti	Zoff	1 Bordon
Arsenino	2 Osti	Sabadini	2	Lelj	2 Maggiora	Cuccureddu	2 Canuti
Perico	3 Mei	Ranieri	3 Antonazzo	Tendi	3 Rocca	Gentile	3 Bonini
Lagunaro	4 Vavassori	Turone	4 Esposito	Galbiati	4 Boni	Furino	4 Paolinazzo
Gasparini	5 Prandelli	Groppi	5 Gentile	Galdiolo	5 Spinosi	Morini	5 Fontolan
Scorsa	6 Tavola		6 Negrisolo	Orlandini	6 Santarini	Scirea	6
Roccotelli	7 Rocca	Nicolini	7 Guidolin		7 Allevi	Causio	7 Origi
	8	Orazi	8 Mascetti	Di Gennaro	8 Di Bartolomei	Tardelli	8 Marini
Ambu	9 Pelna	Rossi	9 Mudellio		9 Pruzzo	Boninsegna	9 Altobelli
Prioggi	10 Mastropasqua	Improta	10	Antognoni	10 De Sisti	Benetti	10 Beccalossi
Anastasi	11 Bertuzzo	Palanca	11 Bergamaschi	Pagliari	11 Ugolotti	Bettega	11 Muraro
Arbitro: Menegali		*Arbitro: Toneltini*		*Arbitro: Mattei*		*Arbitro: Pieri*	
Brini	12 Del Bello	Casari	12 Pozzani	Cannigiani	12 Tancredi		12 Cipollini
	13 Marchetti	Braglia	13 Calloni	Marchi	13 Peccenini	Cabrini	13 Fedele
Travisanello	Chiarenza	Banelli	14 D'Ottavio	Bruni	14 Casaroli	Virdis	14 Scanziani
L. VICENZA		**AVELLINO**		**LAZIO**		**MILAN**	**TORINO**
Galli	1 Piotti			Oberlaticri	1 Menio	Albertosi	1 Terraneo
Secondini	2 Reali			Ammoniaci	2 Rovarni	Collovati	2 Danova
Marangon	3 Benatello			Tassotti	3 Sali	Maldera	3 Vullo
Guidetti	4 Boscolo			Wilson	5 Ballugi	De Vecchi	4 Salvadori
Prestanti	5 Cattaneo				5 Bachlechner	Bet	5 Mozzini
Miani	6 Di Somma			Cordova	Masoli	Baresi	Zaccarelli
Carrin	7 Mussa			Garlaschelli	7 Vincenzi	Buriani	P. Sala
Salvi	Montesi			Martini		Antonelli	Erba
Rossi	De Ponti			Giordano	9 Bordon	Novellino	Greco
Faloppa	10 Lombardi			Nicoli	10 Castronaro	Rivera	10 Pecci
Rosi	11 Mario Piga			D'Amico	11 Tagliaferri	Sartori	11 Putlel
Arbitro: Paparesta				*Arbitro: Barbaresco*		*Arbitro: Menicucci*	
Bianchi	12 Cavalieri				Zinetti	Pigamanti	12 Copparoni
	13 Marco Piga			Lopez	13 Garuti	Boldini	13 Santin
Briaschi	14 Tacchi					Mandressi	14 Idolo

Partite e arbitri delle serie B-C-D

Serie B
DODICESIMA GIORNATA

Brescia-Foggia	
Monza-Udinese	Bergamo
Palermo-Bari	Ballerini
Pescara-Genoa	Lo Bello
Pistoiese-Sambened.	Lanese
Rimini-Cagliari	Milan
Sampdoria-Lecce	Malerassi
Taranto-Nocerina	Facchini
Ternana-Cesena	Lapi
Varese-Spal	Tani

Serie C 1 - Girone B

Arezzo-Livorno	Feltrin
Barletta-Lucchese	Serti
Benevento-Catanzaro	Sala
Campobasso-Teramo	Simini
Empoli-Chieti	Magni
Matera-Latina	Vitali
Pagnessa-Salernitana	Parussini
Pisa-Reggina	Mordoni
Pro Cavese-Turris	Filippi

Serie C 2 - Girone B

Fanfulla-Pro Patria	Sogrelo
Legnano-Rhodense	Lugli
Monselice-Pavia	Greco
gna-Bolzano	Serboli
Pro Vercelli-Carpi	Zeoli
Seregno-Pergocrema	Falsetti
Vigevano-S. Angelo Lod.	Esposito
Audace-Mestrina	0-?
Conegliano-Adriese	0-1

Serie C 1 - Girone A
UNDICESIMA GIORNATA

Alessandria-Spezia	Reto
Forlì-Juniorcasale	Savoni
Lecco-Cremonese	Casella
Mantova-Como	Chiorri
Modena-Parma	Polacco
Piacenza-Triestina	Angelotti
Reggiana-Novara	Pirandola
Trento-Biellese	Armenti
Treviso-Padova	Gialfreda

Serie C 2 - Girone A
UNDICESIMA GIORNATA

Albese-Almas Roma	Di
Civitavecchia-Siena	Jacobello
Derthona-Carrarese	Barreca
Grosseto-Montevarchi	Guardini
Monlecat.-Cerralese	Balnone
Massese-Prato	Balsamo
Olbia-Virreggio	Piemonte
Sanglovannese-Savona	Suzzi
Sanremese-Imperia (15)	Pezzella

Serie C 2 - Girone C

Ancona-Lupa Frasc.	Ronchetti
Brindisi-Frosinone	Tosti
Civitanov.-Francavilla	Tarantola
Formia-Lanciano	Marchesa
Gallipoli-Ostuni	Andreozzi
Monopoli-Fano Alma J.	Meschini
Pro Vasto-Giulianova	Cuoli
Rieti Pesaro-Avezzano	Gemmi
Banco Roma-Riccione	1-0

Serie C 2 - Girone D

Casertana-Palermo	
Cassino-Potenza	Buccini
Crotone-Rende	Pampana
Messina-Acamo	Marascia
Regina-Nuova Igea	D'Astore
Savoia-Crotone	Damiani
Siracusa-Vittoria	Sancricca
Sorrento-Vigor Lamezia	Cequoni
Trapani-Marsala	De Marchi

Serie D - Girone A
TREDICESIMA GIORNATA

Albenga-Aurora D. (15)	Fiorenza
Asti-Torretta	Biaggi
Asti-Voghereso	Martin
Borgomanero-Aro	Gave
Canalese-Ivrea	Prosser
Entella-Sestrlalese (15)	Baldini
Novese-Abbiategr.	Cesca
Bra Sesto-Pontedecimo	
Tracate-Sestri L.	Ritorni

Ora Gordon si ribella

"I regali del Milan non valgono più mezzo milione. Vogliono coprire lo scandalo del calcio scozzese ai mondiali"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *L'arbitro se John Gordon, di aver accettato insieme a due colleghi cagnesine l'eccessiva «ospitalità» del Milan per la prima volta in diciannove anni di carriera. Il — giornata di campionato — è rimasto rappato in casa sbiggiando ai reporters scozzesi.*

«Le ultime due settimane sono state intensi — *ha raccontato al telefono* —. Sono state delle cose di tutti i colori sul mio conto ma ho la coscienza assolutamente pulita. Prima della partita di Milano avevo arbitrato per diciannove anni, sovente in incontri con una grossa posta in gioco e nessuno ha mai avuto motivo di censurare il comportamento. Il virtù dei principi ai quali lutta la mia attività si attiene, mi sono rifiutato sia di rivelare il nome della persona che aveva fatto omaggio di alcuni regali a me quanto ai miei due colleghi. In occasione della partita di Milano, alla di restituirli e sia di firmare una dichiarazione, come la Federazione pretende».

«In seguito a ciò — *ha aggiunto* — la mia carriera è bruscamente finita, né potrò sperare a far parte del comitato di supervisione degli arbitri scozzesi, altrimenti sarebbe avvenuto, una volta abbandonato per limiti di età il fischietto. Non ho rimpianti, isolamo molto amareggiato».

— *Ma se qualche peso sulla perché è regalmente richiesta sua ne, prima della squadra?*

«Sono convinto che non vi è stata nulla d'irregolare nell'ospitalità che mi è stata riservata a E' vero siamo trattati molto bene, i criteri adottati l'ospitalità variano molto da Paese a Paese, come sa chi viaggia molto».

— *E quali sono le usanze in Scozia per gli arbitri nelle partite internazionali?*

«Di solito riceviamo un orologio il cui valore, secondo la Federazione scozzese, è di sette sterline» *(10 mila lire; n.d.r.).*

— *Non trovi sfora eccessivo il divario fra Glasgow e Milan?*

«Non intendo contraddire quanto è stato elencato. Voglio soltanto precisare che il costo degli articoli è di gran lunga inferiore a quanto pubblicato sui giornali. Acquistati all'ingrosso, quegli articoli valgono una che non supera alcune centinaia di sterline, forse trecento *(450 mila lire; n.d.r.)* e ciò per i regali omaggio a tutti noi tre. In altre occasioni, agli arbitri viene offerto un vassoio d'argento sovente ha un valore superiore».

— *Com'è venuta allora alla luce la vicenda?*

«E' stato il padre di uno dei miei due colleghi a Milano, Rollo Kyle, il quale, facendo quattro chiacchiere in privato il suo miglior amico ha confidato suo figlio è stato trattato molto bene a Milano ed aveva ricevuto vari regali. L'amico era però il presidente della Commissione arbitrale scozzese che, nonostante i legami d'amicizia, spiattellato subito la cosa alla Federazione quale, a sua volta, s'è affrettata ad aprire un'inchiesta».

Carlo Bigno

Serie B, blucerchiati e Marassi col Lecce, rossoblù a Pescara

Samp con grinta, Genoa con speranza

GENOVA — Lamberto Giorgis, fino al campionato scorso allenatore del Lecce e da pochi settimane chiamato Sampdoria a sostituire Canali, vuole continuare la serie positiva cominciata da cinque domeniche con un nuovo successo casalingo. Non per mal calcolo dell'ex di vendetta nei confronti della ex squadra, dalla quale è venuto via perché non condividevo il programma ridimensionamento diligenti, ma soltanto per far compiere alla Sampdoria un altro passo verso le zone alte della classifica.

Arrivato a Genova con il preciso compito di allontanare la squadra blucerchiata dalle , Giorgis ha dato alla Sampdoria un assetto più solido, specialmente in difesa, schemi e maggior grinta. Tanto che, a punto, i tifosi della gradinata Sud cominciano a fare pensierini rosei circa il futuro della squadra, pur con tutte il rispetto che si deve portare a Cagliari, Udinese e Pescara, un trio di testa che non perde battute.

Una vittoria contro il Lecce, quindi, rientra nei programmi di Giorgis, i pugliesi, che domenica si sono sentiti per il pareggio le extremis dal Pescara, sono anch'essi animati da propositi bellicosi. Il Lecce, tra l'altro, ha nelle sue file un ex sampdoriano, Magistrelli, che a Genova ha avuto poca fortuna e che vuole dimostrare di non essere riuscito a sfondare sotto la Lanterna non per colpa sua. In più, a Marassi è annunciato l'esordio di Merlo, cioè quel «regista» che da tempo l'allenatore Santin chiedeva al dirigenti. Ma la Sampdoria è carica e sufficiente per affrontare l'avversario di turno e puntare alla vittoria.

Certamente più difficile il compito del Genoa, ospite del Pescara. Puricelli, dopo le ricadute rappresentate succulta squadra, alla quale ha chiesto più ordine e più razionalità. In riva all'Adriatico il trainer dovrà fare a meno di Rizzo, che con Busatta è il miglior «cervello» del centrocampo rossoblù. A Pescara, quindi, andrà in campo Sandreani.

Il Genoa inizia, proprio a Pescara, un tour de force potrebbe riuscire decisivo per le ambizioni che, nonostante la mediocre classifica, i tifosi ancora nutrono. Dopo questa gara, infatti, riceverà il Monza, altra quotata aspirante alla promozione, e, dopo la sosta del campionato, andrà a Lecce. Da Cesena, quindi, Puricelli può tornare con un punto, Pescara, e sua volta, cerca la vittoria, e sul piano tecnico la squadra di Angelillo il certamente superiore.

Il Pescara, che, Udinese e Cagliari non facciano grosse cose in questo turno che si vede entrambi viaggiare, i bianconeri di Giacomini sul difficile campo di Monza (altra aspirante alla vetta della classifica); i rossoblù di Tiddia a Rimini, contro una squadra che in casa non ha mai perso. Quanto al Foggia, a rendere visita sembra in ripresa, mentre il Palermo chiede di riscattarsi a spese del pericolante Bari. Pistoiese-Sambenedettese, Taranto-Nocerina, Ternana-Cesena e Varese-Spal potrebbero provocare cambiamenti nella zona bassa della classifica.

Giorgio Bidone

Milan e Perugia p. 15
Inter, Juventus e Torino 13
Fiorentina 12
Napoli e Catanzaro 11
Lazio 10
Ascoli 9
Bologna, Avellino Roma e L. Vicenza 7
Verona 6
Atalanta 5

Prossimo turno

Atalanta-Fiorentina
Avellino-Ascoli
Bologna-Napoli
Inter-L. Vicenza
Perugia-Catanzaro
Roma-Juventus
Torino-Lazio
Verona-Milan

I marcatori

7 RETI: Giordano (Lazio).
5 RETI: Bettega (Juventus), Savoldi (Napoli), Graziani (Torino) e Caloni (Verona).

Buriani e Zaccarelli ancora protagonisti a S. Siro (Foto Olimpia)

Quanti giorni vi allenate?

Lo domandato il Papa ai giocatori Bologna - Antico amore per lo sport

ROMA — Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri mattina in udienza privata i giocatori del Bologna, accompagnati dagli assistenti spirituali don Libero e don Lucio, dall'allenatore Pesaola, dirigenti e alcune mogli dei componenti la comitiva rossoblù.

L'incontro ha fornito l'occasione a papa Wojtyla per rievocare, con accenti commossi, il suo antico amore per lo sport: «Vi sono grato per questa vostra visita» — ha detto fra l'altro al suo primo con il mondo sportivo in veste di Pontefice — «ravviva nel mio animo ricordi incancellabili degli anni trascorsi accanto alla gioventù sportiva, con cui ho vissuto momenti carichi di umane e spirituali letizia. Voi sapete come i giovani fornino l'oggetto della predilezione della Chiesa e del Papa, il quale ama incontrarsi con loro per dare e ricevere entusiasmo e forza, ma voi giovani sportivi occupate un posto particolare, perché offrite, in modo eminente uno spettacolo di forza, di lealtà e di autocontrollo e, ancora perché avete in maniera spiccata, il senso dell'onore, dell'amicizia e della fraterna solidarietà.

«Mentre vi ripeto: siate sportivi, vi dico anche: siate bravi cittadini della vita familiare e sociale, e più ancora, siate buoni cristiani — ha proseguito il Papa — che siano date un senso superiore alla vita, così da poter mettere in pratica ciò che l'Apostolo Paolo diceva agli atleti di Cristo del suo tempo: "Non sapete che nella corsa allo stadio tutti corrono ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo!"».

Dopo il breve discorso ufficiale, il pontefice, abbandonando ogni formalità si è intrattenuto a parlare con i giocatori per circa 20 minuti desiderando conoscere i loro sistemi di preparazione e quanti giorni dedicano agli allenamenti. Papa Wojtyla si è dimostrato un esperto conoscitore del football rivelando di aver fatto il tifo, da ragazzo per la squadra del Cracovia.

m. b.

Gli umbri a Napoli sperano di trarre vantaggio dalle sfide al vertice

Il Perugia cerca punti-scudetto

Castagner pronostica un doppio pareggio - «Nella corsa al titolo, dice, favorita la Juventus» - Vinicio crede nel [illegible] degli azzurri - Tesser (21 anni, terzino preso dal Treviso) va posto di Filippi?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Se sapete indenne anche la trasferta di Napoli, il Perugia può veramente pensare allo scudetto. Da dieci gare non perde: a Milano con l'Inter ed ha pareggiato (0-0); è venuto a Torino per incontrare la Juventus vincendo addirittura (2-1), è tornato a San Siro con il Milan ed ha pari (1-1). Dopo Napoli, e soltanto nel girone di ritorno, avrà una trasferta difficile, quella di Torino con i granata. Sarà l'unico big-match fuori casa. Castagner [illegible] il pronostico, ma si [illegible] dietro dichiarazioni di circostanza: «Il Perugia è una provinciale, ma non può avere aspirazioni di primato».*

Sembra una rinuncia, ma in effetti non è così. Castagner crede nella sua squadra ma pensa che «il miracolo» potrebbe anche non durare. Forse lo dice solo per scaramanzia, per dare coraggio ai suoi, che potrebbero emozionarsi di fronte a grandi traguardi. La squadra è forte, quadrata e sicura. Attacca e si difende, non adatta il suo gioco a quello dell'avversario, accetta il confronto a viso aperto anche con le «grandi» così giudicate [illegible] tradizione. Da questo spirito spavaldo nascono i risultati che abbiamo sopravalutato, dalla spregiudicatezza della tattica, dall'abbandono di ogni soggezione psicologica, che è poi figlia naturale della paura.

Castagner sembra sincero quando dice: «Noi non puntiamo allo scudetto. Rimane il belga. Bisognerebbe fare un punto in più della Juventus, che io considero ancora la più forte squadra italiana, e fare un punto in più dagli attuali campioni non mi sembra possibile». Prosegue: «Noi comunque tenteremo, a [illegible] oggi».

A poche ore da Napoli-Perugia parliamo anche del doppio confronto Torino-Milano. E' il vertice che interessa molti, e primo fra tutti il Perugia, che potrebbe trarre vantaggi in classifica. Castagner è sicuro: «Vedo due pareggi. Il Torino è in crescita ma il Milan vorrà dimenticare subito la brutta avventura inglese; la Juventus è la più favorita, ma la gara con l'Inter nasconde molte insidie derivanti dall'improvvisazione, dall'estro e dal ritmo del [illegible]. Non dimentichiamo che anche lo scorso [illegible] l'Inter pareggiò a Torino».

E' un giudizio interessato perché il risultato di un duplice pareggio è evidente, ma è un giudizio valido almeno in sede di pronostico. Il Perugia è in condizioni di vantaggio? Castagner allarga le braccia e risponde «Faremo il possibile».

C'è qualche dubbio nel clan perugino. Venerdì mattina, proprio negli ultimi istanti dell'allenamento, prima della partenza per Napoli, Bagni [illegible] pesantemente al suolo [illegible] dietro, dolorante. Aveva battuto la spalla destra, perciò un [illegible] grave. Dopo i primi controlli, Bagni veniva autorizzato al viaggio con riserva di decisione ieri il giocatore si sottoponeva ad esami radiografici in un ospedale napoletano. Il risultato è stato confortante: «Niente frattura».

Il dolore, però, permane e con il dolore permangono le perplessità di Castagner. Il tecnico ammette: «Per noi Bagni è troppo importante. Comunque [illegible] all'ultimo momento. Spero di utilizzarlo anche con una infiltrazione antidolorifica».

Bagni è il suggeritore del gioco perugino. Ha preso il posto di Novellino, e la sostituzione bendisposta [illegible] non ha [illegible] rimpiangere «Monzon». Se Bagni non dovesse giocare, il posto di ala destra toccherebbe a Cacciatori, che rimane disoccupato con il recupero di Speggiorin. Cacciatori è un uomo d'area di [illegible], Bagni [illegible] una mezza punta. Sarà un Perugia stiracchiato in avanti rispetto alle abitudini. Castagner non si preoccupa: «Potrebbe essere più facile vincere». Forse dice questo per farsi coraggio e per fare coraggio ai suoi.

Vinicio raccoglie gli azzurri nel solito albergo del lungomare e parla volentieri di questo Napoli, il pareggio di Torino con i granata lo ha confortato. Raramente avevamo visto un Vinicio così sereno alla vigilia di una gara importante.

«Per [illegible] dice — quella con il Perugia è una gara difficile ma non impossibile. Tomeremo al modulo della difesa elastica, cioè abbandoneremo la marcatura a uomo usata a Torino. Segno che ho fiducia nei miei giocatori e nutro speranze di successo piena».

Sarà un rischio? Forse, ma Vinicio non appare sicuro. C'è ancora qualche dubbio sulle disponibilità di Filippi: soffre di un malanno muscolare, e il terzino sarebbe consigliabile prudenza. Comunque qui c'è ottimismo. Vinicio non si crucci più di tanto, però pensa [illegible] Tesser come sostituto. Tesser è un giovane terzino prelevato [illegible] Treviso. Ha poco più di 21 anni, sta facendo il servizio militare. E' un difensore, mentre Filippi è un centrocampista tuttofare. Forse Vinicio comincia a temere il Perugia ma non vuole dirlo.

Piove. Il cielo è cupo ma non ostile. Si prevede molta gente al San Paolo, ma non il tutto esaurito. I napoletani sono abituati al sole, anche d'inverno.

Giulio Accatino

● LA NEVE ha provocato l'annullamento di cinque dei nove incontri in programma ieri per la prima divisione del campionato di calcio tedesco occidentale. I campi di Darmstadt, Colonia, Amburgo, Norimberga e Brunswick sono stati dichiarati impraticabili.

COLPO DI GRAZIA

VIA PINELLI 57
VIA GALVANI 18
TEL. 471018
TORINO

TUTTOMOBILI
3999 articoli
CHIUDO SVENDO TUTTO SCONTI 50%

Alcuni esempi	Valore	
POLTRONA PELTEX	L. [illegible]	[illegible]
DIVANO PELTEX CON LETTO MATRIMONIALE	L. 220.000	145.000
SALOTTO PELTEX CON LETTO SINGOLO	L. 390.000	210.000
SALOTTO IN PELLE GARANTITA	L. 1.200.000	790.000
SOGGIORNO MODERNO 4 ELEMENTI TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE	L. 630.000	465.000
SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI, TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE	L. 1.400.000	890.000
CAMERA SINGOLA [illegible] DIO E ANTE LETTO, COMODINO	L. [illegible]	148.000
CAMERA MATRIM. ARMADIO STAGIONALE COMPLETA IN NOCE O PALISSANDRO	L. 950.000	495.000
CAMERA MATRIM. MODERNA, ARMADIO STAG. COMPLETA CON RADIO E GIROLETTO	L. 1.490.000	[illegible]
INGRESSI IN STILE E MODERNI DA	L. 240.000	120.000
SALOTTI SPAGNOLI	L. [illegible]	380.000
ARMADIONI 3 PORTE IN NOCE TANGANICA	L. 320.000	200.000
SALOTTI BAROCCO IN PELLE	L. 2.200.000	1.100.000
CAMERA LETTO RINASCIMENTO [illegible] NOCE MASSICCIO	L. 3.400.000	2.200.000
SOGGIORNI RINASCIMENTO IN NOCE MASSICCIO	L. 3.600.000	1.850.000
MOBILI LETTO	L. [illegible]	[illegible]
SOGGIO[illegible]I MODERNI TAVOLO, 6 SEDIE	L. 480.000	[illegible]
MATERASSI A MOLLE FAVOLOSI	L. 80.000	20.000
SAVONAROLA 2 posti	L. 45.000	25.000
ATTACCAPANNI	L. 48.000	20.000
LAVATRICI	L. 250.000	170.000
TELEVISIONI	L. 320.000	187.000
FRIGO 230 2 PORTE	L. 280.000	184.000
MATERASSI LANA	L. 120.000	69.000
TAPPETI 230x170	L. 140.000	70.000
SPECCHI A UNGHIA	L. 38.000	18.500
QUADRI	L. 20.000	10.000
SEDIA IMPAGLIATA [illegible] NOCE	L. 21.000	[illegible]

Nuova esposizione camerette per ragazzi - Oltre 500 soluzioni delle migliori marche.

● ARMADIO, LETTINO, COMODINO L. 149.000
● ARMADIO, SCRITTOIO, LIBRERIA, LETTINO, COMODINO, SEDIA L. [illegible]

Portare le misure degli ambienti
Vendita rateale sino a 24 mesi

LA DITTA TUTTOMOBILI E' [illegible] IMITATA, MAI UGUAGLIATA

Filiale 1: via Passo Buole, 59
Filiale 2: via M. Cristina [illegible]

Questo tagliando, per un minimo acquisto, vi offre il rimborso del taxi

La Coppa del Mondo di sci al via conferma i campioni, ma mette in orbita i giovani azzurri

1° Stenmark, David in scia

È il miglior gigante disputato dagli italiani dopo la crisi tecnica del [illegible] David (terzo), Gros (quinto), Bernardi (sesto) - Quasi impossibile la libera odierna per mancanza di neve

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCHLADMING — *Ingo Stenmark ha vinto la prima gara di Coppa, terza di stagione, sfruttando la propria classe eccezionale. [illegible] neve assolutamente favorevole, errori altrui e il passo che grava sui concorrenti. Tutti questi fattori insieme hanno determinato il successo matematicismo di Stenmark ma diedro a un bravissimo Luescher che si ripropone come protagonista di Coppa per la sua polivalenza, si è piazzato al terzo posto il bimbo prodigio Leonardo David, diciottenne appena, protagonista, con un anno di anticipo rispetto ai suoi predecessori, il campionismo Thoeni, [illegible] e Stenmark stesso.*

Con il quinto posto d'un [illegible] non ancora perfetto ma pieno [illegible] volontà, e il sesto di Bernardi che chiude gradualmente, la squadra azzurra ha [illegible] il miglior risultato complessivo dei tempi in cui i suoi gigantisti erano la parte migliore della [illegible] «valanga». In più nel gioco della combinata soltanto Luescher è nettamente [illegible] (ma quando ci saranno gli slalom potrà arretrare considerevolmente). Gros si avvantaggia beffa annullando buona parte del supposto distacco in discesa, e Thoeni bravo soltanto nella prima manche è nel gruppo e potrà giocare le proprie carte domani, sempre che la discesa si faccia.

E' una classificazione di dati positivi tutta nell'intento di chiarire quali è la situazione nella vista che, stante il regolamento di Coppa, bisogna adeguarsi a nuova filosofia o ragionare in base a quella e non superficialmente scorrendo il tabellino dei risultati. Ingo alla fine della corsa salutava tutti con il consueto sorrisino un po' spento, che stonava un poco rispetto al viso illuminato dai lampi di gioia di Leo David, e all'espressione divertita di Peter Luescher che gioca a convincere se stesso prima ancora che i tecnici. Ingo guidava i due al suo fianco temendo il giovane in [illegible] futuro prossimo, e invidiando l'altro perché in grado di con[illegible] quella Coppa che a lui è proibita. Stratonato a destra e a manca ha avuto modo di dire: «A fare la discesa si prendono poi secondi in gigante, non vincerò la Coppa ma forse vincerò più gare». La tesa era esatta infatti agli apicali Wenzel e Phil Mahre, oppure a Stock e Thoeni crollati [illegible] secondo discesa, ma [illegible] Luescher e Gros come la mettiamo?

E' completamente [illegible] gruppi nazionali il silenzio di giornata. Gli azzurri non speravano tanto. Dopo che il ghiaccio di ieri era diventato acqua. David ha confermato in pieno quanto s'era visto e intravisto nella World Series scivolando bene nelle [illegible] manche dove pure ha [illegible] un paio di errori lasciandosi portare dal terreno, e facendo quel che poteva nella prima quando la sua discesa si è sviluppata su neve e sassi. Ha soltanto bisogno di trovare piste difficili e neve ghiacciata. Bernardi ha perso più d'un secondo per un arresto totale nella prima manche, poi ha recuperato ancora sbagliando ed è comunque sesto: Pecoraio soltanto per Thoeni che continuerà non è fuori dal gioco della combinata, condannato [illegible] una seconda manche scelta senza rimpianto. Discreto Alex Giorgi. Male Nockler, Mally e anche Tullio Stelter. Poncet ha corso con la febbre una manche sola, e Plank dal fondo del gruppo fa posto le basi [illegible] una combinata che lo vede protagonista dall'altra parte, in discesa.

Gli svizzeri hanno ottenuto un'altra[illegible]ta come da tempo accade loro in gigante: ma il loro merito maggiore è quello di saper avvicendare e trovare uomini nuovi. Luescher per primo e poi quel Luethy perito da tantano, che è un ragazzo promettente in casa [illegible] gli americani. Interessanti i [illegible] per la prima volta in classifica il gruppetto del Liechtenstein, senza paio i tedeschi restano soltanto gli austriaci e tre squadre. Ebbene ieri i grandi sconfitti sono stati proprio loro.

In primo luogo sul campo di gara con i tre contendenti, divenuti quattro con l'iscrizione [illegible] Heidegger alla discesa, tutti in giornata negativa. Hans Enn ha liquidato subito ogni questione saltando fuori percorso dopo dodici porte, unico con i demeriti francesi e al russo Makeev a non finire la prova.

Toni Stelner è sceso saltellando con un distacco subito enorme e Heidegger, malgrado il grande sbracciarsi, non è stato molto più bravo. Soltanto Leo Stock sembrava in grado di reggere il confronto, ma dopo una prima manche buona, esperire sciolto nella seconda, scivola malamente con distacco tino ad abbracciare il palo esterno. In Coppa quattro punti in totale, da Dortner, pochini.

Seconda sconfitta sul piano organizzativo per Schladming candidata mondiale. A parte l'insufficienza spiccata tecnica e nei servizi, non si può certo affidare un «mondiale» a un centro nel quale si può passare dalla pioggia che si gela toccando terra (—12°) [illegible] scivolamento di ogni tipo di neve (+ 9) nel volgere di otto ore. L'ex pista di discesa libera non ha più neve per lunghi tratti, e per il resto è coperta [illegible] uno strato marroncino di pluviotto [illegible] rispetto [illegible] allestirla generale. Si tossa in Italia, sarebbero già partiti tutti rinunciando a correre [illegible] no «Si sapeva, anche fino a lunedì», dice il presidente della Coppa del mondo. Si [illegible] miracolo, o la possibilità minima di una gara sicuramente mediocre.

Giorgio Viglino

Finale: *1) Ingemar Stenmark (Sve) 3'02"24, punti 25; 2) Luescher (Svi) a 1"86, p.20; 3) David (It) a 2"13, 15; 4) Fournier (Svi) a 2"55, 11; 5) Gros (It) a 3"21, 8; 6) Bernardi (It) a 3"48, 6; 7) Dortner (Aus) a 4"05, 4; 8) Zeman (Cec) a 4"15, 3; 9) Hemmi (Svi) a 4"84, 2; 10) Luethy (Svi) a 4"86, 1; 16) Thoeni (It) a 6"45.*

Classifica per nazioni: 1) Svizzera p. 34; 2) Italia, 29; 3) Svezia, 25; 4) Austria, 4; 5) Cecoslovacchia, 3.

Nella affermazione della Proell e quarto posto della [illegible] di Bolzano - Meglio di lei, sinora, fece soltanto Giustina Demetz nel [illegible]

Gravina a sorpresa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIANCAVALLO — Annamarie Moser Proell, [illegible] dama dello sci internazionale, ha colpito ancora. Sua la prima discesa libera della stagione, disputata in una splendida giornata di sole, sulla pista di Piancavallo, [illegible] come tracciato ma [illegible] insidiosa da una decina di centimetri di neve fresca caduta nella notte.

Scesa col n. 8, l'austriaca poteva sbagliare la linea ideale, lasciandosi ingannare dalle tracce delle sette atlete che l'avevano preceduta, poteva imbracciare una scopina non perfetta, poteva commettere qualche altro errore. Invece la Proell ha sciato come solo lei sa fare lasciando la seconda classificata, la ticinese Doris De Agostini, la brunetta agile e slanciata che molti sleggerebbero volentieri «Miss Bellezza» del circo bianco, a 1"73, distacco che parla da solo e [illegible] sponde a oltre 45 metri.

La Proell ha così confermato le [illegible] dichiarate alla vigilia. Il desiderio di conquistare una sesta Coppa del mondo, impresa che non le dovrebbe essere troppo difficile, visto che di [illegible] tutte le sciatrici [illegible] non esprimersi in questo momento. Questa affermazione non è dunque che il primo anello di una catena che la ventiseiquenne campionessa austriaca intende mantenere fra sé e le sue deluse rivali.

Gli unici sorrisi si sono visti fra gli italiani, con il presidente federale Gattai e Mario Cotelli in testa, entrambi soddisfatti non soltanto per le notizie giunte da Schladming, ma anche e soprattutto per l'insperato quarto posto ottenuto dall'azzurra Cristina Gravina nella discesa di Piancavallo. Si sperava che la liberale italiana evasasse fatto qualche [illegible] ma non si poteva [illegible] ad un simile piazzamento che ha sorpreso favorevolmente tutti, compresa la ragazza [illegible].

Un quarto posto, quello della Gravina, [illegible] avrebbe anche potuto essere un secondo o un terzo se la giovane atleta non avesse commesso qualche piccolo errore (uno sbandamento [illegible] l'esterno [illegible] curvone che immetteva al traguardo) nella parte finale della gara. All'intermedio la brava [illegible] era seconda (1'09"19 [illegible] 1'08"42 della Proell) e solo negli ultimi metri ha dovuto cedere alla De Agostini e alla sua consolidata [illegible] Direzione si classificata terza.

Cosa significa il piazzamento della Gravina? Uno dei migliori delle atlete italiane nelle discese della Coppa del mondo. Meglio di lei ha fatto soltanto Giustina Demetz, che aveva vinto una volta nel '67 a Sestriere, mentre Claudia Giordani era arrivata quarta nel '72 a Zell am See. Meno bene sono andate le altre due azzurre in gara: la Plank con un 20° posto di ordinaria amministrazione e la Alber, 44ª senza gloria.

Non è dunque il caso di [illegible] troppo, perché l'Italia non ha ancora una squadra [illegible] nel progresso generale delle nostre [illegible] ragazzine dello sci bisogna mettere questa Gravina che già lo scorso anno si era messa in evidenza e ora mantiene le promesse. Cristina ha 18 anni, capelli biondi e ricciolini con le mèches, un fisico solido da discesista che si rispetti. Porta vezzosi orecchini a pendaglio anche in gara (un piccolo tocco di femminilità che non guasta) e ride soddisfatta, abbracciata in [illegible] più che sincera dall'amica Jolanda Plank. *«Il merito di questo risultato — dice — non è soltanto mio. Quest'anno abbiamo potuto allenarci bene, perché noi discesiste ci siamo preparate per conto nostro [illegible] non con la cronometro come succedeva in passato».*

Nata a Bolzano, residente prima a Brunico e [illegible] a Corvara, figlia di un colonnello degli alpini in pensione (*«Il mio più grande tifoso»*) Cristina Gravina ha dovuto abbandonare lo studio per lo sci.

Stasera tocca alle slalomiste. Giordani, Quario, Gatta e compagne cercheranno di replicare ai successi delle [illegible]d Series nello speciale che [illegible]derà il via con la prima manche alle 9,55.

Cristiano Chiavegato

Basket, i torinesi giocano per la prima volta al Parco Ruffini

Al Palasport la China capolista

Contro l'Harrys - Per l'Emerson dura trasferta a Venezia - Difficili esami di Gabetti e Sinudyne a Pesaro e Siena

La Chinamartini, da capolista della A1 di basket, fa ritorno ed esordio stagionale, [illegible] alle 17,30, al Palasport di Parco Ruffini, [illegible]ve l'Harrys, ultima in classifica, squadra battibile, ma non sottovalutabile: essere «canalini di coda» in un campionato in cui un po' tutti, tran dato i nutrieri nella prima cinque giornate può anche essere abbastanza casuale e non costituire disonore. Benché qualche tecnico conceda proprio ai bolognesi il suo pronostico. Elio Pentassuglia, [illegible] esempio, è tuttavia probabile che il superiore impianto della China abbia la meglio anche in questa occasione.

Sandro Gamba continua ad esser un po' arrabbiato per aver potuto svolgere ieri mattina allenare i [illegible] sul nuovo parquet del Palasport, risultato naturalmente ostile. C'è ancora qualche problema per la mano di Dento, infortunata domenica a Milano: Randy in ogni caso giocherà, pur se non al meglio.

Più duro sarà l'impegno dell'altra capolista della A1, l'Emerson, che ha comunque i mezzi per passare a Venezia, e dalle altre «grandi», Gabetti e Sinudyne, attese a nuovi non facili esami a Pesaro e a Siena (la Perugina, com'è noto, ha invece già vinto a Rieti, nell'anticipo di venerdì).

In A2 la Pinti, isolata in testa, cerca una vittoria esterna a Cagliari. Fra le inseguitrici è favorita la Juve Caserta, che a Novara trova una Manner senza Foster, infortunato. La Jollycolombani, decisita in coda, gioca tutto contro la Mobilgirgi perdesse ancora in casa, la sua situazione si farebbe drammatica.

g. men.

Serie A1 — *Sesta giornata:* Mercury-Billy, Xerox-Mecap, Antonini-Sinudyne, Chinamartini-Harrys (Palasport, ore 17,30), Scavolini-Gabetti, Canon-Emerson. *Classifica:* Emerson, Chinamartini e Perugina p. 8; Antonini, Billy, Scavolini e Arrigoni 6; Gabetti, Xerox, Sinudyne, Canon e Mercury 4; Mecap e Harrys 2 (Perugina e Arrigoni una partita in più).

Serie A2 — *Sesta giornata:* Manner-Juve Caserta, Pagnossin-Bancoroma, Hurlingham-Postalmobil, Cagliari-Pinti, Jollycolombani-Mobilgirgi, Eldorado-Sarila, Rodrigo-Superga. *Classifica:* Pinti p. 8, Caserta, Pagnossin, Superga, Rodrigo, Eldorado e Postalmobil 6, Bancoroma, Cagliari, Manner, Mobilgirgi, Sarila e Hurlingham 4; Jollycolombani 2.

Teksid, c'è Il Pejo

A femminile: in ciascuno dei due gironi 4 squadre in lotta per la finale-scudetto

Dopo un solo giorno di riposo, tornano in campo oggi le cestiste della A femminile. E' la terzultima giornata della prima fase e la mischia alle spalle delle grandi, per l'accesso ai gironi finale a otto, è sempre fitta in ambedue i gironi. Canali, Omsa, Giomo e anche Pescara si battono nel girone A, mentre nel girone B Alba, Ufo, Vicenza e Fam Galli rischiano addirittura di trascinare nella bagarre la sconcertante Algida. La Teksid, tranquilla, capo d Pejo, senza la [illegible]prà, la sua cavalcata è comunque solo «distorta».

A femminile - Girone A — *Dodicesima giornata:* Omsa-Pagnossin, Pila-Forlivesi Busto, Gbc-Canali, Giomo-Pescara. *Classifica.* Gbc punti 22, Pagnossin 20, Canali 12, Pescara e Omsa 10, Giomo 8, Pila 6, Busto 0.

A femminile - Girone B — *Dodicesima giornata:* Alba-Vicenza, Dagnino-Fam Galli, Teksid-Pejo (via Giulio, ore 17,30), Ufo-Algida. *Classifica.* Teksid punti 22, Algida 14, Alba 12, Ufo 10, Fam Galli, Vicenza e Pejo 8, Dagnino 4 (Dagnino e Vicenza una partita in meno).

Stati Uniti e Gran Bretagna sono sull'1-1

Coppa Davis, Mottram vince e tiene a galla gli inglesi

Battendo Gottfried ha pareggiato il successo di McEnroe su Lloyd

RANCHO MIRAGE — Buster Mottram, 23 anni, fra i primi venti del mondo, discontinuo e bizzoso, vittima spesso di contestazione pubblica (ha sempato per i «fascisti» inglesi) ha permesso alla squadra inglese di sperare ancora nella conquista della Coppa Davis dopo la disputa dei primi due singolari svoltisi sul campo centrale del Mission Hills Country Club di Rancho Mirage, vicino Palm Springs, in [illegible] California che non fa certo onore al bel tempo, dato che [illegible] ca[illegible] la temperatura è stata anche di soli quattro gradi centigradi.

Nel match d'apertura della finale fra Stati Uniti e Gran Bretagna, infatti il [illegible] John McEnroe, al [illegible] esordio [illegible] singolarista in Davis, lasciava solo cinque games al numero due inglese, John Lloyd, 24 anni, cui non dava il minimo aiuto la presenza della fidanzata, Chris Evert, ai bordi del campo. McEnroe ha servito benissimo ed ha chiuso al volo innumerevoli colpi, frastornato l'avversario, incapace di opporre le banche minima resistenza.

Scendevano poi in campo lo statunitense Brian Gottfried, 24 anni, e Buster Mottram. Lo statunitense si aggiudicava i primi due set per 6-4 e 6-2 nonostante l'impegno dell'avversario. Nel terzo Gottfried, sul punteggio di 7-6, aveva sulla racchetta la palla del secondo punto per gli Stati Uniti, un punto [illegible] avrebbe significato la [illegible] ogni segno per la squadra inglese. Mottram annullava il match-point e sullo slancio iniziava [illegible] clamorosa rimonta, mostrando maggiori doti [illegible] fondo rispetto al rivale ed una maggiore attitudine a sopportare i ritori del tempo.

Così l'inglese vinceva il terzo set al diciottesimo gioco, si aggiudicava il quarto per 6-4, dopo il riposo, e quindi finiva vittorioso per 6-3, dopo quattro ore e mezza di gioco, per la gioia dei numerosi supporters inglesi che fanno seguito in California la squadra di Davis.

Nonostante l'exploit di Mottram, il pronostico è però ancora nettamente favorevole alla squadra Usa. Per il doppio scenderanno in campo gli statunitensi, Stan Smith, 32 anni, vincitore in cinque occasioni della Davis, e Bob Lutz, 31 anni, vincitore in tre finali; per gli inglesi giocheranno David Lloyd, 31 anni, fratello maggiore di John, e Mark Cox, 35 anni, il più [illegible] protagonista di quattro finale ed il più intellettuale dei giocatori [illegible]esi, essendo laureato a Cambri[illegible] in economia politica.

c. p.

Stati Uniti-Gran Bretagna 1-1: McEnroe-J. [illegible] 6-1, 6-2, 6-2; Mottram-Gott[illegible] 4-6, [illegible], 10-8, 6-4, 6-3.

Nuotatori Usa squalificati per la dr[illegible]

NEW YORK — Cinque nuotatori americani sono stati sospesi per due anni dall'Amateur Athletic Union per avere fatto uso di stupefacenti.

Lo rivela il «New York Times» precisando [illegible] i cinque sarebbero i nuotatori Mare Foreman e Steve Tellman e le nuotatrici Beth Morrell, Gina Layton e Jan Ujevich. Altri 13, tra cui la campionessa del mondo Tracy Caulkins, sarebbero stati sospesi per tre mesi per avere fatto tardi la sera.

Passerella d'onore oggi a Vinovo

L'addio di Wayne Eden

VINOVO — Un indigeno e quattro americani si affrontano oggi a Vinovo (inizio ore 14) sul [illegible] ri del Premio Cinzano (10 milioni). L'indigeno è Zimmerman, padovano trottatore di «5 anni», rimasto fermo per infortunio per lunghi mesi e tornato di recente [illegible] dell'onda con tre vittorie consecutive. Gli avversari del cavallo italiano, che sarà guidato dal suo preparatore Vittorio Guzzinati, sono Sottsayer (G. Guzzinati), Lapride Hanover (B. Meneghetti), Hectic Yankee (A. Fontanesi) e Quick Hollandia (U. Baldi).

Il pronostico è nettamente per Quick Hollandia, vincitore a Napoli del «Freccia d'Europa» di fronte a The Last Hurrah e Wayne Eden. L'allievo di Ubaldo Baldi ha iniziato proprie a Vinovo, nell'ultimo «Cosia Azzurra», la sua lenta ascesa verso il vertice dei valori del trotto nazionale.

Prima della corsa si presenterà sull'anello di sabbia di Vinovo Wayne Eden, che da gennaio sarà costretto, per limiti d'età, a dar l'addio alle corse. Wayne Eden avrà in sedicio Anselmo Fontanesi, suo pilota di lunte battaglie. Il cavallo sfilerà davanti alla tribuna in una passerella d'addio.

Favoriti: Pr. Asti Spumante; [illegible] ways, Rigatina; Pr. Bianc du Bianc: Anglicana, Fuling; Pr. Brandy Florio: Zamsil, Gonsk del Nerbon; Pr. Bryt: Chantilly, Alda da Nervia; Pr. Cinzano Soda: Miracle, Duca del Ronco; Vermouth Rosé: Zuccarello, Hall d'Aust; Pr. Amaro Florio: Idalro, Ezechiele.

a. deb.

Oggi al Motovelodromo

Ambrosetti cerca punti col Cidnea

La decima giornata del campionato di rugby si disputa senza due partite di cartello. Al già noto rinvio di Petrarca-L'Aquila, si è aggiunto quello di Tegoleria-Sanson, il campo di Casale sul Sile è coperto dalla neve. [illegible] in abbondanza nelle ultime ore, e [illegible] agonizzabile in tempo per l'incontro.

Dopo due negative trasferte (Aquila e Savoia-Roma) l'Ambrosetti torna ad esibirsi a Torino. L'impegno è tra quelli più severi: sarà di scena al Motovelodromo (con inizio alle ore 14,300 quel Cidneo Brescia che domenica scorsa ha spodestato di punti l'Aquila Roma. Fra i torinesi è incerta la presenza di Orlando, che lamenta dolori a una spalla.

Programma (10ª giornata): Algida - Savoia: Ambrosetti - Cidneo; Poucinari - Amatori Parma - Petrarca; Reggio Calabria - Bousillon.

Pro Recco sconfitta

Seconda sconfitta (6-4) della Pro Recco a Barcellona contro il Montjuich nella finale di Coppa Campioni di pallanuoto. Il Montjuich affronterà oggi i magiari dell'Orvosi (vittoriosi sul Wurzburg 5-4) per il successo finale.

Pallavolo Coppa

Per la Coppa Europa maschile di pallavolo a Sofia il Cska ha battuto la Paoletti Catania 3-0. In Coppa Coppe maschile, a Roma il Tibor Toshiba ha superato il Levsky Sofia 3-1 (15-12, 15-8, 15-7, 15-12).

Scherma a colori in tv

Abbandonate le [illegible] bianche e con altri accorgimenti per rendere più interessante e comprensibile a tutti la manifestazione, si disputa oggi a Caltagirone il trofeo Agostino Greco che vedrà di fronte una squadra italiana contro una [illegible] mista europea. Il confronto sarà telecrasmesso sulla rete due (ore 15).

Alitalia
per lo sport

Classifica della discesa libera femminile di Coppa del Mondo

ORDINE D'ARRIVO	TEMPI TOTALI
1) Proell (Austria)	1'48"05
2) De Agostini (Svi[illegible])	a 1"73
3) Dirren (Svizzera)	a 1"94
4) Gravina (Italia)	a 2"19
5) Peter (Austria)	a 2"51
a pari merito Nadig (Svizzera)	
7) I. Epple (Germania)	a 3"17
8) Schneeweis (Belgio)	a 3"27
9) Attia (Francia)	a 3"75
10) Nelson C. (Usa)	a 3"76
20) Plank (Italia)	a 4"84
44) Alberi (Italia)	a 7"93

Classifica della Coppa del Mondo

1) Proell p. 25; 2) De Agostini 20; 3) Dirren [illegible]; 4) Gravina 11; 5) Peter 8; 6) Nadig 6; 7) Epple 4; 8) Schneeweis 3; 9) Attia 2; 10) Nelson 1.

Campionato Nazionale Serie A1

CHINAMARTINI - [illegible] HARRYS Bologna

Oggi 10/12/78 - ore 17,30

Palazzo dello Sport - Parco Ruffini

«La Stampa» di oggi [illegible] dicembre 1978 è uscita in [illegible] esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible]ditori)
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bartolo
Se[illegible]dinb Riolo

© 1978 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Copie allampate in tecnofoto presso C.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1269, Roma

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 6-4-1978

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO vende a privato libero Prato Strada ve edifici pugno alti 2 camere nidi camino ve vizi.esame Tel ufficio 372908

PRIVATO vende casa vecchia ristrutturare 45 camere 4 piani livel terra giardino vedere cortile mattina convivio corso Regina entro Pa Tel 311 607

PRIVATO vende o permuta alloggio in Chieri libero rientro di camera nuova cucina servizi vasto giar. Tel 714.753

PRIVATO vende due camere nuove cucina bagno box Barriera Milano libere primavera 77 colore Telefonare ore pasti 359.317

RACCONIGI «Villa Belvedere» con alloggi di 3-5 vani con riscaldamento box auto giardini 63 milioni dilazionabili Unione 540 737.

RENDE/ERA «Fam. Martini» Rivoli «La Sol Società Costruzioni Immobiliari» vende in palazzine di stupenda architettura inserite nel verde di un vecchio parco , gli ultimi appartamenti 2-3-4 camere doppi e tripli servizi. Agevolazioni per impiegati ufficiali statali e dirigenti, per informazioni rivolgersi ufficio vendite Rivoli tel 011/9613695 - 958.4161.

RIVAROLO vendesi libero in nuova costruzione alloggio panoramicissimo mansardato composto cucina 2 camere servizi Tel. 537.478

RIVOLI corso Torino appartamento signorile in palazzina recente costruzione soleggiatissimo composto 3 camere cucina doppi servizi ma, box recintato 1° piano ascensore riscaldamento garage per 3 auto, vendo L. 65 milioni più eventuali 10 milioni. Arredo 990.689 983.774.

RIVOLI privato vende a persona sposata libera 2 camere libero salone 4 servizi, due camere vuote no servizi tel. 958.8762.

RIVOLI vendesi bella casa panoramica mq 1900 ca, annessi 30 milioni tel. 928.264.

S. RITA libero camera libera cucina bagno 4° piano 17 milioni dilazionabili vendo Gr.V.lus. 512.990

SARATELLI IMMOBILI 653.359 libero ottimo posto Rinascimento. Ingresso soggiorno 2 camere no mezzo bagno L. 39 milioni 850 mila

SARATELLI IMMOBILI 653.369 Sforzo adiacenze piazza Rebaudengo signorile 2 camere cucina L. 23 milioni 650 mila dilazionabili.

SARATELLI IMMOBILI 653.366 libero centrale via Cibrario: camere cucina servizio esterno L. 6 milioni 800 mila dilazionabili.

SARATELLI IMMOBILI 653.359 libero adiacenze via Chieri bella soluz: camera, cucina, ripostiglio L. 15 milioni 700 mila. Dilazioni.

SARATELLI IMMOBILI 939.359 libero ristrutturato via Chieri bella soluz: camera, cucina, ripostiglio L. 15 milioni 700 mila. Dilazioni.

SARATELLI IMMOBILI 939.359 libero ristrutturato corso Regio Parco ingresso, 2 camere, ampio ripostiglio ristrutturato L. 19 milioni 900 mila più mutuo fondiario L. 2 milioni 500 mila dilazioni.

SAN Messen imprtd vende alloggi 2-3 camere ampissime cucina servizi box. Telefonare 422.287

SANTA Rita via Cordova piano 2° alloggio camere studio cucinino servizi. Vuoto 22 milioni Arredo 994.807 - 992.774

SANTA RITA

via Pisacane 22 casa recente signorile alloggi 1-2 camere tinelli cucinino box auto vie Chivasso 2, tel 540.478

SBARRA fabbrica via Lauro 34. Compagna box e appartamenti di 1-2 camere cucina bagno ma 1, 4 milioni mutuo. Tel. 530.557 328.945

SBARRA libera via Garibaldi ottima per studio 4 camere cucina servizi portone affare L. 18 milioni mutuo 541.176 542.976.

SBARRA libera via Vicheri 9. Piano casa 1970 ottima camera tinello cucinino bagno box 40 milioni trattasi Tel. 543 176

SBARRA libera via St. Cirasna ottimo salone 3 camere cucina bagno ma 350 ottimo per ufficio L. 60 milioni mutuo 542.976

SBARRA libera via Cibrario Statuto attico 3 ottimi camere bagno mq 120 L. 23 milioni mutuo fondiario Tel. 530 557 531 949

SBARRA libera via Cuneo 34 bilocale anno 1960 ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 18 milioni mutuo fondiario. Telefonare 542.976.

SBARRA vende corso Statuto 3 camere tinello cucinino bagno L. 13 milioni e cortile fondiario Telefonare 538.557 542.945 543 176.

SBARRA vende via Cherasco (fr. Campagnola) casa 1963 ampio 3 camere tinello cucinino bagno 15 milioni, mutuo fondiario. Tel. 538.943.

SBARRA vende via Brandizzo 8 Milano camere, tinello cucinino bagno L. 5 milioni e mutuo fondiario. 543 176 542.976.

SBARRA vende via Montevecchio 8. Rita 3 camere tinello cucinino bagno anno 1960 L. 14 milioni mutuo fondiario. Tel. 538.557

SBARRA vende via Rivoli (Aeronautica) ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 17 milioni e mutuo fondiario. 543 176 542.976.

SBARRA vende corso Rosselli Cavaria ottimo 3 camere cucina bagno L. 18 milioni e mutuo fondiario Telefonare 538.557 528.945.

SBARRA vende corso G. Cesare ristrutturato 2 camere cucina bagno privati affare L. 11 milioni 900 mila dilazionabili. Telefonare 538.557

SENZA INTERESSI

Via Monte Rosa 2 camere cucina 8 milioni, ristrutturato mansarda e dilazioni senza interessi immobiliarmonte 561219 3456993.

SENZA INTERESSI

vendiamo ultime alloggi in via San Tommaso 10. 4 camere cucina 1 milione 400 mila contanti 6 milioni 300 mila mutuo San Paolo 2 anticipi dilazioni senza interessi. 3 camere cucina servizi 2 milioni 200 mila contanti 1 milione 800 mila mutuo San Paolo 3 milioni 500 mila dilazioni senza interessi. 4 camere cucina servizi 3 milioni 500 mila contanti 1 milione mutuo San Paolo 3 milioni dilazioni senza interessi. Personale sul posse Immobiliarriero 393 214 190 893

SICA vende libero via Belmonte 2 camere tinello cucinino servizi e posto tel 543 319

SICA vende via Cibrario alloggio 3 camere cucina 18 milioni occasione, tel 547.529

SICA vende villa Donegani unifamiliare rinfrescante. Infinitiver sogni terrazzi giardino. tel 543.139

SINGHORILE via Brescia libero soleggiatissimo 2 camere cucinetta servizi 3 piano L. 17 milioni Telefonare 772.433 Cervino

TATT A. vende libero anche 3. Donato via privato 4a residenza L. 17 milioni 600 mila: 2 ampie camere 3 ingressi ripostiglio servizi cantina. 2 box + 3 balconi 1° piano Tel 441 543 447.0734

TATT B vende libero Pino Torinese recente bilocale 4 vani accessori 2 servizi box doppio L. 16 milioni ovvero cambia Tel 441.783.

TATT C vende libero Parella recente 2 camere cucina ingresso servizi esenzione L. 12 milioni 500 mila. Dilazioni Tel. 441.783

TATT D vende libero adiacenze piazza Respighi ampie camere cucina ingresso servizi L. 12 milioni 900 mila occasione Tel. 441.783

TATT E vende adiacenze corso Taranto ampio cucina servizi camera 2 vani ristrutturato L. 8 milioni 200 mila locato Tel 441.783.

TATT G vende zona Stadio 2 camere cucina ripostiglio servizi cantina 2 vani e 3 balconi L. 19 milioni 900 mila Dilazioni. Tel 441.783

TERRACOTTA in palazzina intimissimo signorile vendo alloggio superbile di 200 mq 2 box interni giardino privato rustico vendo vedere Telefonare 780 8695.

UFFICIO adiacenze piazza Castello di 3 camere cucinetta servizi. Adatto anche abitazione. L. 11 milioni Telefonare 503-009

VENDE A1 libero via Cibrario ultimato corso Taranto 3 camere cucina bagno ingresso ripostiglio 7 balconi riscaldamento 24 ottobre piano forte cantina S. Telefono 511.790.511 ore

VENDE B libera piazza Statuto ampia camera uso studio cucinino angolo bagno 2 balconi riscaldamento 9 milioni contanti più 9 milioni 500 mutuo fondiario esercizio rpm. Telefono 323.160 535.977.

VENDE C libero corso Umbria ingresso camera letto cucinino bagno più ampio soggiorno 2 balconi 10 milioni contanti Telefono 531.937 332.760

VENDE D libero corso Grosseto adiacenze via Rocciamelone camera letto cucinino bagno più ampio soggiorno 2 balconi 10 milioni contanti Telefono 531.937 332.760

VENDE E libero corso Umbria ingresso camera letto cucinino bagno più ampio soggiorno 2 balconi 10 milioni contanti Telefono 531.937 332.760

VENDE F libero Cuneo via Cuneo ingresso 2 camere cucina bagno ingresso soffitta 35 milioni prezzo ampie trattasi. Telefono 353.760 531 977

VENDE U libero via Chieri della Salute 3 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi 30 milioni mutuo fondiario Telefono 332.760 531.977.

VENDE U5 libero adiacenze piazza Rebaudengo cucina 2 camere soggiorno 1 o 2 servizi possibilità di mansarda ristrutturabile Telefono 332.760 531.977.

VENDE D5 libero corso San Maurizio 3 camere cucina abitabile bagno ingresso 40 milioni mutuo e dilazioni Telefono 332.760 531 977

VENDESI 4 appartamenti villa/casa indipendente 10 camere 2 servizi 1900 mq terreno 5 Mappe T., 70 milioni trattabili. Telefonare 696.210. ore 18-21.

Philip Watch

CARIBBEAN SHARK TRE

QUARTZ

vince puntando sul 3*

Philip Watch Shark Tre Quartz è un orologio nuovo, dalle eccezionali caratteristiche di durata, precisione, impermeabilità.

Philip Caribbean Shark Tre ha un movimento al quarzo, analogico (con sfere) con una autonomia di marcia di tre anni, risultato della tradizionale "Arte di fabbricare" dei maestri orologiai svizzeri.

Philip Watch Caribbean Shark Tre Quartz ha impermeabile a vite, collaudata per anni dai più esigenti campioni subacquei.

Philip Watch Caribbean Shark Tre Quartz al vostro polso, riposto in un cassetto o in mare, non smette di funzionare per ben tre

- ☐ Precisione di marcia ± 2 minuti all'anno.
- * Batterie Long Life autonomia di funzionamento tre anni.
- ☐ Modulo elettronico indipendente.
- ☐ Secondi al centro a scatto.
- ☐ Correttore rapido per il cambio della data.
- ☐ Dispositivo stop secondi con interruttore di corrente al motore.
- ☐ Schermo contro i campi magnetici.
- ☐ Resistenza agli urti secondo le 91-10.

Collezione Quartz Automatic acciaio, acciaio e oro, oro

Philip Watch Caribbean

Bienne - Suisse

Philip Watch SpA
Milano 02-893073/74 Bologna 051-264825 Firenze 055-295549
Roma 06-316180 Napoli 081-315400 PBX

VENDESI via Cappuccio purgo 4 camere piccolo cucinino servizi 5 milioni più mutuo 3 milioni mutuo successivo Telefonare 340 767

VIA GARIBALDI

in palazzo signore vendesi due alloggi liberi signorili ristrutturati mq 100 e 150 tel mattino 344 646.

VIA Genè pallacorda large Cittadinanza vendesi ottimo alloggio camere cucina bagno L. 7 milioni e mezzo Fantasio tel. 346.956.

VIA PASSO BUOLE

3 camere cucina doppi servizi e ripostigli 2 cantine 24 ottobre pulitissimi 13 milioni contanti. Telefonare 539.074 339.230

VILLA centro Grugliasco libera febbraio 10 camere su 7 piani scaldamano box giardino terrazza vendo agenzia Alvigi 773.535.

VILLA libera Rivalta villaggio Aurora ampio salone 2 camere nuello bagno ampissima box doppio. Tel. 943 176 542 976

VILLETTA Lodi nuova di 3 anni 3 vani nuovi rifiniture signorili 5 milioni più mutuo più 3 semestrali 4000 mq terreno recinzione. Affari 773.535.

VOLPIANO appartamento signorile in villa di 4 alloggi valore epoca 2 camere 2 bagni parigini per 2 anno garantiti 32 milioni anche mutuo Tel 011 9480 - 910.0933.

VOLPIANO via Repubblica ottimi prezzi camere, 2 camere cucina abitabile bagno 3 balconi piano alto 23 milioni anche mutuo Telefonare 532.760 531.977.

VENDE F) libero Cuneo via Cuneo ingresso 2 camere cucina bagno ingresso soffitta 35 milioni prezzo ampie trattasi. Telefonare 353.760 531 977

VENDE U libero via Chieri della Salute 3 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi 30 milioni mutuo fondiario Telefonare 532.760 531.977.

VENDE U5 libero adiacenze piazza Rebaudengo cucina 2 camere soggiorno 1 o 2 servizi possibilità di mansarda ristrutturabile Telefono 532.760 531.977.

VENDE D5 libero corso San Maurizio 3 camere cucina abitabile bagno ingresso 40 milioni mutuo e dilazioni Telefono 532.760 531 977

VENDESI 4 appartamenti villa/casa indipendente 10 camere 2 servizi 1900 mq terreno 5 Mappe T., 70 milioni trattabili. Telefonare 696.210. ore 18-21.

TATT A. vende libero anche 3. Donato via privato 4a residenza L. 17 milioni 600 mila: 2 ampie camere 3 ingressi ripostiglio servizi cantina. 2 box + 3 balconi 1° piano Tel 441 543 447.0734

TATT B vende libero Pino Torinese recente bilocale 4 vani accessori 2 servizi box doppio L. 16 milioni ovvero cambia Tel 441.783.

TATT C vende libero Parella recente 2 camere cucina ingresso servizi esenzione L. 12 milioni 500 mila. Dilazioni Tel. 441.783

TATT D vende libero adiacenze piazza Respighi ampie camere cucina ingresso servizi L. 12 milioni 900 mila occasione Tel. 441.783

TATT E vende adiacenze corso Taranto ampio cucina servizi camera 2 vani ristrutturato L. 8 milioni 200 mila locato Tel 441.783.

TATT G vende zona Stadio 2 camere cucina ripostiglio servizi cantina 2 vani e 3 balconi L. 19 milioni 900 mila Dilazioni. Tel 441.783

TERRACOTTA in palazzina intimissimo signorile vendo alloggio superbile di 200 mq 2 box interni giardino privato rustico vendo vedere Telefonare 780 8695.

UFFICIO adiacenze piazza Castello di 3 camere cucinetta servizi. Adatto anche abitazione. L. 11 milioni Telefonare 503-009

VENDE A1 libero via Cibrario ultimato corso Taranto 3 camere cucina bagno ingresso ripostiglio 7 balconi riscaldamento 24 ottobre piano forte cantina S. Telefono 511.790.511 ore

VENDE B libera piazza Statuto ampia camera uso studio cucinino angolo bagno 2 balconi riscaldamento 9 milioni contanti più 9 milioni 500 mutuo fondiario esercizio rpm. Telefono 323.160 535.977.

VENDE C libero corso Umbria ingresso camera letto cucinino bagno più ampio soggiorno 2 balconi 10 milioni contanti Telefono 531.937 332.760

VENDE D libero corso Grosseto adiacenze via Rocciamelone camera letto cucinino bagno più ampio soggiorno 2 balconi 10 milioni contanti Telefono 531.937 332.760

VENDE E libero corso Umbria ingresso camera letto cucinino bagno più ampio soggiorno 2 balconi 10 milioni contanti Telefono 531.937 332.760

VENDE F) libero Cuneo via Cuneo ingresso 2 camere cucina bagno ingresso soffitta 35 milioni prezzo ampie trattasi. Telefonare 353.760 531 977

VENDE U libero via Chieri della Salute 3 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi 30 milioni mutuo fondiario Telefonare 532.760 531.977.

VENDE U5 libero adiacenze piazza Rebaudengo cucina 2 camere soggiorno 1 o 2 servizi possibilità di mansarda ristrutturabile Telefono 532.760 531.977.

VENDE D5 libero corso San Maurizio 3 camere cucina abitabile bagno ingresso 40 milioni mutuo e dilazioni Telefono 532.760 531 977

VENDESI 4 appartamenti villa/casa indipendente 10 camere 2 servizi 1900 mq terreno 5 Mappe T., 70 milioni trattabili. Telefonare 696.210. ore 18-21.

IMPIEGATE parrucchiere cercasi alloggio grande. Borgata Parella. Tel. 738.782.

PROFESSORE referenziato cerca affitto Torino alloggio arredato Tel 646.2203

21 Offerte affitto

CASA albergo zona Mirafiori via Plava 62 affitta in nuova costruzione appartamenti arredati condizionati telefonare in tutte le ore ai seguenti numeri da L. 260 mila mensili Tel. 343 4333 dalle 7 alle 21

UFFICI affittasi ultimo piano palazzo signorile posizione centralissima soleggiatissimo Torino ad un passo dalla piazza Castello superfici minime disponibili mq 3000 per unica persona o più visitati anche piccole dimensioni, locali arredati da soggiorno con divisori mobili recentissi eleganze ideali. Tel 011 - 280.520

UFFICI arredati Crocetta, signorile ambiente. Telex, recapito telefonico e portale. palazzo Tel 556.444.

22 Traslochi

ARRAMO mobili giovani e antichi perché mobili Italia per Torino Riviera Riviera Napoli Bari Catania Sicilia, prezzi di concorrenza Telefono 011 705 - 705 122

TRASLOCHI per Europa, mezzi Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi e sicurezza. Telefonare 512.835, 21 orario

24 Mobili, arredi

ARMADIONI rendiamo quasi introvabili pezzi letti primari mobili come 900 stile in noce luce mobili 300 stile provenienti vecchiaia di case ma anche su ordinazione Corso Francia 280, via Luigi 74, via S. Donato 96

BAROVERO vende, un alloar per vetro in ogni negozio, camere letto, sale, soggiorni, salotti, arredamenti, mobili singoli, tappeti Via Belfiore 43 angolo via Vedi perga Cuneo Tel. 553.434 Parcheggio

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilifi via S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita personalmente di cucine all'americana non meno 30% su prezzi ingrosso tradizionali al 1977 Approfittate.

MOBILIFICIO Di Lorenzo arredamenti componibili di ogni genere per alloggi e uffici. Visitateci senza impegno vendita a dimostrativi. Facilitazioni di pagamento a rateizzazioni. Consegne gratuite fino a 100 km da Torino Via Cappellina 8 tel. 699 181 Torino

30 Scuole e istituti

OFFRESI isole soddisfatta impiego trentennale scuola Alpha Estrose vuol corso maturare passaggio Taurus Lisa Gazzera corso Moncalieri 31, telefono 518.458

33 Matrimoniali

AGRICOLTORE, bonaria presenza proprietario azienda, conoscerebbe signorina scopo matrimoniale, età massima 30 anni Scrivere: «Pubblicapress 31/C — 17100 Cuneo»

PROFESSIONISTA affermato sposerebbe signorina-signora massimo trenta. Scrivere «Pubblicapress 3174 — 10100 Torino»

SIENNE veramente preziosa alta 1,73 simpatica atmo onesto alloggi proprietà in ottima posizione conoscerebbe scopo matrimoniale signora ossa Mirone libera impegni famigliari Scrivere a «Pubblicapress 8210 — 10100 Torino»

SERENE persone persona presente, apparentemente proprietà, sola, 2 persone, conoscerebbe signorina anche pensionata, sola Scrivere «Pubblicompass 1046 - 10100 Torino»

37 Campeggio e sport

NUEZZOLI camper e autocaravan Rimini 305 buona stagione permanentemente per weekend, viaggi estero, viaggio di nozze e dall'ari Abruzzi Spagna, Tel. Trisano 140 tel. 6163178.

PRIVATO vende roulotte Dethleffs 960 del 1978 autocaravan Tel 0134 869138

38 Animali e veterinaria

prodigiosi regalo di Natale in offerta. Telefonare 6127/6 193

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI amichi moderni esteri anche vecchi due corrispondenza classificare con tutta calma Valenza Ana Marino giri taglini Lingeri Barriera Ofenpark tolgo con Quinto Lavorazione capitali grandi vendono preferibilmente interessi Tel. 530 308.

UFIC Galleria S. Federico 63 tel. 548.915, cassa pagabili di vendita per lotti e archivio di monete oro e argento

MONETE oro: Ufic Galleria S. Federico 63 tel. 548.915 acquista vendite oro - 30 pezzi Monete - Krugerrand - 20 dollari d'oro - mattoglie.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CAFASSE Mansarda villetta recente salone 3 camere mansarda terreno mq 2000 libero trattasi vende studio Lucovo 011 / 780.172 780 1638.

A.A. RIVOLI 1200 mt posto Franco villa unifamiliare 3 alloggi terreno 2000 mq vende Studio Lucovo 780 333 - 780 1638.

A.A. S. GILLIO villa due alloggi mansarda ottimo stato 3000 mq terreno vende studio Lucovo 780 532 780 1638

A L. 12 milioni 900 mila vendo villetta Castiglione 29 km da Torino casa da ristrutturare 600 mila giardino panorama stupendo tel 011 964 1303

A L. 13.000.000

vendo mansarda composta di 3 camere stalla Fraglie scala interna acqua luce strada asfaltata e 2500 mq di terreno. Telefonare 681.196

A L. 17.000.000

Il Parco Immobiliare S.p.A. vende tipica indipendente con 600 mq di terreno Villa Pa uf 638 303

A L. 8.700.000

Il Parco Immobiliare S.p.A. vende Bella con pergotti di ripetizioni arredata da telefono acqua luce strada comunale panoramicissima in Val Valgella Tel 638 303

A L. 9.700.000

Il Parco Immobiliare S.p.A. vende nuovo ed alcune case panorami di ripetizioni perfettibili bellissime servizi da ristrutturi acqua luce stradale comodità privat pubblici. Tel. 638.303

A Martinetto vera occasione vendesi in casa recente 2 appartamenti e una mansarda completamente rifiniti Tel 547 119

A Natale regalatevi un cuscino in vallino a 10 minuti lago d'Orta sole 1000 mq di terreno a L. 4 milioni 200 mila. tel 482.369 482 805.

ACQUISTASI causa/atto in casa con terreno rimodellato zona Torino Tel 0141 34 092.

Agenzia propone Pianherotti vende ristrutturazione appartamenti 1-2-3 vani palazzina parchi vista fiumi. Strada Lignea. tel 019/661.762 Pranzi aperto

ALASSIO vendesi recentissimo appartamento sul mare vendesi altro alloggio Lungomare Italia mare Telefonare 0182/ 49 032

ALTA VALLE BUSA,

Borgo Alto d'Ovia stazione estiva invernale posizione splendida proprietà vende 1-2-3 camere soleggiate necessario arredamento da ristrutturare. Telefonare 347 638 ore ufficio

BAITA Mansarmana alta montagna Val d'Aosta camere vende 3/4 milione conservazione altre 10 milioni mutuo Telefonare 0119 389 509 feriale.

BAITA Val Germanasca altissima 1500 mt, località Pomaretto, splendida posizione: 3 vani, cucina, cascine, vendo 2500 mq 7 milioni Elaborati Piantoni 0121 22 331 - 77 448.

BARDONECCHIA via Einaudi 28 ottimi alloggi 3-4 vani, mutuo 8 decimi, ad Oddenni, tel 0172 901 331

BARRE 15 Martinetti ville 1973 ultimo 2 camere tinello cucinetta servizi piano mansarda 100 mq autorimessa magazzino cantina vendesi prezzo 5000 mq 55 milioni 500 mila. Telefonare 673 77 353

BOSCONERO 23 km da Torino ridente recente piano terreno locale uso ufficio 130 mq piano primo soggiorno cucina 3 camere bagno entrata giardino 31 milioni meno vendesi Cadorna 17967.

BUSASCO vendesi 10 camere con servizi Tel 0173/ 59 158

CALABRIA Soleo appartamenti ai mari di prezzi di pochi vendesi: 3 milioni accanto. 10 milioni 2 camere tinello Tel. 011 561.591.

CASA da ristrutturare 12 vani in zona Mirafiori pe ottimo prezzo base strada asfaltata. Telefonare 011.592 con pasti.

CASA di campagna adatta per fare villeggiatura collina disabitata 4 camere stalla fienile locale e cantina 3 mila mq terreno vendo L. 45 milioni 100 mila tel 504 038

CASA locale collinare, in mezzo ad altre 15 bili da Castelnuovo Asarta per fine settimana, ferie, eccezza anche per 2 famiglie: 13 milioni pulitissimo 3 camere Tel. 011 931 8071 dalle 8-13

CASA vicinanze Montalto 6 vani abitabili con bagno e riscaldamento parco terreno di mq 1900 vendo L. 25 milioni 500 mila tel 0141 44 482.

CASETTA cinque 4 vani e portico con materiale terreno intorno possibilità ampliare ulteriormente vendesi L. 21 milioni trattabili, tel. 011 964.1303

CELLE Ligure sul «Residence La Meridiana» lussuosi appartamenti in costruzione ogni villa lussuose ed ampio verde Privato, gli ultimi splendidi appartamenti di 3-4 camere vi accludono, la casa mare che può essere anche la prima casa per la vita quotidiana, ma lussuosa due numeri, dalle sauna Mare, verde, alta posizione, quiet, giochi di vari sport. Bellissima finestrata sugli indistinguibili. Ufficio vendita in Celle, via Celle 22, tel 019/990 029 ufficiali. Tramite 011/817 2693 - 938 4303

CENTRALISSIME 530 163 vende villa collaua Tavoli (Pinerolese) ampio panoramico salone 3 camere cucina bagni servizi ripostiglio 90 mq garage e altra abitazione giardino 73 milioni più mutuo da ristrutturi

CENTRO Immobiliare vende libero finalmente disponibilità di sopraelevo 2 camere servizi L. 4 milioni Tel. 650 9289

CENTROCASA 343 931 vella Pina Torinese panoramica luminosa ristrutturata splendida giardino box 300 mq ottimo esame esterno

CERIALE alcune 900 mt dal mare in costruzione villa mare tipo unifamiliare, 14 milioni + contributi Reg. Ferrando 0182 53.865.

CHIERI

libero recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni chiamarli ufficio abitabile vuoto vero affare più pagato Telefonare 011 302.740 302.275

COSTRUTTORE vende villette Rivoli ristrutturate con terreno a 25 km Torino palazzine panoramiche anche parziale, in alloggi. Telefonare 681.794.

DELTA Tel compro baite purché ristrutturate in Piemonte Liguria e Valle d'Aosta preferibile con terreno tel 482.36 | 482 805.

DIANO Marina recentissimi in centro e in bella residenziale, nuovi, con possibilità di mutuo L. 27 milioni Tel 0183 46.074.

DIANO Marina a 4 km mutuo ristrutt e arredato 2 vani, cucina, servizi, terrazzo vista mare L. 17 milioni 500 ttab. Tel. 0183 46.074.

DIANO Marina alloggio in vendita, ottimo piano con ascensore, sala, 2 camere, cucina grande, servizi, 3 balconi, riscaldamento autonomo L. 34 milioni Tel. 0183 46.074

ENTRACQUE, liberi da 4 a 7 vani prezzi da 15 milioni più mutuo fondiario ott. vendiamo v. Nazionale Bar Monte Stella, personale ed ogni dom 17-12-78 ore 11-16 Cuneirea 0171 58.331.

FENESTRELLE

in residenza centrale nuovo condominio giardino ottimi alloggi e mansarde con box. Materiali scelti rifiniture personali ogni comfort, consegna immediata mutuo 5. Paolo Telefonare per appuntamento 900.31.29.

FINALE Ligure complesso residenziale «Residence vendesi appartamenti di diverse dimensioni signorilmente panoramicissima in costruzione ogni villa avvenire nel verde ogni tipo con ampi terrazzi esclusivo giardino, mutuo immediato con agevolazioni ed altre allettanti. Ufficio vendita Finale Ligure via Pertica 9, telefono 019/63.330 anche Savona Torino 011 / 678 2695 - 952.0161

GARETTI Santorso 0164/840 111 residenza. I Cardini 100 mt mare 20 minuti 900 mila mutuo 80 milioni 500 mila 40% mutuo ventennale Personale sul posto tutte le domeniche.

GARETTI Santorso 0164/840 111 nuova costruzione zona residenziale vista mare 3 locali vendo 30 milioni box 43 milioni.

GARETTI Santorso 0164 840 111 nuova costruzione zona residenziale vista mare trattasi 29 milioni mutuo 16 milioni.

GARETTI Sarezzo 0164 840 111 centrale splendido soggiorno cucina 3 camere bagno giardinetto 20 milioni contanti 8 milioni mutuo.

GARETTI Schiavo 0164 840 111 nuova residenziale ingresso soggiorno tre doppie camere 2 cucine doppi servizi 65 milioni.

GARETTI Sarezzo 0164 840 111 S. Ilarione vendesi a 10 mt dal mare con piano bifolo 2 soggiorni camere giardino 40 milioni

FIATRA Ligure alloggi in costruzione 250 mt dal mare 2 vedute cucina servizi in costruzione zona 23 milioni più mutuo. Dilazioni pagamento Reg. Ferrando 0182 53.865

FIORENZO località Bischeggia, ottima parcellizzata natium, indipendente, ampia luce, 3 vani, famili, magazzino, terreno mq 800, 17 milioni 200 mila Grotta 0121 23.351 - 77.448.

FRAZ.TO appartamento signorile arredato 60 mq posto auto ristrutturato 27 milioni 1000 mila. L'Immobiliare 011 77.354

FRATONEVESO semindipendenti bilocali libero subito vicino stupendo rustico da 18 milioni più mutuo fondiario UN vendesi quasi finito. Possibilità personale sul posto dom 17-12-78 ore 11/16 Cusinato 0173 54 333.

PRIVATO vende 20 km Torino in zona panoramica villa nuova a collina da rifinire con terreno 16.75 Tel. 011 96.97.321.

PRIVATO vende nostro indipendente 4 camere 2 bagni giardino box 3 km da Chivasso. Tel 982.710 - 947.0737.

PRIVATO vende 4 vani libero subito in Nichelino Tel. 627.587 ore pasti

RAPALLO Fasce Oliva vendo elegantissimo appartamento panoramicissimo ottimamente rifinito vista golfo tennis piscina club house Tel. 0185 542.154 ore ufficio 0185 53 748 cambiere anche Italia Viale via Savoia 15 Rapallo in assenza dal cambio assumo.

RIVIERA Ligure acquisto in contanti qualsiasi cosa esistente anche da restaurare purché non lontano dal mare, tel. 570 038

RIVOLI vendo bella casa panoramica con 3500 mq terreno 30 milioni, tel. 9 01.8.809

SUBIANA

liberi vasto piano ristrutturato camere uscita cucinino e due camere libere insieme terrazzo accessorio posto auto Telefonare 332.760 531.977

SUPERGA e vicino ampio locale ristrutturato 60 mq 2 camere cucinetta e due camere libere insieme terrazzo accessorio posto auto Telefonare 332.760 531.977

SUPERGA e vicino ampio locale ristrutturato 60 mq 2 camere cucinetta e due camere libere insieme terrazzo accessorio posto auto Telefonare 332.760 531.977

TAVAGNASCO vendesi villetta 4 vani cucina bagno box 2 terrazzi 2 balconi 1000 mq giardino 10 milioni 500 mila. Telefonare 696.210. ore 18-21.

TORRE Pellice vendesi villetta 4 vani cucina bagno box 2 terrazzi 2 balconi 1000 mq giardino 10 milioni 500 mila. Telefonare 696.210. ore 18-21.

VENDESI 4 appartamenti villa/casa indipendente 10 camere 2 servizi 1900 mq terreno 5 Mappe T., 70 milioni trattabili

Sotto [illegible] "Moncalieri-Notizie,,

Dubbi sui conti del giornalino

La dc vuol conoscere i proventi della pubblicità e chiede [illegible] sospendere le pubblicazioni

Il gruppo democristiano di Moncalieri ha chiesto alla giunta comunale di sospendere ogni pubblicazione [illegible] giornale «*Moncalieri Notizie*» fino a quando [illegible] ci sarà un chiarimento sulle entrate pubblicitarie, le spese di redazione, stampa e diffusione del periodico.

«*Per due* [illegible], *a distanza di* [illegible] — dice Martinengo, capogruppo dc — *ci sono state presentate cifre diverse, che, [illegible] entrambi i casi, non corrispondono al vero*». Durante un primo incontro [illegible] i gruppi consiliari, avvenuto il 22 settembre scorso, il sindaco Guido Piga (psi) avrebbe presentato, per i numeri usciti del periodico, un'entrata pubblicitaria di 50 milioni e [illegible] mila lire, cifra, [illegible] il gruppo dc, inferiore alla realtà.

«*Sapendo* — aggiunge il consigliere Domenico Giacotto — *che il prezzo base per uno spazio pubblicitario alto 5 centimetri e largo tre colonne corrisponde 70 mila lire, dal numero delle pubblicazioni e dalla grandezza delle inserzioni si può conoscere l'effettivo incasso: poichè sono stati distribuiti quattro numeri (giugno e agosto 1977, giugno e luglio '78), le entrate risultano essere di 63 milioni e 500 mila lire, con una differenza di 13 milioni rispetto a quanto dichiarato dal sindaco*».

I gruppi consiliari chiesero maggiore documentazione e il sindaco Guido Piga inviò loro una lettera con allegate le fatture [illegible] ditta di pubblicità gestita da Paolo [illegible]rto. «*Questa volta* — osserva Martinengo — *le entrate pubblicitarie ammontavano a 56 milioni e 730 mila lire: 8 milioni di differenza rispetto alle cifre comunicate a settembre*».

Secondo la dc, le somme dichiarate sono ancora lontane da quelle realmente incassate da Asberta. «*Dove va il* [illegible] — chiede Giacotto — *se lo stesso Alberto, in un incontro, ha ammesso di* [illegible] *i prezzi pubblicati sul periodico?*».

Pinerolo: scarcerato il maestro ricettatore

Indiziato [illegible] reato [illegible] ricettazione, dopo che i carabinieri della compagnia di Pinerolo [illegible] no rinvenuto e sequestrato in un suo magazzino circa duemila pneumatici per autovetture e autocarri, che si presumevano di provenienza furtiva, il maestro elementare Giovanni Vittone, 47 anni, di Bricherasio, è stato ieri rimesso in libertà. L'imputato gestisce sulla circonvallazione di Bricherasio un distributore di benzina, dove i carabinieri avevano rinvenuto la gomme.

In seguito alla richiesta del difensore, avv. Cottia-Morandini, il procuratore della Repubblica dott. Quieti, ha concesso la scarcerazione. Sembra che i pneumatici siano stati regolarmente acquistati e che il Vittone possa presentare all'autorità inquirente le relative fatture d'acquisto.

Banditi a Mathi rapinano la Posta

Tre giovani armati di pistola hanno fatto irruzione, ieri verso mezzogiorno, nell'ufficio postale di Mathi Canavese. In quel momento nel locale erano presenti la titolare, la sessantatreenne Maria Elisa Romanetto e l'impiegato Carlo Poglio, 31 anni. I due hanno dovuto consegnare tutto il denaro contante che si trovava nell'ufficio: circa 350 mila lire. I tre malviventi si sono quindi allontanati a bordo di una «Giulietta» sulla quale li attendeva un [illegible] complice.

La sconvolgente aggressione in una cascina di Brusasco

Rischia di perdere il braccio la donna [illegible] dagli alani

I medici [illegible] si pronunciano - C'è sempre il rischio di un blocco renale - Il racconto della ferita - Polemica per l'uccisione dei cani

Luigina Zacchero in ospedale assistita dalla nipote Liliana

Sono ancora disperate anche se c'è stato un leggero miglioramento, le condizioni di Luigina Zacchero, 46 anni, la contadina di Cadacorte (frazione di Brusasco), assalita e sbranata 6 giorni fa da una coppia di alani della famiglia Simonato. Nella cascina «12» dell'ospedale di Chivasso continua la sua lotta contro la morte, assistita dalla nipote Liliana. I medici non si pronunciano ancora perchè [illegible] renale e [illegible] cancrena. [illegible] lesioni che le hanno provocato i due cani sono gravi, soprattutto al braccio e [illegible] gamba sinistra quasi ridotti a brandelli: forse dovranno anche amputargliela.

Ieri in un momento di lucidità ha ripetuto il racconto della [illegible] avv. [illegible] Con un filo di voce ha detto che era andata a casa dei Simonato (a pochi metri dalla sua abitazione) per portare alcune fadeine: «*Le [illegible] messe su [illegible] corretta e sono entrata nel cortile quando Maria Delovo è uscita [illegible] porta. Non avevo [illegible] coni perchè [illegible] già andata altre volte e mi sembravano mansueti*».

Ha continuato: «*Ad un certo punto si è avvicinato il maschio "Ringo". Ha [illegible] incominciato [illegible] annusare i miei vestiti. L'ha fatto per un po' di tempo, l'ho accarezzato, [illegible] si è messo a ringhiare, [illegible] è successo. Mi è saltato addosso all'improvviso, [illegible] seguito dalla femmina "Mirka". Non ricordo niente altro che i loro denti bianchissimi che mi entravano nella carne*».

Le due bestie inferocite [illegible] state allontanate dalla padrona e da due muratori solo dopo parecchi minuti, quando la contadina era ormai dilaniata e per fermarla (continuavano [illegible] aggredire chiunque [illegible] strava nel cortile) i carabinieri hanno dovuto sparare col mitra.

L'uccisione della coppia di alani ha provocato polemiche. L'agente [illegible] Pier Giorgio Candela ha precisato: «In questi casi [illegible] legge prevede che gli [illegible] debbano [illegible] sottoposti a non abbattuti per [illegible] tenuti sotto osservazione all'ufficio Profilassi e Igiene per verificare se sono affetti da rabbia o altro». Continua: «Purtroppo vi sono decine di casi analoghi da addebitare a cani di "razza", nati in allevamenti particolari. Il cosiddetto cane "bastardo" [illegible] manifestazioni di improvvisa rabbia».

Per i padroni degli alani forse ci sarà una denuncia per «omessa» custodia da parte dei carabinieri [illegible] Cavagnolo. Ha commentato la nipote della contadina aggredita: «La legge deve fare il suo corso. [illegible] noi [illegible] nulla con la signora Maria Delovo, non è certamente causa sua. E' andata così».

Per [illegible] Catinat sindacati contrari

La segreteria regionale [illegible] Federazione lavoratori ospedalieri ribadisce, in un comunicato, che la soluzione [illegible] problemi relativi all'Ente ospedaliero Edoardo e Tina Agnelli (Prà Catinat) «*deve trovare sbocco nell'ambito del piano di programmazione socio-sanitario regionale, in base a valutazioni che certamente non possono rispondere solo ad esigenze campanilistiche o settoriali, in relazione a criteri di utilità, agibilità, efficienza, funzionalità e rispondenza ai bisogni effettivi che devono essere sempre i criteri informatori delle scelte che in collettività fa in merito alle strutture pubbliche e socio-sanitarie*».

In particolare i sindacati ri[illegible] che vadano analizzate quantità e qualità [illegible] servizi e possibilità reali di utilizzo delle strutture, [illegible] in relazione alla ubicazione dell'ospedale, sia per i problemi di «*radicamento*» dei [illegible]ti dagli ospedali di [illegible]. La federazione ospedalieri esprime comunque fin d'ora «*serie riserve sul mantenimento delle strutture di Prà Catinat*», ma contemporaneamente chiede garanzie per l'occupazione degli addetti. Per questo dovrebbe essere possibile il trasferimento ad altri presidi ospedalieri della zona sulla base delle esigenze dei lavoratori. In sostanza i sindacati intendono aprire una vertenza su Prà Catinat e portarla successivamente al tavolo delle trattative con la Regione.

L'operaio di Brandizzo aggredito alla stazione [illegible] Chivasso

È [illegible] assassinato per [illegible] Gli hanno spaccato la [illegible] bottiglia

L'uomo, [illegible] anni, viveva solo - I malviventi volevano forse solo stordirlo per rubargli [illegible] portafoglio in cui c'erano 20 mila lire - Ma il colpo è stato fatale - È morto dopo quattro giorni d'agonia

Ruggero Bellan - Il gestore del dopolavoro ferroviario

Un nome, forse «Lino», e la chiave che i carabinieri di Chivasso cercano [illegible] svelare il mi[illegible] dell'operaio Ruggero Bellan, 48 anni, via Pelalogo 3, morto venerdì alle Molinette dopo essere stato aggredito e picchiato da una banda di rapinatori che gli ha preso il portafoglio, lunedì pomeriggio, nei pressi dello scalo ferroviario.

Le indagini sono ancora al punto di partenza e gli inquirenti ammettono che il caso è di difficile soluzione. Mancano i testimoni e neppure certo è il luogo dove è avvenuta l'aggressione. Il cap. Baccelli e il maresciallo Olivi lavorano esclusivamente sul nome che l'operaio ha sussurrato prima di entrare nel pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso. Una cinquantina [illegible], quasi tutti con precedenti penali, sono stati convocati ieri in caserma, ma nessuno corrisponde ai pochi indizi che i carabinieri hanno nelle mani. Dicono: «*Pensiamo l'assassino o gli assassini siano del giro dei "balordi" della città perchè la rapina è stata compiuta in modo tale da farci pensare che l'autore sia uno abituato che si accontenterebbe di pochi spiccioli*».

Non più di 20 mila lire e il portafoglio della rapina [illegible]ta in pieno giorno alla periferia della città. Ruggero Bellan ha reagito violentemente e per ridurlo all'impotenza l'hanno colpito alla testa con una bottiglia.

A complicare l'inchiesta [illegible] c'è solo la mancanza di indizi e di testimonianze precise c'è anche il ritardo con cui gli inquirenti si sono messi al lavoro. I carabinieri hanno appreso il fatto solo un'ora dopo la morte dell'operaio, avvenuta venerdì [illegible]o le ore 7. Prima al comando era arrivato il referto delle Molinette in cui si parlava di 25 giorni di guarigione per lesioni accidentali. Trovare tracce dell'assassino dopo 4 giorni diventa adesso un'impresa quasi impossibile.

Gli unici che potrebbero dire qualcosa [illegible] gli amici del bar «Torino» dove l'operaio ha trascorso attorno alle 14 alcuni minuti prima di tornare a casa e gli avventori del dopolavoro ferroviario che l'hanno visto arrivare verso le 17 col volto insanguinato. Ricorda il [illegible]ore: «*Entrato barcollando è la prima cosa che ci ha detto è stata: Mi ha [illegible] il portafoglio*". *Era mai ridotto in quello stato. Due giovani l'hanno soccorso. Due giovani l'hanno caricato sulla loro 500 e portato all'ospedale*».

Mentre i clienti del dopolavoro lo aiutavano a salire sull'utilitaria Ruggero Bellan ha di nuovo ripetuto che era stato aggredito vicino allo scalo dopo essere uscito dal bar «Torino»: «*Stavo andando a casa, oggi non lavoro perchè non mi sento bene. Mi hanno circondato. Ho riconosciuto uno*». Prima di dire il nome ha perso i sensi ma quando si è ripreso all'ospedale ha sussurrato alla suora: «Lino» o «Giovannino».

[illegible] fratello [illegible]l'operaio, Dino Ruggero, via Biella 32, dice che Ruggero era un uomo mansueto: «Non credo alla lite con qualcuno, come s'è detto in un primo momento. Era benvoluto da [illegible] e posso dire che non [illegible] nistiamo in vita sua. Faceva la sua vita, trascorrendo le ore libere con gli amici del bar».

L'operaio, dipendente di una fabbrica di Brandizzo, «El Elena» era vedovo da tre anni e viveva solo in una [illegible] da in affitto a pochi passi dall'alloggio del fratello. Era in Piemonte da 15 anni da quando era stato costretto con la sua famiglia, padre, madre e sette fratelli a lasciare per l'alluvione del '63 la sua città natale, Rovigo.

Emanuele Montà

Vandali nella chiesa [illegible] S. Antonio [illegible]

Una banda di vandali è entrata la [illegible] scorsa nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate, piazza Stampalia [illegible]. Dopo avere calpestato alcuni calici e versato per terra il vino per la messa [illegible] cercato di scassinare il tabernacolo.

Hanno rinunciato all'impresa quando hanno capito che la serratura non cedeva, [illegible] prima di allontanarsi hanno preso l'impianto di amplificazione del tempio del valore [illegible] oltre 2 milioni.

★ Caterina Rezza vedova Bellotti, 59 anni, da Vische, via Gioachino 83, è morta, probabilmente per un infarto, mentre stava per fare il bagno. La tragica scoperta è stata fatta dal figlio Renzo, che abita a Nichelino, in via del Pascolo, il quale, avendo più volte te[illegible]nato senza ottenere risposta, ieri pomeriggio, è andato a trovarla.

La cooperativa-fantasma Interrogati gli arrestati

Per lo scandalo della cooperativa fantasma di Borgaro il pretore di Cirie dott. Di Palma inizierà domani ad interrogare i nove arrestati. L'ex vicesindaco socialista De Vita ha [illegible] suoi difensori gli avvocati Mittone ed Amico, l'ex presidente Ammassari, l'avvocato Chiusano, la segretaria Maria Luisa Aime, [illegible] avvocati Murtaga e Guglielmino. Gli altri difensori [illegible] gli avvocati Fannili per Scandolera, Rossomando per Piliego e Mamali, Mittone per Stano ed Allara per Lazzarin. Solo l'imputato Maiocchi di Milano non ha provveduto finora a nominare un difensore di fiducia e gli è stato assegnato d'ufficio l'avvocato Foto, vicepretore a Cirie. Agli interrogatori potrà assistere anche l'avvocato Carlo Mussa patrono di parte civile in rappresentanza di 66 soci della cooperativa.

Dopo gli interrogatori il pre[illegible] Di Palma trasmetterà gli atti alla procura della Repubblica.

Non si è dimesso l'assessore Martino

L'assessore alla cultura di Settimo, Pietro Martino, ha smentito con un telegramma inviato a *La Stampa* di aver dato le dimissioni. Anche la sezione locale del psi ha ribadito l'infondatezza della notizia delle dimissioni.

GIAVENO — A cura del centro culturale «Virgin Dematteis», ieri nell'ottantesimo anniversario dello sport della neve in Italia, che ebbe inizio a Prafleuri nel 1898 grazie all'ingegnere svizzero Adolfo Kind, è stata coll[illegible] una targa in bronzo sul muro [illegible] balta da dove l'ingegnere iniziò, per la prima volta in Italia, un percorso sulla neve con i rudimentali ski di allora.

Tv private - I programmi

Tele Stadio Torino (canale 34 Uhf) — Film: [illegible] «La decima vittima»; 0,15 «Cinque mogli al servizio della Regina». Programmi: 10 «Na sera con noi»; 12 Speciale casa; 14 Pianeta selvaggio; 15,50 Café chantant; 18 Romanzo [illegible] 19 «Ste bin con il cerbe»; 21,45 Gran varietà.

Tele [illegible] Uhf) — Film 17,30 «Tarahumara la vergine [illegible] duta»; 19,10 «Supercolpo da sette miliardi»; 20,[illegible] «G[illegible]tini».

Giornale Radio Piemonte (42-68 Uhf) — Film: 17,30 «Arabella» (replica alle 0,15). Programmi: 14,35 Cartoni animati; 19 Metti una sera a cena; 19,30 Dialoghi d'arte; 20 Cinerama; 20,30 A casa di Sandro, con Sandro Mazzola; 21,30 Canale 42; 21,45 Torino cinema-teatro Torino.

Televisione Subalpina (48 Uhf) — FILM 16 «Squadriglia d'eroi». Programmi: 17,35 Flash musicale; 18 Noi e l'arte.

Videogruppo (52 Uhf) — Film: 20,30 «Giamaica» col.; 22,15 «Recoil» col. Programmi: 20 Quale cinema.

[illegible] Europa 3 (58 Uhf) — Film: 10 «Lo specchio della follia»; 13 «Il mio uomo è una canaglia»; 15,30 «Prendi i soldi e scappa»; 17,35 «Gli occhi freddi della paura»; 20 «Boon il saccheggiatore»; 22 «Dopo di che uccide il maschio e lo divora»; 24 «Relazione intima». Programmi: 14,35 Pop rock & soul; 17 e 19,30 Cartoni animati; 23 Sintesi degli avvenimenti sportivi.

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — Film: 13 «Prigione d'amore»; 17,30 «Prigioniera delle tenebre»; 23 «I) giaguaro». Programmi: 12 Questa è musica; 12,35 Speciale casa; 19 Grand prix; 20 Superclassifica show; 22 Ma questi chi sono?

Tele Radio City (63-44-47 Uhf) — Film: Ore 13,15-15-18-19,30-23,40. Programmi: 10 I problemi dell'equo canone; 10,30 Viva la domenica; 12 Le dediche della domenica; 16 Mini racconta al campione; 19 Flash; 21 Compra in poltrona; [illegible] Portami tante rose; 23,30 Buona [illegible] Minnie Minoprio.

A Candiolo: nuova sede Croce Verde

La Croce Verde, [illegible]ntinuato di anticipare[illegible] quanto di sua competenza, l'attuazione del piano regionale per la sanità, ha promosso la costituzione nella cintura torinese di sezioni di volontari con autonomia gestionale, cui dai singoli Comuni interessati è stato affidato il servizio di soccorso urgente con mezzi [illegible].

In questo ultimo anno, a fianco delle già esistenti sezioni di Borgaro e di Nichelino, è stata aperta, il 24 settembre scorso, la sezione di Venaria, mentre il 12 novembre è stata inaugurata la sezione Vinovo-Candiolo, costituita da volontari dei due Comuni.

Ha sede [illegible] Il Castello della Rovere in Vinovo in [illegible] allestiti a spese del Comune. E' prossima l'inaugurazione della sezione di S. Mauro.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

[illegible] festeggia: San Adeodato. Domani: San Damaso, San Vivenzio, San Daniele Stilita.

PINEROLO — Sono convocati per questa mattina alle 10, presso il palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto 8, i soci della Pro Pinerolo per l'annuale assemblea. Il presidente avv. Pignatelli ed i revisori [illegible] terranno la relazione morale e finanziaria dell'associazione.

BONCO — Gianfranco Balma Giallo, 20 anni, di Volpiano Sonza, è stato arrestato ieri dai carabinieri per ordine di cattura della procura di Ivrea. Il giovane è accusato di atti di libidine e atti osceni in luogo pubblico.

CHIVASSO — Prima mostra di mineralogia con borsa e scambio, organizzata dal gruppo mineralogico Basso Canavese, allestita nei locali dell'istituto San Giuseppe. Si chiuderà questa [illegible] già ieri molti sono stati i visitatori.

AVIGLIANA — Un cameriere, Giuseppe Ciau, 18 anni, viale Roma 45, è ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per una caduta sulla strada ghiacciata. Ieri verso le 10, mentre percorreva in bicicletta corso Lagni per recarsi al lavoro, ha frenato, ma ha perso l'equilibrio ed è caduto, battendo la [illegible] sull'asfalto.

IVREA — Due donne sono state scippate da due giovani in motoretta. Sono Sandra Chezzaniga, 46 anni, via Gozzano 38, e Modesta Cugnod, 55 anni, di Aosta, via XXVI Febbraio 44. Il bottino non supera in [illegible] mila.

[illegible]A [illegible] — Un giovane militare, Augusto Brandone, strada Vittorio 22, è stato arrestato dai carabinieri per diserzione.

SAN MAURO — L'ostetrica condotta, ha rassegnato le dimissioni; in futuro svolgerà la sua attività a Torino. Maria Martini ha prestato la sua opera per oltre un ventennio e in questo lungo periodo ha assistito centinaia di sammauresi. Recentemente ha partecipato a un concorso indetto dal comune di Torino.

RIVOLI — Un commerciante di Cascine Vica, Secondo Pogliati, 76 anni, residente in via Mincio 3, è con ingorgo di ferramenta in corso Francia 169, si è gettato dalla finestra della propria abitazione, al primo piano, sfracellandosi il cr[illegible] sull'asfal[illegible]. L'uomo, morto [illegible] colpo, soffriva di ipertensione arteriosa.

[illegible] — La Pro natura Val di Susa ha inviato al presidente della giunta regionale avv. Viglione una lettera per protestare contro l'installazione di impianti sciistici sui monti di Bardonecchia, [illegible] congiunzione [illegible] la zona di Claviere. [illegible] traverso il vallone Cros.

ORGANIZZAZIONE DI DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA

«L'AMICO SCONOSCIUTO» FINALMENTE SUGLI SCHERMI TORINESI

Una sfida ad Agatha Christie

Preceduto dal grande [illegible] americano, arriva in Italia questo magnifico thrilling, che avrebbe fatto invidia alla «Regina del brivido»

Prendete un cassiere di banca, [illegible] gravemente sospettato di indelicatezze che insozza la sua vita [illegible], lavoro e tentativi falliti di avventure galanti.

Mettetegli davanti un signore vestito da Babbo Natale, che scherza con i bambini, distribuisce giocattoli, chiede offerte per i poveri, agitando la campana [illegible] la confusione allegra delle feste.

Dato al giovane cassiere la certezza che «quel» Babbo Natale, tra qualche giorno o tra una settimana, ma comunque inevitabilmente, si avvicinerà [illegible] un sportello [illegible] sorriso sagace e una rivoltella spianata, per rapinarlo di un'ingenuosità somma.

Accendete infine, nella [illegible] del simpatico [illegible] vanotto, un'idea diabolica, che può trasformargli l'esistenza in un batter di ciglia.

Mischiate il tutto ed avrete la trama d'intimo de «l'amico [illegible] nosciuto», [illegible] thriller sconvolgente, di alta [illegible], degno dei più famosi [illegible] del brivido.

ELLIOT GOULD è L'AMICO SCONOSCIUTO

Tutto, nel [illegible], è permeato da un'atmosfera di [illegible] continua, sia che una voce misteriosa bisbigli minacce di morte al telefono, o che una [illegible] ragazza si dimostri singolarmente disponibile a concedere le sue notevoli grazie all'esterrefatto protagonista, o che il [illegible] introno il pedinamento furtivo nella sua casa. L'amico sconosciuto [illegible] qualcosa, ed è deciso a trovarlo.

E qui l'accanito stop, per non privare il pubblico del sottile piacere della paura, della suspense stridente che il film trasmette.

Non a caso a New York, S. Francisco e Los Angeles, «L'amico sconosciuto» affolla file di spettatori davanti ai botteghini del cinema, come non succedeva, ha detto un [illegible], dai tempi del Padrino.

Sotto la regia spietat[illegible] «cattiva» di Daryl Duke, i protagonisti del film, [illegible] Gould, Christopher Plummer e Susannah York, tre mostri di bravura, aiutano i meccanismi del loro personaggi [illegible] matematica precisione.

Un consiglio: il film vedetelo dall'inizio, e in ogni caso non us[illegible] in sala negli ultimi cinque minuti. E se non avete nervi saldi, lasciate perdere. C'è sempre la televisione...

L.D.P.

ARISTON FANTASTICO!

continuano le avventure di Skip, Pat, Jenny e Toby assieme al fedele cane Jack e a Sansone l'orso buono

LA GRANDE AVVENTURA CONTINUA... parte 2ª

(THE WILDERNESS FAMILY part 2)

ROBERT F. LOGAN - HUMAN DIAMANTE GRUBY

Al CENTRALE d'essai:

UN TRIONFO DEL CINEMA ITALIANO

PALMA D'ORO per il miglior film FESTIVAL DI CANNES 1978

L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI

Orario spettacoli: 15,30 - 18,30 - 22,10 - E' un film per tutti

Favoloso successo [illegible]

GRANDE IDEAL

una coppia di supergiocatori nel film «Jolly» [illegible]ell'anno

TERENCE HILL - BUD SPENCER

di nuovo insieme nel film più divertente [illegible]la stagione

TERENCE HILL | BUD [illegible]

PARI E DISPARI

SERGIO CORBUCCI

[illegible] superdivertimento per tutti

il FOLLE può [illegible]

FM 89,750 EUROPA 3 La radio che diverte.

ORFEO IL FILM CHE LIBERA I SENSI

LE EVASE STORIE DI [illegible] E DI VIOLENZE

SOLO PER ADULTI

Successo al cinema La Perla

[illegible] film più atteso [illegible]

Con «Saxofone» [illegible] una nuova maniera di ridere

RENATO POZZETTO MARIANGELA MELATO

E' un film per tutti

Metropol LUCE ROSSA

PENETRATION

VIETATO MINORI ANNI 18

2° MESE all'ARLECCHINO

Si prega lo spettabile pubblico di [illegible] PIANO altrimenti si perdono metà delle comicissime battute.

MARCELLO DANON presenta UGO TOGNAZZI MICHEL SERRAULT

"il VIZIETTO,,

Un film di EDOUARD MOLINARO

4ª settimana di esilarante successo al Cinema OLIMPIA

PETER [illegible] il famoso ISPETTORE CLOUSEAU nuovamente [illegible] azione!...

Ma con [illegible] leggero e furtivo arriva...

PETER SELLERS BLAKE EDWARDS LA VENDETTA DELLA PANTERA ROSA

Astor

IL SALARIO DELLA PAURA

DORIA Una prestigiosa occasione per ridere

WALTER MATTHAU GLENDA JACKSON ART CARNEY RICHARD BENJAMIN

VISITE A DOMICILIO

LUX GREASE È SIMPATIA

JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN

GREASE (Ballerine)

Massimo

USA

UNA CORSA SUL PRATO

L'iniziativa del "Gruppo Abele,,

Università della strada date le prime "lauree,,

Corsi di quindici giorni sono tenuti da "docenti,, (emarginati, ex drogati) che hanno illustrato le loro esperienze

DAL [redacted]

MURISENGO — Al termine dei corsi di venti giorni gli hanno consegnato il pepita-manifesto. Nessun punteggio, nessun giudizio, soltanto un aforisma, scritto a grandi lettere, su uno sfondo stradale ciottoloso. La [redacted] di don Lorenzo Milani: «Fai strada ai poveri se[redacted] [redacted] strada». La ventina di partecipanti al primo corso dell'«*Università* [redacted] *strada*» [redacted] ha lasciato «l'ateneo». [redacted] linda villetta [redacted] collina [redacted] Monferrato, è tornata a casa, in Piemonte, nel Veneto, in Toscana, nel Lazio, [redacted] Svizzera. Erano venuti i venti giovani pieni di voglia di apprendere, se ne sono andati gonfi di dubbi. Un fallimento? No, [redacted] quello che volevano i promotori. All'Università [redacted] strada con i do[redacted] che sono gli ex drogati, le ex prostitute, [redacted] ex emarginati [redacted] non [redacted] vendono [redacted] formule magiche [redacted] guarire, si seminano dubbi, [redacted] violentano dolcemente le certezze.

E [redacted] allievi chi sono? Operatori sociali, psicologi, sindacalisti che, una volta tanto, si mettono loro «sui banchi» ad apprendere [redacted] viva voce degli emarginati che cosa [redacted] emarginazione, [redacted] mento. Le parti s'invertono, saltano i ruoli ed ecco la provocatoria iniziativa [redacted] Gruppo Abele, ecco [redacted] laboratorio di Murisengo, unico in Italia, invidiato fuori. Ieri ultima lezione nell'aula [redacted] una lunga [redacted] moquettata, [redacted] soffitto in legno. Allievi [redacted] centi (denominazioni di [redacted] modo, [redacted] usare tra virgolette) tutti insieme a semicerchio ad interrogarsi su questa [redacted] rienza di tre settimane, [redacted] [redacted] don Luigi Ciotti, buono e sorridente, sempre pronto [redacted] [redacted] a prendere appunti. L'età media [redacted] [redacted] vent'anni. E' il [redacted] della riflessione e dell'autocritica. Che [redacted] ha avu[redacted] questa esperienza? Com'è andato il rapporto comunitario? Vale la [redacted] pena di continuare [redacted] [redacted] altri corsi già in programma?

[redacted] Giorgio. «*Quando* [redacted] *no venuto qui avevo qualche idea sull'emarginazione, sul perché i ragazzi ricorrono al*[redacted] *droga, all'omosessualità,* [redacted] *prostituzione... Ora* [redacted] *in crisi, me* [redacted] *hanno ribaltate queste idee. Credevo* [redacted] *sapere...*».

Non parla in sciolt[redacted] [redacted] me molti dei suoi coetanei intercala tanti «e», «cioè», «no». Spiega Giovanni: «*Sta*[redacted] *insieme è bello, questa università mi* [redacted] *riempito, oltre* [redacted] *conoscere amici mi* [redacted] [redacted] *conto* [redacted] *complessità dei problemi... Peccato che sia durata soltanto 15 giorni, troppo pochi per*[redacted] [redacted]. [redacted] la volta di Pierluigi: «*Questo corso a me ha insegnato* [redacted] *non altro a parlare in gruppo, prima non ci riuscivo. Cioè...* e non va oltre. Luca: «*Qui* [redacted] *respirato un'aria naturale, pulita, mi sono trovato subito bene. Ora devo verificare sul territorio quello che qui ho studito*».

Fanny: «*Ricordo un episodio, la storia di Carlo. L'abbiamo appresa da una descrizione, un bambino* [redacted] *in carcere, cresciuto in un* [redacted] *biente difficile, alcune fughe* [redacted] [redacted] *qualche furtarello, l'istituto di rieducazione... E tutti noi a dare un giudizio tecnico* [redacted] *Carlo. Poveri noi, improvvisamente ci siamo trovati davanti il vero Carlo che era* [redacted] *noi in incognito... e abbiamo dovuto rivedere i giudizi precedenti. Quante volte i cosiddetti operatori sociali non vanno oltre l'immagine* [redacted] *una certa situazione, preferiscono affidarsi* [redacted] *libri...*».

E' la volta di [redacted] *svizzera: «Mi* [redacted] *pieno di confronto...».* [redacted] un'altra sua connazionale: «*E' stato meraviglioso... venite,* [redacted] *cari amici da* [redacted] *in Svizzera vi accoglieremo a braccia aperte...*». [redacted] don Luigi l'interrompe: «*Vedi, non è importante che* [redacted] *veniamo in Svizz*[redacted] [redacted] *che la Svizzera si dia* [redacted] [redacted] *della strada*' [redacted] *la ritiene utile*».

Teresio: «*La partenza è stata decisa, positiva ma negli ultimi* [redacted] *giorni ho notato* [redacted] *stanchezza psicologica*». Gino, [redacted] dei docenti: «*Prima del corso pensavo 'che schifo il mondo, ognuno pensa soltanto a*[redacted]*'. Ora mi* [redacted] *rivedere... Abbiamo studiato e lavorato, lunghe* [redacted] *ma anche siamo andati a tagliare legna, a raccogliere la carta in paese, ab*[redacted] *pulito la nostra sede e la cascina.* [redacted] [redacted] *sono stancato né annoiato*».

Rosalba: «*Non mi sentivo capace di instaurare un rapporto con un* [redacted] *che non conoscevo. Invece* [redacted] *stata accettata* [redacted]. *Che bello...*».

Stefano: «*Non abbiamo toccato i* [redacted] *politici dell'emarginazione, dovevamo spingere in questa direzione. E poi dovevamo avere mag-giori rapporti con altre comunità*».

La riflessione collettiva si protrae per [redacted] tre ore interv[redacted] [redacted] frequente [redacted] sonore risate. [redacted] qualche appunto sull'organizzazione, nessuno ha messo in dubbio la validità dell'iniziativa. Finirà così? No, l'arrivederci è per aprile. Allievi e docenti si [redacted] troveranno per confrontare [redacted] rispettive esperienze nell'ambiente di vita e [redacted] lavoro. C'è [redacted] più: una volta a [redacted] l'ex partecipante al corso rivivrà i venti giorni, metterà per scritto le impressioni lasciate decantare. Intanto [redacted] Germania Federale, dalla Svizzera, da Malta hanno scritto per poter partecipare ai prossimi corsi, da febbraio a luglio. Il laboratorio che fabbrica dubbi [redacted] rimette in discussione certezze attese, provoca, stimola. Prima [redacted] congedarsi dai suoi amici, Luigi Ciotti semina un altro [redacted]o: «[redacted] [redacted] *mo sicuri di* [redacted] *catturato il patrimonio* [redacted] *esperienze lasciatevi dagli amici che hanno vissuto l'emarginazione in prima persona?*». Poi tutti [redacted] l'ultima colazione col tremulo chiarore [redacted] [redacted] candelina infilata [redacted] una mela.

[redacted] **J. Paglia**

Accusato di omicidio il padre della bimba "sacrificata" [redacted] Trento

TRENTO — Il procuratore della Repubblica [redacted] Trento, dott. Simeoni, ha emesso [redacted] dine di cattura [redacted] omicidio [redacted] occultamento di cadavere nei confronti [redacted] Cesare Patanè, 33 anni, [redacted] Bedizzole (Brescia), il padre della piccola Desiree, la bambina di 4 anni sacrificata in [redacted] di un assurdo rito della setta della «Fratellanza cosmica».

[redacted] cadavere della bimba fu scoperto nel [redacted] nella macchia di una chiesa di Commezadura, un paesino dell'alta Val di Non. L'uomo accusato del crimine [redacted] trova attualmente ricoverato in una clinica di Nizza in seguito ad un tentativo di suicidio.

Un altro proditorio attacco ai pescherecci di Mazara del Vallo

Ferma protesta italiana a Tunisi per la sanguinosa aggressione

Drammatico racconto dei superstiti: improvvise sventagliate di mitragliatrice - Grida e invettive accolgono il «Maria Caterina» tornato con il cadavere [redacted] Francesco Passalacqua

MAZARA DEL VALLO — L'ambasciatore d'Italia a Tunisi, Elio Giuffrida, [redacted] è recato ieri dal ministro degli Esteri Fitouri in relazione all'incidente avvenuto l'altra sera tra pescherecci [redacted] e [redacted] motovedetta [redacted] guardia nazionale tunisina.

Giuffrida ha elevato [redacted] ferma protesta a nome [redacted] [redacted] governo sottolineando la viva emozione che l'episodio ha suscitato nell'opinione pubblica italiana. Il ministro Fitouri [redacted] assicurato che [redacted] aperta un'inchiesta.

Dal canto suo, il ministro della Marina Mercantile Vittorino Colombo ha dichiarato: «*Ci troviamo* [redacted] *fronte ad* [redacted] *nuovo, drammatico* [redacted] [redacted] cui [redacted] *deve ancora una volta registrare l'uso delle armi, con la morte di un pescatore e il ferimento di un altro, ottime* [redacted] *comportamenti deplorevoli* [redacted] *giustificabili in un civile rapporto. Tanto più* [redacted] *quello* [redacted] *nel quale i nostri pescherecci erano fermi al* [redacted] [redacted] *è sopraggiunta l'unità tunisina. Simili fatti formano ormai una lunga catena che deve essere interrotta*».

Intanto a Mazara del Vallo, l'intera flottiglia peschereccia, composta [redacted] più [redacted] [redacted] unità, richiamata via radio, ha fatto ritorno [redacted] base.

Oggi i marinai assis[redacted] alle funzioni in memoria [redacted] Francesco Passalacqua, il collega ucciso. I funerali [redacted] [redacted]n celebrati lunedì, a spese del comune.

Michele Pinta, motorista del «Maria Caterina», [redacted] quale [redacted] proprietario [redacted] Ma[redacted] Passalacqua, ha rievocato l'attac[redacted] [redacted] parte dell'equipaggio della vedetta tunisina.

«*Eravamo fermi a dodici miglia da Curiat perché* [redacted] *tirando le reti, e dall'oscurità* [redacted] *emersa la vedetta, che si è accostata. Il comandante ci ha chiesto se avevamo i permessi di pesca. Pensavamo fosse un normale controllo e si* [redacted] *rimasti tutti sul ponte con l'eccezione* [redacted] *Francesco Passalacqua che* [redacted] [redacted] *lavoro in cucina.* [redacted] *la pianola*».

«*Mario Passalacqua è entrato per un attimo nella cabina del comandante, ha preso i documenti, compreso quello che ci autorizzava* [redacted] *pescare fino a sei miglia da Curiat, lo ha afferrato per il lato più corto e si è collocato nel fascio del riflettore* [redacted] *vedetta per mostrarlo ai tunisini*».

«*Quello che è accaduto subito dopo non lo so descrivere bene. Qualcuno, dalla vedetta, ha sparato con la mitragliatrice contro Mario* [redacted] *lacqua,* [redacted] *bersaglio perfettamente illuminato. Uno dei proiettili ha forato il permesso di* [redacted] *e* [redacted] *è piantato in una spalla* [redacted] *comandante. Ci siamo gettati boccon sul ponte e, strisciando, abbiamo raggiunto* [redacted] [redacted] *attraverso* [redacted] *boccaporto*».

Il mitragliamento, secondo Pinta, [redacted] durato a lungo. La vedetta tunisina [redacted] spento le luci, si è spostata [redacted] alcune centinaia [redacted] metri, ha ripreso a sparare raffiche [redacted] mitra sul «Maria Caterina» [redacted] su altre imbarcazioni siciliane che si erano avvicinate.

«*Quando la vedetta si è allontanata, ma* [redacted] [redacted] *più equipaggi* [redacted] *motopescherecc*[redacted] [redacted] *sono tornati sul ponte*».

Gli uomini del «Maria Caterina» si sono radunati attorno [redacted] comandante, l'hanno poi[redacted] [redacted] riparo ed a questo punto [redacted] [redacted] [redacted] mancava Francesco Passalacqua. La ricerca non è stata lunga. Rannicchiato nell'angusto vano della cucina, isolato dalle sottili pareti [redacted] lamierino che [redacted] hanno [redacted] alle raffiche, il corpo del [redacted] del comandante è stato trovato a terra, in una [redacted] di sangue. Non [redacted] più nulla da fare.

I [redacted] hanno tentato [redacted] trasbordare il ferito su una motovedetta italiana sopraggiunta poco dopo le 21, poi hanno cercato invano di imbarcarlo su [redacted] elicottero della Marina militare. Infine hanno puntato [redacted] Pantelleria, con i motori [redacted] tutta forza. Da Pantelleria, finalmente, [redacted] rio Passalacqua è [redacted] trasportato all'ospedale [redacted] Palermo dove [redacted] [redacted] operato d'urgenza. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Francesco Passalacqua

In seguito, il viaggio del «Maria Caterina» è ripreso verso Mazara del Vallo. E' stata [redacted] triste ripetizione dell'itinerario del «Gima», che tre anni fa, la notte fra il 3 e il 4 ottobre 1975, [redacted] cannoneggiato nel Canale di Sicilia da una vedetta della Tunisia. Quella volta il «Gima» riportò a Mazara del Vallo il cadavere del mozzo [redacted] Furano, di 18 anni.

Tra la folla accorsa ad attendere il «Maria Caterina» la vedova ed i sette figli di Francesco Passalacqua. Quando il peschereccio si [redacted] [redacted] molo principale e le cime [redacted] [redacted] [redacted] alle bitte, inutilmente i carabinieri, le guar[redacted] [redacted] finanza, i marinai della capitaneria di porto, i vigili urbani hanno tentato di far salire a bordo per primo il magistrato incaricato delle constatazioni [redacted] [redacted]. Parenti e amici del morto hanno rotto ogni schieramento.

Il giudice ha fatto portare via il corpo [redacted] Francesco Passalacqua all'obitorio. La gente che era sulla banchina [redacted] [redacted] quindi allontanata. Dalla folla si [redacted] levate grida e invettive.

Il presidente [redacted] [redacted] siciliana, on. Mattarella, ha [redacted]to per martedì mattina una r[redacted] per esaminare i problemi [redacted] pesca [redacted] Canale di Sicilia in relazione alle competenze dello Stato e della Comunità Europea. L'on. Mattarella ha intanto inviato un telegramma [redacted] Presidente del consiglio, ai ministri degli Esteri [redacted] della Marina mercantile sollecitando [redacted] «*urgenti e idonee iniziative anche internazionali per* [redacted] *il problema della pesca nel Canale di Sicilia*».

Caduti nella rete anche quattro "boss,,

Tre [redacted] di spacciatori d'eroina sgominate [redacted] Genova: [redacted] arresti

Altre cinque persone [redacted] ricercate - Agivano nel centro storico

Genova. Riccardo Filippini e Bruno Doré arrestati per traffico [redacted] stupefacenti (Anna)

[redacted] — La squadra mobile [redacted] arrestato i componenti [redacted] tre bande di spaccia[redacted] [redacted] eroina che agivano nel [redacted] storico [redacted] città, smerciando droga che si procuravano a Milano. E' la prima volta che viene scoperta un [redacted] Genova-Milano; in passato Genova era considerata una «tappa intermediaria» del traffico internazionale degli stupefacenti tra il Medio Oriente e Marsiglia. Centro degli scambi era il porto: oggi l'interesse sembra invece spostarsi verso gli aeroporti mi[redacted] [redacted].

Secondo [redacted] vicequestore [redacted] Nicolicchi, capo della «mobile» di Genova, l'organizzazione ha perduto [redacted] sue «basi» genovesi e occorreranno diversi mesi prima che possano ristabilirsi, tra produttori [redacted] grossi spacciatori, i medesimi contat[redacted] d'un tempo. Tra lo scorso pomeriggio e la scorsa notte sono state arrestate comunque [redacted] persone per [redacted] di stupefacenti; altre cinque sono ricercate. Nei prossimi giorni tutti [redacted] [redacted] saranno interrogati [redacted] sostituto procuratore della Repubblica Luigi Carli.

I primi due gruppi facevano capo a [redacted] Filippini, 37 anni, e a [redacted] Bertoncello, 22 anni, [redacted] [redacted] [redacted] era guidato da Luciano Primicino, 30 anni, e Bruno Doré, di [redacted]. I quattro «boss» sono stati bloccati contemporaneamente [redacted] nelle loro [redacted] [redacted] e così anche i loro 17 «mini-spacciatori». Altri cinque, come s'è detto, sono ricercati.

«*Non è stato possibile* — ha detto il vicequestore Nicolicchi — *mettere le mani sulla droga, perché si tratta di "professionisti" scaltri. La droga è evidentemente nascosta e* [redacted] *munque* [redacted] *viene trattenuta a lungo, ma immediatamente confezionata* [redacted] *bustine* [redacted] *smerciata*».

L'operazione della polizia è scattata dopo diverse settimane di indagini. «*Ci eravamo accorti d'un movimento "diverso", rispetto al passato, da parte dei mini-spacciatori che sono a loro volta drogati ricattati dai grossisti* — ha raccontanto ancora Nicolicchi — *e abbiamo disposto una serie di appostamenti e di pedinamenti.* Così [redacted] scoperto [redacted] "giro" *che portava a Milano*».

Mentre il gruppo [redacted] Filippini e quello di Doré e Primicino in genere venivano riforniti [redacted] grosse partite [redacted] [redacted] mente da «corrieri» milanesi, il gruppo di Bertoncello invece andava [redacted] procurarsi la «merce» nel capoluogo lombardo. C'erano anche [redacted] contatti, ala pure cauti, [redacted] [redacted] tre organizzazioni che si «rifornivano» a vicenda, nel [redacted] di dover soddisfare delle «ordinazioni» improvvise. Non so[redacted] [redacted] stati ancora eseguiti dei calcoli né [redacted] precise, ma sembra che tra le mani [redacted] «grossisti» (definiti [redacted] «mobile»: «I più potenti attualmente in attività [redacted] «pizzetta») siano passati addirittura miliardi. Sono in [redacted] indagini [redacted] a Milano per cercare di recuperare i collegamenti [redacted] identificare i canali di contatto tra gli spacciatori delle due città.

«*In genere* — ha concluso Nicolicchi — *il traffico dell'hashish e della marijuana passa via mare ed ha degli andamenti abbastanza "regolari". Recentemente è in calo, perciò* [redacted] *è più rischioso e meno redditizio. L'eroina, già in possesso, [redacted] avuto "punti [redacted] stacco" differenti* [redacted] *escludiamo, ma si* [redacted] *per* [redacted] *solo di un'ipotesi, che a Milano questa droga giunga dall'Olanda, magari tramite la Germania federale*».

Paolo Lingua

Tentativi [redacted] Barcellona e Chieti

La chirurgia soccorre il maschio infecondo

[redacted] — Il prof. Franco Di Silverio, direttore della clini[redacted] urologica dell'Università di Chieti, [redacted] eseguito, per la pri[redacted] volta in Italia, [redacted] ardito intervento chirurgico che potrebbe contribuire a risolvere il grave problema della infertilità maschile.

Ad un paziente (un giovane salernitano che, per la sua incapacità a procreare, stava [redacted] separarsi dalla moglie) il prof. Di Silverio ha applicato una «gabbia spermatocica» per la raccolta del «seme». «Tra [redacted] giorni — ha detto il chirurgo — *preleveremo al giovane il liquido seminale che trasferiremo alla moglie per la fecondazione*».

Dopo [redacted] *notizia del recente trapianto di testicolo (gratificato a Barcellona dal prof. Gitarnoti, c'è oggi da Chieti quella dell'impianto chirurgi*[redacted] *della «sacca spermatocica», effettuato dal prof.* [redacted] *Silverio come tentativo di* [redacted]*uzione di un caso particolare di infertilità maschile.*

Il problema dell'infertilità dell'uomo è di larga incidenza sociale (su [redacted] [redacted] *di «infertilità della coppia», almeno 35-40 sono* [redacted] *cause maschili)* [redacted] *comprende una infinità as*[redacted] [redacted] *di casi particolari ed* [redacted] *di precisa competenza interdisciplinare* [redacted] *endocrinologo, urologo e neurologo. Quando l'infertilità nell'uomo (come nel* [redacted] [redacted] *Chieti) [redacted] da causa «ostruttiva» o meccanica — con entrambi i «canali deferenti» interrotti (di solito per* [redacted] *infiammatorie, traumatiche [redacted] congenite) — l'incapacità a procreare dipende da «impossibilità al transito» del «seme» (spermatozoi normalmente prodotti, idonei a fecondare, ma meccanicamente impediti [redacted] raggiungere le vescicole seminali e, di qui, l'apparato sessuale).*

Deficit spermatico, quindi [redacted] [redacted] *primario ghiandolare, ma da ostacolo di alto grado, bilaterale, nei canali [redacted] nelle vie* [redacted] *deflusso* [redacted] *seminale. Situazione abbastanza analoga, è chiaro,* [redacted] *quella* [redacted] *recente caso inglese — impropriamente detto del «figlio [redacted] provetta» — da infertilità femminile per ostruzione tubarica totale bilaterale (e, quindi, con utero normale, ma meccanicamente impe*[redacted] [redacted] *raggiungere la cavità uterina).*

Di qui l'idea — già da tempo prospettata [redacted] vari congressi sull'infertilità maschile — [redacted] «saltar l'ostacolo» inserendo, chirurgicamente, al [redacted] [redacted] dei punto di ostruzione (probabilmente a livello della «te[redacted] *dell'epididimo») una piccola sacca [redacted] funzioni come serbatoio di raccolta del liquido seminale (col quale poter tentare [redacted] fecondare artificialmente la donna, per trasferimento «con siringa», al collo dell'utero, degli spermatozoi [redacted] [redacted] *strategicamente raccolti*

Ezio Minetto

Traffico pericoloso per il maltempo

Tre morti nel Cuneese per nebbia [redacted] ghiaccio

[redacted] — Tre morti e [redacted] feriti gravi [redacted] incidenti stradali [redacted] ieri nel Cuneese. A Revello, in uno scontro provocato dalla [redacted] nebbia, ha perso [redacted] vita la quarantenne Maria Gazzera in Rivero, [redacted] a Saluzzo, [redacted] Ruata Eandi, casalinga «Il Merlino», che era a bordo dell'utilitaria guidata dalla figlia di 18 anni, Marina.

La vettura è stata investita in pieno, frontalmente, da [redacted] «Peugeot», guidata dal commerciante di [redacted] Giuseppe Maero. Nell'effettuare il sorpasso di un furgone, la «Peugeot» è stata speronata e, sbandando sulla sinistra, è andata a cozzare violentemente contro la «500» con a bordo la Gazzera e la figlia. La donna è morta sul colpo, mentre Marina Rivero [redacted] ricoverata all'ospedale [redacted] prognosi [redacted] novanta giorni.

A Bagnolo Piemonte, sulla provinciale Barge - Bibiana, la pensionata Domenica Vi[redacted], 72 anni [redacted] stata travolta ed uccisa, mentre attraversava la strada, dalla «Renault» guidata da Mario Rosso, 19 anni, nato a Bra e residente a Moncalieri. [redacted] Rigollo [redacted] [redacted] donna, che abitava a Bagnolo in via Roma 63, è morta durante il trasporto all'ospedale di Pinerolo.

A Valdieri ha perso la vita l'ingegnere della Fiat Stefano Forneris, 47 anni, che fu sindaco di Valdieri dal 1965 al 1971. L'ingegner Forneris, mentre si dirigeva a Cuneo a bordo della sua «R4», accompagnato dal fratello Carlo, 44 anni, titolare dell'ufficio postale di Valdieri, poco fuori dell'abitato, a causa della patina di ghiaccio che ricopre la strada, ha perso il controllo della vettura, che ha sbandato sulla sinistra scontrandosi con un camion che proveniva in senso inverso. L'autista del camion non ha potuto fare nulla per evitare l'investimento. Nell'urto l'ingegner Forneris [redacted] stato scaraventato fuori [redacted] vettura rimanendo stritolato dalle ruote dell'autocarro. Carlo Forneris, pure ferito, è ricoverato [redacted] prognosi riservata.

Bimbo di [redacted] anni uccide il padre con il fucile

[redacted] — Un bambino di sei anni ha ucciso il padre con una fucila—a partita accidentalmente da un fucile da caccia lasciato carico ed incustodito [redacted] sopra un tavolo. La drammatica vicenda [redacted] avvenuta nell'abitazione della famiglia Carta a Borso, un grosso centro della provincia di Sassari a 12 chilometri dal capoluogo turritano. L'operaio Giuseppe Carta di 40 anni del luogo era da poco rientrato a casa dopo una battuta di caccia. Inavvertitamente ha poggiato il fucile ancora carico sul tavolo della cucina. Suo figlio, Salvatore di [redacted] anni, ha imbracciato l'arma e, ignaro del fatto che [redacted] carico, l'ha puntata scherzando contro [redacted] padre ed ha premuto il grilletto. La scarica di pallini ha raggiunto [redacted] pieno torace Giuseppe Carta.

I giovani socialisti propongono [redacted] creare l'esercito del lavoro

[redacted] — Dividere il servizio di leva in due periodi distinti: uno di quattro mesi di leva militare, e uno di 6 mesi di leva civile per la costituzione di un «esercito [redacted] lavoro». questa la proposta lanci[redacted] [redacted] dalla Federazione giovanile socialista per risolvere, dopo il fallimento della legge 285 [redacted] disoccupazione giovanile, il problema dell'inseri[redacted]to dei giovani [redacted] mondo del lavoro.

In tal modo, ha spiegato Riccardo Cristiano, responsabile del settore giovani e occupazione della Fgsi, con «l'esercito del lavoro» si avrebbe [redacted] possibilità di utilizzare i giovani soprattutto nella [redacted] lizzazione [redacted] [redacted] di intervento e per servizi sociali.

L'anno [redacted] leva non risulterebbe del tutto perso e anche lo Stato potrebbe usufruire di una forza lavoro che altrimenti andrebbe del tutto sprecata. I giovani verrebbero utilizzati secondo le specifiche caratteristiche. Si offrirebbe loro, inoltre, se non la garanzia di un posto di lavoro, almeno la possibilità di una formazione professionale.

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
3° MESE
Dopo «ANONIMO VENEZIANO» Enrico Maria Salerno si propone un'altra grande storia d'amore

EUTANASIA DI UN AMORE
SALERNO
MONICA MARIO SCACCIA • LAURA TROTTER
Orari 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

REPOSI
4ª settimana
IL FILM DI CUI SI PARLA IN TUTTA ITALIA
Quando arrivi ad essere un boss, sei un [redacted] con la morte in tasca!

GEMMA CLAUDIA CARDINALE
CORLEONE
PASQUALE SQUITIERI
Si consiglia di vedere il film dall'inizio ai seguenti orari.
15: 17,20; 20; 22,30.

CORSO: 3ª settimana di successo
KIRK DOUGLAS AGENTE SEGRETO CONTRO LA C.I.A.

FURY

UN FILM CHE FA GRANDE [redacted] CINEMA
Eccezionale all'Augustus
Un passo avanti rispetto ad «American Graffiti» - una colonna sonora che ha caratterizzato la storia della musica dei giovani degli ultimi 15 [redacted].
UN MERCOLEDI' DA LEONI
Il film presentato nella rubrica TV «DOLLY»

dal 22 Dicembre in tutta [redacted] il FOLLE mese col [redacted] firmata Geppo

UN MESE DI GRANDE SUCCESSO
Cristallo
Anche [redacted] non esistesse la censura
SOLO AI MAGGIORENNI
sarebbe consentito l'ingresso al film
Fuga di Mezzanotte
che ha tutti gli elementi per far rabbrividire, provare un [redacted] di rivolta, per l'eccezionale realismo. Ma per i maggiori di 18 anni [redacted] un film veramente degno di [redacted]ere visto che è stato applaudito al Festival di Cannes 1978.
Fuga di Mezzanotte
Vietato ai minori di 18 anni

Cinema TORINO
V. Buozzi 6 - Tel. 530.353
Cartone animato a colori

HEIDI torna tra i monti
Il seguito di HEIDI [redacted] CITTA' entusiasma grandi e bambini

GALLERIA BODDA
Torino, via Cavour 28 Tel. 512762
PROGRAMMA NATALIZIO
ASTA
[redacted] opere dell'800 ed antiche - Autori vari - [redacted] - Argenti - Porcellane.
ESPOSIZIONE: OGGI Orario 10-12, 16-19,30.
VENDITA: Lunedì 11 - Martedì [redacted] c.m. ore 21.
Dal 14 esposizione [redacted] vendita a trattativa privata - Orario normale compreso festivi (escluso Natale [redacted] Capodanno).
[redacted] piano terreno sino al 16 c.m. mostra [redacted]00 italiano.
Dal 20 dicembre al 7 gennaio [redacted] pittura toscana dall'800 ad oggi.
INGRESSO LIBERO

vuole sposarsi?
C'è una persona che [redacted] in attesa di Lei, potrà scegliere tra le discrete proposte matrimoniali che Le spediremo gratuitamente in busta chiusa senza impegno. Non sciupi la Sua esistenza in penosa solitudine, nell'attesa che si realizzi un sogno nobilissimo. Se sogna all'amore, all'unione coniugale realizzata su solide basi di fiducia, stima, sicurezza [redacted] economica, qualunque sia il Suo livello socio-economico, culturale, accolga il nostro invito. Compili il tagliando qui sotto riportato e lo invii a:
Ed. Ambrosiana "n. ROCCA ARE" Via Guastalla 6/E - 20122 MILANO Tel. 02 - 1221.364 (E
Cognome
Nome
Via N°
Città Prov.
Professione Età
Studi compiuti Statura

PORCELLANE - ARTICOLI REGALO
Copenhagen Limoges
MORETTI
LISTE SPOSI
Corso Racconigi 32 bis angolo [redacted] Frejus - Tel. [redacted]
In questo negozio troverete la gamma dei forni Braun
BRAUN

EXTRA DI BERNARDO GARANTISCE LA CONFEZIONE DI QUALSIASI
ERNIA

Le tesi per il prossimo congresso

Il pci cambia anche sul marx-leninismo

Accetta la Nato, il pluralismo dei partiti, l'iniziativa privata - L'Urss "non è più cattedra ■ ortodossia ideologica„

ROMA — Il «progetto di tesi» per il congresso del pci discusso per due giorni ■ ■■■ segreto dal comitato centrale comunista ■ stato reso noto. ■ 201 pagine viene delineato il documento base, il «credo» democratico del più grande partito comunista del mondo occidentale. Per ■ italiani si ■■■■ in ■■■■ parte di cose ■■ appree ■■ ■■■■■■ e intervisto del segretario comunista Berlinguer o dei massimi dirigenti del partito. ■■ l'enunciazione, in una visione organica, delle varie ■■■■ sive stersate compiute dal pci negli ultimi due anni da vita a un documento che, visto nel contesto del movimento ■■ munista internazionale, appare fortemente innovatore.

■ pci ■■■■ faccia e non vuole lasciare equivoci: ■ la scelta di campo all'interno della Nato; scegle la «terza via», diversa da quella socialdemocratica e da quella sovietica, per creare una società socialista in Italia; esclude ■■■■ giri di parole che l'Urss possa essere una «cattedra di ortodossia ideologica»: proclama che in una società socialista in Italia, tutti i partiti dovranno continuare a vivere e dovrà essere possibile l'alternanza al governo; precisa che il pci non tnira a diventare partito unico, ma è solo ■■■■ *parte della società*.

Certamente, con questa base di discussione, il congresso di primavera sarà una data storica per il pci. Si spinga il grande riserbo sul dibattito nel comitato centrale: si è voluta dare l'immagine esterna di una grande unità del partito attorno a queste posizioni. Da una prima valutazione appare che il «gruppo filo-sovietico» nel pci è stato duramen■ sconfitto.

La politica di ■■■■■ ■■■ la forza socialista e quella parte ■■ movimenti cattolici e cri■■■■ che ■■■■■■ *il rinnovamento* rimane la strategia del pci per cambiare il Paese e arrivare alla società socialista. Il «compromesso storico» viene ufficialmente codificato come convergenza fra le tre precedenti forze e non cristalli■■■■ in una formula di go■■■■ Il pci, comunque, ■ quanto rappresentante delle classi lavoratrici, per l'immediato ritiene essenziale partecipare al governo, altrimenti non si esce ■■■■ ■■■■■ della crisi.

Importanti sono le enunciazioni di tipo ideologico, che sono anche la chiave e la «garanzia» che il pci offre a chi dubita della sua fede democratica. L'art. ■ ■■■■ ■■■■■ del pci, che imponeva la fedeli■■ al marxismo-leninismo a chi voleva aderire al partito, verrà modificato. Il marxismo-leninismo non è «concepito ■■■■ *un sistema dottrinario*» e la formula da tempo non esprime più «*tutta la ricchezza*» ■■ patrimonio ideale e teorico ■■■ pci che ■ avvale anche di contributi non ■■■■ xisti.

Queste affermazioni assumono ulteriore rilievo collegate all'esplicita analisi critica della realtà sovietica. «*Lenin resta il più grande rivoluzionario del secolo*», ma nell'Urss le cose non ■■■■ andate per il loro verso e il ■■■ congresso del pcus non ha saputo apiegarne le ragioni perché «*non ■■■■ masso in discussione questioni di fondo*», che — è l'implicita critica — non ■■■■ state discusse neanche oggi. Furono commessi errori di impostazione, ■ indirizzo economico e politico, ■■■■ la pianificazione centralizzata, la statalizzazio■■ totale dell'economia ■ pci invece ritiene ■■■ debbano convivere iniziativa privata e pianificazione), identificazione tra partito e Stato, modi della collettivizzazione nelle campagne.

La «*grande esperienza storica in Urss ha* ■■■ *rivelato limiti, contraddizioni, errori*, che pesano «*anche* ■■■ *rapporti tra i diversi Paesi socialisti e limitano la forza di attrazione degli ideali del socialismo nel mondo intero*».

Queste denunce sono bilanciate in numero da poche concessioni interne a proposito del «centralismo democratico».

Alberto Rapisarda

Pensionato ■■■■■ ad ■■■ ■■■ letto in fiamme

ASTI — Tragica morte di un pensionato. E' stato avvolto dalle fiamme della coperta. Si chiamava Cesare Gnocco, 78 anni, abitava con la figlia a Villafranca d'Asti. Era semiparalizzato alle gambe.

Da anni era costretto sulla sedia e tutte le mattine si faceva sistemare vicino alla finestra. Guardava fuori, leggeva il giornale. Ieri voleva fumare un sigaro e con mano tremante ha acceso un fiammifero. La fiammella però gli ha bruciato le dita e lui l'ha lasciata cadere sulla coperta che gli teneva calde le gambe. Il tessuto ha preso fuoco. L'anziano ha tentato di spegnerlo battendoci sopra le mani. Le fiamme si sono appiccate ai pantaloni e alla giacca e l'uomo ha urlato. E' arrivata la figlia che era in un'altra stanza.

Il pensionato è stato portato all'ospedale di Asti e ricoverato. Non sembrava così grave. Poco dopo mezzogiorno le sue condizioni sono peggiorate ed è morto.

A Vicenza il congresso dei 16.000 soci

«Italia nostra» 23 anni di miracolosa crescita

Quello che era considerato ■■■ «club di sognatori» è oggi l'interlocutore più valido nel discorso dell'ecologia globale - Le sue difficoltà sono economiche e organizzative - Programmi per il futuro

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — «*Italia Nostra* ■ *diventata la coscienza morale dello Stato*», dice il suo presidente, Giorgio Bassani, al V Congresso nazionale dei soci. L'affermazione va ancorata subito ad alcuni fatti che danno la misura ■■■ crescita di Italia Nostra, nata nel 1955 come un piccolo club di illuminati (quasi dalle viscere del «Mondo» di Pannunzio), allora rivolti prevalentemente alla difesa di monumenti e paesaggi e opere d'arte.

In parallelo con l'evoluzione dell'ecologia globale, che si è fatta molto più concreta e perciò densa d'implicazioni politiche ed economiche, Italia Nostra ha allargato il suo im■■■■. Interviene sul piano decennale per l'edilizia e sul recupero dei centri storici; collabora alla preparazione della legge-quadro sui parchi, viene invitata dal ministro dell'Industria ■ discutere le scelte energetiche, si occupa del piano Pandolfi e del rilancio dell'agricoltura, organizza corsi di aggiornamento per insegnanti ■■■■■ al ministero dell'istruzione.

E' superato il ciclo delle singole denunce. Sembrano lontani i tempi delle lotte per l'Appia Antica o per le ville venete, anche se quelle lotte sono tutt'altro che archiviate. Italia Nostra propone una nuova concezione politico culturale: non la società dell'arcadia o dell'utopia, come qualcuno si ostina a credere, ma una società più avanzata, che sappia impiegare scienza e tecnologia per produrre senza inquinare, devastare, sprecare risorse, causare danni di migliaia di miliardi alla comunità nazionale, abbandonare al saccheggio il patrimonio artistico e culturale.

Proposte non costruite a tavolino, da sognatori, ma elaborate con fondamento ■■■■ scientifico e discusse sempre più frequentemente con politici, amministratori regionali e comunali, sindacalisti, imprenditori, gruppi giovanili (non va dimenticato che quasi ogni scuola italiana ha oggi un delegato d'Italia Nostra). Le prese di posizione sono molto ■■■■■■: ■ fermo «no» all'■■■■ nucleare è maturato attraverso ricerche, documentazioni, contatti con ■■■. esperti dei diversi settori energetici, economisti.

L'associazione ha mostrato al congresso ■■■ vera e propria ■■■ di crescita, dovuta ■■■ squilibrio fra il suo peso politico culturale e le forze di cui dispone. Non ha ■■■ struttura organizzativa, non è un organismo scientifico pur dovendo sostenere scientificamente le sue proposte e i suoi orientamenti. Quasi per prodigio Italia Nostra si regge sul volontariato. La sede centrale di Roma ha in tutto 12 persone: segreteria generale, archivio, rapporti con 150 sezioni sparse in tutto il ■■■■ redazione e diffusione del bollettino, amministrazione.

Il bilancio è modesto se si pensa che i ■■■ sono più di 16 ■■■. ■ milioni spesi nel 1977, ■■■ un deficit di 12 milioni. I proventi: quote dei ■■■ ci: contributi ■ persone ed enti, ■■ milioni ogni ■■■■ ■■■ «Centro studi Piemonte», 60 milioni dal ■■■ dell'Automobile club che ricevono tessere speciali Aci con diritto all'ingresso gratuito nei musei (i rapporti con l'Automobile club si sono fatti difficili a causa delle contrastanti posizioni sull'autodromo di Monza). Il presidente Giorgio Bassani ha tra l'altro versato alla cassa di Italia Nostra l'ammontare del premio Campiello.

Alle difficoltà finanziarie si aggiungono quelle interne. Ne ha parlato il segretario generale, Serena Madonna. Ha avuto molti applausi una mozione di soci abruzzesi, liguri, lombardi, umbri, veneti, contro il centralismo della sede di Roma, per un'effettiva partecipazione dei consigli regionali e per un massiccio allargamento della base. C'è stata una levata di scudi contro i contributi che arrivano da Torino ■ dall'Automobile club. Ma ■ tempo stesso ■■■ stata una forte richiesta ■ estensione dell'attività. Come finanziarla? Problema per ora insoluto.

«*Per noi è arrivato il momento delle sintesi. Ci occupiamo di tante cose, dai centri storici all'energia. C'è una grande incertezza nelle forze politiche e nei loro consiglieri scientifici e economici, ma al tempo ■■■■ l'opinione pubblica ■ più ■■■■ ■ sensibile. Dobbiamo darci un quadro d'insieme, che indichi le interconnessioni tra attività umane e ambiente fisico, equilibri naturali, qualità della vita. Occupazione, ambiente ■ fabbrica, salute, nuove tecnologie, non ■■■■ separabili dai temi ■■■ cui ci battiamo ■■ anni. Occorre informare meglio gli italiani e agevolarne la crescita culturale*», ha detto al congresso il vicepresidente, Fabrizio Giovenale. ■ in poche parole l'impegno d'Italia Nostra per gli Anni 80.

Mario Fazio

Brescia: sfiorata la tragedia a Borno nella Valle Camonica

"Residence„ crolla la ■■■■ notte Turisti sotto le macerie, 7 i feriti

Contuse un'altra decina di persone - Il cedimento forse a ■■■■ ■ infiltrazioni di acqua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — Il crollo del ■■■sidence a Borno, in Valle Camonica, ha tramutato ■ ■■■ dramma quello che per una trentina di turisti doveva essere una serena vacanza sulla neve. Sette sono rimasti feriti, una decina contusi e gli altri, dopo una drammatica notte all'addiaccio, scampati fortunosamente alle macerie, hanno fatto i bagagli e sono tornati a casa.

Il disastro è avvenuto nella frazione di Croce di Salven, a mille metri, un ■■■■ nota perché vi si trovavano vari senatori, poi via via chiusi con il declino della malattia. Subentrata la moda dello sci, anche Borno ha trasformato la sua vocazione ■■ quella di luogo ■■ cura a quella di soggiorno alpino e soprattutto invernale. ■ Croce di Salven tra le varie iniziative edilizie per la va■■■■ alcune delle quali sorgono ■■■■ per il loro discusso inserimento nel paesaggio e per speculazioni di vario tipo, era sorto anche il residence «Cri■■■■».

La scorsa notte nei mini-appartamenti, alcuni occupati, altri no, si trovavano complessivamente ■■ persone. Qualcuna era ancora nel bar. Verso l'una, le famiglie abitanti nel blocco di mezzo cominciarono ad avvertire scricchiolii e un tamburellare come di una violenta grandinata. Balzati dal letto e scesa la luce — che non ■■■ ancora mancata — alcuni notavano che ■■■ soffitti ■ stavano aprendo vistose crepe. Tutti quanti pensavano al terremoto.

Questa specie di preallarme è stato provvidenziale perché parecchi abitanti del complesso hanno fatto in tempo ad uscire all'aperto, casi com'erano, in pigiama, con una temperatura esterna di 10 gradi sotto zero. Pochi minuti dopo, il crollo, che coinvolgeva uno sull'altro gli appartamenti del «gradino» centrale.

Gli scampati udivano grida di ■■■■ provenire dall'interno, dove ■■■ decina di persone ■■ si dibattevano in ■■■■ a calcinacci ■ macerie, col rischio di rimanere prigionieri qualora i crolli ■■■■ proseguiti. Fortunatamente non seguiva il peggio. Veniva dato l'allarme, mentre i primi ■■■■ correvano ■ rincuorare i coinvolti ■■■ crollo; accorrevano i ■■■■■■■■ di Borno ■ di Breno, capoluogo ■■■ Valle Camonica, i vigili del ■■■■ ed altri volontari. Venivano chiamate le autoambulanze che giungevano dal fondovalle con notevoli difficoltà per la strada ghiacciata.

In ■■■ primo tempo pareva che ■ bilancio fosse più pesante. ■■■ ■■■■ qualcuno parlava ■ morti rimasti sotto le macerie. Altri parlavano di un attentato ■■■■■■.

I feriti sono Gian Battista Ghitti, 27 anni, e la moglie■■■■ Romelli, 26 anni; all'ottavo ■■■ ■ gravidanza, entrambi ■ Brescia; ■■■ Sormani, ■ anni, con la nipotina Veronica, 9 anni; Bruno Mitraglia, 32 anni, con la moglie Maria Romelli, 28 anni, e il figlio Ilario di 4. Sono tutti ricoverati all'ospedale di Breno. Il più grave ■ ■ Mitraglia, ■■■ ha riportato fratture varie ■ contusioni interne ■ ■■■ il quale i ■■■■■ si ■■■■ riservato ■ la prognosi. Tutti gli altri ■■■■■ ferite leggere.

■■ mattinata il pretore ■■ Breno ha compiuto ■■ primo sopralluogo, ordinando lo sgombero totale del residence e l'apposizione dei sigilli. Contemporaneamente è stato sentito dal magistrato l'impresario ■■■ Felice Rivadossi, ■■ cui impresa ha costruito il residence. ■■ ■■■■ Riva■■■ ne ha ■■■ quota in ■■■■ proprietà. Toccherà ■ periti accertare le ■■■■ del crollo. C'è ■■ escludere in ■■■ caso ■■■ sovraccarico ■ neve poiché la precipitazione delle ■■■ precedenti è stata solo di pochi centimetri. Si è trattato dunque di un cedimento delle ■■■■■ portanti, o, ■■■■ probabile, di uno slittamento del terreno su cui si trovano le fondazioni. Altre ipotesi: una cospicua infiltrazione d'acqua, un successivo formarsi di ghiaccio con conseguente dilatazione ■■■■■ ■ una ■■■■■■. Sono ipotesi che coinvolgono le accertate precise responsabilità tecniche.

Manoel Vigilani

Pensionato spara contro un giovane a Cengio: arrestato

SAVONA — Un pensionato di Cengio, Emanuele Antonio Meloni, ■■ anni, ■■■ Valbor■■■■ 5, ■■■■■■■■

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.24; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.345

Conclusa la conferenza su economia ed occupazione

"Però anche Alessandria è un'area sottosviluppata,,

ALESSANDRIA — Nella sala Ferrero del nuovo teatro si è svolta la conferenza comunale su programmazione, sviluppo, investimenti, occupazione e contratti organizzata dall'amministrazione comunale, una cui delegazione — il vice sindaco Brina e gli assessori Barrera e Vazzano, col capo dell'ufficio studi Paola Ferrario — aveva avuto nei giorni scorsi incontri con le forze politiche, sindacali ed economiche della città.

Ai lavori hanno partecipato, con gli amministratori comunali e gli assessori regionali Marchesotti e Simonelli, operatori economici, segretari dei partiti, delegazioni di consigli di fabbrica, rappresentanti delle associazioni e delle categorie sociali ed economiche.

Nella relazione introduttiva il vice sindaco Alfio Brina, comunista, dopo aver tracciato un vasto quadro della situazione nazionale sul tema degli investimenti, dell'occupazione e della programmazione, ha affrontato la realtà alessandrina.

Brina ha ricordato che l'amministrazione, di fronte al problema della casa, individuando nuove aree di espansione a sud della città e fornendo le possibilità di intervenire nel centro storico, ha indicato le direttrici su cui dovrà muoversi l'edilizia pubblica, convenzionata e privata.

Per l'industria l'amministrazione comunale ha stimolato e sollecitato due insediamenti per aziende artigianali, piccole e medie industrie.

«L'attenzione dell'ente locale — ha detto Brina — verso i problemi dell'artigianato e della piccola e media industria mira a salvaguardare, valorizzare e arricchire un patrimonio professionale prima e produttivo poi, che palesa la propria validità economica e una competitività assicurata dalla qualità della produzione».

Questa scelta non esclude la possibilità di insediamenti esterni, nel quadro del riequilibrio regionale, per arricchire la «nostra varietà produttiva e cercare nuove occasioni di lavoro». E parlando di occupazione, Brina ha sottolineato come non tanto preoccupante la disoccupazione quanto la crescita di quella femminile e la mancanza di possibilità per i giovani, con formazione culturale che va dalla maturità a quella universitaria.

Dopo numerosi interventi — Lino Balza del consiglio di fabbrica Montedison, il presidente dell'Unione industriali Elio Camagna, dell'Api Mario Zonato, il segretario della Uil Giuseppe Galliano, Renzo Patria della segreteria dc, e altri — l'assessore regionale alla Programmazione, Claudio Simonelli, ha sottolineato che «Alessandria presenta problemi occupazionali ma di qualificazione del suo sviluppo, un fenomeno che il piano regionale affronta quando pone l'obiettivo di sviluppare in Piemonte il massimo della potenzialità, ma la qualificazione del sistema industriale esistente e non certo il terziario superiore».

Ha concluso il sindaco Felice Borgoglio, che è anche segretario regionale del psi «Il problema di fronte al quale ci troviamo — ha detto — è, malgrado le affermazioni politiche di programmazione e di scelte prioritarie per lo sviluppo del Mezzogiorno, il divario tra Nord e Sud e, all'interno del Nord, tra aree forti e aree deboli, con fenomeni di disgregazione sociale che diventano pericolosi per la democrazia. Così ai primi accenni di ripresa, riprendono i processi immigratori verso le aree forti». E' un fenomeno, secondo Borgoglio, che non risolve il problema della disoccupazione.

«Occorre allora — ha concluso — ritornare alla logica di sviluppo programmato, se non vogliamo fare solo verbalismo lasciando che le cose continuino così come si sono sviluppate negli anni '50 con tutti i problemi sociali che comportano. E' indubbio che il Sud Piemonte, e quindi Alessandria, fa parte delle aree deboli e quindi deve assumere un posto di primo piano per il riequilibrio economico e sociale».

Franco Marchisio

Disagi, incidenti, ma senza vittime

Situazione migliore dopo il terribile gelo

ALESSANDRIA — E' andata migliorando la situazione nell'Alessandrino dopo le «ore terribili» di venerdì, quando a causa di leggero strato di neve gelata la circolazione era divenuta impossibile: decine di incidenti, uno dei quali mortale, strade impraticabili e per alcune ore praticamente chiuse al traffico. Difficoltà ancora nella mattinata di ieri, poi le cose sono andate verso il meglio

(a sc.)

NOVI LIGURE — Punte di —12 gradi in Val Borbera e gelo ovunque, con alberi anche di grosso fusto spaccati. Difficoltà nella circolazione, con decine di incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze.

(g. c.)

OVADA — Strade gelate nell'Ovadese, con una dozzina di incidenti, tutti fortunatamente gravi; molti automobilisti coinvolti, medicati al S. Antonio, guariranno in pochi giorni

(g. f.)

ACQUI TERME — Disagio per il maltempo ad Acquese e Alto Monferrato, con qualche strada di neve gelata la circolazione era divenuta impossibile: decine di incidenti, uno dei quali mortale, strade impraticabili e per alcune ore praticamente chiuse al traffico. Difficoltà ancora nella mattinata di ieri, poi le cose sono andate verso il meglio

(r. sc.)

A Valenza tempio e comunità d'avanguardia

Prima pietra, nuova Chiesa

Monsignor Almici posa la prima pietra della chiesa di Valenza (Foto Diaframma)

VALENZA — Il vescovo di Alessandria, mons. Giuseppe Almici, ha posato la prima pietra della nuova chiesa parrocchiale «Sant'Antonio-Madonna di Pompei» che sorgerà lungo la strada per Bassignana: erano presenti autorità civili e militari.

Dopo la posa della pietra, in cui è stata inserita una pergamena scritta e disegnata da una alunna di classe del Carmelo di Bergamo, il vescovo ha rivolto alcune parole agli intervenuti affermando che la nuova pietra posta «sarà un necessario pilastro, come la preghiera dei fedeli lo è per la chiesa».

Il tempio sorgerà dove il nuovo piano regolatore generale prevede un'area residenziale che necessita di servizi speciali.

Il progetto è dell'architetto Morvan Foglizzo di Torino con la collaborazione dell'ing. Cesare Baciguluppi. Il tempio avrà una forma triangolare: che è l'idea di Dio Trino», come ricorda don Franco Faringo, futuro parroco di sant'Antonio.

«La facciata sarà priva di ornamento, di timpano» spiega don Franco «La luce piovrà dalle finestre una dall'alto come un pluvium e si diffonderà all'interno a forma di croce».

L'iniziativa, proposta da don Ezio Viviani, attualmente missionario in Kenya, che tre anni fa sensibilizzò i suoi fedeli verso la costruzione di una nuova parrocchia, sta per divenire una realtà.

«Il tempio» dice don Franco «sarà dei fedeli, che con il loro aiuto hanno permesso i lavori». Infatti sono già stati raccolti 40 milioni. «Altri soldi occorreranno» ha detto il parroco «non sappiamo quanti: i prezzi sono in continua lievitazione». Di fianco alla chiesa sono previsti un oratorio, un'aula di catechismo e strutture per handicappati. «Questo sarà il compito che più ci interessa» — dice don Franco — compatibilmente con le capacità umane e finanziarie».

g. ga.

Casale: 7 giorni saranno dedicati ai diritti dell'uomo

CASALE — *Sta nascendo in città un «gruppo di azione» di «Amnesty International». Da domani, lunedì, sino a domenica prossima si svolgerà la settimana dei diritti dell'uomo con una serie di manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale in collaborazione con il gruppo d'azione «A-C».*

Tra le manifestazioni in programma ricordiamo che nel Salone degli Stucchi a Palazzo Langosco sarà inaugurata domani una esposizione-vendita di opere che numerosi artisti hanno donato per finanziare Amnesty. Contemporaneamente è stata allestita una mostra fotografica che documenta violazioni dei diritti dell'uomo in vari Paesi.

Lunedì sera al cine Nuovo con ingresso libero sarà proiettato il film «Tierra amarga».

(m. v.)

Alessandria: muratore condannato a sei anni di reclusione

"Con me ti rifarai una vita,, poi la obbligò a prostituirsi

ALESSANDRIA — Cinque anni, nei mesi di reclusione, un anno di casa di lavoro e pena espiata, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici: questa la condanna inflitta ieri dal tribunale al muratore Pierino Lo Chiano, 32 anni, abitante in via Verona 64, accusato di induzione e sfruttamento della prostituzione e violenza carnale.

Arrestato dagli agenti della Mobile sul finire di ottobre, l'uomo, per il quale il p.m. Busio aveva proposto una pena leggermente inferiore — cinque anni di reclusione — resta naturalmente in carcere.

Il negato diversamente ma la parte lesa, Rosalba Faugiana, 22 anni, una giovane disorientata da lui cacciata a seguito dalla Sicilia ad Alessandria per «cominciare una nuova vita», che in realtà sarebbe stata quella del marciapiede, ha ripetuto le accuse contro di lui.

Il 27 settembre scorso la giovane donna si era presentata in Questura e aveva pregato gli agenti di scortarla in stazione, perchè intendeva ritornare in Sicilia. Aveva paura che il muratore glielo impedisse, o le facesse del male come aveva minacciato. «L'ho conosciuto di recente a Castelvetrano ove Pierino, sposato, separato dalla moglie e padre di due bimbi, era venuto in ferie» disse Rosalba Faugiana. «Mi ha proposto di vivere insieme, serenamente e, anch'io reduce da un matrimonio fallito e da altre disavventure, ho acconsentito e sono venuta in Alessandria».

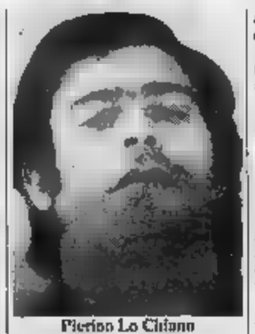
La serenità era stata però di brevissima durata: dopo pochi giorni il muratore le prospettava di prostituirsi ed una sera, mentre lui la teneva legata per le braccia impedendole di muoversi e ribellarsi, ora sconosciuto aveva abusato di lei e aveva poi consegnato quindi 10 mila lire a Lo Chiano.

Rosalba Faugiana gli fece scelatacela e l'amante, dopo averla percossa brutalmente, le disse di andarsene per sempre. E' quanto la giovane donna fece, ma prima presentò in Questura a denunciare il comportamento dell'uomo che avrebbe dovuto «cambiare la sua vita».

Denunciato dalla Mobile all'autorità giudiziaria, il muratore era stato arrestato il 26 ottobre su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica. Parola, che lo ha poi rinviato a giudizio le accuse per cui ieri è stato condannato.

E' rimasto sconosciuto l'uomo che, lui commerciante, usò violenza alla Faugiana.

e. c.



Pierino Lo Chiano

Automobilista di Novi denunciato a Tortona per violenza privata

TORTONA — Un uomo di 32 anni, Lorenzo Maraglione, abitante a Novi Ligure in via Amendola 32, è stato denunciato dai carabinieri di Tortona alla procura della Repubblica per violenza privata e aggravata.

Mentre procedeva lungo l'autostrada Genova-Milano, nel tratto Serravalle Scrivia-Tortona, tagliava la strada, ripetutamente, ad un'auto sulla quale viaggiavano Angelo Guidi, 28 anni, di Gallarate, e Maria Rita Dusio, 21 anni, di Varzi in provincia di Pavia.

Lì non si è ripetura diverse volte: stanco di quanto gli stava succedendo il Guidi ha deciso di segnalare l'accaduto ai carabinieri di Tortona, i quali, rintracciato il Maraglione, l'hanno denunciato a piede libero

(c. r.)

Forse richiesto un riscatto di miliardi

Maria Sacco, rapita un mese fa sarà libera fra qualche giorno?

ALESSANDRIA — E' trascorso un mese esatto dal rapimento di Maria Sacco, la veneziana ragazza-fantino sequestrata davanti a casa, la mattina del 9 novembre mentre usciva per recarsi al quotidiano allenamento all'ippodromo di San Siro, e la famiglia continua ad attendere, nella villa di Spinetta Marengo, notizie alessandrina di poter riabbracciare la giovane.

Figlia del noto imprenditore alessandrino, ing. Remo Sacco, già presidente dell'Alessandria calcio, e della signora Anna Maria Cellerino, la ragazza ha sei fra fratelli e sorelle. Una famiglia che, da un mese, trascorre ore di ansia e di attesa, nella speranza di poter presto riabbracciare Maria. Una situazione che, si dice, dovrebbe trovare una soluzione nella prossima settimana, perchè, non sappiamo in base a quali elementi, si sta facendo strada l'ipotesi che proprio nei prossimi giorni si dovrà decidere la sorte della ragazza-fantino, molto nota per la sua attività sportiva e per i numerosi risultati conseguitati.

Dopo il blocco di tutti i beni dell'ing. Remo Sacco, dei suoi familiari e delle attività legate alla famiglia, blocco deciso dalla magistratura milanese, sembra che le trattative fra i rapitori e i congiunti di Maria Sacco siano proseguite, si ignora però su quali basi; si ignora anche l'importo del riscatto chiesto dai rapitori, o comunque una cifra molto elevata, si dice dell'ordine di miliardi

Maria Giuseppina Sacco

«Prima di Natale Maria potrebbe tornare a casa», si afferma.

Negli scorsi giorni intanto si è appreso l'ufficio postale ha fatto pervenire alla polizia di Milano alcuni documenti di riconoscimento di Maria Sacco.

La ragazza-fantino in ottobre, mentre percorreva una via centrale nel capoluogo lombardo, è stata scippata della borsetta, contenente appunto documenti di identità e altri oggetti. C'è un nesso fra lo scippo e il sequestro; la borsetta era stata strappata alla giovane da quelli che poi avevano rapito per esatti certi della sua identità e non commettere errori di persona?

f. m.

Genieri e minatori festeggiano patrona

CASALE — Artiglieri e minatori delle locali sezioni hanno festeggiato domenica scorsa la loro patrona, Santa Barbara, anticipando di un giorno la data. Genieri e minatori la festeggiano oggi con qualche giorno di ritardo.

Nella bella chiesetta di Rolasco, sacrario costruito nel 1965, a ricordo dei 150 minatori caduti nelle miniere di marna del Casalese, sarà presente l'on. Scalfaro, vice presidente della Camera, che terrà l'orazione ufficiale.

(m. v.)

Cinghiale ucciso nel Vogherese

VOGHERA — La presenza di cinghiali, rarissima nell'Appennino pavese, è stata segnalata nei pendici del Monte Penice da alcuni cacciatori di Romagnese.

Uno di loro s'è imbattuto nei pressi del giardino alpino di Pietra Corva in un grosso cinghiale, scovato dai cani nel fitto del bosco.

Raggiunto da una scarica di pallini, l'animale è riuscito a fuggire, malgrado losse rimasto ferito gravemente. E' stato trovato morto il giorno dopo.

(r. s.)

OVADA — Nella locale sezione del psi, oggi il segretario provinciale Angelo Rossa parlerà sul «Trasporti nell'Ovadese e la programmazione urbanistica regionale».

Spettacoli e taccuino

Alessandria: Il vigile
Ambra: Hanno un alibi
Cristallo: Lilo Rodeo
Corso: Squadra antimafia
Galleria: Professori: Kung fu tedesco e Germania
Moderno: Corsaro
ACQUI TERME
Ariston: Never Pimpernickle
Cristallo: Godzilla e amori
Garibaldi: Formula uno
Kallo: La Cerusalemme liberata
CASALE MONFERRATO
Modernò: Il dottor Zivago
Nuovo: Capitan Nemo
Politeama: Zan al sole Fu-Hsing
Vittoria: Sanotoni
CASTELLAZZO BORMIDA
Alcuni: Tre tigri contro tre tigri
FELIZZANO
Comunale: Bohème
GAVI LIGURE
Il Faro: Tomahawk
NOVI LIGURE
Cristallo: Enigma rosso
Ifis: Il vendito
Italia: Pan e dapan
Moderno: Un maledetto di Roma
OVADA
Lux: Grease
Moderno: Il mio nome è Nessuno
Tamburi: 2001 odissea nello spazio
Splendor: Operazione Costa
SAN SALVATORE M.TO
Comunale: Delitto che ti tutto per
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Il professionista
Loro: Grease 2 Ora è vero
TORTONA
Moderno: Pretty baby
Sociale: Pan e dapan
Verdi: Formula uno
VALENZA PO
Italia: Eucaliana di un amore
Teatro: Sandokan
Politeama: Sandokan

Temperatura ad Alessandria
massima
minima —2

Umidità media: 83%. Temperatura a 9 dicembre dell'anno scorso —4; —6. Il sole sorge alle 7.53 e tramonta 16.38.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo da poco nuvoloso a coperto. Velocità buona, salvo schiarite per nebbie persistenti. Temperature stazionarie con gelate diurne e notturne

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (5; 0). Casale Monferrato (0; —4). Novi Ligure (0; —6). Ovada (3; —4). Tortona (1; —1). Valenza (1; —4).

FARMACIE DI TURNO

132, Vallosio via Mazzini 13; notturne Dandi, corso Roma 132
Acqui: Cangelosi, corso Bagni
Casale: Bramante, piazza Maggiore
Novi: Gallepane, via Roma 80
Ovada: Garibaldi, via Roma.
Tortona: De Stefanis, via Emilia 11
Valenza: [illegible] viale Marconi 36

Mostra del fumetto alla biblioteca civica

Topolino e C. a Tortona

TORTONA — *I bambini, in particolare, hanno fatto gran festa alla inaugurazione della mostra «Il mondo del fumetto», nella sala sotterranea della Biblioteca civica.*

La manifestazione, realizzata dalla direzione della biblioteca e dal Cinefoto club Derthona, è stata inaugurata alla presenza degli assessori comunali Claudio Lisino, Gianni Diamante, Mario Giachero e dei consiglieri Giorgio Bollo e Alessandro Scacchetti.

La rassegna, a livello amatoriale, ruota con questa prima edizione attorno nell'elenco delle più qualificate manifestazioni della grafica in Italia; rimarrà aperta al pubblico ed alle scolaresche fino a domenica 17 dicembre con il seguente orario: mattino dalle 9 alle 12.30; pomeriggio dalle 15 alle 18.30. Dando un breve sguardo all'interno delle due sale, nelle diverse bacheche, si trova esposta un po' tutta la storia del fumetto internazionale, partendo dal primo «Topolino» degli Anni 30 per arrivare ai più recenti personaggi delle «strip». Si tratta, insomma, di una rassegna varia, con un ottimo assortimento di qualità per i soggetti esposti. Particolarmente ammirate sono le «chine» originali come le eseguono alcuni autori di «Topolino», personaggio principe del fumetto, di quale è dedicata buona parte della rassegna, che va dagli americani Gottfredson ed Arabuta agli italiani Rota e Scala.

Di autori italiani spesso sconosciuti, nonostante il buon valore artistico, è rappresentata una vasta produzione. Sono esposte le opere del trio Rebuffi, Bottaro e Cattaneo per continuare con Tereghi, Carrassano e il torinese Tonna.

Molto interesse tra i visitatori hanno riscosso i disegni della collana «Un uomo un'avventura» che l'editore Ceppi sta portando alla conoscenza del largo pubblico. Una mostra da vedersi con molta calma, ogni tavola merita attenzione. Per il curioso, invece può essere interessante scoprire come nasce un disegno e quali sono i problemi e le difficoltà che sorgono al momento della stampa.

e. r.

Domani sera l'assemblea dei soci

L'autodromo di Morano funzionerà di nuovo?

CASALE — Domani sera i soci dell'Autodromo Casale sono convocati in assemblea generale per discutere un argomento di vitale importanza per il sodalizio. All'ordine del giorno figura infatti al numero 1: «Dimissioni di tutti i consiglieri di amministrazione e del collegio sindacale e rinnovo cariche sociali». L'avviso di assemblea reca la firma del dottor Severino Scagliotti, presidente del collegio sindacale.

Per comprendere qual è la situazione attuale della società è necessario compiere un passo indietro. Gli impianti (tribuna, pista, ecc.) sono stati costruiti dall'impresa dei ragionier Verardi di Morano sul terreno di proprietà dello stesso Verardi. I soci si erano impegnati, dietro rilascio di dieci cambiali annuali da 200 mila lire ciascuna, a pagare pro capite 3 milioni nel corso di un decennio.

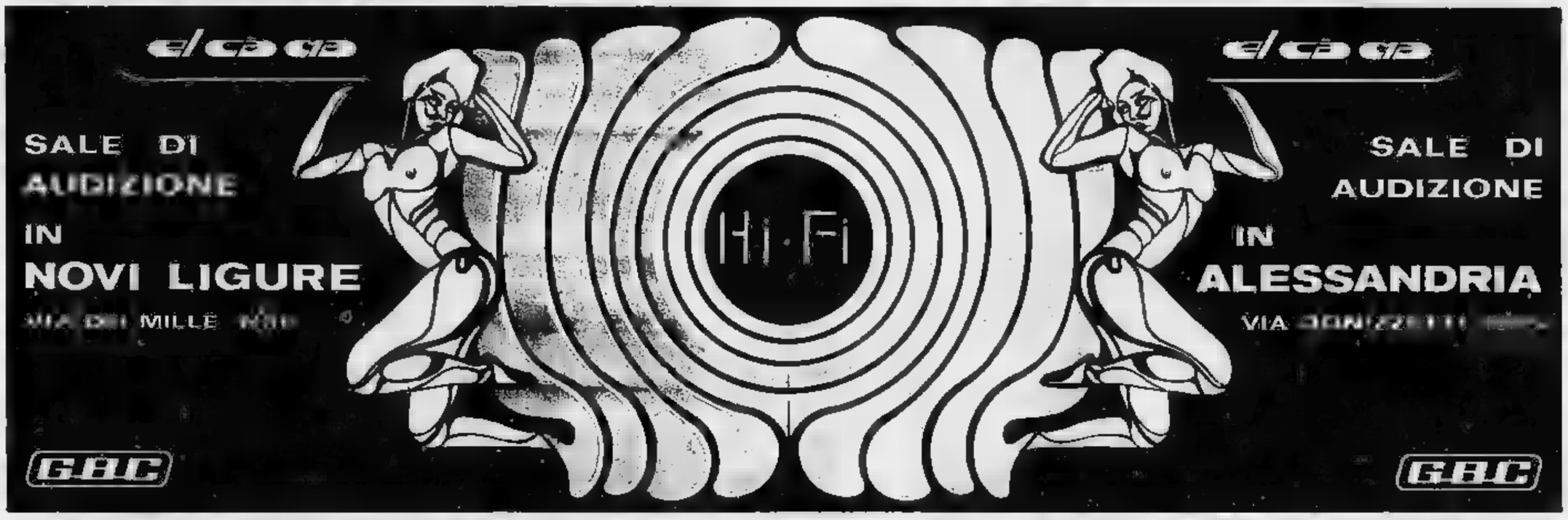
In questi ultimi mesi, dopo l'intricatissima vicenda controversia del Comune di Pontestura, il Verardi si è adoperato per rastrellare le azioni della società restituendo ai rispettivi firmatari le cambiali non ancora scadute, ognuna delle quali corrisponde appunto al valore di un'azione.

Quasi tutte le cessioni si possono contare sulle dita di una mano) hanno aderito alla richiesta del Verardi, il quale possiede oggi la quasi totalità delle azioni.

L'assemblea vedrà quindi la partecipazione di quella sparuta squadretta di irriducibili oppositori di automobili che non vogliono essere estromessi dalla società nel caso essa dovesse risorgere con la riattivazione dell'autodromo.

E' comunque certo a priori che il nuovo consiglio di amministrazione sarà formato da elementi proposti dal Verardi o da lui graditi.

m. v.



NOTIZIE SPORTIVE

Oggi giocheranno con lo Spezia

I grigi, 29 anni dopo

L'Alessandria [illegible] molta fiducia nell'incontro con la squadra ligure

L'attaccante Bergliorni

ALESSANDRIA — *Nella [illegible] ta di Oneda, l'Alessandria attende l'ora del confronto interno con lo Spezia. Nel clan dei grigi si nutre fiducia circa l'esito dell'impegnativa partita.*

«Siamo stanchi» affermano i giocatori «di regalare punti agli avversari. Ci siamo preparati scrupolosamente, per evitare [illegible] inconvenienti dei turni passati ed offrire [illegible] bella prestazione al tifoso»

*Guido [illegible], nella tranquillità del ristorante Vittoria (sarà di buon auspicio?), affronta con serenità il [illegible] Spezia «Gli aquilotti nel [illegible] partita» esordisce «si sono segnalati per la loro intraprendenza in attacco, come [illegible] le 11 reti all'attivo. Tuttavia hanno denunciato pure [illegible] degli scompensi in difesa, a dimostrazione che [illegible] altre squadre hanno problemi da risolvere».

Nei due giorni di sfiato ad Oneda, tutti i convocati hanno svolto [illegible] consueta rifinitura [illegible] e [illegible] essere adeguatamente pronti e sostenere la [illegible] parzialmente difensiva dei liguri.

«Lo Spezia» prosegue Capolo, «domenica [illegible] peraggiato a Cremona dopo essere stato in vantaggio. Oggi tenterà l'identica sorte, per cui noi ci premuniamo di bloccare sul nascere ogni loro iniziativa»

La presenza di Stefano Boglioni lascia supporre un'utilizzazione, anche sotto forma di staffetta [illegible] Beraldo o Calisti, del [illegible]. Il tutto, per conferire maggiore incisività ad un attacco [illegible] potrà contare sul totale recupero di Alessandro F[illegible].

«Speriamo» *conclude il mister dei grigi* «che la fortuna ci dia una [illegible] a raccogliere il lavoro, non solo [illegible] questa settimana, [illegible] anche di [illegible] stagione. *Alessandria e Spezia si sono incontrate l'ultima volta, in campionato, 29 anni fa, anche se, in Coppa Italia, i confronti sono [illegible] recenti: [illegible] aprile 1973: 2 a 1 al «Moccagatta», 31 maggio 1973: [illegible] 0 in trasferta.*

L'Alessandria giocherà con Lucatti, Gardiman, [illegible]ffo, Avero, Colombo, Forzoni, Caliati, Bongiorni, Baglieri (Berardo), Pandolfi, (Piccatti), Ferraris I

Nerostellati in trasferta ■ Forlì

Casale, Romagna bella

Forse rientra Della Monica - Preoccupazioni per la botta di Legnani

CASALE — *Superata domenica scorsa in difficilissima trasferta di Tolentino con un prezioso pareggio che rispecchia la media inglese, lo Juniorcasale affronta oggi un altro [illegible] tutt'altro su un terreno non ospitale come quello giuliano [illegible] pur sempre [illegible] insidioso quello del Forlì.*

[illegible] romagnola è [illegible] dalla secca [illegible] per 3-0 subita sul campo della capolista Como e senz'altro si mette in [illegible] alla [illegible] far dimenticare al pioppi sostenitori il cappotto ricevuto sulla riva del Lario.

Un altro [illegible] che [illegible] si sprona per i forlivesi è quello di affrontare la compagine casalese tutora [illegible] posto della classifica e [illegible] parata da tre lunghezze. Una vittoria significherebbe [illegible] i romagnoli portarsi ad un [illegible] punto e lasciare la mediocrità del gruppo di centro classifica [illegible] agganciarsi al gruppetto in testa.

Vincenzi ed i suoi uomini si sono resi conto delle condizioni di spirito degli avversari odierni e vi si sono preparati [illegible] migliore dei modi anche se tale preparazione è stata duramente osteggiata nel corso della settimana dalla temperatura polare delle [illegible] e dal terreno di gioco completamente ghiacciato.

«Se giocheremo con la testa sul collo — ha affermato Vincenzi — potremo acquisire [illegible] risultato positivo anche [illegible] questa pericolosa trasferta consecutiva sarebbe [illegible] per [illegible] alto il morale dei giocatori e per farci prendere consapevolezza dei nostri mezzi». «Il Forlì» ha aggiunto l'allenatore nerostellato «è una squadra che si trasforma in trasferta si butta sul gol [illegible] sul proprio terreno è assai insidiosa. Dobbiamo quindi tenere gli occhi ben aperti e non dimenticarci che otto dei dieci punti [illegible] formano il bottino dei romagnoli sono [illegible] conquistati sul terreno di casa».

In formazione da mandare in [illegible] il trainer non si [illegible] che «passa rientrare [illegible] Monica al centro dell'attacco. Il ragazzo sta andando bene. Mi preoccupa Legnani che domenica scorsa ha [illegible] molta botta. [illegible] ha preso [illegible] brutta botta. Vedrò prima dell'inizio [illegible] gara se sarà possibile [illegible] rarlo come [illegible] [illegible] tanzo».

«Anche c'è Polli che nelle ultime gare è apparso un po' affaticato [illegible] darei [illegible] abbia bisogno di un turno di riposo». E Vincenzi [illegible] intende aggiungere altro.

[illegible] dovrebbe essere la formazione [illegible] Forlì: [illegible], Almone, Legnani, Perdini, Felt, Francisco; Motta, Palladino, Della Monica, Bracchi, Pozzi. In panchina Bianchi, Tumolaro e Bianchini.

m. v.

come tutti gli anni il Mobilificio

casa della poltrona

16100 ALESSANDRIA
VIA MAZZINI 36 - TEL. 0131/63534

propone la vendita totale dei

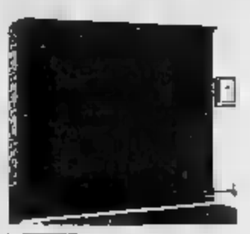
MOBILI DI ESPOSIZIONE A PREZZI INCREDIBILI

ecco alcuni esempi:

SOGGIORNO moderno [illegible] angolo L. [illegible]

SOGGIORNO classico ad angolo L. 750.000

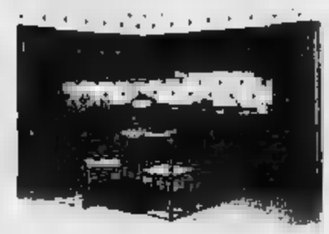
CAMERA moderna con girofetto L. 800.000



CAMERA classica noce L. [illegible]

SALOTTO con divano [illegible] L. [illegible]

SALOTTO classico L. 550.000



Cucine componibili [illegible] **macar**
[illegible] prezzi di fabbrica
pagamento fino a 30 mesi

casa della poltrona

aperto tutti i giorni feriali 9-12 / 15-19,30
chiuso Domenica e [illegible] mattino

Ospita una coriacea Carrarese

Il Derthona spiato dal futuro trainer

TORTONA — *Difficile impegno oggi per il Derthona, che al «Fausto Coppi» dovrà affrontare la Carrarese un po' per gli infortuni, un po' per l'espulsione di due giocatori, dovrà mandare in campo una formazione rimaneggiata.*

Non [illegible] in campo il difensore Genovese (strappo muscolare), che [illegible] dichiarazioni [illegible] medico sociale, dottor Giorgio Musian, sarà utilizzabile solo nel prossimo girone. [illegible] il centrocampista [illegible] regista Ardemagni e la [illegible] Grilli. [illegible] ancora una giornata di squalifica.

[illegible], molto incerta la presenza di Simoniello. [illegible] domenica a Cerreto Guidi ha [illegible] uno strumento che gli provoca forti dolori alla gamba sinistra.

Sarà quindi [illegible] una prova di particolare importanza, non solo per la classifica: in tribuna dovrebbe assistere il nuovo mister della squadra, che prima di firmare l'impegno vuol vedere in quali condizioni [illegible] trovano i [illegible]. Sul nome regna il massimo riserbo. «Quelli [illegible] abbiamo interpellato — ha detto Borasi — hanno avanzato delle riserve. Non sappiamo chi accettarà».

Il Derthona sarà in campo [illegible]. Sarà loro: Rossetti, Boccassi, Bisi, Milani, Bassi, Russo, Bonacina, Allegrone (in panchina Sozzo e Grilli). **e. r.**

Torneo di pallavolo oggi a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Nella palestra Zucca di via Verdi si disputa oggi un torneo interregionale di pallavolo maschile per l'assegnazione del trofeo Gbc e della coppa Avv. Robotti.

Gli incontri, giocati al meglio dei due set su tre, si inizieranno alle 9,30.

Vi prendono parte una squadra di serie B (Franger Frigor di Casale) e tre di serie C: la Cuneo Pallavolo, la Due A di Albisola e l'Alca Gbc di Novi. Per la disputa del torneo, l'Alca Gbc ha convocato: Conterino (giocatore allenatore), Barbagelata, Bigliori, Canu, Laguzzi, Mallarini, Mezza, Semprana, Traverso. (g. c.)

All'esordio con l'Abbiategrasso

Novese con Bonafin riacquista fiducia?

NOVI LIGURE — [illegible] Novese «gestione Bonafin» ospita allo stadio comunale di viale Rimembranza i lombardi dell'Abbiategrasso per la tredicesima di serie D.

Il [illegible] allenatore, subentrato al dimissionario Italo Ghizzardi, [illegible] assunto il gravoso incarico [illegible] il compito di risollevare l'ambiente bianconcelaste e di ridare un po' di fiducia dopo un inizio di campionato alquanto sconcertante e deludente.

«Mi sono sempre trovato [illegible] a Novi — dice Bonafin —, certo [illegible] l'occasione [illegible] ritorno non è delle più felici. Spero con l'aiuto dei giocatori di fare vendere la [illegible] secondo il suo giusto valore. Abbiamo bisogno di trarci su in [illegible] posizione scomoda, per portarci in quella che [illegible] compete».

Punta su una schiarita e su un pronto ritorno il dirigente Pierluigi [illegible]: *«L'arrivo del nuovo allenatore [illegible] porterà [illegible] ventata di ottimismo in [illegible] [illegible] società: soprattutto si [illegible] possa portare [illegible] soltanto sui quali contavamo sin dall'inizio, tenuto anche conto [illegible] fatto che i nostri giocatori non sono gli ultimi arrivati. Al grosso impegno finanziario per la società con questa nuova operazione, dovrebbe corrispondere [illegible] identico impegno da parte dei giocatori e pure dei tifosi».*

Per l'incontro con l'Abbiategrasso, ridotto da un pareggio interno a [illegible] inviolata con le Carenese, è prevista il rientro del [illegible] Caltanisi, ristabilito dallo stiramento che lo aveva tenuto fermo per oltre un mese. Marchetti il terzino Bolzoni, [illegible] a Voghera, a squilibrato per due giornate.

Per rimpiazzarlo [illegible] in basettaggio Maranzana e Spadavecchia, un diciannovenne quest'ultimo, [illegible] ottenuto [illegible] dalla Genoa.

La formazione [illegible] dovrebbe essere [illegible] seguente: Grondo, Schiesaro, Maranzana (Spadavecchia); Gattinoni, Bacarelli, Dalladonna; Dellacasa, Battistel, Telesco, Boccasso, Rosignoli.

[illegible] disputerà contro l'Abbiategrasso la sua centesima partita in maglia biancocelaste.

g. c.

Probabile rientro oggi a Susa

Forse l'Asca Valle con un Gentiluomo

ALESSANDRIA — *Ancora un ostacolo difficile [illegible] cammino [illegible] l'Asca [illegible], impegnata [illegible] sull'ostico campo di Susa. Archiviate [illegible] danni la trasferta di Acqui, gli alessandrini vedono ormai vicino [illegible] l'obiettivo [illegible] punti che l'allenatore Ezio Deandrea si era prefisso come meta per la fine del girone di andata.*

L'Alessandria vince trofeo di pallamano

ALESSANDRIA — La Libertas Pallamano si è aggiudicato il Primo trofeo Libertas disputato al Palazzetto dello sport.

I biancorossi di Angelo Franco, dopo avere sconfitto nella eliminatoria il Recabe Genova, si sono imposti in finale sull'Iris Pavia per 15 a 10.

Alla rassegna ha preso parte anche il Luni Aosta, classificatosi quarto. (r. g.)

I biancorossi [illegible] Susa costituiscono compagine di tutto rispetto: per l'Asca Valle, quindi, [illegible] risultato di parità sarebbe visto con soddisfazione ma, com'è sua abitudine, il trainer alessandrino scenderà in campo per disputare una partita aperta.

Gli stessi giocatori godono tutti di buona salute. Fuselli appare completamente recuperato dai postumi dell'influenza che l'ha costretto a disertare la gara di domenica scorsa; Gentiluomo è agli spezzoni con gli impegni del servizio di leva, per cui dovrebbe essere disponibile per l'impegno odierno.

L'Asca Valle dovrà fare a meno dell'ala Moretti, squalificato per una giornata in seguito all'espulsione riportata nella gara di Acqui. Il suo ruolo sarà ricoperto da Lovisolo o Gentiluomo, ma una decisione definitiva verrà presa solo all'ultimo momento.

Questa la possibile formazione dell'Asca Valle (nave permettendo): Miraglia, Tonon, Bovera, Bianucci, Rolando, Salicato; Uderici, Bozzi, Arleggiano, Fuselli, Lovisolo (Gentiluomo). **m. p.**

Trasferta a Busca

Un'Acqui col dente avvelenato

ACQUI TERME — Con il [illegible] avvelenato per il par[illegible] interno subito domenica contro l'Asca Valle, i bianchi dell'Acqui si preparano alla trasferta di Busca (solo all'ultimo momento si saprà se le condizioni del campo permetteranno l'effettuazione della gara).

«A Busca bisogna vincere per tenere su il morale e Maina è in piena forma», dice Franco Mario, direttore sportivo del club termale. Nella sede sociale troviamo «Tassio» Parodi in servizio di leva a Bellino: «La classifica, dice, parla chiaro: 15 punti stanno a dimostrare che l'Acqui ci sa fare. E' una squadra che pratica un gioco corale.

Anche Fucile è fiducioso e spera in una prestazione positiva. «Speriamo nella clemenza del tempo e in un risultato favorevole, dice Piero Garbarini, del Direttivo. Ho visto i ragazzi allenarsi nella seduta di mercoledì e mi hanno positivamente impressionato».

Dello stesso avviso è Roberto Calcagno: «Dobbiamo vincere. Tuttavia a Busca il ridotto rettangolo di gioco potrebbe costituire [illegible] per una squadra che è abituata al gioco spettacolo».

I convocati sono: Brunetto, Rabino, Tacchino, Petrangolo, Pungo, Mamo, Moro, [illegible], De Petris, Trivieri, Astrua, Grillo, Di Meglio, Conte. (g. p.)

Nella tredicesima giornata di Prima Categoria

Domenica di derby

Oltre al big-match di Valenza: Audace Boschese-Monferrato e Felizzano-Ozzano

La tredicesima giornata di calcio di Prima Categoria (ghiaccio, nebbia e neve permettendo), registra tre interessanti derby.

La capolista Quattordio è ospite della Valenzana: i due punti sono d'obbligo per la formazione di Stradella, mentre la valenzana è privata da [illegible] di classifica.

Nella seconda partita, in ordine di interesse, si affrontano a Boscomarengo l'Audace Boschese e il Monferrato. E' un incontro che alla vigilia si presentava equilibrato e che potrebbe concludersi con un salomonico pareggio. I gialli di Trinazzi godono di una migliore posizione in classifica (12 punti) ma la differenza è minima in quanto l'Audace incalza a [illegible] due lunghezze, quota 10. Probabili formazioni.

Audace [illegible]: [illegible], Marchioni, Pasquali; Ferrari I, Ferrari II, [illegible]; Magni, Panizza, Boscolo, Chiaranda, Raviola.

Monferrato: Patrin, Mandrocchia, Benetti, Palazzetti, Serramondi, M[illegible]; Scrivanti, C[illegible]ons, Lombardi, Calvio, Lavagno.

Il terzo derby è in programma a Felizzano con i locali che ospitano l'Ozzano. Il pronostico è nettamente favorevole agli azzurri che, vincendo due giorni fa il Nicheline, si sono portati al terzo posto a quattordici punti mentre l'Ozzano è a nove in coda.

Felizzano: Mazzani, Pasotti, Polestri, Garbarino, Berta, Nosenzo; Crosasso, Doglione, Bergamasco, Traversa, Molinaris.

Ozzano: [illegible], [illegible] Marchi, Mannone, Villanova, Barbato, Sorlini, Antiga, D'Andrea, Redoglia, Ronchi, D'Urso.

Infine il San Carlo riceve a Borgo San Martino il Nicheline. La formazione locale è [illegible] favorita e dovrebbe cogliere un significativo risultato il [illegible] Carlo [illegible] cherà con: Biasotto, Patria, Cavanna, Grighione, Porrolo, Bruschetta; Delfaro, [illegible], Castini, Coppo, Montiglio.

La classifica: Quattordio e Moncalvese 18, Orbassano 17, Felizzano 14, Chieri 13, Monferrato 12, Audace Boschese, Nicheline, Mirafiori 10, San Mauro 9, Valenzana, San Carlo e Cambiano 8, Ozzano 5.

g. p.

[illegible] incontri [illegible] 3ª categoria

ALESSANDRIA — Questa la gara in programma, oggi pomeriggio, per l'ultima giornata di andata del campionato di calcio Terza categoria: girone B, neve permettendo.

Bistagno-Cassinelle; San Giuliano Vecchio-Mandrogne; Paderna - Gamalero; Ricaagnimalda - San Giuliano Nuovo; Casalnegrosse - Rivalbase. Riposa la Boschese.

Capolista Quattordio a Valenza

VALENZA — *Ultima giornata di andata del [illegible] di Prima Categoria e incontro di cartello al «Comunale» fra Valenzana e Quattordio. La capolista del torneo, pur con una gara in meno, si presenta a Valenza certa di fare punteggio pieno. I padroni di casa, invece, hanno bisogno di punti e quel che è più importante, devono dimostrare a se stessi prima e ai tifosi poi quanto valgono tutto l'insieme.*

La [illegible] duplice [illegible] Maggi - Foglia, in settimana, ha lavorato parecchio per impostare la fase offensiva: una carenza molto [illegible] evidenziata [illegible] nell'ostico [illegible].

Come dicono gli stessi tifosi, quindi, il pareggio non starebbe bene, ma occorre una gioca prestazione, sfruttando al massimo il fattore campo». La formazione che [illegible] in [illegible] dovrebbe essere la [illegible] che domenica scorsa [illegible] pareggiato a Torino con il Millefonti [illegible]: Stoppa Zulato; Orsini, Perone, Busiello; Pasino, Mignosi, Cantarello, Rivetico; Cellerino.

Il campo di gioco è praticabile anche se molto duro perché gelato e pensa quindi che la gara si potrà disputare.

Il Quattordio giocherà con: Zenon, Brusasco, Ardissone, Musso II, Musso I, Pizzamiglio; Poleto, Vannicola, Para, Ingrassi, De Cesare.

g. ga.

Nuovi Hewlett-Packard serie E. Per i giovani professionisti dell'*era dei computer.*

HP 31E
Calcolatore scientifico

Finanziamenti a tasso agevolato per le prime iniziative di studio. Rivolgetevi presso i nostri rivenditori autorizzati.

HEWLETT hp PACKARD

Dati dal Comune

Milioni allo sport novese

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale [illegible] approvato l'assegnazione di contributi per la somma complessiva [illegible] 4 milioni 350 [illegible] lire agli enti [illegible] alle società sportive [illegible] per [illegible] [illegible] proposta della [illegible]ane consiliare. [illegible] ginnastica «Forza e Virtù 1892» [illegible] ottenuto 900 mila lire, la Polisportiva «Sergio Comolio» 800 [illegible], l'Alca Mariscotti 600 mila, l'Unione atletica e judo 300 mila, l'Atletica novese 400 mila, la Sezione novese del Tiro a segno nazionale 300 mila, l'associazione sportiva «Yama Hirashi» 200 mila, la Società tamburellistica novese 200 mila, l'Arci pacco [illegible] mila, l'Arci Virtus 100 mila, la [illegible] [illegible]. «Fausto Coppi» [illegible] mila, la Società ciclistica «Pietro Fossati» 100 mila, la Sezione novese dell'Associazione nazionale Veterani dello sport 50 mila, il G.S. Cimea 100 mila, la Sezione [illegible] Club alpino italiano 100 mila, il G.S. Vigili urbani 100 mila e il G.S. Don Bosco 50 mila. (g. c.)

Campionato Serie D

Ebor Basket con l'occhio [illegible] capolista

VALENZA — *Nella seconda giornata del campionato di [illegible] D di pallacanestro, la [illegible] affronterà la Boutique Pastrelle di Fagnano Olona, oggi pomeriggio al Palasport.*

La partita si preannuncia piuttosto interessante e dura, soprattutto per i padroni di casa, che [illegible] privi di Strazzeri per sei mesi [illegible] assente avendo vinto [illegible] borsa di studio con permanenza in Inghilterra. Mancherà anche Gelli, [illegible] ristabilitosi da un infortunio.

La Ebor comunque scenderà in campo per vincere, per ribadire il diritto ed occupare la seconda posizione in classifica dietro la [illegible] Risparmio Milano. [illegible] fiato, quindi, ma che [illegible] di Vercelli sapranno amministrare [illegible] con quell'esperienza [illegible] dimostrata.

Per il resto la compagine locale è tutta al completo e attende di guadagnare anche questi due punti per mantenere immutato (quattro lunghezze) il distacco dalla capolista. (g. ga.)

Ospita il Quarry

La Junior [illegible] piccola ma forte

CASALE — Per la seconda giornata di ritorno del campionato di serie C di basket la Junior Casale affronterà (palestra Leardi, ore 17,30) la Quarry Cremona.

Per questa gara la compagine di Motto dovrebbe essere al completo, con il rientrante Cavaliere che ha terminato un corso per pompieri a Roma; prenderà il posto di Castaldori fermo per dolori cardiaci.

In settimana la Junior ha intensificato gli allenamenti in vista della «poule» per [illegible] permanenza in serie C», [illegible] ha detto il coach Motto. L'allenatore è certo: «La Junior rimarrà in questo campionato». L'unico, ormai risaputo handicap della squadra casalese è la mancanza d'un pivot, d'un uomo lungo che possa contrastare l'avversario sotto canestro; che ha molto gravato sui risultati della Junior.

In campo sarà anche Ribaldi, che in settimana ha dovuto saltare gli allenamenti per motivi familiari. (g. ga.)

Torneo Hobby Sport

Valenzana pallavolo vince a Novi

NOVI LIGURE — La Valenzana Volley ha vinto il torneo quadrangolare per squadre femminili valevole per la di[illegible] del trofeo «Hobby Sport», svoltosi nella palestra delle scuole elementari Zucca di via Verdi. Al secondo posto si è classificato il G. S. Acqui Scalto, al terzo l'Alca [illegible] Novi (organizzatrice della riuscita manifestazione), al quarto la Junior Gimar di Casale.

I risultati degli incontri: Junior Gimar - Alca Gbc 2-1; [illegible]lenzana - Acqui Scalto 2-0; Valenzana - Junior Gimar 2-0; Alca [illegible] - Acqui Scalto 2-1; Valenzana - Alca Gbc 2-0; Ac[illegible] - Junior Gimar 2-0. (g. c.)

ALESSANDRIA — *Al teatro di via Vescovado saranno premiati, unico ore 9 di stamane, gli atleti e i podisti del gruppo sportivo «Gandini-La Pelle». Alla manifestazione, che conclude l'annata sportiva, interverranno i rappresentanti di tutti i gruppi sportivi cittadini.*

LORIS VERONELLI
MACCHINE - MOBILI - ATTREZZATURE PER UFFICI
[illegible] Tel. 0131/65.483

FONTI DELLO ZOLFO
Montegioco - Telefono (0131) 875.174
RISTORANTE - Bar - Danze
Oggi pomeriggio DISCOTECA
Questa sera esibizione del
CAMPIONE [illegible] DI SAMBA
Orchestra I LORD
[illegible] tipici [illegible] giovedì

SAINT PAUL
QUESTA SERA
cabaret di
Anna Recchimuzzi
Prenotatevi
[illegible] Tel. 0143/75.457
Chiuso il lunedì

incontri sull' arredamento
L 2

una maniera nuova di vestire la casa
esposizione e vendita a strevi - alvia alessandria [illegible] tel. 0144 - 62431

Cedesi [illegible]
negozio
tende, moquettes, parati, rivestimenti e con licenza tabella XIV
Scrivere: [illegible] POSTALE 44 [illegible] TERME

[illegible] VARICOSE [illegible]
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.55
[illegible]
Corso S. [illegible] 16/1
Tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

Radio Studio 96
Musica e Pubblicità
96,400 - 98,500 [illegible]
Tel. 339.202/0131 Radio
Tel. 977.787/0131 Segreteria

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 25 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.794; Moncalvo, t. 917.510

Molti incidenti sulle strade coperte da [illegible] strato di ghiaccio

Continua l'assedio del gelo

Trenta turisti [illegible] Piacenza che viaggiavano su [illegible] pullman rimasto bloccato presso Cioccaro hanno percorso 4 chilometri a piedi per raggiungere un ristorante

ASTI — Quella di venerdì, a giudizio degli agenti della polizia stradale e della Croce Verde, è stata una delle giornate più «nere» nella storia della circolazione automobilistica nell'Astigiano. Decine di incidenti stradali con tre [illegible]i e [illegible] feriti.

Parecchi gli automobilisti che hanno montato sulla propria vettura le gomme chiodate.

Il Comune ha intanto provveduto a far spargere nelle strade principali sabbia mista a sale per favorire lo scioglimento del ghiaccio.

Fra gli incidenti uno curioso di cui sono rimasti «vittime» alcuni parchimetri installati in piazza San Secondo. Nella notte un'auto, non identificata, entrando nella piazza [illegible] via Garibaldi, ha sbandato finendo contro la fila dei parchimetri messi sul marciapiede opposto e abbattendone diversi. (s. m.)

MONCALVO — L'improvviso abbassamento della temperatura che sta interessando [illegible] il [illegible] Monferrato ha semiparalizzato il traffico stradale e la circolazione dei pedoni nel Moncalvese.

Tutte le arterie stradali e in particolare la statale Asti - Casale sono ricoperte da una spessa patina di ghiaccio.

Nella giornata di ieri sono stati segnalati decine [illegible] tamponamenti, [illegible] con lievi conseguenze.

Fra i disagi [illegible] continuia di automobilisti non è mancato un fatto curioso. Un pullman, con a bordo una trentina di giganti provenienti da Piacenza, nell'imboccare la salita che dalla statale 457 conduce a Cioccaro è rimasto bloccato dal fondo ghiacciato.

Decisi a non perdersi la scampagnata in Monferrato i passeggeri sono scesi e hanno raggiunto a piedi, in fila indiana, dopo un tragitto di quattro chilometri durato più di un'ora, il ristorante di Cioccaro dove dovevano pranzare. (g. pr.)

NIZZA MONFERRATO — Nevischio e gelo hanno reso insidiose tutte [illegible] strade del basso Astigiano ove nelle ultime 24 [illegible] sono stati segnalati molti incidenti automobilistici. Nei soli dintorni di Nizza ammontano ad oltre una quindicina [illegible] automezzi finiti fuori strada.

Parecchi i tamponamenti sempre provocati dal velo di ghiaccio che copre l'asfalto ed in uno di essi, accaduto in regione Cerreto, sulla Nizza-Alessandria, [illegible] rimasto ferito [illegible] ventitreenne Aldo Galliano, abitante a Vaglio Serra, il quale è stato ricoverato in ospedale [illegible] stato commotivo per aver battuto violentemente il capo contro il parabrezza della propria auto. (m. g.)

CANELLI — Clima polare ieri in valle Belbo. La colonnina del mercurio ha segnato meno 7. Sulle strade un lastrone di ghiaccio; decine e decine [illegible] automezzi sono andati fuori strada.

Nelle ultime 24 ore hanno dovuto fare ricorso alle cure mediche una ventina [illegible] persone vittime di incidenti automobilistici e di scivoloni sui marciapiedi. (c. a.)

CALLIANO — A causa del fondo stradale ghiacciato, l'[illegible] in Calliano per chi viene da Asti è difficoltoso con continui tamponamenti e uscite di strada. La circolazione si svolge a rilento con punte massime [illegible] velocità di dieci-quindici chilometri orari. Ieri molti automobilisti sono rimasti bloccati in regione Pietro. (g. pr.)

Lo sciopero s'è concluso ieri

I netturbini di Asti ritornano al lavoro

ASTI — I netturbini dipendenti dell'Azienda servizi pubblici hanno ripreso ieri mattina regolarmente il lavoro, interrompendo lo sciopero che [illegible] attuato da martedì scorso.

Tra sindacati di categoria e Azienda è infatti stato [illegible] giunto un accordo sui punti che avevano determinato l'agitazione. In esso si prevede la costituzione di una commissione composta da tecnici e personale di servizio di nettezza urbana, che dovrà, per la fine dell'anno, indicare le zone e settori in cui dividere la città.

Entro i primi mesi del '79 il servizio sarà completamente ristrutturato e, a questo proposito, già nelle prossime settimane [illegible] sperimentata in alcuni quartieri la raccolta a mezzo di appositi «cassonetti». Si tratta di contenitori metallici particolari che verranno dislocati uno ogni 150-200 metri.

Gli utenti dovranno portarvi i sacchetti dell'immondizia e la raccolta sarà attuata meccanicamente in tempi molto più brevi e con minore impiego di personale, che potrà essere utilizzato in altri settori del servizio.

Un accordo è stato raggiunto anche per le richieste di carattere [illegible] che verranno ridiscusse da ambo le parti. s. m.

Ritrovato a Roma il giovane fuggito da Valfenera

VALFENERA — E' stato ritrovato a [illegible] Giuseppe Cardona, il giovane di 25 anni allontanatosi dalla sua abitazione e che tutta la popolazione di Valfenera aveva cercato anche promuovendo una sottoscrizione allo scopo di ottenere notizie sul fuggiasco.

Il giovane però, per la seconda volta, ha fatto perdere le tracce. Ora è nuovamente ricercato e per riportarlo a casa partirà nei prossimi giorni il sindaco di Valfenera con i genitori del Cardona.

E' stato un ferroviere di Villanova d'Asti, che conosce il giovane, a segnalarlo alla polizia. Si trovava nell'atrio della stazione Termini. Gli agenti lo hanno identificato e non hanno [illegible] trattenuto, non essendo ricercato, e maggiormente (lui stesso ha dichiarato che non intendeva ritornare a casa), con il Cardona continua [illegible] a vagabondare intorno [illegible] stazione di Termini. (v. m.)

Identificato l'uomo investito e [illegible] a Villanova

Sono [illegible]rezzani i due morti nell'incidente presso Isola

ASTI — La polizia stradale ha identificato le due vittime dell'incidente mortale accaduto venerdì sera sulla direttissima Alba-Asti, nei pressi di Isola d'Asti. I [illegible] sono Ruggero Tonsi, 41 anni, che era alla guida dell'auto ed il fratello Faustino di 33 anni, abitanti a Pizzone (Brescia); sui sedili posteriori viaggiavano due donne: Bartolomea Balgnini, 47 anni, e Anastasia Ruffini, 20 anni, anch'esse di Pizzone.

[illegible] dinamica dell'incidente [illegible] stanno ancora svolgendo indagini, ma dai primi [illegible] pare che a causa del terreno ghiacciato l'auto sia sbandata ponendosi di traverso sulla statale. In quel momento sopraggiungeva un autocarro condotto [illegible] Baldassarre Abrate [illegible] Asti che urtava violentemente l'autovettura.

L'urto è stato così violento che l'[illegible]to si è [illegible]ccata in due tronconi. I fratelli sono morti sul colpo mentre le due donne hanno riportato gravi ferite. La Balgnini è stata ricoverata con prognosi riservata alle Molinette di Torino mentre per la Ruffini, ricoverata all'ospedale di Asti, la prognosi [illegible] di quaranta giorni. v. m.

VILLANOVA — Un autotrasportatore di Visrigi d'Asti, Cesare Roberto, 68 anni, è morto venerdì sera sull'autostrada Asti-Torino nei pressi di [illegible] d'Asti.

[illegible] del terreno ghiacciato l'autovettura del Roberto di colpo [illegible] slittata, ha urtato il guard-rail e, a quanto pare, si è spostata sulla corsia accanto.

Forse per segnalare alle altre macchine il pericolo Cesare Roberto era sceso dall'[illegible] quando sopraggiungeva un'altra macchina che lo investiva uccidendolo. (v. m.)

Ha sparato sette colpi contro la vettura in fuga

Carabiniere ferisce 2 giovani a bordo di un'automobile rubata

Giacomo Paolo [illegible]berti — Giampaolo Mastero

ASTI — Due giovani [illegible] stati feriti (uno gravemente) da [illegible] colpi di pistola esplosi da un carabiniere. I due sono: Giacomo Lamberti, 21 anni, abitante ad Asti, attualmente militare a Verona e in questi giorni in licenza di convalescenza e Giampaolo Mastero, 17 anni, entrambi abitanti in via [illegible]. I due viaggiavano a bordo di [illegible] Mini Minor rubata due giorni [illegible] ad Asti. Un terzo complice, rimasto illeso, è riuscito a fuggire.

Un'autoradio dei carabinieri, nella notte tra venerdì e sabato, intercettava la Mini. I militari intimavano l'alt e un carabiniere è sceso dall'autoradio per un controllo. L'autista della Mini alla vista del carabiniere accelerava.

A quanto pare il militare per non essere investito risolve a scansarsi con un balzo andando a finire [illegible] cofano dell'autoradio, quindi estrae la pistola ed esplodeva sette colpi in direzione dell'auto, alcuni proiettili raggiungevano [illegible] l'utilitaria ferendo appunto il Lamberti e il Mastero.

Subito [illegible]corsi i due feriti venivano trasportati con un'autombulanza all'ospedale e ricoverati per ferite al torace. Il Lamberti versa in gravi condizioni mentre il Mastero [illegible] stato giudicato guaribile in trenta giorni e sarà operato oggi.

I due sono piantonati in ospedale dalla polizia e saranno denunciati all'autorità giudiziaria per tentato omicidio nei confronti del carabiniere, associazione a delinquere e furto d'auto. v. m.

[illegible] LANZE — I carabinieri hanno [illegible] in arresto [illegible] Lazzarino, 20 anni, colpito [illegible] mandato di cattura del giudice istruttore [illegible] tribunale di Teramo per furto aggravato.

Un'inchiesta su cultura e pendolarismo

ASTI — Su iniziativa dell'Amministrazione provinciale è stato presentato alle forze socio-culturali del territorio, un progetto predisposto dall'assessorato provinciale alla Pubblica istruzione per la rilevazione delle esistenze e [illegible] esigenze culturali inquadrate nel contesto socio-economico, nonché [illegible] scolarizzazione e della pendolarità nell'Astigiano.

Lo scopo è di raccogliere informazioni di base sull'Astigiano, utili alla Provincia. (r. s.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Il dottor Zivago
Politeama: Il valletto.
Schiller: La grande avventura degli Ufo Robot.
Splendor: I figli di Bruce Lee.

Temper[illegible] ieri ad Asti

massima [illegible]
minima —2

Umidità [illegible] 76%. Tempe[illegible] 4 9 dicembre dell'anno scorso: 1, —3) Il sole sorge alle 7,41 e tramonta alle 16,52. [illegible] primo quarto. Venti: da Nord-Ovest.
La temperature massima e minima di ieri a: Canelli (0, —3). Moncalvo (—1; —3). Nizza (0, —2).

[illegible] Rintrova cr'autunno
Vittoria: Zio Adolfo, in arte Fuhrer.
CANELLI
Balbo: Autostop rosso sangue.
Ragno [illegible] Cronaca di un amore
MONCALVO
Nuovo: Pluto, Topo e marmellata.
NIZZA
Astoria: Heidi in città
Lux: La avventure di Pinocchio.
Sociale: Grappa a Do è venerdì.
Verdi: Le colline hanno gli occhi.
SAN DAMIANO
Lux: A cr[illegible]
Splendor: rigoldi
VILLANOVA
Comunale: Dolce cara nipote

[illegible] DI TURNO

Asti diurna (fino alle ore 20): Santa Maria, piazza San Secondo 12; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3
Canelli: Pantoni, via C. B. Giuliani 5.
[illegible] Ambrosetti, XX Settembre 1
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

ECONOMICI

ASTI Deposito per Asti-Alessandria-Acqui-Novi Ligure, vendesi presso gruppo Stadium nuovissimo. Oltre 1400 mq. coperti, ampio piazzale, giardino mq. 12 mila, ammezzato mq. 1200, possibilità ampliamento, ristrutturato. Trattative riservate. Telefonare ore ufficio 0141/31.000 - 31.001.

NOTIZIE SPORTIVE

Molti timori, ma senza affanno

La Torretta ad Aosta per fare altri punti

Chiaranda della Torretta

ASTI — La dodicesima giornata del campionato di serie D propone alle due prime della classifica, Torretta Santa Caterina ed Arona, trasferte piuttosto insidiose: i novaresi vanno a Borgomanero contro una squadra bisognosa di punti, i rossoblù scendono al Puchoz di Aosta contro i rossoneri di Rosato.

Gli aostani sono reduci da una trasferta positiva sul difficile campo della Solbiatese, dove, in svantaggio di 0-3 e ridotti in dieci per l'espulsione di Bordetto, hanno saputo rimontare imponendo ai padroni di casa il pareggio. I rossoneri, che non allineano, ad eccezione del libero Rosato elementi di grande classe, hanno le loro armi più temibili nel vigore atletico e in una buona precisione negli schemi di gioco.

La difesa dispone di elementi molto giovani, assai pressanti fisicamente, abituati a trascurare qualsiasi fi[illegible]za e ad allontanare il pallone [illegible] decisione.

I centrocampisti giocano schemi [illegible] semplici, ma sanno tener palla con [illegible] certa disinvoltura. Il punto debole dei [illegible]soneri finora è stato l'attacco che ha collezionato il magro bottino di sei reti e che contro la saldissima difesa astigiana dovrebbe incontrare grosse difficoltà.

L'ex puneese Gila è in cattive condizioni di forma e viene impiegato raramente; l'ala Russo che, al Co[illegible]le contro l'Asti disputò [illegible] buona partita, risulta piuttosto isolato e viene facilmente controllato dai difensori avversari. Sul terreno di casa comunque l'Aosta risulta molto temibile [illegible] ha finora vinto tutti e tre gli incontri disputati.

La Torretta appare la squadra più indicata per interrompere la fama di inespugnabilità del terreno aostano, i rossoblù infatti, con la sola eccezione della sfortunata partita di Solbiate, sono sempre usciti indenni dai campi avversari. [illegible] astigiani, a volte, stentano ad imporre il loro gioco al Comunale, ma in trasferta impostano partita sempre molto accorte.

Quando gli avversari non si chiudono e non impongono marcature rigide a metà campo Albrigi, Chiaranda e Delle Donne, disponendo di spazi più larghi, ri[illegible] a tenere distanze più equilibrate tra reparto e reparto e a servire palloni molto efficaci in profondità e sulle fasce laterali.

Nattino fa un po' di pretattica ed [illegible] probabile che ad Aosta la formazione riservi qualche novità. Il tecnico astigiano teme il [illegible] troppo atletico [illegible] padroni [illegible] casa e le condizioni del terreno di gioco.

«In questa stagione i campi possono riservare delle brutte sorprese — spiega — basta un rimbalzo irregolare sul fondo gelato e si rischia di essere beffati dopo [illegible] magari dominato [illegible] partita». d. q.

Vogliono 4 punti con il Voghera e poi con il Pro Sesto

Due incontri in casa per l'Asti serviranno a risalire la china?

ASTI — [illegible] calendario riserva all'Asti due partite consecutive in casa: oggi contro la Voghorese e domenica prossima contro la Pro Sesto: una buona occasione per fare punti che la squadra biancorossa, relegata al penultimo posto della classifica e con la prospettiva di difficili incontri in trasferta, non può lasciarsi sfuggire.

I lombardi, a quota 11 in graduatoria, non possono però [illegible]dersi distrazioni perché quest'anno, con quattro retrocessioni e un notevole equilibrio di valori, nessuna squadra può essere sicura di non precipitare nella zona calda della classifica.

Gli ospiti dispongono di alcuni elementi di buona levatura tec[illegible] e di un gioco abbastanza ordinato: sono reduci [illegible] un scnante 3-0 casalingo a spese della Novese e cercheranno di proseguire nella serie positiva che dura ormai da alcune giornate. Mancheranno [illegible] Sangalli e Boate, squalificati, ma i lombardi dispongono di una rosa di elementi piuttosto ampia e [illegible] schierare validi sostituti.

Al Comunale, con l'eccezione della partita contro il Borgomanero, l'Asti non ha mostrato grandi capacità realizzative. I «galletti», infatti, stentano molto a segnare su azione. Ora la rimonta a centrocampo, grazie all'arrivo di Rosati, si [illegible] fatta più ordinata, ma [illegible] punte non riescono a concretizzare in occasioni che si determinano durante [illegible] partita.

Anche domenica, ad Arona, i biancorossi hanno tenuto testa ai novaresi sul piano del gioco, ma, nonostante abbiano attaccato per quasi tutti i novanta minuti, sono rimasti all'asciutto.

Anche contro i lombardi saranno assenti Gobetti, che [illegible] la seconda giornata di squalifica. Domenica, Bruno, lo ha sostituito molto bene confermando, finalmente, con una prestazione di buon livello, i suoi notevoli mezzi tecnici.

Recuperato il centrocampista, ora Cuccia spera che anche un altro degli acquisti di quest'anno, [illegible]sso, ri[illegible] a esprimersi secondo le sue possibilità. L'infortunio di Binello a Chiavari ha privato il tecnico [illegible] di una valida alternativa e contro la Voghorese giocheranno nuovamente Russo e Tacchert.

Per il resto scenderà in campo la stessa formazione che contro l'Arona non ha certo demeritato. d. q.

Derby a senso unico nell'anticipo della Seconda Categoria

Vince il Nizza, Canelli a fondo

CANELLI — Il derby Canelli-Nizza è stato vinto dagli ospiti con [illegible] secco 2-0. I [illegible], allenati da Bellè, hanno praticamente dominato i due terzi della gara meritando [illegible] vittoria.

Con un quarto [illegible] i giallorossi nicesi hanno ottenuto due punti molto importanti per la conquista della prima piazza. Autore [illegible] primo gol è stato [illegible] centrocampista Cricchigno che, [illegible] venticinquesimo minuto, sfruttando un traversone di Rota, ha mandato al volo la palla in rete.

Il raddoppio è maturato all'inizio della ripresa ed è stato ancora Cricchigno, uno dei migliori in campo, ad insaccare di testa su cross di Giroldi. Oltre ai due gol i nicesi hanno mancato altre quattro occasioni gettate al vento soltanto perché gli attaccanti giallorossi sono stati troppo precipitosi.

Da parte dei Canelli poche le giustificazioni per la deludente sconfitta. Ha giocato su un livello accettabile solo Alberti che, al trentesimo minuto, ha sfiorato la rete colpendo il palo destro.

[illegible] azzurri non hanno potuto schierare la formazione tipo mancando di [illegible] tre titolari: il centroavanti Marengo, l'ala destra Duretto, e il capitano Rivetti, tutti infortunati in precedenti partite. Il risultato della gara, maturato in seguito ad una partita molto deludente, ha creato malumore fra i dirigenti e il pubblico ed in serata, nel club azzurro, è emersa una certa tensione.

Il presidente Terzuolo e l'allenatore Rosso hanno sottolineato lo scarso rendimento della squadra ed hanno chiesto l'urgente riunione [illegible] direttivo per domani. [illegible] profilato le dimissioni [illegible] entrambi. c. a.

DIMA ELETTRONICA ANTIFURTI

[illegible] di sicurezza
sistemi di protezione
Antirapina - Tv c.c. - Automazione cancelli - Videocitofoni - Cassaforti - Antincendio - Estintori - Antinfortunistica - Forniture - Ricambi - Installazione.
[illegible] GRATUITI OVUNQUE
Sede: Asti - Corso Alfieri 482 (0141) 217.200
Rappr.: Alessandria - Via Torino 41 (0131) 67936

La camera dei tuoi figli può essere questa

E' un'idea del

MOBILIFICIO PARADISO

Monastero Bormida
Tel. 0144/88066

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI Fondata nell'anno 1842

SEDE: ASTI - Corso Alfieri n. 326
N. 6 Agenzie di Città
N. 49 [illegible]ali in Provincia

SEZIONE CREDITO SU PEGNI
Via XX Settembre n. 65 - ASTI

RICEVITORIA della PROVINCIA di ASTI
Via Astesano n. 2 - ASTI

SERVIZIO di CASSA del MERCATO ORTOFRUTTICOLO
Corso Venezia n. 50 - ASTI

SERVIZIO [illegible] CASSA presso la BORSA VINI
[illegible]iazza Alfieri n. 14 - ASTI

ESATTORIE CONSORZIALI di CASTAGNOLE LANZE MOMBERCELLI - MONTEMAGNO

TESORERIE di COMUNI, OPERE PIE e ENTI DIVERSI

DEPOSITO al 31 luglio L. 446.423.000.000
PATRIMONIO L. 10.797.000.000

BANCA AGENTE
PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
TUTTE LE OPERAZIONI
DI BANCA - BORSA

Al tuo servizio dove vivi e lavori

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi giocheranno con lo Spezia

I grigi, 29 anni dopo

L'Alessandria ha molta fiducia nell'incontro con la squadra ligure

L'attaccante Bongiorni

ALESSANDRIA — *Nella quiete di Ovada, [illegible] attende l'ora del confronto interno con lo Spezia. Nel clan [illegible] grigi, si nutre [illegible] circa l'esito dell'impegnativa partita.*

[illegible] affermano i giocatori «di regolare punti [illegible]. Ci siamo preparati scrupolosamente, per [illegible] gli inconvenienti dei turni passati ed offrire una bella prestazione ai tifosi».

Guido Capello, [illegible] tranquillità del ristorante Vittoria (sarà di [illegible] auspicio?), attronita [illegible] garantito il 'tema Spezia' «Gli squillanti nella ultima partita» escrisce «si sono segnalati per la loro intraprendenza in attacco, come dimostrano le 11 reti all'attivo. Tuttavia, hanno denunciato [illegible] loro degli [illegible] passi in [illegible], a dimostrazione che anche altre squadre hanno problemi da risolvere».

Nel due giorni di ritiro ad Ovada, tutti i convocati hanno svolto [illegible] *punitiglioso ritmitura di schemi e manovre per essere adeguatamente pronti a sostenere la lotta particolarmente di[illegible] dei liguri.*

«La Spezia» prosegue Capello «domenica [illegible] pareggiato a Cremona dopo essere stato in vantaggio. Oggi [illegible] l'identica sorte, per cui noi ci premuniamo di bloccare sul nascere ogni loro iniziativa»

La presenza di Stefano Bagni fascia supporre un'utilizzazione, anche sotto forma di staffetta [illegible] Beretta o Galanti, dei [illegible]. Il tutto, per [illegible] iniziativa ed [illegible] co [illegible] potrà contare sul totale recupero di Alessandro Fonsato.

«Speriamo» conclude il mi[illegible] *dei grigi* «che la fortuna ci [illegible] una mano a raccogliere il [illegible], non solo di questa settimana, ma anche di mezza stagione». *Alessandria e Spezia si sono incontrate l'ultima volta, in campionato, [illegible] Coppa Italia, i confronti sono [illegible] recenti: 29 aprile [illegible] 2 a 1 al «Moccagatta», 31 maggio 1973 [illegible] 0 in trasferta.*

[illegible] giocherà [illegible]: Lupetti, Gardiman, Contratto, Avera, Colombo, Ferrari, Callisi, Bongiorni, Beglini (Barerdo), [illegible] (Piccioli), Ferraris I

Nerostellati in trasferta a Forlì

Casale, Romagna bella

Forse rientra Della Monica - Preoccupazioni per la botta di Legnani

CASALE — Superata domenica scorsa la difficilissima trasferta di Trieste con un prezioso pareggio che rispecchia la media inglese, lo Junior casalese affronta oggi un altro incontro fuoricasa su un terreno [illegible] sostanzialmente [illegible] quello giuliano ma pur sempre [illegible] insidioso: quello del Forlì.

La compagine romagnola è reduce dalla secca sconfitta per 3-0 subita sul campo della capo[illegible] Como e senz'altro si [illegible] [illegible] frusta [illegible] far dimenticare ai propri sostenitori il doppio ricevuto sulle rive del Lario.

Un altro motivo che sarà di sprone per i locali[illegible] [illegible] ed [illegible] le compagine casalese tuttora al secondo posto della classifica e dalle quale sono [illegible] partiti da tre lunghezze. Una vittoria significherebbe per i romagnoli portarsi ad [illegible] solo punto e lasciare la mediocrità [illegible] gruppo di centro classifica per agganciare il gruppetto di [illegible] quintetti sul terreno di casa».

Per la formazione [illegible] in campo il trainer non [illegible] che «possa rientrare Della Monica al centro dell'attacco. Il ragazzo ora sta andando bene. Mi preoccupa Legnani che domenica scorsa [illegible] ha giocato molto bene, ma [illegible] una brutta botta. Vedrò prima dell'inizio della gara se sarà possibile recuperarlo come è nella mia speranza».

«Infine c'è [illegible] che nella ultima gara è apparso un po' affaticato [illegible] darsi che abbia [illegible] di un turno [illegible] riposo». Il Vincenzi non intende aggiungere»

Questa [illegible] formazione per Forlì: Ridolfi, Ammone, Legnani; Perdini, Fait, Francisca, Motta, Palladino, [illegible] Della Monica, Bracchi, Pozzi [illegible] panchina Bianchi, Tumbarn e Bianchini.

m. v.

Vincenzi ed i suoi [illegible] si [illegible] resi conto [illegible] condizioni di spirito degli avversari [illegible] e vi si sono preparati [illegible] migliore dei modi anche [illegible] tale preparazione è stata duramente osteggiata nel corso [illegible] della temperatura polare della nebbia e del terreno di [illegible] completamente ghiacciato:

«Se giocheremo con la testa sul collo — ha affermato Vincenzi — potremo acquisire [illegible] risultato positivo [illegible] questa seconda trasferta consecutiva, sarebbe molto importante per [illegible]re sia il morale dei giocatori e per farci prendere consapevolezza dei nostri mezzi». «Il Forlì» ha aggiunto l'allenatore nerostellato «è una squadra che si trasforma in trasferta si tuccia i gli [illegible] sul proprio terreno [illegible] essere [illegible]. Dobbiamo quindi [illegible] gli occhi ben aperti e [illegible] dimenticarci che otto dei dieci punti che formano il [illegible] no dai romagnoli sono stati con[illegible]

Ospita una coriacea Carrarese

Il Derthona spiato dal futuro trainer

TORTONA — *Difficile impegno oggi per il Derthona, che al «Fausto Coppi» [illegible] la Carrarese: [illegible] po' [illegible] gli interluni, [illegible] per l'espulsione di due giocatori, dovrà mandare in campo [illegible] formazione rimaneggiata.*

Non sarà in [illegible] il difensore Genovese, (strappo muscolare), che secondo le dichiarazioni del medico sociale, dottor Giorgio Musiari, sarà utilizzabile solo nel prossimo [illegible] gennaio. Mancheranno il [illegible] campionato e regolare [illegible] gli e la punta Gritti, [illegible] una giornata di squalifica.

Infine, molto incerta la presenza di Simonello, che domenica a Cervia Guidi ha riportato una [illegible] che gli [illegible] forti dolori alla gamba sinistra.

Sarà quindi, quella dei leoncelli, una prova di particolare importanza, non solo per la classifica: in tribuna dovrebbe assenti il nuovo allenatore della squadra, che prima di firmare l'impegno vuol vedere in quali condizioni si trovano i [illegible] Sul nome regna il massimo riserbo. «Quelli che abbiamo interpellato — ha detto Borsa! — hanno avanzato [illegible] riserve. Non sappiamo chi accetterà.

Il Derthona [illegible] in campo [illegible] Zanier, Consolandi, Serralunga; Rossetti, Bobbiesi, Bisi, Magni, Baisi, Russo, Bonadona, Allegrone. In panchina Sozzo e Gritti. g. f.

Torneo [illegible] pallavolo oggi a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Nella palestra Zucca di via Verdi si disputa oggi un torneo interregionale di pallavolo maschile per l'assegnazione del trofeo Gbc e della coppa Avv. Robotti.

Gli incontri, giocati al meglio dei due set su tre, si inizieranno alle 9,30.

Vi prendono parte una [illegible] di serie B (Frangex Frigor di Casale) e tre di serie C: la Cuneo Pallavolo, [illegible] A di [illegible] e l'Alca Gbc di Novi. Per la disputa del torneo, l'Alca Gbc ha convocato: Corterino (giocatore allenatore), Barbagelata, Bigliari, Carra, Laguzzi, Mallarini, Masea, Santinaro, Traverso. (g. c.)

All'esordio [illegible] l'Abbiategrasso

Novese con Bonalin riacquista fiducia?

[illegible] LIGURE — [illegible] Novese «gestione Bonalin» esotta allo stadio comunale di viale Rimembranza i lombardi dell'Abbiategrasso [illegible] la tredicesima di serie [illegible].

[illegible] allenatore, [illegible] ai dimissionario Italo Ghizzardi, ha [illegible] il gravoso incarico [illegible] il compito di rasserenare l'ambiente biancoceleste e di ridare un po' di fiducia dopo [illegible] inizio di campionato, alquanto sconcertante e [illegible] dente.

«Mi sono sempre tro[illegible] bene a Novi — dice Bonalin —, certo che l'occasione del mio ritorno [illegible] [illegible] più felici. Spero con l'aiuto [illegible] giocatori di [illegible] rendere [illegible] Novese secondo il suo giusto valore. [illegible] bisogno di trarci su in fretta da una posizione [illegible], per portarci in [illegible] che ci competono».

Punta su una schiarita e su un [illegible] rilancio il dirigente Pierluigi [illegible]. «L'arrivo del [illegible] allenatore [illegible] una ventata di ottimismo in seno alla società; soprattutto [illegible] spera possa portare a quei ragazzi [illegible] sui quali contavamo sin dall'inizio. [illegible] anche [illegible] il fatto che i nostri giocatori [illegible] sono gli ultimi arrivati. [illegible] [illegible] finanziato per la società [illegible] questa [illegible] operazione, dovrà[illegible] corrispondere un identico impegno [illegible] parte dei giocatori e pure dei tifosi».

Per l'incontro [illegible] l'Abbiategrasso [illegible] reduce da un pareggio interno a [illegible] inviolato con la Carotese, è previsto il rientro del [illegible] Cattaneo, ristabilito dallo stiramento che lo aveva tenuto fermo per oltre [illegible] Mancherà il terzino Boltaro, espulso a Voghera, e squalifi[illegible] per due giornate.

Per rimpiazzarlo sono in ballottaggio Maranzana e Spadavecchia, un diciannovenne quest'ultimo, ottenuto in prestito dal Genoa.

La formazione dovrebbe essere la seguente: Grondo, Schiesaro, Maranzana (Spadavecchia); Gattinoni, [illegible], Dellacasa; [illegible], [illegible], Boccasso, Bosignoli.

Dellacasa disputerà contro l'Abbiategrasso [illegible] sua centesima partita in maglia biancoceleste.

g. c.

Probabile rientro oggi [illegible]

Forse l'Asca Valle con un Gentiluomo

ALESSANDRIA — *Ancora un ostacolo difficile sul cammino dell'Asca Valle, impegnata oggi sull'ostico [illegible] Susa. Archiviata senza danni [illegible] trasferta di Acqui gli alessandrini vedono primeggiare [illegible] Robiettivo [illegible] 18-19 punti [illegible] l'allenatore Elio Beandrea si era prefisso come meta per la fine del girone di andata.*

I [illegible] del Susa [illegible] scorsa compagine di turno rispetto: per l'Asca Valle, quindi, [illegible] risultato di parità sarebbe visto con soddisfazione ma, com'è sua abitudine, il trainer alessandrino scenderà in campo per disputare [illegible] per[illegible]

[illegible] atleti giallobl[illegible] godono tutti di ottima salute: Fusatti [illegible] completamente recuperato dai postumi dell'influenza [illegible] che costretto a disertare la gara di domenica scorsa: Gentiluomo è agli ap[illegible] gli impegni del servizio di leva, per cui dovrebbe essere disponibile per l'impegno odierno.

L'Asca Valle dovrà fare a [illegible] Moretti, squalificato [illegible] una giornata in seguito all'espulsione rimediata nella gara di Acqui. Il suo posto sarà ricoperto da Lovisolo o Gentiluomo, ma una decisione definitiva [illegible] solo all'ultimo momento.

[illegible] possibile formazione dell'Asca [illegible] (nove permettendo): Miraglio, Tonon, Bovera; Biancucci, Rolando, Sciacero; Ubaldi, Bozzo, Astegiano, Fusatti, Loviso[illegible] (Gentiluomo).

m. p.

L'Alessandria vince trofeo di pallamano

ALESSANDRIA — La Libertas Pallampo si è aggiudicato il Primo trofeo Libertas disputato al Palazzetto dello sport.

[illegible] Angelo Franco, dopo [illegible] sopraffatto [illegible] eliminatoria il Rainero Genova, si sono imposti in finale sull'Iris Pavia per [illegible] 10.

Alla [illegible] ha preso [illegible] anche il Luisi Acqui, classificatosi quarto. (r. G)

Trasferta a Busca

Un'Acqui col dente avvelenato

[illegible] [illegible] — Con il dente avvelenato per il pareggio interno subito domenica contro l'Asca Valle, i bianchi dell'Acqui si preparano alla trasferta di Busca (solo all'ultimo momento si saprà se le condizioni del campo permetteranno l'effettuazione della gara).

«A Busca bisogna vincere per tenere su il morale e Marino è in piena forma», dice Franco Maria, direttore sportivo del club termale. Nella sede sociale troviamo «Tassio» Parodi in servizio di leva a Belluno: «La classifica, dice, parla chiaro: 15 punti stanno a dimostrare che l'Acqui ci sa fare. E' una squadra [illegible] pratica un gioco [illegible] nale.

Anche Fuzio è fiducioso e spera in una prestazione positiva. «Speriamo nella clemenza del tempo e in un risultato favorevole, dice Piero Garbarini, del Direttivo. Ho visto i ragazzi allenarsi nella seduta di mercoledì e mi hanno positivamente impressionato».

Dello stesso avviso è Roberto Cavazzo: «Dobbiamo vincere. Tuttavia a Busca il ristretto rettangolo di gioco potrebbe costituire una sorpresa per una squadra che è abituata al gioco aperto».

I convocati sono: Brunetto, Robino, Tacchino, Petrangelo, Pungo, Marmo, Moro, Mastrotosa, De Petris, Trivieri, Astrua, Grillo, Di Meglio, Conta. (g. p.)

Nella tredicesima giornata di Prima Categoria

Domenica di derby

Oltre [illegible] big-match [illegible] Valenza: Audace Boschese-Monferrato e Felizzano-Ozzano

La tredicesima giornata [illegible] cal[illegible] [illegible] Prima Categoria (girabolo, [illegible] e [illegible] permettendo), regi[illegible]stra tre interessanti derby.

La capolista Quattordio [illegible] ospita quella Valenzana. I due punti [illegible] d'obbligo per la formazione di Stradella, mentre la valenzana è pressata [illegible] esigenze di classifica.

Nella seconda partita, in ordine [illegible], si affrontano a Boscomarengo [illegible] Boschese e il Monferrato. E' un incontro che [illegible] vigilia si presentava equilibrato e che potrebbe concludersi [illegible] un salomonico pareggio. I gialli di Ti[illegible] godono di una migliore posizione in classifica (12 punti) ma la differenza è minima in quanto l'Audace incalza a solo due lunghezze, quota 10. Probabili formazioni:

Audace Boschese: Cirio, Marchelli, Pasquini, Ferrari I, Ferrari II, Scacco; Magni, Panizza, Boscolo, Chiaranda, Raviola.

Monferrato: Patrin, Mandracchia, Be[illegible], Palazzetti, Barra[illegible], Miraglia, Schiavetti, Cassano, Lombardi, Calvo, Lavagno.

Il terzo derby è in programma a Felizzano con i locali che ospitano l'Ozzano. Il pronostico è nettamente favorevole agli azzurri che battendo otto giorni fa il Nicheli[illegible], si sono portati [illegible] posto e quattordici punti mentre l'Ozzano è fanalino di coda.

Felizzano: Mazzini, Pasotti, Polastri, Garbarino, Barla, Nosenzo; Crosasso, Degiorgis, Bergamasco, Traverso; [illegible].

Ozzano, [illegible], De Marchi, Manenore, Villanova, Barbero, [illegible]; Antiga, D'Andrea, Radoglia, Ronchi, D'Urso.

Infine il San Carlo riceve a Borgo San Martino il Nicheli[illegible] formazione locale è nettamente favo[illegible] e dovrebbe cogliere un agrolicativo risultato. Il San Carlo giocherà [illegible] Biscotto, Patria, Cavanna; Ghiglione, [illegible], Bruschetta; Dalfora, Carla, Cadini, Coppo, Montaldo.

La classifica: Quattordio e Monferrato 18, Ozzano 17, Felizzano 14, Chieri 13, Monferrato 12, Audace Boschese, Nicheli[illegible], Millefonti [illegible], [illegible] ne, San Carlo e Cambiano 3, Ozzano 5. g. p.

[illegible] Incontri di 3ª [illegible]g

ALESSANDRIA — Questa le gare in programma, oggi pomeriggio, per l'ultima giornata di andata del campionato di calcio Terza categoria, girone B, nove permettendo.

Bistagno-Casalcermelli; San Giuliano Vecchio-Mandrogne; Paderna - Gamalero; Rocca[illegible]rimaldi - San Giuliano Nuovo; Cascinagrossa - Rivaltese. Riposa la Boschese.

Capolista Quattordio [illegible] Valenza

VALENZA — *Ultima giornata d'andata del campionato di Prima Categoria e incontro di cartello al «Comunale» tra Valenzana e Quattordio. La capolista del tombo, pur con una gara in meno, si presenta a Valenza certa di fare punteggio [illegible]. I padroni di casa [illegible], hanno bisogno di punti e, quel che è più importante, devono dimostrare a se stessi prima e ai tifosi poi quanto veramente valga tutto l'insieme.*

La [illegible] duplice conduzione Magri - Foglia in settimana, [illegible] lavoreto parecchio [illegible] impostare le [illegible] offensive [illegible] spesso evidenziate dai rossobù in questo campionato.

Come dicono gli stessi tifosi, quindi, il pareggio non starebbe bene, ma «occorre una piena prestazione, sfruttando al massimo il fattore campo». La formazione che scenderà in campo dovrebbe essere la stessa che domenica scorsa [illegible] a Torino con il Millefonti: [illegible] Stoppa, Zuliani; Orsini, Pirrone, Bustetta; Pesino, Migliosi, Centarello-Rustico, Cattaneo.

Il campo di gioco è praticabile, anche se molto duro perché gelato: si pensa quindi che la gara si potrà disputare.

Il [illegible] giocherà [illegible]: Zanon, [illegible], Ardissone; Musso II, Musso I, Pizzamiglio; Poletto, Vannicola, Pera, Ingrassi, De Cesare. g. ga.

Dati [illegible] Comune

Milioni allo sport novese

[illegible] LIGURE — Il Consiglio comunale ha [illegible] l'assegnazione di contributi [illegible] la somma complessiva di 4 milioni 350 [illegible] lire agli enti e alle società sportive locali per l'anno 1977 su proposta della commissione consiliare.

La società ginnastica «Forza e Virtù 1892» ha ottenuto 800 mila [illegible], la Polisportiva «Sergio Compiso» 800 mila, l'Alca Matteotti 600 mila, l'Unione atletica e judo [illegible] mila, l'Atletica novese 400 mila, la Sezione novese del Tiro a segno nazionale [illegible] mila, l'associazione sportiva «Ya[illegible] Herashi» [illegible] mila, la Società tamburellistica novese 200 mila, l'Arci caccia 100 mila, l'Arci Virtus 100 mila, la Società ciclistica «Fausto Coppi» 100 mila, la Società ciclistica «Pietro Fossati» 100 [illegible], la Sezione novese dell'Associazione [illegible] Veterani dello sport [illegible] mila, il G.S. Crimea 100 [illegible], la Sezione del Club alpino italiano [illegible] mila, il G.S. Vigili urbani 100 mila e il G.B. Don Bosco 50 mila. (g. c.)

Campionato Serie D

Ebor Basket con l'occhio alla capolista

VALENZA — *Nella seconda giornata del campionato di serie D, di pallacanestro, la Ebor affronterà la Boutique Piastrelle di Fagnano Olona, oggi pomeriggio al Palasport.*

La partita si preannuncia piuttosto interessante e dura, soprattutto per i padroni di casa, che saranno privi di Strazzeri per sei mesi sarà [illegible] avendo vinto [illegible] borsa di [illegible] con [illegible] senza in Inghilterra. Mancherà anche Galli, non ancora ristabilitosi da un [illegible].

La [illegible] comunque scen[illegible] in campo per vincere, per ribadire il diritto ad occupare la seconda posizione in classifica dietro la Cassa di Risparmio di [illegible]no. Sarà difficile, quindi, ma che i ragazzi di [illegible] sapranno amministrare con quell'esperienza sinora dimostrata.

Per il [illegible] la compagine locale [illegible] tutta al completo e attenda di guadagnare anche questi due punti per mantenere immutato (quattro lunghezze) il distacco dalla capolista. (g. ga.)

Ospita il Quarry

La Junior è piccola ma forte

CASALE — Per [illegible] giornata [illegible] ritorno del [illegible] pionato [illegible] C di [illegible]kol la Junior Casale affronterà (palestra Lasdi, ore 17,30) la Quarry Cremona.

[illegible] gara la [illegible] gine [illegible] dovrebbe [illegible] re al completo, con il rientro Cavaliere che ha terminato un corso per pompieri a Roma: prenderà il posto di Cattadori fermo per disturbi cardiaci.

In settimana la Junior ha intensificato gli allenamenti in vista della «poule» per la permanenza in serie C», come ha detto il coach Motto. L'allenatore è certo: «La Junior rimarrà in questo campionato». L'unico, ormai risaputo handicap delle squadre casalesi è la mancanza d'un pivot, d'un uomo lungo che possa contrastare l'avversario sotto canestro, che ha molto grattato sui [illegible] della Junior.

In campo sarà anche Ribaldi, che in settimana ha dovuto subire gli [illegible] per motivi familiari. (g. ga.)

Torneo Hobby Sport

Valenzana pallavolo vince [illegible] Novi

NOVI LIGURE — *La Valen[illegible] Volley ha vinto il torneo quadrangolare per squadre femminili valevole per la di[illegible] del trofeo «Hobby Sport», svoltosi nella palestra delle scuole elementari Zucca di via Verdi. Al secondo posto si è classificato il G. S. Acqui Scalto, al terzo l'Alca Gbc Novi (organizzatrice della riuscita manifestazione), al quarto la Junior Gimar.* [illegible] *Casale.*

I [illegible] degli incontri: Junior Gimar - [illegible] Gbc 2-1; Valenzana - Acqui Scalto 2-0; Valenzana - Junior Gimar 2-0; Alca Gbc - Acqui Scalto 2-1; Valenzana - Alca Gbc 2-0; Acqui Scalto - Junior Gimar 2-0. (g. g.)

ALESSANDRIA — Al teatro [illegible] via Vescovado saranno premiati, inizio ore 9 di stamane, gli atleti e i [illegible] del gruppo sportivo «[illegible]La Pelle». Alla manifestazione, che conclude l'annata [illegible], interverranno i rappresen[illegible] [illegible] di i gruppi sportivi cittadini.

come tutti gli anni il Mobilificio

casa della poltrona

15100 ALESSANDRIA
VIA MAZZINI 28 - TEL. 0131/65526

propone la vendita totale dei

MOBILI DI ESPOSIZIONE
A PREZZI INCREDIBILI

ecco alcuni esempi:

SOGGIORNO moderno ad angolo L. 630.000

SOGGIORNO classico ad angolo L. 750.000

CAMERA moderna con girotetto L. 800.000

CAMERA classica [illegible] L. 650.000

SALOTTO con divano letto L. 280.000

SALOTTO classico L. 550.000

Cucine componibili [illegible] macar
[illegible] prezzi di [illegible]
pagamento fino [illegible] 30 mesi

casa della poltrona

aperto tutti i giorni festivi 9-12 / 15-19,30
chiuso [illegible] a Lunedì mattino

Nuovi Hewlett-Packard serie E. Per i giovani professionisti dell'era dei computer.

HP 31E
Calcolatore scientifico

Funzioni matematiche di grado, notazione e gradi centesimali. Espressioni. (+, -, ×, ÷, ^). Conversioni angolari. 9 registri di indirizzabili.
L. 65.000 + IVA

HEWLETT PACKARD

LORIS VERONELLI
MACCHINE - MOBILI - ATTREZZATURE PER UFFICI
[illegible] ALESSANDRIA

FONTI DELLO ZOLFO
Montegioco - Telefono (0131) 875.174
RISTORANTE - Bar - Danze
Oggi pomeriggio DISCOTECA
Questa sera esibizione del
CAMPIONE [illegible] DI SAMBA
Orchestra I LORD
[illegible] tipici al giovedì

SAINT PAUL
QUESTA SERA
cabaret [illegible]
Anna Recchimuzzi
Prenotatevi
Saint Paul
Via Basso 7 - [illegible] tel. 0143/75.452

incontri sull'arredamento

L 2

una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - alvia alessandria 96 tel 0144 - 63431

Cedesi
avviato negozio
tende, moquettes, parati, rivestimenti e con licenza tabella XIV
Scrivere:
CASELLA POSTALE [illegible]
ACQUI TERME

[illegible] VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Odt. Trucco
Tel. (0143) 23.85
GENOVA
Corso B. Aires 15/1
Tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

Radio
[illegible]lucio 96
Musica [illegible] Pubblicità
96,400 - 99,500 MHz
Tel. 339.202/0131
[illegible]
Tel. 977.787/0131
Segreteria

Otto interessanti spettacoli (in 4 mesi) per gli amanti della prosa

Cuneo: sottile fascino del teatro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Fascino [illegible] teatro e fame di teatro sono le componenti che hanno generato l'idea, e la realizzazione, della mostra «Il Piemonte a Teatro - momenti dello spettacolo nella regione», presentata da Gian Renzo Morteo, docente [illegible] storia del teatro all'Università [illegible] Torino.

In un momento in cui altre città, più popolose e importanti, l'attività teatrale sembra avviarsi a una fase [illegible]s, a Cuneo c'è un fiorire incredibile di entusiasmi e iniziative. Questa [illegible] di [illegible] abbiamo già parlato ampiamente, ne è una prova, ma soltanto parziale. Intanto, sgombriamo subito il terreno dai dettagli [illegible]: a Cuneo il teatro è esclusivamente prosa, e dev'essere di alto livello, altrimenti niente, meglio chiudere. Ad esempio, niente opera lirica, a meno che ci venga il [illegible] del Regio, ma è molto improbabile. Per vedere e ascoltare interpreti medi, meglio dimenticare [illegible] lirica. E anche la musica concertistica. Non perché [illegible] siano sordi alla musica, ma per fare le cose soltanto a mezza preferiscono concentrare tutta la loro attività sul genere che gli è più congeniale, la prosa.

Ho già detto in [illegible] parte quello che è accaduto la notte fra il 24 e il 25 novembre scorso: la gente che ha bivaccato, alcuni in «prolotte», [illegible] attesa che [illegible] ora di mattina il botteghino apriva le vendite: [illegible] dico'ire, tutti gli ottocento abbonamenti (tanti sono i posti del Toselli) erano esauriti. Quest'anno, la stagione dello Stabile di Torino presenta otto spettacoli, e [illegible] di qualità. Bordisce domenica 10 con «I parenti terribili» di Cocteau, interpreti principali Lilla Brignone e Anna Miserocchi. Seguiranno «Il suicida» [illegible] Erdman, «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre; «La brocca rotta» di von Kleist; «Il matrimonio» di Gogol; «Amleto» di Shakespeare; «L'adulatore» di Goldoni, «La palla al piede» di Feydeau. La stagione si concluderà il 28 marzo 1979.

Otto spettacoli in quattro [illegible] e, anche se di altissimo livello, non sono pochini per una città che trascorre [illegible] notte in attesa di acquistare un abbonamento? Durante i lunghi intervalli, quali alternative hanno i cuneesi [illegible] andare a teatro? «Ne hanno, ma [illegible] regionale, dice l'assessore [illegible] socialdemocratico alla Cultura, avvocato Nella Sineti. *Come può vedere da questa mostra, dalle fotografie, dalle locandine degli anni scorsi, noi abbiamo sempre dato spettacoli di qualità; non intendiamo fare "teatro di consumo", vogliamo offrire cultura.* Ma quando il Circo Toselli è lì bello, non pretese accogliere [illegible] che il teatro cosiddetto leggero?

«Sarebbe una profanazione», obbiamo risolto Maurizio soltanto quando è venuto con «La signorina di mezzanotte» Franco Brusati, ma non possiamo andare oltre. I cinema [illegible] un numero sufficiente di spettacoli, in fatto di teatro si vende, e a ragione, elite. Dove trovare un'altra città che mette a sedere 3500 persone per assistere al "Duchesse di Amalfi", testo non facile, e senza che uno si alzi dalla sedia perché lo spettacolo fosse grandioso? Se di un'altra città che, allo stesso spettacolo, se ne vanno soltanto metà persone dalla fine per orario, ne conosco una.»

Tramonto di sentimenti dei cuneesi. Davanti di avere il teatro nel sangue perché hanno dato i natali a Toselli, a Bersezio, a Bertana, e può essere vero, ma perché la stessa non accade in altri luoghi, che hanno generato gente illustre, come la [illegible], dove gli Stabili hanno sempre vita grama? Penso che tanta passione sia intanto il prodotto di una particolare sensibilità, di un temperamento tipico dei cuneesi, che hanno una vita interiore intensissima e dinanzi all'incanto, alla magia della recitazione, recuperano quell'esteriorità di cui sono privi.

In nessun'altra città, credo, la voglia di teatro è evidente come a Cuneo e nel Cuneese, dove i Gruppi-teatro, Cooperative-Teatro, filodrammatiche di alto impegno sono numerosissime. Discorso con Michele Viale direttore artistico della Cooperativa Cuneo-Teatro, e domando una spiegazione da dare ai pubblicare di compagnie dilettantistiche. *«La causa vera non glielo saprei spiegare, dice, so soltanto che la gente desidera e sentirci. In paesi più di un'ora abbiamo messo in scena cinque spettacoli, e non da poco. "Zoo di vetro" di T. Williams; "Il cornuto immaginario" di Molière; "Quisibona" e "gli innocenti" di Fersch; "Francesca da Rimini" di Bertolt; "Cantacielo" [illegible] fiaba per ragazzi di Piero Ferrero»*

Recitare può essere una soddisfazione personale, ma costa, i soldi, chi ve li dà? *«Intanto ci ha interessato non poco della Cooperativa, e una sovvenzione ce la dà l'assessore alla Cultura del Comune. Contiamo i nomi, le frazioni e i paesi. Solini parrocchiali dove molti giovani li abbiamo conosciuti come sale di teatro. Abbiamo rappresentato la "Francesca da Rimini" in chiave femminista, sempre avvolta in un velo, chiesa la scafandro delle volontà paterna e maritale, sempre chiusa entro un cerchio, chiesa la sua schiavitù. Non diamo mezze piste delle opere, cerchiamo i significati che stanno oltre le parole.»*

Questi giovani entusiasti, che si settimanalmente a dure lezioni di dizione per cancellare le cadenze piemontesi, si sottopongono a fatiche incredibili per recitare a Breve, Monreale, tanto per citare alcuni paesi, e soltanto per la gioia di immergersi nella finzione magica del teatro. La mattina successiva tornano in ufficio, in officina, a scuola. E intanto il tarlo che rode la passione continua ad ardere anche in coloro che non recitano. Ma [illegible] vuol mai vedere gli cuneesi di andarsi a sganasciare a uno spettacolo cosiddetto «di consumo»? *«Abbiamo dato un taglio alla produzione, dice l'assessore Sineti, ma oltre a me interessata»*

Gli altri sono i gestori del Teatro Fiamma: anche qui, come altrove, pienoni con Macario, un po' meno con Campanini, e ancora un po' meno col teatro ancor più leggero, il varietà e le canzonette. La grande passione dei [illegible] è il Teatro Grande: in estate, nel Punti Verdi di «Piazza Boves», del «Parco della Resistenza», del «Cortile [illegible] Municipio» affluiscono anche quattromila spettatori per sera. Quando [illegible] il «Living Theatre» con «Le [illegible] meditazioni sul sadomasochismo politico», dovettero accorrere i vigili per evitare che gli esclusi, migliaia, combinassero sconquassi.

Francesco Rosso

DEMONTE — «Ospedale Civile - Terme di Vinadio» è il tema del dibattito, aperto [illegible] pubblico, che si terrà [illegible] mattina presso il municipio, su iniziativa della comunità montana Valle Stura. Partecipano gli amministratori pubblici della vallata, fra cui quelli di Demonte e di Vinadio, particolarmente interessati alle vicende [illegible] termo, che quest'anno non sono state aperte per decisione della maggioranza del consiglio di amministrazione dell'ospedale.

Ieri mattina assemblea aperta dei 350 lavoratori

Un nuovo proprietario alla cartiera di Ormea?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORMEA — Il futuro immediato della Cartiera si decide lontano [illegible] stabilimento dell'Alta Val Tanaro. In un'aula del tribunale [illegible] [illegible] che dirà, [illegible] prossimi giorni, se l'amministrazione controllata può continuare. I lavoratori — oltre 300, da tempo in lotta [illegible] difendere il loro posto — lo sanno. [illegible] vogliono contribuire a una [illegible] soluzione positiva della vertenza [illegible] un'azione di stimolo [illegible] forze politiche e sociali, perché intervengano nella sede competente [illegible] [illegible] la loro [illegible].

Un'assemblea aperta — come quella [illegible] si è tenuta ieri mattina a Ormea, all'interno dello stabilimento — è l'occasione per confrontarsi con gli amministratori pubblici, per chiedere [illegible] fanno per difendere tanti posti di lavoro in pericolo, per sollecitare altre prese di posizione a favore della sopravvivenza della Cartiera.

«Il passaggio di proprietà [illegible] cui si parla [illegible] alcune settimane, n.d.r.) *è l'unica* [illegible] *possibile* — dice Mario Sappa, del consiglio di fabbrica —. *Deve però garantire un rilancio dell'azienda, che può produrre di più, utilizzando meglio gli impianti».* All'assemblea, insieme con parlamentari del Cuneese (l'onorevole Gasco, della dc, l'onorevole Martino, del pci, [illegible] il presidente [illegible] Provincia, [illegible], consiglieri comprensoriali e della [illegible] nità montana Alta Val Tanaro, amministratori locali, ha partecipato anche l'assessore regionale [illegible] Lavoro, [illegible].

«Sappiamo che il gruppo finanziario che vuole acquistare lo stabilimento — [illegible] Alessandro — [illegible] *fatto valutazioni negative sulla gestione passata, sulla situazione del bilancio, sulla rete commerciale. Ha però giudicato positivamente le capacità della manodopera e* [illegible] *possibilità di mercato».* La trattativa è ora avviata: è stato anche firmato [illegible] decreto che assicura la cassa integrazione speciale fino [illegible] febbraio '79. In prospettiva, quindi, [illegible] della Cartiera sembra destinata a migliorare.

«Chiediamo [illegible] *piano preciso per l'azienda da parte dell'acquirente* — afferma Gianfranco Panero, del sindacato poligrafici cartai — *La Regione deve farsi* [illegible] *tramite per un incontro tra forze sociali e nuova proprietà. Vogliamo sapere a quali condizioni entra nella società e quale sarà la sua rete commerciale».*

La mattinata applaudono i vari interventi e continuano a sperare: [illegible] loro non c'è alternativa. L'occupazione della [illegible] Tanaro si difende salvando [illegible] la Cartiera, anche perché la nuova [illegible] strozzata dei Monregalese non [illegible] ancora una realtà.

Domani pomeriggio ci [illegible] un incontro in Regione, a cui parteciperanno anche i rappresentanti del tribunale. Poi la decisione, che potrebbe ancora [illegible] interlocutoria — prosecuzione dell'amministrazione [illegible] controllata — senza però escludere la possibilità che il futuro vero della Cartiera venga finalmente a galla, con una scelta — si spera — a favore di chi lavora e vuole continuare a farlo.

Giuseppe Grosso

Cravanzana: forse la Cassa chiuderà

CRAVANZANA — Malcontento a Cravanzana e nei paesi dell'alta Valle Belbo per [illegible] prospettata chiusura della filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo che dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno. Appena diffusasi la notizia, i parlamentari repubblicani [illegible] Bandiera, Del Pennino [illegible] Ascari Raccagni hanno inviato [illegible] interrogazione al ministero del Tesoro nella quale chiedono *«di* [illegible] *in base a quali criteri è stata autorizzata la chiusura dello sportello bancario della Cassa* [illegible] *Risparmio della dipendenza di Cravanzana (Cuneo) per spostarlo in altra località della provincia».*

I parlamentari inoltre *«fanno presente come, con la chiusura del detto sportello, si venga a privare una vasta zona dell'Alta Langa montana, di un servizio essenziale aumentando ancora lo stato di disagio e di depressione economico di quelle popolazioni».*

Infine affermano che *«la politica di presenza sul territorio degli sportelli delle Casse* [illegible] *Risparmio non dovrebbe obbedire solo ad una logica di maggior profitto, cercando quindi le piazze economicamente più forti, ma assolvere soprattutto* [illegible] *un servizio di pubblica utilità nell'attuazione del credito in base ai principi ispiratori degli statuti delle Casse di Risparmio stesse».*

Pare che la decisione di sopprimere lo sportello di Cravanzana (da notizie circolanti avrebbe depositi per circa due miliardi) sia stata adottata con intenzione di aprirne uno a Barolo. Questo provvedimento va però contro le esigenze degli abitanti non solo di Cravanzana, ma di tutti i paesi vicini da Bosia a Torre Bormida, Feisoglio, Niella, Belbo, San Benedetto, che verrebbero ad essere privati del servizio.

g. f.

Erogazione scarsa dovuta alla siccità che ha colpito la [illegible]

Piasco, l'acqua potabile come oro

Gli abitanti protestano, ma hanno imparato ad essere previdenti - Catini in casa per "fare scorte"

Mario Ricchiardi

Franco Monge

PIASCO — Da alcuni [illegible] l'irregolare e insufficiente erogazione dell'acqua potabile (a causa disagi e malumori nella popolazione del paese, che conta oltre 2700 abitanti. Le sorgenti, che alimentano l'acquedotto comunale, sono quasi prosciugate dai lunghi mesi [illegible] siccità. Si sta aspettando con ansia la pioggia, oltremodo scarsa in un anno che, ci rammentano le statistiche, non ha precedenti analoghi nei precedenti trentacinque.

«La penuria d'acqua nei rubinetti — dice Franco Monge, autotrasportatore — *è un male che ci affligge* [illegible] *oltre cinque anni. Ormai abbiamo imparato a essere previdenti. In casa teniamo sempre bacinelle e recipienti colmi d'acqua per essere sicuri di averla a disposizione quando ci occorre».*

L'erogazione dell'acqua, da settembre, viene sospesa dalle 22 alle 7,30, per consentire alle vasche di decantazione di riempirsi durante le ore notturne.

«Qualora non si sospendesse l'erogazione — spiega Roberto Sasia, consigliere comunale — *si farebbe mancare l'acqua, in alcune zone del paese, per tutto il giorno».* La [illegible] si fa soprattutto precaria nella zona Sud di Piasco dove l'acqua manca, in modo particolare, nei piani superiori delle abitazioni, anche in [illegible] diverse da quelle stabilite, poiché la pressione è troppo debole.

«Molti nuclei familiari — dice il prete Mario Richiardi — *per attingere l'acqua devono scendere negli scantinati e interrati. La rete idrica comunale, da parecchio tempo, si è rivelata inadeguata di fronte alla crescente urbanizzazione».* Si era pensato che ci fosse una dispersione nella rete dell'acquedotto. [illegible] recenti perizie l'hanno esclusa. Il Comune, un anno fa, ha ottenuto dal paese di Rossana, in concessione della sorgente di Meira Salvatico, che avrebbe dovuto porre definitivo rimedio alla cronica deficienza d'acqua.

«Abbiamo ereditato — spiega il sindaco, Emilio Bergiotti — *un pesante fardello dalla precedente amministrazione. L'acquisto della sorgente, con la costruzione* [illegible] *un nuovo serbatoio e di un nuovo tratto dell'acquedotto, ci ha permesso di potenziare la captazione delle vasche di riserva da 85 mila litri a 250 mila litri e di aumentare la portata a 15 litri al secondo».*

«Questa soluzione però — dice il sindaco — *si è rivelata insufficiente per il paese il cui rifornimento idrico dipende per l'85% da sorgenti* [illegible] *montagna che possono essere facilmente prosciugate dalla siccità».*

Gli abitanti si attribuiscono colpe e si scambiano accuse reciproche, affermando che troppe persone si comportano indisciplinatamente, sciupando l'acqua potabile per usi non domestici.

«Bisogna — spiega il sindaco — *fare uso parsimonioso dell'acqua in questo momento di particolare* [illegible] *L'amministrazione comunale sta prendendo gli opportuni provvedimenti. Recenti sondaggi hanno individuato una consistente falda freatica, che permetterà la costruzione di un pozzo di grosse dimensioni».*

f. b.

Si presenta la Guida del Piemonte

Incontro a La Morra dei ragazzi di Langa

LA MORRA — Festa dei ragazzi delle Langhe oggi a La Morra: a la *Ca d'j amis*, l'ospitale centro di ritrovo della pittrice Claudia Ferraresi, alle ore 15,30 si svolgerà il primo incontro tra i giornalisti de *La Stampa* e i giovani autori della *Guida dei ragazzi*.

Sono invitati tutti: bambini, genitori, insegnanti e chiunque desideri dare il [illegible] contributo a un'iniziativa editoriale che non si esaurirà certo in questo primo volume. Si tratta infatti di avviare un dialogo che non dovrà chiudersi e che consentirà ai più giovani di entrare come parte viva — protagonisti oltre che lettori — in quella grande comunità che è un giornale. La *Guida* ha infatti dimostrato quale [illegible] l'impegno entusiastico delle scuole nel confronti della nostra regione per la quale è in corso da più parti una vasta opera di valorizzazione.

La scenografia della manifestazione sarà data dai grandi pannelli messi insieme [illegible] i disegni (una [illegible] e tutti bellissimi) arrivati per la *Guida*: un panorama singolare e vivace dei [illegible] piemontesi.

Come diciamo nella cronaca torinese, la riunione di La Morra sarà seguita sabato prossimo dalla gran festa di Torino a cui sono invitati tutti i ragazzi che hanno firmato la *Guida*.

Ed ecco [illegible] nel libro dalla allegra copertina rossa (che è in vendita nelle edicole) La Morra dà il benvenuto:

«Se il turista viene a La Morra, arrivando da Torino, può scorgere il nostro paesino arrampicarsi [illegible] collina e poi distendersi placidamente come uno scalatore molto stanco. Egli, da lontano, può riconoscere La Morra perché su tutte le [illegible] spiantano il campanile e l'albero del Conte, il più alto di tutto il paese...

«Arrivati [illegible] Castello [illegible] vista si allarga [illegible] un panorama meraviglioso e suggestivo, fatto di colline, vigneti, noccioleti e campi che formano uno splendido mosaico colorato. Il belvedere di La Morra è infatti chiamato il balcone delle Langhe.

v. a.

Lo Stura mangia la campagna [illegible] ma nessuno interviene

Servizio a pagina [illegible]

In una sala da ballo

Magliano: arrestati due muratori

MAGLIANO ALPI — I carabinieri di Carrù hanno arrestato ieri notte all'interno della sala da ballo «Il Centro» di Magliano Alpi, due giovani muratori di Trinità, Romano Valentino Grosso, 18 anni, abitante [illegible] via Ghiaccinia 18, ed Elio Renaudo, 23 anni, abitante in via Pascale 9. L'accusa è di ubriachezza molesta, resistenza, violenza, [illegible], lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale.

Nella colluttazione che ha preceduto l'arresto, sono rimasti feriti il brigadiere Lino Fabrizio, 43 anni, con prognosi di otto giorni e il carabiniere Antonio Cogotti, 23 anni, prognosi di dieci giorni.

I carabinieri sono intervenuti [illegible] nel locale perché i due giovani stavano molestando altri frequentatori, dando quindi in escandescenze quando [illegible] sopraggiunti i militari.

(a. c.)

Infarto stronca l'ex sindaco di Priocca

PRIOCCA — Vivo cordoglio ha destato a Priocca d'Alba l'improvvisa scomparsa dell'ex sindaco Zelio Cantamessa, di 46 anni, stroncato da infarto. Sposato e padre di due figli, fu sindaco di Priocca nel quinquennio 1970-75, eletto in una lista indipendente.

Era molto conosciuto nella zona, oltre che per la sua attività in [illegible] pubblici, anche [illegible] essere titolare con il fratello di un grosso ed antico mulino.

ig. f.)

SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible]

Cassa: Arrivano tutti in Paradiso
Fiamma: Convoy, rimase d'asfalto
Italia: La modella
Nazionale: L'anima
Lanteri: Hindi in città

ALBA

Corso: L'albero degli [illegible]
Edera: Squadra antimafia

BENETTO

Astra: Good bye e amen

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: Il supercolpo dei 6 diamanti di oro
Don Bosco: Il buono, il brutto, il cattivo

BRA

Impero: Pari e dispari
Politeama: La lega dei mezzemaniche
Vittoria: Zio Adolfo, in arte Führer.

[illegible]

Nuovo: L'uomo nel mirino
Sala: Sette d'argento

CA[illegible]

Splendor: Via col vento

[illegible]

Ideale: Ritratto di borghesia in nero

[illegible]

S. Giorgio: Robercar.

CENTALLO

[illegible]: Tre tigri [illegible] tre tigri

CEVA

Berta: Io Stasu Greta

CORTEMILIA

Nuovo: Il grande sfracco

CORTEMILIA SALUZZO

M. Modernо: Al di là della legge

CRONIERO

Ilde: American Graffiti

FOSSANO

Aster: Bluff
Iride: Squadra antidroga
[illegible] Grassa

MONDOVI'

Cortile: Emanuelle
Italia: Grease

MORESSO-LO

Italia: Zio Adolfo, in arte Führer.

ORMEA

Ariston: Grazie a Dio è venerdì

PIASCO

La Rosa: La soldatessa alla grande nephouse

RACCONIGI

Sociale: Wagons life con omicidi

ROBILANTE

Rubbianese: Tea cheer

SALUZZO

Chico: Pari e dispari
Italia: Easy Rider
Splendor: Grazie.

Temperatura

[illegible] [illegible]

[illegible] 4

minima —[illegible]

[illegible] [illegible]: 58%. Temperature il 9 dicembre [illegible] scorso anno: 3; —1. Il sole sorge alle 7,54 e tramonta alle 16,36. Luna primo quarto.

[illegible] previsioni su tutta la provincia cielo da poco nuvoloso a coperto. Visibilità buona, salvo riduzioni per nebbie persistenti. Temperatura stazionaria [illegible] gelate diurne e notturne.

Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (2, —3), Bra (—1; —4), Ceva (3, —5), Fossano (5, —1), Limone (3, —7), Mondovì (4, —2), Racconigi (3; —2), Saluzzo (0, —3), Savigliano (4; —1).

SAVIGLIANO

Aurora: Dio di Nazareth
Nazionale: Il mondiale del [illegible] cannibale
Rita: Grease

VERZUOLO

Comunale: Il grande silenzio

VILLAFALLETTO

Moderno: In [illegible] di [illegible] re

ASTI

Lux: Il dodici Zhago
Politeama: Il vampiro
Salone: La grande avventura degli Uno Robots
Splendor: I figli di Bruce Lee
Teatro: Sinfonia d'autunno.
Vittoria: [illegible] in arte Führer.

[illegible]

Ospedale, via M. Cocorito
Michelotti, piazza Statuto
Alba: De Gasperi, [illegible] Emanuele
Bra: Ospedale, via Vittorio [illegible] nuele
Ceva: Gennia, via Mameco
Fossano: Barnocco, viale Reg. Elena.
Mondovì: Zitta, via Meridiana
Racconigi: Barberis, via Torino.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Albanese, piazza Santarosa

[illegible] [illegible]

Eli, corso Cuneo. **Esso,** corso [illegible] Novembre. **Esso,** corso Soleri. **Shell,** Madonna [illegible] Grazie. **Total,** corso Monviso. **Total,** corso Giolitti. **Agip,** Madonna dell'Olmo. **Agip,** Tetto Galetto [illegible], piazza Torino. **Fina,** corso Nizza. **Agip,** piazza Europa. [illegible] ton, corso Kennedy. **Riba** s.p.l., [illegible] tore

A Cuneo la seconda mostra del giocattolo

E se giocare fosse una cosa seria?

CUNEO — E se giocare fosse una cosa seria? Lo stimolante interrogativo è il tema della seconda mostra [illegible] giocattolo, dell'arredo e del libro per la scuola dell'infanzia, che viene inaugurata oggi alle 15 nei saloni dell'amministrazione provinciale e che resterà aperta tutti i pomeriggi fino al 23 dicembre.

La mostra è allestita dall'U[illegible] donne italiane con la collaborazione dell'Arci. In preparazione, anche, all'anno internazionale [illegible] fanciullo. [illegible] argomenti trattati non si riferiscono unicamente al giocattolo, anche se ad esso viene dato ampio spazio, specialmente [illegible] riferimento [illegible] «nuovi» giochi, ritenuti più adatti [illegible] più educativi, oltre che formativi, che non le tradizionali bamboline, tanto per fare un esempio.

In concomitanza con la mo[illegible] infatti, si effettueranno anche delle manifestazioni, come lo spettacolo di animazione per bambini del «Teatro [illegible] mago povero» di Asti, con l'attore Antonio Catalano, allestito in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Cuneo.

Lo spettacolo avrà luogo [illegible] alle 17. Per venerdì [illegible] dicembre è in programma una tavola rotonda con dibattito sul tema: *«I problemi vecchi e nuovi dell'educazione del bambino nella famiglia e nella scuola per l'infanzia»*, con relazioni dell'assessore all'Istruzione [illegible] ai servizi sociali del Comune di Cuneo e del di[illegible] centrale delle scuole materne del Comune di Verona e di altri esperti dell'educazione infantile.

Domenica 17 dicembre, spettacolo musicale con i bambini della Società corale «Milanollo» di Savigliano e mercoledì 20 dicembre altra tavola rotonda sul tema: *«Il gioco, lo spazio, l'arredo nelle scuole per l'infanzia»*.

Venerdì 22 dicembre, infine, altro spettacolo di animazione, presentato dal «Teatro dell'antilavola», [illegible] la partecipazione diretta ed improvvisata [illegible] bambini presenti.

g. r.

pellicceria marisa
via IV Regg. Artiglieria Alpina, 12 Cuneo
tel. (0171) 3119-2584

Della collezione 1978-79 presentiamo:
il LUPO
GIACCONE O PELLICCIA
prezzo di fabbrica da L. 550.000

La Pellicceria Marisa [illegible] esclusivista FENDI

LE CUPOLE
QUESTA SERA NEL SALONE DELLE FESTE
[illegible] ZODIACO
NEL CUPOLINO
I BIG DEL LISCIO
GIOVEDI' 14 [illegible]
TELECUPOLE ATTO PRIMO

L'ALTRO MONDO è grande
L'ALTRO MONDO [illegible] super
L'ALTRO MONDO è per te che ami la buona musica
APPUNTAMENTO AL CLUB de
ALBA
OGGI [illegible] con
I GRANI di PEPE

CAMACO discoteca
Oggi pomeriggio a questa [illegible] per voi giovani suonerà il complesso
I MERCENARI
Per il Liscio suonerà l'Orchestra
ROBERTO VACCHETTA

MAD MAN DISCOTECA - FOSSANO
[illegible] 10 Dicembre [illegible] 14,30
pomeriggio in discoteca con la partecipazione [illegible] cantautrice
GIANNA NANNINI
INGRESSO L. 1500

NOTIZIE SPORTIVE

Quattro assenti

Un'Albese decimata con l'Almas

ALBA — La [illegible] Imperia di domenica [illegible] lasciato pesantissime conseguenze sull'Albese, che si trova ad affrontare l'impegno odierno contro l'Almas Roma con una formazione completamente rimaneggiata.

Alle assenze di Strumia e Lombardi, squalificati dal giudice sportivo rispettivamente per due e una giornata, si devono aggiungere quella di Cuccittarelli, sofferente a una caviglia, e di Domenicali, il quale, pur essendo nel gruppo dei convocati, ben difficilmente potrà scendere in campo, a causa dell'infortunio al ginocchio subito al «Ciccione».

Privato di quattro pedine così importanti per l'economia della squadra, l'allenatore Verdi ha veramente ragione di essere preoccupato. «Impegno ci è stato listato e ci è costata tantissimo — ha detto Verdi —, perché, a causa di infortuni e squalifiche, dovrò rivoluzionare completamente la formazione proprio adesso che la squadra sembrava aver trovato il suo assetto tattico migliore».

L'incontro odierno di Cinzano è atteso con onore dal clan azzurro, perché segna l'inizio di un ciclo di partite (tre in casa e una sola esterna) sul quale i tecnici azzurri ripongono moltissime speranze di risalire [illegible] in [illegible].

L'Almas Roma si presenta a Cinzano come una formazione piuttosto solida e assai difficile da perforare. Anche quando è stata sconfitta, infatti, non ha mai incassato più di un gol, e i suoi difensori, efficacemente e fisicamente molto presenti, costituiscono il reparto più valido.

Sulla carta, tuttavia, sarebbe stata una squadra sicuramente alla portata dell'Albese delle ultime prestazioni; ma con una formazione rimaneggiata come quella che [illegible] in campo oggi. Il pronostico è la più incerto. Le assenze pesassero molto: Strumia e Lombardi stavano fornendo prove molto positive, e la loro spinta offensiva creava grattacapi agli avversari. Cuccittarelli si era rivelato fin qui una punta molto incisiva, e, per quanto riguarda Domenicali, il suo ingresso in squadra era coinciso con il netto salto qualitativo che l'Albese aveva compiuto negli ultimi tempi.

«E' chiaro che non partiamo battuti — ha aggiunto Verdi —, anzi, giocheremo la nostra partita cercando il risultato pieno e i sostituti saranno completamente [illegible] loro parte».

g. fe

Promozione: i «maghi» travolti nel 2° tempo

Saviglianese battuta dal Pertusa per 4-2

TORINO — I «maghi» non sanno vincere. Al [illegible] fini, nell'anticipo di [illegible]nto con il Pertusa, giocato [illegible] [illegible] tempo, segnano due gol e si [illegible] amaramente: il 2 per il Pertusa è il risultato finale di un incontro sconcertante dei Saviglianesi.

I sei gol nascono quasi [illegible] da incertezze delle rispettive difese (la eccezione l'ultimo dei tantissimi che arriva sugli sviluppi [illegible] un'azione propiziata da una fuga dei centravanti gialloverdi Fioravanti in evidente fuorigioco).

Il Savigliano se approfittare dell'iniziale sbandamento del Pertusa, mostrava convinto delle [illegible] possibilità e si [illegible] in avanti molto pericolosamente [illegible] Cavallaro, [illegible] Gianni, Chiaramello, Piccirillo, [illegible] [illegible] fanno [illegible] e trovano incisive trama [illegible] fronte ad [illegible] squadre che non esiste: sul 2 a 0 il Savigliano potrebbe segnare un terzo [illegible] chiudere l'incontro. Almeno secondo logica. [illegible] calcio è anche altro: grinta, buoni polmoni, accortezza tattica e voglia di strappare [illegible] utile.

Nella situazione più favorevole il Saviglianoo non regge. In 26' di gioco va [illegible] di tre gol. [illegible] nel frattempo con Boggian la palla che rimetterebbe [illegible] po' tutto, il tiro [illegible] rischiare di subire un «cappotto» molto più [illegible]e. Solo i «maghi» a non esistere più nel secondo tempo.

I gol. Comincia il Savigliano [illegible] gran cavalcata e all'11' Piccirillo crossa dalla destra: raccoglie Cavaliere e di precisione serve Di Gianni che «di piatto» non sbaglia (1-0). Il Pertusa tenta di replicare a Corrando (e il suo dovere. Poi, al 36', sugli sviluppi di un'azione di Piccirillo, il terzino Schiavo libera sui piedi di Chiaramello, che da fuori area infilza [illegible] gra botta (2-0).

Il Pertusa [illegible] la distanza al 47' con Fioravanti e al 50' pareggia [illegible] un colpo [illegible] testa del centravanti. A segnare le altre reti dei torinesi [illegible] Zeni (73') e Cigliano (85'). [illegible]

a. g.

Il centrocampista Raffaele Di Gianni

Va ad Alpignano

Cuneo la salita è ripida

CUNEO — Ad Alpignano il Cuneo va ad affrontare [illegible] squadra partita con grandi ambizioni e che, anche ad ora, ha ottenuto risultati inferiori alle aspettative. «Non per questo — dice l'allenatore Rinero — si tratterà di un impegno agevole, sia per il valore tecnico dell'Alpignano e sia perché per noi, visti i risultati sfavorevoli che sono venuti nelle ultime domeniche, le gare sono tutte in salita».

[illegible] I convocati [illegible] l'impegnativa trasferta: Bertola, Corino, Pancera, Barli, Raina, Veneziani, Gallo, Brocchiero, Caramellino, Ciravegna, Bongiovanni, Mauceri, Regalo, Franco e Verzellano. Grasso, a Rinero, un attaccante a. Indiscutibile la conferma di Bongiovanni che sta migliorando di partita in partita. Il ballottaggio rimane fra Gallo, Caramellino e Mauceri: tre candidati per due sole maglie. Se l'ardore sarà Gallo, Bongiovanni giocherà più arretrato, altrimenti, con Freda Gallo in campo, [illegible] affiancato con ogni probabilità da Ciravegna, con il sacrificio di un Mauceri che pure ha giocato contro il Sec Borgaro, una buona partita.

(a. l. l.)

Dopo la sconfitta di domenica

Per la Carassonese è subito riscatto?

MONDOVI' — *Difficile trasferta per la Carassonese, che affronta oggi il Sec Borgaro, una squadra in ascesa e galvanizzata dall'insperato successo contro il Cuneo. I giallorossi monregalesi sono invece reduci dall'immeritata sconfitta con la capolista Pinerolo e sono animosi di riprendere il [illegible] verso l'alta classifica.*

[illegible] morale è alto — dice il capitano Edo Cattaneo — e nessuno dei miei compagni ha risentito psicologicamente della battuta d'arresto che è stata per altro determinata da un intervento particolarmente sfortunato [illegible] difesa, un reparto che è sempre stato il punto forte della squadra».

«Pur sconfitti — aggiunge Cattaneo — ci siamo resi conto di poter puntare in alto perché, sul piano del gioco, abbiamo dimostrato di non essere inferiori a nessuno. Contro il Borgaro giochiamo per il pareggio e cercheremo di attuare i nostri soliti schemi in trasferta: marcature strette in difesa, maggior copertura da parte dei centrocampisti e veloci scambi in contropiede».

I monregalesi sono tutt'altro che rassegnati ad un ritorno nell'anonimato del centro classifica e non si può dar loro torto.

(b. a.)

Busca-Acqui forse rinviata

BUSCA — Probabile rinvio della partita del Busca con l'Acqui causa la precarie condizioni del terreno di gioco del «Michelin», particolarmente ghiacciato in seguito al freddo di questi giorni.

«L'allarmismo non abbiamo potuto affettuarlo sul campo — dice il trainer Flavio Parola — e siamo stati costretti ad allenarci in palestra. Proseguiamo, comunque i lavori per rendere praticabile il 'Michelin' e molto dipenderà dalle condizioni climatiche delle ultime ore».

«Una nuova interruzione — prosegue Parola — dopo il rinvio di Fossano ci metterebbe in difficoltà sia perché verrebbe a mancare il ritmo del campionato, e sia perché si scivolerebbe in una posizione di classifica che può innervosire i ragazzi».

Se il «Michelin» sarà agibile, l'impegno per i gialli non sarà sicuramente del più agevoli

(l. c.)

Un'impegnativa trasferta a Pinerolo

Cherasco in campo contro la capolista

CHERASCO — La Cheraschese affronta l'impegnativa trasferta con il Pinerolo (solo in testa alla classifica con 16 punti), cinque in più della squadra di Bresci) nelle migliori condizioni di forma e, soprattutto psicologiche. La schiacciante vittoria casalinga sul Gesalino (4-1) di domenica scorsa e un buon biglietto da visita per l'incontro di oggi.

«Di una [illegible] certo — dice il presidente Dante Almo — sarà una bella partita. Noi non abbiamo grossi problemi di classifica e siamo quindi disposti a rischiare. La squadra adesso "gira" bene, il ritorno di Sommaggio ha dato [illegible] anche al centrocampo, abbiamo delle punte validissime: andremo all'attacco puntando al risultato pieno».

«Questa — prosegue Almo — mi sembra anche la volontà dei ragazzi, che ho visto giovedì in allenamento pieni di entusiasmo. Vuol dire che se la vittoria verrà sarà una grossa soddisfazione; se invece verrà una sconfitta, sarà una sconfitta onorevole».

Da un punto di vista pratico, un pareggio dovrebbe essere sufficiente a mantenere la Cheraschese [illegible] nella zone di sicurezza della classifica, dove naviga con tranquillità dall'inizio del [illegible].

«Ma è una sicurezza relativa — osserva il presidente —. Il girone quest'anno è molto equilibrato e basta un paio di giornate negative per precipitare verso il fondo. Noi comunque non possiamo lamentarci di come è andata finora: partiti con una squadra profondamente rinnovata e con una nuova direzione tecnica, ci troviamo con la Cheraschese al primo posto tra le società della provincia, come ai tempi in cui al "Rosta" giocavano solo giovani di Cherasco».

Di quei tempi sono simbolo il «libero» Franco Toria e i gemelli Mazzola, che hanno alle spalle qualcosa come [illegible] partite a testa e sono tuttora tra le «colonne».

A Pinerolo difficilmente Franco Mazzola sarà in campo: è tornato a farsi sentire il dolore alla caviglia, [illegible] di un infortunio che [illegible] qualche «primavera» un mese non avrebbe forse avuto strascichi.

I «vecchi lupi» neroattalati non demordono: è anche grazie a loro che la Cheraschese ha potuto superare i momenti difficili e tornare a un «ruolino di marcia» che molti le invidiano: quattro vittorie e cinque pareggi in 12 partite, undici gol segnati, la miglior difesa del girone e il terzo posto — a sequo con altri 5 giocatori — di Gianni Abrato nella classifica dei [illegible] nieri.

g. b.

Prima Categoria: l'Olympic affronta la Druentina, a Corneliano c'è [illegible] Bussoleno

Pro Dronero-Bra, se il ghiaccio vuole La Sommarivese in casa del Saluzzo

[illegible] — La perlita tra Pro Dronero e Bra vista le pessime condizioni del terreno di gioco del «Filippo Drago» di Dronero, probabilmente verrà rinviata. Il campo è infatti ricoperto di neve ghiacciata ed obiettivamente impraticabile.

«Con il 90 per cento di probabilità la gara non verrà disputata — dice Franco Peron, uno dei responsabili tecnici della squadra — anche se l'ultima parola spetterà all'arbitro di gara. [illegible] tuttavia l'incontro sarà giocato ugualmente — prosegue Peron — il nostro obiettivo è chiaramente il pareggio».

[illegible] sarà l'arbitro deciderà di far disputare l'incontro, dentrerà lo stopper e capitano della Pro Luciano Leida.

(g. fe)

BRA — I giallorossi vanno a Dronero con l'intenzione di ricavare il massimo dalla trasferta. «Non [illegible] diamo rinunciato a dar battaglia» — dice il direttore tecnico Piero Revigliò — l'obiettivo è di chiudere l'andata con 18 punti. Quindi oggi i [illegible] punti sono [illegible]cessari e non puntiamo alla vittoria».

Il Bra non perde da nove settimane: dopo quella del Grugliasco è la miglior serie positiva del [illegible]rie, sia pure [illegible] più [illegible]oggi che [illegible] Due le [illegible]za tra i [illegible]ticolari: Chiganza, squalificato e il libero Giovannini. Infortunato

(g. n.)

SALUZZO — Il giro di boa che compie oggi il campionato vede l'undici granata incontrare in casa il Sommariva, squadra attualmente seconda in classifica «Il nostro obiettivo è un pareggio — dicono i dirigenti del Saluzzo — il Sommariva è una buona squadra difficile da battere».

Dopo la vittoria riportata contro il Bussoleno ed il pareggio ottenuto in trasferta con il Bra, la squadra di Pasolto sembra aver superato la crisi che [illegible] qualche tempo l'ha travagliata. «L'autogestione da i suoi primi frutti» si afferma negli ambienti granata ad un anno dopo le dimissioni del trainer Sergio Giovanni e la conseguente autogestione della squadra (la cui preparazione atletica è stata affidata a Carlo Panaro), i risultati sono ripresi ad essere in attivo

(a. ge)

[illegible] — «Speriamo che non nevichi tanto da impedirci di giocare». Bolzati al secondo posto in classifica grazie alla vittoria sul Grugliasco, i ragazzini hanno una voglia matta di controllare la Saluzzo il loro «tono».

«La trasferta non sarà facile — dicono i dirigenti — Avremo davanti [illegible] squadra di ottimo livello, animata da una volontà di riscossa, che punterà sicuramente alla vittoria. Noi cercheremo di conquistare punto». Tra i giocatori si fanno previsioni più ottimistiche: la sconfitta inflitta all'imbattuto Grugliasco ha galvanizzato la squadra: «I ragazzi hanno ragione di essere orgogliosi, guai però se cominciano a montarsi la testa — ammonisce aggiamente i dirigenti — Per ottenere buone cose vuole grinta ma anche umiltà».

(g. n.)

CUNEO — L'Olympic chiude il girone di andata, in cui deve tuttavia recuperare l'incontro con il Cumiana, affrontando al «Paschiero» la Druentina, formazione che, almeno sulla carta, non sembra poter impensierire i gialloblu.

Sinora la squadra di Renato Clerico ha ceduto, in casa, un solo punto (0-0 [illegible] le Sommarivese), vincendo tutte le altre partite e salvandosi da una [illegible]ritata sconfitta contro il Cumiana per una improvvisa quanto fitta nevicata durante l'incontro che i torinesi vincevano per 1-0. Assente Arbino, infortunatosi seriamente domenica a Corneliano e che, molto probabilmente, dovrà rimanere assente dai campi per alcuni mesi, l'allenatore dunque ha convocato il giovane ed esperto Bianco, ma è probabile che, almeno all'inizio, giochino: Negro; Esposito, Martini; Javelli, Poma, Maraccotto; Rig[illegible], Sandri, Pasero Pellegrino, Damilano.

(gi. l.)

CORNELIANO — Nell'ultimo turno del girone di andata, a Corneliano sarà di scena il Bussoleno, in un incontro che per i rossoblu è della massima importanza. Dopo la buona prova offerta domenica scorsa contro l'Olimpic, i padroni di casa mantennero alla conquista dei due punti, per arrivare a quota 13 in classifica.

(e. s.)

Pallone elastico

I giocatori discutono la formula

ALBA — Anche i giocatori (finalmente) hanno [illegible] loro parere sulla formula del campionato '79 di pallone elastico. Riunitisi ad Alba, gli atleti (numerosi, tra i big mancava il solo Bertola) hanno esaminato le varie proposte formulate dalla Federazione, alla presenza del Segretario della Fipe Dezani [illegible] presente anche Tonino Canta, che sembra intenzionato a riprendere l'attività agonistica (è stato classificato nella sottocategoria D) seppure solo in serie B.

Fra le varie formule proponibili, i [illegible] hanno preferito la quarta ipotesi (quella dei due gironi di sei squadre), scartata invece dal loro club di appartenenza nell'ultima riunione tenutasi ad Alba. Vi sarà quindicesimo desidio fra società e giocatori in attesa delle decisioni del Consiglio Federale che si terrà a Cuneo sabato 16 dicembre?

«I giocatori hanno dato prova di notevole maturità — ha commentato Dezani — dimostrando di essere [illegible] una innovazione tecnica. Le società a questo punto dovranno seguire il loro esempio».

Le formule proposte dalla Federazione prevedevano in linea di massima l'adozione di una soluzione che divideva il massimo campionato in due gironi (uno solo «secco» per la serie B) con iscrizione d'ufficio all'A 1 delle prime sei classificate del campionato '78 e nell'A 2 delle restanti tre e delle prime tre della serie B, esclusa la Don Dagnino.

In linea accederebbero d'autorità le prime due classificate del girone A 1 mentre altre due squadre sarebbero fuori da un girone di qualificazione all'italiana (con eventuali [illegible]) fra le restanti piazzate dell'A 1 e dell'A 2.

Il criterio è risultato gradito ai giocatori, pur con le debite riserve sulla possibilità di organizzare [illegible] due gironi. Come seconda ipotesi i vari Bertola, Bernardi, Delfrippi, Giacco hanno proposto la formula adottata nel '78, la stessa che avevano aspramente criticato nella stagione appena ultimata. Ci sembra questo un segno di incoerenza.

g. b.

Il Comune sembra intenzionato a costruire una pista

Adesso i podisti di Caraglio puntano sull'atletica leggera

Caraglio, Anna Maria Abbà impegnata in gara

CARAGLIO — *Clima [illegible] entusiasmo e di festa nel salone della comunità montana per la premiazione degli atleti che nella passata stagione hanno difeso i colori della «Podistica Caragliese». Alla presenza delle autorità, tra cui il presidente della Provincia dottor Falco, hanno ricevuto un giusto riconoscimento [illegible] quarantina di podisti che con le loro imprese sportive fatti conoscere in tutte le regioni.*

«Ho ritrovato il gusto di correre — dice Pietro Sano, campione provinciale veterani — perché l'ambiente mi ha veramente aiutato specialmente nei momenti di scarsa forma, quando gli avversari mi sembravano tutte lepri.

Le impressioni di un appassionato di «5 anni [illegible] sono diffonmi da quelle del giovanissimo Livio Baccaria, terzo nel campionato provinciale categoria ragazzi, che il prossimo anno si cimenterà fra gli allievi. Baccaria osserva: «L'impegno dei miei compagni più anziani e la serietà della squadra sono stati da esempio per noi giovani che non siamo molto costanti nell'occupazione del tempo libero. Nella "Podistica" abbiamo [illegible] trovato un punto di ritrovamento sicuro, che ci permette di non annoiarci e nel medesimo tempo di praticare [illegible] sport».

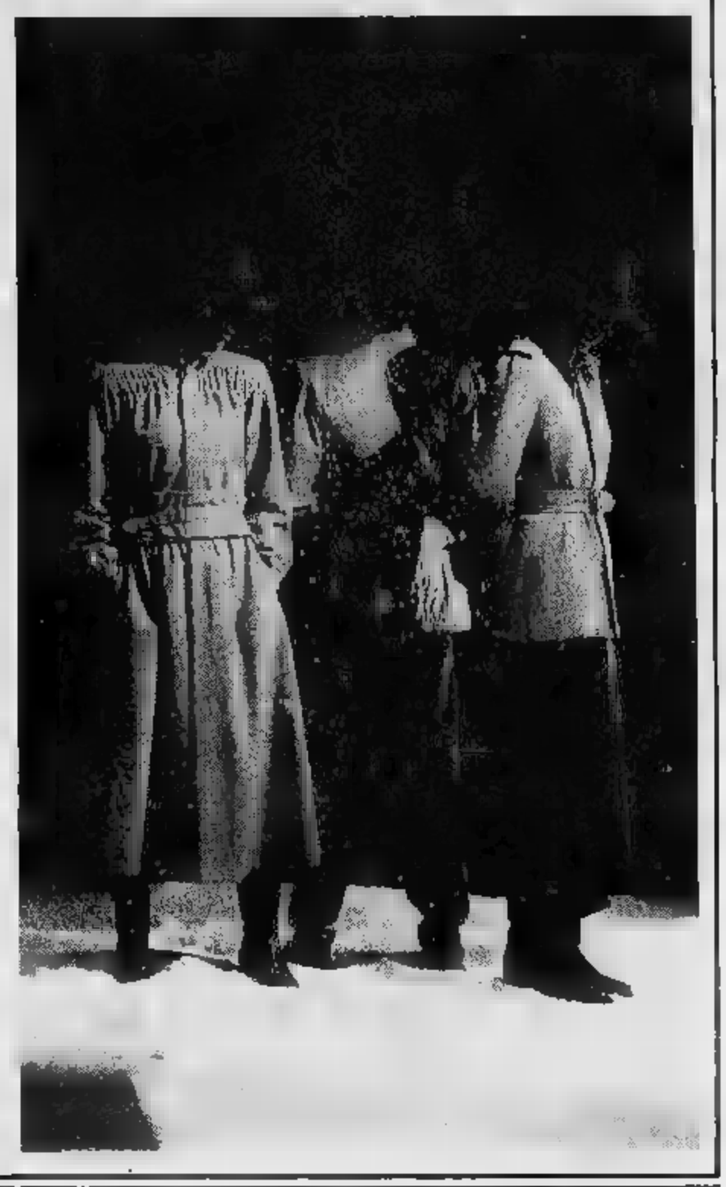
I programmi della società sportiva caragliese, che ha avuto nel 1978 ottantasette tesserati provenienti da tutta la provincia, sono abbastanza ambiziosi per il prossimo anno. E' in preventivo, infatti, la partecipazione ad alcune gare «indoor» e altri della «Podistica» saranno presenti nella campestre.

L'atletica leggera, aperta particolarmente ai giovanissimi, è la novità di maggior spicco. «Abbiamo in proposito ricevuto richieste specifiche dai ragazzi caragliesi — dice Anna Maria Abbà, presidentessa ed animatrice della "Podistica" — l'atletica interessa anche noi "anziani" perché è un'attività completa, che serve nei mesi di inverno come base di preparazione al podismo».

«Abbiamo difficoltà di impianti e di strutture — spiega Anna Maria — ma credo che dalle dichiarazioni del sindaco e degli amministratori che si sono dimostrati interessati a dotare Caraglio di una pista di atletica, si possa essere ottimisti».

b. a.

il bagaglio
VIA ROMA 48
tel. 0171/3657
CUNEO



Il Bagaglio vende moda

FENDI
GIORGIO [illegible]
GIANNI VERSACE
SICONS by [illegible]
HELYETT
ALVEAR

La Società ORIGLIA
Divisione Tecnolinea
mobili per ufficio
SAVIGLIANO

cerca

FUNZIONARIO VENDITA

cui affidare la distribuzione dei propri prodotti sul mercato francese.

Per questa posizione desideriamo entrare in contatto [illegible] persone di 25-35 [illegible] che abbiano maturato da almeno 5 anni un'approfondita esperienza di venditore nel settore dei beni di consumo durevoli.

[illegible] rende necessaria perfetta conoscenza della lingua e disponibilità a lunghi periodi di permanenza in Francia.

L'azienda offre [illegible] inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed [illegible] retribuzione [illegible] sicuro interesse fortemente incentivante e comunque adeguata alle reali capacità dei candidati.

Le persone interessate sono pregate di mettersi in contatto telefonico con la direzione export [illegible] per poter fissare appuntamento presso [illegible] sede della società in VIA LIGURIA [illegible] - TEL. (0172) 21565.

I.N.A.I.L. - Sede [illegible] Cuneo

COMUNICATO

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni [illegible] Lavoro è interessato al reperimento, per eventuale acquisto, nel centro abitato di Cuneo di area dotata [illegible] licenza di costruzione ovvero immobile da costruire o in corso di costruzione, da destinare ad uffici [illegible] ambulatori, per [illegible] fabbisogno ambientale [illegible] mq. coperti 3.500/4.000 oltre a mq. 500 per archivio di deposito.

Per notizie dettagliate rivolgersi alla Direzione della Sede provinciale INAIL di Cuneo, Via Bassignano [illegible] - [illegible]. 0171/50.941, ore ufficio.

Centro sportivo grande industria internazionale vicinanza Cuneo, cerca
GESTORE BAR RISTORANTE SELFSERVICE
Si richiede: esperienza pluriennale.
Preferita conduzione familiare.
Disponibilità: marzo 1979.
Scrivere a: «Publikompass 437 — 10100 Torino».

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani, casalinghe e dipendenti:
prestiti auto, cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari.
TELEFONARE 0172/33.339
SOFIDA - Via Trento 2 (ang. via Saluzzo)
SAVIGLIANO (CN)

CENONE DI NATALE E FINE ANNO

LOCANDA DEL GATTO BIANCO
SANFRE'
Via Cavour 35
Tel. (0172) 58.219
Sotto la pergola o nell'accogliente sala
CUCINA ALLA BRACE
col buono e col cattivo tempo

PREMIO «CITTA' DI CUNEO» (intercom.) quale miglior negozio per «l'alta fedeltà»

Via Martiri della Liberazione 22 - Tel. 43.605 SALUZZO
- Tutti i dischi e le cassette del mondo - Sempre novità
- Radio - Registratori - Stereofonia - Alta fedeltà
- Chitarre classiche a partire [illegible] L. 28.000
- Organi Bontempi, Farfisa, Galanti

Assistenza completa

bosetti
via Roma, 149 - Tel. (0172) 60.805
via Garibaldi, 20 FOSSANO

GIOCATTOLI
giochi tv, bambole Furga, Migliorati, Sebino; automobili [illegible] trilcioli Giordani, e tante novità giochi!!!

ARTICOLI [illegible] REGALO
borse ufficio [illegible] pelle; servizi scrittoio; parure penne Parker, Aurora, Cross, Waterman; macchine per scrivere Olivetti; calcolatrici elettroniche Texas [illegible] Casio

ARTICOLI [illegible]
carte, scacchiere, completi da gioco Dal Negro

[illegible]
novità, strenne, libri [illegible] tutti

VILLANOVA S.
t. (0172) 9703
CENTALLO
t. (0171) 74297
SELGHIS CALCESTRUZZI
[illegible]
t. (0121) 3788
SALUZZO
t. (0175) 42248

Questa sera
[illegible]rande Liscio
con
Learco Gianferrari
Albergo ristorante dancing
Niella Tanaro (Cn)
a 100 m uscita A/6 (0174) [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 141, tel. 386.493

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.571; Ventimiglia, tel. 31.759

Enel di Vado Ligure

Le ceneri in stasi il giudizio

Gara d'appalto per il trasporto delle scorie

SAVONA — Nei prossimi giorni l'Enel renderà noti i nomi delle due imprese vincitrici della gara d'appalto per il trasporto delle ceneri prodotte dalla centrale di Vado. Partecipano otto ditte.

L'appalto è suddiviso in due lotti di 50 mila metri cubi, non cumulabili, per il trasporto da un minimo di 150 ad un massimo di 1000 mc. di ceneri al giorno, cioè, complessivamente, da 300 a 2000 mc. La quantità minima che si produce a regime ridotto e quella massima che verrà prodotta quando tutta la centrale andrà a carbone. La durata dell'appalto è di due anni, dal 1° gennaio 1979 al 31 dicembre 1980.

La cooperativa «Salvazione» ha indicato, come richiesto dal capitolato d'appalto, l'area in cui effettuerebbe la discarica nel caso vincesse la gara e che è quella delle «Case rotte» in Comune di Altare.

«E' stata vagliata in questi giorni — dice il vice presidente della Lega delle cooperative, Giorgio Longhi — una campagna politica contro la cooperativa Salvazione. E' bene precisare che posso ritenere tra le ditte partecipanti alla gara ad essere veramente preoccupata degli aspetti ecologici del problema e ad averlo seguito i più numerosi controlli, indagini e analisi sul terreno, e sulla compatibilità delle ceneri per evitare qualsiasi pericolo di inquinamento».

Intanto ad Altare il comitato per la tutela dell'ambiente è avuto un incontro col sindaco durante il quale è stata sottolineata e riconosciuta l'esigenza che il problema delle ceneri venga affrontato razionalmente a livello regionale.

Successivamente il comitato altarese venuto a sapere che la cooperativa Salvazia aveva fatto eseguire le analisi utilizzando le ceneri prodotte dalla centrale di Chivasso e non da quella di Vado Ligure ha diffuso una nota in cui afferma che questo fatto «umbra i termini della questione perchè la composizione delle ceneri varia oltre che in base al tipo di carbone usato anche in base al tipo di trattamento».

Nicolà Siri

Continua la lamentela della categoria nel Savonese

Ventimila anziani in Riviera ma gli albergatori piangono

SAVONA — Oltre ventimila anziani, piemontesi, veneti, lombardi ed emiliani, assistiti dai rispettivi comuni, soggiorneranno in Riviera per un periodo di 14 giorni ciascuno, da gennaio a maggio.

Un totale, quindi, di 300 mila giornate di presenza che provocheranno un movimento di oltre 2 miliardi e mezzo di lire e daranno boccata d'ossigeno ai 750 alberghi, sui dei 1'intera provincia, che riapriranno i battenti a partire dal 10 gennaio prossimo garantendo l'occupazione a 3 mila dipendenti.

«Riaprire gli alberghi per il turismo degli anziani — osserva il presidente dell'U albergatori, Carlo Buccelli — è un motivo di orgoglio per gli operatori del settore. Questa attività alberghiera infatti non può essere sottolineata con accenti trionfalistici tenuto conto delle bassissime tariffe applicate (8000-8500 lire a persona per gruppi di 40) e dei notevoli costi aziendali. Quest'anno poi cominciamo l'attività con un maggiore costo del 35% riferito al personale, la triplicazione dell'imposta di soggiorno e l'aumento dell'imposta sulla spazzatura».

Continua, così, il «pianto» degli albergatori che da anni, ormai, ci hanno abituati, a volte anche a ragione, alle litanie di questo tipo. Ribatte il rappresentante della categoria: «Se diciamo queste cose non è per lamentarci, ma per sottolineare una situazione che nonostante tutto le promesse non muta».

Continua il presidente degli albergatori: «Se è vero che il turismo è l'unica industria che veramente tira e che porta in Italia valuta pregiata, ebbene è facile qualcosa per questo settore senza pretendere che siano gli albergatori a sostituirsi agli enti locali, alla Regione, allo Stato. Il turismo invernale potrebbe veramente diventare un fatto concreto, sostanzioso, se ci fossero adeguate infrastrutture, tale cioè da consentire agli ospiti di occupare piacevolmente il tempo libero. Purtroppo si continua a far nulla e gli albergatori sono lasciati soli a garantire una notevole occupazione e a creare quel movimento indotto nel settore commerciale, del quale beneficiano infinite altre categorie, commercianti ed artigiani in specie, a tariffe normali e certo ridotte come quelle applicate dagli albergatori».

n. s.

A Finale Ligure

La frana sarà riparata

Approvata la perizia Si elimina la strozzatura delle Aurelia

FINALE LIGURE — *Dovrebbe presto essere eliminata la strozzatura per la frana caduta lo scorso anno sulla statale Aurelia in località La Pietra fra Finale Ligure e Varigotti. La direzione generale dell'Anas infatti ha comunicato al senatore Giancarlo Rufino che si era interessato alla pratica la sollecitazione del gruppo consiliare dc di Finale Ligure, che è stata approvata la perizia per riparare i danni causati dal maltempo alla progressiva chilometrica 586 + 0,50. L'importo complessivo è di 130 milioni di lire.*

«Nel più breve tempo possibile l'Anas provvederà ora all'appalto dei lavori» informa il senatore Rufino. «Quasi un anno il franato dei recenti fra Finale e Varigotti, arrivato a senso unico alternato ed è regolato da un impianto semaforico. La carreggiata della strada nazionale in quel punto è minacciata sia dal pericolo di frane e smottamenti, sia dall'erosione del suolo circostante dovuta alle frequenti mareggiate.

Ogni volta che piove o che il mare si infuria, c'è il timore di nuovi crolli, tanto che si è provveduto a consentire la circolazione soltanto agli automezzi di peso inferiore alle 2 tonnellate di peso: gli altri vengono deviati sull'autostrada dei Fiori o sulla statale 490 del Melogno.

Proprio per eliminare questa «spada di Damocle» sospesa sul capo degli automobilisti si rende necessaria la realizzazione di opere di protezione e di consolidamento tese anche per impedire l'eventuale isolamento di Varigotti.

I suoi mille abitanti gravitano infatti sul capoluogo e in caso di nuove interruzioni dell'Aurelia adesso che è stata spostata in linea ferroviaria, potrebbero raggiungerli soltanto attraverso l'altopiano delle Manie passando da Nali con un tragitto lungo più di parecchi chilometri.

s.d.

Scoperto sulle colline di Costa d'Oneglia per caso ieri mattina

Cacciatore trovato morto in un casolare con il viso sfigurato da una pallottola

Antonio Savona, detto Quinto, aveva 53 anni, era molto noto a Imperia: la figlia è proprietaria di un albergo e una discoteca a Diano - Era partito la sera prima - Con sé aveva solo la doppietta e due pallettoni da cinghiale: uno è quello che l'ha ucciso - Incidente o suicidio?

IMPERIA — Un cacciatore di Imperia ieri mattina è stato trovato ucciso, con un pallettone da cinghiale, in un casolare sulle colline di Costa d'Oneglia. Il piombo gli ha devastato il viso e sfigurato il cranio. Si chiamava Antonio Sa, anni, via Diano Calderina 71, conosciutissimo a Imperia con il nome di «Quinto». Sua figlia, N, 35 anni, è la moglie del titolare di un albergo e di discoteca a Diano Marina. Il cognato, Rinetto Mandorlo, gestisce un bar avveniristico vicino alla «Fiat» di Oneglia.

La morte di Quinto Savona è stata istantanea. Dalle prime risultanze del medico legale pare debba risalire a diverse ore prima il ritrovamento del cadavere. A fare la macabra scoperta, ieri mattina verso le 7.30, è stato un altro cacciatore, Franco Franchi, conoscente della vittima. Con amici aveva raggiunto località «Panegai», in collina, per una battuta di tordi. Nella zona non ci sono cinghiali.

Antonio Savona

Sulla strada sterrata, piena di fango e impraticabile per la pioggia caduta nella notte, aveva notato il motofurgone di Savona. Fermo. «Ho pensato — ha detto Franchi al brigadiere Civico della questura — che Quinto avesse avuto delle noie meccaniche. Abbiamo provato a chiamarlo. Anche lui spesso viene a cacciare su questa collina». Fatte poche decine di metri il gruppetto arrivava davanti al casolare in costruzione di proprietà del Savona.

«Sull'uscio — ha detto Franchi — abbiamo trovato il corpo sfigurato e senza vita di Quinto». Brandelli di carne e grumi di sangue avevano chiazzato le pareti. Immediatamente è stato dato l'allarme.

Sul posto sono arrivati una pattuglia del «112», il vice questore Maiori, il commissario Rocco, il brigadiere Civico ispezionò il casolare e ricercò di tracce, di spiegazioni. Quinto Savona indossa una giacca impermeabile, pantaloni di velluto, un maglione. Sulle gambe ha la fedele doppietta, un o. «Montecarlo» calibro 12, ben oliato, in canna una sola cartuccia, quella che lo ha ucciso, caricata a pallettoni per il cinghiale. In tasca un'altra cartuccia simile.

Nel casolare, sul motofurgone la polizia non trova nessun'altra munizione. Gli investigatori non hanno ancora sciolto il dubbio se si tratti di incidente, suicidio o altro. La zona è isolata, impervia. Nessuno ha sentito o visto nulla. Per portare a valle il corpo è stato necessario l'intervento dei vigili del e di una Jeep.

Morì dopo l'operazione interrogato il primario

L'intervento eseguito al S. Paolo dal prof. Leone

SAVONA — Alle azioni interne, da parte personale medico e paramedico, per il professor Umberto Leone, primario della prima Divisione ostetrica ginecologica dell'ospedale San Paolo di Savona, si aggiungono quelle giudiziarie: è sospettato di omicidio colposo per il decesso di Annetta Morando, 71 anni, la paziente morta ottantasei giorni dopo l'intervento chirurgico al quale era stata sottoposta il 28 giugno dell'anno.

Ieri mattina il professionista è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, sul cui tavolo è giunta la segnalazione del «caso». Inviata dai medici Prefumo e Calabrese, rispettivamente aiuto ed assistente subito detto che il magistrato inquirente potrebbe giudicare infondati gli addebiti o non ravvisare un rapporto diretto fra la morte del paziente e l'intervento del professor Leone sul cui conto, quindi, pesa soltanto un «indizio di reato».

La vicenda giudiziaria ha preso l'avvio dalla lettera inviata alla direzione sanitaria il 29 giugno di quest'anno, dai dottori Prefumo e Calabrese: «Le lesioni gravi, prodotte dal professor Leone — sostengono i due medici — in corso di intervento alla degente, all'intestino e alla vescica, non permettevano altrimenti, per stato di necessità, l'abbandono della sala operatoria da parte dei secondari agli assistenti del primario».

Annetta Morando venne sottoposta ad intervento laparatomico, ad addome aperto. L'équipe del professor Leone avrebbe proposto di limitare l'intervento. Ciononostante il primario avrebbe proceduto, secondo le accuse, «ad oltranza in intervento demolitore».

b. b.

Mine in fondo al mare?

IMPERIA — Il tratto di mare, sotto costa, che unisce Imperia a Sanremo, forse nasconde residuati bellici, mine antiuomo/mergibili. La notizia, sotto certi aspetti allarmante, si rileva sfogliando il voluminoso «dossier» sul progetto dell'arquedotto del Roja. Presto, infatti, cominceranno i lavori di drenaggio della costa proprio per verificare se nell'acqua tutto è in ordine, o se ci sono mine e proiettili da far brillare.

Per questa «operazione pescabellica» la «Monitubi», la società incaricata di realizzare la condotta sottomarina del Roja, ha preventivato una spesa di 25 milioni di lire. In precedenza il comune di Imperia, per conto suo, aveva già provveduto a un analogo intervento.

Mine permettendo l'acqua del Roja dovrebbe arrivare Imperia nei primi mesi del 1980. I soldi ci sono: la Regione ha ufficialmente comunicato al comune di Imperia che arriveranno — come ha dichiarato il consigliere Bruno Serrati, esperto del problema — 7 miliardi e 640 milioni.

r.b.

Secondo i sette componenti della lista di minoranza

Giustenice e i suoi «malanni»

GIUSTENICE — *Per tre anni sono rimasti in ateso, ora vogliano far sapere alla gente che non condividono il modo con cui viene amministrato Giustenice. Sono i sette componenti della lista di minoranza: Mario Cassani, già sindaco nella passata legislatura, Antonio Marra, Lorenzo Rebora, Luciano Castelli, Lorenzo Trata, Galdino De Vecchi, Paolo Calvi.*

Al sindaco, Damiano Valle, segretario Provinciale della dc, contestano innanzitutto il fatto di non essere residente sul posto: «Abita a Pietra Ligure, non può conoscere a fondo i problemi del paese. Ma, questo, non ha mai chiesto la nostra collaborazione. Non ci viene informati sull'andamento delle varie pratiche. Siamo noi che dobbiamo spesso sollecitarlo per avere notizie».

Sul piano di fabbricazione i «sette consiglieri» si sono astenuti. Perchè? «Questo strumento urbanistico non si adice a quelle che sono le esigenze di Giustenice, località minata dallo spopolamento. Si sarebbe dovuta offrire alla gente del luogo la possibilità di costruirsi una casa. Invece solo state previste soltanto vaste zone di lottizzazione e, per edificare, bisogna che almeno l'80 per cento dei proprietari dei terreni si trovino : un'eventualità da escludere in un territorio frazionato come quello di Giustenice».

Ma ci sono altri problemi inquietanti. La viabilità è in condizioni disastrose, dopo le alluvioni della scorsa estate: «Per riparare i danni maggiori occorrono centinaia di milioni e il Comune non li ha. Ma, se ci fosse più armonia, se si facesse appello alla sensibilità dei cittadini anziché spingerli a intitolare polemicamente la strada per Valsorda "via dei Dimenticati" sarebbe possibile provvedere almeno alle cose più urgenti».

Fognatura. C'è, ma è parziale: «A che punto è il progetto per estenderla anche alle borgate?». Acquedotto. «L'acqua, per fortuna, non manca. Ma la rete aspetta da tempo di essere unificata». Pubblica illuminazione «E' insufficiente».

s. d.

Ladri d'auto inseguiti e bloccati

ORCO FEGLINO — Due giovani «topi» d'auto sono stati catturati dalla polizia stradale dopo un drammatico inseguimento e una battuta a piedi nelle colline dell'entroterra di Finale Ligure. Si tratta di Antonio Andreani, 18 anni, nato a Molfetta (Bari) ma abitante a Sesto Giovanni (Milano), in via Roma 14, muratore, con qualche precedente penale per furto, e di Claudio C., 17 anni, di Settimo Torinese, anch'egli abitante a Sesto San Giovanni in via Risorgimento 11, saldatore, incensurato.

A Pietra Ligure, Regione Morelli, si sono imbattuti di un'autovettura, un'«Alfasud sprint», appartenente a un commerciante locale, Gianni Orsero, 43 anni. Al volante della macchina hanno imboccato la via Aurelia e si sono diretti a Finale Ligure.

Nel frattempo l'Orsero si è accorto del furto e l'ha segnalato ad una pattuglia della polizia stradale.

s. d.

Sanremo: a tempo indeterminato

Il pretore sospende il tiro al piccione

Contestati alcuni reati (anche al sindaco)

SANREMO — Le gare di tiro al piccione sono state sospese ieri pomeriggio a tempo indeterminato da un'ordinanza del pretore dirigente Michele Russo. Al presidente dell'Associazione di tiro al piccione Carlo Del Gratta, che le ha organizzate, ed al sindaco Osvaldo Vento che le ha autorizzate, sono stati contestati alcuni reati, per aver favorito spettacoli di tiro al piccione permettendo ai minori di assistervi e addirittura di partecipare ai lavori; per non aver allontanato dei ripari verso l'Aurelia e alcune case confinanti in modo da impedire di assistere all'uccisione di volatili. Ed ancora: per non aver posto degli schermi parapallini entro i limiti degli *stands* e per aver consentito scommesse al di fuori delle condizioni stabilite dalle licenze amministrative.

L'ordinanza del pretore, malgrado le ripetute ispezioni fatte sui campi di tiro durante tutta la settimana, è giunta inaspettata e ha irritato i tiratori. «Abbiamo lasciato a Sanremo centinaia di milioni, vedi dire chi non torneremo più. Andremo altrove», hanno detto.

Enrico Adler, della Protezione animali, ha ringraziato tutti: polizia, carabinieri, oltre al pretore. Era soddisfatto di aver salvato qualche migliaio di piccioni dalle fucilate dei concorrenti.

I volatili «avanzati» a Sanremo, verranno però trasportati a Montecatini dove dal 2 al 7 gennaio prossimo si svolgerà la prima gara per il campionato italiano del tiro al piccione.

Sanremo segue dunque Genova e Orbassano (Torino) dove la gare di tiro al piccione sono state vietate da magistrati che la pensavano come il pretore dirigente Michele Russo.

r. o.

Bimba scomparsa? No, è sull'autobus

FINALE LIGURE — Ore di apprensione ieri pomeriggio a Finale Ligure per la scomparsa di una bimba. La piccina, Paola Veron di 6 anni, abitante in via delle Pleiadi 5, è stata poi ritrovata a Borghetto Santo Spirito.

Era in compagnia dei genitori, quando si è smarrita nella confusione esistente in questi giorni a Finale per la presenza delle tradizionali giostre dell'Immacolata Concezione. E' stato dato l'allarme nel timore di un rapimento.

Paola Veron è stata rintracciata a Borghetto Santo Spirito dai vigili urbani di quella località. Chissà come vra salita pra un autobus ed era discesa in lacrime a Borghetto.

(a. d.)

Presentato il progetto dettagliato

Strade e «residences» nel piano di Portosole

Come soddisfare esigenze private e pubbliche

SANREMO — *La società Cnia, che gestisce «Portosole», ha inviato nei giorni scorsi al comune il piano particolareggiato delle opere che completeranno la realizzazione. Come è noto l'approdo è stato costruito in tutte le sue parti cosiddette «a mare», mancano quelle «a terra», per le quali il comune deve rilasciare le prescritte licenze edilizie. Lacune che Sanremo non può rilasciare sino a quando non sarà dotato di un piano regolatore generale regolarmente approvato dalla Regione.*

La presentazione del piano particolareggiato di queste opere dovrebbe permettere tuttavia un primo diretto contatto tra l'autorità comunale e la società interessata allo scopo di giungere ad un accordo preventivo che soddisfi le esigenze soprattutto urbanistiche della città, e quelle puramente economiche dei privati. «Bisogna riuscire a contemperare queste due esigenze — ha detto Bruno Giri, vice segretario provinciale della dc, condiviso dal comunista Gino Napolitano, nel corso di una trasmissione mandata in onda l'altro ieri dall'emittente televisiva locale — nell'interesse comune di conservare prima, perfezionare poi, una struttura turistica importante come "Portosole"».

Nel piano particolareggiato si fa riferimento al complesso «polifunzionale» localizzato nei pressi del Morgana, che si estende verso levante per una superficie di 22 mila metri quadrati, di cui più 50% destinata a verde attrezzato. Esso comporta costruzioni a terra per una volumetria lorda complessiva di circa 65 mila metri cubi, di cui il 75% circa risulta ricavata al di sotto della passeggiata Trento e Trieste, dove dovranno sorgere negozi, bar, ristoranti, ecc.

La passeggiata sarà allargata sino a 15 metri. Il sistema viario a mare, a livello di banchina, è composto da una doppia carreggiata a doppio senso di marcia per l'intera lunghezza e risulta stabilito minore snodantesi fino alla estremità dei due moli. Il collegamento con la viabilità a monte è garantito tramite due arteriali, uno a levante e l'altro a ponente. Quello a ponente con funzioni prevalentemente di accesso all'area portuale e quello di lievante di uscita. Il tutto per inserire il porto nel contesto urbanistico cittadino. Oltre ai parcheggi e ad un centro sportivo, si prevede la costruzione di un residence e di un certo numero di locali, che i progettisti chiamano «cabine» e alcuni politici invece «monolocali». «O seconda casa», come ha detto il vice sindaco socialista Bruno Marra. Questo sarà uno dei motivi di discussione dei prossimi giorni.

La realizzazione è molto attesa dalla popolazione locale, non soltanto per i riflessi turistici che sicuramente il completamento dell'opera garantisce, ma soprattutto per le possibilità occupazionali che offre, in un momento di grande crisi per i lavoratori del settore. I tempi di realizzazione tuttavia appaiono ancora lunghi.

«A meno che — dice l'ingegner Roberto Andreaggi presidente dell'Ordine provinciale degli architetti — non si invochi, come appare legittimo, l'utilità pubblica dell'opera».

r. o.

PEUGEOT
Concessionaria SAVONA e provincia
EGOCAR s.r.l.
Via Vallatta S. Cristoforo 11 - SAVONA
Tel. 805853-801519

104 PEUGEOT
Berlina e coupé 5 porte
a partire da L. 4.015.000

USATO TUTTE MARCHE
RICONDIZIONATO E IN GARANZIA

SORDITA'?
Una novità per tutte le sordità:
UN APPARECCHIO CHE C'E' MA NON SI VEDE
Dimostrazioni speciali si terranno giorni dall'11 al 18 Dicembre alla MAICO

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo; ma il problema era rimasto insoluto. La MAICO per ha condotto profondi in campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di tutti i deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, a tutti i deboli di udito. questa sensazionale scoperta, possono di voci dei familiari, le lo il cinema e in chiesa.

E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti provarla GRATUITAMENTE visitandoci.
Basteranno pochi secondi e capirete di nuovo gioia e chiarezza, senza alcun servo. le vostre anche sussurrate, tutte le parole della televisione e sarete costretti ad alzare il volume, arrecando fastidio ai vicini.

La MAICO, in dalle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateale. Tutti gli Mutue avranno un sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno realizzarlo permuta e pagare una differenza.
ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci, vi impegna a.

MAICO - GENOVA - Piazza De Ferrari 4-46 - Telefono 296.527
MAICO - SAVONA - Ist. Ottico Zago - Via Paleocapa 70 r. - Telefono 21.687
MAICO - LA SPEZIA - Piazza Beverini 14 - Telefono 29.673
MAICO - S. REMO - Via Matteotti 208 - Telefono 71.550

Cercale sulle pagine gialle Apparecchi acustici «MAICO» e troverete il Centro MAICO più casa vostra:
Interpellateci a saremo da Voi.

MAICO

TENDATEX
SINO AL 31 DIC. 78
TRADIZIONALE
VENDITA
TAPPETI
ORIENTALI
E
MODERNI

SCONTI ECCEZIONALI

INGRESSO LIBERO

ALBENGA
VIALE PONTELUNGO 51 - TEL. 52987

I grandi magazzini
"CALIBRO 9"
Sanremo - Via P. Agosti - Tel. 83.594
Genova - Via Gramsci 41 r - Tel. 295.980

in occasione delle feste natalizie mettono in vendita tutti gli articoli di confezioni a metà prezzo

Cappotti donna pura lana	~~70.000~~	L.	35.000
Impermeabili gabardine	~~50.000~~	L.	20.000
Camicie uomo	~~12.000~~	L.	4.000-6.000
Pantaloni uomo lana	~~30.000~~	L.	10.000
Salopet - Ski	~~25.000~~	L.	10.000
Lenzuolo ricamato	~~30.000~~	L.	10.000
Tovaglie in scatola	~~18.000~~	L.	5.000
Loden bambino	~~23.000~~	L.	13.000
Vestiti donna angorina	~~40.000~~	L.	15.000
Parure bagno 3 pezzi	~~10.000~~	L.	4.000
Gonne pura vigogna	~~22.000~~	L.	8.000

Grande blocco della ditta I.G.I. di Perugia tutti articoli in pelle a lire 50.000

Visitateci

Grandi magazzini CALIBRO 9

Spettacoli

GENOVA

Andersen: Il più grande avventura di Jim Knopf
Ariston: Per 4 pezzi
Astor: Fuga di mezzanotte
Augustus: Visite a domicilio
Cinotello: Calore nel ventre
Grattacielo: Rock 'n' roll
: Convoy
Nuovo Palazzo: Come perdere una moglie e trovare un amante
Odeon: Il cuoco Zivago
Olimpia:
Orfeo: Il vizietto
Plaza: Come perdere una moglie e trovare un amante
Rex: Una donna tutta sola
Rivoli: Occhi di Laura
CHIAVARI
Astor: Io sono, tu hai, egli ligra
Cantero: Eutanasia di un amore
Nuovo: Jackie
Odeon: Gli uomini della terra dimenticano dal tempo
RAPALLO
Grifone: Gli occhi di Laura Mars
Italia: Cinecittà
Augustus: Hindi - diventa principessa

SAVONA

Teatro Chiabrera: Ore 16: Concerto del «Festival Strings Lucerne»
Diana: Battaglia nella palassus
Eldorado: Visite a domicilio
Ariel: La inazzata
Astor: Convoy, sfrutta e saltalo
Olimpia: L'imprendibile
Jolly: Sexual studenti
Lux: L'uomo ragno
Balestrini: Ore 14, 15, 16 Silvestro e Gonzales, mutti e metallari Ore 21 E' nata una stella
Filmstudio: Le operatorie

Spettacoli

ALASSIO
Colombo: Il vivaldo
Ritz: Grease
ALBENGA
Astor: Bermuda la fossa maledetta
Ambra: Rock and roll
Chiaffo: La fuga di mezzanotte
ALBISSOLA CAPO
Berio: I 4 dell'Ave
ALBISSOLA
Marconi: Il magnifico gioco
ARENZANO
Italia: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo
ALTARE
Vallechiara: Cassandra Crossing
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Come profondo
Cristallo: Sessanta minuti
La Rosa: I cannoni di Navarone
CALIZZANO
Lo Scorpione: Questi ultimo parte
CARCARE
Olimpia: Il poliziotto sbirro
Italia: Inferno di Fonda
CERIALE
Odeon: Soldatessa alle grandi manovre
FERRANIA
Enal: La partita rossa della Repubblica Cinematu
FINALE LIGURE
Vittoria: Ragioni di Stato
Ideal: La vendetta della pantera rosa
Cadlnel: L'albero degli zoccoli
LOANO
Perla: Casanova di un commissario di polizia
Lauraso: Medi diventa principessa

MILLEBIMO
Italia: Suspiria
Luci: Ieri nella comenta
PIETRA LIGURE
Comunale: Squadra antimafia
SPOTORNO
Mignon: Zio Adolfo in arte Fuhrer
VADO LIGURE
Ambra: Il gallo
Sabbia: Ecce Bombo
VALLECRIA
Cinema Valeggia: Il lago della giungla
VARAZZE
Talia: L'amici
Verdi: Grease
Ambra: Il figlio dello sceicco
Cavour: Stuntruppen
Centrale: L'occhio privato
Dante: E' tutto suo padre
Imperial: L'albero degli zoccoli
Rossini: Fist
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Alta tensione
Centr: Il pomeriggio della Gelmpaca
BORDIGHERA
Olimpia: Le brughe del padrone
DIANO MARINA
: Betsy
SANREMO
Ariston: Teatro: Come perdere una moglie e trovare un'amante
Astra: L'emozionalità
Centrale: La grande avventura n 2
Lux: Alien
Mignon: Zingari sul mare
Odeon: L'uomo scorpione
Rio: Figli di mezzanotte
Sanremese: Emanuelle e le porno nota
Supercinema: Colpevoli
VENTIMIGLIA
Impero: Samurai
Garibaldi: Cosi come sei

LIGURIA SPORT

Le ore di vigilia di un derby che conta per le squadre come per i tifosi

Sanremese-Imperia, guardando in alto

In casa biancoazzurra giocano la carta della diplomazia Giocherà la stessa squadra di Montecatini? - Baveni: formazione decisa per 9 undicesimi - Nerazzurri con 3 punte?

Con fair-play

SANREMO — «*Fair-play*». E' la parola d'ordine della Sanremese per il gran derby di oggi pomeriggio (ore 15) contro la lanciatissima Imperia di Bruno Baveni. L'arrivo della capolista al «Comunale» ha fatto scattare la molla della «diplomazia». Il presidente Gianni Borra, proprio alla vigilia del derby, ha inviato una lettera a tutte le squadre imperiesi Angelo Duberti colma di elogi per la squadra nerazzurra. Ma c'è di più: la Sanremese ha invitato allo stadio, come proprio ospite, il capo dei tifosi del «Bar Popolo», uno dei più accesi della tifoseria avversaria.

I propositi, quindi, sono per un derby senza intoppi. E per l'unico che ha manifestato una certa insofferenza a queste direttive è stato il tempo che, per gran parte dei giorni di vigilia del match, ha avvolto Sanremo in una coppa di nuvole e di pioggia impedendo impallidire il cartellone biancoazzurro. Si spera in un «miracolo», rafforzati anche da un pallido sole che per qualche ora, sabato pomeriggio, ha fatto capolino, ma il terreno di gioco sarà pesante condizionando le scelte delle panchine.

«*La formazione l'ho in mente da tempo* — dice Ezio Caboni che, imperterrito, ha continuato ad allenare la squadra sotto la pioggia — *ma le condizioni del campo potrebbero farmi cambiare qualche idea*». Rispetto allo undici di Montecatini dovrebbero esserci, però, grosse novità, se non il ritorno di Vella e, forse, di Olivieri in difesa, il reparto arretrato, peraltro, non è un grosso problema (solo cinque goals subiti in dieci partite) ma dovrà vedersela con la coppia Succo-Manitto, «gemelli del gol» in versione imperiese. Per bloccarli sono in predicato a seconda delle formule, Cichero, Laura e Oliveri. Ma Caboni non si sbottona. La formazione è un segreto che fa parte del copione.

Il terreno pesante favorirà qualcuno? «*Più loro che noi* — sostiene Caboni — *giocheremo in casa e logicamente dobbiamo sobbarcarci l'onere del maggior gioco offensivo e con un terreno così l'Imperia sarà favorita nel difendersi. Ma i miei ragazzi si impegneranno al massimo, quello di sempre di sottoscrivo perchè l'ambiente è carico e sereno come non mai. Alla vigilia di un derby è più un bel risultato*».

I cancelli e i botteghini dello stadio saranno aperti alle 13. I prezzi seguenti: 1 in tribuna ridotti 5500, 4500 nei distinti e 2200 in gradinata.

Bruno Monticone

Squadra rebus

IMPERIA — Venerdì pomeriggio l'Imperia si è allenata sotto la pioggia per ultimare la sua «preparazione-derby». Pioveva a dirotto ma Bruno Baveni, sergente di ferro, è stato irremovibile. Si è così assistito ad un allenamento diverso: sedici giocatori «imbottiti» fino e giacche a vento che per circa un'ora e mezza hanno fatto esercizi a, corse, tiri in porta, ed anche partitella. Alla fine erano tutti fradici, ma sorridenti. Baveni forse più malmenato degli altri perchè sempre in testa, a dare l'esempio.

Oggi pomeriggio il Comunale di Sanremo undici nerazzurri si metteranno il cuore per portare a casa l'posta in palio. «*Stanno tutti bene* — ha detto Baveni — *non abbiamo problemi*». E la squadra? Chi giocherà il derby? «*Onestamente non lo so ancora* — ha risposto B. B. — *è meglio ho deciso solo per 9 undicesimi. Ne mancano ancora due*. Di che reparto: difensori, attaccanti o a centrocampo? «*Non te lo posso dire. E' ancora tutto possibile. Lo saprò per me ogni partita la storia a sè*».

L'Imperia a Sanremo giocherà con due o tre punte? «*Anche questo è ancora da vedere. Non faccio pretattica. Devo risolvere ancora qualche problemino*». Nei giorni scorsi al bar «Piccardo» ritrovo fisso dei dirigenti, si faceva un gran parlare di Guidetti. «*E' vero che Pala potrebbe essere utilizzato a Sanremo?*». «*Guidetti* — risponde il «mister» — *è un grosso giocatore. Sul suo impiego, come e quando potrà avvenire non posso anticipare nulla*».

E ora... fate il vostro gioco

IMPERIA — «Dio perdona, l'Imperia no». *Questa frase, scritta a caratteri cubitali su una lunga striscia di tela nerazzurra sarà alzata oggi pomeriggio al Comunale di Sanremo dagli ultras di Porto Maurizio e di Oneglia. E' il loro contributo alla squadra, il loro sostegno per il derby*. «Se i nostri sostenitori — dicono — si sentono soli non devono fare altro che guardare la gradinata. Sotto la striscione nerazzurro ci siamo noi, gli ultras».

Il derby è fatto soprattutto di questo: di passione, di tifo. Sanremese-Imperia. Chi vincerà? Il pronostico non è facile. A Porto Maurizio ieri davano l'Imperia 2 a 1. Ad Oneglia 3 a 1.

«Se poi i gemelli del gol — dicono gli ultras — cominciano a girare e a segnare sono guai per tutti». *I «gemelli dell'Imperia», però, quest'anno non hanno fatto gran che. Con la C2 — ha detto Baveni — non è la serie D. E' più difficile. Certi schemi che andavano bene nel passato non servono più per il presente. Sacco e Manitto hanno cominciato il campionato con il piede buono, alla grande. Non fanno più poi insieme? E allora? L'importante è che segnino e che facciano segnare*.

Il presidente Angelo Duberti, che non ha mai perso una partita della Sanremese in casa, preferirebbe non fare pronostici. «I maliziosi — dice — hanno giocatori di valore. La squadra sta crescendo di domenica in domenica. Ha grosse possibilità». *Sì, tutto giusto: ma dopo chi vincerà il derby?* «Io sì — risponde alla fine Duberti — non sono indovino. Certamente mi piacerebbe che la vittoria oggi vestisse di nerazzurro. Spero che soprattutto si assista ad una bella partita, corretta, con tanti gol. Un grande spettacolo e vinca il migliore».

Un po' di diplomazia non guasta mai. Ma i derby sono una cosa diversa. «Vero» corregge Ludovico, *ma tutti hanno informato che i dirigenti dell'Imperia hanno fatti scommesse sulla vittoria della loro squadra. Come darglì torto? L'impresa non sarà facile, ma se non ci riesce la prima in classifica a sbancare la roulette del casino matuziano chi può farlo?*

r. b.

Mister Baveni, aria di derby

Il rebus più difficile rimane l'accoppiata Airagene-Ottonello. Per il resto la formazione dovrebbe essere sempre uguale, quella che in questo scorcio di campionato ha racimolato punti su punti perdendo solo a Sarzana, sui campi. Per il *derby* l'Imperia dovrebbe schierare questa formazione: Di Vincenzo; Boncardino, Torchio; Landini, Chiarotto, Nervi; Airagene (Ottonello), Manitto, Sacco, Bosco, Mariani. In panchina Guidetti, Mazzuzi, Zorzetto, Sobrero.

Roberto Basso

Il difensore sarà il libero al posto di Piaser

Dolci, un esordio difficile

Confermati Lanni e Prati in prima linea - La Sanglovannese di Pierino Cucchi - Due pullman di tifosi in trasferta con i biancoblù

SAN GIOVANNI VALDARNO — *Il Savona è arrivato poco prima delle 19 a Figline Valdarno. Valentino Persenda ha già deciso la formazione che manderà in campo contro la Sangiovannese di Pierino Cucchi, seconda in classifica: Sulfaro; Presotto, Dalmese; Mutti, Battilani, Dolci, Lanni, Di Davide, Rossi, Zunino, Prati. In panchina il portiere riserva Rossi, il difensore Benso e Vanin o Boasso.*

Proprio Cucchi aveva rifinito in mattinata la preparazione dei suoi. L'ex allenatore biancoblù parla con un pizzico di polemica e, come sempre, anche essere molto cauto. «La partita col Savona — *esordisce* — per noi è molto difficile. Prendete i nomi. Sulla carta loro sono molto più forti di noi. Speriamo che sul campo le cose vadano in modo doverso...»

Ma la classifica parla chiaro. La Sangiovannese è seconda, il Savona ultimo in compagnia del Derthona. «La graduatoria non dice il vero — *riprende Cucchi* — i biancoblù sono partiti con quattro partite in meno. Possono esplodere da un momento all'altro. Li ho visti contro il Siena e mi hanno impressionato». *In realtà Cucchi spera di vincere, ed è ben conto di avere la sua parte i favori del pronostico.*

Ribatte Persenda: «Inutile dire che si tratta di un impegno difficile e importante. Saremmo contenti di tornare a Savona con un punto, ma non giocheremo solo per il pareggio. Il Savona deve affrontare qualsiasi avversario, in casa e fuori, a viso aperto».

Nelle file biancoblù esordirà il difensore Dario Dolci, acquistato dalla Spal, 105 presenze in serie A con il maglio del Milan e con quella del Varese. Dolci sarà il libero al posto di Piaser, che non si è ancora ripreso del tutto dall'infortunio ma comunque parte della comitiva biancoblù. Per il resto nella formazione non ci sono novità, con la conferma, scontata, di Lanni e di Pierino Prati in prima linea, e di Rossi col nore, ma con l'incarico di giocare a tutto campo.

Ancora Cucchi: «Per verità, a Cdurante il calciomercato, avevo sconsigliato i dirigenti del "nuovo" Savona a fare una squadra di "nomi". A mio giudizio sono molto meglio i giovani, come i nostri della Sangiovannese. Può darsi che sia il campionato a darci ragione, anche se mi dispiacerebbe per il Savona. Alla città e ai tifosi sempre molto affezionato».

Cucchi può presentare la sua squadra? «La Sangiovannese — *riprende il trainer* — è arrivata quarta, grazie a un incontro vinto a tavolino, nel campionato serie D. L'intelaiatura è la stessa dell'anno scorso, anzi mi hanno venduto uno dei pezzi migliori...»

L'obiettivo è comunque il primato... «Per adesso no, ci accontentiamo di fare punti. Più avanti vedremo. Intanto dobbiamo battere questo Savona». *Al seguito della squadra biancoblù ci sono due pullman di tifosi, anche se la trasferta è fra le più lunghe della stagione. I giocatori sono tutti di buon umore, consci che una nuova sconfitta pregiudicherebbe le possibilità di un immediato inserimento nella zona di centroclassifica.* «Perdere a San Giovanni — *ha commentato qualcuno* — non sarebbe però la fine del mondo. Per questo giocheremo tranquilli. Potrebbe anche scapparci il risultato a sorpresa».

Sandro Chiaramonti

Un'Albenga rimaneggiata affronta l'Aurora Desio

Quanti guai per Neuhoff!

Il libero Capurro squalificato, il centrocampista Plutino con un'infrazione costale, il terzino Tirico indisposto - Rientra il difensore Ravera

ALBENGA — La squalifica per una giornata del libero Capurro, un'infrazione costale per il centrocampista Plutino un'indisposizione del terzino Tirico sono i problemi dell'allenatore dell'Albenga Enzo Neuhoff nel varare la squadra da imporre all'Aurora Desio nell'odierno impegno casalingo.

La formazione lombarda si è messa in vista in questa prima parte del campionato di quarta serie e occupa una posizione immediatamente a ridosso del vertice della classifica. Plutino, una delle pedine più importanti del centrocampo, non si è allenato per tutta la settimana e non figura neppure tra i convocati; il suo impiego e da escludersi a differenza di sabato scorso, quando scese ugualmente in campo a Pontedecimo dopo aver lamentato dolori costali per parecchi giorni.

Il tecnico bianconero in compresso può contare, sul rientro di Ravera, reduce da una bronchite, sulla disponibilità di Perlo e su Daga, il quale si offre l'occasione del debutto stagionale dopo una lunga e forzata assenza dovuta ad una tendinite. Nelle ultime settimane il difensore ha lavorato ritenevanente forse al massimo, senza risentire dei postumi del suo malanno. L'allenatore dovrà comunque valutare schierarlo fin dall'inizio della partita o tenerlo in panchina.

E' piovuto, il terreno è viscido e la circostanza potrebbe costituire un *handicap* per la prima uscita del difensore. Nel corso della settimana il tecnico dedicato particolari cure ai quattro attaccanti Lovetere, Graglia, Bennati e Benassi sottoponendoli ad un intenso lavoro con scambi in velocità e tiri a rete. Dall'efficienza delle punte dipende in gran parte quel successo al quale la formazione biancoverde tende per porre le basi di un rilancio: Graglia e Lovetere, che probabilmente saranno ancora i titolari, devono aggiustare la mira. Non si può neppure escludere a priori un attacco a tre punte.

Giuseppe Marchio

ECONOMICI

SAVONA
Piazza Marconi
Presso Concessionaria FORD
Tel. 37301 - 37302

Importante vendita all'asta di oggetti d'arte.
Mobili - dipinti - porcellana - argenteria.

Nonché una ricca collezione di tappeti orientali.
Il tutto corredato da certificato di garanzia.

ESPOSIZIONE:
da domenica 10 a mercoledì 13 dicembre
Orario: 10-12,30 / 15-17,30.

ASTA
da giovedì 14 a giovedì 21 dicembre
Orario: 16,30-17,30 / 21-24.

Organizzata dalla Galleria
COSE D'ALTRI TEMPI di SANREMO

DAL 1900 UN NOME UNA GARANZIA
FERRARI SANTINO
& FIGLI S.P.A.
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI DI OGNI STILE
CONCESSIONARIO: SALVARANI - TOSI MOBILI
IMPERIA
Salita Riccardi - Via Amendola - Via Agnesi
Telefono (0183) 24.258 - C.A.P. 18100

S.M.A.E.S.
SOCIETA' MATERIALI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SAVONA
Via Garroni, 11/b - Telefono 386.738/39 - SAVONA (Lavagnola)
VENDITA ALL'INGROSSO
APPARECCHIATURE ELETTRICHE
CIVILI STRADALI INDUSTRIALI
augura buone feste
ELEKTRO STANDARD • ILESA ATLAS • SIEMENS • TICINO • VETO • URMET • ILME • OSRAM • CEAT CAVI • ZUNTO BEL • VORTICE • ASPIRA • PALAZZOLI • AMPLIVOX - ECC.

St. Gréé
IL CENTRO TURISTICO MONTANO PIÙ VI... E ATTREZZATO
... DA SAVONA
CASELLO AUTOSTRADALE DI CEVA
... NELLA PORTA DELLA NEVE
LA ... LE QUATTRO STAGIONI
Alloggi ... 2-3/4 vani da L. 10.000.000 - più mutuo - minimo contanti - dilazioni
Nel complesso de - LA PORTA DELLA NEVE - il più moderno centro turistico residenziale alpino, con piscine, tennis parnitale, cinema, asilo, scuola elementare, palestra, saune, sale giochi, bowling, supermarket, boutiques, ambulatorio medico farmacia, negozi, alberghi, ristoranti, bars, banca, servizi centralizzati.
ALLOGGI CON 1 O PIÙ VANI
Con un investimento sicuro risolverete definitivamente il problema delle vacanze.
Visite tutti i giorni presso gli uffici di fronte alla stazione della SEGGIOVIA DEL NEY
RESIDENCE NEY
St. Gréé 0174/731.89
Genova 592.793/580.672
St. Gréé di Viola (Cuneo)

Odontoiatria infantile - Protesi
Implantologia fluoroprofilassi
Prevenzione della carie odontogena
asportazione della placca batterica
Dott. Giovanni Uttini
specialista in clinica odontoiatrica
Università Genova
C. Maluzia 14 (Foce) - Tel. 62.376 - S...

DITTA E. LEPRE
Imperia Porto Maurizio
via Cascione 124
tel. 61.247 62.138
PIANOFORTI
delle migliori marche
VENDITA - AFFITTO

con la Varauto ....
musicaaaa!
da oggi a fine ...
un' autoradio in omaggio a tutti
gli acquirenti di vetture nuove
Varauto s.p.a.
dalla parte dell'automobilista
Arenzano Varazze Albissola

SEGNATE LA PELLICCIA
Collezione 78-79
con sconti ... del 40/50%
A TO...
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 14
... via S. Quirino - telefono 328.453
VIA DI NANNI 90
... Cabonia - tel. 329.178
UN NOME UN MARCHIO

Promozione - Giornata difficile per le prime

Il Vado è «bomber» Loanesi, un po' di sereno

Gli incontri oggi
Alassio-Levante
Arenzano-Vado
Corniglianese-Loanesi
Finale-Varazze
Sestrese-Ilvamalia
Ventimigliese-Andora

FINALE LIGURE — Quella di oggi è una giornata ricca di insidie per le squadre di testa nel campionato di Promozione. Tranne la Sestrese infatti le altre comprimarie sono attese da impegnativi turni in trasferta. Il Vado è ospite dell'Arenzano compagine con l'acqua alla gola la Loanesi va a Cornigliano e il Varazze incontra un Finale in ripresa.

Sul Vado capolista, è caduta una brutta tegola: la squalifica del bomber Poggio che, fra una domenica di sospensione e l'altra è ancora ad essere il capocannoniere del torneo con 7 reti. Assente anche Boschis. Nella Loanesi è tornato il sereno. Eliminata la situazione, il consiglio direttivo della società ha rinnovato la piena fiducia all'allenatore Mario Baunta confermato al termine del La formazione rossoblù intanto è in alto mare. Marcial Unere e Rolico, tre caldini di difesa, infortunati Salvi, Lambotta e Morniati squalificati.

Morale alto invece al Varazze il tradizionale confronto con il Finale non lo spaventa «*I nerazzurri* — afferma il direttore sportivo Pietro Arcuri — vanno al Comunale per strappare almeno un punto». Il trainer Nocentini ha un solo dubbio legato alla presenza di Pojasalà vittima di uno stiramento. Se non riuscirà a tornare, sarà sostituito da Amato o da Pinelli. E certo il rientro di Panariello.

Con i gol-prossi appaiati alcune divergenze economiche, ha ripreso intanto ad allenarsi l'allucciante Grigliazza. Supplemento di fatica per la Ventimigliese dopo la partita di Coppa Italia. Contro l'Andora giocheranno gli stessi di Alpignano. Soltanto Brunetti è in forse. Nell'Andora è possibile il rientro dal portiere Di Giorgio e del centrocampista Scozzari.

A pezzi l'intemelia si mette in viaggio per Sestri. Dirà a Femio, dimesso dall'ospedale e avviato a guarigione, sono «indisponibili» Rossi (febbrato) e Porcu al quale è stato ingessato un piede.

Per l'Alassio è in arrivo la Levante. Soltanto una vittoria ormai potrebbe evitare l'esonero di Zenari. Domenica di riposo per Dianese e Argentina. Negli anticipi di venerdì sono tornate al successo Prerosa soprattutto quello dell'Argentina contro l'Olvada. Due a uno il punteggio. C'ha pensato lo scatenato De Carlini prima su punizione e poi di testa a rovesciare un risultato che pareva compromesso per il gol iniziale di Gallardini.

Stefano Delfino

I categoria, verso la fine dell'andata

La Carcarese può già ritirare la «laurea»

Gli incontri oggi
Cortese - S. Filippo Neri
Veloce - ...
Cervese - Taggese
Moiese - Millesimo
S. Cecilia - Altarese
Pietra Ligure - Carlin's Boys
Calizzano - Finalborghese
Borghetto - Cengio

FINALE — *Manca tre alla fine e già pirenei di andata. In Prima categoria si inizia lo sprint per il titolo di campione d'inverno. favorita numero uno la Carcarese, che può ritirare la «laurea» con parecchi mesi di anticipo. La Carcarese continua a lottare e a sperare, ma al girone di boa (salvo errori od omissioni) si saranno ancora i biancorossi «superstars» di Giannetto Tonoli.*

Veloce-Carcarese e Cervese-Finalborghese: il duello a distanza continua, ma le «rondinelle» sono anche l'unico derby imperniato del campionato (protagoniste Cervese e Taggese) e tutti scontri diretti per la salvezza con l'esordio sulla panchina del Pietra Ligure di Enrico Giorgi al posto di Luciano Dell'Oro «silurato» in settimana dal consiglio direttivo della società.

I motivi conduttori insomma sono sempre gli stessi, ma la stagione intanto si accorcia e nessuno può permettersi il lusso di altre distrazioni. Nel «carrettone» domenicale le spicce la sfida di «Bacigalupo» di Savona tra Veloce e Carcarese. Poteva essere un match decisivo o quasi per la promozione, ma i galletti si sono persi per strada e si devono accontentare (per così dire) della quarta poltrona con punti di distacco dal tetto della classifica. Rimane una «classica» del campionato con i soliti impegno e la solita atmosfera.

Escluse (forse troppo presto) dalla lotta per i primi posti, la Veloce vuole almeno togliersi la grossa soddisfazione di battere (e sarebbe la prima volta in questo campionato) la capolista dei miracoli.

A Carcare il maltempo ha impedito ai tonali di svolgere la settimana la consueta preparazione. Qualche motivo di preoccupazione in più in vista della trasferta savonese ma nel club biancorosso regna sempre il massimo ottimismo.

La Carcarese è ovvio spera di rosicchiare un punto al «Bacigalupo» e di portarsi a meno 4. «Se vince anche a Savona vuol dire proprio che il campionato è già finito — ammette il trainer Fulvio Castello —.

A Cairo Gian Mario De Scorza potrà schierare la migliore formazione rientrerà Fiocchino e anche Colombo potrà dare il suo contributo in difesa.

Ma i riflettori sono puntati soprattutto su Pietra e Cengio: sulle panchine biancazzurra Erino Giorgi inaugura il «nuovo corso» contro i Carlin's Boys, mentre a Cengio si respira aria di derby per la visita del San Filippo Neri.

Pier Paolo Cervone

La Seconda Categoria

Girone A
All Stars - Bordighera (campo Alassio ore 10,30)
Sanremo - Pontelungo
Pietrasport - Interregionale (ore 10,30)
Camporosso - Borgio Verezzi (15,30)
Laigueglia - Bastia (Andora ore 15)
Pontedassio - San Bartolomeo
Don Bosco Valleerosia - Auxilium Atassio (10,15)

Girone B
Villetta - Albissola (campo Santuario ore 10,30)
Pallare - Mallare (14,30)
Cinque Stelle - Formei (14,30)
Calizzano Bardinetto - Don Bosco (14,30)
Bergo - Spotornese (14,30)
Priamar - Rocchettese (campo Legino ore 10,30)
Celle Ligure - Lavagnola (campo Varazze ore 15)

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94364; Domodossola 0324-41702; Omegna 0323-80112; Varallo 0323-54435

I sindaci dell'Ossola a Torino

Amministratori delle comunità montane del Novarese sono scesi a Torino; hanno partecipato alla manifestazione di protesta organizzata per chiedere interventi a favore delle vallate piemontesi (foto «La Stampa», Alessandro Bosio) (Servizio su altra pagina)

Pietro Sganzetta, patente da 45 anni, premiato a Novara

Quel monsignore con la Balilla

Parecchi riconoscimenti sono stati assegnati anche ad altri quarantenni del volante

NOVARA — Ogni anno, sotto Natale, l'Automobile Club di Novara organizza una cerimonia per premiare gli agenti delle forze dell'ordine ed i quarantenni del volante.

E' un appuntamento tradizionale al quale, quest'anno, hanno risposto una trentina di anziani automobilisti. Tra i premiati, monsignor Pietro Sganzetta, canonico organista della basilica San Gaudenzio. «*La patente* — racconta — *l'ho conseguita nel 1933, quando ero parroco di Viganella in Valle Antrona, ma alla prima prova sono stato bocciato. Ricordo che l'ingegnere che mi esaminava, dopo un giretto, mi fece fermare. Let ca troppo forte, mi disse, e non la alcun senso del pericolo. Ero giovane: la risposta mi venne facile: "Se è per andare piano vado a piedi"*».

L'allora giovane parroco di Viganella dovette mordere il freno per un mese. «*Avevo comperato dal Moalli di Domodossola la Balilla per 10 800 lire, ma non potevo neanche provarla. L'esame di riparazione con un altro ingegnere fu una bazzecola*». Per qualche anno il «prete volante» scorrazzò lungo la Valle Antrona, poi venne la guerra. «*Non riuscirono ad appiedarmi* — commenta — *poiché fermata la Balilla, passai sulla Guzzi 500. Finita la guerra* — aggiunge — *sono tornato alle utilitarie: la Topolino, poi la "600" e adesso vado in "Fulvia"*.

Monsignor Pietro Sganzetta

Per la premiazione degli agenti delle forze dell'ordine, l'Automobile Club ha accolto le segnalazioni dei vari comandi che hanno scelto tra i più meritevoli. Per i carabinieri, medaglia d'oro al vicebrigadiere Gennario Edela, e quella d'argento al milite Giovanni Calvanelli; tra gli agenti della stradale al maresciallo Angelo Petossi e all'appuntato Giovanni Bivona; tra i vigili urbani al brigadiere Gianni Griggio e all'agente Giuseppe Botta; per la questura agli agenti Claudio Mosotti e Livio Calderaro.

Premiati anche due militari della «Centauro»: l'autiere Gianfranco Ruffaldi ed il geniere Franco Del Nista. **p. b.**

VERBANIA — Mercoledì, nel salone delle assemblee nella sede centrale della Banca Popolare di Intra, il professor Marco Onado, ordinario di tecnica bancaria all'università di Modena, parlerà sul tema: «Le banche di fronte alla politica bancaria del 1978».

A Domodossola ottanta milioni per le scuole

DOMODOSSOLA — Con 15 «sì», quattro astenuti e nove «non partecipanti al voto» (una formula escogitata dal gruppo democristiano per dire no senza giungere all'abbandono dell'aula) è passata la proposta di giunta sulla ripartizione di 80 milioni alle scuole cittadine. Per giungere a questo risultato, che ha cancellato dalla lista dei lavori del Consiglio comunale uno solo dei numerosi argomenti all'ordine del giorno, la seduta si è protratta sino all'una di notte e non sono mancati i toni polemici.

Gli 80 milioni che il comune distribuisce per delega della Regione dovranno coprire i costi del servizio mense e trasporti, del materiale didattico, dell'assistenza medica. Dalla ripartizione sono escluse le scuole private, a meno che non gestiscano corsi (come è il caso del liceo classico dei padri Rosminiani) che non costituiscono doppione di analoghi corsi statali. Su questo punto si è accesa la discussione e la polemica, e la giunta è stata accusata di attuare una politica discriminatoria.

È arrivata la revoca del decreto

A Spoccia riapriranno le elementari abolite

I tre bambini iscritti dovrebbero ritornare a scuola dopo le vacanze di fine anno

SPOCCIA — A Spoccia, il piccolo villaggio tra le montagne della Valle Cannobina, forse dopo le vacanze natalizie i tre ragazzi rimasti iscritti torneranno a frequentare le lezioni dopo due mesi di assenza.

La revoca del decreto, che aboliva le elementari del paese, è finalmente arrivata dopo che la popolazione aveva interessato al caso le massime autorità scolastiche locali, regionali e governative. All'apertura dell'anno, secondo l'ordinanza dell'autorità scolastica, i tre bambini avrebbero dovuto quotidianamente, attraverso i tre chilometri della scoscesa mulattiera che collega il villaggio al fondovalle, e altri quattro sulla provinciale, raggiungere le elementari di Luneceo, una frazione del fondovalle.

Sia la popolazione sia gli amministratori avevano rifiutato tale situazione, giudicando inumano esporre i tre bambini ai pericoli del sentiero, spesso ricoperto di neve e ghiaccio. La giunta, in segno di protesta, aveva assunto una giovane maestra neo-diplomata non di ruolo, Donatella Grassi di Palmenta, il cui contratto di lavoro è appunto scaduto ad ottobre. Da allora gli allievi non hanno frequentato le lezioni, in attesa di una positiva decisione del ministero alla Pubblica Istruzione. **l. a.**

MERGOZZO — Piastrelle per pavimentazioni per un valore di circa due milioni, sono state rubate nella notte su sabato dal cantiere edile di Vito Antillo, 38 anni.

Pogno: il vescovo oggi interviene per il parroco

POGNO — L'ultimo «round» del braccio di ferro tra la popolazione del centro industriale custano e il vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte, sul problema del trasferimento del parroco don Arturo Molloni a Crusinallo, è in programma per stasera alla consueta messa vespertina domenicale che sarà eccezionalmente presieduta dallo stesso presule, nell'estremo tentativo di riuscire a convincere anche gli oppositori sulla necessità della diocesi che don Arturo sia trasferito a Crusinallo. Il vescovo doveva venire a Pogno già domenica scorsa, ma un impegno fuori diocesi lo ha obbligato a rimandare l'appuntamento che aveva preso con la delegazione presa la settimana scorsa in Vescovado, capeggiata dal vicesindaco Alessandro Corna, pci.

L'annuncio all'affetto dei suoi cari

Maria Colombo
ved. Invernizzi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Francesco con la moglie Gegia Durio, Laura con il marito Francesco Bertone; i nipoti Alessandro con la moglie Antonia ed il piccolo Francesco, Roberto, Carla, Pier Vittorio e Paolo; le cognate ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare a coloro che vorranno unirsi a noi nel partecipare al dolore della famiglia.

— Novara, 8 dicembre 1978

Partecipano al lutto Vincenzo, Anna Maria e Manuela Gregotti; Amelia Raselli.

Ancora qualche tamponamento sulle strade gelate, si viaggia a passo d'uomo

Freddo, ghiaccio e poca neve nel Novarese Sono in difficoltà le automobili e gli sciatori

NOVARA — E' cessata l'emergenza scattata venerdì per appena due centimetri di neve. E' bastata quella spolverina per creare il caos: in città, ma ancora più sulle grandi arterie che portano a Novara per un raggio di una quindicina di chilometri, era quasi impossibile circolare.

Quella poca neve subito gelata sull'asfalto ha creato una patina micidiale per le auto: a decine sono uscite di strada; tamponamenti sono avvenuti un po' dappertutto: l'autostrada nel tratto compreso tra i caselli di Veveri e Galliate è stata chiusa tra le 16 e le 19.

Carabinieri, polizia stradale e vigili del fuoco sono stati mobilitati fino a tarda notte.

Il bilancio, a parte i danni agli automezzi, è piuttosto pesante: un morto, e 23 feriti. La situazione, ieri, è nettamente migliorata: con l'aumento della temperatura si è avuto il disgelo e circolare non era più pericoloso come venerdì.

Il tempo è variabile e sono minacciate nuove precipitazioni.

r. s.

MACUGNAGA — La morsa del gelo ha spinto gli stambecchi che popolano il parco naturale del Rosa a ridosso dei centri abitati. Un esemplare in cerca di cibo è stato visto ieri da centinaia di persone sopra il centro sportivo di Macugnaga.

In tutta l'Ossola la temperatura ha raggiunto livelli polari: nelle prime ore del mattino si sono registrati quindici gradi sottozero in alta Val Formazza, meno cinque gradi a Macugnaga e negli altri centri delle vallate. Ma il vero problema, che provoca gravi preoccupazioni agli operatori turistici, è l'assenza quasi totale di neve. Ieri mattina, c'è stata una lieve spruzzata, appena sufficiente per coprire di una sottile quanto insidiosa lastra di ghiaccio tutte le strade, poi è tornato il sereno.

I milanesi non sono comunque mancati al tradizionale appuntamento di Sant'Ambrogio, che segna di solito l'apertura della stagione sciistica, e hanno invaso in massa la stazione alpina ai piedi del Rosa. Molti di loro sono però rimasti a bocca asciutta. A Macugnaga funziona solo lo skilift San Pietro, di trecento metri del Monte Moro: l'impianto è stato letteralmente preso d'assalto e c'è stata parecchia ressa alla stazione di partenza della funivia. **a. v.**

VERBANIA — Freddo intenso nella zona del Verbano, soprattutto nella parte settentrionale delle vallate,dove le medie si sono abbassate intorno a —10, dando luogo a forti gelate, ma niente neve. Solo una spolverina leggerissima quasi impalpabile, qua e là nelle valli e in collina, come a Arizzano, Premeno, a Pian Cavallo, a Trarego, ma nulla di più.

Altrettanto al Mottarone, dove inutilmente nelle ultime 48 ore albergatori e operatori turistici sono rimasti col naso all'aria nella speranza che i pochi fiocchi che cadevano a intervalli s'infittissero dando luogo ad una vera nevicata. Invece niente. **a. c.**

VIGEVANO — La patina di ghiaccio che si era formata sulle strade della Lomellina dopo la prima nevicata della tarda mattinata di ieri è scomparsa, per cui il traffico automobilistico è tornato quasi alla normalità.

Sale e sabbia sono stati sparsi ovunque. Prima di questo massiccio intervento, la polizia stradale ha operato una quarantina di recuperi di altrettanti automezzi. **g. c. r.**

LA POSTA DEI LETTORI

Nel Cai assente l'alpinismo?

Ci scrive un lettore:

«*Rincasando dalla cena sociale del C.A.I. ormai una consuetudine della sezione, mi sono venute spontanee alcune considerazioni circa il gran numero di partecipanti e la riuscita della festa.*

«*Sì, è stata una "grassa festa": la televisione, i canti del coro, gli ospiti di onore, le premiazioni. Tante cose che certamente sviluppano l'amicizia, danno modo di fare nuove conoscenze... tutto ciò è però patrimonio comune a molte associazioni. Ma qual è lo scopo principale del C.A.I.? Sfogliamo lo statuto generale: il primo articolo afferma: "Il Club Alpino Italiano... ha lo scopo di promuovere l'alpinismo...*"

«*Ora, ho avuto l'impressione che dal quadro generale di quella sera l'alpinismo vero e proprio scarseggiasse in modo evidente. I numerosi riconoscimenti onorifici hanno messo in rilievo l'esistenza dei più disparati gruppi all'interno della sezione: dal gruppo del Monte (???) al coro, da quello dello sci a quello escursionistico, da quello speleologico si è arrivati a parlare del corso di alpinismo; ma... l'attività alpinistica, dov'è rimasta?*

«*Da quasi un anno alcuni soci, fra i quali il sottoscritto, tentano invano di costituire, accanto agli altri, un gruppo più propriamente "alpinistico", del quale appare evidente la necessità. Con ciò non si vuole sottovalutare l'importanza dei citati gruppi, che anzi riteniamo necessari, non solo, ma auspichiamo lo sviluppo di altri settori accanto al nostro lasciandoci sul principio che queste ripartizioni permettono più ampie possibilità di scelta. Le nostre ultime ascensioni sono la più evidente prova del raggiungimento di un buon livello tecnico che in definitiva è la miglior garanzia circa il futuro del gruppo. A nostro avviso realizzazioni quali: la traversata Aiguille-Dome de Rochefort, la via delle Sentinelle Rosse sul Monte Bianco, la via degli svizzeri sul Gran Capucin, la parete nord del Dente del Gigante, la Saltonard al pic Adolph, le salite solitarie alle pareti nord del Liskamm e del Gran Paradiso, la partecipazione a una ascensione extraeuropea sulle montagne nell'Hoggar, nel Sahara, e altre ancora, meritano una considerazione almeno pari a quella tributata alle attività di quei gruppi la cui costituzione è stata riconosciuta. Non cerchiamo gratifiche alle nostre pressanti "abilità", chiediamo semplicemente che la nascita del nuovo gruppo non venga più ostacolata da obiezioni.*

«*In conclusione, se lo scopo del C.A.I. è "promuovere l'alpinismo", non capisco perché all'interno della nostra sezione trovino giusta collocazione le più varie attività tranne un gruppo che, come quello da noi proposto, sosterrebbe l'attività alpinistica.*

«*Non sono un legale e non voglio sollevare polemiche, ma stando così le cose, pare proprio che il C.A.I. non abbia più motivo di esistere*».

Valerio Botta

Oggi si chiude al Borsa una mostra promozionale

Novara, la "Tre giorni dei mobili,, è la prima rassegna della provincia

NOVARA — Al Borsa è stata inaugurata la mostra dei mobili organizzata da Marco Faccioretti, il «patron» della risorta fiera campionaria di Novara. L'iniziativa, alla prima edizione, è, di fatto, una «coda» alla rassegna campionaria della città, anche se gli organizzatori parlano di «potenziamento» nei prossimi anni.

L'esposizione è stata allestita soltanto per tre giorni, da venerdì a questa sera ma l'affluenza del pubblico è stata massiccia. Sono presenti le rappresentanze dei mobilieri della «Bassa»: da Galliate è venuto Bruno Farinelli, da San Pietro Mosezzo Lino Ferro.

Edgardo Lorenzini è arrivato da Oleggio, Enrico Ponti rappresenta Trecate. Poi ci sono le ditte Colli-Vignarelli di Novara, Cominazzi di Cavallirio, Montibelli di Ghemme, Righetti di Carpignano. Il Novarese, insieme con la Brianza e la zona di Ovada, è sempre stata una terra famosa per i suoi mobilieri-artigiani, capaci di trasformare il legno in finissimi ricami.

E' una delle principali attività economiche della provincia che, è stato calcolato, frutta un giro di affari di una decina di miliardi l'anno. La proloco di Grignasco, fondendo le tradizioni di lavoro di una intera comunità, ha organizzato per parecchi anni rassegne di mobili «fatti a mano».

Da cinque anni, però, l'iniziativa è stata abbandonata: costava troppo ed i risultati non sono stati, negli ultimi tempi, soddisfacenti. L'eredità dei mobilieri valsesiani è stata raccolta da Novara: questa volta la presentazione dei mobili è avvenuta un po' in sordina con una dozzina di aziende ma gli organizzatori, per i prossimi anni, pensano di potere aumentare il numero degli stands. **l. d. b.**

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di gara per la vendita di immobili

Il giorno 29 dicembre 1978 alle ore 12 si procederà alla gara per la vendita del seguente immobile di proprietà del sig. Guidetto e Argenatti, sito in

COMUNE DI NOVARA

Casa di abitazione con ingresso dal fabbricato di c.so Torino n. 20, composta da autorimessa, magazzino e ripostiglio al piano terra e alloggio di tre stanze cucina e servizi al 1° piano. Antistante cortiletto recintato. Superficie complessiva mq 250 circa.

Condizioni di gara:

1) prezzo base L. 31.620.000

2) offerta minima d'aumento L. 100.000

3) chi intende partecipare alla gara dovrà presentare offerta scritta alla Cancelleria del Tribunale, entro le ore 10 del 20.12.78, per un prezzo non inferiore a quello base, depositando, altresì, a titolo di cauzione e tanto per le spese di trasferimento una somma pari al venti per cento del prezzo offerto.

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Il Cancelliere
Debandi

gabetti
in tutta Italia

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

IN CITTA'

Via Papa Giovanni - Vendiamo in nuovo signorile condominio consegna primavera '80 appartamenti composti da: ingresso, salone, cucina, camera, bagno, terrazzo, cantina, mq 95 circa. L. 35.500.000. Ingresso, salone, cucina 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, mq 176 circa. L. 61.600.000; box L. 3.500.000. A richiesta mutuo finanziario.

Corso Cavallotti - Vendiamo stabile di 4 piani fuori terra composto da: un negozio più 11 locali e servizi, mq 250 circa L. 32.000.000. A richiesta dilazioni.

Corso Risorgimento adiacenze - Vendiamo in nuovo condominio mondiocale composto da: ingresso, soggiorno letto, angolo cottura arredato, antibagno, bagno, cantina, box L. 22.000.000. Mutuo fondiario e a richiesta mutuo finanziario.

Via Donizetti - Vendiamo in recente condominio appartamento al piano rialzato adibibile anche uso ufficio, composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, balcone, grosso ripostiglio, cantina, mq 95 circa. L. 22.000.000. A richiesta dilazioni.

Corso Vercelli - In nuovo e signorile condominio, vendiamo appartamento composto da: ingresso, salone, ripostiglio, cucina, 3 camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina, mq 170 circa. L. 68.000.000, box L. 3.500.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

FUORI CITTA'

Oleggio - Vendiamo recente villa composta da: pt.: locale magazzeno mq 270 circa, taverna; p. 1°: ingresso, salone, ripostiglio, 3 camere, 2 bagni, 2 box, giardino piantumato e recintato L. 118.000.000. Mutuo finanziario a richiesta.

Cerano - In casa d'epoca ('700) vendiamo prestigioso appartamento su due piani completamente riattato composto di: pt.: ingresso, salone, pranzo, cucina, servizio, p. 1°: 3 camere, bagno, locale guardaroba, bagno; giardino privato L. 52.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

Bellinzago - Vendiamo casetta di due piani con giardino composto da: pt.: ingresso, soggiorno, cucina, tinello, ripostiglio, bagno; p. 1°: 2 camere, disimpegno, balcone. L. 39.400.000; mutuo finanziario a richiesta.

Vintebbio - Vendiamo rustico parzialmente ristrutturato, locali 7 più servizi e cantina disposti su 3 piani L. 13.600.000. A richiesta 60% mutuo finanziario decennale.

Cameri - Vendiamo in signorile complesso in costruzione consegna primavera '79, appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, riscaldamento indipendente. Da L. 24.000.000. 50% mutuo finanziario decennale.

A partire dal giorno 12-12-1978
presso lo spaccio aziendale della
JUBER SAS - VICOLUNGO (NO)
fronte autostrada Milano-Torino
Casello Biandrate-Vicolungo

ECCEZIONALE VENDITA NATALIZIA!!!

Nuovi arrivi a prezzi di fabbrica

Maglieria uomo • Foulards
Abiti donna • Maglieria donna
Pantaloni • Maglieria unisex
Tute sportive • Camicie uomo

Orario: 8.30 - 12 - 14 - 18.30. Chiuso il lunedì.
INGRESSO LIBERO

portico d'arte

se pensate ad un regalo diverso visitate il Nuovo Portico d'Arte

via Cavallotti 26 - 28026 Omegna (Novara) - Telefono (0323) 61351

Vivaci polemiche, con interpellanze in consiglio comunale

Oleggio: maggiorate le bollette del gas? Gli utenti protestano e chiedono rimborsi

OLEGGIO — La Società Molteni ha chiesto al Comune un ulteriore aumento delle tariffe del metano erogato agli utenti. La Molteni vorrebbe elevare il costo al metro cubo del metano di circa sette lire: portando i costi ad oltre 38 lire per i privati e a 35 per gli enti pubblici, a cui si aggiungono le imposte che gravano per 40 lire ogni metro.

Il consiglio comunale si è trovato d'accordo nel respingere all'unanimità la richiesta della società di combustibili. «*Siamo contrari ad ogni aumento*» è stata la tesi consiliare. In realtà — e questo è emerso dal dibattito — la Molteni (una società con sede a Busto Arsizio, ma con diffusione come erogatrice di gas metano in buona parte dei centri al di qua ed al di là del Ticino) era già stata al centro di accese polemiche in occasione del precedente aumento di tariffe. Le proteste paravano di letture di contatore con notevole ritardo, con la conseguenza che i costi aumentati del metano consumato avevano incorporato anche quel combustibile erogato prima della data convenuta per l'aumento di tariffa.

A questo proposito si è avuta un'interrogazione del gruppo comunista, che ha chiesto di far luce sulla vicenda: obbligando la Molteni — se accertata la verità — a dar luogo ai rimborsi di quanto indebitamente a suo tempo introitato. Ad accreditare la tesi comunista, e di molti utenti che da tempo si lamentano del modo di procedere della società, è apparsa recentemente in un settimanale locale la lettera di un operaio, Antonio Del Fabbro, Oleggio, via Momo. Il Del Fabbro, utente della Molteni, ringrazia pubblicamente la società del metano di avere riconosciuto il ritardo nella lettura del contatore e l'indebita emissione di bolletta maggiorata nelle tariffe.

Nei confronti della società di combustibili è in corso altro accertamento, voluto dal consigliere socialista Alfredo Grussilli. Si chiede se «*la Molteni paga il plateatico per le tubature che coprono lo spazio pubblico*». **m. g.**

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Ridendo e scherzando
Ciccia: Il vizietto
Eldorado: Come perdere una moglie e trovare un amante
Excelsior: Tempo di massacro
Faraggiana: Carlsbone
Vittoria: Pari o dispari
Il Cuore: Il triangolo delle Bermude

ARONA
San Carlo: Ercole contro Moloch
Rama: I gladiatori
Moderno: La tenda della classe dei sposini
Luxi Grezzo

BORGOMANERO
Moderno: Il mio nome è Nessuno
Nuovo: Ursula

DOMODOSSOLA
FILODRAMMATICI: La locanda del satiro beve

GALLIATE
Smeraldo: Blue Hawaii

GHEMME
Italia: Come profondo

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: L'uomo ragno

OLEGGIO
Comunale: Zombi
Moderno: Il magnate greco

ONEGLIA
Sociale: Formula uno

STRESA
Italia: Un tassì color malva

TRECATE
Comunale: Pretty Baby
Vittoria: Grease

VERBANIA
Apollo: Amore, piombo e furore
Ariston: Nera veneziano
Vitt.: La battaglia della galassia
Sociale (Intra): Manhaul
Sociale (Pallanza): Sandokan

SOMMA LOMBARDO
Italia: Come profondo
Odeon: Due superpoliziotti chiamati pulli

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: La dolce addormentata nel bosco

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il vizietto
Astoria: Eutanasia d'un amore
Cagnoni: Lo chiamavano Bulldozer
Marconi: L'occhio nel triangolo
Colli Tibaldi: Sandokan
MORTARA
Palestro: Quando c'era lui, caro lui
Zignaghi: L'orca assassina

TELENOVARA
Ore 12: Questo pazzo pazzo comico; 12,30: Replica him «2' 32 Operazione dinamite»; 13,20: Film per ragazzi; 21: Forza azzurri: telecronaca della partita del Novara; 21,50: Serie Sonanza. «Un piccolo desiderio», 22,30: Film «La scala della vendetta»; 24: Gran prix

FARMACIE DI TURNO
Novara: Vescovile, piazza Bellisti 1; Gabi, v. Pietro Micca 48; Comunale, c. Trieste 41; Ferrari, c. Cavallotti 21.
Arona: Artigoni, c. Repubblica.
Bellinzago: Patrito, v. Libertà 58.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Oleggio: Caccia, c. Matteotti ang. p.za Martiri.
Santo Calende: Abbazia, via Piave.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita

GALLERIE
Verbania-Intra, Galleria Lanza, c. Garibaldi 30, per tutto (domani sapone Giancarlo Sangregorio.
Naturali, c. Mameli 93, dalle 9 alle 23, sapone A. Cazzaniga, artista «Colmico».

DANCING VALDENGO
la peschiera
QUESTA SERA:
"Defilée di Moda" organizzato dal
CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO
DRESS SHOP str. Trossi Verrone
...commenterà la sfilata **EZIO GREGGIO**
allieterà la serata **ACHILLE TOGLIANI**
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
Nel corso della serata verranno sorteggiati simpatici premi
Veglionissimo di Natale con FENATI e di Capodanno
con CASTELLINA PASI. PRENOTAZIONI Tel 015/680.003

VENDESI CAPANNONE
ULTIMATO IN
S. PIETRO MOSEZZO
Tel. 472.760 (NOVARA)

l' AVIS fa appello alla **dona sangue** vostra generosità, date un po' del vostro sangue

Maglieria Confezioni di Lusso
Maxim Nicoll di GEMMA FRANCESCO & C. s.n.c.
diffusori Kiwi's
per Piemonte e Liguria
15100 ALESSANDRIA - VIA GIORDANO BRUNO, 2 - TEL. (0131) 65.248 - 44.34.20

NOVARESE SPORT

Il Novara a Reggio «suonerà» la nona?

Gli azzurri non perdono da 8 giornate - Vogliono dimostrare che sono pronti per la promozione - In campo gli undici che vinsero col Trento

NOVARA — Azzurri «musicisti» per la trasferta di Reggio Emilia, il primo degli scontri diretti in programma nel mese di dicembre. Veschetti e compagni sono intenzionati a continuare la marcia imbattuta «suonando» la nona al granata che li precedono di un punto in classifica.

Bruno Bolchi non fa mistero delle difficoltà della trasferta ma appare anche fiducioso dopo le ultime prove disputate dalla squadra che gradatamente ha recuperato il terreno perduto all'inizio e si trova ora in una posizione d'attesa. *«Gli emiliani hanno dimostrato sin qui di essere una forza viva del campionato* — afferma Bolchi — *e di puntare alla promozione. Per questo dovremo scendere in campo coscienti di avere di fronte un avversario da bloccare in ogni sua iniziativa. Noi ci accontenteremo di un pareggio e stando a quanto abbiamo fatto sin qui in trasferta non si tratta di un programma impossibile. Per quanto riguarda la formazione* — aggiunge il tecnico azzurro — *non ci saranno novità. Dapprima pensavo di poter utilizzare Bertocchi che ha ripreso ad allenarsi ma, proprio per le difficoltà della gara, ho preferito rimandare il suo rientro in occasione del prossimo incontro interno con il Parma. Giocheranno gli undici che hanno battuto il Trento con il ritorno di Sanseverino in panchina».*

Quindi un Novara deciso a continuare la sua marcia sino in fondo? *«Non ho mai voluto illudere nessuno* — risponde Bolchi — *e dal primo giorno ho sempre affermato che partivamo con un programma aperto per la ricostruzione della squadra. Dopo il disastroso inizio le cose sono nettamente migliorate e sono venuti i buoni risultati. E' troppo presto per fare dei bilanci e dei preventivi. Il nostro impegno è quello di continuare e, se ci capiterà, di non perdere l'occasione. Il campionato si è rivelato più difficile del previsto ed oltre al favorito Como sono spuntate altre squadre con la "voglia" della promozione. Noi, per ora, abbiamo bisogno di andare avanti così e poi vedremo».*

La Reggiana è l'unica formazione imbattuta del torneo ed ha conquistato sino a questo momento 3 vittorie e 7 pareggi (quattro dei quali in casa con una sola vittoria) dimostrandosi una formazione utilitaristica nel vero senso della parola. Proprio in base a questi risultati chiediamo al «veterano» Veschetti le sue impressioni sulla trasferta. *«Tutti gli incontri hanno una loro storia* — risponde il capitano degli azzurri — *e non bisogna certo affidarsi ai precedenti. La Reggiana possiede giocatori esperti e quindi dovremo giocare al massimo della concentrazione per evitare spiacevoli sorprese. E' reduce da una vittoria in trasferta e quindi con il morale alla stelle e con un pubblico che invocherà la vittoria a gran voce. Ha bei ricordi del "Mirabello" e quindi spero di poterne aggiungere un altro. Certamente avremo bisogno anche di un po' di fortuna e cogliere qualche palo in meno».*

La squadra è partita ieri nel primo pomeriggio e sarà seguita oggi dai tifosi. Il brutto tempo ha influito su quella che poteva essere una più folta partecipazione e soltanto i più irriducibili tifosi non perderanno l'occasione di seguire la squadra in questa importante trasferta.

Liliano Laurenti

Oggi ginnastica

I novaresi ai nazionali di Cagliari

NOVARA — Week-end intenso per la ginnastica artistica, il penultimo dell'anno, con la disputa a Meda dei campionati italiani juniores ed allievi di 4° e 5° grado e a Novara, nella palestra della «Pro Novara» dove si sono svolti i campionati regionali di 1° e 2° grado.

Cominciamo da Meda. I 22 juniores, per la prima volta, si sono cimentati in sei esercizi obbligatori ed altrettanti «liberi». Campione italiano della categoria si è laureato Vittorio Allievi (Meda). Al sesto posto Gianpaolo Zen (Libertas Novara) in continuo progresso dopo il nono posto ottenuto nella Coppa «Buriani».

Fra i 22 ginnasti qualificati per il 5° grado (tre liberi e tre obbligatori) il successo è andato a Sergio Brambati (Pro Patria, Milano). Al quinto posto si è classificato Corrado Scaglia (Libertas Novara). Da segnalare la sfortunata prova di Stefano Giovini (Trecatese) costretto al ritiro per un attacco febbrile. Fra gli allievi del 4° grado il titolo tricolore è stato assegnato a Massimo Porro (Melegnano). Dario Simonetti e Luca Padovani della «Libertas Novara» si sono classificati al 7° e 32° posto mentre Gianni Bisatti della «Pro Novara» è finito 41° su un lotto di 80 ginnasti. Le prestazioni singole dei campionati allievi erano valide anche per l'assegnazione del trofeo «Corriss» alla società che meglio aveva piazzato i suoi ginnasti. Il successo è andato alla «Pro Patria» di Milano che ha preceduto la «Libertas Novara» già vincitrice del trofeo nel 1976.

Nei campionato regionale 1° e 2° grado i padroni di casa della «Pro Novara» hanno fatto man bassa. Nel 1° grado hanno vinto, a pari merito, Gian Luca Tornaco e Giuseppe Gazzoli, seguiti al terzo e quarto posto da Davide Gramagna e Davide Viscardi tutti della «Pro Novara», e da Gian Luca Calzerano della «Libertas». Nel 2° grado il successo è andato a Carlo Collina, «Pro Novara», che ha preceduto Gianni Uda, «Libertas Novara». Al terzo posto Franco Gino, «Pro Novara», settimo e ottavo Fulvio Mitino e Gabriele Calzerano della «Libertas».

Archiviati gli impegni minori, oggi a Cagliari sono in programma i campionati italiani assoluti maschili e femminili per la categoria seniores (cioè i nazionali) che saranno trasmessi in diretta dalla televisione. Novara presenterà compiacentemente cinque ginnasti.

In campo maschile saranno presenti Corrado Colombo (Libertas) e Francesco Mosca (Pro Novara); in campo femminile la «spedizione» novarese comprenderà, Isabella Mollica (Libertas), Loana Bini e Michela Fitto (Pro Novara).

L. L.

Un risultato pieno serve alla classifica ma soprattutto al morale

«Correre e ancora correre» dice Zanetti l'Omegna deve vincere contro il Gozzano

OMEGNA — *«Non riesco ancora oggi a capacitarmi della brutta prova fornita dai miei a Rho»* continua a dire Diego Zanetti, allenatore dell'Omegna, riferendosi alla gara di sabato 2 dicembre scorso. Il ricordo di quel match perduto malamente da Pittofrati e compagni ha tormentato per tutta la settimana il trainer cusiano: *«Avremmo potuto vincere* — ripete — *o quanto meno pareggiare. Sarebbe bastato giocare come nelle precedenti trasferte».*

Gettare via due punti, questa la considerazione che rimbalza su bestia Zanetti, è un vero e proprio atto di autolesionismo specie per una squadra come la sua, impegnata fin dalle prime battute del torneo nella lotta per la sopravvivenza. Oggi al «Liberazione», contro il Bolzano, la vittoria è d'obbligo. Serve alla classifica e, soprattutto, al morale. *«A Rho ci ha nuociuto l'eccessiva prudenza, la paura di perdere* — dice sempre l'allenatore — *per battere il Bolzano dovremo lasciare negli spogliatoi ogni timore e giocare a grande ritmo. Ho predicato queste cose per tutta la settimana e mi auguro di vedere oggi, una squadra completamente diversa da quella impacciata di otto giorni fa».*

Nei piani di Zanetti, come si vede, c'è un'Omegna con una marcia in più. La parola d'ordine contro il Bolzano è *«correre a tutta birra»* sviscerando la manovra.

E' quasi probabile l'assenza di Pittofrati afflitto da dolori muscolari, ma è assicurato il rientro in squadra del giovane Castagna, un ragazzo (18 anni) che ha già la mentalità del regista e che potrebbe assicurare, con l'aiuto di Nicolini, Berdini e Bellacomo, maggiore fluidità alle trame omegnesi. Oltre all'anziano «Pitto», oggi contro il Bolzano non ci sarà neanche Ghezzi. Al suo posto giocherà Mingrino.

Questa la formazione: Lorenzotti; Pioletti, Mingrino; Seveso, Cagnoli, Berdini; Rimella, Bellacomo, Clerici, Castagna, Nicolini. In panchina: Cerasolo, Pittofrati e Bolle

m. s.

Ghemmese-Crocetta

BORGOSESIA — La Ghemmese gioca oggi al Centro Milanaccio di Borgosesia (inizio ore 15,30) con la Crocetta di Torino per cancellare gli zero punti dalla graduatoria. La compagine valsesiana, infatti, nonostante la sua ormai certa esclusione dalla «poule» di qualificazione per la serie C di basket, vuol riscattare le deludenti prestazioni finora offerte. *(r. c.)*

Verbania fuori dalla Coppa Italia

VERBANIA — Ancora una volta fuori dalla Coppa Italia il Verbania, battuto venerdì a Stezzano (Bergamo) per 3 a 1, dopo che nell'incontro di andata, in casa, aveva chiuso sullo zero a zero. Per il terzo anno consecutivo pertanto il Verbania non riesce a superare il terzo turno di qualificazione in coppa.

La sconfitta di Bergamo viene comunque a riproporre tutti i problemi della difesa, dimostratasi ancora una volta l'autentico tallone d'Achille della squadra, e la cui fragilità è stato il motivo di parecchie prestazioni negative. Oggi il Verbania gioca a Pont Donnaz, un impegno che in altre condizioni atletiche e morali non avrebbe dato luogo ad eccessive preoccupazioni.

Serie D: il derby di fuoco si disputa su una lastra di ghiaccio

Oggi per il Trecate match disperazione

TRECATE — Contro i Sestri Levante oggi il Trecate «deve» vincere assolutamente. Di questo sono convinti tutti nel clan biancorosso, dai giocatori al nuovo allenatore Crespi, fino all'ultimo dei tifosi. Il momento è drammatico. La squadra nelle ultime sei partite ha collezionato cinque sconfitte e un misero pareggio e dal centro classifica, dove era riuscita ad approdare, è precipitata all'ultimo posto.

Si è cercato di non parlare di «crisi», si è tenuto l'allenatore Amadeo, contro il parere dei tifosi; fino a due settimane fa, poi la disperata è stata costretta a correre ai ripari anche se a Trecate non sono abituati a fare saltare la testa dell'allenatore. Ad ogni più sospinto.

Si è fatto ricorso ad Adelio Crespi che ha preso sotto le sue cure la squadra alla vigilia del match di sabato 2 scorso. Era troppo presto per attendersi miracoli ed infatti il Trecate ha perso ancora.

Oggi, dopo una settimana di «gestione Crespi», la compagine biancorossa gioca la sua gara della disperazione, se le busca ancora mette a repentaglio fin da ora le sue chances di salvezza.

Per l'occasione Crespi, che ha fatto provare e riprovare nuovi schemi, specie d'attacco durante la settimana, non potrà disporre di Sorgini che ha una caviglia malconcia e non si è neanche allenato. Di contro ci sarà il rientro in squadra del «libero» Tarchetti che consentirà l'avanzamento di Gavinelli a centro campo.

Il resto della formazione non dovrebbe presentare novità se non negli schemi che prevedono nei momenti di pressing la permanenza in avanti di ben tre punte. Ma ecco come giocherà l'undici trecatese: Maltagliati; Marini, Ogliaro; Tarchetti, Tonineli, Gavinelli, Ticozzelli, Savino (Rizzutto), Buoso, Pezzi, Masuero.

Continuano intanto i «sondaggi» dei responsabili del sodalizio per rafforzare la squadra con l'acquisto di uno, se non addirittura due giocatori di esperienza. Oggi ed assistere al match contro il Sestri Levante saranno presenti appunto due elementi di provato valore (i nomi vengono tenuti in gran segreto ma si sa che uno ha giocato in serie «A») che in serata potrebbero addirittura firmare il contratto con la società biancorossa.

m. s.

La prima vittoria del Borgo?

BORGOMANERO — Sarà la prima vittoria in casa del Borgo-baby, dopo cinque pareggi interni consecutivi? Il derby Borgomanero-Arona, in programma per oggi ha fatto rinascere la speranza nel cuore dei tifosi rossoblù, amareggiati più che delusi dagli ultimi risultati negativi.

Per Renzo Cerutti, la squadra di Pedulazzi ha tutti i numeri per ben figurare: «I risultati delle ultime partite — dice — sono bugiardi. A Chivasso, come ad Acqui e ad Asti, abbiamo avuto contro gli arbitri e la sfortuna, quello che poi è avvenuto in casa con l'Abiategrasso, l'hanno visto tutti. La squadra, per conto mio, gira, anche se si perde in ingenuità clamorose, io comunque ho fiducia in questo Borgo-baby».

Secondo Cerutti, i rossoblù dovranno aggredire l'avversario, senza tuttavia dimenticare che il salvezzano di fronte una compagine esperta, pronta a sfruttare l'arma del contropiede. Le condizioni del campo, però, non sembrano voler consentire una gara all'insegna della velocità, nella migliore delle eventualità, si giocherà su un lastrone di ghiaccio.

Nino Maigeroli è convinto che tutto dipenderà dalle marcature. «Se Paduliazzi — dice — riuscirà a collocare gli uomini giusti al posto giusto, la partita per metà vinta: a patto, naturalmente, che da parte nostra non si continui a sbagliare nel tirare in porta. Ma, se è vero che sbagliando si impara, a quest'ora dovremmo aver imparato tutto».

L'avvocato Arcudi si è rivisto le sue statistiche. «Stando ai precedenti, — dice — il derby dovrebbe andare al Borgomanero; ma, questa volta, credo che il risultato più attendibile sia il pareggio. Anche se non ho ancora avuto occasione di vedere l'Arona, c'è la classifica che parla chiaro, 17 punti contro i nostri 10, undici reti segnate contro le nostre 4.

f. a.

L'Arona stasera in fuga?

ARONA — Arona punti 17, Borgomanero punti 10; non era mai accaduto, nella storia del derby del medio Novarese, che le due cugine si affrontassero con un simile divario di punti: 7.

Per la formazione di pronostico sull'incontro va tenuto conto di alcuni fattori (ad esempio quest'anno il Borgo non ha mai vinto in casa): *«Che sia la prima volta buona, e che vogliano farla pagare a noi?»*, si domanda, sbigottito, Bruno Zonca, che fra i tifosi aronesi è sicuramente quello che soffre più di tutti; o impallidisce visibilmente al solo pensiero che l'ipotesi si avveri.

Nel clan azzurro l'impegno di oggi è comunque valutato a mente fredda. *«E i nostri calcoli* — si sbilancia — *dicono Arona».* «C'è anche un incentivo psicologico — afferma Italo Bottoni —, che non possiamo sottovalutare: oggi la Torretta, a pari con noi in testa, va a giocare ad Asti: se siamo bravi, a Borgomanero, questa sera potremmo anche essere primi in classifica, da soli».

Le uniche incertezze nascono dalle prestazioni a corrente alternata di Paparella. *«E' un problema* che esiste — dice l'allenatore Trapanelli, allargando le braccia —, *e che ho già affrontato insieme con lui. Dalla panchina sento anch'io che la gente invoca Calati, ma dobbiamo ricordarci del quattordici gol che Paparella ha fatto l'anno scorso. Io ho fiducia che riuscirà a tornare a quei livelli».*

Il trainer non si sbilancia, tuttavia, sulla formazione; che dovrebbe essere quella, con il solo interrogativo se Bellio sarà in panchina: qualora Trapanelli avesse in mente un lander al centro dell'attacco, le maglie 13 e 14 andrebbero a Pescarolo e Calati; e pertanto: Cesiraghi, Malmigo, Rocca; Lombardo, Di Domenico, Bigliato; Rossi, Dadà, Paparella (Calati), Beltrami, Giorcelli.

m. b.

Ecco dove si gioca

Prima Categoria

GIRONE A — Cerignasco - Olimpia; Galliate - Bellinzago; Juve Cameri - Dormelletto; Sirtese - Iris Borgolavezzaro; Baveno - Briga; Carano - Suno; Fara Novarese - Barzola.

Seconda Categoria

GIRONE A — Maranese - Humilitas; Fontanetto - Crusinallo; Valsesserra - Romagnano; Pievese - Gargallo; Nebbiuno - Omavasso; Lesa - Crevolese; Mercurago - Domodossola.

GIRONE B — Pro Nibiese - Momo; Cavaglio - Romentino; Mazzomenico - Villata; Voluntas - Sparta; Granozzo - Pernate; Juve Nibbiola - Vaprio; Cassinetense - Borgolavezzaro.

VIGEVANO — Questo campionato di A 1 di pallacanestro per la Mecap di Vigevano è un susseguirsi di difficoltà. C'è infatti un nuovo infortunio tra le file del giallobl: è il capitano Jellini, che lamenta uno strappo alla coscia sinistra. Oggi a Milano, sul campo della Xerox, la Mecap dovrà quindi forzatamente fare a meno di entrambi i playmakers. Jellini, appunto, e Franzin, ancora degente in ospedale per le ferite riportate

Serie C 1

Reggiana - Novara.

Serie C 2

Omegna - Bolzano; Vigevano - S. Angelo.

Serie D

Borgomanero - Arona; Trecate - S. Lavarda.

Promozione

GIRONE A — Grignasco - Gravellona; P. Donnaz - Veronese; Juve Domo - Oleggio; Castelletto - Villadossola; Cossatese - Cafasse; Maina - Borgosesia; Gozzano - Castellamonte; Crescentino - Settimo.

FIAT 127

Nel mese di Dicembre

200 litri di BENZINA

compresi nel prezzo

agli acquirenti di 127

nelle versioni L-C-CL-4 porte

Ogni chiarimento presso:

SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA

NOVARA - Viale G. Cesare 211 - Tel. 0321/22.791

FIAT

GARINO PELLICCE

Nella stagione della pelliccia visitate la

PELLICCERIA GARINO

Potete comprare risparmiando con tutte le garanzie

PREZZI SUPERSCONTATI

bloccati sino al 31 dicembre.

Pellicce pronte e su misura, laboratorio proprio, taglie forti e calibrate collezione 1978-'79.

A serietà della vendita si accetta il pagamento anche dilazionato.

PELLICCERIA GARINO

Corso Torino 27/G

NOVARA - Tel. 28.785

galleria l'incontro

CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO

Personale di

RUGGERO SAVINIO

Orario festivo: 15,30 - 19

37ENNE RESPONSABILE ESPORTAZIONE

ottimo tedesco - inglese - francese - spagnolo; 15 anni d'esperienza, disposto viaggiare

ESAMINEREBBE PROPOSTE

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 1250 — 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA IN PROVINCIA DI NOVARA

ricerca

pos. A) **PERSONALE**
per turno di portineria, età 30-50 anni, provenienza arma carabinieri o similari.

pos. B) **FUOCHISTA PATENTATO,**
età 30-40 anni, esperienza decennale.
Gradita l'appartenenza a categorie protette.

Scrivere o telefonare a:
INDUSTRIA CHIMICA DEL TICINO
VIA DEL PORTO 28040 MARANO TICINO
(NO) Tel. 0321/97161.

Agenzia *"Novara 1"*
Sel. Lamermora, 17/A
Tel. (0321) 392.601/2

VIA DELL'ARCHIVIO: ingresso soggiorno studio 3 camere cucina biservizi box 24.000.000
VIA DON GALLOTTI: nuovo libero; soggiorno 3 camere cucina tinello biservizi box 61.500.000
VIA MONTENERO: soggiorno bicamere cucina servizi ripostiglio cantina 24.000.000
VIA MORANDI libero soggiorno cucina servizi cantina 15.000.000
VIA RIVOLTA libero soggiorno camera cucina servizi garages 15.000.000 più mutuo
VIA SFORZESCA libero soggiorno 2 camere cucina biservizi box 41.000.000
VIA SFORZESCA libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box 35.000.000
VIA TADINE salone 2 camere cucina servizi 26.500.000
VIA TORRICELLI libero soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina 27.500.000
VIALE XXII MARZO: soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 22.000.000
SACRO CUORE libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 33.500.000
SAN PAOLO libero soggiorno 2 camere cucina box 36.500.000
CAMERI libero soggiorno cucina 2 camere biservizi cantina box 33.000.000
VERCELLI (Via Duomo) libero soggiorno tinello cucina 4 camere bagno cantina 24.000.000
Villa GARBAGNA libera: salone 3 camere cucina servizi terreno ca 500 mq.
Rustico POMBIA libero 2 piani, 6 vani servizi terreno ca 1000 mq. 24.000.000
Villa FOSSENO libera vista lago soggiorno 2 camere servizi portico laboderia garage terreno ca. 1100 mq. 55.000.000
Villa INTRAGNA libera 3 piani, soggiorno 3 camere cucina servizi box taverna. 30.500.000
Cascina STRESA 2 piani 3 vani cucina servizi terrazzo. 23.500.000
Rustico MASSIOLA libero ristrutturato 3 piani con 2000 mq. ca. terreno. 19.500.000

Anche questi 20 proprietari hanno scelto la strada giusta per vendere i loro immobili rapidamente, senza problemi, tutto in contanti.

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 83.212

Alla ricerca di arte sacra e storia quasi sconosciuta

Un curioso in vecchi conventi

Nel temperamento di noi vercellesi c'è un aspetto che mi ha sempre intrigato: la nostra inclinazione religiosa. A giudicare da chiese, conventi, abbazie, santuari disseminati in Vercelli e provincia si dovrebbe concludere che, forse, siamo la gente più pia d'Italia, esclusa la francescana Umbria: ma su tanta pietà si addensa il dubbio critico, anch'esso parte cospicua della nostra indole portata al gusto quasi voluttuoso del ragionamento sofistico che rende ginnastici di fronte a tutto. Per venderla in soldoni, siamo gente realista, che crede a ciò che soltanto la ragione accetta. Eppure... Già, c'è un eppure, e se così non fosse non ci sarebbero tutti i monumenti esteriori della fede che ho citato all'inizio. Ad esempio, come si potrebbe spiegare l'indifferenza religiosa istradando dal culto, davvero sentito, della gran massa di vercellesi, anche di fuori città, per, il Santuario della Madonna degli Infermi? O di quella di Oropa? O di quella di Varallo?

Erano pensieri che andavo dipanando dinanzi ad una statua, un omone di marmo abbigliato in cotta che lo scultore aveva finemente inciso fino a dare la sensazione della trina, e col berretto a tricorno in capo, la mano tesa a benedire. Un bel monumento, niente da obiettare, una raffinata opera d'arte, e meriterebbe platee ben più vaste di visitatori delle poche persone che entrano nel palazzo, già del conte Feliciano Arborio di Gattinara ed è ora, per sua espressa volontà, sede fastosa dell'Istituto di Belle Arti. Non per volontà, del donatore, che la ordinò nel testamento, nello stretto cortile, sotto un timpano neoclassico, quasi si cela la statua del cardinale Mercurino di Gattinara, che fu Gran Cancelliere dell'imperatore Carlo V.

La vista, quasi un'ispezione alla statua, l'aveva voluta Giorgio, che s'affanna dietro a tutto il patrimonio artistico vercellese specie quello in pericolo: infatti egli è dell'opinione che l'effige marmorea del gran cardinale potrebbe figurare meglio in un giardino o una piazzetta: ma la qualità del marmo, piuttosto scadente, rende perplessi sull'opportunità dell'operazione. Giù così dov'è, alquanto al riparo, la statua ha sentito gli sfregi del tempo e delle vicende atmosferiche; inoltre, non è che sia sempre stata rispettata anche dagli uomini. Ho letto da qualche parte che ancora non molti anni addietro le custodi del palazzo stendevano sulle mani aristocratiche del solenne cardinale il loro pidocchio bucato.

Ma la visita alla statua del porporato non fu determinante nel ridestare curiosità sulla nostra inclinazione al misticismo: infatti, benché col galero in capo Mercurino di Gattinara fu uomo di mondo perché stando a fianco di quel signore che fu Carlo V, sul cui impero non tramontava mai il sole, non doveva esergli facile istradarsi nella preghiera e nella contemplazione delle mondane miserie. Non da lì, dunque, sorse la mia curiosità, ma dalla quieta camminata che facemmo poi in via Feliciano di Gattinara, dove si respira davvero aria d'altri tempi, anche per la scarsa possibilità di transito delle automobili.

Nella stretta viuzza, l'atmosfera circola come nei corridoi di un monastero; si potrebbe mettere all'imbocco un cartello con su scritto: «Silenzio e meditazione», tanto per avvertire i distratti che li bisogna misurare i passi su una cadenza che non è più dei nostri giorni. Pochi metri, ed ecco un bel cortile con sullo sfondo un nobile palazzotto. «Casa Bodo», mi illustra Giorgio, che ha la topografia di Vercelli impressa a bulino nel cervello. Poi vien fuori tutta la storia. In quella casa è stata conglobata parte del convento delle monache Benedettine, o di Sant'Agata. Prima di loro, sempre in quel convento di cui si è conservata una parte, vivevano le Umiliate, un ordine che affondava le sue radici nell'alto Medio Evo. La nostra religiosità, appare evidente, viene da lontano.

Di fronte alla Casa Bodo, una chiesa, questa ancora in piedi e, per il momento, indenne da grossi guai. E' la chiesa di Santa Caterina; all'angolo, come usava un tempo, c'è una nicchia entro cui un pittore nel quale ancora si discute, ha dato la visione tormentante della flagellazione di Cristo. Sul timpano della porta d'ingresso, un altro artista ha dipinto il martirio di Santa Caterina. Cesare Faccio attribuisce alla scuola di Gaudenzio Ferrari entrambi gli affreschi. Giorgio sostiene che quello d'angolo è da attribuirsi allo Spanzotti, e quello sulla porta al Lanino. Va a capire qualcosa sulle attribuzioni delle opere d'arte. Ancora ieri de Chirico dichiarava falso un quadro che poi, andando a cercare bene, aveva dipinto proprio lui.

Ma non sono gli affreschi, per quanto di carattere religioso, ad incuriosirmi, è piuttosto il monastero delle Clarisse che sorge dietro l'abside di Santa Caterina. E' visitabile? Nì, strettissima clausura. Ancora oggi! Sì, ancora oggi. Andiamo avanti allora, verso l'armoniosa facciata di un palazzo che, questa volta, non dovrebbe avere risvolti religiosi. Invece ne ha, eccome. Benché abbia un ingresso di stile settecentesco, il Palazzo Ayazza fu costruito nel 1494 dal conte Niccolò e fu dimora splendida, luogo di convegno dell'aristocrazia vercellese e di passaggio, largamente ospitale con il clero. Vi soggiornò anche San Francesco di Sales, venuto da Ginevra nel 1618 per venerare il beato Amedeo IX di Savoia.

Celebrò messe in molte chiese, della SS. Trinità, di Sant'Agata, di San Pietro Martire, tutte demolite, e con grande concorso di fedeli vercellesi i quali però, ad un certo momento, fecero notare al santo di Sales che le sue messe erano troppo lunghe, e noiose, al che egli rispose (cito da Vecchia Vercelli): «Signori, verissimo sta che la Santa Messa si fa lunga mentre è scarsa la devozione». Ed eccoci all'iniziale dubbio sulla inclinazione alla religiosità. Devoti lo siamo, però senza esagerare in zelo.

Francesco Rosso

Il completo disinteresse dell'Anas per le strade provinciali

Feriti e contusi in dodici incidenti per un centimetro e mezzo di neve

Neve e gelo a Vercelli con circolazione difficile e pericolosa anche in piazza Roma

VERCELLI — *Un centimetro e mezzo di neve (forse meno) ha messo in crisi la circolazione su tutte le strade del Vercellese. Centinaia di auto uscite di strada, decine di tamponamenti con una ventina di feriti, per fortuna non gravi, sono il primo bilancio di una situazione che rischia di aggravarsi se l'Anas perdurerà nel suo atteggiamento di disinteresse verso le strade della zona.*

Da tempo le lamentele contro l'azienda si sprecano. Più volte la polizia stradale, i sindaci di molti Comuni, la stessa Prefettura sono intervenuti per sollecitare interventi che sistematicamente tardano o mancano nel modo più assoluto. Un ufficiale della polizia stradale ha detto, poco tempo fa: «Se fossi nei panni di un automobilista incidentato per colpa dell'incuria dell'Anas, non tarderei un solo istante a rivolgermi alla Procura della Repubblica per denunciare l'azienda».

Con la prima nevicata sulle strade del Vercellese, il totale disinteresse dell'Anas si è manifestato in misura macroscopica. Il tardivo intervento dei mezzi spandisale ha trasformato le strade in piste ghiacciate percorribili, tutt'al più, con slitte o bob, non certo con auto. La nevicata, leggerissima, che ha dato origine alla catena di incidenti, è incominciata, nel circondario di Vercelli, poco dopo mezzogiorno.

I primi interventi — osservano, scandalizzati, carabinieri, polizia stradale e vigili del fuoco — si sono iniziati cinque-sei ore dopo. Come? *Il leggero nevischio caduto si è rapidamente ghiacciato e gli incidenti si sono susseguiti a ritmo vertiginoso. Il pronto soccorso dell'ospedale si è, in breve, affollato di feriti per fortuna non gravi (al massimo, 20 giorni di prognosi).*

Concludiamo con lo schematico elenco dei dodici incidenti più gravi (cioè con feriti e contusi). Le persone medicate o ricoverate sono state ventitré. Su una «500» uscita di strada vicino a Palazzolo c'erano Daniele Roma, 21 anni (che era al volante), Luigi Balducci, 21 anni, Salvatore Nuchis, 18 anni, tutti di Chivasso, e Giovanni Mussico, 19 anni, di Brandizzo. Sono stati tutti medicati e giudicati guaribili in dieci giorni.

Stella Ghizzi, 30 anni, di Desenzano, Laura Cunco, 34 anni, Vercelli, ed Edith Guarnieri, 65 anni, pure di Vercelli, erano invece su una «Volvo» che è finita fuori strada sulla statale per Biella: dieci giorni di prognosi per tutte e tre.

Due sono stati gli incidenti accaduti sulla tangenziale ovest di Vercelli. Una «Ford Escort» è sbandata ed è uscita dalla carreggiata. Hanno riportato contusioni guaribili in 7-10 giorni due anziani e un ragazzo di Borgovercelli: Serafina Saletto, 71 anni, Francesco Gabasio, 75 anni, e Massimo Gabasio, 13 anni. La «124» di Giuseppe Campanella, 26 anni, abitante a Vercelli, è uscita di strada vicino alla «Fiat Celoria». Sull'auto c'erano la moglie di Campanella, Gesua Salamone, 25 anni, ed il figlioletto Patrizio di 1 anno. Sono stati medicati al pronto soccorso e giudicati guaribili in una decina di giorni.

Due incidenti anche sull'«Autostrada dei trafori». Una «Bmw» guidata da Roberto Toretta, 31 anni, residente a Robecchetto (Milano) e sulla quale viaggiava Roberto Gennaro, 65 anni, di Milano ha urtato uno spazzaneve nei pressi del casello di Strappiana. Il più anziano dei due è stato ricoverato all'ospedale «Sant'Andrea» con 20 giorni di prognosi; medicato il guidatore che se la caverà in sette giorni.

A pochi chilometri dal casello di Larizzate, Ezio Giannone, 59 anni, di Turbigo, ha urtato contro un camion dell'Anas. Medicato all'ospedale di Vercelli, guarirà in dieci giorni. Feriti due coniugi di Santhià fuori strada con la loro «500» in corso Beato Ignazio: sono Icaro e Mirella Munti, 34 e 31 anni. Guariranno in sette giorni. Valeria Caligaris, 35 anni, abitante a Vercelli, è uscita fuori strada con la sua «127» vicino a Crescentino. E' stata medicata; la prognosi è di dieci giorni.

Ottorino Barlo, 30 anni, di Borgovercelli, è sbandato invece sulla sua «124» di Cappuccini: medicato, guarirà in 7 giorni. Luigi Spagnolo, 51 anni, di Vercelli, è invece caduto a terra con il suo motorino in corso Rigola: dieci giorni di prognosi.

Battista Caffi, 38 anni, pure di Vercelli, è uscito fuori strada sulla sua «500» sulla strada per Trino. Mirella Meriatti, 28 anni, di Vercelli, è finita contro un muro in Piazza D'Angennes mentre era al volante della sua «Simca». e. d. m.

Un libro sui detti vercellesi

VERCELLI — Che cosa significa *dasi d'la badila*? Dov'era la *cuntrà d'la sira*? Ai giovani (e anche ai meno giovani) vercellesi, nonché ai non vercellesi che abitano in città, si incarica d'illustrare queste e altre centinaia di espressioni vernacolari un libro di recente pubblicazione: «*Detti vercellesi*».

Si scopre così che *avei d'la badila* significa aver la lingua lunga e che *la cuntrà d'la sira* è l'attuale via Piero Lucca. Il volume sulle espressioni vernacolari più note ma anche desuete del Vercellese è stato dato alle stampe dai familiari del professor Ernesto Gorini, scomparso due anni fa. Era stato l'insegnante di origine toscana ad appassionarsi al dialetto bicciolano.

Dall'iniziativa dei suoi familiari è scaturito un libro interessante e di agile lettura, adeguatamente illustrato dal pittore Guido De Bianchi. Proprio quest'ultimo ha preparato, inoltre, una novità per il Natale dei vercellesi: cartoline illustrate con disegni degli scorci più caratteristici della città. *(e.d.m.)*

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Paperino Story.
Chiesa Olande: vizio e peccato.
Nuovo Italia: Visite a domicilio.
Principe: Lo sceriffo.
Verdi: Convoy, linciaa d'asalto.
Viotti: Zio Adolfo, in arte Führer.

BORGO D'ALE

Vittoria: Candido erotico.

temperature ieri
massime e minime

Vercelli	0	—2
Biella	5	—1

temperature il 9 dicembre dello scorso anno: Vercelli (4; 2); Biella (10; 4). Umidità media: Vercelli 97%; Biella 65%. A Vercelli il sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,39; a Biella sorge alle 7,58 e tramonta alle 16,38.
Le previsioni: su tutta la zona cielo da poco nuvoloso a coperto. Visibilità buona, salvo riduzioni per nebbie persistenti. Temperatura stazionaria con gelate diurne e notturne.

CIGLIANO

Aurora: Alta tensione.
Splendor: Coma profondo.

CRESCENTINO

Moderno: Il bianco, il giallo e il [illegible].

GATTINARA

Italia: La solidarietà al servizio di Ilva.
Luci: Gesù di Nazareth (3ª parte).

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Primo amore.

SAN GERMANO

Italia: Due sul pianerottolo.

SANTHIA'

Ideal: Io ligro, tu ligri, agli ligra.
Splendor: 6000 km di paura.

TRINO

Astor: Alta tensione.
Massucco: I 4 dell'Ave selvaggia.

TRONZANO

Lux: Andremo tutti in Paradiso.

GALLERIE D'ARTE

Borgogna: ore 10,30-12,30.
Lacaio: ore 10-12.

FARMACIE A VERCELLI

Bazzer Antonello, via Thaon de Revel 29; Farmacia dell'Isola, via Restano 68; Giacheno, piazza Cavour.

FARMACIA A SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 142.

Si è così concluso il periodo di preparazione

Messe all'asta a Gattinara le cariche per il carnevale

GATTINARA — Con l'assegnazione delle cariche minori e «l'appalto dei carri del Babaccio e della Piandrascia», le due maschere locali, si è concluso il «periodo di preparazione» del Carnevale 1979. L'asta, svoltasi l'altra sera in un dancing della città, ha richiamato la folla delle grandi occasioni.

«*La partecipazione popolare* — dice Livio Faglia, del comitato organizzatore — *è stata superiore a ogni più rosea aspettativa. Siamo convinti, visto l'interesse e l'attesa dei gattinaresi, che l'edizione '79 del nostro carnevale sarà una delle migliori degli ultimi anni*».

«*I banditori, Antonio Torta e Piero Cordani, sono stati, ancora una volta, all'altezza delle loro tradizioni* — prosegue Ennio Sangiorgi —. *Con due tipi così allegri, in grado di trovare la battuta mordace a ogni occasione, il successo dell'asta non poteva mancare. Non dimentichiamo, poi, la preziosa collaborazione di Vittorino Guglielmino, il gran maestro del nostro carnevale. Sono ormai 15 anni che si dedica alla manifestazione e tutti ricorrono sempre a lui per ricevere consigli sull'organizzazione dei divertimenti e la costruzione dei carri allegorici*».

«*L'incanto delle cariche*», iniziatosi verso le 21, è proseguito fino a notte tarda. «*Il compito di aprire la sfilata, con la bandiera del Carnevale, toccherà a un rappresentante del Torino Club* — spiega Eugenio Signoria —. *Il sodalizio sportivo lo sceglierà tra i suoi iscritti. I fiancheggiatori del corteo saranno Franco Cardasi e Vittorino Zanforlini. Sono persone unanimi ad esperte e, quindi, sapranno senz'altro tenere lontana la folla dai carri*».

«*Gli aiutanti di campo, un po' i tuttofare della manifestazione* — interviene Franco Bercellino —, *saranno Ezio Grigato e Remo Cametti. Mentre l'onere di organizzare i divertimenti spetterà a Mauro Piontelli e Tino Mascarzini*».

L'asta ha definito, quindi, la serie delle «*attribuzioni collettive*». «*Le due squadre Rancieri, i caratteristici Fanfulet, coloro che, invernomi pensionati, cacceranno fagioli e salamini per tutti, saranno formate dai 26 esponenti della tabina "Ore 4" di via Cernaia* — rileva Massimo Ossarotto —. *Vestiti delle tradizionali divise bianche, saranno i primi a presentarsi per le vie della città per dare la sveglia con il rullo dei tamburi*».

«*Il clou della serata* — conclude Enzo Erbetta — *è stato raggiunto con l'assegnazione dell'incarico di costruire i due carri di Re Magna il Ridacio e della sua consorte la Piandrascia. Hanno prevalso le compagnie che fanno capo a Renzo Fioretto e Gianni Arietti, meglio conosciuto come "Gianni Tur", per il Babaccio, e a Ferruccio Bielli per la Piandrascia. Questi, su camion semiscoperti, si daranno gran battaglia lanciandosi reciprocamente arance, sacchetti di polvere, oggetti vari*». e. m.

Le dichiarazioni del titolare

Ledemac di Trino perché è in crisi

TRINO — La vicenda della fabbrica Ledemac, che ha portato a 20 licenziamenti (16 operai e 4 impiegati) è stata illustrata in un'intervista dal direttore e proprietario dell'azienda Piero Leone.

Leone ha ricordato la grave crisi del settore in cui opera lo stabilimento trinese, «*crisi ancor più aggravata da un malessere diffuso che colpisce le industrie del ramo, non solo a livello nazionale ma addirittura europeo*».

«La Ledemac — *ha affermato Leone* — è riuscita per molto tempo ad aumentare le commesse per mezzo di una oculata politica dei prezzi, ed è riuscita di conseguenza a mantenere costante il livello occupazionale. I concorrenti però, soprattutto francesi e belgi, si sono adeguati anch'essi alla diminuzione dei prezzi del prodotto industriale creando nuovamente uno stato per cui la domanda è parzialmente diminuita».

Le numerose riunioni con le associazioni industriali di Vercelli non hanno risolto alcun problema per i licenziamenti. Una certa calma però è subentrata alla Ledemac dopo gli scontri degli scorsi giorni. p. b.

NATALE AIAZZONE 1978

" IL MOBILE REGALO "

IL SOGGIORNO COMPONIBILE TRADIZIONALE MOD. TORINO DA L. 980 000 (come foto)

I RUSTICI DI MODA DA L. 450.000 A L. 550.000 (come foto)

UNA SPLENDIDA OCCASIONE PER ARREDARE LA VOSTRA CASA:
PER TUTTI I MOBILI ESPOSTI SUI 10.000 METRI QUADRATI DI ESPOSIZIONE
PREZZI MAI VISTI E SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

I NOSTRI ARCHITETTI ED ARREDATORI SONO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE

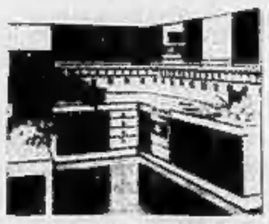
CAMERE MATRIMONIALI DA L.550.000 A L.650.000 ED OLTRE

SALOTTI IN STOFFA DA L. 250.000 A L. 350 000 ED OLTRE (come foto)
SALOTTI IN FINTA PELLE DA L. 250.000 ED OLTRE
SALOTTI IN PELLE DA L. 450.000 ED OLTRE

SOGGIORNI DA L. 450.000 A L. 650.000 ED OLTRE

PAGAMENTO RATEALE A 30 MESI SENZA CAMBIALI

CONSEGNE GRATUITE IN TUTTO IL PIEMONTE
DA OGGI IL CERTIFICATO SICUREZZA D'ACQUISTO



LA NOVITÀ ASSOLUTA, SONO LE CUCINE macer
LE UNICHE
IN VENDITA DIRETTA
A PREZZI DI FABBRICA

DA OGGI COSTRUITE APPOSITAMENTE SU DISEGNO E SU MISURA

MOBILI AIAZZONE C.SO EUROPA - STR. TROSSI (Incrocio Tangenziale) BIELLA - tel. (015) 351608—351745

VERCELLI SPORT

Dovrebbe essere presto risolto il problema dei premi partita

Per la Pro è in arrivo il Carpi

VERCELLI — La Pro Vercelli giocherà oggi al «Robbiano» contro il Carpi nella stessa formazione che avrebbe dovuto affrontare l'assalto di Busto se non fosse scesa la nebbia al punto da costringere l'arbitro a mandare le due squadre a casa e a far ricuperare la partita al 23 di dicembre.

Montico, con il quale abbiamo scambiato alcune opinioni in queste ultime ore, ci ha detto che Bianchi e Romanello, che erano rimasti feriti in due gravi incidenti, rispettivamente quindici e venti giorni or sono, sono in buone condizioni fisiche, pienamente recuperati, in grado cioè di scendere in campo fin da oggi, ma non ritiene di toccare la squadra che ha dato risultati tanto positivi. A meno che Magaraggia non sia disponibile per una leggera distorsione a una caviglia.

«*Abbiamo lanciato dei giovani* — ha detto Montico — *perché li dobbiamo fermare nel momento in cui stanno per spiccare il volo?*».

La Pro quindi oggi, contro la formazione carpigiana, che fuori casa si è sempre dimostrata molto pericolosa, tanto che ha conquistato due vittorie, sarà la seguente, con il dubbio di Magaraggia risolto con il possibile impiego di Principali: Boanti; Balocco, Dainese; Vercellotti, Davanzo, Remondino; Roda, Valera, Sattin; Marangon, Magaraggia (Principali). 12 Ghiani, 13 Bianchi, 14 Principali.

f. l.

Arriva lunedì sera

Bettega a Gattinara

GATTINARA — *Roberto Bettega, il popolare attaccante della Juventus, sarà lunedì sera in città. Il campione torinese, designato «miglior giocatore bianconero del campionato '77-'78» da un referendum organizzato dal locale Juventus Club, riceverà, nei locali dell'albergo Stazione, il tradizionale trofeo d'argento «La Tur», simbolo di Gattinara, che l'anno scorso era stato assegnato all'allenatore Giovanni Trapattoni.* (e. m.)

Gattinara, obiettivo conquistare 2 punti

GATTINARA — *Alla vigilia della trasferta di Valdengo, le polemiche, seguite al burrascoso dopo-partita con il Vigliano, non sembrano sopirsi.*

«Non è la prima volta che ci capita di sperimentare le rudezze dei biellesi — *dice Franco Badarello, responsabile tecnico del sodalizio sportivo* —. Nella stagione '54-'55 giocavo nella formazione gattinarese della Ceramica Pozzi. Siamo andati a Vigliano vincendo per 4 a 2. Il presidente Perona, in questi giorni, ha detto che non sappiamo perdere, ma forse lui non si ricorda che allora siamo stati noi, a Vigliano, a prendere un sacco di legnate da dirigenti e tifosi. Siamo stati costretti ad abbandonare di corsa gli spogliatoi e a fuggire sul pullman. La trasferta di questa settimana a Valdengo, a neppure un chilometro dalla cittadina dei nostri avversari dello scorso turno di campionato, ci preoccupa un pochino: non vorremmo andare incontro a rappresaglie».

«Visto l'attuale rendimento della squadra punteremo naturalmente ai due punti — *interviene il segretario dei bianchi, Carlo Lucca* —. L'attacco dovrebbe giovarsi del rientro di Messina che sostituirà, probabilmente, Tabaroni». e. m.

Prima Categoria

Pro Rossio in casa contro il Caluso

ROASIO — I bianconeri, dopo il prezioso pareggio esterno con il Chivasso, si accingono ad affrontare sul proprio terreno un altro torinese, il Caluso, avversario diretto nell'inseguimento del Vigliano, solitario capolista.

VERCELLI — Questi gli impegni delle vercellesi nel campionato di seconda categoria giunto alla dodicesima giornata. Girone B: Mezzomerico - Villata. Girone C: Pernengo - Buronzese; Villa Cernia - Carisio. Girone E: San Giorgio - Saluggese; Pro Palazzolo - Bianzè; Sangermanese - Tonanghese.

VERCELLI — Marco Falcone, lo schermitore vercellese della Pro Vercelli attualmente sotto le armi, ha partecipato con la rappresentativa nazionale juniores, a Palermo, all'incontro di staffetta per il Trofeo Gentile tra Italia ed Ungheria. L'Italia ha vinto per 9-7. Falcone è apparso uno dei migliori della formazione azzurra. E' stato lui a concludere l'incontro, con un assalto vittorioso che dava la vittoria ai giovani italiani sui forbitissimi magiari.

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

E' stata inaugurata assieme alla scuola media

Gara di ginnastica e concerto nelle nuova palestra di Cossato

Il pubblico all'inaugurazione della nuova palestra di Cossato (Foto Fighera)

COSSATO — Un migliaio di persone sono intervenute alla inaugurazione della nuova scuola media e della palestra, costruite alla frazione Paschetto con una spesa di oltre 450 milioni. Erano presenti, fra numerose autorità, in rappresentanza della Regione Piemonte, il vicepresidente del consiglio, Emilio Bellomo, il vice presidente della giunta, Sante Bajardi e l'assessore Luigi Rivalta; per la provincia, il vicepresidente on. Elvio Tempia e gli assessori Maria Teresa Giardino e Oscar Rastello, il presidente del Comprensorio biellese ingegner Alberto Treves.

Senza particolari formalità, la folla si è riversata nella accogliente palestra, dove si sono susseguiti i vari interventi. Hanno parlato il sindaco Elio Panozzo, l'assessore allo sport e cultura Omar Porrino, Emilio Bellomo, Maria Teresa Guido Giardino, la direttrice didattica del Circolo di Cossato, Anna Bottino, in rappresentanza del provveditore agli studi di Vercelli, il presidente del Consiglio di istituto Pier Luigi Mazzucchelli, Luigi Rivalta e tre studenti della scuola media: Stefano Toniolo, Simonetta Benstanzo e Paolo Minato.

I presenti si sono poi recati a visitare l'edificio della nuova scuola media, che sorge accanto alla palestra. Gli studenti, salvo imprevisti, vi si trasferiranno dopo le vacanze di Natale e fine anno. Successivamente sono tornati nella palestra per assistere alla esibizione delle squadre di ginnastica artistica e ritmico-sportiva della società sportiva Pietro Micca di Biella, preparate e dirette da Anna Miglietta, Paolo Buzzo e Franco Ruffa. Negli intervalli la Filarmonica cossatese, diretta da Pietro Spadon, ha tenuto un concerto.

Nel pomeriggio è stata aperta al pubblico una mostra fotografica sulla alluvione del 3 novembre 1968. La rassegna comprende oltre 100 opere di Antonacci, Bini, Botta, Conti, Fighera, Giletta, Gelo, Marchisotti, Massini e Mazzeranghi. La rassegna rimarrà aperta sino al 17 dicembre prossimo. L'ingresso è libero.

Oggi è in programma un torneo quadrangolare di pallavolo maschile, (mattino e pomeriggio). Stasera saranno di scena il gruppo folcloristico Città di Biella della «Pietro Micca» e il coro La Campagnola di Mottalciata, diretto da Denis Piantino.

r. g.

La disgrazia di Tollegno

Il pensionato ucciso dall'auto

Pierino Coppa

TOLLEGNO — «Non l'ho visto, era in una zona scarsamente illuminata. All'improvviso il parabrezza è diventato opaco: mi sono subito fermato e sono sceso. Solo in quel momento mi sono reso conto di aver investito un uomo». Così ha dichiarato Bruno Fazzari, 67 anni, di Biella, riferendosi all'incidente di cui è rimasto vittima Pierino Coppa, 20 anni, di Tollegno, travolto dall'auto del Fazzari.

Pierino Coppa, che viveva con la famiglia del figlio Dario, (altri due, Wanda e Sergio, abitano altrove), era uscito da poco dalla sede della Associazione filarmonica di cui era assiduo frequentatore.

In via Martiri della Libertà aveva incontrato una conoscente, Margherita Ascione, che gli aveva rivolto una frase scherzosa. «Non ha nemmeno avuto il tempo — ha riferito la donna — di terminarla. L'ho visto sparire di colpo e solo dopo qualche minuto mi sono reso conto di quel che era accaduto». (p. m.)

Il Coreco approva i quartieri della città

Borgosesia: 12 parlamentini

Non è stata ancora stabilita la data delle elezioni - I vari compiti

BORGOSESIA — Sono 12 i consigli di quartiere istituiti a Borgosesia: la suddivisione della città è stata ufficialmente approvata dal Co.Re.Co. di Vercelli e quindi è divenuta operante, anche se la prima fase di gestione particolareggiata del centro valsesiano non avrà inizio prima della prossima primavera.

Infatti in sottoscrizione del regolamento da parte dell'organo vercellese, alla nomina dei vari consigli circoscrizionali il passo è ancora lungo: le elezioni dei rappresentanti non sono stabilite e non si sa quando con esattezza «i parlamentini» avranno un'attendibile pratica.

I compiti dei consigli sono comunque importanti per un centro come Borgosesia e lo testimoniano i poteri demandati agli organi urbani. *«Il consiglio circoscrizionale* — stabilisce un articolo del regolamento — *persegue lo sviluppo di forme nuove di autogestione di servizi e di strutture pubbliche esistenti; promuove studi, ricerche e indagini nell'ambito del proprio territorio, stabilisce sistematici rapporti di consultazione e di collaborazione, convoca le assemblee circoscrizionali per la pubblica discussione dei problemi; interviene nell'azione di tutela dei cittadini e dei lavoratori.*

Inoltre il consiglio di quartiere potrà esprimere un parere su alcune materie di competenza del Consiglio comunale, come i bilanci di previsione, i piani economici pluriennali d'investimento, gli accertamenti tributari, i problemi ed i servizi sociali e scolastici.

Ogni «parlamentino» dovrà essere composto da sette persone, se la popolazione della circoscrizione è inferiore ai mille abitanti; da 9 dai 1000 ai 3000, da 12 in ogni altro caso. A Borgosesia, complessivamente, dovranno essere elette 97 persone.

r. e.

BORGOSESIA — I più antichi canti valsesiani sono stati incisi su un disco che sarà posto in vendita in occasione delle feste natalizie. L'iniziativa è dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Vercelli.

Assemblea precari all'istituto Sella

BIELLA — L'assemblea dei «precari» dell'istituto tecnico industriale Quintino Sella ha indetto una assemblea aperta a tutti i lavoratori della scuola per le 17 di mercoledì prossimo, 13 dicembre, nell'aula magna.

I precari sono gli insegnanti assunti a tempo determinato, il cui incarico scade al termine dell'anno scolastico. Se il posto c'è, vengono riassunti, altrimenti rimangono disoccupati. Una legge recente non ne consente l'iscrizione in ruolo.

Oltre ai problemi di questi insegnanti, l'assemblea prenderà in esame la retribuzione e la normativa (p. m.)

È la campionessa italiana Sandra Targa

Premio sportivo dell'anno

COSSATO — *Il Gruppo amici dello sport ha consegnato, durante una manifestazione avvenuta nel salone di un locale notturno, il «Premio sportivo cossatese dell'anno», giunto alla sua quarta edizione.*

Nel 1975, quando fu istituito, il premio venne attribuito a Cristina Roncoroni, (atletica leggera), e a Gian Carlo Bellini (ciclismo); quest'ultimo l'anno seguente fece il bis. Nel 1977 è stato assegnato al presidente onorario dell'A.S. Cossatese, Arrigo Agliotti. Quest'anno, l'ambito riconoscimento (un artistico trofeo) è andato alla quattordicenne Sandra Targa, del G.S. Csi Splendor, che ha vinto il titolo di campionessa italiana, a Caorle, sulla distanza di mille metri, categoria ragazze «A».

La giovane campionessa ha ricevuto il trofeo dalle mani del sindaco di Cossato, Elio Panozzo. Premi speciali sono stati consegnati al ciclista Giancarlo Bellini e ad Alfredo Aguggia, da trent'anni appassionato preparatore di giovani calciatori.

Pergamene di benemerenza sono state consegnate, infine, ai migliori atleti delle varie specialità ed ai dirigenti sportivi. Alla manifestazione, presentata da Elio Menotti, erano presenti numerose persone, tra le quali c'erano autorità e personalità dell'ambiente sportivo.

Le pergamene sono state assegnate a:

Ciclismo: Gino Labbriciosa, Rolando Togni, Bruno Ragona;

Calcio: Enrico Rasseno;

Bocce: Enal Ronco di Cossato;

Atletica Leggera: Andrea Targa, parente della campionessa italiana, Ornella Cristiani, Emanuela Targa (anch'essa imparentata con Sandra), Giuseppe Barotti e la squadra maschile del Csi Splendor Bandini;

Tennis: Giovanni Marangia;

Nuoto: Laura Calvo; Arbitri: Ugo Faccenda;

Tennis da tavolo: Enzo Ferrero ed Eriberto De Mori.

l. g.

Sandra Targa

Alle urne con lista unica

Elezioni quartiere Cossila S. Giovanni

BIELLA — Si svolgeranno oggi le elezioni per il rinnovo del comitato di quartiere di Cossila San Giovanni. L'attività del primo comitato fu iniziata da un gruppo promotore nel 1974. L'anno seguente furono indette regolari elezioni. Gli abitanti del rione numerosi quali loro rappresentanti Gian Bruno Bavaro, Felice Bona, Ezio Ho[illegible], Arturo Coda Mer, Celestino Benna, Franco Coda Mer, Piero Coda Casela, Federico Ramella Pezza e Pietro Rosso.

I candidati si presentano in una lista unica. Ogni elettore — sono 544, 291 donne e 253 uomini — potrà esprimere 8 preferenze. Il seggio elettorale è stato allestito nei locali dell'ex scuola elementare del quartiere, situata nei pressi della chiesa parrocchiale: si potrà votare dalle 8 alle 18. I certificati elettorali verranno consegnati al momento della votazione. Le operazioni di voto saranno presiedute da Carlo Gilardi. Con lui collaboreranno Franco Coda Mer, Ezio Rosso, Roberto Mosca Bogiletti e Giorgio Coda.

I candidati sono: Gian Bruno Bavaro, professionista; Celestino Benna, impiegato; Graziella Benna, casalinga; Romano Bertolone, artigiano; Pier Carlo Bongianino, esercente; Ottorino Borghesan operaio; Lorenzo Bruno, impiegato; Gian Piero Canova, rappresentante; Corrado Ciabattini, artigiano; Arturo Coda Mer, pensionato; Franco Coda Mer, artigiano; Walter De Biasi, impiegato; Valentino De Biasi, operaio; Ezio Foscale, artigiano; Roberto Mosca Bogiletti, studente; Giuseppe Mosca, pensionato; Gian Franco Negro, impiegato; Ercolino Pelacchi, impiegato; Franco Ramella Miné, artigiano; Federico Ramella Pezza, artigiano; Luciano Ramella Pezza, artigiano; Ezio Rosso, artigiano; Piero Rosso, artigiano; Adriana Vergnasco, impiegata; Mario Vergnasco, pensionato.

I cittadini che si sono messi in lista non hanno preparato un programma di lavoro da presentare agli elettori. Infatti, ritengono impossibile programmare gli interventi da effettuare nel rione. La decisione ultima spetta sempre al Comune.

d. ca.

Forse razionata l'acqua a Biella

BIELLA — Pare imminente il razionamento dell'acqua potabile in città. Il persistere del clima asciutto, come abbiamo già riferito, ha provocato la riduzione della portata delle principali fonti di approvvigionamento dell'acquedotto comunale ed il livello dell'acqua, nei serbatoi di riserva, continua a scendere. Per trovare una situazione analoga bisogna risalire al 1954. (d. ca.)

La festa sarda al circolo Su nuraghe

Otto «porchedde» allo spiedo

BIELLA — *Otto porcellini da latte, quasi 300 litri di vino ed un quantitativo imprecisato di formaggio pecorino hanno ricordato ai sardi residenti nel Biellese il sapore delle tradizioni isolane. Oltre 150 persone, tra cui una quarantina di ospiti piemontesi, sono intervenuti al ritrovo conviviale organizzato dal circolo sardo «Su nuraghe», presieduto da Franco Piras. La «porchedda», come viene chiamato il maialino in dialetto sardo, è stata cotta allo spiedo, rispettando l'antica ricetta: il cuoco, Salvatore Canneddu, l'ha cucinata all'aperto. Sono occorse tre ore di attenta cottura: il fuoco di legna è stato costantemente sorvegliato, affinché il calore sviluppato fosse alla temperatura adatta per cuocere la carne.*

Durante la serata Francesco Cocco e Costantino Sanna hanno presentato alcuni canti dell'isola, accompagnandosi con la chitarra.

d. ca.

Entrerà in funzione all'inizio dell'anno a Palazzo XXV Aprile

Centro handicappati a Varallo

VARALLO SESIA — Dai primi di gennaio anche per gli handicappati valsesiani si aprirà uno spiraglio di vita normale. E' infatti prevista, per l'inizio del nuovo anno, l'apertura a Varallo, a Palazzo XXV Aprile (ex Consolata) di un centro dove verranno accolte le persone fisicamente e psicologicamente minorate, che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

«*La Regione Piemonte e la Comunità economica europea* — dice l'assessore alla sicurezza sociale e sanità della comunità montana, Graziella Savoini — *hanno stanziato alcuni miliardi da destinare, nell'ambito del territorio regionale, alla creazione di luoghi di ritrovo e di attività per handicappati. Uno dei primissimi progetti ad essere finanziato è stato quello valsesiano che prevede la nascita di due centri: a Varallo, a Palazzo XXV Aprile, dove saranno accolti il prossimo mese una sessantina di adulti, e a Borgosesia, nella Casa Comola di Isolella, dove l'Istituto inizierà a funzionare appena verranno effettuati i necessari lavori di ristrutturazione e di adattamento*».

Nella Valle del Sesia sono 110 gli handicappati attualmente seguiti dalle assistenti sociali che prenderanno parte alle attività delle due sedi. «Lo scopo — sottolinea Graziella Savoini — non è solo quello di offrire un'assistenza ai malati, ma anche di inserirli possibilmente nel mondo del lavoro».

Infatti il nucleo valsesiano prevede diversi tipi di assistenza: «*I soggetti più gravemente colpiti e molto impacciati* — sottolinea l'assessore — *si limiteranno allo svolgimento di attività ricreative, quali la pittura, la ginnastica psicomotoria, la fisioterapia. Per le persone meno malate saranno invece indetti dei corsi di avviamento professionale quali il giardinaggio, la legatoria, l'allevamento di piccoli animali, l'artigianato, in modo, se possibile, d'inserirli gradualmente nel mondo del lavoro*».

I frequentatori del Centro saranno seguiti complessivamente da sei operatori (maestre con un particolare diploma di specializzazione e laureati in psicologia) che hanno già avuto diverse esperienze con persone handicappate.

Per il momento non è previsto il soggiorno completo dei malati nell'istituto valsesiano (l'orario previsto è dalle 9 alle 15,30 ed il servizio di trasporto viene effettuato con gli autobus della comunità montana), ma per il futuro è in progetto la formazione di una micro-comunità in modo da consentire un servizio di assistenza ininterrotto.

«*Infine* — conclude Graziella Savoini — *vorrei sottolineare come questa iniziativa, che interessa l'area comprensoriale valsesiana, abbia avuto l'interessamento di molteplici enti: dalle comunità montane al comprensorio, dai vari enti comunali alle unità sanitarie locali*».

r. e.

BORGOSESIA — Il sindacato pensionati di Biella e Valsesia ha indetto per martedì 12 dicembre, presso il municipio di Borgosesia, una riunione per discutere la riforma pensionistica, i problemi sociali e il rafforzamento organizzativo.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Follia di notte
Impero: Carlona
Marconi: 007, la spia che mi amava
Maxim: Heidi
Odeon: Per 4 dollari
Sociale: Il cane di paglia

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Quando c'era lui, caro lei
Lux: Guerra spaziale

CORSO

Michelotti: Dove osano le aquile
Nuovo Dehoniano: Grazie a Dio è venerdì

CREVACUORE

Aurora: Quell'ultimo ponte

PONZONE

Gilardi: Tentazioni

PRAY

Excelsior: Così come sei

SERRAVALLE

Corso: Io ligro, tu ligri, egli ligra

VALLEMOSSO

Vallemosso: Schiavi da prata

VARALLO

Teatro Civico: Una donna tutta sola
Bottarino: Quella strana cena di papà

FARMACIE

Biella: Grilla, via Italia 22.
Borgosesia: Ciarra, piazza Mazzini
Cossato: Frigiolini, via Lamarmora 61.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8.

TELEBIELLA

12 — Videoinformatore
17.30 Cartoni animati
18.15 Film
19.30 Videoinformatore
21 — Videogiornale
21,10 Il sabato del villaggio
23,00 Film
0.30 Videogiornale della notte

DANCING la peschiera VALDENGO

OUESTA SERA:

"Defilee di Moda" organizzato dal

CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO

DRESS SHOP str. Trossi Verrone

...commenterà la sfilata EZIO GREGGIO

allieterà la serata ACHILLE TOGLIANI E LA SUA GRANDE ORCHESTRA

Nel corso della serata verranno sorteggiati simpatici premi

Gli Organizzatori:

DRESS SHOP str. Trossi - Verrone

PROFUMERIA PIERA VITTONE Portici di Via S. Filippo 1 - tel. 015/27031 V.le Roma 5 - tel. 015/351604 - Biella

PROFUMERIA PORTICI Via Mercato 17 - Cossato

OFFRONO BIGLIETTI D'INGRESSO OMAGGIO PRESSO LE LORO SEDI.

Veglionissimo di Natale con FENATI e di Capodanno con CASTELLINA PASI.

PRENOTAZIONI Telefono 015/ 680.003

BIELLA SPORT

Mancherà ancora Jacolino, infortunato

Biellese: duro impegno con il pericolante Trento

BIELLA — Per l'undicesima giornata del campionato di calcio, serie C 1, girone A, la Biellese sarà oggi impegnata sul campo Briamasco di Trento.

Classifica alla mano, la gara non dovrebbe risultare difficile per i bianconeri, in quanto la formazione trentina occupa l'ultima posizione di classifica, con 8 punti, distanziata di ben sei lunghezze dai bianconeri. Gara di ordinaria amministrazione, quindi, per la squadra di Gori?

«*Assolutamente no* — ci dice l'allenatore —. *Anche se noi, attualmente, abbiamo il doppio di punti dell'avversario che incontreremo, non mi sembra il caso di farsi eccessive illusioni. In questi frangenti le cifre, pur significative, non hanno un valore indicativo. Anzi, la precaria posizione del Trento rappresenta per noi, in partenza, uno svantaggio notevole, poiché i gialloblù solo vincendo potrebbero evitare di cadere in una crisi irrisolvibile. Avremo, quindi, di fronte una squadra che lotterà con tutte le sue forze per raggiungere l'obiettivo prefisso. Non ci sarà, quindi, da scherzare*».

«*Per la Biellese* — ha proseguito Gori — *sarebbero difficili i primi minuti della gara, nel corso dei quali il Trento cercherà di sbloccare il risultato, per caricarsi e proseguire poi in scioltezza. Se riusciremo a superare senza danni il "forcing" iniziale, forse potremo anche uscire dal confronto con il punto messo in bilancio. La gara odierna avrà per noi anche un valore di rivincita: il Trento, infatti, lo scorso anno fece l'en plein, aggiudicandosi sia la gara di Biella (2-1), sia quella di ritorno (2-0). I miei giocatori non hanno dimenticato la doppia sconfitta, e di conseguenza cercheranno di rifarsi*».

«*Per quanto riguarda la formazione* — ha concluso l'allenatore — *dovrò fare ancora a meno di Jacolino, il cui incidente è risultato più grave del previsto*».

Per la trasferta di Trento, questi i giocatori convocati: Reali; Franciosetti, Braghin; Borghi, Capozucca, Sadocco; Conforto, Pellerei, Schiliro, Lamia Caputo, Enzo, Caligaris, Capon, Dionisio, Palese.

Oggi arriva il Cafasse-Sociale

Cossatese, i tifosi sono troppo severi?

COSSATO — *Dopo le tre sconfitte consecutive, che sono costate alla Cossatese il primo posto in classifica, la formazione azzurra ritorna oggi di fronte al pubblico amico per affrontare il Cafasse Sociale di Torino. Ovviamente, i tifosi si attendono il ritorno al successo, da parte di Grandi e compagni, i quali dopo un avvio esaltante pare abbiano perso lo smalto iniziale per adagiarsi in un clima di mediocrità inattesa.*

Anche se i dirigenti, l'allenatore e i giocatori non vogliono assolutamente sentir parlare di crisi, va detto che tale rifiuto non sembra avere concretezza, considerate le ultime sconcertanti prove della squadra. Indubbiamente, qualche ingranaggio non funziona più nella macchina un tempo perfetta.

Si parla di sfortuna, di sterilità offensiva, di un momento di pausa: tutte ragioni apparentemente valide, ma non accettabili in assoluto. «La severità con la quale si giudica la squadra — *ci dice Alfredo Aguggia, responsabile del settore giovanile della Cossatese* — non mi sembra giustificata. Penso che l'ottima partenza della squadra abbia determinato un ottimismo eccessivo. Di conseguenza, alle prime smagliature tecniche, giù botte da orbi a tutti. E' vero che la squadra in questo periodo non gira, ma non si può passare da un eccesso all'altro, definendo brocchi i giocatori che poco tempo fa erano stati osannati e giudicati elementi di gran classe».

«Occorre — *prosegue* — una giusta misura in ogni cosa. A mio avviso, è venuta meno la precisione nel tiro: un elemento negativo che ha determinato la serie di sconfitte. Senza i tre rigori sbagliati, senza le palle-gol sprecate davvero in modo banale, oggi la nostra posizione in classifica sarebbe ancora invidiabile».

«Ma lasciamo stare il passato — *ha concluso Aguggia* —: il campionato incomincia ora».

g. s.

Dopo l'insediamento al primo posto

Il Borgosesia a Meina è la prova della verità

BORGOSESIA — I granata sono attesi alla «prova della verità» dopo il loro insediamento al vertice della classifica. Con la trasferta di Meina, infatti, il Borgosesia inizia un trittico di impegnativi incontri. I valsesiani tra sette giorni saranno di scena a Gravellona contro la micidiale terribile due girone e saranno impegnati infine la vigilia di Natale sul campo amico contro l'ambizioso Villadossola.

«*Dobbiamo tornare da Meina e Gravellona con almeno due punti* — afferma l'allenatore Barcellino — *per mantenere intatte le nostre aspirazioni. Ma non illudiamoci gli incontri saranno difficili perché ormai siamo nel mirino delle altre compagini*».

Il Borgosesia teme molto la trasferta in riva al lago. Il Meina, infatti, venti giorni fa sconfiggendo l'attuale capolista Cossatese, rilanciò il campionato e il Borgosesia.

«*I rossoblù* — aggiunge Barcellino — *tenteranno di ripetere l'exploit e nostro dovere. Pertanto occorre molta determinazione e umiltà se non si vogliono correre grossi rischi. Il Borgosesia adotterà una tattica guardinga, rinforzando il centrocampo e puntando su veloci azioni in contropiede la stessa adottata per l'incontro esterno di Cossato*».

In tema di formazione, è probabile che Barcellino confermi l'undici di domenica, anche se Mirante è in predicato di rientrare. Ma «squadra che vince non si cambia», afferma un detto calcistico, ed è probabile che il tecnico valsesiano opti per Lazzarini; Costenaro, Berrini; Bala, Alciato, Catisheo; Crespaldi, Stampini, Casna, Caviglia, Lorenzini.

r. c.

Biellese Berretti batte l'Ivrea (2-1)

BIELLESE: Morone, Franzi Dama Perciballi Lava Motta Ferraretto (La Costa dal 60') Berino Borgia (Maroatica dal 75') Marola Dionisio.

IVREA: Gavoli Orsi Cappellano Maiorano Lepore Vescovo Coresa Pomaré Orsini Lavo Sansoè.

Arbitro: Favaron.

BIELLA — Dopo un primo tempo in sordina, al termine del quale la Biellese Berretti era in svantaggio per una distrazione della difesa, i bianconeri nella ripresa si sono scatenati andando a segno due volte, con reti di buona fattura. Sono state inoltre mancate diverse occasioni.

La Biellese ha così consolidato il primo posto in classifica.

(s. g.)

VARALLO SESIA — Oggi, sui ghiaccioli del Monte Rosa, s'inaugurerà il calendario agonistico prove alpine Alpi Occidentali, con il «Trofeo esercenti Alagna».

Un Natale elegante, sportivo, classico, moderno, sobrio:

scegli ciò che vuoi ma scegli alle

CONFEZIONI BIELLESI

dove qualità, gusto, risparmio sono di casa.

Tutte le migliori marche ed un assortimento senza uguali.

★

Confezioni biellesi
Masserano - Regione San Giacomo (VC)